

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

**Doc. XV**  
**n. 518**

## **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

### **AL PARLAMENTO**

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo  
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA  
E ASSISTENZA FORENSE**

**(Esercizio 2015)**

—————  
**Comunicata alla Presidenza il 2 maggio 2017**  
—————

PAGINA BIANCA

## INDICE

---

Determinazione della Corte dei conti n. 30/2017 del 21 aprile 2017 .....	<i>Pag.</i>	3
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense per l'esercizio 2015 .....	»	5

### *DOCUMENTI ALLEGATI*

#### *Esercizio 2015:*

Relazione del Presidente .....	»	45
Bilancio consuntivo .....	»	481
Relazione del Collegio dei Sindaci .....	»	501
Relazione della società di revisione .....	»	519

PAGINA BIANCA



# *Corte dei Conti*

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo  
eseguito sulla gestione finanziaria  
della CASSA NAZIONALE  
DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA FORENSE  
per l'esercizio 2015

Relatore: Consigliere Natale Maria Alfonso D'Amico

Ha collaborato per l'istruttoria  
e l'elaborazione dei dati  
il dott. Sergio Canale

Determinazione n. 30/2017



*La*

# *Corte dei Conti*

*in*

## *Sezione del controllo sugli enti*

nell'adunanza del 21 aprile 2017;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale la Cassa nazionale di previdenza e di assistenza forense è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio 2015, accompagnato dalla nota integrativa, nonché dalle annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci, trasmesse alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259/58;

esaminati gli atti;

udito il relatore Cons. Natale Maria Alfonso D'Amico e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2015;

ritenuto che, dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2015 è risultato che:

- il rapporto fra numero degli iscritti e numero delle pensioni migliora, mentre peggiora, sia pur lievemente, il rapporto fra entrate contributive e prestazioni;
- l'avanzo di esercizio aumenta del 10,6 per cento nel 2015, raggiungendo il valore di 930 milioni di euro;
- il patrimonio netto a fine periodo si attesta sui 9,2 miliardi, in aumento del 13,7 per cento;

MODULARIO  
C. C. - 2

MOD. 2



# Corte dei Conti

- nonostante i miglioramenti registrati rispetto alle precedenti proiezioni, sulla base delle risultanze attuariali esposte nell'ultimo bilancio tecnico al 31 dicembre 2014, con proiezioni 2015 - 2064, emerge un periodo - fra l'anno 2051 e il 2057 - nel quale il saldo previdenziale assumerebbe segno negativo;
- si conferma una difficoltà nella fase della riscossione dei crediti da parte della Cassa, il che richiede una rinnovata attenzione al problema e la predisposizione di adeguate soluzioni;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2015 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa nazionale di previdenza e di assistenza forense per il detto esercizio.

ESTENSORE

Natale Maria Alfonso D'AMICO

PRESIDENTE f.f.

Piorgiorgio Della Ventura

Depositata in Segreteria - 2 MAG. 2017

PER COPIA CONFORME

M. D'ARSENTE  
Dot. Roberto Zini



**SOMMARIO**

PREMESSA .....	7
1 ORDINAMENTO .....	8
2 ORGANI .....	10
3 PERSONALE.....	11
4 GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE .....	13
5 GESTIONE PATRIMONIALE.....	19
5.1 Gestione immobiliare.....	19
5.2 Gestione mobiliare .....	20
5.3 Gestione dei crediti .....	22
6 BILANCIO .....	24
6.1 Conto economico .....	24
6.2 Stato patrimoniale.....	27
7 BILANCIO TECNICO .....	29
8 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE .....	30

**INDICE DELLE TABELLE**

Tabella 1 - Compenso annuo degli organi .....	10
Tabella 2 - Costo degli organi .....	10
Tabella 3 - Personale in servizio al 31 dicembre .....	11
Tabella 4 - Costo del personale - dipendenti.....	11
Tabella 5 - Costo unitario medio .....	12
Tabella 6 - Costo del personale - portieri.....	12
Tabella 7 - Costo totale del personale .....	12
Tabella 8 - Numero complessivo iscritti .....	13
Tabella 9 - Pensioni erogate .....	14
Tabella 10 - Rapporto numero iscritti - numero delle pensioni .....	15
Tabella 11 - Rapporto iscritti attivi - pensionati attivi.....	15
Tabella 12 - Saldo entrate contributive - prestazioni .....	15
Tabella 13 - Importo medio delle pensioni.....	16
Tabella 14 - Indennità di maternità .....	17
Tabella 15 - Confronto fra contributi e prestazioni .....	17
Tabella 16 - Prestazioni assistenziali .....	17
Tabella 17 - Erogazioni assistenziali deliberate dai consigli dell'ordine locali .....	18
Tabella 18 - Altre provvidenze .....	18
Tabella 19 - Attività immobiliari .....	19
Tabella 20 - Attività finanziarie .....	20
Tabella 21 - Indicatori di redditività - anno 2013.....	21
Tabella 22 - Indicatori di redditività anno 2014.....	21
Tabella 23 - Indicatori di redditività anno 2015.....	21
Tabella 24 - Crediti - immobilizzazioni .....	22
Tabella 25 - Crediti - attivo circolante.....	23
Tabella 26 - Conto economico - ricavi .....	24
Tabella 27 - Conto economico - costi .....	25
Tabella 28 - Stato patrimoniale - attività .....	27
Tabella 29 - Stato patrimoniale - passività.....	27
Tabella 30 - Indici di copertura .....	28

**PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi dell'articolo 7 e con le modalità di cui all'articolo 2 della legge 21 marzo 1958 n. 259 e del Decreto Legislativo 30.06.1994 n. 509, sulle risultanze del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa nazionale di previdenza e di assistenza forense per l'esercizio 2015 nonché sui principali avvenimenti intervenuti fino a data recente. Il precedente referto, relativo all'esercizio 2014, è in Atti parlamentari, XVII legislatura, Doc. XV, n. 388.

## I ORDINAMENTO

La Cassa, istituita con personalità di diritto pubblico dalla legge 8 gennaio 1952, n. 6 (più volte modificata nel tempo) si è trasformata, a decorrere dal 1° gennaio 1995, in persona giuridica privata, nella veste di fondazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 33, lettera a) della legge 24.12.1993, n. 537 e del D.L.vo 30 giugno 1994, n. 509.

Secondo le disposizioni della legge 11 febbraio 1992 n. 141 la Cassa provvede ad erogare trattamenti di previdenza (pensioni di vecchiaia, pensioni di anzianità, pensioni di inabilità, pensioni di invalidità, pensioni ai superstiti, di reversibilità, indirette e contributive) in favore degli Avvocati e Procuratori iscritti e dei loro familiari. Provvede, altresì, ad erogare prestazioni assistenziali in favore di chi versa in stato di bisogno, in caso di catastrofe o calamità naturale, di infortunio e malattia, ed anche borse di studio e contributi funerari. Erogare, infine, alle libere professioniste iscritte alla Cassa l'indennità di maternità per i periodi di gravidanza e di puerperio.

La Cassa si finanzia con i contributi obbligatori a carico degli avvocati iscritti e con i proventi del proprio patrimonio mobiliare e immobiliare, non essendo ad essa consentito di fruire di finanziamenti pubblici diretti o indiretti, con esclusione di quelli connessi con gli sgravi e la fiscalizzazione degli oneri sociali (art. 1, comma 3, del D.L.vo n. 509 del 1994).

Ai sensi dell'articolo 2 dello Statuto, la Cassa può, inoltre, perseguire scopi di previdenza e di assistenza complementare a favore degli iscritti, attraverso la costituzione di fondi speciali con bilanci separati ed alimentati dalla contribuzione di professionisti che volontariamente aderiscono alle forme di tutela complementare con la corresponsione di trattamenti integrativi come previsto dall'art. 21 della citata legge n. 141/92.

Il 2 febbraio 2013 è entrata in vigore la legge 31 dicembre 2012, n. 247 recante la “Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense”, che ha profondamente inciso sull'assetto della Cassa, stabilendo il principio che tutti gli iscritti agli Albi Forensi siano iscritti esclusivamente alla Cassa di previdenza di categoria. Tale previsione ha risolto definitivamente la questione relativa a quei professionisti i quali, producendo un reddito inferiore a quello minimo per l'iscrizione alla Cassa, versavano i propri contributi previdenziali presso la gestione speciale dell'INPS.

La circostanza riferita è stata oggetto di valutazione da parte dell'ente, anche attraverso l'istituzione di una Commissione di studio *ad hoc*, in quanto, da analisi effettuate presso gli Albi, i professionisti non iscritti rappresentavano una platea superiore a 50.000 unità.

Occorrerà verificare nel prosieguo del tempo gli effetti finanziari della legge 247/2012 (in vigore dal 1 gennaio 2014), con la quale è stato disposto che tutti gli iscritti agli albi forensi – anche coloro che

producono un reddito minimo e che in precedenza versavano i propri contributi previdenziali alla gestione speciale INPS – siano iscritti alla Cassa.

Pertanto, anche al fine di preservare la sostenibilità del proprio sistema previdenziale e dopo un ampio dibattito interno, la Commissione di studio ha predisposto un Regolamento di attuazione della citata normativa. Il Comitato dei Delegati ha approvato il regolamento il 31 gennaio 2014, trasmettendolo, per l'approvazione, ai ministeri vigilanti. Con nota n. 11604 del 7 agosto 2014, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha definitivamente approvato le disposizioni in argomento, che sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2014.

I punti salienti del nuovo Regolamento sono stati illustrati nella precedente relazione di questa Corte.

## 2 ORGANI

Sono organi della Cassa, secondo lo statuto, il Comitato dei Delegati degli iscritti, il Presidente, i Vice Presidenti, il Consiglio di amministrazione, la Giunta esecutiva ed il Collegio dei sindaci.

Per quanto attiene alla misura dell'indennità di carica, ai compensi ed ai rimborsi spese spettanti, si rileva che gli importi sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente.

Il costo complessivo per gli organi amministrativi e di controllo, che nel 2014 aveva registrato una crescita del 19 per cento portandosi a 3,1 milioni di euro, nel 2015 flette dell'11,4 per cento attestandosi a 2,7 milioni di euro.

Va segnalato che nel 2014 e nel 2015 l'ente ha evidenziato separatamente, nella voce "Altre spese" i costi sostenuti per il pagamento di fatture per servizi resi agli Organi, inerenti i costi per alloggio, vitto e trasporti. Nell'esercizio 2013 invece tali costi erano stati inclusi nella voce "Rimborso spese".

Tabella 1 - Compenso annuo degli organi

Organi	Importo lordo
Presidente	72.300
Vice Presidente	56.800
Consiglieri	41.300
Presidente Collegio Sindacale	30.000
Componente Collegio Sindacale	25.000
Gettone di presenza	413

Tabella 2 - Costo degli organi

	2013	2014	2015
Gettoni di presenza	961.912	1.282.442	1.081.442
Indennità di carica	797.739	789.337	760.904
Rimborso spese	830.310	266.204	260.191
Altre spese	0	752.352	639.173
Oneri sociali	15.122	11.616	7.682
<b>Totale</b>	<b>2.605.083</b>	<b>3.101.951</b>	<b>2.749.392</b>

### 3 PERSONALE

Il personale in servizio nell'anno in esame risulta in lieve aumento, attestandosi a 285 unità (282 nel 2014). A costoro va aggiunto un dipendente in distacco sindacale, ma ancora in servizio.

**Tabella 3 - Personale in servizio al 31 dicembre**

Grado/Livello	2013	2014	2015
Direttore generale	1	1	1
Vice Direttore generale	1	1	1
Dirigenti	8	6	6
Quadri	6	7	7
Area A	121	119	128
Area B	116	121	118
Area C	14	14	14
Area R	11	13	10
<b>Totale (1)</b>	<b>278</b>	<b>282</b>	<b>285</b>

(1) 2012: di cui 20 in part-time; 2013, 2014 e 2015: di cui 21 in part-time; 2015: di cui 3 con contratto a tempo determinato.

I due prospetti seguenti riportano i dati relativi al costo globale e a quello unitario medio.

**Tabella 4 - Costo del personale - dipendenti**

	2013	2014	2015
Retribuzioni*	12.944.772	12.959.362	13.658.029
Oneri sociali	3.711.860	3.381.996	3.807.335
Altri oneri:			
- benefici vari	291.922	323.655	332.427
- assicurazioni per il personale	9.221	10.554	9.855
- servizio sostitutivo mensa	333.721	323.075	327.540
- missioni	46.488	74.141	67.838
- corsi di formazione	138.402	42.754	46.925
- varie	274.806	369.317	391.080
- polizza sanitaria	179.790	175.884	183.846
- previdenza complementare	438.903	508.859	540.729
Trattamento di fine rapporto	939.365	947.159	938.565
<b>Totale</b>	<b>19.309.250</b>	<b>19.116.756</b>	<b>20.304.169</b>

\* Importo comprensivo di: stipendi, straordinari, indennità varie, incentivi, premio di anzianità, ferie non godute.

Tabella 5 - Costo unitario medio

	2013	2014	2015
Costo del personale*	18.369.885	18.169.597	19.365.604
Unità di personale	278	282	285
Costo unitario medio	66.079	64.431	67.949

\* escluso il TFR

Il costo delle retribuzioni nel 2015 è stato pari ad euro 13.658.029, registrando, rispetto al 2014, un aumento pari al 5,4 per cento.

Dipendono dalla Cassa anche i portieri e i pulitori che prestano servizio presso gli stabili di proprietà. Le retribuzioni corrisposte sono recuperate a carico degli inquilini, ai sensi della legge n. 392 del 1978, con le stesse modalità riportate nel precedente referto.

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dati relativi agli oneri sostenuti nel periodo 2013-2015 per tale personale. La diminuzione dei costi è da addebitare alla cessazione di 14 unità, transitate alle dipendenze della società di servizi di cui si avvale la Società di Gestione del Risparmio del fondo immobiliare, al quale l'ente ha conferito il proprio patrimonio immobiliare residenziale.

La tabella 7 riporta i costi complessivi del personale, comprensivi di quelli relativi ai portieri.

Tabella 6 - Costo del personale - portieri

	2013	2014	2015
Retribuzioni	528.944	447.194	204.400
Oneri sociali	158.427	132.489	60.379
Altri oneri:			
Benefici vari	7.750	10.077	0
Trattamento di fine rapporto	43.440	35.781	14.973
<b>Totale</b>	<b>738.561</b>	<b>625.541</b>	<b>279.752</b>

Tabella 7 - Costo totale del personale

2013	2014	2015
20.047.811	19.742.297	20.583.921



## 4 GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE

### 1) Contributi e prestazioni pensionistiche

Ai sensi dell'articolo 6 dello statuto alla Cassa sono iscritti:

- obbligatoriamente, gli avvocati che esercitano la professione con carattere di continuità (definita dallo stesso Comitato dei Delegati ai sensi della legge n. 319 del 1975);
- a domanda, e in un apposito Albo senza titolo all'elettorato attivo e passivo, gli Avvocati titolari di pensione di vecchiaia, di anzianità, indiretta o di reversibilità.

L'iscrizione alla Cassa cessa, secondo il citato articolo 6:

- d'ufficio, per gli avvocati che sono cancellati dagli albi professionali;
- a domanda, per gli avvocati che non esercitano più la professione con carattere di continuità.

Come già riferito, l'entrata in vigore del nuovo regolamento, emanato ai sensi dell'art. 21, comma 9, della legge 247/2012, ha avuto un forte impatto in ordine al numero degli iscritti alla Cassa.

Quanto riferito è evidenziato nella seguente tabella, ove sono indicati i dati riguardanti il numero complessivo degli iscritti (distintamente per iscritti attivi e pensionati attivi) nel quinquennio 2011-2015.

Tabella 8 - Numero complessivo iscritti

Anno	Iscritti attivi		Pensionati attivi		Totale	
	Numero	Var. %	Numero	Var. %	Numero	Var. %
2011	150.475		12.345		162.820	
2012	157.630	4,75	12.477	1,07	170.107	4,48
2013	164.553	4,39	12.535	0,46	177.088	4,1
2014	211.359	28,44	12.483	-0,41	223.842	26,4
2015	222.120	5,09	12.935	3,62	235.055	5,01

Dalla tabella risulta che, nel periodo considerato, il numero complessivo degli iscritti è in continua crescita; nel 2015 è pari a 235.055 unità, con un incremento del 5 per cento rispetto all'anno precedente.

Come si è già riferito, con il "Regolamento dei contributi", sono state apportate alcune innovazioni.

Pertanto, sono dovuti alla Cassa:

- il contributo soggettivo (di base, modulare volontario);
- il contributo integrativo;
- il contributo di maternità.

In particolare:

- il contributo soggettivo di base risulta fissato al 14 per cento del reddito, fino a euro 96.800. Per la parte

di reddito eccedente tale importo, il contributo rimane fissato nella misura del 3 per cento. Il contributo è dovuto anche dai pensionati contribuenti, nella misura del 7 per cento del reddito IRPEF fino al tetto indicato; per la parte eccedente tale limite reddituale, il contributo è fissato nel 3 per cento. Il contributo minimo soggettivo è stabilito in euro 2.810,00 per il 2015. Per i nuovi iscritti ai sensi del Regolamento di attuazione ex lege 247/2012 tale contributo è dovuto in forma ridotta;

- il *contributo soggettivo modulare volontario* che gli iscritti possono versare, in via volontaria, pari a un'ulteriore contribuzione, dall'1 per cento al 10 per cento del reddito professionale IRPEF, con la medesima destinazione e con i medesimi limiti reddituali del contributo soggettivo modulare obbligatorio;
- il *contributo integrativo* dovuto da tutti gli iscritti nella misura del 4 per cento del volume d'affari dichiarato ai fini dell'IVA. La misura minima è stata adeguata ad euro 710,00 per il 2015. Per i primi cinque anni di iscrizione tale contributo non è dovuto;
- il *contributo di maternità*, nel 2015 rideterminato in 131,00 euro.

Nella tabella che segue sono esposti i dati sul numero dei trattamenti pensionistici erogati dalla Cassa nel periodo 2013-2015, dati che evidenziano la continua crescita del numero complessivo dei trattamenti

Tabella 9 - Pensioni erogate

	2013	2014	var.	var. %	2015	var.	var. %
	n.	n.			n.		
Anzianità e vecchiaia	14.673	14.722	49	0,33	14.697	-25	-0,17
Invalidità e inabilità	813	911	98	12,05	990	79	8,67
Reversibilità	6.889	7.011	122	1,77	7.098	87	1,24
Indirette	2.987	2.954	-33	-1,1	2.911	-43	-1,46
Contributive	1.270	1.365	95	7,48	1.466	101	7,40
<b>Totali</b>	<b>26.632</b>	<b>26.963</b>	<b>331</b>	<b>1,24</b>	<b>27.162</b>	<b>199</b>	<b>0,74</b>

Nelle ulteriori tre tabelle è evidenziato l'andamento degli indici più significativi (rapporto tra: iscritti-pensionati; iscritti attivi-pensionati attivi; entrate contributive-spese per prestazioni pensionistiche) concernenti la gestione previdenziale.

Tabella 10 - Rapporto numero iscritti - numero delle pensioni

	2013	2014	2015
Iscritti attivi A)	164.553	211.359	220.120
Pensioni anzianità e vecchiaia B)	14.673	14.722	14.697
Rapporto A/B	11,21	14,36	14,98
Totale trattamenti pensionistici C)	26.632	26.963	27.162
Rapporto A/C	6,18	7,84	8,10

Tabella 11 - Rapporto iscritti attivi - pensionati attivi

	2013	2014	2015
Iscritti attivi A)	164.553	211.359	220.120
Pensionati attivi B)	12.535	12.483	12.935
Rapporto A/B	13,13	16,93	17,02

Tabella 12 - Saldo entrate contributive - prestazioni

(importi in migliaia di euro)

	2013	2014	2015
Entrate contributive (*) A)	1.507.912	1.552.727	1.580.332
Prestazioni pensionistiche B)	707.410	746.572	765.330
Differenza (A-B)	800.502	806.155	815.002
Rapporto A/B	2,13	2,08	2,06

(\*) esclusa sanatoria e condono previdenziale

Da tali tabelle risulta che il tasso di crescita annua del numero degli iscritti attivi è risultato sempre superiore a quello dei trattamenti pensionistici, con conseguente incremento degli indici relativi ai rapporti demografici, giunti nel 2015 a 14,98 con riferimento alle pensioni di anzianità e vecchiaia ed a 8,10 con riferimento al totale dei trattamenti pensionistici; l'indice di copertura (saldo entrate contributive/prestazioni) decresce ancora nel 2015, attestandosi al 2,06.

Nella sottostante tabella sono, infine, esposti i dati relativi all'importo medio delle pensioni erogate nel triennio 2013-2015, con la suddivisione per tipologia di pensione e per genere, con le relative variazioni percentuali.

Tabella 13 - Importo medio delle pensioni

	2013	2014		2015	
	importo	importo	var. %	importo	var. %
<b>Maschi</b>					
- anzianità	35.575	36.528	2,68	37.178	1,78
- vecchiaia	36.192	37.591	3,87	38.347	2,01
- invalidità	12.150	12.376	1,79	12.265	-0,90
- superstiti	14.258	15.350	7,66	15.437	0,57
<b>Femmine</b>					
- anzianità	29.847	31.025	3,95	31.328	0,98
- vecchiaia	30.408	31.435	3,38	31.825	1,24
- invalidità	9.486	9.480	-0,06	9.335	-1,53
- superstiti	15.563	16.209	4,15	16.658	2,77

## 2) Indennità di maternità

L'indennità di maternità – istituita con legge n. 379 dell'11.12.1990, sul solo dei principi di cui alla legge 30 dicembre 1971, n. 1204 allo scopo di compensare l'astensione dal lavoro delle libere professioniste - risulta disciplinata, nel rispetto del principio della salvaguardia del necessario equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate, dal regolamento di attuazione adottato dal Comitato dei delegati in data 20.04.2001 e dalla delibera n. 421 del 13.10.2004 del Consiglio di Amministrazione.

Il contributo dovuto nel 2015 per detta indennità, come già riferito, è pari ad euro 131,00.

A partire dall'esercizio 2009, a seguito di apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione, la Cassa ricorre ai benefici della fiscalizzazione degli oneri sociali previsti per il contributo di maternità dall'art. 78 del D.Lgs. 151/2001. Tale scelta pone a carico del bilancio dello Stato ogni singola indennità di maternità erogata dalla Cassa fino alla concorrenza dell'importo stabilito annualmente dall'INPS per prestazioni relative all'astensione obbligatoria (per il 2014 euro 2.086,24).

La seguente tabella evidenzia il numero delle indennità concesse ed il relativo importo medio globale, nel triennio 2013-2015.

**Tabella 14 - Indennità di maternità**

Anno	Provvedimenti	var. %	Importo Totale	var. %	Importo Medio	var. %
2013	4.615		31.598.405		6.846,89	
2014	4.102	-0,11	28.745.423	-9,03	7.007,67	2,35
2015	5.174	26,13	34.919.299	21,48	6.748,99	-3,69

**Tabella 15 - Confronto fra contributi e prestazioni**

	2013	2014	2015
Contributi di maternità	32.307.837	42.286.760	41.377.416
Indennità di maternità	31.598.405	28.745.423	34.919.299
Differenza	709.432	13.541.337	6.458.117

Come si rileva dalle tabelle, la spesa per l'indennità di maternità ha registrato nel 2015, dopo la flessione del 9 per cento nel 2014, una crescita del 21,5 per cento, dovuta al maggior numero di provvedimenti di concessione della predetta indennità (+26,13 per cento rispetto al 2014).

Il saldo tra gettito contributivo e onere dell'indennità si è attestato su un valore positivo pari a 6,5 milioni di euro, a fronte dei 13,5 milioni di euro del 2014.

### 3) Prestazioni assistenziali

Come riferito nel precedente referto, la Cassa eroga una serie di prestazioni assistenziali previste dallo statuto e da una specifica disciplina regolamentare.

Si evidenziano di seguito i dati relativi alle prestazioni assistenziali – sia di carattere ordinario (demandate ai Consigli dell'Ordine locali) che di natura straordinaria (di competenza del Comitato dei delegati) – erogate dal 2013 al 2015.

**Tabella 16 - Prestazioni assistenziali***(importi in migliaia di euro)*

	2013	2014	2015
	importo	importo	importo
Malattie ed Infortunio	2.771,41	3.273,96	3.709,09
Assistenza per calamità naturali	596	661,5	161,25
Polizza sanitaria	12.463,92	14.002,74	18.576,07
<b>Totale</b>	<b>15.831,33</b>	<b>17.938,20</b>	<b>22.446,41</b>

Tabella 17 - Erogazioni assistenziali deliberate dai consigli dell'ordine locali

*(importi in migliaia di euro)*

	2013	2014	2015
	importo	importo	importo
Assistenza ordinaria	2.145,09	1.719,08	1.618,11

Tabella 18 - Altre provvidenze

*(importi in migliaia di euro)*

	2013	2014	2015
	importo	importo	importo
Contributi funerari	3.829,06	3.674,53	3.708,30
Assistenza avvocati ultraottantenni pensionati	685	640	560
Borse di studio	13,5	0	0

E' utile ricordare che, a decorrere dal 1° gennaio 2004, è entrato in vigore un nuovo Regolamento per l'erogazione dell'assistenza (ulteriormente modificato con delibera del Comitato dei Delegati del 17 marzo 2006), che fissa al 3 per cento del totale dei ricavi indicati nel bilancio di previsione gli importi destinabili all'assistenza ordinaria e straordinaria, e ne determina la ripartizione fra le diverse tipologie di intervento.

Lo stesso Regolamento per l'assistenza dispone che quanto non speso rispetto al limite citato del 3 per cento affluisca al "fondo straordinario di intervento" iscritto nel passivo dello stato patrimoniale. Le somme così accantonate erano pari, a fine 2013, a 135,8 milioni di euro, a fine 2014 a 160,3 milioni di euro e a fine 2015 a 179,7 milioni di euro.

Anche nel 2014 il fondo è stato utilizzato per integrare gli interventi disposti a seguito di calamità naturali e al pagamento di forme assistenziali varie; quindi gli importi indicati nella relativa tabella, tratti dal conto economico della Cassa, devono essere integrati con l'utilizzo del fondo, pari a circa 2,9 milioni di euro nel 2015.

Va segnalato che nel corso del 2015, i ministeri vigilanti hanno approvato la delibera del Comitato dei delegati del 24 luglio 2014 con la quale è stato emanato il Regolamento dell'assistenza, in vigore dal 1° gennaio 2016.

## 5 GESTIONE PATRIMONIALE

### 5.1 Gestione immobiliare

Nella tabella che segue sono riportati, per gli anni 2013-2015, i valori contabili delle attività immobiliari (ivi inclusi quelli realizzati attraverso la partecipazione a fondi comuni immobiliari).

Tabella 19 - Attività immobiliari

(importi in migliaia di euro)

	2013	2014	2015
Valore di bilancio	433.691	214.207	50.742
Fondo ammortamento	312.819	152.332	28.816
Fondi comuni immobiliari	107.573	420.067	685.920
<b>Totale (A)</b>	<b>854.083</b>	<b>786.606</b>	<b>765.478</b>
<b>Totale Attivo (B)</b>	<b>7.797.335</b>	<b>8.787.116</b>	<b>9.784.881</b>
Incidenza % A/B	10,95	8,95	7,82

Il valore contabile totale degli investimenti immobiliari della Cassa passa dai 787 milioni del 2014 (-7,9% rispetto al 2013) ai 765 milioni del 2015 (-2,7%). Da rilevare la sensibile contrazione dell'importo iscritto a bilancio degli immobili, determinato dagli apporti effettuati nell'anno in esame al fondo immobiliare "Cicerone", sul quale si è ampiamente riferito nelle precedenti relazioni di questa Corte. Conseguentemente anche il relativo fondo di ammortamento risulta diminuito: il valore contabile degli immobili, al netto del fondo di ammortamento, evidenzia il quasi completo recupero del costo storico degli immobili ancora di proprietà dell'ente.

L'incidenza percentuale delle attività immobiliari sul totale dell'attivo registra una continua flessione nel periodo considerato, passando dal 10,95 per cento del 2013 all'8,95 per cento del 2014, per attestarsi, nel 2015, al 7,82 per cento.

Nel corso dell'anno in esame è stato perfezionato il secondo e terzo apporto di immobili residenziali della Cassa al Fondo "Cicerone", per un valore di bilancio di 35 milioni di euro, al netto del fondo di ammortamento. Poiché il valore degli immobili apportati, secondo la perizia redatta da un esperto indipendente, è risultato di circa 221 milioni di euro, il Consiglio di amministrazione dell'ente ha deciso di destinare la differenza (pari a 184 milioni di euro) a riserva specifica di Patrimonio netto, senza contabilizzare la plusvalenza nel conto economico.

## 5.2 Gestione mobiliare

Nel tabella che segue sono riportati i valori contabili relativi alle attività finanziarie.

Tabella 20 - Attività finanziarie

(importi in migliaia di euro)

	2013	2014	2015
<b>Attività finanziarie immobilizzate (*)</b>	<b>2.324.352</b>	<b>2.684.331</b>	<b>3.259.359</b>
<i>Titoli di Stato</i>	1.628.987	1.830.530	1.906.372
<i>Fondi comuni</i>	21.292	14.524	14.529
<i>Azioni</i>	555.000	508.071	817.410
<i>Partecipazioni</i>	118.393	276.186	521.018
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>	<b>3.357.978</b>	<b>3.610.983</b>	<b>3.702.556</b>
<i>Obbligazioni e fondi a gestione diretta</i>	1.975.805	2.135.696	2.058.996
<i>Gestioni affidate a SGR</i>	83.226	102.687	103.103
<i>Azioni a gestione diretta</i>	1.298.947	1.372.600	1.540.457
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>551.589</b>	<b>612.321</b>	<b>766.035</b>
<i>Depositi bancari</i>	550.734	611.736	765.482
<i>C/C postali</i>	745	568	546
<i>Denaro</i>	110	17	7
<b>Totale</b>	<b>6.233.919</b>	<b>6.907.635</b>	<b>7.727.950</b>
Fondo oscillazione titoli	37.606	26.651	46.502

(\*) esclusi i crediti e gli investimenti in fondi immobiliari

Va evidenziata, anche per l'anno in esame, una considerevole crescita delle attività finanziarie immobilizzate, che si sono attestate a fine periodo a 3.259 milioni di euro (+21,4%). Fra esse aumentano le partecipazioni, passate da 276,2 milioni nel 2014 a 521 milioni del 2015, per effetto della sottoscrizione delle quote di Banca d'Italia, per un controvalore pari a 225 milioni di euro.

Le azioni immobilizzate crescono, attestandosi a fine periodo a 817,4 milioni di euro (+45,2%).

Anche le attività finanziarie non immobilizzate aumentano, passando dai 3.611 milioni del 2014 ai 3.703 milioni del 2015. Tale incremento è da imputare in gran parte all'aumento delle azioni a gestione diretta, passate complessivamente da 1.372 milioni del 2014 a 1.540 milioni del 2015.



In aumento anche le disponibilità liquide, che nel 2015 risultano pari a 766 milioni di euro in ragione degli aumentati depositi bancari.

Da quanto esposto discende l'aumento costante del totale delle attività finanziarie passate dai 6.234 milioni del 2013 ai 6.908 milioni del 2014 (+10,8%), per attestarsi a 7.729 milioni nell'anno in esame (+11,9%). Nelle tabelle che seguono sono riportati gli indicatori di redditività delle attività finanziarie, così come esposti nella relazione sul bilancio, al lordo e al netto delle minusvalenze realizzate.

**Tabella 21 - Indicatori di redditività - anno 2013**

	Lordi		Netti da minusvalenze	
Gestione diretta	157.836.477,30	2,78%	157.700.453,60	2,78%
Valore patrimonio	5.669.728.339,42		5.669.728.339,42	
Cash Plus*	3.549.500,27	4,30%	1.678.549,43	2,03%
Valore patrimonio	82.527.105,45		82.527.105,45	
<b>TOTALE</b>	161.385.977,57	2,81%	159.379.003,03	2,77%
Valore patrimonio	5.752.255.444,87		5.752.255.444,87	

\*Gestione indiretta Cash Plus

**Tabella 22 - Indicatori di redditività anno 2014**

	Lordi		Netti da minusvalenze	
Gestione diretta	173.094.111,16	2,62%	172.826.294,64	2,61%
Valore patrimonio	6.612.190.987,46		6.612.190.987,46	
Cash Plus*	8.306.244,87	8,11%	7.630.858,22	7,45%
Valore patrimonio	102.374.077,02		102.374.077,02	
<b>TOTALE</b>	181.400.356,03	2,70%	180.457.152,86	2,69%
Valore patrimonio	6.714.565.064,48		6.714.565.064,48	

\*Gestione indiretta Cash Plus

**Tabella 23 - Indicatori di redditività anno 2015**

	Lordi		Netti da minusvalenze	
Gestione diretta	267.847.144,46	3,55%	266.587.881,05	3,54%
Valore patrimonio	7.534.494.063,48		7.534.494.063,48	
Cash Plus*	10.729.631,10	10,45%	9.865.009,97	9,61%
Valore patrimonio	102.682.912,64		102.682.912,64	
<b>TOTALE</b>	278.576.775,56	3,65%	276.452.891,02	3,62%
Valore patrimonio	7.637.176.976,12		7.637.176.976,12	

\*Gestione indiretta Cash Plus

### 5.3 Gestione dei crediti

Nelle tabelle che seguono sono riportati i crediti iscritti nelle immobilizzazioni e nell'attivo circolante.

I crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie crescono in tutto il periodo considerato. La voce di maggior consistenza è rappresentata dai crediti verso iscritti e verso concessionari, che passa dai 295,6 mln del 2014 ai 312,2 mln del 2015.

I crediti immobilizzati verso iscritti si riferiscono principalmente, anche per il 2015, al contenzioso con un singolo iscritto (460.000 euro) ed alle quote relative a crediti rateizzati ai singoli iscritti o ad importi da recuperare in capo ad eredi di iscritti. I crediti verso concessionari si riferiscono ai residui dei ruoli posti in riscossione ed antecedenti l'ultimo biennio. Al riguardo va segnalato che risultano ancora iscritti tra i crediti verso concessionari ruoli risalenti al 1986 e poi ininterrottamente dal 1990. L'analisi dei documenti di bilancio ha evidenziato che i crediti iscritti a ruolo fino al 2008 sono oggetto di contenzioso, e alla specifica attività è stata dedicata una unità organizzativa.

L'ente, anche in relazione alla riferita vetustà di tali crediti, ha proceduto ad accantonare nel Fondo per rischi ed oneri la somma complessiva di 137,7 milioni di euro per il 2015 (130,1 milioni di euro per il 2014). Di tale importo circa l'87 per cento risulta a copertura dei crediti immobilizzati e di questi il 97 per cento per i crediti immobilizzati verso gli iscritti ed i concessionari.

Anche i crediti iscritti tra l'attivo circolante subiscono una crescita. Pure per tali crediti la voce preponderante è rappresentata dai crediti verso iscritti e concessionari, che a fine periodo ammontano a 886 milioni di euro (erano 816 mln nel 2014); si tratta in massima parte di quanto dovuto dagli iscritti all'ente ed agli albi professionali per contribuzione proporzionale ai rispettivi redditi professionali.

**Tabella 24 - Crediti - immobilizzazioni**

(in migliaia di euro)

	2013	2014	2015
verso personale dipendente	2.257	4.478	5.231
verso iscritti e concessionari	190.711	295.574	312.221
verso inquilinato	2.051	2.184	3.086
verso Erario	364	325	325
per imposte Stati esteri	807	924	1224
verso altri	102	169	171
<b>Totale</b>	<b>196.292</b>	<b>303.654</b>	<b>322.258</b>

Tabella 25 - Crediti - attivo circolante

*(in migliaia di euro)*

	2013	2014	2015
verso personale dipendente	22	22	27
verso iscritti e concessionari	728.057	815.725	886.451
verso inquilinato	5.354	4.510	3.028
verso lo Stato	34.574	41.076	19.460
verso altri	4.504	3.099	4.002
<b>Totale</b>	<b>772.511</b>	<b>864.432</b>	<b>912.968</b>

In relazione alle evidenti difficoltà manifestate nella fase delle riscossioni dei crediti, si rinnova l'invito ad assicurare una particolare attenzione al problema, e a predisporre adeguate soluzioni, anche organizzative.

## 6 BILANCIO

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2015, approvato dal Comitato dei delegati il 29 aprile 2016, è stato sottoposto a revisione contabile e a certificazione da parte di una società di revisione ai sensi dell'art. 2, c. 3 dello stesso D.L. vo 509/1994.

### 6.1 Conto economico

Nella tabella seguente sono esposte le risultanze del conto economico dell'ultimo triennio. L'avanzo di esercizio dopo la crescita del 2014, quando è risultato pari a circa 841 milioni (+1,2%), nel 2015 cresce ancora, attestandosi a 930 milioni, con un aumento del 10,61 per cento rispetto al 2014.

Tabella 26 – Conto economico - ricavi

	2013	2014		2015	
	Importo	Importo	Var.	Importo	Var.
			%		%
Contributi	1.501.911.190	1.552.121.012	2,71	1.580.551.192	1,76
Canoni di locazione	23.334.001	19.566.836	-16,14	8.152.628	-58,33
Altri ricavi	254.366	341.169	34,13	343.633	0,72
Interessi e proventi finanziari	182.551.205	219.466.040	20,22	308.149.139	40,41
Rettifiche di valori	50.967.975	42.473.712	-16,67	17.790.454	-58,11
Rettifiche di costi	2.497.679	8.552.622	242,42	5.350.075	-37,45
Proventi straordinari	34.217.577	38.232.496	11,73	36.254.209	-5,17
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>1.801.734.599</b>	<b>1.881.359.887</b>	<b>4,42</b>	<b>1.956.371.930</b>	<b>3,99</b>

Tabella 27 - Conto economico - costi

	2013	2014		2015	
	Importo	Importo	Var. %	Importo	Var. %
Prestazioni previdenz. e assistenz.	766.122.241	804.497.019	5,01	832.878.876	3,53
Organi amm.vi e di controllo	2.605.082	3.101.950	19,07	2.749.392	-11,37
Competenze profess.li e lavoro autonomo	2.452.321	1.950.568	-20,46	2.084.004	6,84
Personale	20.047.811	19.742.297	-1,52	20.583.922	4,26
Materiali sussidiari e di consumo	134.233	138.666	3,3	119.644	-13,72
Utenze varie	1.238.983	996.956	-19,53	800.247	-19,73
Servizi vari	3.708.078	3.778.009	1,89	4.462.918	18,13
Affitti passivi	112.559	99.509	-11,59	93.717	-5,82
Spese pubblicazione periodico	175.535	301.577	71,8	360.227	19,45
Oneri tributari	35.132.750	42.202.417	20,12	48.433.919	14,77
Oneri finanziari	5.139.271	7.771.806	51,22	11.645.218	49,84
Altri costi	3.227.913	3.311.407	2,59	2.257.791	-31,82
Ammortam. svalutaz. Altri accantonamenti	83.920.638	111.507.395	32,87	41.629.871	-62,67
Oneri straordinari	3.973.143	2.278.724	-42,65	1.735.221	-23,85
Rettifiche di valori	37.605.919	34.085.700	-9,36	46.501.877	36,43
Rettifiche di ricavi	5.191.118	4.640.210	-10,61	9.850.741	112,29
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>970.787.595</b>	<b>1.040.404.210</b>	<b>7,17</b>	<b>1.026.187.585</b>	<b>-1,37</b>
<b>AVANZO D'ESERCIZIO</b>	<b>830.947.004</b>	<b>840.955.677</b>	<b>1,2</b>	<b>930.184.345</b>	<b>10,61</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>1.801.734.599</b>	<b>1.881.359.887</b>	<b>4,42</b>	<b>1.956.371.930</b>	<b>3,99</b>

Anche i ricavi totali risultano essere in aumento, attestandosi su un valore di 1.956,4 milioni di euro (+3,99% rispetto al 2014).

La componente dei ricavi di gran lunga preponderante è costituita dai contributi i quali, dopo l'incremento del 2,97 per cento nel 2014, crescono ulteriormente, attestandosi a 1.580 milioni di euro (+1,78%), oltre che per l'aumento del numero degli iscritti, anche a causa della revisione delle aliquote contributive di cui si è detto.

Ancora in diminuzione le rettifiche positive di valore, che nel 2015 si riducono a circa 18 milioni di euro.

La seconda voce di ricavo per rilevanza è costituita dagli interessi e proventi finanziari che, nell'anno in esame, fanno registrare un aumento del 40,41 per cento, attestandosi a 308 milioni di euro.

Tra i costi la voce più consistente rimane ovviamente quella relativa alle prestazioni previdenziali, che ha raggiunto, nel 2015, circa 833 milioni di euro (con un aumento in termini assoluti, rispetto al 2014, di oltre 28 mln, pari al 3,53%).

I costi del personale registrano una crescita del 4,26 per cento rispetto al 2014, anno in cui risultavano in lieve flessione rispetto all'esercizio precedente.

Gli ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti diminuiscono del 62,67 per cento, raggiungendo il valore di 41,6 milioni di euro (erano 111,5 milioni di euro nel 2014).

Per quanto riguarda gli oneri straordinari, dopo la flessione del 2014 (2,3 mln -42,65%), nel 2015 decrescono ulteriormente, portandosi a 1,7 milioni di euro.

Quanto alle altre principali voci di costo:

- la spesa per l'acquisto di materiali sussidiari e di consumo è risultata in diminuzione, attestandosi a circa 120 mila euro (-13,72% rispetto al 2014);
- nel 2015 risultano ancora in diminuzione (-19,73%) le spese per utenze varie, che si attestano a 800 mila euro;
- la spesa per gli affitti passivi è in costante flessione, attestandosi a 93,7 mila euro;
- la spesa per pubblicazioni del periodico nell'anno in esame registra un aumento portandosi a 360 mila euro;
- gli oneri finanziari, dopo la flessione del 2013, crescono raggiungendo gli 11,6 milioni di euro (+40,84%)

## 6.2 Stato patrimoniale

Nella tabella che segue sono esposte le risultanze patrimoniali del periodo 2013-2015.

Tabella 28 - Stato patrimoniale - attività

*(in migliaia di euro)*

	2013	2014		2015	
	Importo	Importo	Var. %	Importo	Var. %
Immobiliz. immateriali	9.590,20	10.066,07	4,96	10.331,63	2,64
Immobiliz. materiali	446.863,07	227.915,53	-49	64.762,45	-71,58
Immobiliz. finanziarie	2.629.215,09	3.434.029,32	30,61	4.303.422,07	25,32
Crediti	772.511,33	864.432,26	11,9	912.967,12	5,61
Attività finanziarie	3.357.978,13	3.610.983,84	7,53	3.702.556,45	2,54
Disponibilità liquide	551.589,64	612.320,57	11,01	766.035,25	25,10
Ratei e risconti attivi	29.587,72	27.368,67	-7,5	24.805,90	-9,36
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>7.797.335,18</b>	<b>8.787.116,26</b>	<b>12,69</b>	<b>9.784.880,87</b>	<b>11,35</b>
CONTI D'ORDINE	444.682,11	441.150,21	-0,79	539.093,98	22,20

Tabella 29 – Stato patrimoniale – passività

*(in migliaia di euro)*

	2013	2014	Var. %	2015	Var. %
	Importo	Importo		Importo	
Fondi rischi ed oneri	348.074,52	430.006,98	23,54	443.455,79	3,13
Fondo T.F.R.	4.385,06	4.088,27	-6,77	3.924,17	-4,01
Debiti	48.531,93	54.790,60	12,9	48.948,08	-10,66
Fondi ammortamento	333.946,23	174.655,23	-47,7	52.001,49	-70,23
Ratei e risconti passivi	4.247,75	4.704,19	10,75	3.467,71	-26,28
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>739.185,49</b>	<b>668.245,27</b>	<b>-9,6</b>	<b>551.797,24</b>	<b>-17,43</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>7.058.149,69</b>	<b>8.118.870,99</b>	<b>15,03</b>	<b>9.233.083,62</b>	<b>13,72</b>
Riserva legale	3.537.048,00	3.732.862,00	5,54	3.826.648,00	2,51
Altre riserve	140.911,31	360.676,94	155,96	544.705,24	51,02
Avanzi portati a nuovo	2.549.243,37	3.184.376,37	24,91	3.931.546,05	23,46
Avanzo d'esercizio	830.947,00	840.955,68	1,2	930.184,35	10,61
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>7.797.335,18</b>	<b>8.787.116,26</b>	<b>12,69</b>	<b>9.784.880,87</b>	<b>11,35</b>
CONTI D'ORDINE	444.682,11	441.150,21	-0,79	539.093,98	22,20

La consistenza dell'attivo patrimoniale nel 2015 ha proseguito la sua crescita, raggiungendo i 9,8 mld, con un incremento del 3,13 per cento.

Anche il patrimonio netto della Cassa aumenta, raggiungendo i 9,2 miliardi di euro.

Come già indicato nei precedenti referti, la Cassa ragguglia la riserva legale a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere in ciascun esercizio (e non a cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994). Nel triennio 2013-2015 la riserva legale si è incrementata raggiungendo 3,8 mld di euro.

Come risulta dalla tabella seguente, il rapporto fra patrimonio netto e riserva legale è cresciuto in ciascuno degli anni considerati; a fine periodo il patrimonio netto è di poco superiore a due volte la riserva legale (il che equivale a dire che più della metà del patrimonio netto non è vincolato a riserva).

**Tabella 30 - Indici di copertura**

Anno	A	B	A/B
	Patrimonio netto	Riserva legale	
2013	7.058.150	3.537.048	2
2014	8.118.871	3.732.862	2,17
2015	9.233.083	3.826.648	2,41



## 7 BILANCIO TECNICO

Come già riferito nella precedente relazione di questa Corte, l'ente, al fine di verificare gli esiti della legge 31 dicembre 2012, n. 247, ha redatto un bilancio tecnico "straordinario" al 31/12/2013, non riferibile alla verifica attuariale di cui alle disposizioni ministeriali.

Da quanto illustrato dall'ente nei propri documenti di bilancio, l'analisi delle principali voci considerate ai fini attuariali evidenzerebbe un miglioramento delle proiezioni, rispetto al precedente bilancio tecnico, redatto secondo le disposizioni di cui all'art. 24, comma 24, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, con proiezioni 2012 – 2061.

Con delibera del Comitato dei delegati del 18 dicembre 2015, la Cassa ha approvato un bilancio tecnico attuariale, con proiezioni 2015 – 2064, sulla base delle linee operative e dei criteri determinati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali<sup>1</sup>.

Nonostante i miglioramenti registrati rispetto alle precedenti proiezioni, sulla base delle risultanze attuariali esposte nel bilancio tecnico, emerge in prospettiva un periodo – fra l'anno 2051 e il 2057 - nel quale il saldo previdenziale assumerebbe segno negativo. Dal 2058 lo stesso torna su valori positivi e crescenti. Il saldo generale ed il patrimonio mantengono, invece, per tutto il periodo, il segno positivo.

---

<sup>1</sup> Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha emanato le linee operative e ha determinato i criteri per la redazione dei bilanci tecnici con note n. 11883 del 23 luglio 2015 e n. 13754 del 15 settembre 2015.

## 8 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nel corso del 2015 la Cassa ha conseguito buoni risultati economici e patrimoniali, confermando le tendenze emerse negli ultimi anni. In particolare:

- il tasso di crescita annua del numero degli iscritti attivi è risultato superiore a quello dei trattamenti pensionistici, con conseguente incremento degli indici relativi ai rapporti demografici, giunti nel 2015 al 14,98 (nel 2014 erano al 14,36) con riferimento alle pensioni di anzianità e vecchiaia e all'8,10 con riferimento al totale dei trattamenti pensionistici;
- è risultato stabile il saldo fra entrate contributive e prestazioni, mentre il rapporto fra le due grandezze è diminuito dal 2,08 del 2014 al 2,06 del 2015;
- l'avanzo di esercizio è aumentato del 10,6 per cento nel 2015, raggiungendo il valore di 930 milioni di euro;
- i positivi risultati economici hanno consentito alla Cassa di aumentare il proprio patrimonio netto, che si attesta nel 2015 sui 9,2 miliardi (+13,7%);
- è migliorato anche il rapporto fra patrimonio netto e riserva legale (quest'ultima calcolata dalla Cassa nel quintuplo delle pensioni in essere), che raggiunge il valore di 2,41 nel 2015.

Nonostante i miglioramenti registrati rispetto alle precedenti proiezioni, sulla base delle risultanze attuariali esposte nell'ultimo bilancio tecnico al 31 dicembre 2014, emerge in prospettiva un periodo – fra l'anno 2051 e il 2057 - nel quale il saldo previdenziale assumerebbe segno negativo.

Occorrerà verificare nel prosieguo del tempo gli effetti finanziari della legge 247/2012 (in vigore dal 1 gennaio 2014), con la quale è stato disposto che tutti gli iscritti agli albi forensi – anche coloro che producono un reddito minimo e che in precedenza versavano i propri contributi previdenziali alla gestione speciale INPS – siano iscritti alla Cassa.

In relazione alle evidenti difficoltà manifestate nella fase delle riscossioni dei crediti, si rinnova l'invito ad assicurare una particolare attenzione al problema, e a predisporre adeguate soluzioni, anche organizzative.



CASSA  
FORENSE**COPIA DELLA DELIBERA ADOTTATA DAL COMITATO DEI DELEGATI  
NELLA SEDUTA DEL 29 APRILE 2016**

L'anno duemilasedici, il giorno 29 aprile alle ore 9.50, in seconda convocazione, si è riunito, presso la sede della Cassa, conformemente al disposto dell'articolo 14 dello Statuto, il Comitato dei Delegati della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense, con sede in Roma, Via Ennio Quirino Visconti n. 8, iscritta al Registro delle Persone Giuridiche di Roma al n. 19/96, codice fiscale n. 80027390584.

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, assume la presidenza dell'adunanza il Presidente Avv. Nunzio LUCIANO, il quale chiama a svolgere le funzioni di Segretario il Direttore Generale Dott. Michele PROIETTI.

Sono presenti i Signori:

- Avv. Nunzio LUCIANO	Presidente
- Avv. Santi Gioacchino GERACI	Vice Presidente Vicario
- Avv. Valter MILITI	Vice Presidente
- Avv. Gaetano ABELA	Delegato
- Avv. Claudio ACAMPORA	Delegato
- Avv. Pasquale ACONE	Delegato
- Avv. Maria ANNUNZIATA	Delegato
- Avv. Francesco Guglielmo AZZARA'	Delegato
- Avv. Manuela BACCI	Delegato
- Avv. Ivan BAGLI	Delegato
- Avv. Cecilia BARILLI	Delegato
- Avv. Carlo Maria BINNI	Delegato
- Avv. Gabriele BONAFEDE	Delegato
- Avv. Luigi BONOMI	Delegato
- Avv. Michele BROMURI	Delegato
- Avv. Vito CALDIERO	Delegato
- Avv. Camillo CANCELLARIO	Delegato
- Avv. Massimo CARPINO	Delegato
- Avv. Diego CASONATO	Delegato
- Avv. Pietro Paolo CECCHIN	Delegato
- Avv. Giovanni CERRI	Delegato
- Avv. Alberto COCCO ORTU	Delegato
- Avv. Andrea COSTANZO	Delegato

COPIA CONFORME  
ROMA 19 APR. 2017IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Michele Proietti

**CASSA  
FORENSE**

- Avv. Divinangelo **D'ALELIO** Delegato
- Avv. Lucio Stenio **DE BENEDICTIS** Delegato
- Avv. Igino **DE CESARIS** Delegato
- Avv. Davide Giuseppe **DE GENNARO** Delegato
- Avv. Alessandro **DI BATTISTA** Delegato
- Avv. Roberto **DI FRANCESCO** Delegato
- Avv. Monica **DOSSI** Delegato
- Avv. Eleonora **FACCHETTI** Delegato
- Avv. Giovanna **FANTINI** Delegato
- Avv. Gianrodolfo **FERRARI** Delegato
- Avv. Carlo **GIACCHETTI** Delegato
- Avv. Alessandro **GRAZIANI** Delegato
- Avv. Michelina **GRILLO** Delegato
- Avv. Ida **GRIMALDI** Delegato
- Avv. Massimo **GROTTI** Delegato
- Avv. Clelia **IMPERIO** Delegato
- Avv. Giuseppe **LA ROSA MONACO** Delegato
- Avv. Agostino **MAIONE** Delegato
- Avv. Francesco **MAIONE** Delegato
- Avv. Marcello Adriano **MAZZOLA** Delegato
- Avv. Vittorio **MINERVINI** Delegato
- Avv. Gian Galeazzo **MONARCA** Delegato
- Avv. Nicola **NARDELLI** Delegato
- Avv. Paolo **NESTA** Delegato
- Avv. Giulio **NEVI** Delegato
- Avv. Calogero **NOBILE** Delegato
- Avv. Vincenzo **NOCILLA** Delegato
- Avv. Francesco **NOTARI** Delegato
- Avv. Luigi **OTTOBRINI** Delegato
- Avv. Eugenio **PAPPA MONTEFORTE** Delegato
- Avv. Andrea **PARIGI** Delegato
- Avv. Andrea **PESCI** Delegato
- Avv. Giulio **PIGNATIELLO** Delegato
- Avv. Giancarlo **RENZETTI** Delegato
- Avv. Maria Grazia **RODARI** Delegato
- Avv. Sergio **RONDENA** Delegato
- Avv. Matteo **ROSSOMANDO** Delegato
- Avv. Vittorio **SALA** Delegato



COPIA CONFORME  
ROMA 19 APR. 2017

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Michele Proietti

A handwritten signature in black ink, appearing to be "M. Proietti".

**CASSA  
FORENSE**

- Avv. Ciriaco <b>SAMMARIA</b>	<b>Delegato</b>
- Avv. Mario <b>SANTORO</b>	<b>Delegato</b>
- Avv. Gian Luca <b>SCAGLIOTTI</b>	<b>Delegato</b>
- Avv. Giovanni <b>SCHIAVONI</b>	<b>Delegato</b>
- Avv. Giuseppe <b>SCIALFA</b>	<b>Delegato</b>
- Avv. Annamaria <b>SEGANTI</b>	<b>Delegato</b>
- Avv. Franco <b>SMANIA</b>	<b>Delegato</b>
- Avv. Giuseppe <b>SPADA</b>	<b>Delegato</b>
- Avv. Salvatore <b>SPANO</b>	<b>Delegato</b>
- Avv. Antonio <b>TAFURI</b>	<b>Delegato</b>
- Avv. Immacolata <b>TROIANIELLO</b>	<b>Delegato</b>
- Avv. Saverio <b>UGOLINI</b>	<b>Delegato</b>
- Avv. Roberto <b>UZZAU</b>	<b>Delegato</b>
- Avv. Colomba <b>VALENTINI</b>	<b>Delegato</b>
- Avv. Nicoletta <b>VANNINI</b>	<b>Delegato</b>
- Avv. Filippo <b>VISOCCHI</b>	<b>Delegato</b>
- Avv. Nicolino <b>ZAFFINA</b>	<b>Delegato</b>
- Avv. Benedetta <b>ZAMBON</b>	<b>Delegato</b>
- Avv. Paolo <b>ZUCCHI</b>	<b>Delegato</b>

E' presente il Consigliere di Amministrazione Avv. Lucia **TAORMINA**.

Per il Collegio Sindacale sono presenti il Presidente Avv. Nicola **BIANCHI** e i Componenti Dott. Paolo **BERNARDINI**, Dott. Roberto **CARDUCCI**, Dott. Roberto **FERRANTI** e Avv. Aldo **MORLINO**.

Il **Presidente** dichiara la seduta validamente costituita e atta a deliberare sul seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

Comunicazioni del Presidente;

- I. approvazione del verbale della precedente seduta;
- II. bilancio consuntivo 2015: approvazione;
- III. elezione del Presidente;
- IV. elezione di n. 5 componenti il Consiglio di Amministrazione;
- V. relazioni dei Coordinatori delle Commissioni di Studio;
- VI. varie ed eventuali.



COPIA CONFORME  
ROMA 19 APR. 2017

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Michele Proietti

A handwritten signature in black ink, appearing to be "M. Proietti".

**CASSA  
FORENSE**

La seduta ha inizio alle ore 9.50.

**OMISSIS**

**DELIBERA N. 11**

**Oggetto: bilancio consuntivo 2015: approvazione**

**OMISSIS**

**IL COMITATO DEI DELEGATI**

- visto il bilancio consuntivo 2015, formato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 marzo 2016 e le allegate relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione e certificazione;
- dopo ampia discussione;
- con n. 74 voti favorevoli;
- con n. 0 voti contrari;
- con n. 0 astensioni;
- all'unanimità dei voti espressi, come risulta dal foglio di votazione elettronica che si allega sotto la lettera "G"

**d e l i b e r a**

di approvare il bilancio consuntivo 2015 nel testo che si allega al presente verbale del quale costituisce parte integrante (ALL. H), disponendo l'invio ai Ministeri Vigilanti ai sensi del Decreto Legislativo n. 509/94.

**OMISSIS**

IL SEGRETARIO  
(Dott. Michele Proietti)

IL PRESIDENTE  
(Avv. Nunzio Luciano)



COPIA CONFORME  
ROMA 19 APR. 2017

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Michele Proietti

A handwritten signature in black ink, appearing to be "M. Proietti".



# Bilancio d'esercizio al 31/12/2015

(formulato dal Consiglio di Amministrazione 23/3/2016  
e approvato dal Comitato dei Delegati il 29/4/2016)

---

PAGINA BIANCA





**Indice**

PAGINA BIANCA

**INDICE**

Elenco dei componenti il Consiglio di Amministrazione, il Comitato dei Delegati, la Giunta esecutiva e il Collegio dei Sindaci	pag. 1
Relazione di gestione	5
Stato Patrimoniale sintetico e analitico	115
Conto Economico sintetico e analitico	121
Nota Integrativa	129
 <b>Commento allo Stato Patrimoniale</b>	
<b>Attivo</b>	
<b>Attivo Immobilizzato</b>	
Immobilizzazioni immateriali, materiali e relativi fondi ammortamento	135
Immobilizzazioni finanziarie	144
<b>Attivo Circolante</b>	<b>199</b>
<b>Attività finanziarie</b>	<b>213</b>
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>244</b>
<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>250</b>
 <b>Passivo</b>	
<b>Fondi rischi e oneri</b>	<b>253</b>
<b>Fondo trattamento fine rapporto</b>	<b>267</b>
<b>Debiti</b>	<b>269</b>
<b>Ratei e risconti passivi</b>	<b>278</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>280</b>
 <b>Conti d'ordine</b>	 <b>286</b>
 <b>Commento al Conto Economico</b>	
<b>Costi</b>	
Prestazioni previdenziali e assistenziali	293
Organi amministrativi e di controllo	302
Compensi professionali e lavoro autonomo	304
Personale (dipendenti e portieri)	306
Costi della sede	311
Oneri tributari	321
Oneri straordinari	327
Rettifiche di valori	329
Rettifiche di ricavi	329
 <b>Ricavi</b>	
Gestione Contributi	331
Gestione del patrimonio immobiliare	345
Gestione del patrimonio mobiliare	350
Rettifiche di valori	360
Rettifiche di costi	361
Proventi straordinari	362
 <b>Allegati Tecnici</b>	 <b>369</b>
 <b>Applicazione Legge 135/2012 (spending review)</b>	 <b>421</b>

**Documentazione ex DM 27-3-2013**

Relazione illustrativa sulle metodologie di compilazione dei documenti 427

Rendiconto finanziario 437

Conto Consuntivo in termini di cassa 441

Piano degli indicatori e dei risultati attesi redatto in conformità  
alle linee guida ex DPCM del 18-9-2012 449

Riclassificazione secondo lo schema ex D.M. 27-3-2013 All. 1 del Conto Economico 457

**Relazione Collegio dei Sindaci 461****Relazione Società di Revisione 479**



**Componenti Organi Sociali**

PAGINA BIANCA

---

**COMPONENTI ORGANI SOCIALI****CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente  
**Avv. Nunzio LUCIANO**

Vice Presidente Vicario  
**Avv. Santi Gioacchino GERACI**

Vice Presidente  
**Avv. Valter MILITI**

---

**COMPONENTI**

**Avv. Igino DE CESARIS**    **Avv. Vincenzo LA RUSSA**  
**Avv. Giulio PIGNATIELLO**    **Avv. Franco SMANIA**  
**Avv. Lucia TAORMINA**    **Avv. Immacolata TROIANIELLO**  
**Avv. Roberto UZZAU**    **Avv. Nicolino ZAFFINA**

---

**COMITATO DEI DELEGATI**

Presidente  
**Avv. Nunzio LUCIANO**

Vice Presidente Vicario  
**Avv. Santi Gioacchino GERACI**

Vice Presidente  
**Avv. Valter MILITI**

---

**COMPONENTI**

<b>Avv. Gaetano ABELA</b>	<b>Avv. Claudio ACAMPORA</b>
<b>Avv. Pasquale ACONE</b>	<b>Avv. Maria ANNUNZIATA</b>
<b>Avv. Francesco Guglielmo AZZARA'</b>	<b>Avv. Manuela BACCI</b>
<b>Avv. Ivan BAGLI (dal 09/03/16)</b>	<b>Avv. Cecilia BARILLI</b>
<b>Avv. Carlo Maria BINNI</b>	<b>Avv. Gabriele BONAFEDE</b>
<b>Avv. Luigi BONOMI</b>	<b>Avv. Michele BROMURI</b>
<b>Avv. Vito CALDIERO</b>	<b>Avv. Camillo CANCELLARIO</b>
<b>Avv. Massimo CARPINO</b>	<b>Avv. Diego CASONATO</b>
<b>Avv. Pietro Paolo CECCHIN</b>	<b>Avv. Giovanni CERRI</b>
<b>Avv. Alberto COCCO ORTU</b>	<b>Avv. Andrea COSTANZO</b>

Avv. Divinangelo D'ALELIO	Avv. Lucio Stenio DE BENEDICTIS
Avv. Igino DE CESARIS	Avv. Davide Giuseppe DE GENNARO
Avv. Alessandro DI BATTISTA	Avv. Roberto DI FRANCESCO
Avv. Monica DOSSI	Avv. Eleonora FACCHETTI
Avv. Giovanna FANTINI	Avv. Gianrodolfo FERRARI
Avv. Santi Gioacchino GERACI	Avv. Carlo GIACCHETTI
Avv. Alessandro GRAZIANI	Avv. Michelina GRILLO
Avv. Ida GRIMALDI	Avv. Massimo GROTTI
Avv. Clelia IMPERIO	Avv. Giuseppe LA ROSA MONACO
Avv. Nunzio LUCIANO	Avv. Agostino MAIONE
Avv. Francesco MAIONE	Avv. Marcello Adriano MAZZOLA
Avv. Valter MILITI	Avv. Vittorio MINERVINI
Avv. Gian Galeazzo MONARCA	Avv. Nicola NARDELLI
Avv. Paolo NESTA	Avv. Giulio NEVI
Avv. Calogero NOBILE	Avv. Vincenzo NOCILLA
Avv. Francesco NOTARI	Avv. Luigi OTTOBRINI
Avv. Eugenio PAPPÀ MONTEFORTE	Avv. Andrea PARIGI
Avv. Andrea PESCI	Avv. Giulio PIGNATIELLO
Avv. Giancarlo RENZETTI	Avv. Maria Grazia RODARI
Avv. Sergio RONDENA	Avv. Matteo ROSSOMANDO
Avv. Vittorio SALA	Avv. Ciriaco SAMMARIA
Avv. Mario SANTORO	Avv. Gian Luca SCAGLIOTTI
Avv. Giovanni SCHIAVONI	Avv. Giuseppe SCIALFA
Avv. Annamaria SEGANTI	Avv. Franco SMANIA
Avv. Mauro SONZINI (fino al 09/03/16)	Avv. Giuseppe SPADA
Avv. Salvatore SPANO	Avv. Antonio TAFURI
Avv. Immacolata TROIANIELLO	Avv. Saverio UGOLINI
Avv. Roberto UZZAU	Avv. Colomba VALENTINI
Avv. Nicoletta VANNINI	Avv. Filippo VISOCCHI
Avv. Nicolino ZAFFINA	Avv. Benedetta ZAMBON
Avv. Paolo ZUCCHI	

---

**GIUNTA ESECUTIVA**

Presidente

**Avv. Nunzio LUCIANO**

Componenti effettivi

**Avv. Lucia TAORMINA****Avv. Nicolino ZAFFINA**

Componenti supplenti

**Avv. Giulio PIGNATIELLO****Avv. Franco SMANIA**

---

**COLLEGIO DEI SINDACI**

Presidente

**Avv. Nicola BIANCHI**

Componenti effettivi

**Dott. Paolo BERNARDINI****Dott. Roberto CARDUCCI****Dott. Roberto FERRANTI****Avv. Aldo MORLINO**





**Relazione sulla gestione**

PAGINA BIANCA

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### Premessa

Il fatto più rilevante che ha caratterizzato l'esercizio 2015 è costituito dalla definitiva approvazione del regolamento per l'assistenza, che consente, finalmente, di avere a disposizione lo strumento tecnico indispensabile per venire incontro ai mutati bisogni dell'Avvocatura in termini di Welfare attivo e di sostegno alla professione.

Non va, però, dimenticato che il 2015 è stato anche l'anno della piena attuazione del regolamento ex art. 21. L. 247/2012 e del completamento del conferimento del patrimonio immobiliare della Cassa al neo istituito "Fondo Cicerone".

Occorre, infine, sottolineare come il migliorato rapporto tra iscritti e pensionati, conseguente all'iscrizione di circa 57.000 nuovi professionisti nel biennio 2014/2015, ma anche le politiche di investimento e di contenimento dei costi poste in essere dagli Organi di Governance dell'Ente, hanno consentito di chiudere l'esercizio 2015 con un avanzo record di oltre 930 milioni di euro, con un incremento di circa l'11% rispetto al già ragguardevole risultato del 2014.

### Il Nuovo Regolamento per l'erogazione dell'Assistenza

Il Nuovo Regolamento per l'erogazione dell'Assistenza rientra fra quei provvedimenti voluti fortemente dal Comitato dei Delegati, per sostenere gli iscritti in un momento di gravissima crisi, prevedendo un sistema più ampio e flessibile di aiuti, procedure più snelle per l'erogazione delle provvidenze, interventi da coordinare con quelli Comunitari e Statali.

La riforma, definitivamente approvata dai Ministeri Vigilanti in data 25 settembre 2015 (G.U. Serie Generale n. 240 del 15 ottobre 2015), si pone come un'esigenza imprescindibile per attuare forme di assistenza nuove ed efficaci che possano rispondere adeguatamente ai mutati bisogni della categoria.

Tra le novità più importanti del nuovo regolamento vanno segnalate, in particolare:

- a) il nuovo sistema di finanziamento introdotto dall'art. 22 che sostituisce il precedente criterio del "3% delle entrate correnti" previsto dall'art. 1 del vecchio regolamento, facendo più correttamente riferimento al gettito derivante da contributo integrativo, variabile in base al numero degli iscritti risultante al 31.12 dell'anno precedente per l'importo di euro 290,00 da

rivalutarsi annualmente in base agli indici ISTAT; l'importo non può in ogni caso essere superiore al 12,50% del gettito del contributo integrativo risultante dall'ultimo bilancio consuntivo approvato;

- b) la previsione di nuovi istituti di “welfare attivo” con particolare riferimento alle prestazioni a sostegno della professione di cui alla sezione IV del regolamento;
- c) l'introduzione del criterio reddituale ISEE per le prestazioni a sostegno della famiglia di cui alla sezione II del regolamento;
- d) La generale previsione di una regolarità nella presentazione delle dichiarazioni reddituali obbligatorie (modd.5) nei confronti della Cassa per poter accedere alle varie prestazioni assistenziali;
- e) l'introduzione di tempi certi per la definizione del procedimento, le comunicazioni all'interessato e i termini di eventuali ricorsi (titolo III, capo I del regolamento).

Il Regolamento approvato opera, rispetto al passato, una distinzione tra le diverse tipologie delle prestazioni assistenziali ivi contenute prevedendo erogazioni “in caso di bisogno individuale” e prestazioni a sostegno “della famiglia, della salute e della professione”.

A seguito dell'intervenuta approvazione Ministeriale il nuovo regolamento decorre dal 1°/01/2016 e si applica a tutte le domande pervenute dopo tale data anche se riferite ad eventi antecedenti. Va, però, ricordato, che alcuni istituti trovano applicazione diretta già dal 1° gennaio 2016 (erogazioni in caso di bisogno individuali o in favore di superstiti, assistenza indennitaria, contributi per spese funerarie, ecc.) mentre molte altre previsioni regolamentari rinviano a bandi o convenzioni che dovranno essere predisposti dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2016.

La progressiva attuazione del regolamento consentirà, una volta espletati i bandi e perfezionate le convenzioni ivi previste, di dare una concreta risposta ai bisogni di welfare della categoria, in tempi certi e con misure appropriate ai singoli casi concreti.

Va, peraltro, segnalato che le prime gare europee su materie previste dal nuovo regolamento sono state tempestivamente avviate dal Consiglio di Amministrazione già nei mesi di ottobre e novembre 2015, rispettivamente per la fornitura di una banca dati giuridica agli iscritti e per l'individuazione di un istituto di credito per il servizio di prestiti agli iscritti infratrentacinquenni, con garanzia dell'Ente nel caso di redditi sotto i 10.000 euro e abbattimento integrale degli interessi.

### Gli scenari demografici e reddituali

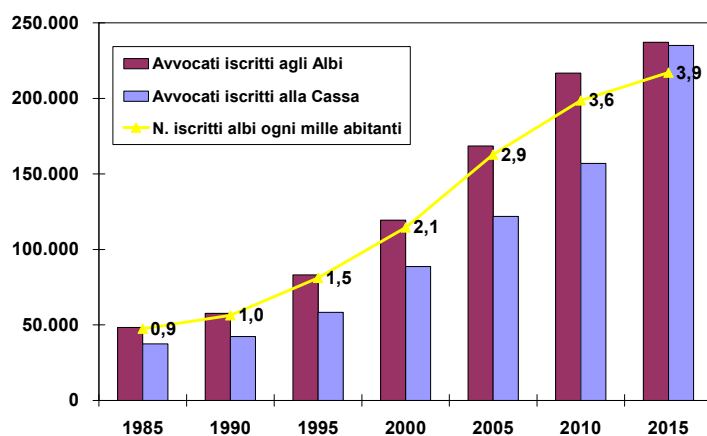
Come è noto, l'entrata in vigore dell'art 21 della legge 247/2012 ha previsto che l'iscrizione all'albo forense comporti la contestuale iscrizione alla Cassa Forense.

In virtù di tale disposizione, è stato sostanzialmente modificato il regime delle iscrizioni alla Cassa che, a differenza di quanto accadeva in passato, non è più sottoposto all'accertamento di condizioni reddituali o di effettività dell'esercizio della professione. Tale cambiamento normativo ha avuto quale obiettivo primario la copertura previdenziale per tutti gli avvocati, indipendentemente dai redditi prodotti.

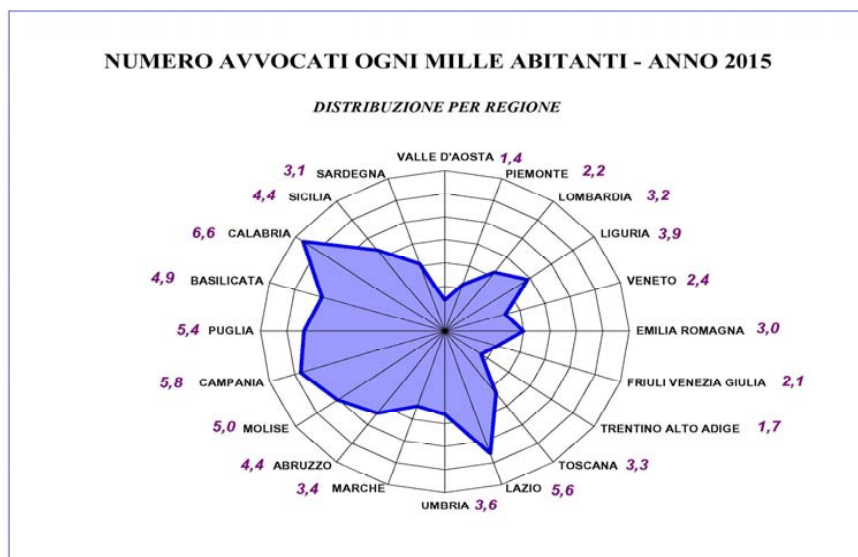
Pertanto, a seguito dell'iscrizione d'ufficio di tutti quegli avvocati che, pur esercitando la professione non si erano iscritti al loro ente di previdenza (oltre 43.000 professionisti), sono cambiati, in modo sostanziale, anche gli scenari demografici e reddituali della categoria.

La popolazione degli iscritti alla Cassa al 31/12/2015, ha ormai superato le 235.000 unità, ma l'incontrollato aumento del numero degli avvocati iscritti agli Albi Forensi è fenomeno che sembra ormai appartenere al passato.

Il tasso medio annuo di crescita degli avvocati italiani dell'ultimo periodo è di poco superiore all'unità percentuale, molto diverso dai valori dell'8- 10% registrati nei primi anni 2000. Il grosso afflusso di giovani nuovi professionisti osservato negli ultimi venti anni ha prodotto un aumento dell'incidenza di avvocati sulla popolazione italiana: si è passati da circa 1,5 avvocati ogni mille abitanti del 1995 a 3,9 avvocati nel 2015 (con un rallentamento nell'ultimo quinquennio). Così come si evince dal grafico di seguito riportato



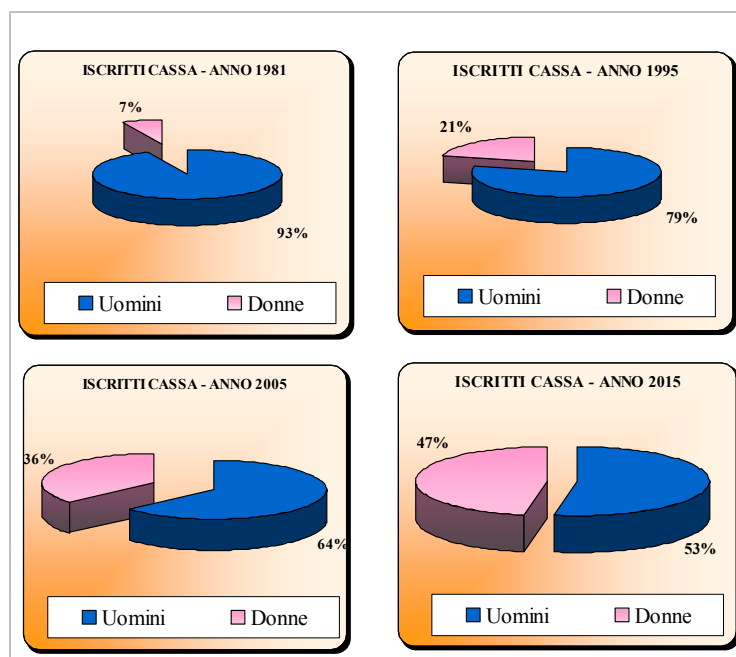
La media di 3,9 avvocati ogni mille abitanti è piuttosto alta rispetto agli altri paesi UE ma la distribuzione regionale presenta realtà molto differenti



Come mostra il grafico sopra riportato, il “numero di avvocati ogni mille abitanti” vede punte del 6,6 per la Calabria, 5,8 per la Campania e 5,6 per il Lazio a fronte dell’1,4 per la Valle d’Aosta, dell’1,7 per il Trentino Alto Adige e al 2,1 per il Friuli Venezia Giulia.

Presumibilmente il fortissimo incremento numerico della popolazione degli iscritti che si è osservato per effetto della legge 247/2012, si attenuerà nei prossimi anni con tassi di crescita sempre di minore entità fino a determinare per la categoria degli avvocati una situazione stazionaria, a regime, in cui il numero dei nuovi ingressi va a sostituire il numero delle uscite (per pensionamento, cancellazione ecc.). Tale fenomeno andrà ulteriormente monitorato nei prossimi anni.

A questo va ad aggiungersi che la quota di rappresentanza femminile nella professione forense è fortemente lievitata negli ultimi decenni passando dal 21% del 1995 al 36% del 2005 fino al 47% del 2015 (vedi grafico seguente).



L'analisi dello scenario reddituale degli avvocati è importante non solo dal punto di vista previdenziale ma è utile per individuare il livello di sviluppo economico della professione e la sua affermazione sul mercato.

A tal proposito appare indicativo un commento ai dati della tabella di seguito riportata.

Anno di produzione	Reddito complessivo Irpef		Incremento % annuo del monte reddituale complessivo		Reddito medio annuo		Incremento % annuo del reddito medio		Reddito medio Irpef rivalutato	
	Iscritti Cassa	Iscritti Albi	Iscritti Cassa	Iscritti Albi	Iscritti Cassa	Iscritti Albi	Iscritti Cassa	Iscritti Albi	Iscritti Cassa	Iscritti Albi
1996	€ 2.578.044.619	€ 2.623.423.928			€ 38.336	€ 31.698			€ 54.298	€ 44.895
1997	€ 2.948.635.594	€ 2.981.871.639	14,4%	13,7%	€ 39.789	€ 32.881	3,8%	3,7%	€ 55.414	€ 45.793
1998	€ 3.253.966.468	€ 3.297.419.919	10,4%	10,6%	€ 41.223	€ 33.709	3,6%	2,5%	€ 56.396	€ 46.116
1999	€ 3.476.601.590	€ 3.523.946.620	6,8%	6,9%	€ 41.242	€ 33.339	0,0%	-1,1%	€ 55.534	€ 44.891
2000	€ 3.827.748.127	€ 3.890.898.657	10,1%	10,4%	€ 43.333	€ 34.946	5,1%	4,8%	€ 56.870	€ 45.864
2001	€ 4.147.856.131	€ 4.245.859.479	8,4%	9,1%	€ 44.828	€ 36.423	3,4%	4,2%	€ 57.286	€ 46.545
2002	€ 4.510.879.809	€ 4.600.820.301	8,8%	8,4%	€ 45.812	€ 37.899	2,2%	4,1%	€ 57.170	€ 47.296
2003	€ 4.684.281.352	€ 4.776.843.197	3,8%	3,8%	€ 44.444	€ 37.321	-3,0%	-1,5%	€ 54.111	€ 45.438
2004	€ 5.328.208.984	€ 5.437.841.448	13,7%	13,8%	€ 46.476	€ 39.127	4,6%	4,8%	€ 55.475	€ 46.703
2005	€ 5.648.927.942	€ 5.735.515.329	6,0%	5,5%	€ 47.383	€ 39.312	2,0%	0,5%	€ 55.613	€ 46.139
2006	€ 6.311.871.790	€ 6.487.565.346	11,7%	13,1%	€ 49.039	€ 39.020	3,5%	-0,7%	€ 56.427	€ 44.899
2007	€ 6.984.105.914	€ 7.103.245.225	10,7%	9,5%	€ 51.314	€ 41.608	4,6%	6,6%	€ 58.058	€ 47.077
2008	€ 7.104.080.859	€ 7.227.194.509	1,7%	1,7%	€ 50.351	€ 41.386	-1,9%	-0,5%	€ 55.202	€ 45.374
2009	€ 7.203.601.852	€ 7.336.204.625	1,4%	1,5%	€ 48.805	€ 39.589	-3,1%	-4,3%	€ 53.135	€ 43.102
2010	€ 7.379.417.146	€ 7.497.150.728	2,4%	2,2%	€ 47.563	€ 38.396	-2,5%	-3,0%	€ 50.968	€ 41.144
2011	€ 7.639.790.420	€ 7.773.459.133	3,5%	3,7%	€ 47.561	€ 38.897	0,0%	1,3%	€ 49.625	€ 40.586
2012	€ 7.924.736.311	€ 8.050.442.320	3,7%	3,6%	€ 46.921	€ 38.629	-1,3%	-0,7%	€ 47.532	€ 39.132
2013	€ 7.881.971.945	€ 7.954.746.258	-0,5%	-1,2%	€ 38.627	€ 37.668	-17,7%	-2,5%	€ 38.704	€ 37.743
2014	€ 8.034.442.182	€ 8.043.984.237	1,9%	1,1%	€ 37.505	€ 37.444	-2,9%	-0,6%	€ 37.505	€ 37.444

Nella tabella si riporta, per ogni anno considerato, il monte reddituale irpef complessivamente dichiarato dagli iscritti alla Cassa e dagli iscritti agli Albi (assimilabile alla ricchezza prodotta dall'Avvocatura italiana), il rispettivo tasso di variazione annuo, il reddito irpef medio e il tasso di variazione annuo e infine, nelle ultime due colonne, l'evoluzione reale del reddito medio ottenuto mediante rivalutazione monetaria degli importi così da riportare tutti i valori nella stessa moneta del 2014.

Dall'analisi dei dati risulta che la ricchezza prodotta dall'avvocatura nell'anno 2014 ammonta a 8.043 milioni di euro; che tale ricchezza dopo aver avuto, nel passato, una crescita molto sostenuta (13,8% nel 2004, 13,1% nel 2006 e del 9,5% nel 2007) ha mostrato negli ultimi anni un forte rallentamento: la ricchezza totalmente prodotta è cresciuta del 1,1% nell'anno 2014, dopo aver mostrato addirittura una riduzione dell'1,2% nell'anno precedente. Tale stagnazione del reddito complessivamente prodotto ha però comportato una ben più preoccupante riduzione, sia in termini nominali che reali, del reddito mediamente prodotto.

Difatti, il reddito professionale medio (quale rapporto tra ricchezza totale e dichiarazioni pervenute) riferibile a ciascun avvocato italiano nell'anno 2014 è stato pari a 37.444 euro, valore inferiore al reddito dell'anno precedente dello 0,6% e già derivante da un processo di recessione iniziato nel biennio precedente, dove si era osservata una diminuzione annua del reddito pari al 6% nel 2010 e all' 1,3% nel 2009.

Questo fenomeno di recessione diventa ancor più evidente se da una analisi dei redditi medi in valore nominale passiamo ad esaminare, nell'ultima colonna della tabella, l'evoluzione del reddito medio in termini reali (cioè riportando tutti i redditi al valore monetario del 2014), dove emerge che il valore del reddito del 2014 si è ridotto di oltre il 18 - 20% rispetto ai redditi dichiarati nei primi anni 2000 (nel 2001, per es., il reddito rivalutato in moneta attuale ad oggi è pari a circa 47.000 euro).

Il decremento del reddito medio negli ultimi 5 anni è stato di oltre il 21% in termini nominali e del 26,4% in termini reali, con punte superiori al 30% per Basilicata, Sicilia e Calabria (vedi tabella che segue).



REGIONE	2010	2011	2012	2013	2014	Variazione % 2014/2010
VALLE D'AOSTA	€ 53.407	€ 50.976	€ 51.920	€ 45.336	€ 45.740	14,4%
PIEMONTE	€ 51.695	€ 51.952	€ 50.909	€ 47.225	€ 45.507	12,0%
LOMBARDIA	€ 72.126	€ 72.761	€ 70.671	€ 66.538	€ 66.397	7,9%
LIGURIA	€ 54.738	€ 54.913	€ 54.624	€ 50.581	€ 47.702	12,9%
VENETO	€ 50.877	€ 51.240	€ 51.101	€ 46.984	€ 45.126	11,3%
EMILIA ROMAGNA	€ 49.537	€ 50.230	€ 49.020	€ 45.367	€ 44.657	9,8%
FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 56.733	€ 55.102	€ 53.568	€ 48.323	€ 45.394	20,0%
<i>BOLZANO</i>	<i>€ 61.740</i>	<i>€ 62.061</i>	<i>€ 60.439</i>	<i>€ 69.052</i>	<i>€ 67.470</i>	-9,3%
<i>TRENTO</i>	<i>€ 77.956</i>	<i>€ 71.409</i>	<i>€ 74.321</i>	<i>€ 56.601</i>	<i>€ 54.886</i>	29,6%
TRENTINO ALTO ADIGE	€ 69.810	€ 66.729	€ 67.371	€ 62.754	€ 61.099	12,5%
TOSCANA	€ 41.169	€ 41.109	€ 41.851	€ 37.215	€ 35.673	13,3%
LAZIO	€ 58.929	€ 59.092	€ 57.646	€ 48.195	€ 46.995	20,3%
UMBRIA	€ 37.538	€ 37.259	€ 35.879	€ 29.620	€ 29.195	22,2%
MARCHE	€ 37.401	€ 38.506	€ 37.766	€ 32.024	€ 30.323	18,9%
ABRUZZO	€ 30.012	€ 31.792	€ 31.096	€ 24.854	€ 24.009	20,0%
MOLISE	€ 25.967	€ 25.276	€ 23.763	€ 19.006	€ 17.922	31,0%
CAMPANIA	€ 37.028	€ 34.755	€ 35.942	€ 26.563	€ 25.733	30,5%
PUGLIA	€ 30.160	€ 31.294	€ 30.942	€ 21.952	€ 21.461	28,8%
BASILICATA	€ 30.956	€ 28.660	€ 27.743	€ 20.507	€ 19.725	36,3%
CALABRIA	€ 24.133	€ 24.419	€ 25.704	€ 16.712	€ 16.657	31,0%
SICILIA	€ 31.473	€ 30.942	€ 30.468	€ 22.353	€ 21.252	32,5%
SARDEGNA	€ 31.341	€ 32.716	€ 32.566	€ 26.790	€ 25.265	19,4%
NAZIONALE	€ 47.563	€ 47.561	€ 46.921	€ 38.627	€ 37.505	21,1%

Dall'analisi dei dati risulta, pertanto, una situazione in cui il reddito mediamente prodotto ha interrotto la sua progressione di crescita. Il perseverare del fenomeno di un elevato numero di accessi alla professione forense aveva già comportato un rallentamento della crescita del reddito medio ma non è sufficiente a spiegare una tale riduzione anche in valore nominale.

Indubbiamente la situazione di crisi economica e occupazionale che sta attraversando il paese ha coinvolto il mondo dell'Avvocatura e delle professioni in genere. Difatti, si è osservato che la contrazione dei fatturati non riguarda solo gli avvocati ma un po' tutte le professioni. Ingegneri e architetti, notai ecc. fanno parte di una catena economica in cui lo scarso livello occupazionale o solo il timore di una instabilità economica delle famiglie si traduce in una minore richiesta di assistenza da parte di un professionista. Da qui un inevitabile calo dell'attività professionale e dei redditi prodotti.

Inoltre il fenomeno della forte femminilizzazione che ha caratterizzato sempre più, negli ultimi decenni, la professione forense, può costituire un ulteriore elemento di valutazione per gli scenari previdenziali se è vero come è vero che il reddito medio delle donne avvocato è pari a poco più del 40% di quello dei colleghi uomini.

A fronte dal dato nazionale di € 37.505, infatti, il reddito medio della popolazione maschile si attesta ad € 51.503 mentre quello della popolazione femminile si ferma ad € 22.070 (vedi tabella seguente).

**REDDITO PROFESSIONALE E VOLUME D'AFFARI DICHIARATO  
DAGLI ISCRITTI ALLA CASSA PER L'ANNO 2014**

Classi di età	Reddito IRPEF medio			Volume d'affari IVA medio		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
24 - 29	€ 8.591	€ 11.981	€ 9.955	€ 9.948	€ 13.873	€ 11.527
30 - 34	€ 11.514	€ 17.316	€ 13.799	€ 13.489	€ 21.379	€ 16.596
35 - 39	€ 15.634	€ 27.548	€ 20.663	€ 19.453	€ 37.281	€ 26.979
40 - 44	€ 20.791	€ 39.858	€ 29.346	€ 28.038	€ 58.837	€ 41.858
45 - 49	€ 28.163	€ 57.808	€ 43.185	€ 40.899	€ 92.523	€ 67.059
50 - 54	€ 31.776	€ 72.074	€ 55.577	€ 46.972	€ 117.572	€ 88.671
55 - 59	€ 38.610	€ 77.410	€ 64.533	€ 58.900	€ 128.022	€ 105.081
60 - 64	€ 39.489	€ 83.125	€ 73.208	€ 64.711	€ 139.002	€ 122.117
65 - 69	€ 43.000	€ 82.268	€ 77.193	€ 73.400	€ 137.711	€ 129.401
70 - 74	€ 36.808	€ 61.551	€ 59.347	€ 63.306	€ 108.080	€ 104.093
74+	€ 21.432	€ 41.780	€ 40.534	€ 40.366	€ 75.366	€ 73.222
<b>Totale</b>	<b>€ 22.070</b>	<b>€ 51.503</b>	<b>€ 37.505</b>	<b>€ 30.775</b>	<b>€ 81.871</b>	<b>€ 57.571</b>

L'insieme di questi dati induce gli Amministratori dell'Ente ad un costante monitoraggio tecnico-attuariale sulla sostenibilità del sistema. In particolare, sarà necessario verificare nel tempo gli eventuali scostamenti tra i flussi previsti (in entrata e in uscita) e quelli effettivamente riscontrati che, per il momento, non appaiono significativi, alla luce dell'ultimo bilancio tecnico al 31/12/2014.

#### **Andamento della gestione previdenziale**

Il numero degli iscritti alla Cassa, alla fine del 2015, si è attestato su 235.055 unità, di cui n. 12.935 pensionati attivi. Tale numero è da considerarsi stabilizzato in quanto si sono esauriti gli effetti delle norme transitorie previste dall'art. 12 del regolamento di attuazione dell'art. 21, l. 247/2012, per quanto riguarda i benefici previsti in caso di cancellazione dagli Albi entro i 90 giorni dalla comunicazione della delibera di iscrizione alla Cassa.

Restano stabili i tempi di liquidazione delle pensioni di vecchiaia, attestati, in media, sui 2/3 mesi, con tempi più lunghi per altre tipologie di pensione, soprattutto se condizionate dalla necessità di accertamenti sanitari (invalidità, inabilità).

Il totale dei provvedimenti adottati dalla Giunta Esecutiva per prestazioni previdenziali ammonta, nel 2015, a 2.868 di cui 702 pensioni di vecchiaia e 715 supplementi.

La spesa complessiva per pensioni si è attestata, nel 2015, a circa 765 milioni di euro, con un incremento, rispetto allo scorso esercizio, di circa il 2,5%.

Il numero di trattamenti previdenziali complessivamente erogati dalla Cassa è passato dai 26.963 al 31/12/2014 ai 27.162 al 31/12/2015, con un incremento di circa lo 0,7%.

Sul versante contributivo da segnalare come costante, il numero dei professionisti che inviano il mod. 5 (219.873 per l'anno 2015) mentre si registra un aumento di circa il 5,7% , in valore assoluto circa 51 milioni di euro , dell'accertamento del gettito per autoliquidazione (950.703.702,48 per il 2015, a fronte di € 899.564.327,96 per l'anno precedente). Il fenomeno, in controtendenza rispetto all'andamento dei redditi medi dell'Avvocatura, già illustrato in precedenza, andrà attentamente monitorato per il futuro e potrebbe essere un segnale positivo per una ripresa economica della categoria. Nel valutare questo dato, va tenuto presente che i professionisti tenuti a versare contributi soggettivi in sede di mod. 5/2015 sono stati solo 117.672 rispetto al totale degli iscritti. Per oltre la metà degli iscritti alla Cassa, quindi, gli obblighi contributivi, con riferimento al contributo soggettivo, si esauriscono con il versamento del solo contributo minimo.

In lieve flessione, viceversa (-4%), il gettito per i contributi minimi soggettivo e integrativo accertati nel 2015 (€ 522.681.255,03) a fronte di quelli accertati per il 2014 (€ 544.541.571,86) a causa delle numerose agevolazioni previste dal regolamento ex art. 21, l.247/2012 e, in particolare, dal suo regime transitorio.

In complesso, il totale delle entrate contributive si attesta su valori assoluti leggermente superiori (+1,8) a quelli del 2014 (€ 1.580.331.790,11 contro € 1.552.727.015,38).

L'andamento degli incassi per contributo modulare volontario, infine, nonostante il periodo di crisi, si attesta sostanzialmente sui livelli dell'anno precedente (circa 4,7 milioni di euro) con conseguente incremento del fondo all'uopo dedicato che registra un saldo di € 21,7 milioni di euro circa, comprensivo della capitalizzazione.

Per completezza di informazione, si precisa che secondo quanto disposto dall'art. 6 del Regolamento per le Prestazioni Previdenziali, l'anno 2015 rappresenta il quarto anno nel quale si è reso necessario procedere alla capitalizzazione dei versamenti affluiti con riferimento al mod. 5/2011, il terzo con riferimento al mod. 5/2012, il secondo con riferimento al mod. 5/2013 e il primo con riferimento al mod. 5/2014.

Si ricorda, infine, che dal 2014, è stato istituito il fondo di riserva di rischio previsto dall'art. 6, comma 1 del regolamento delle prestazioni a garanzia del rendimento minimo dell'1,5% sul montante contributivo versato. L'adesione al nuovo istituto della contribuzione modulare volontaria ha, per ora, interessato oltre 13.000 professionisti.

Nel corso del 2015 è regolarmente proseguita l'attività di accertamento della regolarità dichiarativa e contributiva. Tale attività ha dato luogo anche alla formazione del ruolo di competenza dell'anno 2015, posto in riscossione per il tramite di Equitalia Servizi S.p.A. nel mese di novembre, che ha riguardato recuperi contributivi per quasi 14.000 professionisti, per un totale di circa 39 milioni di euro.

Ma il fatto più rilevante sul fronte dell'accertamento dei crediti dell'Ente verso gli iscritti e della lotta all'evasione contributiva è certamente costituito dalla messa a punto di una convenzione con l'Agenzia delle Entrate finalizzata ai controlli incrociati dei redditi dichiarati dagli iscritti, sia con riferimento ad eventuali difformità sia, soprattutto, per l'accertamento del reddito di coloro che non assolvono l'obbligo di comunicazione alla Cassa, mediante il Mod.5 annuale. Una volta perfezionati alcuni profili tecnici e sottoscritta la bozza di convenzione, già approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 dicembre 2015, sarà possibile ottenere i dati reddituali degli iscritti sia in forma massiva (per annualità d'imposta) sia con modalità on line (per singolo iscritto su base pluriennale). Si conta che ciò sia possibile nel corso del 2016 e possa portare a stanare possibili evasori totali, avviando nei loro confronti le prime procedure di recupero di una attività che sarà portata a regime nell'ambito di un progetto pluriennale.

Per quanto riguarda i carichi pendenti a ruolo, dal 2000 in poi (ruoli post riforma), va ricordato che la Legge di stabilità 2015 (legge 190 del 23/12/2014), ai commi da 682 a 689, ha introdotto procedure in materia di scarico dei ruoli e di comunicazioni di inesigibilità relative a quote affidate agli agenti della riscossione che modificano sia le procedure per le comunicazioni di scarico sia le tempistiche e le modalità di controllo da parte degli enti impositori.

L'art. 20 del D.lgs 112/99 è stato integralmente sostituito. La nuova procedura appare molto più macchinosa e penalizzante per l'ente creditore, essendo ora previsto la notifica dell'avvio del procedimento di verifica e la chiusura dello stesso, a pena di decadenza, entro un termine ben prefissato.

L'Ente creditore, tenuto conto del principio di economicità dell'azione amministrativa e la capacità operativa della struttura di controllo, di norma effettua il controllo in misura non superiore al 5% delle quote comprese nelle comunicazioni di inesigibilità presentate in ciascun anno.

Gli ultimi commi enunciano le regole e le tempistiche per le comunicazioni di inesigibilità relative ai ruoli consegnati fino al 31 dicembre 2014 stabilendo anche che, in caso di cessazione della riscossione da parte di Equitalia, la riscossione dei ruoli già consegnati continuerà ad essere effettuata dalla stessa.

Per i ruoli consegnati nel corso del 2015 si applica la norma a regime e le comunicazioni di inesigibilità devono essere presentate entro il 31 dicembre 2018.

Per i ruoli consegnati dal 2000 al 2013, invece, è prevista la consegna “annuale a ritroso” a decorrere dal 2018. Ciò implica che nel 2018 saranno consegnate agli enti impositori le comunicazioni relative al solo anno 2013, nel 2019 quelle relative al 2012 per arrivare nel 2031 alle comunicazioni relative ai ruoli consegnati nel 2000.

Per completezza di informazione si ricorda che i residui a ruolo, non riscossi per il periodo 2000/2015 ammontano a € 548 milioni di euro di cui circa 39 milioni di euro riferiti al solo ruolo 2015.

Tale importo è leggermente inferiore, sia in termini assoluti che in percentuale, rispetto al dato dello scorso anno (-4,7%) così come risultano in calo, di quasi 4 milioni di euro, i residui non riscossi relativi al periodo 1986/1999, già interamente in contenzioso, a seguito di alcune sentenze con esito favorevole per la Cassa.

Va segnalato che il Consiglio di Amministrazione, sul tema, ha deliberato di proseguire nella sperimentazione, già avviata nel 2013, per le insolvenze iscritte a ruolo nel 2007, estendendola alle insolvenze relative ai crediti iscritti a ruolo nel 2008, nell’ottica di una più diretta operatività della Cassa, sia nei confronti dei singoli professionisti che degli agenti della riscossione a cui sono stati affidati i crediti. Dopo una serie di controlli con le Concessionarie interessate gli uffici hanno provveduto ad inviare, nel corso del 2015, circa 10.500 comunicazioni ad altrettanti professionisti risultanti insoluti, invitandoli a recarsi presso l’agente della riscossione per operare i pagamenti, ricordando loro lo strumento della rateazione della cartella nonché la necessità di una regolarità contributiva per accedere alle prestazioni previdenziali.

All’esito del contraddittorio gli Uffici trasmetteranno ai rispettivi Consigli degli Ordini, l’elenco degli iscritti ancora morosi per l’adozione di eventuali provvedimenti disciplinari.

Nel 2016 il progetto verrà esteso anche al ruolo 2009. Nel contempo è stata sottoscritta, in data 2 dicembre 2015, dopo una lunga trattativa avviata tra i rispettivi uffici tecnici, una nuova convenzione con Equitalia, per rendere più efficaci ed efficienti le procedure di riscossione, che, spiegherà sicuramente i suoi effetti positivi nei prossimi anni.

L'intento è stato quello di trasformare la convenzione in una sorta di protocollo per il miglioramento dell'efficienza delle attività di riscossione a mezzo ruolo. In questo senso la convenzione introduce elementi innovativi e migliorativi tesi all'efficientamento delle attività, con specifico riferimento a Cassa Forense, quali:

- uso della PEC per la notifica e le comunicazioni ai professionisti;
- possibilità di rateazione delle somme già iscritte a ruolo anche per la sola parte relativa ai contributi dovuti alla Cassa Forense;
- specifiche attività mirate alla verifica e al recupero delle somme per “grandi morosità”;
- invio di solleciti periodici per i professionisti insolventi;
- utilizzo da parte di Cassa Forense di tutti i nuovi servizi di informazione e rendicontazione on-line già in essere o che verranno in seguito realizzati da parte di Equitalia;
- costituzione di un tavolo di lavoro permanente tra Equitalia e Cassa Forense per l'approfondimento e lo studio di criticità e necessità delle parti che si dovessero manifestare.

Un ultimo cenno merita l'Assistenza, articolata nelle varie prestazioni previste dal vecchio regolamento, ancora vigente fino al 31/12/2015 (indennità di maternità, assistenza tramite gli Ordini, assistenza per calamità naturali o per inabilità temporanee, contributi per ultraottantenni, contributi funerari e polizza sanitaria).

La spesa complessiva effettivamente sostenuta dalla Cassa nel 2015, comprensiva dell'utilizzo del Fondo straordinario di intervento, esclusa l'indennità di maternità, ammonta a € 31.210.137,47, a fronte di € 50.615.599,10 stanziati nel bilancio di previsione.

Le voci che hanno maggiormente contribuito a tale spesa sono la polizza sanitaria (€ 20.044.080,00), l'Assistenza indennitaria (€ 3.709.093,77) e le Spese Funerarie (€ 3.708.295,54).

La spesa per maternità, viceversa, autonomamente finanziata mediante l'apposito contributo, ammonta, per il 2015, a quasi 35 milioni di euro con un incremento di circa il 21,4% rispetto al 2014, legato essenzialmente all'aumento del numero di iscritti di sesso femminile.

### **Lo scenario macroeconomico**

Per cercare di contestualizzare meglio la complessità dello scenario macro economico nel quale il Patrimonio Finanziario dell'Ente è stato gestito ed impiegato nei suoi flussi annuali, dato il contesto articolato dell'economia mondiale, si è cercato di dare una view economica sul perdurare della crisi e della stagnazione per ricondurre successivamente l'analisi ad un piano più strettamente finanziario.

Infatti, nel 2015, il termine di “stagnazione secolare”, coniato inizialmente da Alvin Hansen negli anni della grande depressione, è tornato ad essere tristemente attuale. Evocata durante il discorso al Fondo Monetario Internazionale da Larry Summers a settembre 2013, la teoria di Hansen è tornata a far paura. Propagandista delle idee formulate da Keynes nella Teoria Generale, Alvin Hansen professava che il mancato aumento della popolazione Usa rispetto alle previsioni e le scarse innovazioni tecnologiche erano state le cause maggiori della Grande Depressione del ‘29, cause per cui la crisi avrebbe impiegato un secolo intero ad essere eliminata considerando che non vi era più l’indotto della capacità produttiva comportato dalla mobilitazione bellica. Fortunatamente la storia economica racconta che il *New Deal* («nuovo corso»), ovvero il piano di riforme economiche e sociali promosso dal presidente statunitense Franklin Delano Roosevelt fra il 1933 e il 1937, risollevò il Paese dalla grande depressione del «Giovedì nero») sconfessando tale teoria che cadde nell’oblio.

Alcuni economisti hanno voluto associare all’andamento dell’attuale crisi il concetto di “stagnazione secolare” partendo dal presupposto che dalla rivoluzione industriale in poi il capitalismo ha avuto tre volani:

- crescita economica,
- crescita demografica,
- crescita tecnologica.

Se un volano come la crescita demografica rallenta, l’intero sistema va in difficoltà perché al diminuire della popolazione diminuiscono i consumi e conseguentemente la produzione; quindi meno PIL, meno sviluppo, aggiungendo a ciò gli effetti dell’innovazione tecnologica che aumenta la produttività diminuendo i costi del personale per riduzione dei posti di lavoro, fa sì che i consumi flettono ancora di più, trascinando ulteriormente verso il basso produzione e PIL. Da qui il passaggio da recessione a stagnazione duratura.

La domanda aggregata in calo ha provocato uno shock finanziario per la contestuale contrazione degli investimenti e un aumento dei risparmi, shock che comunque non spiega il comportamento attuale dei tassi di interesse.

Infatti normalmente i tassi scendono per effetto delle correzioni del mercato ovvero per azioni politiche ma comunque la loro contrazione si esaurisce quando il livello basso scoraggia il risparmio e riavvia gli investimenti; pur tuttavia, in questo caso si è instaurata quella che alcuni economisti, riprendendo il concetto Keynesiano, definiscono la “trappola della liquidità” per dimostrare l’inefficacia della politica monetaria nelle situazioni in cui il mercato si dimostra poco reattivo alle variazioni del tasso d’interesse.

La trappola si configura nel contesto in cui la politica monetaria non riesce più ad esercitare alcuna influenza sulla domanda, e dunque sull'economia. Per usare sempre una espressione Keynesiana: «È possibile portare un cammello all'abbeveratoio, ma non lo si può costringere a bere».

La storia economica ricorda infatti che durante la Grande Depressione del '29 il tasso di interesse nominale raggiunse la parità e la temibile trappola, costo del denaro a zero senza effetti sulla ripresa economica, scattò inesorabile.

In tali condizioni l'economia esprime una capacità produttiva lontana da quella potenziale nonostante un costo del denaro talmente basso da stimolare, almeno in teoria, consumi e investimenti.

Per approfondire il concetto Keynesiano succitato, va ricordato che secondo l'economista il tasso di interesse non è il "premio per il risparmio" ovvero, "il premio per l'astensione dal consumo abituale", ma il "costo opportunità" di detenere la moneta in forma "liquida" piuttosto che "impiegata" per investimenti remunerativi.

Tenere la liquidità disponibile o investirla è una scelta profondamente influenzata dal tasso di remunerazione; a tassi bassi si stimola l'accumulo della liquidità perché mantenersi liquidi consente di cogliere aumenti del tasso in futuro evitando le perdite patrimoniali derivanti dal fatto che quando il tasso di interesse aumenta, il valore dei titoli diminuisce. A un livello molto basso del tasso di interesse, si attiva un meccanismo psicologico in base al quale, pur aumentando le autorità monetarie l'offerta di moneta, il tasso di interesse non discende ulteriormente poiché si determina il livello critico; si configura, cioè, la situazione in cui gli operatori, non "credendo" ad un ulteriore ribasso del tasso, domanderanno tutta la moneta offerta senza opporre alcuna resistenza al meccanismo sopra descritto. Inoltre in tale contesto, anche al di sopra del tasso critico, la politica monetaria non è più molto efficace, perché nella teoria keynesiana alla fine titoli e moneta sono strettamente correlati, cosicché variazioni dell'offerta di moneta avranno comunque poca efficacia nell'influenzare il tasso

Contesto che, analogamente alla crisi del '29, si è verificato anche nella deflazione che ha coinvolto il Giappone negli anni 90 (tutt'ora in corso) e la cui disamina consente di poter comprendere meglio anche le dinamiche registrate in Europa e ancora in atto.

Dopo lo scoppio della bolla speculativa, in Giappone le imprese non sono più state in grado di aumentare i prezzi di vendita per effetto della contrazione della domanda dei prodotti stessi conseguente alla crisi. Le imprese a quel punto hanno reagito tagliando le spese e il costo del lavoro (in particolare i salari dei dipendenti non regolari ovviamente riducibili più facilmente in assenza di un contratto regolamentato), inoltre a seguito delle difficoltà incontrate sul mercato della domanda di



prodotti e servizi è saltata anche la cd “offensiva di primavera” ovvero gli accordi che il management e i sindacati raggiungevano ogni primavera per aumentare contestualmente i salari dei contratti regolari dando il via ad una diminuzione unitaria dei salari.

Questo ha determinato che dalla fine del 1990 in poi, i salari nominali hanno iniziato a scendere più velocemente dei prezzi, provocando un forte calo della quota salari sul PIL giapponese.

Con la diminuzione dei salari che insegue la caduta dei prezzi, la deflazione si è radicata, accentuata anche dalla contrazione degli investimenti conseguenza, quest’ultima, del fatto che, le imprese di fronte alla caduta dei prezzi e alla contrazione dei consumi hanno accumulato la liquidità invece di investirla nuovamente nello sviluppo dell’impresa stessa, considerando l’incremento dei flussi di cassa come un ritorno positivo sui tassi di interesse reali pre costituito come forma di protezione per potenziali perdite future.

Purtroppo anche con lo studio della crisi giapponese, si è avuta conferma della pericolosità della caduta degli investimenti che costituisce l’anello di retroazione che chiude le dinamiche del circolo vizioso.

Quando diminuiscono anche gli investimenti, la domanda aggregata dell’economia si riduce ancora di più determinando una spinta continua al ribasso sui prezzi. Paradossalmente si determina un mercato in cui l’equilibrio deflazionistico si articola nel bilanciamento tra caduta dei prezzi, caduta dei salari e riduzione degli investimenti innescando un equilibrio al negativo tra i tre.

Si determina un livello del risparmio così elevato che il tasso reale di equilibrio arriva ad essere prossimo allo zero o addirittura negativo e la banca centrale non riesce a ridurre il tasso reale al livello necessario per ripristinare il flusso di spesa. Non operando più il meccanismo di riequilibrio, il PIL scende attivando un pericoloso loop: se il calo del Pil fa scendere i prezzi, il tasso reale sale (mentre dovrebbe diminuire per riportare in alto la spesa).

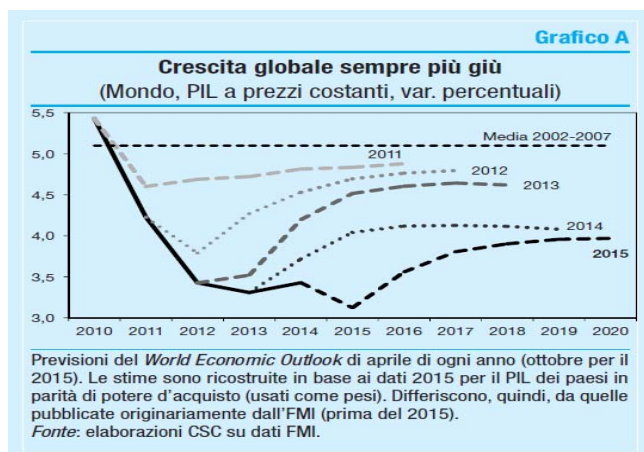
A questo punto diventa necessario ed opportuno richiedere iniziative a sostegno degli investimenti privati e pubblici, profusione di politiche finalizzate ad iniziative fiduciarie verso il futuro, sostenendo la capacità di acquisto e la redistribuzione del reddito spostando l’attenzione dalla moneta, il credito, i tassi di interesse e le banche al settore reale dell’economia, alla distribuzione del reddito, alla struttura oligopolistica della produzione e allo sviluppo di infrastrutture.

In buona sostanza si sta assistendo ad un periodo nel quale la politica monetaria non è più sufficiente da sola a stimolare l’economia. Serve un intervento nell’economia reale ed è auspicabile anche la rivisitazione della politica fiscale; infatti una riduzione di tasse verso soggetti che hanno una maggiore

propensione al consumo e un aumento di spesa pubblica possono riattivare il corto circuito in cui si è precipitati.

Alla luce della premessa economica è di tutta evidenza capire come mai la crescita economica sia stagnante considerato che siamo in un mercato globalizzato che deve gestire anche le difficoltà che stanno attraversando i Paesi Emergenti, le dinamiche del commercio internazionale e l'andamento delle materie prime scese ai livelli minimi toccati durante la crisi del 2008-09.

Le prospettive dell'economia globale rimangono condizionate dalle tensioni che potrebbero derivare da un ulteriore rallentamento dell'economia mondiale dovuto principalmente alla Cina, alla recessione in Brasile, all'andamento del prezzo del petrolio, alla caduta della domanda interna in Russia aggravata anche dai rapporti conflittuali con l'Ucraina, e ai flussi migratori provenienti dall'Africa e dalla Siria che stanno mettendo a dura prova le relazioni europee.



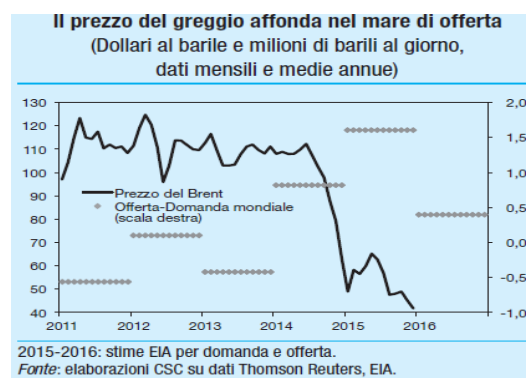
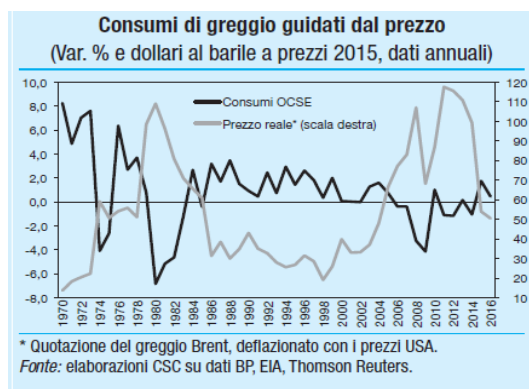
Il commercio mondiale nel 2015 ha dato timidi segnali di ripresa sebbene il recupero degli scambi sia decisamente inferiore alle attese.

<b>Scenari macroeconomici</b> (variazioni e punti percentuali)					
VOCI	2015	Previsioni novembre 2015		Revisioni nov. 2015 su sett. 2015	
		2016	2017	2015	2016
<b>PIL</b>					
<b>Mondo</b>	2,9	3,3	3,6	-0,1	-0,3
<b>Paesi avanzati</b>					
di cui: area dell'euro	1,5	1,8	1,9	-0,1	-0,1
Giappone	0,6	1,0	0,5	0,0	-0,2
Regno Unito	2,4	2,4	2,3	0,0	0,1
Stati Uniti	2,4	2,5	2,4	0,0	-0,1
<b>Paesi emergenti</b>					
di cui: Brasile	-3,1	-1,2	1,8	-0,3	-0,5
Cina	6,8	6,5	6,2	0,1	0,0
India (1)	7,2	7,3	7,4	0,0	0,0
Russia (2)	-4,0	-0,4	1,7	-0,9	-1,2
<b>Commercio mondiale (2) (3)</b>	<b>2,0</b>	<b>3,6</b>	<b>4,8</b>	<b>-1,9</b>	<b>-1,7</b>

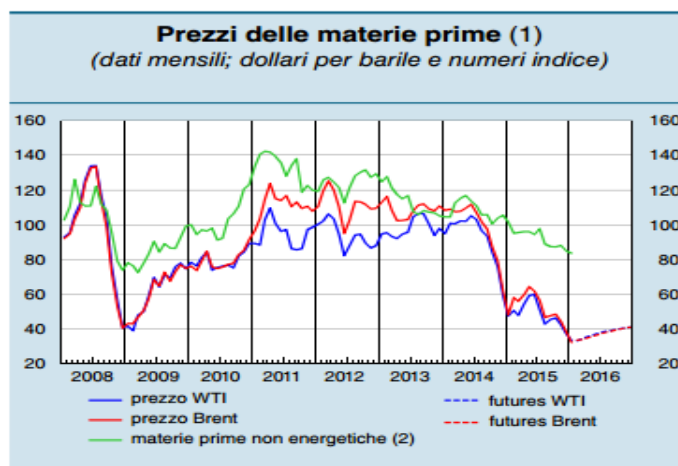
Fonte: OCSE, *OECD Economic Outlook*, 98, novembre 2015.  
 (1) I dati si riferiscono all'anno fiscale con inizio ad aprile. – (2) Per i dati sulla Russia e sul commercio mondiale le revisioni sono calcolate rispetto all'*OECD Economic Outlook* di giugno 2015. – (3) Beni e servizi.

La debolezza dell'attività economica, il concorso del calo dei prezzi dei beni intermedi ed energetici e gli impatti deflattivi derivanti dalle decisioni cinesi si sono riflessi in una dinamica moderata dell'inflazione globale.

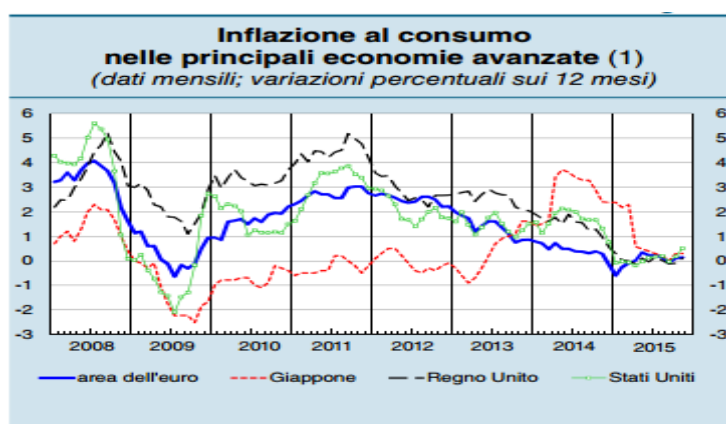
In dicembre i corsi petroliferi sono tornati ulteriormente ad indebolirsi scendendo alla fine della prima decade di gennaio sotto i valori minimi dal 2008 (32 dollari al barile) in conseguenza del fatto che l'OPEC ha deciso di abbandonare la strategia, seguita sino ad oggi dal 1992, di fissare un obiettivo concordato di produzione evidenziando l'intenzione di non frenare la caduta dei prezzi in un contesto in cui è atteso anche un graduale aumento dell'offerta da parte dell'Iran dopo la revoca delle sanzioni internazionali.



Andamento analogo per i prezzi delle materie prime non energetiche che hanno continuato a flettere al ribasso.



L'inflazione al consumo si mantiene su valori molto bassi in tutti i principali paesi avanzati. In novembre, la crescita del deflatore dei consumi negli Stati Uniti si è attestata allo 0,5 per cento (1,3 al netto dei prodotti energetici e alimentari). La dinamica dei prezzi è stata pari allo 0,3 per cento in Giappone ed è tornata appena positiva nel Regno Unito (0,1 per cento). Con riferimento ai principali paesi emergenti l'inflazione rimane contenuta in Cina (1,5 per cento in novembre); resta coerente con l'obiettivo della Banca centrale in India (5,4 per cento); si mantiene elevata in Russia (15 per cento); cresce ulteriormente in Brasile (10,5 per cento).



Il grande disallineamento delle politiche monetarie è frutto del persistere di condizioni cicliche disomogenee tra l'area dell'euro e Giappone che applicano una politica monetaria più espansiva da un lato, e Stati Uniti e Regno Unito dall'altro che vorrebbero tornare ad una progressiva normalizzazione della politica monetaria, con ulteriori rialzi del tasso di riferimento nel corso dell'anno.

Le dinamiche divergenti delle politiche monetarie di Federal Reserve e Banca Centrale Europea hanno portato ad una progressiva svalutazione dell'euro sui mercati valutari.



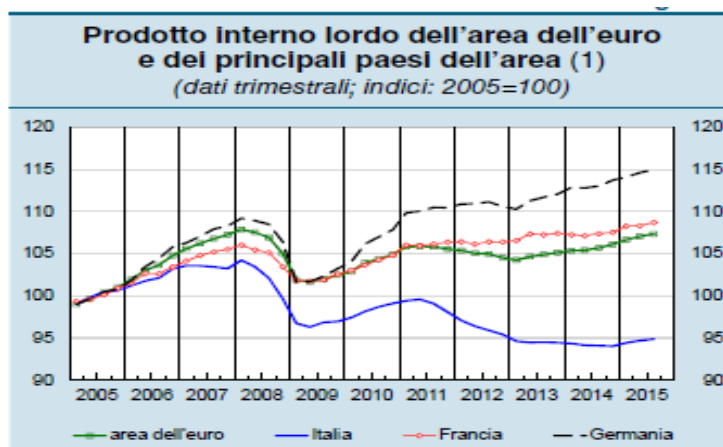
**Fonte Bloomberg: cambio Eur/USD**

Il contesto complessivo è estremamente complesso e gli investimenti fissi delle imprese, quantunque si presuppongano in espansione secondo le aspettative, saranno condizionati da forze contrastanti: da una parte la spinta positiva (che si auspica vi sia) dei consumi e delle condizioni finanziarie, dall'altra la spinta negativa degli effetti del petrolio e del cambio. Il crollo dei prezzi del petrolio riduce i costi di produzione, ma determina una contrazione degli investimenti nel settore energetico. Il cambio forte riduce i costi dell'import, ma frena export, utili delle imprese e competitività.

La combinazione di calo del prezzo del petrolio e deprezzamento del cambio, di politica monetaria accomodante e della lettura più flessibile del Patto di Stabilità, dovrebbero però creare una combinazione di stimoli per una ripresa della crescita nell'area euro soprattutto dettata dal clima di fiducia delle famiglie verso un aumento dei consumi.

L'interscambio con l'estero ha sottratto 0,3 punti percentuali alla crescita del prodotto, riflettendo il deciso rallentamento delle esportazioni a fronte di un nuovo rialzo delle importazioni.

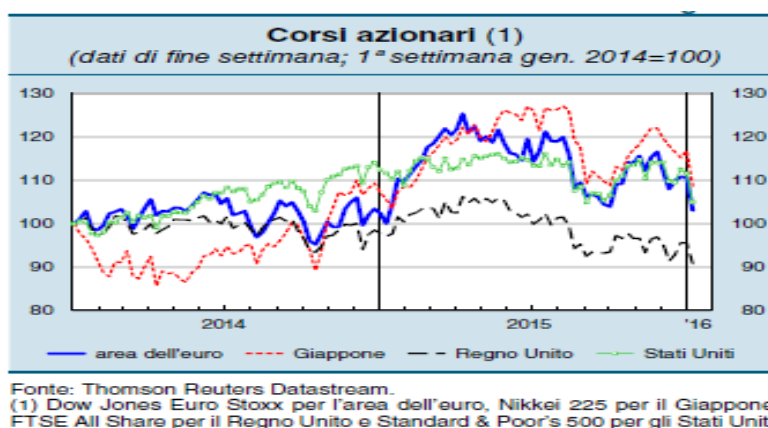
Il PIL è cresciuto dello 0,3 per cento in Germania e in Francia e dello 0,2 in Italia



Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali.  
(1) A prezzi concatenati.

E' tuttavia da tener presente che, a fronte di timidi segnali di ripresa, sono presenti i rischi al ribasso connessi con l'indebolimento del commercio mondiale derivante, come già detto sopra, da un più brusco rallentamento degli emergenti e con l'atteso restringimento delle condizioni finanziarie in concomitanza con il primo rialzo dei tassi Fed. Lo scenario geopolitico rimane assai incerto e potrebbe continuare a pesare sulle decisioni di spesa in particolare delle imprese.

La volatilità sui mercati azionari internazionali è recentemente incrementata in connessione con i timori relativi al rallentamento dell'economia cinese. Diffuse svalutazioni si sono osservate negli indici azionari e delle asset class rischiose. Le valutazioni azionarie appaiono ora più interessanti così come le prospettive di medio termine, supportate da un'economia statunitense in miglioramento e dal mantenimento della liquidità erogata dalle politiche monetarie espansive da parte delle principali banche centrali.



Tra l'inizio di ottobre e la fine di novembre gli indici azionari nei paesi avanzati e in quelli emergenti avevano recuperato buona parte delle perdite registrate durante l'estate, guadagnando rispettivamente l'8 e il 5 per cento. Dall'inizio di dicembre una nuova fase di incertezza ha determinato un ribasso delle quotazioni delle attività più rischiose, in particolare nei paesi emergenti; in questi ultimi sono ripresi i deflussi di capitale e gli indici azionari sono ridiscesi al di sotto dei livelli osservati alla fine di settembre. Tale incertezza si rispecchia nell'andamento degli indici azionari. L'indice S&P 500 ha registrato un ribasso dell'0,73% a fine dicembre. I principali mercati azionari asiatici hanno evidenziato performance negative a fine periodo ad eccezione dell'indice Nikkei 225 che ha chiuso in rialzo del 7,15% grazie alle politiche espansive della BoJ e dopo aver scontato gli effetti della stretta fiscale sui consumi mentre l'indice Hang Seng ha chiuso con un ribasso del 7,16%.

Nell'area euro, le performance dei principali indici benchmark sono risultate miste. L'indice Euro Stoxx ha chiuso il periodo rialzo (+3,85%), il DAX 30 si è apprezzato (+9,56%) come pure il benchmark francese CAC 40 (8,52%), mentre il mercato azionario spagnolo ha chiuso l'anno in ribasso del 7,15%. Al di fuori dell'area euro, l'indice del mercato svizzero SMI si è svalutato dell'1,84% a fine 2015, mentre l'indice FTSE 100 ha chiuso il periodo in calo più marcato (-4,94%).

Il mercato azionario Italiano ha chiuso l'anno 2015 con la miglior performance rispetto ai maggiori mercati europei ed internazionali con un rialzo 12,65%.

INDICI	VALORE FINE 2014	VALORE FINE 2015	VAR. % 2014/2015
DOW JONES INDUS. AVG	17.823,07	17.425,03	-2,2333%
S&P 500 INDEX	2.058,90	2.043,94	-0,7266%
NASDAQ COMPOSITE INDEX	4.736,05	5.007,41	5,7296%
S&P/TSX COMPOSITE INDEX	14.632,44	13.009,95	-11,0883%
MEXICO IPC INDEX	43.145,66	42.977,50	-0,3897%
BRAZIL IBOVESPA INDEX	50.007,41	43.349,96	-13,3129%
Euro Stoxx 50 Pr	3.146,43	3.267,52	3,8485%
FTSE 100 INDEX	6.566,09	6.242,32	-4,9309%
CAC 40 INDEX	4.272,75	4.637,06	8,5264%
DAX INDEX	9.805,55	10.743,01	9,5605%
IBEX 35 INDEX	10.279,50	9.544,20	-7,1531%
FTSE MIB INDEX	19.011,96	21.418,37	12,6573%
AEX-Index	424,47	441,82	4,0875%
OMX STOCKHOLM 30 INDEX	1.464,55	1.446,82	-1,2102%
SWISS MARKET INDEX	8.983,37	8.818,09	-1,8398%
NIKKEI 225	17.450,77	19.033,71	9,0709%
HANG SENG INDEX	23.605,04	21.914,40	-7,1622%
S&P/ASX 200 INDEX	5.411,02	5.295,90	-2,1275%

*Fonte Bloomberg: variazione indici azionari*

I premi per il rischio sulle obbligazioni di emittenti non finanziari privati sono tornati a salire in dicembre, particolarmente nel segmento denominato in dollari su cui ha pesato il peggioramento delle condizioni finanziarie delle società petrolifere, riconducibile al calo del prezzo del greggio.

Il rafforzamento del piano di acquisto di titoli pubblici da parte della BCE ha avuto effetti favorevoli sugli spread sovrani dell'area dell'euro. Dall'inizio di ottobre, quando hanno cominciato a consolidarsi le attese di un ampliamento del piano, i differenziali di rendimento rispetto alla Germania dei titoli di Stato decennali hanno registrato cali in Italia, Spagna e Irlanda; sono rimasti pressoché stabili altrove.

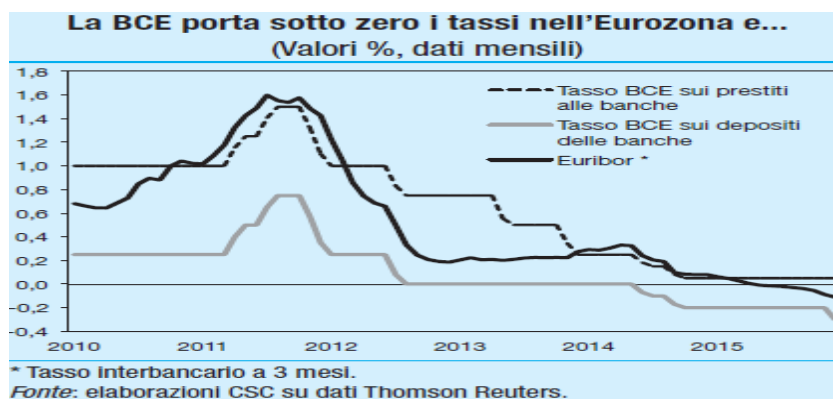




*Fonte Bloomberg: spread BTP/Bund*

Il programma di acquisto di titoli si sta dimostrando efficace nel sostenere l'attività economica nell'area dell'euro, ma le condizioni globali stanno rallentando il ritorno dell'inflazione su livelli in linea con l'obiettivo di stabilità dei prezzi. Nella riunione del 3 dicembre scorso il Consiglio direttivo della BCE ha rafforzato lo stimolo monetario con un pacchetto di misure:

- ha ridotto il tasso sui depositi delle banche presso l'Eurosistema di dieci punti base, a -0,30 per cento;
- ha esteso di sei mesi la durata del programma di acquisto (almeno fino a marzo del 2017) e ha ampliato la gamma di titoli ammissibili, includendo le obbligazioni emesse da Amministrazioni pubbliche regionali e locali dell'area;
- ha deciso che il capitale rimborsato alla scadenza dei titoli acquistati nell'ambito del programma verrà reinvestito finché necessario;
- ha annunciato che le operazioni di rifinanziamento principali e quelle a tre mesi proseguiranno a tasso fisso e con piena aggiudicazione degli importi richiesti almeno sino alla fine dell'ultimo periodo di mantenimento del 2017.



Ma il 10.03.2016 il consiglio direttivo guidato da Mario Draghi è intervenuto nuovamente per stimolare l'economia stagnante, tagliando il tasso principale d'interesse, fermo da mesi a 0,05%, e portandolo a zero (in Europa la prima volta) dopo che era stato detto che il livello precedente fosse invalicabile, diminuendo anche il tasso sui prestiti marginali (a 0,25%) e il tasso sui depositi passati a -0,40%.

A fronte di tali misure si è affiancato il quantitative easing, che a partire da aprile p.v., aumenterà dai 60 miliardi di titoli acquistati mensilmente a 80 miliardi, molto più di ciò che si aspettavano i mercati.

Altra mossa a sorpresa che attesta la paura della stagnazione a lungo periodo, è che la Bce ora acquisterà anche bond delle aziende non bancarie purché abbiano un rating con livello d'investimento (cioè non speculativo). Infine, la Bce da giugno lancerà un pacchetto di quattro prestiti Tltro alle banche ovvero presterà liquidità illimitata agli istituti che fanno credito all'economia. E per la prima volta il tasso su questi prestiti sarà non più il tasso principale ma il tasso sui depositi, quindi negativo: in pratica la Bce pagherà alle banche che ricevono un prestito un tasso dello 0,40%. In buona sostanza la politica monetaria resasi conto della trappola in cui si stava incuneando (anche a seguito delle politiche dell'austerità volute ed imposte in Europa da alcuni paesi) è voluta intervenire a sostegno dell'economia reale incentivando gli istituti di credito ad effettuare maggiori prestiti, infatti pagheranno un tasso tanto più negativo (a partire da zero del tasso principale) quanto più faranno credito.

La Bce ha alzato al 50% dal 33% il limite acquistabile di ciascuna singola emissione di bond attraverso il Quantitative easing.

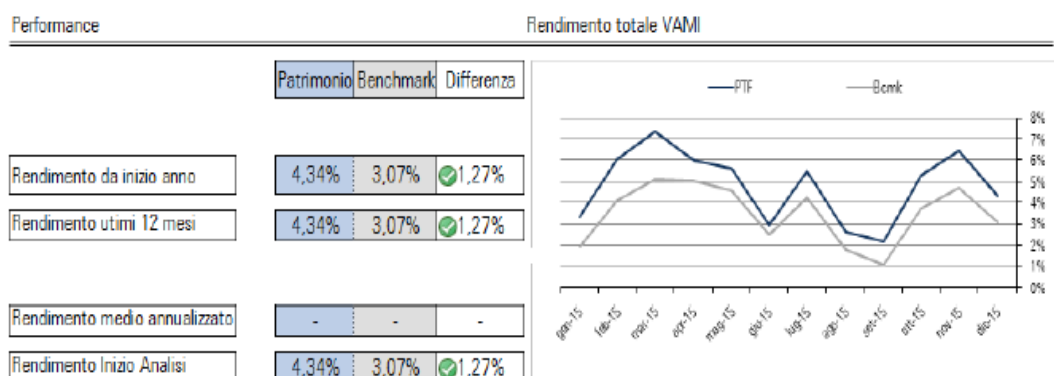
L'intervento si giustifica anche dalle riviste aspettative della BCE nel primo bimestre del 2016: tagliate, infatti, le stime di crescita per l'Eurozona a 1,4% per quest'anno (da 1,7%) e a 1,7% per il 2017 (da 1,9%) formulando una previsione dell'1,8% per il 2018. Tagliate anche le stime d'inflazione per l'Eurozona a 0,1% per quest'anno (da 1%) e a 1,3% per il 2017 (da 1,6%) formulando una previsione dell'1,6% per il 2018.

Si spera che, grazie anche a quest'ulteriore intervento, come nella crisi del '29, anche questa volta il concetto di Stagnazione secolare torni ad essere smentita.

### **La gestione Patrimoniale**

E' proprio in questo contesto macroeconomico che Cassa Forense ha cercato di bilanciare nei criteri di selezione degli investimenti (in funzione del consueto rapporto prudenziale di rischio-rendimento) sia il sostegno al Paese che la necessaria ed opportuna diversificazione geografica (contemperando un bilanciamento tra mercato domestico e non) per gestire al meglio la sua Asset Allocation strategica mantenendo forti liquidità sul conto corrente bancario quando non ha ravvisato opportunità sul

mercato (considerando anche l'alto livello di rendimento garantito dalla banca tesoriera) ed intervenendo significativamente, quando il contesto lo ha consentito, realizzando una performance annuale finanziaria positiva del 4.3% come attestato dall' Advisor ex Post Mangusta Risk:



**Fonte: Mangusta Risk**

Le operazioni maggiormente significative nel corso del 2015 hanno riguardato:

- ENI - avendo già in portafoglio n. 3.317.500 azioni ENI pari a circa lo 0.1 % del capitale sociale il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di incrementare la partecipazione di un ulteriore 0,15% in modo da portare l'esposizione complessivamente allo 0,25% del capitale (entrando così nei primi 20 azionisti del gruppo petrolifero italiano) con un esborso di circa 85 milioni di euro e un complessivo di n°8.394.000 azioni detenute;
- ENEL - anche in questo caso avendo già in portafoglio n. 44.348.942 azioni ENEL pari a circa lo 0.5 % del capitale sociale il Consiglio di Amministrazione ha deciso di aumentare l'esposizione con un ulteriore 0,10% in modo tale da portare la partecipazione complessivamente allo 0,60% del capitale sociale (entrando di fatto nei primi 10 azionisti del gruppo elettrico italiano) con un esborso di circa 35 milioni e un totale di azioni detenute pari a circa 52.000.000 azioni;
- PPTT - Cassa Forense ha deciso di partecipare all'IPO delle Poste Italiane chiedendo in fase di collocazione il corrispettivo di 120 milioni di euro. Il Tesoro, date le richieste, ha assegnato 45,3 milioni di azioni al servizio della greenshoe (*la greenshoe, detta anche Over-Allotment option, è un'opzione che permette, all'atto del collocamento dei titoli di una società finalizzato all'ingresso in Borsa, la facoltà per l'emittente di aumentare la dimensione dell'offerta in modo da rispondere adeguatamente alla domanda di titoli da parte degli investitori*) influenzando l'intero collocamento con un'attribuzione del

72,7% delle azioni agli istituzionali e del 27,3% al pubblico indistinto. Cassa Forense ha ottenuto un numero di azioni pari a 12.000.000 per un controvalore di 81 milioni di euro.

- Banca d'Italia - dalla disamina della Riforma di Banca d'Italia e sulla base della normativa vigente che ha aperto la possibilità di sottoscrizione anche alle Casse di Previdenza, è stato possibile condurre in porto un'operazione congiunta con ENPAM ed Inarcassa, che ha consentito a ciascuna Cassa di sottoscrivere il massimo della partecipazione consentita ovvero il 3% del capitale (7.500.000.000) pari a 225 milioni di euro con un valore unitario della quota di 25.000 euro ( come da calcolo del modello DDL).
- Private equity - a seguito di approfondite due diligence sono stati sottoscritti 30 milioni nel fondo BlueGem II, 40 milioni nel Fondo Clessidra, 25 milioni nel Fondo di Fondi Patners Group Global Value 2014; 10 milioni di euro nel Fondo Italiano d'Investimento - fondo di fondi di Venture Capital (con un estensione di ulteriori 5 milioni se il commitment raggiunge i 125 milioni di euro) ;
- Titoli di Stato e Corporate - sono state condotte diverse attività di arbitraggio che hanno movimentato un quantitativo di circa 435 milioni di euro;
- Fondi –ETF - sono stati effettuati acquisti per circa 245 milioni (per completezza espositiva sono stati venduti anche circa 180 milioni in uscita);
- Prestito titoli – attività effettuata per migliorare il rendimento del portafoglio immobilizzato avviato prendendo ad oggetto dell'operazione circa 165 milioni di euro nominali di titoli di stato.

Un particolare livello di attenzione va posto all'evoluzione delle attività pianificate nel business plan del Fondo Immobiliare Cicerone gestito da Fabrica Immobiliare sgr spa, si ricorderà infatti che il 17.12.2013 si era avviato il primo richiamo di impegni per 500 mila euro e durante il 2014 si era concluso il perfezionamento del primo apporto di 16 immobili che, ( in funzione alla reazione di stima di cui all'art.12-bis comma 3 lettera a) del DM 24.5.1999 n° 228 redatta dall'esperto indipendente DTZ Italia srl scelto dalla SGR) , aveva generato un controvalore di 273,2 milioni di euro iscritto direttamente a Patrimonio netto nella voce "Riserve da deroghe ex art.2423 CC).

Nel corso del 2015 le attività del Fondo si sono sviluppate e intensificate coinvolgendo in modo particolarmente intenso il Consiglio di Amministrazione e gli Uffici competenti nonché gli esponenti di Cassa Forense coinvolti nel Comitato Consultivo del Fondo ( Avv. Luciano, Avv. Santi Geraci, Avv. Militi, Avv. Bagnoli e Prof. Giannotti) visto che:

- nel primo trimestre del 2015 si è acquistato dal Fondo Immobiliare Scarlatti (gestito da Generali SGR spa) con la liquidità l'immobile cielo – terra ad uso uffici a Milano in Piazza della Repubblica 14 per un importo di circa 39 milioni di euro comprensivo di oneri di legge;
- In data 1.10.2015 si è perfezionato il secondo apporto di 10 immobili (sempre previa reazione di stima di cui all'art.12-bis comma 3 lettera a9 del DM 24.5.1999 n° 228 redatta dall'esperto indipendente DTZ Italia srl), a cui è stato attribuito un valore complessivo di circa 200,5 milioni di euro (con una differenza positiva da apporto di circa 179 milioni di euro):

	30/09/2015			FONDO CICERONE		II APPORTO
	COSTO STORICO	FONDO AMMORT.	VNC	VAL.FONDO	DELTA (plus)	
Via Magenta 5 - Roma	11.055.485,69	11.007.795,56	47.690,13	10.930.000,00	10.882.309,87	Quote sottoscritte 4.014,00
Via Ippolito Nievo 61 - Roma	20.015.034,77	19.426.964,48	588.070,29	33.410.000,00	32.821.929,71	Valore unitario 49.969,918
V.Le degli Ammiragli 91 - Roma	25.630.496,97	24.962.581,24	667.915,73	43.000.000,00	42.332.084,27	<b>Valore quote sottoscritte 200.579.250,85</b>
V.le Marconi 150/174 - Roma	9.341.409,10	9.000.807,24	340.601,86	21.920.000,00	21.579.398,14	Delta quote / apporto 39.250,85 <i>conguaglio in denaro</i>
Via dei Georgofili - Roma	20.354.974,82	20.055.110,87	299.863,95	42.040.000,00	41.740.136,05	
Via Luigi Rava 33/35 - Roma	12.488.210,73	11.462.723,01	1.025.487,72	18.640.000,00	17.614.512,28	
<b>II CLUSTER</b> Catania	1.932.454,92	1.594.527,83	337.927,09	2.340.000,00	2.002.072,91	
Via Fondazza 13/A	1.252.285,54	790.186,94	462.098,60	820.000,00	357.901,40	
Via Crescenzo, 17 - Roma	1.270.442,83	540.547,99	729.894,84			
Via Crescenzo, 17B - Roma	3.616.995,11	1.538.859,80	2.078.135,31	13.320.000,00	5.415.353,48	
Via Crescenzo, 17C - Roma	4.457.275,74	1.757.660,97	2.699.614,77			
Piazza Adriana, 9 - Roma	3.965.424,30	1.568.422,70	2.397.001,60			
Via Palermo 8-10-12 - Roma	14.746.720,26	5.351.401,85	9.395.318,41	14.120.000,00	4.724.681,59	
	<b>130.127.210,78</b>	<b>109.057.590,48</b>	<b>21.069.620,30</b>	<b>200.540.000,00</b>	<b>179.470.379,70</b>	

- In data 1.12.2015 si è perfezionato il terzo ed ultimo apporto di 4 immobili (sempre previa reazione di stima di cui all'art.12-bis comma 3 lettera a9 del DM 24.5.1999 n° 228 redatta dall'esperto indipendente DTZ Italia srl), a cui è stato attribuito un valore complessivo di circa 20,4 milioni di euro (con una differenza positiva da apporto di circa 4 milioni e mezzo di euro):

	30/11/2015			FONDO CICERONE		III APPORTO
	COSTO STORICO	FONDO AMMORT.	VNC	VAL.FONDO	DELTA	
Via C. Fea 5 - Roma	5.822.834,90	3.671.175,15	2.151.659,75	4.200.000,00	2.048.340,25	Quote sottoscritte 409,00
Bologna - Strada Maggiore	14.948.044,85	9.506.894,00	5.441.150,85	9.790.000,00	4.348.849,15	Valore unitario 49.969,918
Vicenza CICERONE (*)	3.940.132,45	2.802.098,92	1.138.033,53	3.610.000,00	2.471.966,47	<b>Valore quote sottoscritte 20.437.696,46</b>
Venezia	8.799.570,03	1.678.328,03	7.121.242,00	2.810.000,00	- 4.311.242,00	Delta quote / apporto 27.696,46 <i>conguaglio in denaro</i>
	<b>33.510.582,23</b>	<b>17.658.496,10</b>	<b>15.852.086,13</b>	<b>20.410.000,00</b>	<b>4.557.913,87</b>	

Nell'atto del III apporto sottoscritto per gli immobili di Venezia – Vicenza – Bologna è stata però prevista una condizione sospensiva, con efficacia retroattiva ai sensi dell'art. 1360 CC al 1.12.2015, che attribuisce il diritto di prelazione al Ministero dei Beni e delle Attività culturali esercitabile entro 60 GG dalla data di ricezione della denuntiatio ex art.59 del D.Lgs 42/04 che SOSPENDE, entro tale termine, l'efficacia dell'apporto complessivo. Entro i 10 GG dalla scadenza dei 60 GG attribuiti per l'esercizio del diritto di prelazione è stato possibile sottoscrivere l'atto ricognitivo con l'emissione delle relative quote. Per la contabilizzazione del

III apporto pertanto si sono tenuti in debito conto gli effetti traslativi della proprietà retroattivi al 1.12.2015. Ciò salvo quanto previsto dall'art. 9 dell'atto di apporto sottoscritto in data 1.12.2015 con riferimento a frutti, oneri e spese ordinarie la cui decorrenza è rimasta fissata dalla data di sottoscrizione dell'atto ricognitivo (24-02-2016). Si da atto che l'atto ricognitivo è stato effettivamente sottoscritto il 24.02.2016 con l'emissione delle relative quote.

- Per completezza di esposizione si ricorda che il 27.01.2016 è stato acquistato l'immobile a Londra per un controvalore di circa 123 milioni di euro per i cui dettagli si rimanda al Bilancio di competenza 2016.

La situazione delle quote del Fondo Immobiliare Cicerone è pertanto ad oggi la seguente, in assenza del rendiconto di gestione al 31.12.2015 (che con la sua approvazione fisserà il valore della quota al 31.12.2015):

data	N° quote emesse	Valore Nominale	Valore Complessivo	Annotazioni
18/12/2013	10	50.000,000	500.000,00	avvio Fondo
01/10/2014	5.487	49.798,303	273.243.288,56	I apporto
11/03/2015	784	49.798,303	39.041.869,55	Immobile Milano
01/10/2015	4.014	49.969,918	200.579.250,85	II apporto
<b>Totale quote al 31.12.2015</b>	<b>10.295</b>		<b>513.364.408,96</b>	
27.01.2016	2.450	49.969,918	122.426.299,10	Immobile Londra
25.02.2016	409	49.969,918	20.437.696,46	III apporto
<b>Totale quote al 29.02.2016</b>	<b>13.154</b>		<b>856.807.655,37</b>	

Alla luce degli apporti effettuati, il Consiglio di Amministrazione ha deciso, con delibera del 25.02.2016, di mantenere univoco il criterio assunto lo scorso anno di destinare direttamente a riserva specifica di Patrimonio Netto la differenza positiva di apporto ( pari a 184.028.293,57 euro) invece che contabilizzarla come plusvalenza in aumento dell'avanzo di esercizio come sostenuto dalla Società di revisione. Si ribadisce che la scelta di utilizzare la “Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile”, che si costituisce nei casi eccezionali in cui l'applicazione di una disposizione del codice civile, riguardante le regole di redazione del bilancio, sia incompatibile con il principio di rappresentazione veritiera e corretta, si concilia con la volontà di dare il massimo della trasparenza ad una operazione fatta al solo scopo di ottimizzare la gestione immobiliare senza generare effetti positivi sull'avanzo di esercizio influenzato in questo caso da una plusvalenza solo nominale trasformativa dei valori dell'attivo (in pratica al valore degli immobili si sostituiscono le quote sottoscritte con l'apporto). Il Consiglio di Amministrazione consapevole che la scelta non produce effetti di alterazione del patrimonio poiché, in ogni caso comunque, l'avanzo del 31.12.2015 confluisce nel patrimonio al

1.01.2016 non ha voluto alterare i trend economici della gestione dal momento che ha ritenuto che in assenza di un plusvalore monetario effettivo l'incidenza sull'avanzo, che spesso viene utilizzato come elemento di valutazione sintetico della gestione, potesse trarre in errore gli stakeholders (tanto più che come noto l'Ente di previdenza non distribuisce utili ma attribuisce a patrimonio netto le sue risultanze positive). L'OIC 28 chiarisce che in tali casi, "gli eventuali utili derivanti dall'applicazione della deroga, ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, codice civile devono essere iscritti in detta riserva, non distribuibile se non in misura pari agli importi recuperati tramite l'ammortamento o il realizzo", problema che per un ente di previdenza non sussiste.

Nell'ottica di massima trasparenza si rende noto che il Consiglio di Amministrazione con delibera del 17.12.2015 ha deliberato l'avvio della gara per la selezione di Advisor ex ante da affiancare alle analisi di operatività dell'Ufficio Investimenti.

#### **Adempimenti DM 27.03.2013 e ss.**

Il Bilancio Consuntivo 2014, è stato il primo documento a contenere la documentazione prevista dal DM 27-3-2013 nel perseguimento del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche.

La normativa di riferimento si ricorda è costituita da:

- legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e di finanza pubblica): che ha prodotto come effetto l'inserimento delle Casse all'interno dell'elenco delle Amministrazioni pubbliche annualmente pubblicato dall'ISTAT, in applicazione di quanto stabilito dall'articolo 1, comma 2, della legge.
- decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, recante "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili" che detta le regole generali di contabilità e di bilancio prevedendo, tra l'altro, l'individuazione di principi contabili uniformi e di un comune piano dei conti integrato, la definizione di una tassonomia per la riclassificazione dei dati contabili e di bilancio per le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica, l'adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi (DPCM 12/12/2012 "Definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle Missioni delle Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 11, comma I, lett. a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91") coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale,

nonché la definizione di un sistema di indicatori di risultato misurabili e semplici, costruiti secondo criteri e metodologie comuni alle diverse amministrazioni.

- decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, con il quale, in attuazione a quanto previsto, in particolare, dall'articolo 16 del decreto legislativo n. 91/2011, sono stati fissati i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica.
- Circolare MEF n. 35 del 22 agosto 2013 che ha fornito indicazioni sulle modalità di rendicontazione a decorrere dall'anno 2014, emanazione che ha dato avvio in sede Adepp ad una serie di tavoli tecnici per cercare di ottenere un compromesso all'applicazione della norma.
- Nota MEF del 22 ottobre 2014 che fornisce indicazioni operative sulla compilazione della documentazione aggiuntiva con particolare riferimento al Conto Consuntivo in termini di cassa per il quale vengono indicate in appositi allegati le Missioni e i gruppi COFOG di riferimento. Nel medesimo documento si richiama, altresì, la nota MEF n. 73657 che contiene la deroga in base alla quale poteva *“essere consentito in via eccezionale e solo per il 2014 che le disposizioni di cui all'art. 24 del d.lgs. 91/2011 (approvazione del consuntivo entro il termine del 30.04) siano rispettate secondo la tempistica attualmente prevista dai singoli regolamenti interni”*.

In particolare, il comma 1 dell'articolo 5 del citato D.M. 27 marzo 2013, dispone che i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici siano conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed ai principi generali previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato I, del predetto decreto legislativo n. 91/2011. Il successivo comma 2 dello stesso articolo 5 prevede che al bilancio di esercizio deve essere allegato anche il rendiconto finanziario predisposto, ai sensi del successivo articolo 6, in termini di liquidità conformemente ai principi contabili nazionali 1 formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Per quanto appena detto il Bilancio Consuntivo 2015 (come anticipato nel 2014) si è arricchito del contenuto obbligatorio del:

1. Rendiconto finanziario: predisposto secondo il Principio Contabile (cfr. OIC n. 10): è reso obbligatorio per gli enti in contabilità civilistica dal comma 3 dell'articolo 16 del D. Lgs. n. 91/2011 in ragione della necessità di fornire all'intero processo di armonizzazione contabile uno strumento di raccordo con i bilanci e i rendiconti delle Amministrazioni in contabilità finanziaria..
2. Conto consuntivo in termini di cassa (tassonomia): l'art.17 del D.Lgs 91/2011 ne prevede l'obbligatorietà per le amministrazioni in contabilità civilistica fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui all'articolo 14, della legge n. 196 del 2009; tale prospetto, coerente con le risultanze del Rendiconto finanziario, contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per



missioni, programmi e gruppi COFOG ed è articolato secondo i criteri individuati dal D.P.C.M. 12 dicembre 2012 ed è secondo il formato di cui all'allegato 2 e le regole tassonomiche di cui all'allegato 3 del citato D.M. Siffatto documento costituisce lo strumento che consente il consolidamento ed il monitoraggio dei dati contabili di finanza pubblica.

3. Rapporto sui risultati: da intendersi strettamente collegato al "Piano degli indicatori e dei risultati attesi" predisposto in sede previsionale (cfr. Circolare MEF-RGS n. 35/2013). Tale documento riporta il confronto (attraverso l'utilizzo dei medesimi indicatori) tra risultanze della gestione ed i risultati attesi, con l'evidenza delle motivazioni che ne hanno eventualmente determinato uno scostamento.
4. Riclassificazione del conto economico: si evidenzia, che risponde all'obbligo di esporre le relative risultanze in coerenza con lo schema di budget economico annuale richiesto dalla PA.

ma con una sostanziale differenza rispetto al passato esercizio ovvero il venir meno della deroga succitata che consentiva di chiudere il bilancio consuntivo nei termini statutari ovvero entro il 30.06 di ogni anno.

In conseguenza di ciò, non essendo più applicabile la nota del MEF n. 73657 che conteneva una deroga alla tempistica di approvazione di cui all'art. 24 del dlgs 91/2011, l'approvazione del Bilancio 2015 avviene con 2 mesi di anticipo rispetto gli anni passati con un notevole sforzo e aggravio per l'operatività degli uffici che si trovano, in sovrapposizione con le scadenze ordinarie e quelle straordinarie legate all'invio delle certificazioni, a chiudere anche un consuntivo complesso e articolato come la gestione istituzionale e finanziaria della Cassa.

### **Spending Review**

Il D.L. 24 aprile 2014, n. 66, si ricorda, ha apportato importanti modifiche alla legge di stabilità 2014 (l.27/12/2013, n. 147) laddove era previsto (comma 417) che le Casse potessero assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica effettuando un riversamento del 12% (anziché del 10% come previsto in via ordinaria per le altre Amministrazioni pubbliche) della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, a favore del Bilancio dello Stato, entro il 30 giugno di ciascun anno; le modifiche hanno riguardato le aliquote che , con separate previsioni normative contenute nel citato D.L. (art. 50, comma 3 e art. 50, comma 5), sono state entrambe elevate al 15%.

Nel 2014 Cassa Forense, giusta delibera del CdA del 5.06.2014, aveva ottemperato, senza prestare acquiescenza, al versamento del 15% esercitando la facoltà prevista dall'art. 1 comma 417 della L.

147/2013, così come modificato dal D.L. 66/2014, in funzione del carattere sostitutivo delle ordinarie disposizioni “in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo”.

Il CdA nella seduta del 25 giugno 2015, in considerazione del ricorso pendente presso la Corte Costituzionale preposta a giudicare la legittimità dell'obbligo per le Casse previdenziali private di ridurre le spese per consumi intermedi e di riversare i risparmi al bilancio dello Stato (articolo 8, DI 95/12, legge 135/12) in seguito all'ordinanza del Consiglio di Stato 2756/2015, depositata in segreteria il 4 giugno 2014, che ha ribaltato la pronuncia del Tar Lazio 6103/2013 su ricorso della Cassa di previdenza dei dottori commercialisti, ha deliberato di effettuare il versamento 2015 della spending review, con riserva di ripetizione, alla Tesoreria Generale dello Stato, nei termini previsti dalla norma per un ammontare pari a 1.203.270,62 euro, versato sul capo 3412, capitolo X delle Entrate del bilancio dello Stato.

### **Informatica e Organizzazione**

L'efficientamento dei sistemi informatici interni dell'Ente ha rappresentato un obiettivo essenziale perseguito dal Consiglio di Amministrazione nel 2015 attraverso un percorso che ha cercato di approfondire le criticità del settore al fine di elaborare un progetto pluriennale di intervento che consenta di risolvere in modo strutturale le problematiche riscontrate.

Già in data 26 marzo 2015 sono state analizzate in Consiglio di Amministrazione le proposte di collaborazione per un intervento di due diligence a 360 gradi sulla situazione tecnologica dell'Ente, presentata da tre delle società più quotate del settore. Lo studio avviato dalla società prescelta ha portato alla realizzazione di una due diligence completa, analizzata dal Consiglio di Amministrazione del 5 agosto 2015 che, preso atto delle gravi e urgenti criticità riscontrate, ha deliberato l'avvio di un progetto straordinario, di durata triennale, articolato in cinque macroprogetti che investono, rispettivamente, le seguenti aree:

1. Governance IT
2. Migrazione dati area istituzionale (SISFOR)
3. PDL e Office Automation
4. Businell Intelligence
5. Telefonia

Il primo step è partito con l'affidamento di un incarico esterno per il riassetto del Servizio Informatico e la messa a punto di procedure di Governance che consentano la migliore gestione dell'ufficio e il corretto presidio di tutte le ulteriori fasi del progetto. Subito dopo è prevista la messa a punto del capitolato di gara per la migrazione di tutta la base dati istituzionali dal SISFOR (vicino ormai,

tecnologicamente parlando, alla fase del “fine vita”) su piattaforme e tecnologie più moderne, veloci ed affidabili.

In parallelo, già in data 29 gennaio 2016 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il capitolato di gara europea per il noleggio quinquennale di n. 296 nuove postazioni di lavoro in sostituzione di quelle ormai obsolete e poco efficienti attualmente in dotazione. La gara per la telefonia e per un sistema di controllo e monitoraggio di tipo “Business intelligence” saranno varate entro il 2016 sulla base del piano triennale, il cui costo stimato in nuovi investimenti informatici è pari a circa 3 milioni di euro complessivi.

Ciò dovrà consentire, anche attraverso la necessaria sinergia con gli uffici interni, di far uscire definitivamente l’Ente da una situazione di “impasse” tecnologica che ne rallenta molte attività istituzionali al punto da metterne a rischio, nel breve periodo, la stessa funzionalità operativa degli uffici istituzionali.

Un intervento coordinato e strutturale su tutte le componenti tecnologiche dell’Ente (esclusa l’area patrimonio, recentemente rivisitata mediante nuove tecnologie SAP) non era ulteriormente procrastinabile e costituirà il nucleo centrale degli obiettivi di efficientamento dell’Ente, auspicato da tutti nei tempi più brevi possibili.

In questo contesto di grandi difficoltà tecnologiche vanno tuttavia segnalate due importanti applicazioni messe a punto dall’ufficio informatico interno che saranno di grande impatto e utilità nel prossimo futuro. La prima è costituita dal nuovo “simulatore di calcolo della pensione” vera e propria “busta arancione” per l’Avvocatura, on line sul sito della Cassa a partire dal mese di gennaio 2016 e già molto utilizzato e apprezzato dagli iscritti. La seconda è costituita dalla reportistica mensile delle principali attività istituzionali dell’Ente che consente agli organi di amministrazione e alla classe dirigente di monitorare l’andamento dell’iter delle pratiche, calcolarne i tempi di definizione e, in prospettiva, standardizzare tempi medi di lavorazione cui gli uffici dovranno attenersi. Si tratta di una innovazione, operativa da gennaio 2016, messa a punto dagli uffici informatici interni con la collaborazione di tutti gli uffici istituzionali e con la supervisione della Direzione Generale, fortemente voluta dal Consiglio di Amministrazione e che si rivelerà molto utile, soprattutto nella prospettiva dell’auspicato salto di qualità nelle tecnologie dell’Ente.

Da ultimo, sotto il profilo organizzativo si segnala, con soddisfazione, l’abbattimento dei costi per le spese postali conseguiti nel 2015 (- 24,5% rispetto all’anno precedente) a seguito dell’entrata a regime del progetto avviato dal Consiglio di Amministrazione per l’introduzione della PEC nelle comunicazioni con gli iscritti. Messo a punto l’impianto giuridico e amministrativo sono state svolte due complesse gare per le dotazioni di hardware e software necessarie a rendere operativo il progetto che ha consentito notevoli risparmi per l’Ente, soprattutto in sede di comunicazioni massive agli iscritti.

In prospettiva futura, sono ipotizzabili ulteriori margini di risparmio per l'Ente e rilevanti miglioramenti sul piano dell'efficienza.

### **Personale e acquisti**

Nel corso del 2015, particolare attenzione è stata dedicata, dal Consiglio di Amministrazione e dalla Direzione Generale, alla politica di gestione del personale attraverso una serie di misure adottate tendenti a migliorare l'efficienza degli uffici e premiare la meritocrazia. Si ricorda, inoltre, che, con il 1° gennaio 2015 sono cessati gli effetti dell'art. 9 del D.L. 78/2010, convertito in l. 122/2010, che aveva bloccato gli stipendi del personale dipendente negli ultimi quattro anni.

La ripresa delle dinamiche salariali (scatti di anzianità) e l'esposizione in bilancio, per la prima volta, e su espressa richiesta del Collegio Sindacale, della valorizzazione dell'importo relativo alle ferie non godute dal personale dipendente (di cui, peraltro, è vietata la monetizzazione, salvo i casi di premorienza), hanno generato un lieve aumento dei costi del personale (+ 4,3% circa). Tale aumento sarebbe stato più elevato senza una attenta rivisitazione da parte del Consiglio di Amministrazione delle indennità spettanti per particolari incarichi (ridotte nel numero e in alcune percentuali) e la diminuzione del 55% della voce relativa agli stipendi dei portieri a seguito delle dismissioni degli immobili con conferimento al Fondo Cicerone, avvenuto nel corso dell'anno.

A fronte di ciò si registra, viceversa, il potenziamento, in corso d'anno degli uffici finanziari dell'Ente, sia sotto l'aspetto dell'Ufficio Investimenti sia sotto quello del settore deputato ai controlli, con l'immissione in servizio di n. 4 nuove unità di elevato profilo, che porta il totale dei dipendenti in servizio al 31 dicembre 2015 a n. 286 unità.

Quanto al personale del vecchio Servizio Immobiliare, che ha optato per restare alle dipendenze dell'Ente in base a quanto previsto dall'accordo con le OO.SS. Nazionali, esso è stato gradualmente ricollocato all'interno dei Servizi, con azzeramento delle specifiche indennità collegate alle vecchie funzioni svolte. Una piccola parte del predetto personale (n. 7 unità complessive, tra cui il Dirigente che ha assunto il ruolo di Quadro) è confluita nel nuovo servizio "Gestione Sede e sicurezza", a decorrere dal 1° gennaio 2016.

L'anno 2015 ha visto anche l'avvio del Piano Welfare aziendale, già deliberato a fine 2014, tematica di assoluta attualità, introdotto in Cassa Forense nell'ottica di una nuova politica di gestione delle risorse umane, offrendo servizi e benefici che rientrano nell'ambito delle politiche finalizzate a ricompensare, gratificare e incentivare l'apporto del personale ai risultati aziendali.

L'implementazione del sistema di welfare aziendale configura, tra l'altro, lo sviluppo delle relazioni industriali tra le parti, elevando Cassa Forense ad un modello di organizzazione aziendale con particolare attenzione alle problematiche sociali dei lavoratori, alla disincentivazione di fenomeni di assenteismo, alle tematiche di conciliazione tra lavoro e famiglia.

Alla luce di quanto sin qui esposto, si può sostenere che il Piano Welfare aziendale, seppur introdotto in fase sperimentale, e comunque in aggiunta ai servizi welfare già presenti, stia rispondendo alle reali esigenze dei lavoratori rappresentando una leva di successo dell'organizzazione. Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 12 novembre 2015, ha deliberato la proroga del Piano anche per l'anno 2016, potendo rappresentare l'inizio di una politica di Total Reward introdotta in Cassa Forense quale strategia per agire sugli elementi del sistema retributivo attraverso un nuovo concetto di sinallagma del complesso sistema di scambio tra il dipendente e l'organizzazione della quale lo stesso si sente parte. Si fa presente, in ultimo che, essendo venuta meno la normativa che prevedeva il blocco delle retribuzioni (art. 9 D.L. 31-5-2010 n. 78 convertito in legge n. 122/2010), la proroga è pienamente legittima ed è, anzi in linea con le novità introdotte in materia di Welfare aziendale dalla legge di stabilità 2016.

Da segnalare, infine, il progetto “incentivi all'esodo e ricambio generazionale” che, dopo una lunga fase di approfondimento da parte della Commissione delegata al personale e della Direzione Generale, è stato avviato dal Consiglio di Amministrazione con delibere del 23 luglio 2015 e del 17 dicembre 2015. Le prime tre domande di prepensionamento sono state favorevolmente esaminate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 febbraio 2016. I termini di adesione per il personale eventualmente interessato, scadranno il 31 dicembre 2016. I risultati dell'operazione dovrebbero produrre notevoli risparmi economici per l'Ente e la possibilità di ridimensionare e riorganizzare l'attuale organico senza ripercussioni negative sotto il profilo dell'efficienza.

Per quanto riguarda gli acquisti, anche nel corso del 2015 è proseguita la politica di trasparenza e controllo della spesa, attuata tramite le attività di indagine di mercato e di selezione, secondo le procedure previste dal Codice degli Appalti per identificare i fornitori più convenienti senza penalizzare il livello di qualità dei servizi/forniture/lavori.

Si ricorda che dal mese di luglio 2011, la Cassa applica il D.lgs. 163/2006 (Codice degli Appalti), ed il relativo Regolamento nonché la normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari, espletando le selezioni previste dalla legge sia per i contratti in scadenza, per i quali è escluso il rinnovo tacito, sia per i contratti da stipulare ex novo. Tale normativa, peraltro, sarà rivisitata completamente nel corso del 2016, a seguito del recepimento da parte dello Stato Italiano delle nuove Direttive europee in tema di appalti e concessioni.

In linea con le previsioni normative e le raccomandazioni ministeriali si segnala, infine, un sempre più massiccio ricorso alle convenzioni e agli accordi quadro stipulati in sede CONSIP, laddove si ravvedano margini di risparmio effettivi per l'Ente.

### **Progetto Comunicazione e Conferenza di Rimini**

Grandi energie sono state dedicate dal Consiglio di Amministrazione a potenziare, in modo moderno ed efficace, i sistemi di comunicazione interna ed esterna dell'Ente.

A tal fine è stato confermato l'incarico ad un consulente esterno, di provata esperienza e professionalità, di costituire ed addestrare un Ufficio stampa interno che fosse in grado di provvedere autonomamente ad una serie di esigenze comunicative dell'Ente (rassegna stampa, rapporti con le agenzie e le testate giornalistiche, redazione di comunicati stampa, ecc.)

Il nuovo piano di comunicazione ha consentito il completo rifacimento del sito INTERNET dell'Ente con tecnologie più moderne e con un restyling grafico e dei contenuti particolarmente curato.

Il nuovo portale, entrato in esercizio a metà 2015, ha ricevuto apprezzamenti dagli iscritti e un lusinghiero successo in termini di accessi e di ricchezza dei contenuti, tra i quali spicca la nuova sezione istituita "Cassa Forense trasparente" in cui è pubblicato, tra l'altro, anche il nuovo Bilancio Tecnico dell'Ente.

L'ufficio è stato in grado di supportare la Presidenza ed il Consiglio di Amministrazione anche in tutti gli eventi sul territorio e, in particolare, nell'organizzazione della XI Conferenza Nazionale sulla Previdenza Forense, svoltasi a Rimini dal 24 al 26 settembre 2015, che ha visto la partecipazione di 1.184 congressisti, di cui 623 iscritti all'intero evento, 405 iscritti giornalieri e 156 tra Ospiti e Delegati.

Con riferimento al quadro economico di massima approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 16 aprile 2015, si evidenzia come i costi complessivi della Conferenza siano stati di Euro 598.329,00 (IVA compresa) in gran parte coperti da quote di iscrizione e sponsorizzazioni, per effetto delle quali la spesa finale, per l'intero evento, a carico di Cassa Forense, si è ridotta ad Euro 67.112,25 (IVA compresa). Si precisa che il consuntivo dell'evento, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2015, riguarda non solo i costi strettamente connessi allo svolgimento della Conferenza ma anche alle spese alberghiere per i Delegati e per il personale dipendente, escluse le indennità di missione.

La Presidenza e tutti i Delegati si sono dedicati molto anche alla comunicazione sul territorio con una serie di “info day” presso i Consigli dell’Ordine territoriali, privilegiando così un contatto diretto con gli iscritti e la diffusione sempre più capillare di una indispensabile cultura previdenziale, soprattutto fra i giovani. In particolare numerosissimi sono stati gli eventi nel territorio per promuovere le importanti novità introdotte dal nuovo Regolamento per l’Assistenza.

### **Contenzioso giudiziario e amministrativo**

La specialità della categoria professionale assicurata e la complessità della materia previdenziale alimentano un notevole livello di Contenzioso sia amministrativo sia giudiziario da parte degli iscritti nei confronti dell’Ente, soprattutto a seguito dell’entrata in vigore del Regolamento ex art. 21, commi 8 e 9,, l. 247/2012 e dell’iscrizione a ruolo dei contributi non pagati spontaneamente.

Il numero delle cause istituzionali pendenti è aumentato di circa il 13% rispetto al 2014 (da 3.863 a 4.366 al 31/12/2015), con un aumento del 41,5% circa dei giudizi in materia previdenziale sorti in corso d’anno (passati da 1.088 del 2014 a 1.540 del 2015), nonostante il costante impegno del Consiglio di Amministrazione e della Commissione Contenzioso, appositamente costituita, a trovare soluzioni conciliative che, comunque, salvaguardino i principi generali della Previdenza Forense e l’integrità dei crediti dell’Ente.

Il fenomeno richiederà un’ulteriore riflessione nel corso del 2016, anche in prospettiva della possibile introduzione di nuovi strumenti (es. camera di conciliazione) nei limiti consentiti dal quadro normativo vigente.

I ricorsi amministrativi pervenuti nel 2015 fanno registrare un fortissimo aumento, passando dai 737 del 2014 ai 2.253, con ben 1.594 nuovi ricorsi legati all’avvenuta iscrizione d’ufficio alla Cassa. A fronte di ciò, va, peraltro, segnalata la definizione, con delibera di Giunta o di Consiglio di Amministrazione, di ben 1.504 ricorsi amministrativi.

Si ritiene che il fenomeno, per molti versi fisiologico data la portata innovativa della l. 247/2012, tenderà a ridimensionarsi nei prossimi mesi anche a seguito dell’atteso consolidamento della giurisprudenza favorevole alla Cassa in tema di obbligo di iscrizione conseguente all’entrata in vigore del regolamento di attuazione della l. 247/2012.

### I risultati di bilancio

Nel 2015 l'avanzo di esercizio è stato di € 930,2 mln rispetto ad € 840,9 del 2014, € 830,9 del 2013, € 931,7 del 2012 e € 548,8 mln del 2011. Il risultato 2015 registra un incremento della misura del 24% circa rispetto al preventivo originale e del 10% circa nei confronti del suo assestamento.

Nel corso del 2015 è stata ultimato il processo di conferimento di stabili al Fondo Cicerone effettuando due apporti che hanno prodotto una plusvalenza complessiva di circa 184 milioni di euro; come fatto nel passato esercizio nel caso del primo apporto, tale importo è stato imputato direttamente a Patrimonio netto nell'apposita voce di "riserva da deroghe ex art.2423 CC" (che ascende così al valore di 404 milioni di euro circa) in ossequio all'OIC 28 pnt 16. Il Consiglio di Amministrazione, anche per il 2015, ha così confermato la posizione assunta in occasione della stesura del bilancio 2014 con delibera del 29.04.2015, consapevole che la scelta non produce effetti di alterazione del patrimonio netto dove comunque confluirebbe l'avanzo di esercizio eventualmente gonfiato per effetto della registrazione delle plusvalenze a conto economico; l'impostazione seguita fa sì che il risultato di esercizio non venga influenzato dai risultati di un evento straordinario. La tabella che segue espone la differenza dei due modi di rappresentazione delle plusvalenze da apporto e i relativi impatti sulle voci del patrimonio netto 2015 come anche dettagliato nel commento della nota integrativa del Patrimonio Netto.

Descrizione	Senza Plus	Con Plus
<b>Patrimonio netto</b>		
Riserva legale	3.826.648.000,00	3.826.648.000,00
Riserva contributo modulare obbligatorio	140.911.310,60	140.911.310,60
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	<b>403.793.924,05</b>	<b>219.765.630,48</b>
Avanzi portati a nuovo	3.931.546.050,46	3.931.546.050,46
Avanzo d'esercizio	930.184.344,88	1.114.212.638,45

Andando nello specifico si evidenziano di seguito gli scostamenti di maggior rilevanza tra consuntivo e preventivo:

- il saldo della sola gestione istituzionale ordinaria, pari a 747 mln circa, evidenzia un incremento nell'ordine del 18% e 8% circa, nei confronti, rispettivamente, del preventivo originale e di quello assestato;



- il risultato della gestione del patrimonio investito, pari a 295 mln circa, registra un +54% circa nei confronti del bilancio di previsione 2015 e un +19% rispetto al suo assestamento;
- i costi di funzionamento, pari a 27 mln circa, fanno registrare una riduzione rispetto al preventivo originale a al suo assestamento rispettivamente del 6,4% e del 7,2% circa.

Rispetto al consuntivo 2014:

- il saldo della sola gestione istituzionale ordinaria replica sostanzialmente il dato del 2014 evidenziando un lieve decremento (0,1%);
- Il risultato della gestione del patrimonio investito registra un incremento del 39% circa;
- I costi di funzionamento replicano sostanzialmente il dato del 2014 evidenziando un lieve incremento (+1,2%).

\*\*\*      \*\*\*      \*\*\*

### Riserva Legale

Il decreto legislativo n. 509/94 art. 1 comma 4 lettera C prevede la riserva legale non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere. Per il 2015, anno in cui le pensioni erogate sono state pari a 765,3 milioni di euro circa, l'Ente ha adeguato la riserva portando l'accantonamento ad un totale di 3.827 milioni di euro circa. Va evidenziato che il patrimonio netto della Cassa è aumentato del 14% circa e rappresenta 12,07 volte l'importo delle pensioni in essere nel 2015 (rispetto a 10,87 volte nel 2014 ed a 9,98 volte nel 2013). L'incremento del patrimonio è influenzato anche dall'incremento dell'84% della Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice per effetto della registrazione delle plusvalenze derivanti dall'apporto del II e III cluster di immobili al Fondo Cicerone per le considerazioni riportate nella Nota Integrativa cui si rimanda.

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Riserva legale</b>	<b>3.826.648.000,00</b>	<b>3.732.862.000,00</b>
<b>Riserva contributo modulare</b>	<b>140.911.310,60</b>	<b>140.911.310,60</b>
<b>Riserva da deroghe ex articolo 2423</b>	<b>403.793.924,05</b>	<b>219.765.630,48</b>
<b>Avanzi portati a nuovo</b>	<b>3.931.546.050,46</b>	<b>3.184.376.373,74</b>
<b>Avanzo d'esercizio</b>	<b>930.184.344,88</b>	<b>840.955.676,73</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>9.233.083.629,99</b>	<b>8.118.870.991,55</b>

### Confronto con il Bilancio Tecnico Attuariale

Secondo quanto stabilito nel Decreto interministeriale del 29/09/2007 “*Linee guida per la redazione dei bilanci tecnici attuariali*” all’art. 6 comma 4 gli enti previdenziali privati sono tenuti ad una verifica che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle tecnico-finanziarie del bilancio tecnico ed a fornire chiarimenti sui motivi degli eventuali scostamenti.

Le tabelle che seguono evidenziano pertanto, su un arco temporale degli ultimi tre anni, il confronto delle risultanze tra i bilanci consuntivi 2013, 2014 e 2015 e i bilanci tecnici ufficiali dell’Ente, redatti rispettivamente al 31.12.2011 e al 31.12.2014. In particolare il bilancio tecnico al 31.12.2011 è stato predisposto in osservanza del comma 24, art. 24, della L. 214/2011 e ha recepito tutte le modifiche normative previste da Cassa Forense e volte al raggiungimento della stabilità finanziaria per i prossimi 50 anni. Il bilancio tecnico redatto alla data del 31/12/2014 è, invece, il primo bilancio che, nell’ambito della cadenza triennale di cui al DM 2007, recepisce l’impatto sugli equilibri di lungo periodo di Cassa Forense a seguito dell’iscrizione alla cassa di previdenza di tutti gli avvocati iscritti all’albo professionale in virtù della L. 247/2012.

Così come previsto dal succitato decreto ministeriale, il bilancio tecnico con cadenza triennale viene redatto secondo due versioni: la prima predisposta secondo un quadro di ipotesi standard, comuni per tutti gli enti pensionistici nazionali e, una seconda, di tipo specifico, elaborata in base a ipotesi più aderenti alla realtà demografica ed economico-finanziaria dell’ente di previdenza. I risultati che qui si riportano sono, per entrambi i bilanci tecnici, riferiti alla situazione specifica del nostro Ente.

Non si è tenuto conto, nella comparazione, del bilancio tecnico straordinario, redatto al 31/12/2013, per valutare un primo impatto della l. 247/2012, in quanto ad uso prevalentemente interno e superato da quello ufficiale al 31/12/2014, poi inviato ai Ministeri Vigilanti.

(dati in migliaia di euro)

<b>Oneri pensionistici</b>					
<b>Anno</b>	<b>Bilancio Tecnico al 31/12/2011 A)</b>	<b>Bilancio Tecnico al 31/12/2014 B)</b>	<b>Valori di Bilancio C)</b>	<b>Diff. % (C-A)</b>	<b>Diff. % (C-B)</b>
2013 cons.	700.253		707.410	1,02%	
2014 cons.	717.996		746.572	3,98%	
2015 cons.	755.064	781.356	765.329	1,36%	-2,05%

Gli oneri pensionistici sostenuti da Cassa Forense nel 2015 risultano inferiori del 2,05% rispetto a quanto previsto dal bilancio tecnico per circa 16 milioni di euro. Tale differenza è presumibilmente dovuta al fatto che nel bilancio tecnico 2014 è stato previsto che tutti gli iscritti che hanno raggiunto i requisiti di pensionamento di vecchiaia vi accedano senza scelta di posticipare la liquidazione come può invece avvenire nella realtà. Tale scelta operativa ha comportato la sovrastima del numero di nuovi trattamenti per l'anno 2015 il cui onere compensa la spesa per arretrati di pensione erogati nell'anno ma riferiti a trattamenti con decorrenze negli anni precedenti, nonché alla spesa per la quota di pensione modulare, voci contabilizzate nel bilancio consuntivo ma non nel bilancio tecnico.

(dati in migliaia di euro)

<b>Entrate Contributive (*)</b>					
<b>Anno</b>	<b>Bilancio Tecnico al 31/12/2011 A)</b>	<b>Bilancio Tecnico al 31/12/2014 B)</b>	<b>Valori di Bilancio C)</b>	<b>Diff.% (C-A)</b>	<b>Diff. % (C-B)</b>
2013cons.	1.473.254		1.475.604	0,16%	
2014cons.	1.566.371		1.510.435	-3,57%	
2015cons.	1.669.701	1.534.193	1.538.954	-7,83%	0,31%

(\*) Esclusa sanatoria e condoni e i contributi per maternità

Il valore delle entrate contributive registrate nel bilancio 2015 è superiore alle previsioni attuariali relative al bilancio 2014 dello 0,31% pari a circa 4,7 milioni di euro: tale differenza è imputabile all'assenza nelle poste di bilancio tecnico di alcune voci contributive quali: contributi modulari, sanzioni amministrative, contributi da altri enti previdenziali e altri contributi (ripristini, riscatti e ricong ecc.), invece presenti nei valori di entrate da contributi di conto consuntivo. Al netto di tali voci le entrate contributive stimate nel bilancio tecnico risulterebbero altresì superiori a quelle contabilizzate in bilancio a causa dello sfasamento temporale dei contributi in autoliquidazione rispetto ai minimi riscossi in corso d'anno.

(dati in migliaia di euro)

<b>Entrate Patrimoniali</b>					
<b>Anno</b>	<b>Bilancio Tecnico al 31/12/2011 A)</b>	<b>Bilancio Tecnico al 31/12/2014 B)</b>	<b>Valori di Bilancio C)</b>	<b>Diff.% (C-A)</b>	<b>Diff. % (C-B)</b>
2013 cons.	120.509		194.056	61,03%	
2014 cons.	170.963		212.637	24,38%	
2015 cons.	194.352	81.190	295.356	51,97%	+ del 200%

Le entrate patrimoniali di bilancio 2015 risultano superiori a quanto previsto dal bilancio tecnico di circa 214 milioni di euro (+ del 200%). La differenza dipende essenzialmente dallo scostamento del tasso medio di rendimento utilizzato nel bilancio tecnico, pari all'1% reale e la redditività media effettivamente ottenuta da Cassa Forense attraverso l'impiego delle risorse.

(dati in migliaia di euro)

<b>Patrimonio Netto</b>					
<b>Anno</b>	<b>Bilancio Tecnico al 31/12/2011 A)</b>	<b>Bilancio Tecnico al 31/12/2014 B)</b>	<b>Valori di Bilancio C)</b>	<b>Diff.% (C-A)</b>	<b>Diff. % (C-B)</b>
2013 cons.	6.838.522		7.058.150	3,21%	
2014 cons.	7.774.087		8.118.871	4,44%	
2015 cons.	8.795.650	8.873.427	9.233.084	4,97%	4,05%

Il patrimonio netto di bilancio al 31/12/2015 risulta superiore a quanto previsto dal bilancio tecnico per 359,66 milioni di euro circa. Tale differenza è il risultato delle diverse contabilizzazioni nelle voci di entrate e di uscita fino a qui evidenziate nonché dello scostamento tra tasso di rendimento stimato e soggetto a vincoli ministeriali e tasso di rendimento effettivo, nonché dalle plusvalenze derivanti dal conferimento del Patrimonio immobiliare al Fondo Cicerone.

*Per meglio esplicitare la sintesi dell'attività svolta nel contesto dell'Ente seguono maggiori dettagli sui processi dell'area Istituzionale e Patrimoniale nonché informazioni complementari sul personale e sul contenzioso in essere.*

## **AREA ISTITUZIONALE**

### **ISTRUTTORIE PREVIDENZIALI**

#### **Iscrizioni**

Il prospetto che segue mostra, con riferimento al quadriennio 2012/2015, i provvedimenti di iscrizione adottati dalla Giunta Esecutiva, comprese le delibere d'iscrizione d'ufficio nei confronti dei professionisti che, pur avendone l'obbligo, non hanno presentato l'istanza alla Cassa.

<b>ISCRIZIONI CASSA</b>		<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>
<b>LEGGE 141/92</b>		<b>10.963</b>	<b>11.077</b>	<b>6.674</b>	<b>1.633</b>
<i>Avvocati</i>	<b>D'ufficio</b>	<b>483</b>	<b>171</b>	<b>187</b>	<b>1.362</b>
	<b>A domanda</b>	<b>8.522</b>	<b>8.888</b>	<b>5.184</b>	<b>80</b>
	Fuori termine	715	685	331	50
	Facoltative/tempestive	4.786	5.696	3.702	17
	Retroattive	2.921	2.421	1.099	9
	Ripristini	-	-	2	1
	Ultraquarantenni	100	86	50	3
<i>Praticanti</i>		<b>1.617</b>	<b>1.467</b>	<b>924</b>	<b>34</b>
	Facoltative	1.167	1.032	677	15
	Retroattive	443	432	246	19
	Ultraquarantenni	7	3	1	0
<i>Rettifiche di decorrenza</i>		<b>98</b>	<b>137</b>	<b>80</b>	<b>51</b>
<i>Revoche artt. 11, 13, 14 L. 141/92</i>		<b>243</b>	<b>414</b>	<b>299</b>	<b>106</b>
<b>LEGGE 247/12</b>				<b>44.145</b>	<b>22.184</b>
<i>Avvocati</i>	Iscrizioni obbligatorie ex art. 1 Regolamenti			44.145	16.337
	Revoche ex art. 12 Regolamento				5.086
	Retrodatazioni ex art. 3 Regolamento				5
<i>Praticanti</i>	Facoltative ex art. 5 Regolamento				756
	<b>TOTALE</b>	<b>10.963</b>	<b>11.077</b>	<b>50.819</b>	<b>23.817</b>

Consolidata ed approfondita la materia dell'iscrizione obbligatoria alla Cassa Forense di tutti gli iscritti agli Albi ordinari, si è proseguita l'attività intrapresa nel 2014 di iscrizione alla Cassa, ai sensi dell'art. 1 del Regolamento attuativo.

Alla data del 5/11/2015 sono state definite n. 60.468, di cui n. 48.564; ne residuavano ancora da lavorare n. 1.128, di cui n. 980 riferite a professionisti già iscritti negli Albi prima del 21/8/2014 e n. 148 iscritti successivamente.

Tali lavorazioni comportano un costante aggiornamento degli status dei professionisti interessati e, nella maggior parte dei casi, la definizione degli stessi dipende dai tempi di risposta dei Consigli dell'Ordine.

Alla stessa data risultavano:

- n. 325 istruttorie aperte relative all'istituto della retrodatazione ai sensi dell'art. 3 e n. 1.811 protocollate con il medesimo oggetto ma senza apertura di istruttoria;
  - n. 94 istanze di "ultraquarantenni" art. 4 da definire;
  - n. 1.152 istanze di "iscrizione facoltativa" art. 5 (di cui 766 definite);
  - n. 1.599 istruttorie di "cancellazione dalla Cassa" art. 6 da definire oltre a 624 posizioni di professionisti che risultano sospesi volontariamente dagli Albi e per i quali andrebbe avviata la procedura di cancellazione;
- n. 6.075 istruttorie di revoca (di cui 4.937 definite) ai sensi dell'art. 12 del Regolamento.

Il prospetto seguente evidenzia l'aumento del numero degli iscritti nel periodo dal 1990 al 2015.

Anno	Iscritti attivi	Pensionati attivi	totale
1990	38.040	4.326	42.366
1991	39.994	5.082	45.076
1992	41.712	5.201	46.913
1993	43.244	5.810	49.054
1994	46.497	6.148	52.645
1995	51.897	6.392	58.289
1996	57.555	6.901	64.456
1997	63.792	7.490	71.282
1998	69.732	7.886	77.618
1999	74.490	8.147	82.637
2000	79.908	8.750	88.658
2001	84.987	9.083	94.070
2002	90.930	9.106	100.036
2003	95.837	9.470	105.307
2004	102.080	9.793	111.873
2005	111.708	10.058	121.766
2006	118.552	10.807	129.359
2007	125.761	11.057	136.818
2008	132.297	11.773	144.070
2009	140.035	12.062	152.097
2010	144.691	12.243	156.934
2011	150.475	12.345	162.820
2012	157.630	12.477	170.107
2013	164.553	12.535	177.088
2014	211.359	12.483	223.842
<b>2015</b>	<b>222.120</b>	<b>12.935</b>	<b>235.055</b>

### Cancellazioni

Prosegue anche su questo istituto il notevole incremento delle istanze dovuto all'applicazione del Regolamento ex art. 21, commi VII e IX della Legge n. 247/2012. Infatti il numero dei professionisti che si sono cancellati dagli Albi professionali nel corso del 2015 è notevolmente cresciuto. Non soltanto degli

effettivi provvedimenti di cancellazione, ma anche e soprattutto delle richieste di revoca di iscrizione ex art. 12 del Regolamento (n. 5.086), come meglio esposto nella precedente tabella.

<b>CANCELLAZIONI CASSA</b>	<b>ANNO 2012</b>	<b>ANNO 2013</b>	<b>ANNO 2014</b>	<b>ANNO 2015</b>
<b>D'ufficio</b>	<b>1.004</b>	<b>1.591</b>	<b>1.840</b>	<b>1.355</b>
<i>Avvocati</i>				1.266
<i>Praticanti</i>				89
<b>A domanda</b>	<b>1.922</b>	<b>1.567</b>	<b>321</b>	<b>186</b>
<i>Avvocati</i>	1.858	1.513	320	121
<i>Praticanti</i>				64
<i>Respinte</i>	64	54	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>2.926</b>	<b>3.158</b>	<b>2.161</b>	<b>1.541</b>

### **Riscatti e ricongiunzioni**

Con riferimento ai dati di consuntivo al 31 dicembre 2015 risultano definite n. 915 domande di riscatto e sono stati adottati n. 390 provvedimenti di ammissione all'istituto della ricongiunzione di cui n. 346 "in entrata" e n. 44 "in uscita".

### **Pensioni**

I provvedimenti sottoposti nel corso dell'anno 2015 all'esame della Giunta Esecutiva si possono così sintetizzare:



Tipologia	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<i>Vecchiaia</i>	640	814	865	593	702
<i>Commutazioni</i>	1	-	-	-	-
<i>Rideterminazioni</i>	94	245	1.893	88	103
<i>Supplementi</i>	1.034	1.754	937	934	715
<i>Anzianità</i>	148	163	125	135	100
<i>Totalizzazioni</i>	41	20	26	20	-
<i>Contributiva</i>	103	182	166	132	207
<i>Invalidità</i>	115	202	214	219	266
<i>Invalidità revisionate</i>	30	52	59	54	81
<i>Inabilità</i>	23	40	34	35	59
<i>Indirette</i>	62	108	71	82	75
<i>Reversibili</i>	478	561	470	478	521
<i>Integrazione minimo</i>	-	-	29	30	39
<b>Totali</b>	<b>2.769</b>	<b>4.141</b>	<b>4.889</b>	<b>2.800</b>	<b>2.868</b>

## CONTRIBUTI

### Riscossione contribuzione minima

Come previsto dagli artt. 7 e 8 del Regolamento di attuazione dell'art. 21 della L. 247/2012, la contribuzione minima di competenza dell'anno 2015 è stata posta in riscossione a mezzo bollettini M.Av. da far affluire all'istituto cassiere con possibilità di effettuare i versamenti nelle consuete quattro rate del 28 febbraio, del 30 aprile, del 30 giugno e del 30 settembre (emissione M.Av. che per prassi viene denominata "ordinario").

Nel gennaio 2015, è stata determinata la contribuzione minima ordinaria relativamente a circa 223.500 iscritti per un totale di circa € 549 mln.

Sempre tramite M.Av., ma con scadenza 31 ottobre 2015, sono stati posti in riscossione, oltre ai contributi minimi di competenza dell'anno 2015, accertati come dovuti in epoca successiva alla predisposizione del M.Av. ordinario, anche i contributi minimi dovuti per anni precedenti, nonché le rateazioni concesse ai sensi della delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2012 e delle somme dovute per iscrizione retroattiva o beneficio ex art. 14 della L. 141/1992 (ultraquarantenni).

Al 31 dicembre 2015 la contribuzione minima accertata per l'anno 2015, tenuto conto delle nuove iscrizioni avvenute nel corso dell'anno risulta pari a:

#### Accertamento minimi 2015

	<b>dovuti</b>
<b>Contributo minimo soggettivo</b>	429.094.025,03
<b>Contributo minimo integrativo</b>	93.587.230,00
<b>Contributo per maternità</b>	30.908.664,04
	<b>553.589.919,07</b>

Di seguito si espone un dettaglio dell'applicazione sulla contribuzione minima 2015 dei benefici, previsti dagli artt. 7, 8 e 9 del Regolamento di attuazione dell'art. 21 della Legge 247/2012:

#### Contributo soggettivo

pensionati di vecchiaia	12.072
esoneri ex ART. 10	3.301
benefici artt. 7-8-9	67.806
benefici artt. 8-9	32.034
benefici solo art. 7	1.994
senza beneficio	118.737
	<b>235.944</b>

#### Contributo integrativo

pensionati di vecchiaia	12.072
esoneri ex ART. 10	3.301
contributo intero	117.058
contributo ridotto - art. 7 c. 3	29.510
contributo non dovuto - art. 7 c. 3	74.003
	<b>235.944</b>

Alla data del 31 dicembre 2015, gli incassi per contribuzione minima di competenza dell'anno, comprensivi anche di quelli versati da Enti, realizzati prevalentemente tramite bollettini M.Av., ammontano ad € 443 mln. (al lordo dei rimborsi), di cui € 344 mln. per contributo soggettivo minimo di base, € 75 mln. per contributi integrativi minimi e € 24 mln. per contributi di maternità.

Quindi con un incasso percentuale del 80% rispetto alla contribuzione minima accertata per l'anno.

### **Contributi in autoliquidazione Mod.5/2014**

La scelta adottata dalla Cassa, ormai consolidata, di prevedere l'invio del mod.5 annuale obbligatoriamente in via telematica, oltre a consentire una migliore gestione degli incassi con la formula del M.Av., permette di acquisire, pressoché in tempo reale, i dati reddituali comunicati alla Cassa e, conseguentemente, di avere una situazione costantemente aggiornata con riferimento all'andamento dei redditi prodotti dai professionisti e all'entità dei contributi dovuti in autoliquidazione dagli stessi. Per quanto riguarda il mod. 5/2015, si segnala che i modelli 5 telematici pervenuti entro il 31 dicembre sono stati n. **223.400** (inviati da n. 219.873 professionisti) a fronte dei n. 226.077 mod. 5/2015 complessivamente trasmessi entro la medesima data (inviati da n. 221.033 professionisti).

Per quanto riguarda l'accertamento dei contributi connessi al mod. 5/2015, si rappresenta che questo, riferendosi all'anno di produzione 2014, è stato il primo anno di applicazione degli artt. 7, 8 e 9 del "Regolamento di attuazione dell'art. 21, commi 8 e 9, della legge 247/2012" (di seguito "Regolamento ex art. 21"), con i quali sono state introdotte importanti novità in ordine al regime contributivo relativo ai primi 9 anni di iscrizione Cassa coincidenti con l'iscrizione all'Albo professionale.

Si ritiene quindi opportuno illustrare, in sintesi, l'attuale sistema contributivo di Cassa Forense, evidenziando le novità introdotte dal Regolamento ex art. 21:

- **Contributo soggettivo di base:** l'art. 7 del Regolamento ex art. 21 ha ampliato il periodo di agevolazione consistente nella riduzione alla metà del contributo minimo soggettivo previsto per coloro che si iscrivono alla Cassa prima del compimento del 35° anno di età, portandolo da 5 a 6 anni; gli artt. 8 e 9, invece, hanno disposto che, per i primi 8 anni di iscrizione alla Cassa coincidenti con l'iscrizione all'Albo, la riscossione del contributo minimo soggettivo, avvenga nella misura del 50% di quello determinato ai sensi del precedente art. 7: a fronte di questa riduzione del contributo, viene riconosciuta un'anzianità previdenziale "provvisoria" di soli 6 mesi che si definirà in sede di mod. 5, sulla base del reddito professionale dichiarato; se questo risultasse superiore a € 10.300,00, il saldo del contributo minimo soggettivo dovrà essere versato in autoliquidazione, unitamente all'eventuale contributo percentuale: a fronte di questa integrazione contributiva "obbligatoria", verrà automaticamente riconosciuto l'intero anno ai fini pensionistici. Qualora, viceversa, il reddito professionale dichiarato risultasse pari o inferiore a € 10.300,00, non dovrà alcuna integrazione contributiva in forma obbligatoria ma avrà, comunque, la possibilità di ottenere il riconoscimento dell'intero anno ai fini pensionistici, procedendo volontariamente al versamento della somma necessaria al pagamento del saldo del contributo minimo soggettivo di cui all'art. 7 del Regolamento ex art. 21: tale integrazione,

maggiorata degli eventuali interessi, potrà essere versata entro e non oltre il 31 dicembre dell'anno di scadenza del mod. 5 relativo all'ottavo anno di iscrizione alla Cassa coincidente con l'iscrizione all'Albo. Per i professionisti per i quali l'anno 2014 costituiva l'8° anno di iscrizione Albo e Cassa, quindi, il 31 dicembre 2015 è stato il termine entro il quale effettuare il versamento integrativo volontario del contributo minimo soggettivo 2014. Per i professionisti che non siano interessati dalle disposizioni contenute negli artt. 8 e 9, invece, il regime contributivo è rimasto sostanzialmente invariato: il contributo soggettivo è dovuto da tutti i professionisti iscritti alla Cassa e viene posto in riscossione in due annualità: i contributi minimi, ordinariamente tramite M.Av., nell'anno di competenza; gli eventuali contributi eccedenti i minimi nell'anno successivo a quello di competenza (mod. 5). Fermo restando la previsione del contributo minimo e quanto esposto con riferimento agli artt. 8 e 9 del Regolamento ex art. 21, il contributo soggettivo di base dovuto viene determinato con l'aliquota del 14% sul reddito netto professionale fino al tetto previsto (per il mod. 5/2015 pari a € 96.800,00) e del 3% sulla parte eccedente il tetto; tra le particolarità, si segnala che i pensionati di vecchiaia sono esonerati dalla previsione della contribuzione minima dall'anno solare successivo alla maturazione del trattamento pensionistico e che, dall'anno successivo “... *alla maturazione del diritto a pensione ovvero alla maturazione dell'ultimo supplemento ove previsto* ...” il contributo soggettivo di base si riduce dal 14% al 7% del reddito professionale fino al tetto, fermo restando l'aliquota del 3% sulla parte eccedente tale limite.

- **Contributo soggettivo modulare volontario (art. 4):** il versamento del contributo modulare volontario consente di creare un accantonamento di somme che, progressivamente e mediante la capitalizzazione annuale, vanno a costituire il montante individuale nominale su cui calcolare la quota modulare del trattamento pensionistico. Il versamento, sempre su base volontaria, è possibile per tutti i professionisti iscritti alla Cassa, ad eccezione dei pensionati di vecchiaia e dei pensionati di invalidità che abbiano maturato l'età anagrafica necessaria per la commutazione del trattamento pensionistico; l'aliquota prevista dal Regolamento dei Contributi può variare, a discrezione del professionista, dall'1% al 10% del reddito professionale entro il consueto tetto (per il mod. 5/2015 € 96.800,00); il pagamento non è ammissibile per importi inferiori a € 10,00.
- **Contributo soggettivo modulare obbligatorio:** tale forma di contribuzione è stata abrogata con il nuovo Regolamento dei Contributi approvato dal Comitato dei Delegati nella seduta del 5 settembre 2012.

- **Contributo integrativo (art. 6):** è dovuto da tutti i professionisti iscritti agli Albi con una previsione, limitatamente agli iscritti alla Cassa, di un contributo minimo che, ordinariamente, viene posto in riscossione tramite M.Av. nell'anno di competenza; eventuali contributi eccedenti i minimi, ovvero l'intera contribuzione per coloro che non sono assoggettati alla previsione della contribuzione minima, devono essere determinati applicando l'aliquota del 4% sull'intero volume d'affari IVA e devono essere versati in autoliquidazione (modello 5). Tra le particolarità, si segnala che sono esonerati dalla previsione di una contribuzione minima:
  - i pensionati di vecchiaia dall'anno solare successivo alla maturazione del trattamento pensionistico i praticanti iscritti alla Cassa;
  - gli avvocati iscritti alla Cassa nei primi cinque anni di iscrizione agli Albi.

Anche in riferimento al contributo integrativo, l'art. 7 del Regolamento ex art. 21 ha introdotto una ulteriore particolarità contributiva rivolta ai professionisti che si iscrivono alla Cassa prima del compimento del 35° anno di età: per questi, il contributo minimo integrativo è ridotto al 50% per il periodo 6°-9° anno di iscrizione alla Cassa e all'Albo. In sede di autoliquidazione (mod. 5), i professionisti che hanno beneficiato di questa agevolazione dovranno comunque calcolare il 4% del volume d'affari IVA e procedere al versamento dell'eventuale contributo eccedente il minimo effettivamente corrisposto.

Si segnala, infine, che le agevolazioni contributive introdotte dall'art. 7 del Regolamento ex art. 21 si applicano senza tener conto del requisito anagrafico (decorrenza iscrizione Cassa anteriore al 35° anno di età) a tutti i professionisti che, alla data di entrata in vigore del Regolamento ex art. 21 stesso (21/08/2014), risultavano iscritti all'Albo ma non alla Cassa, con l'unica eccezione prevista per i pensionati di vecchiaia o anzianità di altri Enti (art. 9, comma 7, del Regolamento ex art. 21).

Dal punto di vista contabile, si ricorda che la rideterminazione dei contributi minimi soggettivo e integrativo 2014 resasi necessaria per effetto delle modifiche introdotte con l'entrata in vigore del Regolamento ex art. 21, ha comportato, per n. 43.205 professionisti, la rilevazione di somme corrisposte in misura maggiore rispetto a quella ricalcolata, per un importo complessivo di € 42.304.470,86. Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'11/9/2014, in considerazione dell'eccezionalità della situazione venutasi a creare, ha disposto che le somme pagate in eccesso a titolo di contributi minimi 2014 per effetto di quanto sopra esposto, venissero utilizzate in sede di autoliquidazione dei contributi dovuti per il medesimo anno 2014 (mod. 5/2015); qualora la somma a credito fosse risultata superiore a quanto dovuto in autoliquidazione, la parte non utilizzata dovrà essere considerata quale acconto sui contributi minimi 2016.

Il meccanismo di spostamento dell'accertamento del 50% del contributo minimo soggettivo al momento dell'autoliquidazione previsto per i primi 8 anni di iscrizione Cassa/Albo per coloro che dichiarino un reddito superiore a € 10.300,00, comporta una lievitazione in termini contabili dell'accertamento del contributo soggettivo connesso al mod. 5/2015 (circa € 36.700.000,00 corrispondenti a circa il 7,40% dell'accertamento riferito al mod. 5/2014) al quale, tuttavia, non corrisponderà un analogo aumento degli incassi dell'esercizio, in quanto condizionati dalla compensazione con le maggiori somme versate a titolo di contributi minimi 2014 dai professionisti sopra ricordati.

Si riporta, quindi, il consueto prospetto illustrativo del numero dei professionisti che risultano aver inviato le dichiarazioni alla Cassa entro il 31 dicembre di ciascun anno:

<b>mod. 5</b>	<b>n. mod. 5</b>	<b>inviati entro</b>	<b>incremento</b>	<b>incr. %</b>
2003	126.773	Inviati entro il 31/12/2003		
2004	133.480	Inviati entro il 31/12/2004	6.707	5,29%
2005	140.061	Inviati entro il 31/12/2005	6.581	4,93%
2006	148.315	Inviati entro il 31/12/2006	8.254	5,89%
2007	158.552	Inviati entro il 31/12/2007	10.237	6,90%
2008	173.975	Inviati entro il 31/12/2008	15.423	9,73%
2009	176.059	Inviati entro il 31/12/2009	2.084	1,20%
2010	194.267	Inviati entro il 31/12/2010	18.208	10,34%
2011	200.656	Inviati entro il 31/12/2011	6.389	3,29%
2012	203.565	Inviati entro il 31/12/2012	2.909	1,45%
2013	214.121	Inviati entro il 31/12/2013	10.556	5,19%
2014	217.420	Inviati entro il 31/12/2014	3.299	1,54%
2015	221.033	Inviati entro il 31/12/2015	3.618	1,66%

In ragione del perdurare della contingenza economica che interessa il nostro Paese, si ritiene utile proporre un'ulteriore tabella nella quale si evidenzia il numero dei professionisti che non hanno prodotto alcun reddito negli anni esaminati o che hanno dichiarato un reddito inferiore a € 10.300,00, nonché il reddito e il volume d'affari IVA medi, calcolati sulla base dei professionisti che hanno dichiarato il reddito e/o il volume d'affari IVA maggiori di zero:

Mod. 5	Totale n. professionisti che hanno inviato il mod. 5	Di cui:		Reddito medio (calcolato sui professionisti con dati reddituali maggiori di zero)	volume IVA medio (calcolato sui professionisti con dati reddituali maggiori di zero)
		con dati reddituali dichiarati pari a zero	con redditi inferiori a Euro 10.300,00 ma maggiori di zero		
2010	204.713	31.651	47.169	43.865,06	66.700,51
2011	211.676	31.587	49.231	42.677,12	64.235,03
2012	216.018	30.475	48.730	42.871,63	64.582,24
2013	217.486	27.262	50.992	42.833,44	64.108,07
2014	220.187	25.567	54.219	41.264,91	63.991,44
2015	221.243	15.328	58.508	39.565,88	60.639,26

L'ammontare complessivo dell'accertamento dei contributi dovuti in autoliquidazione per l'anno 2014 (mod. 5/2015), calcolato sulla base delle dichiarazioni pervenute, è pari a Euro 950.703.702,48 e risente positivamente, come già illustrato, di uno spostamento dell'accertamento di parte del contributo minimo soggettivo nell'autoliquidazione. Dell'importo complessivo di Euro 950.703.702,48, Euro 525.964.995,49 si riferiscono al contributo soggettivo di base e Euro 424.738.706,99 al contributo integrativo; i professionisti risultati obbligati al versamento di contributi in autoliquidazione, sono risultati n. 117.672 con riferimento al contributo soggettivo e n. 169.516 con riferimento al contributo integrativo.

Al fine di illustrare la tendenza dell'accertamento dei contributi dovuti in autoliquidazione, si ritiene utile esporne l'andamento dall'anno 2008 (mod. 5/2009) in poi:

<b>CONSUNTIVO 2015 - AUTOLIQUIDAZIONE</b>				
<b>anno di riferimento</b>	<b>causale autoliquidazione</b>	<b>importo</b>	<b>incremento % annuo (per causale)</b>	<b>incremento % annuo assoluto</b>
2008	Soggettivo	477.954.952,66	26,42%	
2008	Integrativo	186.033.852,47	6,35%	20,07%
2009	Soggettivo	531.357.477,57	11,17%	
2009	Integrativo	186.773.523,09	0,40%	8,15%
2010	Soggettivo di base	459.429.710,00	-13,54%	
2010	Integrativo	402.291.163,49	115,39%	23,81%
2010	Sogg. Modulare Obbl.	27.414.384,68	100,00%	
2011	Soggettivo di base	452.079.788,33	-1,60%	
2011	Integrativo	405.420.713,50	0,78%	-1,04%
2011	Sogg. Modulare Obbl.	27.144.509,17	-0,98%	
2012	Soggettivo di base	468.700.407,42	3,68%	
2012	Integrativo	410.309.905,27	1,21%	5,16%
2012	Sogg. Modulare Obbl.	27.976.190,15	3,06%	
2013	Soggettivo di base	485.721.276,58	3,63%	
2013	Integrativo	415.551.774,90	1,28%	5,08%
2014	Soggettivo di base	525.964.995,49	8,29%	
2014	Integrativo	424.738.706,99	2,21%	5,48%

Sul fronte degli incassi, l'anno 2015, l'invio telematico del mod. 5/2015, relativi all'autoliquidazione redditi 2014, rendicontati dalla Banca cassiera, ammontano complessivamente a circa € 709 mln., di cui circa € 383 mln. a titolo di contributo soggettivo, € 326 mln. a titolo di contributo integrativo.

Gli incassi indicati sono solo quelli di competenza dell'esercizio contabile 2014 e non comprendono la parte dei versamenti eseguiti a fine dicembre 2014 che, per motivi contabili, risultano di competenza dell'esercizio 2016.

Si precisa che in sede di bilancio consuntivo 2014 fu accertato il fondo per i crediti derivati dalla rideterminazione dei contributi minimi, soggettivo e integrativo, conseguenza dell'entrata in vigore ad agosto 2014 del nuovo regolamento di attuazione dell'art. 21, Legge 247/2012. Tale fondo fu accertato in € 42.304.470,86.

Come previsto dalla delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 settembre 2014, in sede di autodichiarazione mod 5/2015, la parte rilevante del fondo, circa 30 mln, è stata utilizzata a compensazione dei contributi dovuti in autoliquidazione per l'anno 2014, circa 23 mln. per contributo soggettivo e circa 7 mln. per contributo integrativo.

Al 31/12/2015, vista le compensazioni effettuate nel corso dell'anno 2015, il fondo si riduceva ad € 10.141.720,79, di cui, all'inizio del corrente anno 2016, circa 9,4 mln di euro sono stati compensati con la contribuzione minima 2016.



### **Contributo modulare volontario**

I versamenti che pervengono alla Cassa a titolo di contributo modulare volontario, a termini regolamentari, possono confluire nello specifico fondo soltanto per i professionisti che risultino in regola con il pagamento dei contributi obbligatori dovuti in autoliquidazione per il medesimo anno. Ne consegue che, dopo la prima registrazione contabile degli incassi affluiti a tale titolo, il Servizio accertamenti Contributivi e Dichiarativi, a seguito delle verifiche effettuate, può:

- certificare l'accantonamento;
- imputare il versamento affluito ai contributi obbligatori dovuti in autoliquidazione insoluti;
- rimborsare quanto incassato nei casi di ritardato versamento o per altre specifiche situazioni (es. rimborso ex art. 22, revoca dell'iscrizione ecc.).

Il “fondo nominale individuale” maturato a seguito degli eventuali accantonamenti annuali regolarmente capitalizzati, è regolarmente visibile a ciascun professionista mediante l'accesso alla sezione “Accessi Riservati” disponibile nel sito istituzionale della Cassa.

Per quanto riguarda i dati contabili connessi al fondo modulare volontario, invece, si segnala che, nel corso dell'esercizio 2015, sono affluiti alla Cassa versamenti per complessivi Euro 4.770.240,49, sono stati rimborsati € 37.025,22 per irregolarità diverse (al netto delle compensazioni con i contributi obbligatori risultati non pagati in sede di verifica) e € 515,00 a titolo di rimborso ex art. 22. Sempre nel corso dell'esercizio in esame, inoltre, sono state liquidate quote di pensione modulare a favore di n. 136 professionisti (montante complessivo utilizzato Euro 196.629,49).

Le operazioni necessarie alla certificazione dei versamenti affluiti e, quindi, all'effettivo accantonamento al fondo nominale individuale, sono sostanzialmente state già state effettuate con riferimento agli incassi connessi fino al mod. 5/2014 mentre, con riferimento al mod. 5/2015, l'ufficio ha avviato le necessarie procedure di verifica per le relative certificazioni e per le eventuali operazioni di imputazione (totale o parziale) dei versamenti affluiti, agli eventuali contributi obbligatori risultati insoluti. Come già accennato, infatti, si ricorda che l'effettivo accantonamento al fondo è possibile solo a condizione dell'integrale pagamento dei contributi dovuti in autoliquidazione.

Secondo quanto disposto dall'art. 6 del Regolamento delle Prestazioni Previdenziali, inoltre, l'ufficio ha provveduto alla capitalizzazione dei versamenti affluiti con riferimento ai modelli 5/2011, 5/2012, 5/2013 e 5/2014. A tal proposito, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'11 aprile 2013, ha individuato i criteri da seguire per la capitalizzazione annuale mentre e, con delibera del 17/12/2015, ha fissato i tassi di capitalizzazione da applicare ai versamenti connessi ai vari modelli 5.

Nel ricordare che il diritto alla capitalizzazione compete ai soli professionisti che, alla data del 31 dicembre 2015, non risultavano aver maturato il diritto alla quota di pensione modulare, si riporta, di seguito, un prospetto illustrativo della situazione del fondo al 31 dicembre 2015:

<b>MODULARE VOLONTARIO - consuntivo 2015</b>			
<b>Dato di consuntivo 2014</b>		<b>16.812.449,28</b>	
<b>di cui</b>	quota capitale riferita al mod. 5/2011	4.090.927,58	
	quota capitale riferita al mod. 5/2012	4.408.416,54	
	quota capitale riferita al mod. 5/2013	3.982.048,50	
	quota capitale riferita al mod. 5/2014	3.569.699,00	
	quota capitalizzazione al 31/12/2014	761.357,66	
<b>Più Incassi 2015 affluiti nel fondo e già certificati</b>		<b>1.139.506,00</b>	
<b>Più Incassi 2015 affluiti nel fondo ma non ancora certificati</b>		<b>3.630.734,49</b>	
<b>Meno: rimborsi eseguiti nel corso del 2015</b>		<b>-37.025,22</b>	
<b>Meno: montanti liquidati nel corso del 2015 per quote pensioni modulari</b>		<b>-196.629,49</b>	
<b>Operazioni di compensazione con i contributi obbligatori</b>		<b>-56.998,79</b>	
<b>Più capitalizzazione al 31/12/2015 (sostituisce la capitalizzazione al 31/12/2014)</b>		<b>1.223.199,33</b>	
<b>Fondo modulare volontario al 31/12/2015</b>		<b>21.753.877,94</b>	
<b>COMPOSIZIONE DEL FONDO</b>			
<b>capitalizzazione al 31/12/2015 (C.d.A. 17 dicembre 2015)</b>			
	<b>quote contributive</b>	<b>capitalizzazione</b>	<b>montante</b>
<b>Mod. 5/2011: coefficiente 1,125163</b>	4.022.676,58	502.684,97	4.525.361,55
<b>Mod. 5/2012: coefficiente 1,0882719</b>	4.335.612,54	382.337,32	4.717.949,86
<b>Mod. 5/2013: coefficiente 1,055446</b>	3.937.852,00	218.224,31	4.156.076,31
<b>Mod. 5/2014: coefficiente 1,026100</b>	4.602.731,00	119.952,73	4.722.683,73
<b>Mod. 5/2015: NON soggetto a capitalizzazione</b>	1.072,00	-	1.072,00
<b>Versamenti dell'esercizio NON ancora certificati</b>	3.630.734,49		3.630.734,49
<b>TOTALE FONDO AL 31/12/2015</b>		<b>21.753.877,94</b>	

Al fine di una completa illustrazione della situazione connessa al fondo modulare volontario, si segnala che i professionisti che risultano aver aderito a questo istituto effettuando versamenti a titolo di contributo modulare volontario sono n. 13.298, di cui n. 11.805 risultano avere accantonamenti al fondo nominale individuale già certificati.

Per quanto riguarda, infine, il fondo di riserva previsto dall'art. 6 del Regolamento per le Prestazioni Previdenziali, si ricorda che lo stesso deve essere alimentato dal 10% della variazione media quinquennale del tasso di rendimento netto del patrimonio investito dalla Cassa nel medesimo periodo e costituisce la garanzia per il riconoscimento del rendimento annuo minimo agli iscritti (1,5%) previsto dallo stesso art. 6. L'accantonamento al fondo da effettuare al 31/12/2015, quindi, ammonta a € 51.315,74, come da prospetto che segue:

<b>FONDO RISCHIO MODULARE VOLONTARIO</b>	
Accantonamento al 31/12/2014	84.595,30
Accantonamento da fare al 31/12/2015	51.315,74
<b>Totale accantonamento al 31/12/2015</b>	<b>135.911,04</b>

#### **Riscossione tramite ruolo**

Si rammenta che in base alle delibere fin qui assunte dalla Cassa in materia di ruolo, si fa ricorso a tale strumento di riscossione per il recupero della contribuzione genericamente non pagata in modo spontaneo nonché delle sanzioni e interessi, ove previsti.

Il ruolo di competenza dell'anno 2015, posto in riscossione per il tramite dell' Equitalia S.p.A. (già Consorzio Nazionale dei Concessionari) nel mese di novembre, ha riguardato recuperi contributivi per n. 13.951 professionisti, per un totale di € 39.468.351,64.

Per quanto riguarda i dati di consuntivo, i versamenti effettuati dagli agenti della riscossione per somme incassate da professionisti sono affluiti in numero di 13.951 e, come di consueto, sono stati analiticamente contabilizzati dagli Uffici in conto dei ruoli di riferimento (di competenza o relativi ad esercizi precedenti) e della causale (contributi, interessi) sulla scorta delle notizie assunte dagli agenti della riscossione tramite il sito di Equitalia SpA (Monitor Enti).

Le somme complessivamente affluite alla Cassa nell'esercizio 2015 a titolo di contributi sono ammontate a circa euro 59.200.000,00, così distinti:

- *incassi ruolo di competenza*: relativamente al ruolo emesso a fine 2015 i primi incassi affluiscono alla Cassa dall'anno 2016;

- *incassi ruoli esercizi precedenti*: a circa € 59.200.000,00 sono invece ammontati gli incassi relativi ad esercizi precedenti.

Le somme complessivamente introitate a titolo di interessi moratori sono ammontate a circa € 1.309.000,00.

Con riferimento ai “crediti residui verso i concessionari”, si fornisce la seguente situazione:

- *residui ruolo di competenza*: al 31 dicembre, atteso che gli incassi sostanziosi del ruolo 2015 hanno avuto luogo a cominciare dall'attuale esercizio 2016, il residuo ammonta a circa € 39.400.000,00.

- *residui ruoli esercizi precedenti*: Anche nell'anno 2015 gli Uffici hanno sottoposto detti crediti alla ormai consueta ricognizione annuale al fine di accertare se e quali di essi presentino ancora, alla luce di eventuali incassi intanto registrati o di eventuali sgravi intanto emessi o di eventuali esiti giudiziari per il caso di crediti in contenzioso o quant'altro, quei caratteri di certezza ed esigibilità necessari per la loro permanenza nelle scritture contabili.

Le attività svolte dagli Uffici hanno riguardato tanto i ruoli ante riforma assistiti dall'anticipazione, quanto i ruoli post riforma al semplice riscosso:

#### o **crediti residui per ruoli ante riforma**

Relativamente ai crediti verso gli agenti della riscossione, per i ruoli ante riforma (ruoli fino al 1999 compreso) gli stessi sono tutti affidati all'Ufficio del Contenzioso legale per le azioni di recupero.

Si ricorda, infatti, che, oltre alle cause già in essere per procedure fallimentari e quant'altro, con la delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 luglio 2008, l'Ente ha trasferito al Servizio Legale n. 98 posizioni (= agenti della riscossione) per il recupero dei crediti tramite decreti ingiuntivi relativi per lo più ai ruoli 1998 emissione novembre e 1999 ordinario del complessivo importo di circa € 21.400.000,00. Nell'anno 2015 gli incassi relativi a tali attività sono ammontati ad euro 3.612.271,03 di quota capitale che, sommati a quelli degli anni precedenti, portano ad una percentuale di incasso di circa il 16% (sul totale decreti ingiuntivi).

Di seguito si espone la situazione al 31 dicembre 2015 dei crediti residui della Cassa per ruoli ante riforma, dove il carico è dato dalla somma per ogni anno sia del ruolo ordinario che suppletivo, mentre i residui sono espressi con riferimento al carico di ogni singolo ruolo:

ruoli	carico	residui
1986	27.257.243,27	6.335,53
1990		77.058,64
1990/s	52.083.128,90	25.776,61
1991	41.174.318,29	219.584,00
1992	51.445.781,18	90.120,19
1993		149.519,04
1993/s	59.096.049,04	13.380,98
1994		357.221,98
1994/s	70.727.018,89	1.470,93
1995	93.877.529,63	1.401,66
1996		12.503,56
1996/s	122.658.513,53	1.951.817,27
1997		1.042.482,75
1997/s	89.174.587,82	373.391,13
1998		3.036.363,45
1998/s	127.971.399,80	3.620.921,73
1999	110.018.356,71	4.471.641,35
<b>totali</b>	<b>845.483.927,06</b>	<b>15.450.990,80</b>

\* di cui:

contenzioso	Decreti ingiuntivi	<b>14.913.591,80</b>
	Altre cause	<b>712.945,58</b>

○ **ruoli post riforma (ruoli dal 2000 al 2015)**

Con riferimento ai crediti residui dei ruoli interamente al semplice riscosso, ammontanti, al 31 dicembre 2015 a complessivi € 548.146.000,00 circa, si deve tenere in considerazione quanto segue:

- detti ruoli sono ancora oggi interessati da una quantità significativa di sospensive della riscossione, pari a complessivi € 13.630.000,00 circa;
- con Legge n. 190/2014 è stata convertita la Legge di stabilità 2014 che all'art. 1, commi dal 682 al 688 ha nuovamente prorogato e modificato il termine ultimo per la presentazione, da parte degli agenti della riscossione, delle domande di scarico per inesigibilità riferite ai ruoli affidati in riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2014. Testualmente *“le comunicazioni di inesigibilità relative a quote affidate agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2014, sono presentate, per i ruoli consegnati nell'anno 2014, entro il 31 dicembre 2017 e, per quelli consegnati negli anni precedenti, per singole annualità di consegna partendo dalla più recente, entro il 31 dicembre di ciascun anno successivo al 2017”*.

Il seguente prospetto rappresenta la situazione, al 31 dicembre 2015, dei crediti della Cassa per ruoli post riforma:

<b>ruoli</b>	<b>carico</b>	<b>residui</b>
2000	162.545.590,29	19.412.011,71
2001	163.862.166,68	7.353.470,76
2002	174.217.149,24	10.743.071,63
2003	171.912.312,28	2.607.252,01
2007	17.523.913,12	7.556.332,49
2008	64.285.436,40	28.419.098,15
2009	59.129.277,32	20.438.927,71
2010	55.036.077,36	25.084.311,43
2011	60.602.052,00	33.976.976,81
2012	150.787.242,84	105.120.156,69
2013	56.637.658,52	35.518.001,05
2014	258.639.794,28	212.837.410,66
2015	39.468.351,64	39.078.507,55
<b>totali</b>	<b>1.434.647.021,97</b>	<b>548.145.528,45</b>
di cui		
<b>Contenzioso</b>		<b>13.968.507,25</b>

### **Sgravi/Discarichi**

E' opportuno rammentare che non tutti gli sgravi/discarichi si concretizzano in una "rettifica di ricavo". Esistono, infatti, sgravi e discarichi che vengono emessi al solo fine di eliminare dai ruoli quei contributi che si è deciso di incassare con altre modalità, come il versamento diretto alla Cassa, o come la trattenuta sui ratei di pensione o sulla contribuzione rimborsabile, e ancora sgravi/discarichi che vengono emessi al fine di dilazionare nel tempo la riscossione (sgravi/ discarichi per rateazione).

Premesso che gli sgravi/discarichi emessi dalla Cassa nell'esercizio 2015 sono ammontati a circa € 12.834.000,00, è interessante notare, in relazione a quanto detto prima, che ben € 5.180.000,00 di questi

sgravi/discarichi sono stati emessi a seguito di versamenti diretti, alla Cassa, di somme a ruolo, che a circa € 2.462.000,00 sono ammontati gli sgravi/discarichi per trattenuta su ratei di pensione e che € 17.000,00 circa di sgravi/discarichi si riferiscono a rateazione di contributi a ruolo. Per quest'ultima tipologia, atteso che per l'intero anno 2015 i professionisti hanno potuto accedere direttamente alle rateazioni di quote iscritte a ruolo direttamente presso l'agente della riscossione, l'importo è rappresentativo dei soli casi particolari deliberati dalla Giunta Esecutiva.

### **Rimborsi su sgravi/discarico**

Come si dirà anche nel paragrafo successivo, gli agenti della riscossione provvedono, ai sensi dell'art.26 D.Lgs. 112/99 ai rimborsi in favore dei professionisti delle somme eventualmente pagate per ruoli sgravati/discaricati, con rivalsa nei confronti della Cassa.

La Cassa, quindi, effettua tali rimborsi nei soli casi in cui tali agenti non possano provvedervi, vuoi per mancanza di incassi su cui operare con compensazione la trattenuta degli sgravi, vuoi perché gli aventi diritto non procedono all'incasso, presso gli sportelli, nel termine di legge (60 gg.).

In questo secondo caso, in particolare, gli agenti della riscossione devono riversare alla Cassa gli eventuali sgravi non eseguiti, incamerati i quali, la Cassa può procedere ai rimborsi in favore dei professionisti.

### **Rimborsi su sgravio/discarico effettuati dagli agenti della riscossione**

Come già detto nel paragrafo precedente, i rimborsi cui hanno diritto i professionisti nei cui confronti siano stati emessi provvedimenti di sgravio/discarico di somme a ruolo già da loro pagate vengono effettuati, di norma, direttamente dagli agenti della riscossione, con rivalsa sulla Cassa.

A seconda che i professionisti abbiano beneficiato di provvedimenti di sgravio afferenti a ruoli ante riforma (ruoli assistiti dall'anticipazione) ovvero di provvedimenti di discarico afferenti a ruoli post riforma (ruoli al semplice riscosso), i recuperi, da parte degli agenti, delle somme da loro rimborsate ai professionisti avvengono con modalità diverse e diverse sono, conseguentemente, le operazioni che gli Uffici sono chiamati a svolgere. Infatti:

- nelle ipotesi di **rimborsi su sgravio (ruoli con anticipazione)**, gli agenti della riscossione recuperano i loro crediti mediante trattenuta, dai versamenti, dei buoni di sgravio trasmessi dalla Cassa, fintantoché ci sia capienza: in tal caso, gli uffici, verificata la correttezza delle trattenute effettuate, si limitano ad assumere le stesse in decurtazione degli incassi. Solo in caso di incapienza, gli agenti della riscossione chiedono alla Cassa il rimborso diretto delle somme già da loro liquidate

ai professionisti, e in tal caso gli Uffici, verificato sempre che vi sia titolo, provvedono, come già detto, ad effettuare i rimborsi richiesti;

- nelle ipotesi di **rimborsi su discarico (ruoli al semplice riscosso)**, invece, gli agenti della riscossione possono recuperare le somme da loro rimborsate ai professionisti con le sole modalità previste dall'art. 26 D. Lgs. 112/99, ossia con richiesta alla Cassa di restituzione, con gli interessi di legge, delle somme anticipate: in tal caso, quindi, gli Uffici ricevono sempre dagli agenti della riscossione delle richieste documentate di rimborso che provvedono a liquidare previa istruttoria di merito. I rimborsi effettuati nell'anno 2015 in numero di 968 quote e iscritti nel conto 4160510001 denominato "discarichi ruoli" sono ammontati, in linea capitale, a € 355.879,78, mentre a € 2.213,51 sono ammontati gli interessi legali, imputati al conto interessi passivi.

Si rammenta che al professionista beneficiario di un rimborso su sgravio va restituita, oltre alla quota capitale, anche la mora qualora da lui pagata: gli interessi moratori restituiti nell'anno 2015 (cfr. conto sopravvenienze. passive) sono ammontati a euro 10.611,65.

#### **Accertamenti di irregolarità contributive e/o dichiarative – procedure sanzionatorie**

Le procedure di verifica sulla regolarità dichiarativa e/o contributiva degli avvocati, si articolano nelle consuete due distinte modalità:

- verifiche "orizzontali": si tratta di attività avviata su impulso dell'ufficio in modalità "batch" ed è riferita a un adempimento annuale (dichiarazione o versamenti in autoliquidazione) per l'intera platea degli avvocati; si dividono in "dichiarative" (regolarità nell'invio dei modelli 5) e contributive (regolarità nel pagamento dei contributi dovuti in autoliquidazione);
- verifiche "verticali": si tratta di attività avviate su impulso dell'interessato (domanda di verifica contributiva, domanda di rimborso ecc.) ed ha per oggetto la verifica della regolarità dichiarativa e contributiva per tutti gli anni per i quali il professionista risulta tenuto a tali adempimenti.

Si ricorda che l'entrata in vigore del Regolamento di attuazione dell'art. 21 ha comportato, tra l'altro, la sospensione delle sanzioni sulle irregolarità nel pagamento dei contributi minimi dovuti fino all'anno 2015 incluso (art. 11). Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 13/11/2014, ha dato disposizione agli uffici di sospendere ogni procedura sanzionatoria in riferimento ai contributi minimi, indicando il 2016 quale primo anno da riassetto alle procedure sanzionatorie previste dal vigente Regolamento per la Disciplina delle Sanzioni. Per completezza di illustrazione, si ricorda che il citato regolamento delle sanzioni ha previsto, in estrema sintesi, istituti di regolarizzazione



contributiva/dichiarativa da attivare su iniziativa del singolo avvocato e altri da attivare su iniziativa dell'ufficio:

**a) istituti da attivare su iniziativa del singolo avvocato:**

- a1) Dichiarazione spontanea (già “ravvedimento operoso”) - art. 8, comma 4:** disciplina il caso della rettifica in aumento, con un ritardo superiore a 150 giorni dal termine di scadenza, di una comunicazione precedentemente inviata con dati reddituali non conformi al vero; l'istituto può essere attivato solo se la “dichiarazione spontanea” è inviata dall'interessato prima della formale contestazione della Cassa sulla difformità reddituale ai sensi dell'art. 8, 1° comma. La “Dichiarazione spontanea” deve essere accompagnata da idonea documentazione fiscale.
- a2) Regolarizzazione spontanea – art. 14:** disciplina il caso di irregolarità dichiarative e/o contributive non riconducibili al punto precedente (rettifica di dichiarazioni non conformi al vero inviate oltre 150 giorni dal termine); l'istituto può essere attivato solo se la relativa domanda è inviata dall'interessato prima della formale contestazione della Cassa ai sensi dell'art. 12 ;

**b) istituti da attivare su iniziativa dell'ufficio:**

- b1) Accertamenti da Controlli Incrociati – art. 8, commi 1, 2 e 3:** disciplina il caso in cui l'interessato non abbia presentato la “Dichiarazione spontanea” di cui al 4° comma del citato art. 8 e la Cassa abbia rilevato delle difformità tra i dati comunicati all'Anagrafe Tributaria rispetto a quelli in suo possesso; la procedura di accertamento deve essere attivata anche nel caso di dati reddituali comunicati alla Cassa superiori rispetto a quelli dichiarati all'Anagrafe Tributaria;
- b2) Accertamenti irregolarità dichiarative e contributive – artt. 12 e 13:** disciplinano il caso di irregolarità dichiarative e/o contributive non riconducibili al caso di cui al punto precedente e per le quali non risulti già richiesto l'istituto della “Regolarizzazione spontanea”.

Alla condizione di alternatività degli istituti sopra illustrati, il nuovo Regolamento ha aggiunto, per tutti, la necessità di gestire tempi precisi per il pagamento delle somme accertate in forma ridotta. Per gli istituti di cui ai punti “a1)” e “a2)”, infatti, il Regolamento dispone che il pagamento in forma ridotta debba avvenire, rispettivamente, entro 90 ed entro 120 giorni dalla richiesta della Cassa, mentre, per i casi di cui ai punti “b1)” e “b2)”, la possibilità del pagamento in forma ridotta deve essere contenuta, rispettivamente, entro 60 giorni e “... con modalità e termini determinati dalla Cassa;” (art. 12, comma 2, punto

“e”), termini che dovranno essere aggiornati nel caso l'interessato formuli delle osservazioni prima della definizione dell'accertamento, anche se queste non “... escludono l'inadempimento” contestato.

Per quanto riguarda il lavoro svolto nel corso del 2015, si evidenzia che è regolarmente proseguita l'attività di accertamento della regolarità contributiva e dichiarativa che ha riguardato, in particolare, le procedure sanzionatorie relative a ritardati/omessi versamenti dei contributi dovuti in autoliquidazione connessi ai modd. 5/2007 - 05/2011, ai ritardati invii dei modd. 5/2007 - 5/2010 e agli omessi invii dei modd. 5/2007 - 5/2012. L'ufficio ha esaminato e riscontrato n. 8.619 lettere di osservazioni relative alle procedure sanzionatorie avviate dalla Cassa, di cui n. 2.442 con riferimento alle procedure connesse agli omessi/ritardati versamenti in autoliquidazione e n. 6.177 riferite a omessi/ritardati invii dei modelli 5. I professionisti che hanno effettuato pagamenti nell'esercizio 2015 per sanare irregolarità contributive sono stati circa n. 3.200 (per circa € 8.000.000,00) e n. 3.475 per sanzioni connesse agli aspetti dichiarativi (per circa € 450.000,00).

I professionisti che, non avendo aderito al pagamento in oblazione, sono stati iscritti nel ruolo 2015, sono stati n. 2.426 per irregolarità contributive e n. 2.660 per irregolarità dichiarative.

Nei prospetti che seguono vengono illustrati gli importi iscritti a ruolo:

<b>ACCERTAMENTI IRREGOLARITA' CONTRIBUTIVE ISCRITTE A RUOLO</b>			
<b>Anno</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Importi</b>	<b>TOTALI</b>
2006	Contributo integrativo	215.630,28	
2006	Contributo soggettivo	527.027,79	
2006	Interesse su contributo integrativo		
2006	Interesse su contributo integrativo	26.524,90	
2006	Interesse su contributo soggettivo		
2006	Interesse su contributo soggettivo	64.962,22	
2006	Sanzione su contributo integrativo	66.972,36	
2006	Sanzione su contributo soggettivo	161.186,50	1.062.304,05
2007	Contributo integrativo	282.296,52	
2007	Contributo soggettivo	541.229,15	
2007	Interesse su contributo integrativo	27.157,12	
2007	Interesse su contributo soggettivo	52.543,75	
2007	Sanzione su contributo Integrativo	86.983,09	
2007	Sanzione su contributo soggettivo	162.300,27	1.152.509,90
2008	Contributo integrativo	211.048,75	
2008	Contributo soggettivo	690.125,93	
2008	Interesse su contributo integrativo	14.366,32	
2008	Interesse su contributo soggettivo	47.525,86	
2008	Sanzione su contributo Integrativo	66.079,65	
2008	Sanzione su contributo soggettivo	207.853,28	1.236.999,79
2009	Contributo integrativo	159.856,69	
2009	Contributo soggettivo	637.045,48	
2009	Interesse su contributo integrativo	6.275,52	
2009	Interesse su contributo soggettivo	25.843,53	
2009	Sanzione su contributo integrativo	49.993,01	
2009	Sanzione su contributo soggettivo	197.704,80	1.076.719,03
2010	Contributo integrativo	1.266.266,78	
2010	Contributo soggettivo	1.634.521,22	
2010	Contributo soggettivo modulare	114.709,98	
2010	Interesse su contributo Integrativo	79.263,04	
2010	Interesse su contributo soggettivo	100.467,33	
2010	Interessi soggettivo modulare	6.307,00	
2010	Sanzione su contributo Integrativo	299.894,12	
2010	Sanzione su contributo soggettivo	380.949,84	
2010	Sanzione su soggettivo modulare	26.647,08	3.909.026,39
<b>TOTALE A RUOLO 2015 PER IRREGOLARITA' CONTRIBUTIVE EURO</b>			<b>8.437.559,16</b>

<b>ACCERTAMENTI IRREGOLARITA' DICHIARATIVE ISCRITTE A RUOLO</b>			
<b>Anno Produzione</b>	<b>Mod. 5</b>	<b>Importi</b>	<b>TOTALI</b>
2006	2007	Sanzione per irregolarità dichiarative	45.043,42
2007	2008	Sanzione per irregolarità dichiarative	54.309,67
2008	2009	Sanzione per irregolarità dichiarative	99.210,96
2009	2010	Sanzione per irregolarità dichiarative	94.005,00
2010	2011	Sanzione per irregolarità dichiarative	663.760,02
2011	2012	Sanzione per irregolarità dichiarative	738.115,68
<b>TOTALE A RUOLO 2015 PER IRREGOLARITA' DICHIARATIVE EURO</b>			<b>1.694.444,75</b>

Nei mesi di novembre e dicembre 2015, infine, sono stati eseguiti i controlli propedeutici all'avvio della procedura sanzionatoria contributiva relativa all'anno 2011 (mod. 5/2012) e al periodo 2004/2010 (modd. 5/2005-5/2011). Il riesame periodico degli anni già oggetto di precedenti verifiche massime, pur risultando estremamente delicato e dispendioso in termini di controlli propedeutici all'avvio della procedura sanzionatoria, è necessario per mantenere la regolarità delle posizioni contributive anche nei riguardi di coloro che, per motivi diversi, si trovino ad aver inviato il relativo mod. 5 dopo la verifica massima già operata dalla Cassa negli anni scorsi. L'invio delle informative connesse alle irregolarità riscontrate avverrà, materialmente, nei mesi di gennaio e febbraio 2016.

Per tutte le procedure sanzionatorie, comunque, l'accertamento definitivo delle stesse determina, contabilmente, la rilevazione del credito limitatamente alle somme aggiuntive (sanzioni e interessi), in quanto gli eventuali contributi risultati non corrisposti sono comunque confluiti nei crediti verso iscritti, già registrati nei competenti bilanci di esercizio. Dal punto di vista contabile, quindi, si ritiene agevole individuare il momento dell'accertamento delle somme aggiuntive riconducendolo all'incasso delle stesse o alla relativa iscrizione a ruolo.

### **Rimborsi dei contributi**

I rimborsi effettuati dal Servizio Accertamenti Contributivi e Dichiarativi si possono raggruppare in due tipi:

- rimborsi generici: chiesti dagli interessati per somme versate in eccesso o, comunque, non dovute;
- rimborsi ex art. 22: chiesti dagli interessati a seguito di delibera della Giunta Esecutiva, di inefficacia degli anni ai fini pensionistici.

a) Rimborsi generici

Per quanto riguarda questo tipo di rimborsi, come già accennato, la procedura amministrativa prevede che l'ufficio proceda all'accertamento del credito vantato dal professionista mediante specifica verifica contributiva, con eventuali operazioni di compensazione tra crediti e debiti. Nei casi di rilevazione di irregolarità dichiarative e/o contributive, è necessario attivare una vera e propria procedura sanzionatoria a termini di regolamento, illustrando l'irregolarità rilevata e comunicando il termine di gg. 60 per la formulazione delle eventuali osservazioni. Solo al termine del contraddittorio, o trascorsi i sessanta giorni senza che l'interessato abbia formulato osservazioni, l'accertamento delle irregolarità e la compensazione operata diventano definitive. Le domande di rimborso esaminate nel corso dell'anno 2015 sono state n. 2.886 a fronte di circa 2.000 professionisti rimborsati, per una ammontare di circa € 2.000.000,00, suddiviso nei diversi conti contabili utilizzati.

b) Rimborsi ex art. 22 legge 576/1980

I rimborsi ex art. 22 della legge 576/1980 vengono disposti, su richiesta del professionista, con riferimento alla contribuzione soggettiva versata per anni dichiarati dalla Giunta Esecutiva non validi ai fini pensionistici per mancanza della continuità professionale. Si ritiene opportuno ricordare che l'entrata in vigore del Regolamento di attuazione dell'art. 21 della legge 247/2012, ha prodotto effetti sostanziali anche per questa attività. Il comma 8 dell'art. 9 del citato Regolamento, infatti, recependo quanto disposto dal citato art. 21 della legge 247/2012, prevede che la Cassa non possa più procedere alla revisione della continuità professionale; ciò ha comportato una serie di delibere interpretative ed attuative da parte degli organi collegiali sulla materia. In particolare, si ricorda la delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25/9/2014 con la quale è stata disposta, in estrema sintesi, la validazione automatica degli anni 2009 e 2010 precedentemente deliberati inefficaci ai fini pensionistici in sede di revisione periodica, per i quali il rimborso ex art. 22 risultava sospeso per effetto della possibilità di fornire la prova della continuità professionale mediante il ricorso alla media triennale/quinquennale con i redditi degli anni successivi. In conclusione, l'attività dei rimborsi ex art. 22 deve essere considerata attività a stralcio non potendosi più concretizzare, per il futuro, il presupposto giuridico della delibera di inefficacia della Giunta Esecutiva, ai sensi dell'art. 3 della legge 22 luglio 1975, n. 319 e successive modificazioni. Fino ad esaurimento delle domande presentate per gli anni già deliberati inefficaci ai fini pensionistici dalla Giunta Esecutiva, comunque, l'ufficio proseguirà nella liquidazione dei rimborsi ex art. 22 che, si ricorda, possono essere eseguite mediante assegno circolare o bonifico, ovvero mediante provvedimento di sgravio nei casi in cui i contributi rimborsabili

iscritti a ruolo non risultino interamente pagati; questi ultimi, ai fini contabili, vengono conteggiati nell'ammontare degli sgravi/discarichi. Le domande di rimborso esaminate nel corso dell'anno 2015 sono state n. 1.649; i rimborsi liquidati sono stati circa € 2.770.000,00 a favore di circa 730 professionisti.

#### **Erogazioni ex art. 8, comma 6, del regolamento per le prestazioni previdenziali (già art. 4 del regolamento generale)**

Si rammenta che in conseguenza dell'abrogazione dell'istituto del rimborso dei contributi ex art. 21 della legge 576/1980, il Comitato dei Delegati ha ritenuto di dover adottare delle misure in favore dei superstiti indicati all'art. 3 della legge 141/92 nel caso in cui non abbiano maturato il diritto alla pensione indiretta, riconoscendo loro la possibilità di chiedere la liquidazione di una somma corrispondente ai contributi soggettivi pagati, con la maggiorazione degli interessi legali calcolati dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello del pagamento, purchè ricorra in capo al de cuius una effettiva iscrizione e contribuzione pari ad almeno cinque anni.

Nel corso dell'anno 2015, l'ufficio ha esaminato n. 35 domande procedendo alla liquidazione di quanto dovuto ai sensi dell'art. 8.6 del Regolamento per le Prestazioni Previdenziali in 18 casi, per un totale di € 760.000,00 circa in linea capitale e di € 120.000,00 circa a titolo di interessi.

### **PRESTAZIONI PENSIONISTICHE**

#### **Pensioni**

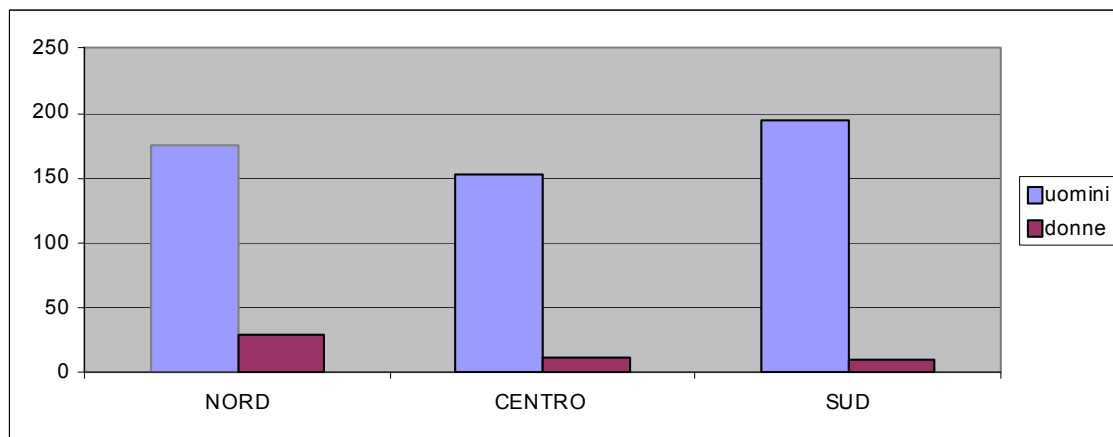
Nell'anno 2015 la spesa per pensioni (composta dalle voci "pensioni agli iscritti", "pensioni contributive", "totalizzazioni" e dall'utilizzo del fondo supplementi) è stata di € 767.882.327,30, con un incremento rispetto allo scorso esercizio di circa il 2,38%.

Il numero dei trattamenti previdenziali è passato dai 26.963 del 31/12/2014 ai 27162 del 31/12/2015, con un incremento pari a circa il 0,7%. Il numero dei pagamenti effettivi - per effetto delle pensioni a superstiti divise in quote per singolo beneficiario - è sempre superiore, infatti al 31/12/2015 il numero dei pagamenti risulta essere pari a 27.866. La spesa per interessi passivi su pensioni è stata pari ad € 40.164,15.

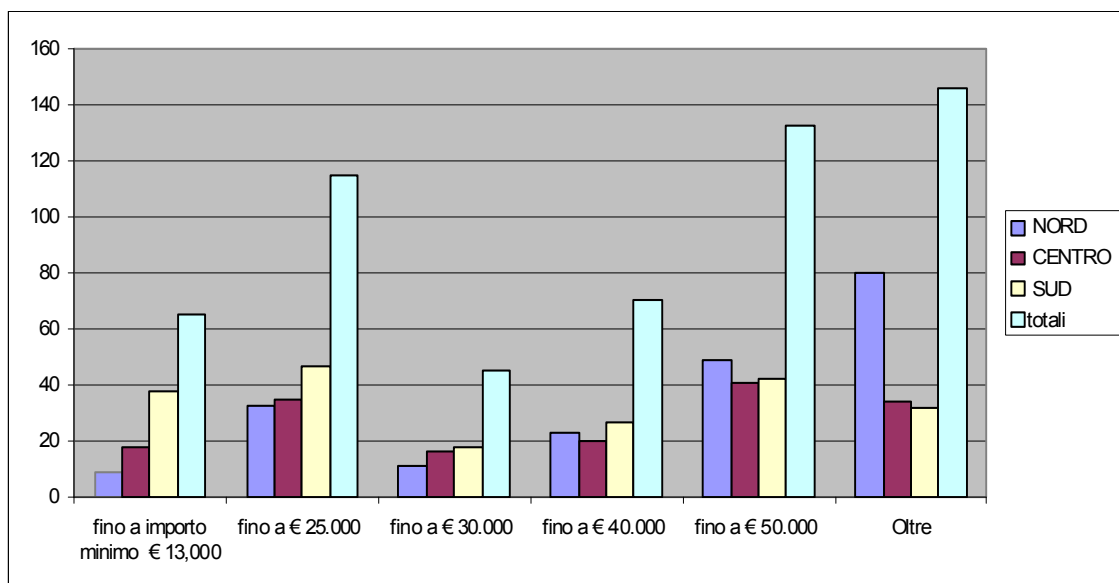
Nel corso del 2015 l'attività di recupero di mensilità di pensione, non dovute perché emesse tra la data di decesso e la data di comunicazione dell'evento, ha generato l'incasso di € 1.417.266,38.

**Elementi statistici sulle pensioni di vecchiaia liquidate nell'anno**

Si rappresentano graficamente alcuni elementi statistici, relativi alle pensioni di vecchiaia poste in pagamento nel corso dell'anno 2015, suddivise per sesso, importi e area geografica:



	<b>uomini</b>	<b>donne</b>	<b>totali</b>
<b>NORD</b>	175	30	205
<b>CENTRO</b>	152	12	164
<b>SUD</b>	194	10	204
<b>Totali</b>	<b>521</b>	<b>52</b>	<b>573</b>



	fino a importo minimo € 13.000	fino a € 25.000	fino a € 30.000	fino a € 40.000	fino a € 50.000	Oltre
<b>NORD</b>	9	33	11	23	49	80
<b>CENTRO</b>	18	35	16	20	41	34
<b>SUD</b>	38	47	18	27	42	32
<b>Totali</b>	<b>65</b>	<b>115</b>	<b>45</b>	<b>70</b>	<b>132</b>	<b>146</b>

Anno 2015	Riparti		Unità
Invalidità ed inabilità	3,64	%	990
Indirette	10,72	%	2.911
Riversibilità	26,13	%	7.098
Vecchiaia	49,77	%	13.518
Anzianità	4,34	%	1.179
Contributive	5,40	%	1.466
<b>Totali</b>	<b>100,00</b>	<b>%</b>	<b>27.162</b>



**Prestazioni assistenziali****Assistenza pensionati ultraottantenni**

Sulla base di quanto disposto dall'art. 21 dal Regolamento dell'assistenza, nel 2015, sono stati liquidati, su istanza degli aventi diritto, benefici per un totale di € 560.000,00 di cui n. 104 richieste 2015 per Euro 5.000,00 cadauno (ex delibera CdA del 5/8/2015), n. 3 per istanze pervenute nel 2014 e deliberate nel 2015 per un totale di Euro 15.000,00 per Euro 5.000,00 cadauno ed Euro 25.000,00 liquidate ad eredi.

**Indennità di maternità**

La spesa delle indennità di maternità, erogate nel 2015, è di € 34.919.299,21 e corrisponde a n. 5.184 provvedimenti, di cui:

- n. 4.975 per indennità di maternità;
- n. 43 per adozioni e affidamenti preadottivi;
- n. 156 aborti;
- n. 10 rideterminazioni.

Come si evidenzia nella sottostante tabella il numero delle istanze, per l'anno 2015, ha subito un incremento, con aumento della relativa spesa.

La tabella in basso evidenzia il seguente trend:

<b>Anno</b>	<b>Numero</b>		<b>Spesa e incremento/decremento</b>		<b>Importo medio</b>
2010	4.374	- 7,90%	28.139.410,12	- 10,90%	6.433,34
2011	4.778	+ 9,24%	32.490.782,96	+15,46%	6.800,08
2012	4.450	- 6,86%	30.702.896,94	- 4,89%	6.899,53
2013	4.615	+3,71%	31.598.404,51	+2,92%	6.846,89
2014	4.102	- 11,12%	28.745.422,84	-9,03%	7.007,67
2015	5.174	+ 26,13%	34.919.299,21	+21,48%	6.749,00

**Contributo funerario - art. 19 legge 141/1992**

Sono stati liquidati n. 827 contributi per una spesa pari ad € 3.708.295,54 in aumento rispetto al passato esercizio sia come numero che come spesa.

**Erogazioni assistenziali tramite Consigli dell'Ordine - art. 17, c. II legge 141/1992**

Il fondo a disposizione degli Ordini, per sussidi per stato di bisogno, è stato nel 2015 pari a € 8.435.933,18.

Le delibere pervenute dai Consigli degli Ordini, hanno determinato una spesa, al 31/12/2015, pari a complessivi Euro 3.023.563,23 di cui 1.618.114,88 registrati a costo dell'anno e la restante parte con copertura del Fondo straordinario di intervento. Tale dato è provvisorio in quanto, per Regolamento, nel corso del 2016 vengono istruite e liquidate le delibere adottate dai Consigli dell'Ordine sino al 31/12/2015 e pervenute alla Cassa entro il 31/03/2016. Le richieste arrivate oltre tale termine sono imputate a Fondo straordinario di intervento.

**Erogazioni assistenziali – art. 18, I comma, legge 141/1992**

La Giunta Esecutiva, nel corso dell'anno 2015, ai sensi del comma 1, dell'art. 18 L 141/92, ha deliberato l'erogazione di:

- 8 indennizzi per una spesa totale di Euro 38.273,70 per l'alluvione di Genova avvenuta il 9 ottobre 2014;
  - 3 indennizzi per una spesa totale di Euro 12.600,00 per l'alluvione di Parma avvenuta il 13 maggio 2014;
  - 3 indennizzi per una spesa di Euro 20.000,00 per l'alluvione della regione Marche del 2-4 maggio 2014;
  - 16 indennizzi per una spesa di Euro 72.377,80 per le alluvioni avvenute nella regione Toscana dal 1° gennaio all' 11 febbraio 2014 (Massa Carrara) e il 5 novembre 2014 (Pisa);
  - 1 indennizzo per il sisma nella provincia di Modena avvenuto a maggio 2012 per una spesa di € 10.000,00;
  - 1 indennizzo per un totale di Euro 8.000,00 per il sisma de l'Aquila avvenuto il 6 aprile 2009
- per un totale complessivo di € 161.251,50.

**Erogazioni assistenziali – art. 18, II comma, legge 141/1992**

Nel corso del 2015, la Giunta Esecutiva ha deliberato, ai sensi del comma 2, dell'art. 18 L 141/92, indennizzi per malattia e infortunio, per una spesa di Euro 3.709.093,77 relativamente a n. 453 istanze accolte. Sono state inoltre, deliberate con esito negativo n. 114 richieste di indennizzo. Il totale complessivo delle richieste di assistenza indennitaria è n. 567.

Rispetto alla precedente annualità (anno 2014: 434 accolte per Euro 3.273.963,63) si registra un incremento del 13,3% della spesa complessiva pari ad € 435.130,14 dovuto all'aumento delle richieste di indennizzo deliberate con esito positivo (+ 4,4%).

**Parcelle mediche**

Sono stati liquidati nel corso del 2015, circa 1.160 provvedimenti per onorari medici spettanti ai medici distrettuali, ai componenti commissioni mediche ed ai medici fiduciari che hanno effettuato gli accertamenti sanitari previsti dai Regolamenti per l'erogazione di prestazioni previdenziali ed assistenziali (pensioni di invalidità, inabilità, indennizzi per malattia ed infortunio) e Polizza sanitaria.

**Polizza sanitaria**

Per il periodo 01.01.2015/31.12.2015 è stato versato un premio pari a Euro 18.576.077,26 per la copertura assicurativa in favore di n. 229.153 iscritti ed un conguaglio riguardante gli iscritti nel secondo semestre dell'annualità 2014 pari a Euro 1.468.002,74 coperti dal Fondo straordinario di intervento.

Alla luce di quanto sopra per l'anno 2015 sono stati versati complessivamente Euro 20.044.080,00.

## ***AREA DEL PATRIMONIO***

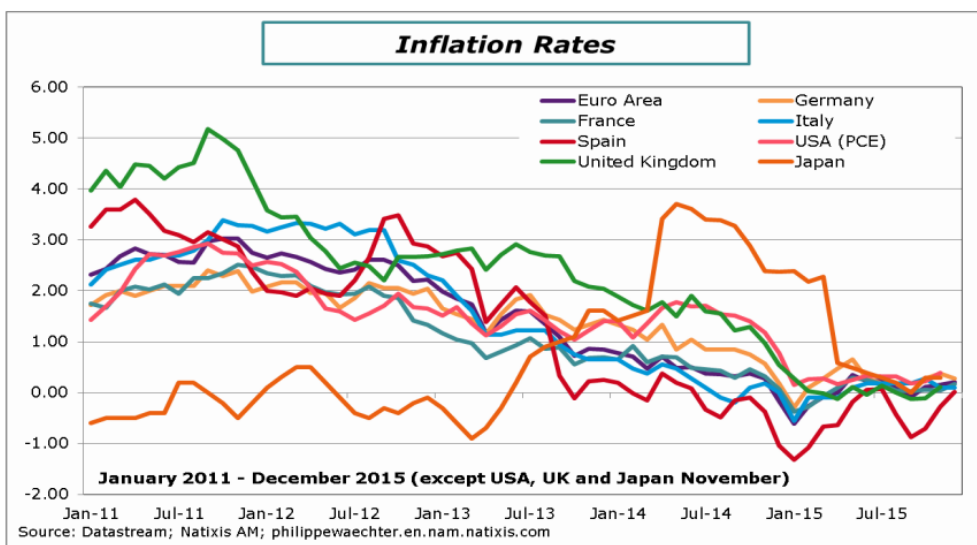
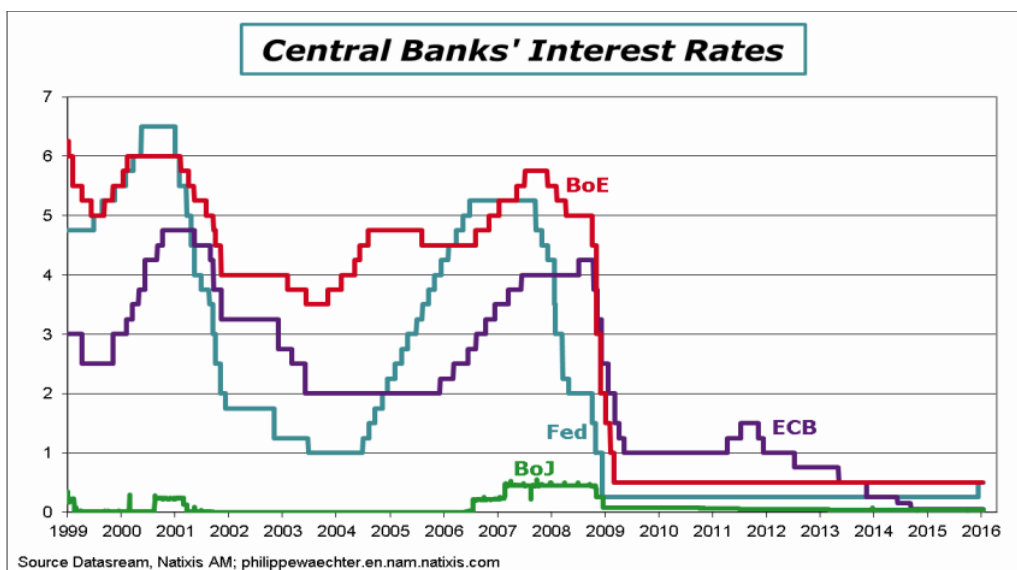
Nel corso del 2015 Cassa Forense ha raggiunto un lusinghiero risultato in termini di rendimento degli investimenti valutati ai prezzi di mercato. Pur non avendo ancora a disposizione il dato definitivo dei dodici mesi, al 30 novembre il portafoglio riportava un rendimento positivo del 6,43%, risultato superiore di 1,7% rispetto al benchmark di comparazione.

Per quanto riguarda la strategia di Cassa Forense relativa alla politica di investimenti in Italia, nel corso del 2015 è stata implementata con l'acquisizione del 3% di Banca d'Italia per 225 milioni di euro (presa d'atto con parere favorevole del CdD del 16/10/2015).

Si evidenzia, inoltre, che la partecipazione in CDP Reti SpA, in cui siamo presenti con il 2,6% del capitale, ha reso il 9,6% in meno di 15 mesi, grazie alla distribuzione del dividendo 2015 (tecnicamente per ora un acconto) avvenuta a gennaio scorso.

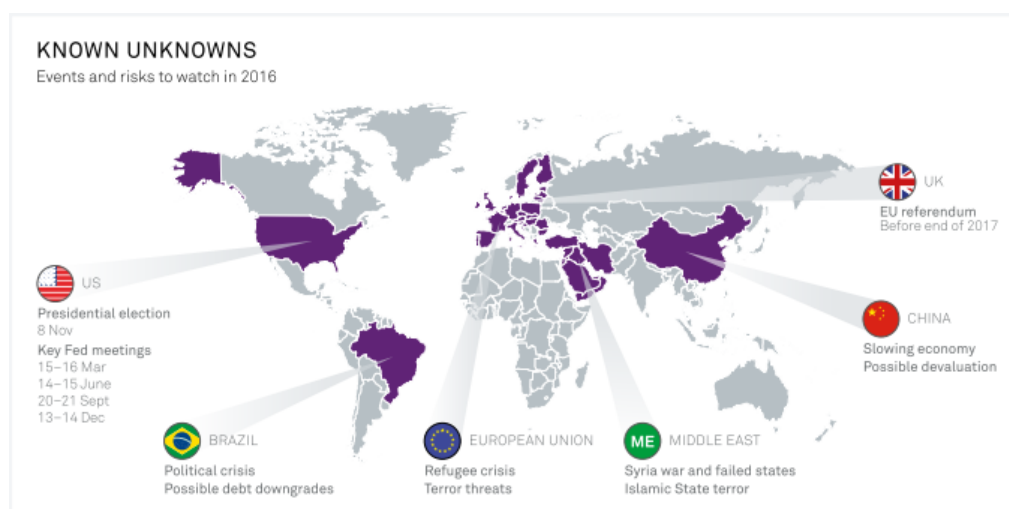
### *Quadro macroeconomico*

L'anno appena trascorso si chiude con segnali preoccupanti sui mercati finanziari. La politica monetaria espansiva praticata per lunghi periodi dalle banche centrali di tutto il mondo sembra aver provocato degli eccessi nelle valutazioni delle asset class, quotate e non. L'enorme liquidità a tasso zero di cui gli operatori hanno potuto godere ha provocato una domanda di investimenti finanziari molto elevata, di fatto inflazionando i prezzi dei titoli negoziati nelle borse valori del mondo sviluppato e non solo. Diverso è stato l'impatto verso l'economia reale che è cresciuta, ma meno di quanto ci si aspettasse e soprattutto non ha creato quelle aspettative durature di ciclo economico favorevole che aiutano a rilanciare gli investimenti e la produzione. Dopo sette anni di tassi a zero infatti la Federal Reserve americana ha iniziato, con molta cautela una fase di rialzo del costo del denaro, ma l'assenza di inflazione dovuta ad un repentino calo dei prezzi delle materie prime e una crescita del colosso cinese inferiore alle attese stanno consigliando di rinviare di mese in mese ulteriori interventi. Nella pagina seguente il grafico dei tassi di interesse applicati dalle principali banche centrali mondiali e successivamente il grafico dell'andamento dell'inflazione nei principali paesi sviluppati.



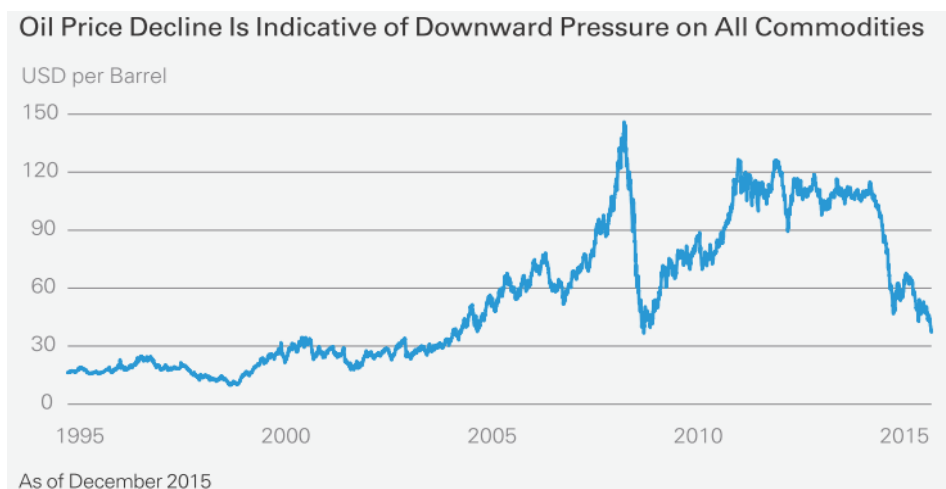
A ben vedere non sono solo queste le preoccupazioni che riguardano il mondo finanziario. Il terrorismo internazionale, la geopolitica e i flussi migratori stanno occupando da tempo le prime pagine

dei giornali. Nella pagina seguente si riporta una chart di BlackRock, società d'investimento numero uno al mondo, in cui vengono efficacemente sintetizzate tutte le variabili geopolitiche che si dovranno prendere in considerazione nei prossimi mesi.



### *Il prezzo del petrolio*

Un'ulteriore componente di incertezza che si è manifestata nei primi mesi del 2015 è stata la repentina discesa del prezzo del petrolio e delle altre materie prime. In presenza di un ciclo economico mondiale in crescita lenta e dei dati provenienti dalla Cina, tutt'altro che incoraggianti, la decisione dei paesi produttori di non ridurre le quantità di barili estratti ha causato un forte ribasso dei prezzi che ha contribuito a destabilizzare i mercati finanziari. Tutt'ora siamo in presenza di rilevanti riserve di greggio a livello mondiale per cui in questa prima parte del 2016 sono stati toccati nuovi minimi di periodo (26,05 dollari al barile l'11 febbraio).

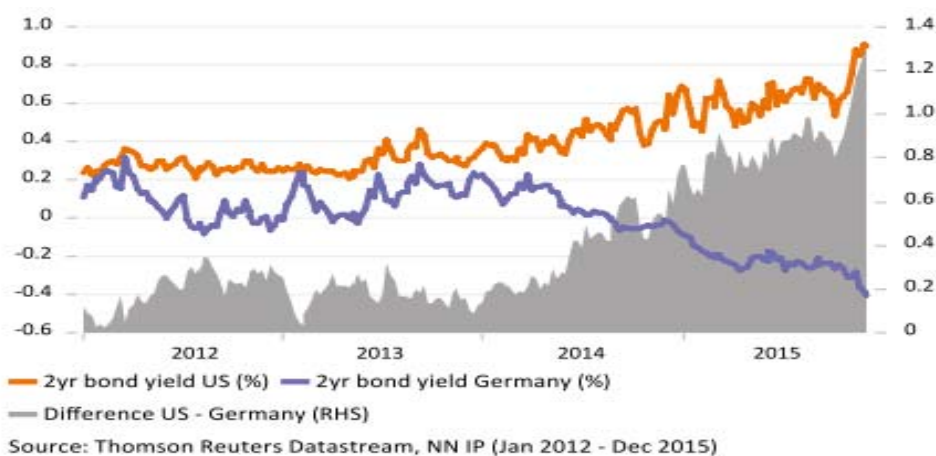


#### *Quali investimenti sono stati fatti nel 2015*

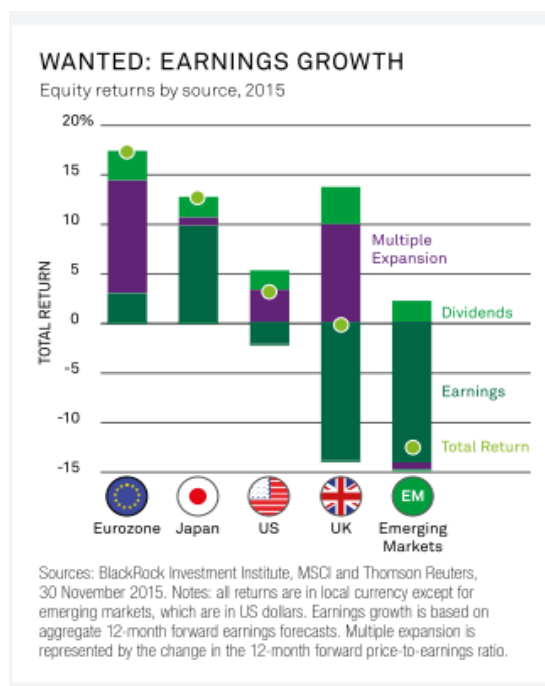
Nello svolgere la propria attività di investimento Cassa Forense ha quindi cercato di rendere meno volatili i rendimenti attesi del portafoglio, proponendo fin dall’inizio del 2015 strategie meno direzionali se non addirittura “market neutral”.

A partire dal febbraio 2015 sono stati quindi proposti all’approvazione del Consiglio di Amministrazione investimenti in strategie globali obbligazionarie di tipo absolute return in modo da decorrelare una parte di questa asset class dal rischio di rialzo dei tassi di interesse e/o degli spreads di rendimento.

Nel corso dell’anno, inoltre, si è osservata una importante divergenza sui tassi d’interesse dei titoli denominati in euro e quelli denominati in dollari. Questo ha consentito a Cassa Forense di effettuare due operazioni di arbitraggio tra titoli di stato italiani e titoli di stato USA. Le operazioni hanno generato plusvalenze finanziarie rilevanti e hanno incrementato il rendimento atteso a parità di duration. Di seguito un grafico che riporta la divergenza dei rendimenti tra i titoli con scadenza a due anni americani ed europei.



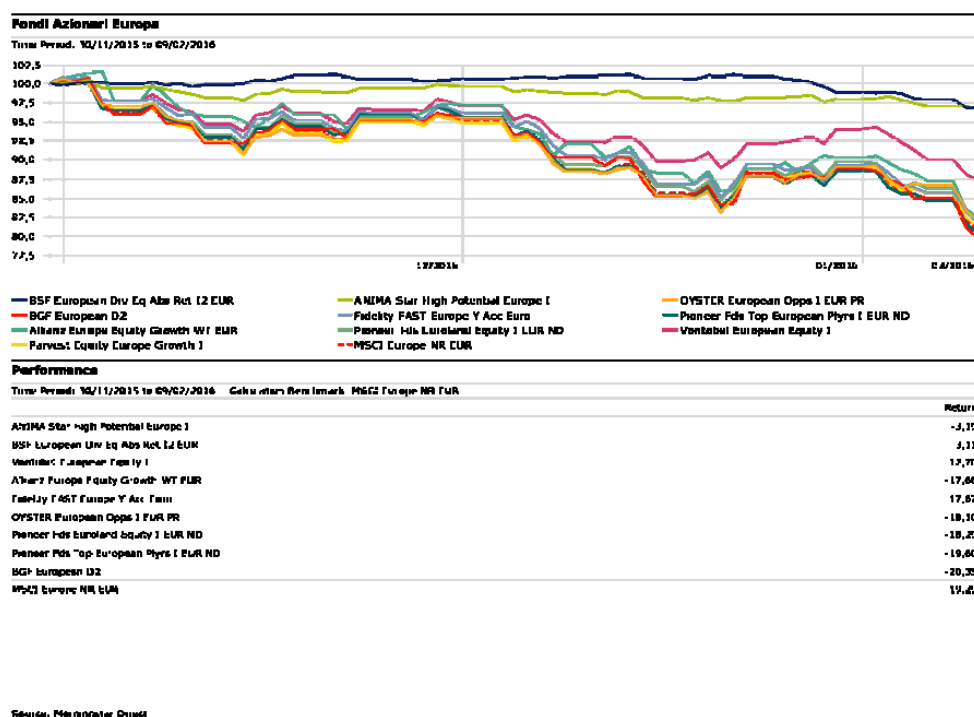
Sempre nel corso della prima parte dell'anno si è cercato di individuare le asset class in cui vi fosse ancora del valore aggiunto. Dati i tassi a zero nel mondo obbligazionario governativo le opportunità di rendimento sono state cercate nel mondo azionario ed in particolare nell'equity europeo periferico. Ancora una chart di BlackRock conferma che tale scelta ha dato un ritorno positivo nel corso dell'anno, in quanto la crescita degli utili nell'area Euro è stata più elevata che nel resto del mondo.





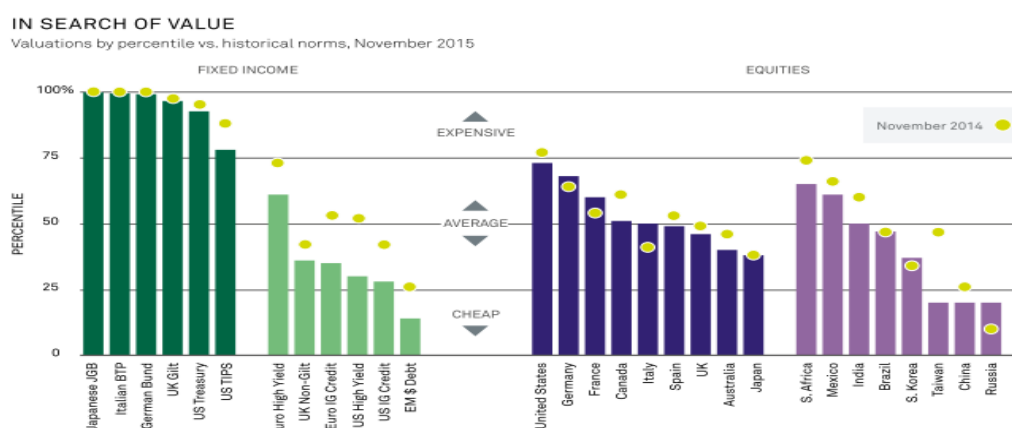
L'investimento azionario europeo è stato implementato sia attraverso l'acquisto di fondi geograficamente specializzati, sia attraverso l'incremento delle partecipazioni dirette che Cassa Forense ha in titoli quotati sulla borsa di Milano.

Nella seconda parte dell'anno, tuttavia, la crescita del settore azionario è stata guidata esclusivamente dall'incremento dei multipli di valutazione e non più dall'andamento positivo degli utili attesi che, addirittura, per alcune importanti aree geografiche, quali la Gran Bretagna, si è invertito diventando negativo. Le valutazioni, pertanto, sono diventate rischiose e quindi ci si è orientati verso investimenti con caratteristiche di tipo "market neutral". Nel corso del secondo semestre infatti sono stati proposti al Consiglio di Amministrazione due investimenti azionari di questo tipo, con strategie long-short, per circa il 20% del portafoglio equity europeo. A partire dalla metà di dicembre, quando i mercati hanno iniziato a correggere, questi due investimenti hanno dimostrato la loro capacità di difendere il movimento di ribasso del portafoglio perdendo soltanto il 3%, a fronte di una discesa dei mercati azionari di circa il 20% (vedi grafico nella pagina seguente in cui viene riportato l'andamento del portafoglio fondi azionari europei dopo l'acquisto dei due fondi long-short)



*Che cosa fare nel primo semestre del 2016*

Come si può vedere nella chart seguente, elaborata da BlackRock, la ricerca di valore nei mercati finanziari è diventata estremamente complessa visto che la maggior parte delle asset class risulta “expansive”.

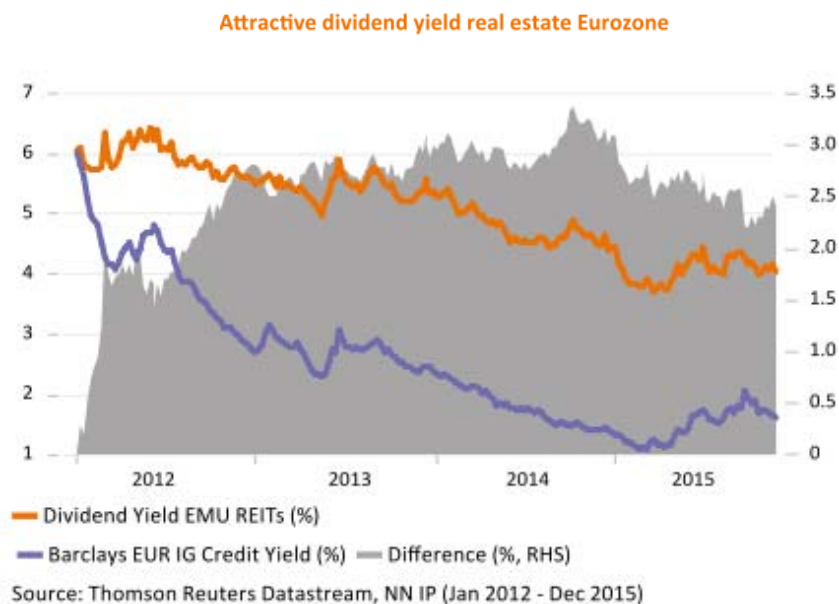


Sources: BlackRock Investment Institute, MSCI and Thomson Reuters, 30 November 2015. Notes: the percentile bars show valuations of assets as of 30 November 2015, versus their historical ranges. For example, US equities are currently in the 73rd percentile. This means US equities trade at a valuation equal to or greater than 73% of their history. The dots show where valuations were a year ago. Government bonds are 10-year benchmark issues. Credit series are based on Barclays indices and the spread over government bonds. Treasury Inflation Protected Securities (TIPS) are represented by nominal 10-year US Treasuries minus inflation expectations. Equity valuations are based on MSCI indices and are an average of percentile ranks versus available history of earnings yield, cyclically adjusted earnings yield, trend real earnings, dividend yield, price to book, price to cash flow and forward 12-month earnings yield. Historical ranges vary from 1969 (developed market equities) to 2004 (EM\$ Debt).

I mercati obbligazionari governativi appaiono ormai eccessivamente cari con rendimenti ai minimi su tutte le scadenze anche per quei paesi una volta ritenuti meno affidabili quali i periferici area euro. Si dovrà puntare su strategie prudenziali ma nell’ambito dei titoli societari piuttosto che su emissioni cosiddette di “private placement” in cui Cassa Forense potrebbe svolgere un ruolo importante nell’ottenere condizioni di rendimento favorevoli. Il settore High Yield ha visto già allargarsi gli spread di rendimento nei confronti dei titoli governativi diventando così più interessante ai fini dell’investimento.

Sui mercati azionari, la ricerca di rendimento diventa molto più complicata vista anche la notevole volatilità dei primi due mesi dell’anno appena trascorsi. Le preoccupazioni per la tenuta del sistema bancario hanno dato il via ad un’ondata di vendite che ha colpito i listini nella loro generalità, portando la perdita da inizio anno vicino al 20%. In questa situazione si possono aprire delle opportunità per singoli investimenti ben individuati, piuttosto che riprendere a guardare a gestori multi-asset con strategie di rischio controllato.

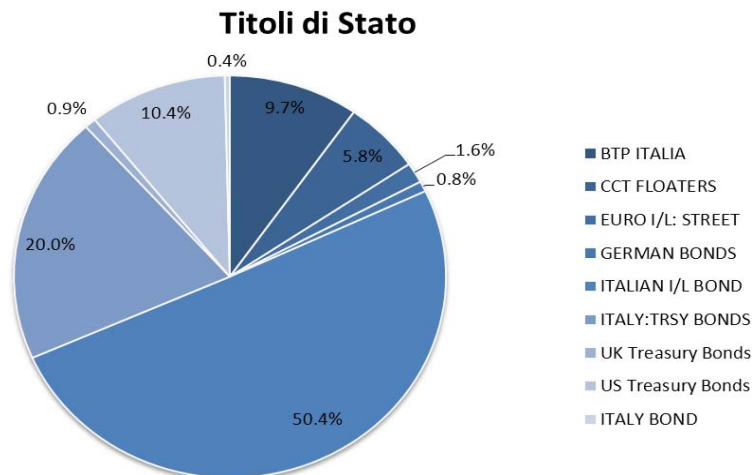
Le opportunità migliori sembrano venire, in questa fase, dai mercati “alternative”, sia per quanto riguarda il private equity che il settore dei fondi immobiliari.



**Comparto Obbligazionario**

**BONDS – gestione diretta**

Per quanto riguarda la parte in titoli, che si riferisce alle posizioni detenute direttamente, risulta quasi esclusivamente composta da titoli di Stato come riportato nel grafico seguente.



**Operatività**

Nel mese di marzo uno studio sul dollaro, effettuato dall'Ufficio Investimenti, ha posto in evidenza che diversi fattori (crescita economica più accelerata in USA, conseguente aumento dell'inflazione negli Stati Uniti e tassi di disoccupazione USA in discesa) potevano consentire di prendere tatticamente esposizione al dollaro. Inoltre i rendimenti del BTP decennale vicini all'1%, rendevano conveniente realizzare, anche se in minima parte, le plusvalenze latenti sui titoli di Stato presenti in portafoglio.

Pertanto l'Ufficio Investimenti ha proposto un arbitraggio tra un BTP e un Treasury Americano al fine di realizzare le plus implicite sul BTP presente in portafoglio e cercare di partecipare all'ulteriore recupero del dollaro. Il consiglio di Amministrazione con delibera 219 del 12 marzo 2015 ha pertanto deliberato di vendere il BTP 3,5% sc. 01/12/2018 per 100 milioni di valore nominale con la realizzazione di una plus finanziaria di 11,5 milioni di euro, pari all'11,5% e acquistare il Treasury 1,375% sc. 29/02/2020 per 150 milioni di dollari di valore nominale con livelli di cambio intorno 1.05.

Nel mese di aprile, in occasione di una nuova emissione di BTP Italia, (titoli di Stato italiani legati all'inflazione italiana), l'Ufficio ha proposto di investire 100 milioni di euro di valore nominale nel titolo di nuova emissione, investimento che ha trovato esecuzione per un importo nominale di 74,3 milioni di euro. Contemporaneamente si è proposto di liquidare alcune posizioni in titoli di stato italiani ed esteri (area euro) presenti in portafoglio (per un ammontare unitario inferiore ai 10 milioni di euro di valore nominale ciascuno) provenienti dalle gestioni patrimoniali dismesse, con la realizzazione di una plusvalenza di circa 5,6 milioni di euro. In particolare l'emissione ha riguardato un BTP Italia, della durata di 8 anni, con cedole semestrali indicizzate al FOI (ex tabacco) (indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati), pagamento del recupero dell'inflazione maturata nel semestre, (con la previsione di un floor in caso di deflazione). Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta con delibera n.336 del 16 aprile 2015.

Nel mese di maggio, nell'ottica di incrementare i rendimenti dei titoli di stato, è stata avviata un'attività di yield enhancement su alcune posizioni in titoli di Stato presenti in portafoglio per un valore nominale complessivo di 200 milioni di euro (delibere n.413 del 29/04/2015 e n.481 del 29/05/2015). Tra le varie proposte quella più conveniente è risultata essere quella di Mediobanca, che ha offerto una commissione dello 0,4% con hair-cut del 5% sul valore dei titoli.

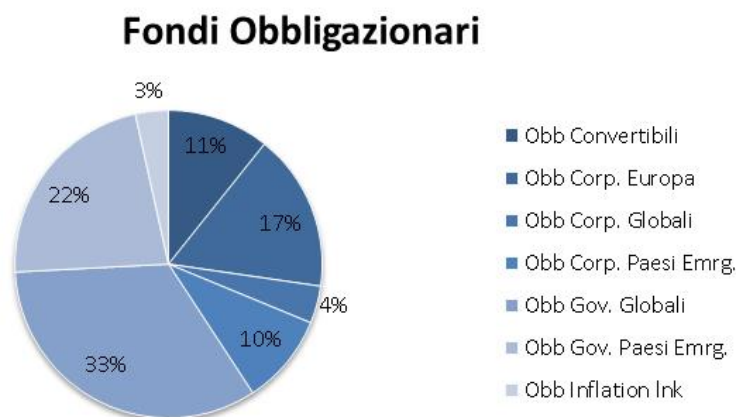
Infine nel mese di settembre (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 965 del 18/09/2015) si è presentata nuovamente l'opportunità di incrementare tatticamente la posizione sul dollaro, per cui

L'Ufficio ha proposto di vendere il BTP 4,5% sc. 01/2/2020 per 81,8 milioni di valore nominale con la realizzazione di una plus finanziaria di 14 milioni di euro, pari al 17% circa e l'incasso di circa 95 milioni di euro; vendere il BTP 4,75% sc. 01/8/2023 per 117 milioni di valore nominale con la realizzazione di una plus finanziaria di 30 milioni di euro, pari al 23% circa e l'incasso di circa 144 milioni di euro; e contemporaneamente acquistare il Treasury 1,5% sc. 31/01/2022 per 150 milioni di dollari di valore nominale ed il Treasury 1,375% sc. 31/08/2020 per 150 milioni di dollari di valore nominale, acquisto eseguito per 100 milioni di euro, a livelli di cambio intorno a 1,12.

### FONDI OBBLIGAZIONARI

Nel corso dell'anno 2015 l'attività in fondi dell'ufficio si è concentrata sulla componente obbligazionaria con un investimento complessivo di circa 120 milioni di euro e disinvestimenti per circa 20 milioni di euro.

La componente obbligazionaria in Fondi di Investimento di Cassa Forense può essere così suddivisa:



In particolare, seguendo un ordine cronologico degli investimenti eseguiti, si riporta brevemente l'attività effettuata nelle diverse sottoclassi obbligazionarie nel corso dell'anno 2015.

#### ***Obbligazionario Governativo Globale: (delibera del CdA del 12 febbraio 2015)***

La prima attività dell'anno 2015, che ha visto impegnato l'Ufficio Investimenti, è stata una operazione di concambio, da accumulazione a distribuzione, del fondo Alliance Bernstein Fund – Global Plus Fixed Income Portfolio (classe IK EURH), per circa 20 milioni di Euro.

***Obbligazionario Corporate Europa e Globale: (delibera del CdA del 14 ottobre 2015)***

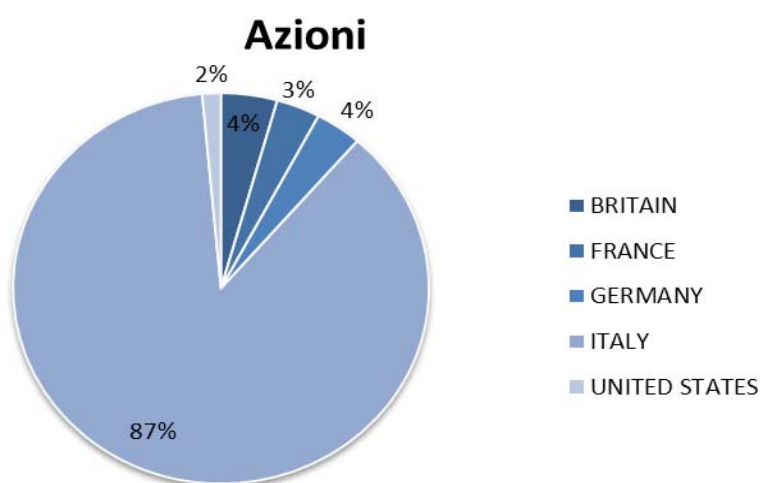
Alla ripresa dopo la pausa estiva l'Ufficio Investimenti ha proposto una analisi della componente obbligazionaria Corporate. L'intento è stato quello di perseguire i seguenti tre differenti obiettivi; la verifica all'interno del portafoglio, delle posizioni in fondi corporate con un rapporto rischio rendimento meritevole di un ulteriore investimento, il conferimento, all'asset class oggetto di analisi, di una maggiore flessibilità gestionale attraverso l'inserimento di un nuovo comparto a gestione attiva ed infine, di raggiungere una maggiore internazionalizzazione delle politiche di investimento Corporate in fondi di Cassa Forense.

Alla fine del mese di ottobre, Cassa Forense ha investito ulteriori 15 milioni di euro sul fondo Nordea-1 European Cross Credit Fund e per pari importo, sul fondo Vontobel Eur Corporate Bond Mid Yield, fondi già presente nel portafoglio di Cassa Forense.

Nello stesso periodo si è proceduto ad effettuare un investimento di 20 milioni di euro sul fondo Threadneedle Credit Opportunities, e un investimento sui due fondi globali Corporate, il Baillie Gifford Worldwide Global Credit ed il PIMCO Global Investment Grade Credit per 25 milioni di euro ciascuno.

***Comparto azionario*****STOCKS – gestione diretta**

Per quanto riguarda la parte in titoli, che si riferisce alle posizioni detenute direttamente, risulta quasi esclusivamente composta da azioni italiane come riportato nel grafico seguente.



Come evidenziato nel grafico al 31/12/2015 la componente più importante è costituita dai titoli azionari italiani quotati che si riferiscono a posizioni strategiche. Il dettaglio viene riportato dalla tabella seguente.

Titolo	N° azioni	Px Last	Controvalore Market	% partecipazione al capitale	DVD	totale DVD	DVD Yield	ex-data	Note 1
GENERALI ASSIC	15,744,276	16.92	266,393,149.92	1.01	0.6	9,446,565.60	3.55%	18/05/2015	
ENEL SPA	52,417,000	3.892	204,006,964.00	0.56	0.14	7,338,380.00	3.60%	20/06/2015	
UNICREDIT SPA	14,882,313	5.135	76,420,677.26	0.25	0.12	1,785,877.56	2.34%	18/05/2015	
MEDIOBANCA	10,589,165	8.885	94,084,731.03	1.22	0.25	2,647,291.25	2.81%	24/11/2015	prev. Bilancio a giugno
ENI SPA	8,394,000	13.8	115,837,200.00	0.23	0.96	8,058,240.00	6.96%	22/09/2015	s.do 2015 e acc. 2016
TELECOM ITALIA S	24,238,825	1.175	28,480,619.38	0.18	-	-	-		non distribuisce
FINMECCANICA SPA	796,756	12.9	10,278,152.40	0.14	-	-	-		non distribuisce
POSTE ITALIANE SPA	12,000,000	7.1	85,200,000.00	0.92					1° esercizio

### Operatività

L'attività in tale comparto è stata indirizzata verso il consolidamento di alcune posizioni strategiche e in particolare su due titoli italiani che da anni offrono un dividendo importante e costante nel tempo: Eni ed Enel.

Con delibera 288 del 26 marzo 2015, si è proceduto all'incremento delle posizioni già presenti in portafoglio. In particolare, per quanto riguarda il titolo Eni è stata incrementata la partecipazione dello 0,15% in modo da portarla complessivamente allo 0,25%, consentendo a Cassa Forense di entrare a far parte dei primi 20 azionisti del gruppo petrolifero italiano, con un esborso di circa 85 milioni di euro. Il

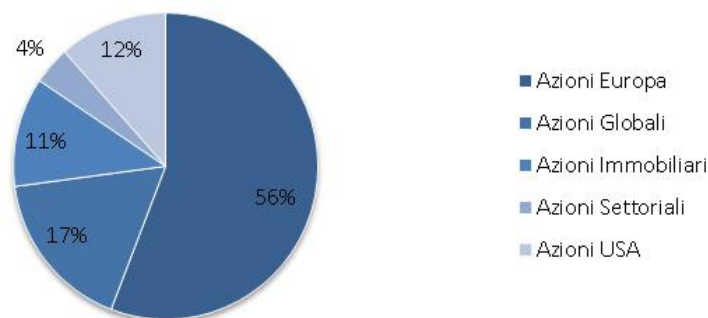
totale delle azioni in portafoglio sono così passate a 8.394.000. Per quanto riguarda il titolo Enel è stata incrementata la partecipazione dello 0,10% in modo da portarla complessivamente allo 0,60%, consentendo così a Cassa Forense di entrare a far parte dei primi 10 azionisti del gruppo elettrico italiano con un esborso di circa 35 milioni di euro. Il totale delle azioni in portafoglio sono così passate a 52.417.000 titoli.

Nel mese di ottobre Cassa Forense ha partecipato alla quotazione di Poste Italiane SpA rafforzando il proprio investimento nelle infrastrutture italiane. La società, oltre alla tradizionale attività legata al servizio postale a cui ha affiancato quello di corriere espresso, presenta ampie possibilità di crescita nel settore assicurativo grazie alla società Poste Vita e nel settore Bancario grazie a Banco Posta. L'investimento di Cassa Forense è stato di 81 milioni di euro pari a 12 milioni di azioni, aggiudicandosi così lo 0,92% della partecipazione al capitale sociale.

## FONDI AZIONARI

Nel corso dell'anno 2015 l'attività in fondi dell'ufficio si è concentrata sulla componente azionaria con un investimento complessivo di circa 201,3 milioni di euro e disinvestimenti per circa 146,2 milioni di euro. La componente azionaria in Fondi di Investimento di Cassa Forense può essere così suddivisa:

### Fondi Azionari



Seguendo un ordine cronologico degli investimenti eseguiti, si illustra brevemente l'attività effettuata nelle diverse sottoclassi azionarie nel corso dell'anno 2015.



***Azionario Europeo: (delibera del CdA del 26 marzo 2015)***

Nel mese di marzo 2015 l'ufficio investimenti, individuando un'opportunità d'investimento nell'equity dell'eurozona ed in particolare nei paesi periferici del sud Europa, ha proposto di sottoscrivere 20 milioni di euro nel fondo Generali Investments Euro Recovery e 10 milioni di euro nel fondo Fonditalia Equity Italy, incrementando le quote già detenute da Cassa Forense in tali comparti. L'obiettivo è stato quello di cogliere la crescita attesa del mercato azionario conseguente all'avvio del Quantitative Easing da parte della BCE.

***Azionario USA: (delibera del CdA del 24 aprile 2015)***

Con l'intento di continuare a rendere più flessibili le strategie di investimento ed essere meno esposti al beta di mercato ( $\beta < 1$ ), l'Ufficio Investimenti ha predisposto una selezione di fondi Azionari USA, che ha trovato un riscontro operativo nel maggio 2015 con l'acquisto per 40 milioni di dollari del fondo Pioneer Funds U.S. Fundamental Growth e per il medesimo importo, del fondo JPM US Select Equity. Contemporaneamente, è stata deliberata la vendita di metà delle quote del fondo indice SSGA Us Index Equity fund, per un importo di circa 58 milioni di Euro; il fondo riscattato, essendo un fondo indice, ha un beta pari a 1 rispetto allo S&P500.

***Azionario Settoriale: (delibera del CdA del 23 luglio 2015)***

Nell'ambito del periodico monitoraggio, al fine di stabilire il contributo di ciascun fondo all'andamento del Patrimonio investito, si è ritenuto opportuno procedere alla vendita del fondo Lyxor ETF Stoxx Europe 600 Insurance A/I e del fondo Lyxor ETF Stoxx Europe 600 Retail A/I. Questi ETF non rientrano più nella strategia di investimento di Cassa Forense.

***Azionario Europeo: (delibera del CdA del 12 novembre 2015)***

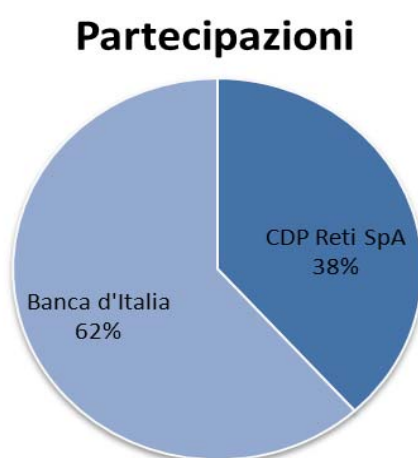
A novembre 2015, l'Ufficio Investimenti, al fine di continuare a perseguire l'obiettivo di attenuazione della correlazione al rischio di mercato, ha proposto un'analisi sull'Azionario Europeo. L'Ufficio Investimenti ha individuato alcune soluzioni di investimento, da affiancare agli investimenti in essere, in grado di ridurre l'esposizione complessiva al beta di mercato dell'intera asset class. Questo approccio diventa ancora più opportuno quando il rischio associato all'asset class comincia a diventare troppo alto rispetto agli obiettivi gestionali del Patrimonio di Cassa Forense.

Per questo scopo, a fine novembre 2015, è stato effettuato un investimento su due fondi azionari europei a gestione alternativa; un investimento di 50 milioni di euro sul fondo ANIMA Star High Potential Europe e di 50 milioni di euro sul fondo BSF European Diversified Equity Absolute Return di

BlackRock. Contemporaneamente, è stata venduta l'intera posizione detenuta (circa 67 milioni di euro) del fondo Parvest Equity Europe Growth I che aveva riportato una performance inferiore a quella degli altri fondi azionari europei presenti in portafoglio.

### **Partecipazioni**

Nell'ambito delle Partecipazioni in società non quotate, si segnalano due Investimenti: CDP Reti Spa (novembre 2014) e in Banca d'Italia (novembre 2015).



CDP Reti Spa è la società, partecipata da Cassa Depositi e Prestiti per il 59,1%, in cui Cassa Forense è presente con il 2,6%, che gestisce gli investimenti partecipativi in Snam Rete Gas (28,98% del capitale di Snam) e Terna (29,85% del capitale di Terna).

La società ha già distribuito dividendi per 13,5 milioni di euro circa pari ad un Dividend Yield totale del 9,63%, comprendente il dividendo 2014 pagato a maggio 2015 e l'acconto sul dividendo 2015 pagato a gennaio 2016.

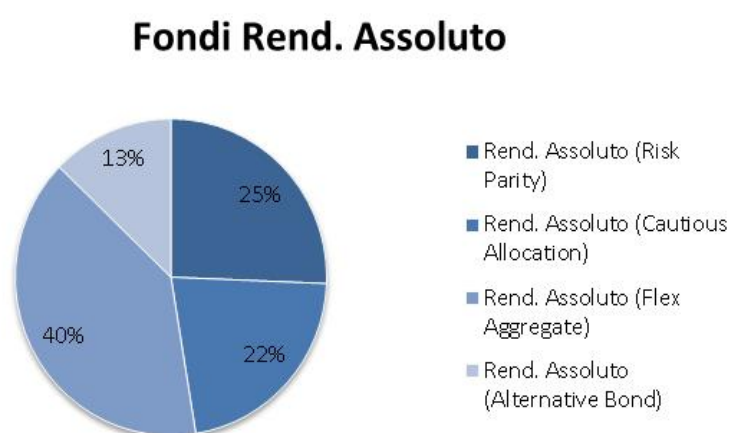
Titolo	N° azioni	Px Last	Controvalore Market	% partecipazione al capitale	DVD	totale DVD	DVD Yield	ex-data	Note 1	Note 2
CDP RETI S.p.A.	4.253		140.000.000	2,6	3.170,51	13.484.172,55	9,63%	29/05/2015	comprendivo acc divd 2015	partecip indiretta Terna 0,78% Snam 0,75%
BANCA D'ITALIA	9.000		225.000.000	3,00	-	-	-			

### *Comparto Alternativa*

#### **FONDI ABSOLUTE RETURN**

Nel corso dell'anno 2015 l'attività in fondi dell'ufficio si è concentrata sulla componente a rendimento assoluto con un investimento complessivo di circa 125 milioni di euro e disinvestimenti per circa 15.1 milioni di euro.

La componente Absolute Return in Fondi di Investimento di Cassa Forense può essere così suddivisa:



Il controvalore alla data del 31/12/2015 della parte absolute in Fondi ammonta a circa 273,4 milioni di euro, il rendimento medio complessivo di questa componente risulta essere del -0,59% mentre il rendimento medio ponderato e annualizzato è del -0,58%.

In particolare, seguendo un ordine cronologico degli investimenti eseguiti, si riporta brevemente l'attività effettuata nelle diverse sottoclassi a rendimento assoluto nel corso dell'anno 2015.

#### ***Absolute Return: (delibera del CdA del 12 febbraio 2015)***

La prima attività dell'anno 2015 ha visto impegnato l'Ufficio Investimenti nella selezione di comparti a rendimento assoluto; l'approccio a questo tipo di asset class denota la volontà di conferire una maggiore flessibilità al Portafoglio di Cassa Forense. Questo obiettivo è stato il filo conduttore principale che ha guidato tutte le selezioni di investimento in fondi effettuate nel corso dell'anno. Nel febbraio 2015 si è provveduto all'acquisto del fondo di Allianz Global Investor Flexible Bond Strategy classe WT per 30 milioni di Euro.

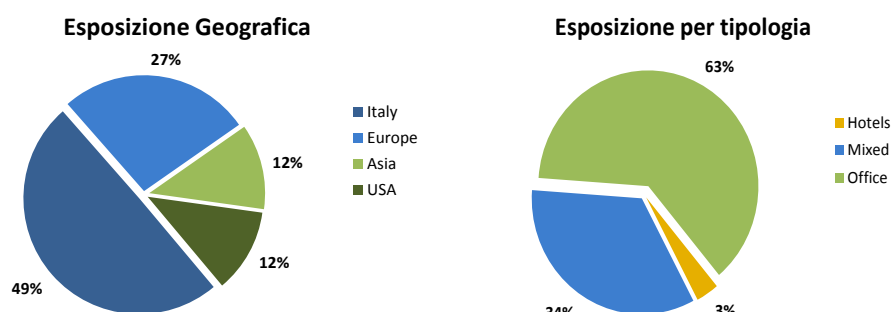
***Absolute Return: (delibera del CdA del 11 giugno 2015)***

Nel mese di giugno il Comitato Investimenti è stato chiamato a valutare una nuova selezione di Fondi a rendimento assoluto; alla base di questa ricerca emergeva la necessità di qualificare meglio il termine “rendimento assoluto”. Partendo dal presupposto che ogni investimento privo di benchmark può definirsi a ritorno assoluto, si rischia di inserire in questa asset class (absolute return) anche investimenti che, pur in assenza di un indicatore di riferimento, sarebbe meglio riferire ad altre asset class. In alcuni casi, la mancanza di benchmark può essere letta non solo come la ricerca di un rendimento positivo svincolato dal mercato, ma anche come utilizzo di particolari strumenti “alternativi” in grado di aumentare o diminuire l’esposizione diretta al mercato e che rendono poco credibile il confronto con un benchmark predeterminato. Con questo nuovo approccio alla definizione di Absolute è stata impostata la nuova selezione.

Con la delibera sugli investimenti a rendimento assoluto del giugno 2015, si è proceduto all’acquisto di 25 milioni di euro nel fondo BGF Fixed Income Global Opportunities Fund Hedged, di 25 milioni di euro del fondo BNY Mellon Absolute Return Bond Fund, di 25 milioni di euro nel fondo M&G Optimal Income Fund, di 10 milioni di euro nel fondo Oyster Multi Asset Absolute Return e infine di 10 milioni di euro nel fondo Swisscanto Bond Invest Global Absolute Return. Contemporaneamente si è ritenuto opportuno, riscattare n.111.737,556 quote del fondo JB BF Absolute Return Bond Plus.

**FONDI CHIUSI REAL ESTATE**

Il comparto fondi chiusi Real Estate comprende investimenti in fondi chiusi diretti, per la maggior parte concentrati in Italia con un focus principale su immobili adibiti ad uso ufficio.



I fondi che prevedono investimenti in aree geografiche diverse dall'Europa e in particolare, in Asia e USA, hanno un sottostante espresso in dollari USA, di seguito se ne illustra l'esposizione valutaria totale:



Nel corso dell'anno non sono stati effettuati investimenti relativi a questo comparto, tuttavia durante il 2015 si sono verificati importanti avvenimenti che hanno riguardato 3 degli 11 fondi nei quali Cassa Forense risulta investita. I fondi BNP Paribas REIM - Italian Business Hotels e Savills - Pan European Property, ambedue in scadenza al 31/12/2015, hanno chiesto e ottenuto l'allungamento della vita del fondo ricorrendo all'utilizzo del grace period previsto da regolamento: entrambi hanno quindi esteso la vita del fondo al 31/12/2018.

Infine, nel quarto trimestre del 2015 il fondo Cloe gestito da Prelios SGR, ha ricevuto un'offerta economica per procedere alla cessione dell'intero portafoglio immobiliare per una cifra pari a 355,2 Milioni di Euro, equivalente ad uno sconto del 4% rispetto all'ultimo valore certificato da un esperto indipendente incaricato di valutare l'intero parco immobiliare del fondo. La proposta è stata avanzata da una quotanda SIIQ ed è vincolata all'autorizzazione a quotazione della stessa, che dovrà avvenire entro e non oltre il 30/04/2016.

Incassando la cifra di cui sopra, il fondo raggiungerebbe un IRR del 10,3 % in linea con l'obiettivo che si era prefissato in sede di istituzione (IRR=10%) e un Cash Multiple di 1,57 volte il capitale investito. Alla luce dei risultati ottenibili in seguito alla cessione, in sede di Advisory Board, è stato raggiunto un parere favorevole all'offerta (ricordiamo che il presidente dell'Advisory Board del fondo Cloe è il consigliere Avv. Franco Smania).

## FONDI CHIUSI PRIVATE DEBT

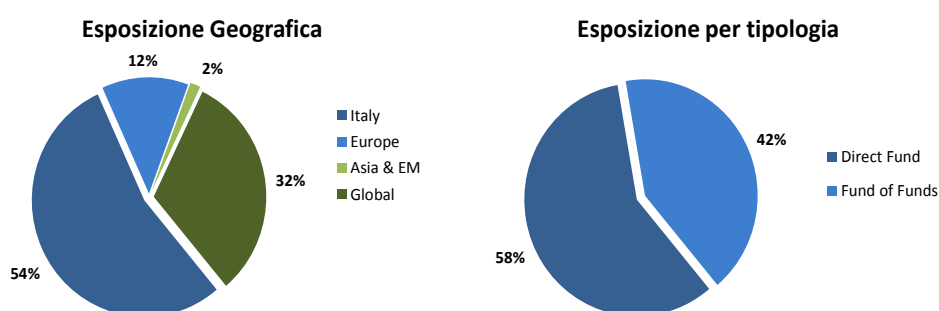
Il comparto fondi chiusi Private Debt comprende al momento 4 investimenti in fondi di Minibond, erogati a favore di PMI Italiane e denominati in Euro, tali investimenti risultano sottoscritti da Cassa Forense tra il 2013 e 2014.

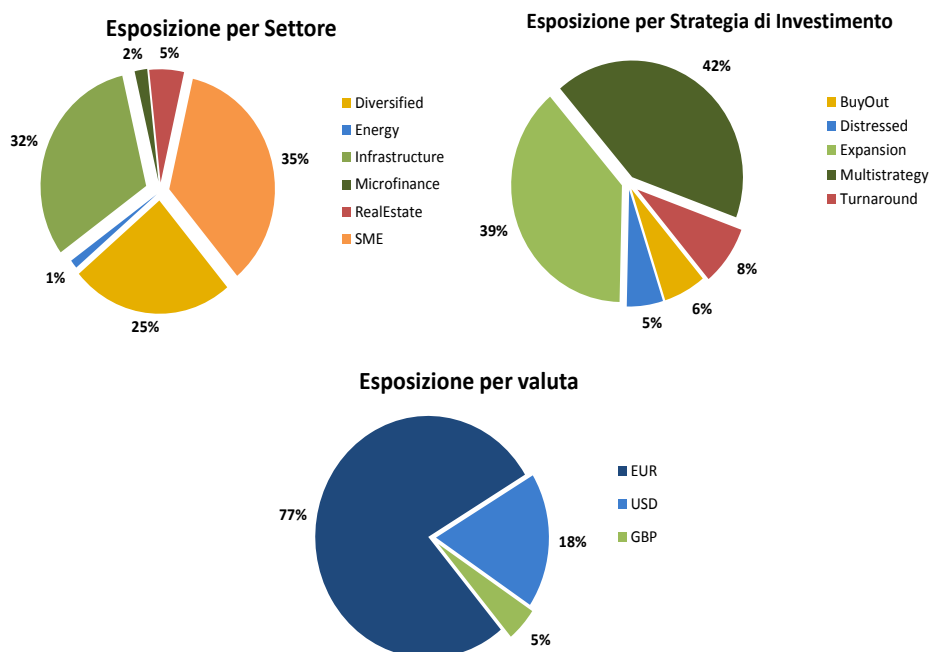
Nel corso dell'anno non sono stati effettuati investimenti relativi a questo comparto; i fondi stanno procedendo a velocità diverse in tema di costruzione del portafoglio investimenti: mentre i fondi Anthilia e Duemme risultano ben avviati e in fase di sviluppo, i fondi Crescitalia PMI e Muzinich stanno procedendo un po' più lentamente anche in considerazione dell'elaborato processo di investimento.

Il fondo Duemme ha effettuato 6 investimenti durante il 2015 mentre il fondo Anthilia ha effettuato un ulteriore closing a fine dicembre portando il totale sottoscritto a 170 Milioni di Euro. Infine, il fondo Muzinich ha effettuato una sola operazione nel primo semestre dell'anno, mentre Crescitalia ha proceduto al suo primo investimento nel quarto trimestre del 2015.

## FONDI CHIUSI PRIVATE EQUITY

Il comparto fondi chiusi Private Equity comprende un ampio spettro di investimenti discretamente diversificati in termini di tipologia e valuta, mentre rimane ancora forte il bias verso il mercato italiano che vede l'esposizione pari a poco più del 50% del capitale investito.





Nel corso dell'anno sono stati effettuati 4 investimenti relativi a questo comparto: il primo è stato effettuato a febbraio 2015 ed è relativo alla sottoscrizione del fondo BlueGem LLP 2 per un commitment pari a 30 milioni di euro; il secondo è stato effettuato nel secondo trimestre 2015 ed è relativo alla sottoscrizione del fondo Clessidra Capital Partners 3 per un commitment pari a 40 Milioni di Euro; il terzo investimento è stato portato a termine in autunno ed è relativo alla sottoscrizione del fondo di fondi Partners Group Global Value 2014 per un commitment pari a 25 Milioni di Euro; mentre l'ultimo investimento è stato finalizzato nei primi giorni di dicembre ed è relativo alla sottoscrizione del fondo di fondi di venture capital promosso dal Fondo italiano d'Investimento per un commitment pari a 10 Milioni di Euro incrementabili fino a 15 milioni di Euro. L'investimento in BlueGem migliora la diversificazione geografica del portafoglio in quanto investe in aziende del Nord Europa, principalmente in Gran Bretagna. Invece in un'ottica di razionalizzazione delle risorse e della strategia di portafoglio, l'investimento in Clessidra contribuisce alla diversificazione dello stesso alimentando una strategia (Buy-out puro con target rivolto ad aziende italiane medio/grandi) che era scarsamente rappresentata tra gli investimenti in Private Equity effettuati da Cassa Forense negli anni passati.

Con l'investimento nel programma Global Value 2014 di Partners Group si è voluta aumentare l'esposizione ai mercati ex-Italia riconfermando la fiducia in un gestore che ha sin qui ottenuto buone performance anche con i precedenti investimenti effettuati da Cassa Forense.

Da ultimo, il recentissimo investimento nel venture capital, attraverso il veicolo Fondo di Fondi, è stato effettuato in un'ottica di cauto avvicinamento ad un asset class certamente affascinante e potenzialmente redditizia ma non priva di rischi. Tali rischi sono da attribuire soprattutto a difficoltà informative e valutative che, in questa fase, si è ritenuto superabili con l'ausilio di un veicolo che aiuta a ridurre le asimmetrie informative e di conseguenza, la rischiosità intrinseca del business.



***Area Immobiliare analizzata in forma descrittiva***

A seguito dell'istituzione del Fondo Cicerone - fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso, il 1° ottobre 2015 un secondo cluster del patrimonio immobiliare della Cassa Forense è stato conferito a Fabrica Immobiliare S.p.A. società di gestione del predetto Fondo.

Dei cespiti non strumentali nella disponibilità di Cassa Forense, a seguito del conferimento del primo cluster avvenuto nell'anno 2014, tra complessi edilizi e singoli stabili aventi destinazioni d'uso diversificate, ulteriori dieci immobili sono stati conferiti al Fondo.

In particolare con il secondo cluster sono stati conferiti: a Roma gli immobili di Via Magenta 5, Via Ippolito Nievo 61, V.le degli Ammiragli 91/Via Nais 16 - Via De Cristofaro 46, V.le Marconi 152-164-172, Via dei Georgofili 132/148 - Via Mantegna 18 - Viale del Caravaggio 15 - P.le del Caravaggio 14, Via Luigi Rava 33/35, Via Palermo 8-10 e 12, Via Crescenzo, 17/17B, 17C/Piazza Adriana, 9; a Catania l'immobile di Via Spoto 9/23; a Bologna l'immobile di Via Fondazza 13/A.

In data 1° dicembre 2015, un terzo cluster di immobili ha completato il conferimento a Fabrica Immobiliare S.p.A. del patrimonio immobiliare non strumentale della Cassa Forense. Non è previsto infatti il conferimento al Fondo Cicerone degli immobili strumentali, delle unità immobiliari ubicate nello stabile che ospita la sede e del locale di Via S.S. Apostoli 8 a Napoli.

In particolare con il terzo cluster sono stati conferiti gli immobili di Via C. Fea 5 a Roma, Palazzi Gualdo in Piazzetta Gualdo 10 a Vicenza, Palazzo Minotto in Fondamenta Briati 271 a Venezia, Palazzo Angelelli in Strada Maggiore 53 a Bologna.

Relativamente a tale ultimo conferimento, trattandosi nei casi di Palazzi Gualdo a Vicenza, di Palazzo Minotto a Venezia e di Palazzo Angelelli a Bologna di immobili vincolati, il conferimento è sospensivamente condizionato al mancato esercizio del Diritto di Prelazione ex D.Lgs. 42/04.

All'esito della conclusione del conferimento del patrimonio immobiliare di Cassa Forense a Fabrica Immobiliare S.p.A., l'Ente rimane pertanto proprietario degli immobili strumentali di Via Ennio Quirino Visconti 8 e Via Giuseppe Gioachino Belli 5 in Roma, che ospitano la sede, e del complesso edilizio di Villa Carmignani a Collesalveti in provincia di Livorno.

Rimangono nella disponibilità della Cassa, presso lo stabile che ne ospita la sede, il locale commerciale di Via Ennio Quirino Visconti 8 b/c e l'unità abitativa posta al 7° piano, scala Belli, int. 4. A Napoli, invece, il locale di Via S.S. Apostoli 8, ex cappella dedicata a Sant'Ivone.

La Sede della Cassa di Via Ennio Quirino Visconti 8 e Via G.G. Belli 5 a Roma, può, a pieno titolo, essere classificata come immobile di pregio, inoltre compreso in un complesso immobiliare

moderno - evidenziato nella Carta della Qualità del Comune di Roma -, nel tessuto ottocentesco del quartiere Prati in prossimità di Piazza Cavour, ove è ubicato il Palazzo di Giustizia.

Gli uffici dell'Ente, completamente ammodernati, sono dotati delle più avanzate tecnologie e, tra gli ambienti di uso comune, spiccano per eleganza e funzionalità l'Auditorium "Riccardo Scocozza", la Sala del Consiglio di Amministrazione e la Sala del Comitato dei Delegati.

L'altro immobile strumentale è rappresentato dal compendio di Villa Carmignani nel Comune di Collesalveti in Provincia di Livorno, equidistante tra il capoluogo di provincia e Pisa, incastonato in dieci ettari di parco in parte boschivo e che è composto da una magnifica casa padronale, da una casa colonica trasformata in sale espositive, da una cappella gentilizia e da un piccolo edificio a suo tempo utilizzato come limonaia e trasformato in elegante sala convegni.

Tenuto conto del conferimento degli immobili al Fondo Cicerone secondo le predette tempistiche, nel corso dell'intero anno sono stati sottoscritti complessivamente 46 contratti, di cui 32 ad uso abitativo, 7 ad uso diverso e 7 ad uso accessorio; dei contratti abitativi e accessori 37 sono relativi a nuove locazioni e 2 a rinnovi; dei contratti ad uso diverso, 6 sono relativi a nuovi contratti e 1 a rinnovi.

Relativamente agli interventi di manutenzione, nel corso del 2015 sono state portate a termine una serie di iniziative di carattere tecnologico avviate nell'anno precedente, quali la realizzazione di un impianto di condizionamento asservito allo stabile di Via Palermo a Roma, e la realizzazione di un impianto di pressurizzazione da asservire all'impianto antincendio dello stabile di Via degli Ammiragli/Via Nais a Roma.

Sono stati invece attuati, e intrapresi, una serie di interventi presso la sede della Cassa, quali la ristrutturazione dei prospetti su Via Belli e la sistemazione di una porzione della copertura del medesimo stabile.

Relativamente alla proprietà di Villa Carmignani a Collesalveti, è stato realizzato, in un ambiente dedicato nella casa padronale debitamente equipaggiato delle dotazioni tecnologiche richieste dalle normative di settore, il nuovo disaster recovery della Cassa.

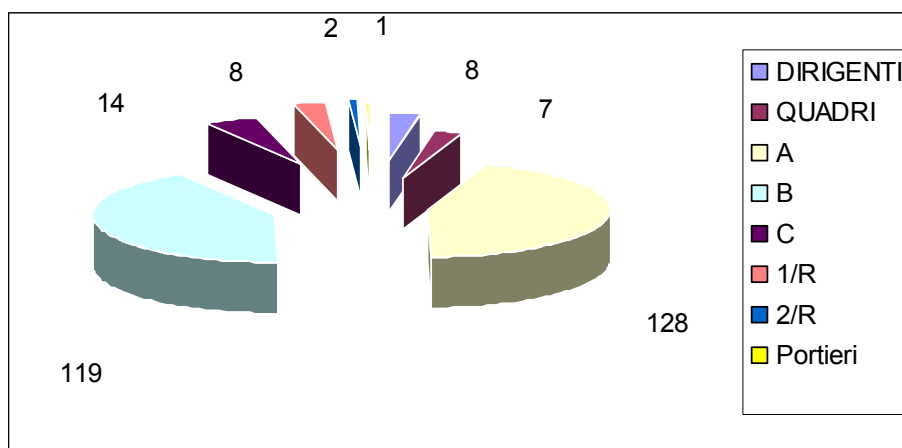
Inoltre, in considerazione dello stato di degrado del tetto della Cappella Gentilizia, ne è stato definito il progetto di restauro, previo un preconsolidamento degli intonaci e degli apparati decorativi interni come prescritto dalla Soprintendenza.

Per quanto attiene in genere le dotazioni tecnologiche dei fabbricati - ascensori, centrali di condizionamento e centrali termiche -, è stato costante il loro monitoraggio e adeguamento al fine del mantenimento delle condizioni di sicurezza e di funzionalità, sino al passaggio di consegne conseguente al conferimento di ciascun cespite al Fondo Cicerone.

## INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

### RISORSE UMANE ED ACQUISTI

Alla data del 31 dicembre 2015 il numero dei dipendenti di Cassa Forense risultava di n. 287 unità e precisamente n. 8 unità con CCNL per i dirigenti, n.277 unità con CCNL d'impiegati (ivi compresi n. 3 dipendenti con contratto a tempo determinato) e n. 1 unità con CCNL per i dipendenti da proprietari di fabbricati, suddivisi nelle qualifiche come da seguente grafico:



Rispetto all'organigramma al 31 dicembre 2014 la consistenza del personale è complessivamente diminuita di 11 elementi in quanto nel corso del 2015 si sono avute n. 15 cessazioni dal servizio (una per decesso e la cessione del contratto di lavoro di n. 14 portieri ad altra Società), n. 4 assunzioni con contratto a tempo indeterminato, full time, (di cui 3 con l'applicazione del nuovo contratto a tutele crescenti previsto dal Jobs Act).

A seguito delle predette assunzioni a tempo indeterminato l'Ufficio ha goduto per n.3 dei nuovi dipendenti dell'esonero contributivo triennale, introdotto dalla Legge di Stabilità del 2015.

Occorre specificare inoltre che, alla data del 31 dicembre 2015, i contratti di lavoro a tempo indeterminato con orario part-time erano in tutto n. 21, con attività lavorativa equivalente a quella di n. 15 dipendenti full time.

Si precisa che nei n. 287 dipendenti è conteggiata anche un'unità che, sin dal 1° maggio 1997, è in aspettativa sindacale non retribuita da Cassa Forense, ai sensi dell'art.31 della legge n. 300/70.

Nel 2015 sono stati rinnovati i n. 3 contratti a tempo determinato (n.2 unità presso l'Ufficio Legale e n.1 unità presso il Servizio Patrimonio Immobiliare) sorti nel 2014, non si è fatto ricorso alla somministrazione di lavoro interinale e sono state avviate, in tempi diversi, due selezioni, per la scelta di n. 4 unità qualificate da assegnare n. 2 unità all'Ufficio Investimenti e n. 2 unità al Servizio Contabilità e

Il giorno 9 settembre 2015 sono stati sottoscritti, in sede protetta, gli accordi individuali per n.12 portieri e n.2 pulitrici per la cessione del loro contratto, a decorrere dal 1° ottobre 2015, ad Abaco Team S.p.A. che gestisce il personale relativo alle proprietà oggetto di apporto al Fondo Cicerone.

Il progetto Welfare per i dipendenti a tempo indeterminato è stato rinnovato anche per il 2015 con delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione il 12 novembre 2015 confermando sia l'importo che l'ausilio della Società Muoversi s.r.l. per la gestione operativa.

La Cassa, quale "Amministrazione Pubblica inserita nell'elenco Istat", è soggetta all'obbligo di comunicazione della spesa del personale, da attuare inoltrando, tramite l'apposito sistema informatico del Ministero dell'Economia e Finanze, denominato SICO, una nutrita ed analitica serie di informazioni riguardanti il personale dipendente, tale adempimento è stato assolto il 3.6.15, entro i termini previsti.

Nell'anno 2015 sono state anche rinnovate le consulenze con l'Internal Auditor, Dott. Fabrizio Richard, e con la dott.ssa Trifilò, esperta in materia di fondi europei, incaricata di affiancare la Commissione, nominata nell'ambito del Comitato dei Delegati, preposta ad occuparsi di tale argomento a beneficio degli iscritti.

Sotto il profilo degli acquisti, nel corso del 2015, sono state espletate le attività di selezione e di indagine di mercato, secondo le procedure previste dal D.Lgs. 163/2006 (Codice degli Appalti) nell'ottica del controllo e razionalizzazione delle spese dell'Ente.

Le procedure di acquisizione sono state numerose, circa n. 230 tra beni, servizi e lavori, suddivise tra affidamenti diretti (inferiori a € 40.000,00, previa indagine di mercato) gare espletate con la procedura del cottimo fiduciario (ex artt.122 e 125 del DLgs 163/2006) con inviti alle ditte che hanno fatto richiesta di essere iscritte nell'Albo Fornitori di Cassa Forense e gare europee con procedura aperta per valori superiori a euro 207.000,00.

Tra queste si ricordano, la gara europea per il servizio di pulizie della sede e della foresteria, alla quale hanno partecipato n.84 tra società singole e consorzi, le selezioni per l'affidamento della tutela sanitaria dei dipendenti e del centro medico per l'esecuzione del check up biennale di prevenzione, per il noleggio delle fotocopiatrici del centro stampa e l'accordo quadro per l'esercizio e la manutenzione degli impianti di condizionamento della sede.

Oltre alle predette selezioni, sono stati oggetto di affidamento diretto, sempre preceduto da indagine di mercato, le forniture di cancelleria, di libri ed abbonamenti, il servizio di catering per le riunioni del Comitato dei Delegati o eventi in Auditorium, la stampa del bilancio consuntivo, i servizi tipografici (carta intestata, calendari, biglietti da visita ecc.), quelli di facchinaggio e trasporto, i corsi di formazione dei dipendenti, l'assistenza per i macchinari del centro stampa e dell'ufficio postale interno e per la fornitura dei materiali di consumo per stampanti, toner e hardware vario.

Si è adempiuto agli obblighi di pubblicità di propria competenza previsti dal Codice degli Appalti e dei decreti legislativi 33/2013 e 66/2014 che hanno imposto vari obblighi informativi all'insegna dei principi di imparzialità e trasparenza. Di ciò si è data specifica informativa al CdA nella seduta del 17.12.15 con relazione congiunta del direttore e del internal auditor.

Per quanto riguarda gli obblighi di divulgazione dei dati connessi alla materia degli appalti, in applicazione degli artt. 9 e 10 del D.Lgs 66/2014, l'Ufficio ha individuato tra le gare espletate quelle che secondo la predetta normativa e la delibera di attuazione dell'ANAC n. 22/2014 dovevano essere oggetto di pubblicità, ha raccolto le numerose informazioni richieste dall'apposito sistema e ha provveduto ad inserire i relativi dati nel sito dell'ANAC.

Le predette comunicazioni telematiche hanno riguardato le selezioni con procedura europea per il servizio di buoni pasto, di pulizie della sede e per l'energia elettrica e hanno avuto ad oggetto vari elementi peculiari dei tre servizi.

Inoltre, come richiesto nella delibera n. 22/2014, l'Ufficio ha inserito nel sito dell'ANAC le determinazioni a contrarre adottate dal CdA relative alle selezioni europee con un solo partecipante ossia quelle riguardanti le gare per l'elettricità e la polizza globale fabbricati.

Gli obblighi di trasparenza del DLgs 33/2013 si sono concretizzati, invece, in materia di appalti nella pubblicazione nel sito della Cassa, anche per l'anno 2015, delle informazioni relative alla scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi.

L'Ufficio Acquisti ha inoltre studiato ed applicato i nuovi adempimenti istruttori introdotti dai commi 2 bis dell'art. 38 e 1 ter dell'art 46 del DLgs 163/2006.

Il combinato disposto delle due norme stabilisce, in sintesi, che la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive, anche di soggetti terzi, che devono essere prodotte dai concorrenti in base alla legge, al bando o al disciplinare di gara obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento in favore della stazione appaltante di una sanzione pecuniaria il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria.

Pertanto, secondo il dettato legislativo, si è proceduto, per le gare espletate nel 2015, ad applicare il nuovo istituto del soccorso istruttorio in tutti i casi di irregolarità essenziali riscontrati nella documentazione amministrativa esibita dai concorrenti e con l'applicazione delle multe previste dal bando.

In particolare, nella gara per il servizio di pulizie ci sono stati n. 15 "soccorsi istruttori" mentre in quella dell'accordo quadro per gli impianti di condizionamento le richieste sono state n. 7.

Si segnala che nell'anno 2015, in ottemperanza alle nuove disposizioni legislative in materia di acquisti attraverso il mercato elettronico che hanno riguardato anche gli Enti previdenziali, è stata espletata, in collaborazione con il Servizio Immobiliare, la procedura di adesione a CONSIP per le convenzioni

riguardanti il gas e l'energia elettrica e sono stati predisposti tutti i documenti necessari per l'adesione al MEPA, mercato elettronico che il CdA, nella riunione del 10.12.15, ha autorizzato ad utilizzare per l'acquisto di carta e cancelleria in via sperimentale per un anno nel limite di euro 40.000,00 + iva, tenuto conto dei prezzi di riferimento pubblicati da ANAC il 29.9.15 per le risme di carta.

Al fine di poter effettuare efficacemente tale fornitura da ultimo richiamata, l'Ufficio ha effettuato dettagliato studio delle tipologie, delle quantità e della spesa sostenuta dall'Ente per i predetti acquisti nell'ultimo triennio ed ha predisposto una lista completa di prodotti di cancelleria con le relative quantità utilizzate.

## **CONTENZIOSO**

### **Controversie istituzionali**

Per quanto riguarda il merito dell'attività seguita dall'Ufficio va rilevato un aumento di circa il 13% nel numero delle cause pendenti rispetto all'anno precedente (da n. 3.863 al 31.12.2014 a n. 4.366 al 31.12.2015).

Analizzando il fenomeno più in dettaglio si nota un notevole incremento nel contenzioso istituzionale sorto nel 2015 (n. 1.540 giudizi rispetto a n. 1.088 nel 2014) ed in particolare in relazione ai giudizi in materia contributiva; ci sono state, peraltro, anche giudizi in materia di iscrizione ed, in tal caso, le controversie hanno origine dalle iscrizioni di nuovi professionisti alla Cassa all'esito dell'entrata in vigore del Regolamento di attuazione dell'art. 21, commi 8 e 9, legge 247/2012.

Si fa, inoltre, presente, con riguardo ai giudizi nei confronti dei concessionari incardinati per il recupero del residuo dei crediti vantati dalla Cassa verso gli iscritti e non riscossi (ruoli ante riforma del 1999), che risultano essere stati emessi i relativi decreti ingiuntivi e che tutti i concessionari hanno promosso opposizione, fatte salve alcune definizioni bonarie con pagamento del dovuto. Si rappresenta, peraltro, che il Tribunale di Roma, nel corso del triennio 2013 - 2015, ha emesso n. 65 sentenze di cui n. 58 favorevoli e n. 7 sfavorevoli, avverso le quali ultime è stato proposto appello.

Si fa presente, inoltre, che, in esecuzione del progetto pilota di recupero crediti mediante decreti ingiuntivi, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 03.03.2011, sono state affidate all'Ufficio Legale n. 80 posizioni estrapolate dal ruolo emissione 2010 e n. 120 posizioni estrapolate dal ruolo emissione 2011, tutte relative ai crediti superiori ad € 10.000,00, ed è quindi proseguita l'attività connessa ai giudizi monitorati ed alle relative opposizioni.

Nel corso del 2015 si è incrementata l'attività dell'Ufficio Legale interno che ha patrocinato i giudizi incardinati su Roma con esito, ad oggi, pienamente soddisfacente, sia in termini di pronunce giudiziali favorevoli, sia in termini di definizioni bonarie intervenute in corso di causa ( n. 98 giudizi definiti con: n.

68 sentenze favorevoli, n. 23 definizioni bonarie e n. 7 sentenze sfavorevoli, peraltro, per responsabilità di terzi, ovvero il concessionario per la riscossione).

Si rileva, infine, la pendenza di cause promosse da sei lavoratori in somministrazione presso la Cassa, per quattro delle quali il Tribunale di Roma ha emesso sentenze sfavorevoli all'Ente, ordinando il reintegro di quattro lavoratori e tali giudizi attualmente pendono in appello.

Per un maggior dettaglio sul flusso dei nuovi giudizi di contenzioso istituzionale si rimanda alla seguente tabella e ai grafici allegati:

<b>Controversie Istituzionali e Varie pendenti al 31/12/2015</b>	
	<b>Cause</b>
Cause di prestazioni	323
Cause di iscrizioni	230
Cause di contributi	2.911
Cause nei confronti di Concessionari	109
Varie (*)	793
<b>TOTALE CAUSE</b>	<b>4.366</b>

*\* Le vertenze raggruppate sotto la denominazione "varie" riguardano alcune cause non assimilabili ad un argomento omogeneo (es.: recuperi crediti vantati dall'Ente nei confronti di terzi, procedimenti tributari in materia fiscale, ecc.). Si precisa, inoltre, che all'interno di tale categoria sono state inserite anche le vertenze aventi ad oggetto i pignoramenti presso terzi, ove l'Ente risulta terzo pignorato (n. 225 cause).*

### **Controversie immobiliari**

Con tre distinti atti di conferimento stipulati, rispettivamente, in data 1.10.2014, 1.10.2015 e 1.12.2015, la Cassa ha provveduto ad apportare al Fondo Immobiliare Cicerone gran parte del proprio patrimonio immobiliare. Conseguentemente, la società Fabbrica Immobiliare S.g.r., che gestisce il predetto Fondo, sta proseguendo i giudizi precedentemente avviati dalla Cassa nei confronti dei conduttori degli immobili oggetto dell'apporto, fermo restando che l'Ente sta dando seguito alle azioni di propria competenza, ovvero al recupero dei crediti maturati nei confronti dei predetti conduttori precedentemente all'apporto stesso.

Complessivamente, nel corso del 2015 il contenzioso locatizio ha registrato un lieve decremento nel numero complessivo di controversie rispetto all'anno precedente; le vertenze pendenti al 31.12.2015 sono

n. 230, a fronte di n. 250 vertenze pendenti al 31.12.2014, con un decremento di circa il 9,2 %, di cui alla seguente tabella:

<b>CAUSE IMMOBILIARI</b>	
<b>ROMA</b>	<b>167</b>
Recupero crediti	145
Risarcimento danni	10
Diverse	12
<b>MODENA</b>	<b>55</b>
Recupero crediti	55
<b>CATANIA</b>	<b>2</b>
Recupero credito	2
<b>FIRENZE</b>	<b>2</b>
Recupero crediti	2
<b>BOLOGNA</b>	<b>1</b>
Recupero crediti	1
<b>NAPOLI</b>	<b>2</b>
Recupero crediti	1
Sfratto per morosità	1
<b>VICENZA</b>	<b>1</b>
Recupero crediti	1
<b>TOTALE</b>	<b>230</b>

Alla data del 31/12/2015, l'Ufficio Legale, complessivamente seguiva n. 4.596 vertenze pendenti avanti all'autorità giudiziaria, delle quali:

- n. 4.366 istituzionali, tributarie e varie;
- n. 230 in materia di locazioni;

<b>Cause sorte nel 2015:</b>	
Contenzioso previdenziale o vario	1.540
Contenzioso immobiliare	22
<b>TOTALE CAUSE</b>	<b>1.562</b>



## **NORMATIVA PREVIDENZIALE E RICORSI AMMINISTRATIVI**

### **Normativa Previdenziale**

Nell'anno 2015, previo approfondimento della normativa fiscale relativa alla Dichiarazione delle Persone Fisiche, è stato sottoposto al Consiglio di Amministrazione il progetto di realizzazione del modello 5/2015, con particolare riferimento alle problematiche correlate alla determinazione dei contributi dovuti per il 2014, stante le agevolazioni contributive introdotte dall'entrata in vigore del nuovo Regolamento che ha disciplinato l'obbligatorietà dell'iscrizione alla Cassa per tutti gli iscritti in un Albo professionale. Tale attività è stata svolta sia in collaborazione con il Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie che ha curato la parte web sia con i Servizi interessati dell'Area Istituzionale.

Rilevante è stata l'attività di supporto informativo sia con riferimento agli iscritti, che agli Ordini Forensi.

E' stato altresì curato l'esame e la predisposizione degli atti per la redazione e l'aggiornamento, da parte del Consiglio di Amministrazione, di tutte le rivalutazioni previste dalla normativa in tema di adeguamento dei redditi, delle pensioni, dei contributi, delle sanzioni, del trattamento minimo pensionistico e della maternità - ivi compresa la verifica degli equilibri fra le spese sostenute per erogazione delle indennità e le entrate contributive a carico degli iscritti e dello Stato, con conseguente applicazione dei benefici di fiscalizzazione degli oneri sociali previsti per la maternità dal Decreto legislativo del 26 marzo 2001, n. 151 – necessarie alla corretta gestione previdenziale sia in materia di erogazione delle pensioni che in materia di riscossione dei contributi.

Si evidenzia che per la determinazione del contributo di maternità a decorrere dall'anno 2016, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'8 ottobre 2015, recependo le osservazioni ministeriali sollevate in occasione dell'approvazione del contributo di maternità per l'anno 2015, ha deliberato che a decorrere dal 2016, l'adeguamento del contributo di maternità sia determinato ogni anno successivamente all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio immediatamente precedente.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 17 dicembre 2015 ha, quindi, determinato le modalità e il tempo di riscossione del contributo di maternità prevedendo il pagamento dello stesso in unica soluzione, unitamente alla riscossione della quarta rata dei contributi minimi obbligatori dell'anno di competenza; più specificamente, con riferimento al contributo di maternità dovuto per l'anno 2016, la scadenza è fissata al 30 settembre 2016, fatta salva l'eccezione per i pensionati di vecchiaia per i quali è consentito, già da tempo, la trattenuta sui ratei di pensione.

Cassa Forense, per l'anno 2014 vantava un credito pari a € 7.920.232,32 nei confronti dello Stato per prestazioni erogate nell'esercizio 2014 (3.804 X € 2.082,08) per le quali, nel mese di ottobre 2015, è stata presentata domanda di rimborso. Di tale importo, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nel mese di novembre 2015, ne ha disposto il pagamento, a favore della Cassa, quale saldo sugli oneri 2014. Si evidenzia, infine, che nel mese di luglio 2015 è stato disposto il pagamento, a favore della Cassa, per € 26.513.085,70 quale rimborso del contributo di maternità con riferimento al periodo 2009/2013. Allo stato la Cassa ha totalmente recuperato il credito verso l'Erario per il periodo 2009/2014.

Per quanto riguarda l'anno 2015 la Cassa Forense ha titolo al rimborso un importo pari a € **2.086,24** per ogni provvedimento indennità di maternità e di adozione e/o affidamento preadottivo (anche a seguito di sentenza). La misura di tale prestazione da erogare da parte dello Stato viene annualmente rivalutata, sulla base della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati calcolati dall'Istat (Circolare INPS n. 11 del 23 gennaio 2015 art. 9 "Rivalutazione dell'importo a carico del bilancio dello Stato per prestazioni di maternità obbligatoria"). Considerato che le indennità riconosciute, dalla Giunta Esecutiva, a tale titolo nel 2015 sono pari a n. 5.018 e più specificamente n. 4.975 per maternità e n. 43 per adozioni e affidamenti preadottivi, ne segue che il credito per il contributo di maternità a carico dello Stato per l'anno 2015 è pari a € 2.086,24 X n. 5.018 = € 10.468.752,32

### **Formazione Previdenziale**

Quanto alla formazione sia interna che esterna, connessa alle novità introdotte dal nuovo Regolamento di attuazione dell'articolo 21, commi 8 e 9 della legge n. 247/2012 si rammenta che l'entrata in vigore dello stesso, in data 21 agosto 2014, ha determinato una necessaria e organizzata formazione del personale che iniziata nel 2014 si è protratta per l'intero 2015.

Anno interessato, anche, dall'approvazione (Ministeriale del 25 settembre 2015 pubblicata in G.U. il 15 ottobre 2015) del Regolamento per l'erogazione dell'Assistenza che è entrato in vigore il 1° gennaio 2016.

### **Ricorsi amministrativi**

Nel corso dell'anno 2015 sono pervenuti alla Cassa n. 2.253 ricorsi, numero sensibilmente superiore rispetto al dato del 2014 (n. 737), vertenti su vari argomenti come rappresentati nel sottostante prospetto, dal quale si rileva che, predominanti in numero di 1.594, sono i ricorsi relativi all'iscrizione alla Cassa che, si ricorda, è obbligatoriamente prevista per coloro che alla data del 21 agosto 2014, o dalla data di iscrizione all'Albo se successiva, risultano iscritti in un Albo professionale.

A tali ricorsi vanno aggiunte le giacenze degli anni precedenti il 2015 in numero di 1.966 (nel 2014 n.1.756) per un totale complessivo di n. 4.219, con un sensibile incremento in termini assoluti delle giacenze relative al 2014 (n. 2.493), come riportato nei sottostanti prospetti .

Nel corso dell'anno 2015 il Servizio ha definito un numero complessivo di 1.504 ricorsi amministrativi di cui 1.103 relativi all'anno 2015 e 401 relativi agli anni precedenti.

Alla data del 31 dicembre 2015 risultano ancora da sottoporre agli organi deliberanti n. 2.715 ricorsi a fronte di un residuo del 2014 pari a n. 1.963.

I ricorsi che in parte riguardano l'anno di esercizio 2015 e in parte gli anni precedenti, possono essere ascritti nelle sottostanti macro categorie:

#### Anno 2015

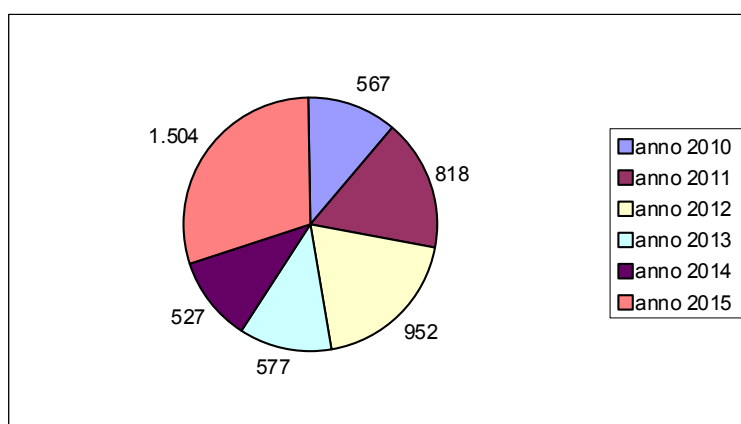
N.	ATTIVITA'	nuovi ricorsi pervenuti	sottoposti CdA /GE	giacenze al 31/12/2015
1	Pensioni Vecchiaia	48	12	36
2	Altre Pensioni	84	35	49
3	Assistenza	33	7	26
4	Maternità	48	9	39
5	Iscrizioni	1.594	903	691
6	Cancellazioni	30	2	28
7	Revisione	62	13	49
8	Contributi	167	55	112
9	Recuperi Sanzionatori	175	57	118
10	Argomento vario	12	10	2
	<b>Totale</b>	<b>2.253</b>	<b>1.103</b>	<b>1.150</b>

Per completezza di analisi si rappresenta per macro tipologie la definizione e le giacenze al 31 dicembre 2015 anche dei ricorsi relativi agli anni precedenti:

## Anni precedenti

N.	ATTIVITA'	giacenze al 31/12/2014	definiti sottoposti CdA / GE	giacenze al 31/12/2015
1	<b>Pensioni Vecchiaia</b>	105	30	<b>75</b>
2	<b>Altre Pensioni</b>	153	28	<b>125</b>
3	<b>Assistenza</b>	130	61	<b>69</b>
4	<b>Maternità</b>	67	20	<b>47</b>
5	<b>Iscrizioni</b>	524	99	<b>425</b>
6	<b>Cancellazioni</b>	165	28	<b>137</b>
7	<b>Revisione</b>	54	7	<b>47</b>
8	<b>Contributi</b>	95	7	<b>88</b>
9	<b>Recuperi Sanzionatori</b>	665	115	<b>550</b>
10	<b>Incompatibilità</b>	2	2	<b>0</b>
11	<b>Argomento vario</b>	6	4	<b>2</b>
	<b>Totale</b>	<b>1.966</b>	<b>401</b>	<b>1.565</b>

Il prospetto che segue mostra, con riferimento agli ultimi 6 anni 2010/2015, il numero dei ricorsi deliberati dal Consiglio di Amministrazione e dalla Giunta Esecutiva:



**Information Center**

Si riporta, in sintesi, l'attività dell'Information Center relativamente all'anno 2015:

<b>N.</b>	<b>MESE di ATTIVITA'</b>	<b>front office</b>	<b>sportello veloce</b>	<b>call center</b>	<b>contact center delegati</b>	<b>contact center ordini</b>
1	<b>GENNAIO</b>	424	488	4.935	1.246	827
2	<b>FEBBRAIO</b>	456	482	5.695	1.749	1.091
3	<b>MARZO</b>	473	327	4.958	1.588	1.131
4	<b>APRILE</b>	427	329	6.685	1.257	779
5	<b>MAGGIO</b>	440	333	6.071	1.093	759
6	<b>GIUGNO</b>	406	401	5.233	1.217	749
7	<b>LUGLIO</b>	509	635	11.337	1.510	1.173
8	<b>AGOSTO</b>	201	112	1.468	156	119
9	<b>SETTEMBRE</b>	496	527	5.490	1.199	1.022
10	<b>OTTOBRE</b>	445	491	5.314	1.492	449
11	<b>NOVEMBRE</b>	437	350	4.424	1.028	693
12	<b>DICEMBRE</b>	397	339	3.583	1.037	635
	<b>Totali</b>	<b>5.111</b>	<b>4.814</b>	<b>65.193</b>	<b>14.572</b>	<b>9.427</b>
	<b>DURC evasi</b>					<b>7.811</b>
	<b>Corrispondenza evasa</b>					<b>1.184</b>
	<b>E-mail evase</b>					<b>39.251</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>					<b>147.633</b>

PAGINA BIANCA



**Stato patrimoniale sintetico e analitico**

PAGINA BIANCA



## STATO PATRIMONIALE AL 31-12-2015 (sintetico)

ATTIVITA'		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2015	VALORE AL 31-12-2014
Immobilizzazioni immateriali	10.331.626	10.066.074
Immobilizzazioni materiali	64.762.447	227.915.526
Immobilizzazioni finanziarie	4.303.422.068	3.434.029.319
Crediti	912.967.125	864.432.259
Attività finanziarie	3.702.556.453	3.610.983.845
Disponibilità liquide	766.035.251	612.320.572
Ratei e risconti attivi	24.805.897	27.368.674
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>9.784.880.867</b>	<b>8.787.116.269</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>539.093.982</b>	<b>441.150.213</b>

## STATO PATRIMONIALE AL 31-12-2015 (sintetico)

<b>PASSIVITA'</b>		
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>VALORE AL 31-12-2015</b>	<b>VALORE AL 31-12-2014</b>
Fondi per rischi e oneri	443.455.789	430.006.977
Fondo trattamento fine rapporto	3.924.172	4.088.275
Debiti	48.948.078	54.790.604
Fondi ammortamento	52.001.491	174.655.233
Ratei e risconti passivi	3.467.705	4.704.187
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>551.797.235</b>	<b>668.245.276</b>
<b>PATRIMONIO NETTO:</b>	<b>9.233.083.632</b>	<b>8.118.870.993</b>
Riserva Legale	3.826.648.000	3.732.862.000
Altre riserve	544.705.235	360.676.941
Avanzi portati a nuovo	3.931.546.050	3.184.376.374
Avanzo d'esercizio	930.184.345	840.955.677
Riserva da arrotondamento	2	1
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>9.784.880.867</b>	<b>8.787.116.269</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>539.093.982</b>	<b>441.150.213</b>

## STATO PATRIMONIALE AL 31-12-2015 (analitico)

DESCRIZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE				
ATTIVITA'				
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2015		VALORE AL 31-12-2014	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>				
Software di proprietà ed altri diritti	6.493.952		6.413.356	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.589.832		3.349.019	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	824		56.681	
Altre	247.018	<b>10.331.626</b>	247.018	<b>10.066.074</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>				
Fabbricati	50.742.015		214.207.350	
Impianti e macchinari	1.560.950		1.550.885	
Attrezzatura	213.854		213.525	
Automezzi	7.967		7.967	
Apparecchiature Hardware	7.313.999		7.052.112	
Mobili e macchine d'ufficio	4.612.431		4.606.388	
Altre	311.231	<b>64.762.447</b>	277.299	<b>227.915.526</b>
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>				
Partecipazione in imprese collegate	41.317		41.317	
Partecipazione in altre imprese	520.976.882		276.144.875	
Crediti verso personale dipendente	5.231.460		4.478.315	
Crediti vs iscritti e Concessionari	312.220.889		295.573.610	
Crediti vs altri	4.806.002		3.601.664	
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	1.906.372.437		1.830.529.645	
Altri titoli	1.553.773.081	<b>4.303.422.068</b>	1.023.659.893	<b>3.434.029.319</b>
<b>Crediti</b>				
Crediti vs personale dipendente	26.692		22.359	
Crediti vs iscritti e Concessionari	886.451.422		815.725.011	
Crediti vs inquilinato	3.027.598		4.509.833	
Crediti vs lo Stato	19.459.738		41.075.862	
Crediti vs altri	4.001.675	<b>912.967.125</b>	3.099.194	<b>864.432.259</b>
<b>Attività finanziarie</b>				
Altri Titoli	3.702.556.453	<b>3.702.556.453</b>	3.610.983.845	<b>3.610.983.845</b>
<b>Disponibilità liquide</b>				
Depositi bancari	765.481.895		611.735.605	
<i>Depositi bancari disponibili</i>	<i>760.226.734</i>		<i>607.162.072</i>	
<i>Depositi bancari indisponibili</i>	<i>5.255.161</i>		<i>4.573.533</i>	
Denaro, assegni e valori in cassa	7.229		17.316	
C/C postali	546.127	<b>766.035.251</b>	567.651	<b>612.320.572</b>
<b>Ratei e risconti attivi</b>				
Ratei attivi	24.488.272		27.060.535	
Risconti attivi	317.625	<b>24.805.897</b>	308.139	<b>27.368.674</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>9.784.880.867</b>		<b>8.787.116.269</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>				
Immobilizzazioni c/impegni	3.671.493		3.671.493	
Altri impegni	501.270.071		399.763.993	
Garanzie diverse	22.288.009		25.678.024	
Rischi diversi	11.864.409	<b>539.093.982</b>	12.036.703	<b>441.150.213</b>

*I totali sono soggetti ad arrotondamenti rispetto ai dati analiticamente esposti in Nota Integrativa nel limite massimo di Euro 2,00.*

## STATO PATRIMONIALE AL 31-12-2015 (analitico)

DESCRIZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE				
DESCRIZIONE	PASSIVITA'			
	VALORE AL 31-12-2015		VALORE AL 31-12-2014	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
<b>Fondi rischi e oneri</b>				
Fondo Svalutazione crediti	135.723.130		130.078.527	
Fondo Oscillazione titoli	46.501.877		26.651.014	
Fondo Oneri e rischi diversi	261.230.782	<b>443.455.789</b>	273.277.436	<b>430.006.977</b>
<b>Fondo trattamento fine rapporto</b>				
Fondo Trattamento fine rapporto	3.924.172	<b>3.924.172</b>	4.088.275	<b>4.088.275</b>
<b>Debiti</b>				
Debiti vs banche	116.846		77.741	
Debiti vs fornitori	4.031.937		5.668.878	
Debiti vs lo Stato	584.021		673.513	
Debiti tributari	32.975.616		35.406.842	
Debiti vs Enti previdenziali	1.087.246		1.061.037	
Debiti vs personale dipendente	2.716.862		2.192.457	
Debiti vs iscritti	1.123.054		1.171.701	
Altri debiti	6.312.496	<b>48.948.078</b>	8.538.435	<b>54.790.604</b>
<b>Fondi di ammortamento</b>				
Fondi ammort.to per imm. immateriali	9.928.710		9.551.186	
Fondi ammort.to per imm. materiali	41.940.683		164.980.954	
Altri Fondi ammortamento	132.098	<b>52.001.491</b>	123.093	<b>174.655.233</b>
<b>Ratei e risconti passivi</b>				
Ratei passivi	3.003.370		4.594.576	
Risconti passivi	464.335	<b>3.467.705</b>	109.611	<b>4.704.187</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>551.797.235</b>		<b>668.245.276</b>
<b>PATRIMONIO NETTO:</b>				
Riserva legale	3.826.648.000		3.732.862.000	
Altre riserve	544.705.235		360.676.941	
Avanzi portati a nuovo	3.931.546.050		3.184.376.374	
Avanzo d'esercizio	930.184.345		840.955.677	
Riserva da arrotondamento	2	<b>9.233.083.632</b>	1	<b>8.118.870.993</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>9.784.880.867</b>		<b>8.787.116.269</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>				
Impegni c/terzi cedenti immobilizzazioni	3.671.493		3.671.493	
Altri impegni c/terzi	501.270.071		399.763.993	
Altri creditori della Cassa	22.288.009		25.678.024	
Rischi diversi	11.864.409	<b>539.093.982</b>	12.036.703	<b>441.150.213</b>

*I totali sono soggetti ad arrotondamenti rispetto ai dati analiticamente esposti in Nota Integrativa nel limite massimo di Euro 2,00.*



## **Conto economico sintetico e analitico**

PAGINA BIANCA

CONTO ECONOMICO AL 31-12-2015 (sintetico)		
COSTI		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2015	VALORE AL 31-12-2014
Prestazioni previd. e assist.	832.878.876	804.497.019
Organi ammin. e di controllo	2.749.392	3.101.950
Comp. prof.li e lav. autonomo	2.084.004	1.950.568
Personale	20.583.922	19.742.297
Materiali sussidiari e di consumo	119.644	138.666
Utenze varie	800.247	996.956
Servizi vari	4.462.918	3.778.009
Affitti passivi	93.717	99.509
Spese pubblicazione periodico	360.227	301.577
Oneri tributari	48.433.919	42.202.417
Oneri finanziari	11.645.218	7.771.806
Altri costi	2.257.791	3.311.407
Ammor.- svalutaz. - altri accan.ti	41.629.871	111.507.395
Oneri straordinari	1.735.221	2.278.724
Rettifiche di valori	46.501.877	34.085.700
Rettifiche di ricavi	9.850.741	4.640.210
<b>Totale costi</b>	<b>1.026.187.585</b>	<b>1.040.404.210</b>
Avanzo d'esercizio	930.184.345	840.955.677
<b>Totale a pareggio</b>	<b>1.956.371.930</b>	<b>1.881.359.887</b>

CONTO ECONOMICO AL 31-12-2015 (sintetico)		
RICAVI		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2015	VALORE AL 31-12-2014
Contributi	1.580.331.792	1.552.727.012
Canoni di locazione	8.152.628	19.566.836
Altri ricavi	343.633	341.169
Interessi e proventi finanziari	308.149.139	219.466.040
Rettifiche di valori	17.790.454	42.473.712
Rettifiche di costi	5.350.075	8.552.622
Proventi straordinari	36.254.209	38.232.496
<b>Totale ricavi</b>	<b>1.956.371.930</b>	<b>1.881.359.887</b>

## CONTO ECONOMICO AL 31-12-2015 (analitico)

DESCRIZIONE DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO		
COSTI		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2015	VALORE AL 31-12-2014
<b>PRESTAZIONI PREVID.LI E ASSIST.LI</b>	<b>832.878.876</b>	<b>804.497.019</b>
Pensioni agli iscritti	765.329.505	746.572.369
Liquidazioni in capitale	616.737	261.444
Indennita' di maternita'	34.919.299	28.745.423
Altre prestaz. prev. ed assistenz.	28.332.834	23.971.812
Contributi da rimborsare	3.680.501	4.945.971
<b>ORGANI AMM.VI E DI CONTROLLO</b>	<b>2.749.392</b>	<b>3.101.950</b>
Indennità di carica agli Amministratori	602.680	645.191
Indennità di carica ai Sindaci	158.224	144.146
Rimb. spese e get. presenza Sindaci	202.055	193.651
Rimb. spese e get. presenza Amm.ri e Delegati	1.786.433	2.118.962
<b>COMP. PROF.LI E LAV. AUTONOMO</b>	<b>2.084.004</b>	<b>1.950.568</b>
Consulenze legali e notarili	1.131.643	856.703
Consulenze tecniche ed amministrative	621.806	740.780
Altre consulenze	330.555	353.085
<b>PERSONALE</b>	<b>20.583.922</b>	<b>19.742.297</b>
Retribuzioni dipendenti	13.658.030	12.959.362
Retribuzioni portieri	204.400	447.194
Oneri sociali personale	3.807.335	3.381.996
Oneri sociali portieri	60.379	132.489
Trattamento di fine rapporto	953.538	982.940
Benefici di natura varia	332.427	332.895
Assicurazioni per il personale	9.855	10.554
Altri benefici	1.443.195	1.377.135
Missioni	67.838	74.141
Corsi di formazione	46.925	43.591
<b>MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO</b>	<b>119.644</b>	<b>138.666</b>
Acquisti materiale vario	112.047	124.836
Acquisti divise	7.597	13.830
<b>UTENZE VARIE</b>	<b>800.247</b>	<b>996.956</b>
Energia elettrica	289.546	288.198
Spese telefoniche e postali	479.672	676.534
Altre utenze	31.029	32.224



DESCRIZIONE DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO		
COSTI		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2015	VALORE AL 31-12-2014
<b>SERVIZI VARI</b>	<b>4.462.918</b>	<b>3.778.009</b>
Assicurazioni	202.698	300.008
Servizi informatici	384.345	374.672
Servizi pubblicitari	66.333	70.476
Prestazioni di terzi	242.544	315.438
Spese di rappresentanza	38.167	23.225
Spese bancarie	2.670.592	2.256.676
Trasporti e spedizioni	9.498	5.841
Noleggi	120.829	140.500
Altre prestazioni di servizi	727.912	291.173
<b>AFFITTI PASSIVI</b>	<b>93.717</b>	<b>99.509</b>
Affitti locali uso ufficio	93.717	99.509
<b>SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO</b>	<b>360.227</b>	<b>301.577</b>
Spese di tipografia	172.028	148.247
Spedizione periodico	188.199	153.330
<b>ONERI TRIBUTARI</b>	<b>48.433.919</b>	<b>42.202.417</b>
IRES	10.850.814	11.310.295
IRAP	623.962	622.540
IMU	1.682.430	4.429.679
IVA su compensi dei concessionari	480.860	291.755
Ritenute erariali sugli interessi di c/c e depositi	3.781.519	3.757.578
Ritenute erariali e imposte varie	30.912.638	21.535.920
TASI	101.696	254.650
<b>ONERI FINANZIARI</b>	<b>11.645.218</b>	<b>7.771.806</b>
Interessi passivi	370.210	270.916
Altri	7.170.075	4.436.554
Oneri finan. derivanti da operazioni mobiliari	2.123.884	943.204
Interessi passivi su scarti emissione	61.842	201.925
Int. Pass. su scarti negoziazione Imm.ni finanziarie	1.919.207	1.919.207
<b>ALTRI COSTI</b>	<b>2.257.791</b>	<b>3.311.407</b>
Pulizie uffici	172.157	172.337
Spese condominiali	157.678	195.779
Canoni di manutenzione	535.919	531.522
Libri, giornali e riviste	39.191	28.182
Adattamenti locali ufficio	279.491	263.543
Visite fiscali ai dipendenti	10.294	11.177
Spese di locomozione	21.391	21.245
Stampa e pubblicazioni	28.769	30.722
Congressi, Convegni e Conferenze	163.219	136.828
Varie	62.332	76.128
Gestioni immobili	787.350	1.843.944

DESCRIZIONE DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO		
COSTI		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2015	VALORE AL 31-12-2014
<b>AMM.TI - SVALUTAZIONI - ALTRI ACC.TI</b>	<b>41.629.871</b>	<b>111.507.395</b>
Immobilizzazioni immateriali	377.524	647.618
Immobilizzazioni materiali	3.688.141	6.573.838
Svalutazione crediti	6.477.969	17.790.328
Accantonamento per spese liti in corso	1.059.904	491.969
Accantonamento per supplemento pensioni	2.552.822	3.500.000
Acc.to x pensioni teor.ic.mat.salvo verif.eff.	0	9.000.000
Accantonamento x riserva rischio modulare	51.316	84.595
Accantonamento x contrib.solid.l.147/2013 co 486	196.556	194.786
Accantonamento x autoliquidazione e minimi 2014-16	0	42.304.471
Accantonamento residui assistenza	22.282.766	26.158.281
Accantonamento per contributo modulare	4.941.429	4.761.509
Acc.to x vertenze ente patrocinante	1.444	0
<b>ONERI STRAORDINARI</b>	<b>1.735.221</b>	<b>2.278.724</b>
Sopravvenienze passive	1.722.042	2.112.590
Insussistenze attive	12.520	166.132
Oneri straordinari diversi	657	0
Oneri straordinari da arrotondamento	2	2
<b>RETTIFICHE DI VALORI</b>	<b>46.501.877</b>	<b>34.085.700</b>
Rettifiche di valori	46.501.877	34.085.700
<b>RETTIFICHE DI RICAVI</b>	<b>9.850.741</b>	<b>4.640.210</b>
Restituzioni varie	3.098	5.563
Sgravi trattenuti	9.847.643	4.634.647
<b>TOTALE GENERALE COSTI</b>	<b>1.026.187.585</b>	<b>1.040.404.210</b>
<b>Totale costi</b>	<b>1.026.187.585</b>	<b>1.040.404.210</b>
<b>Avanzo d'esercizio</b>	<b>930.184.345</b>	<b>840.955.677</b>
<b>Totale a pareggio</b>	<b>1.956.371.930</b>	<b>1.881.359.887</b>

*I totali sono soggetti ad arrotondamenti rispetto ai dati analiticamente esposti in Nota Integrativa nel limite massimo di Euro 1,00.*

## CONTO ECONOMICO AL 31-12-2015 (analitico)

DESCRIZIONE DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO		
RICAVI		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2015	VALORE AL 31-12-2014
<b>CONTRIBUTI</b>	<b>1.580.331.792</b>	<b>1.552.727.012</b>
<i>Contributi soggettivi</i>	<i>962.881.289</i>	<i>935.739.911</i>
Contributi soggettivi - eccedenze in autotassazione	525.964.995	484.497.878
Contributi soggettivi - minimi obbligatori	429.094.025	447.669.552
Contributi soggettivi modulare	3.617.909	3.572.481
Integr.volont.contrib.sogg.minimo art.9-Reg.art.21	4.204.360	
<i>Contributi integrativi</i>	<i>518.325.937</i>	<i>511.938.469</i>
Contributi integrativi - eccedenze in autotassazione	424.738.707	415.066.450
Contributi integrativi - minimi obbligatori	93.587.230	96.872.019
<i>Contributi di maternità L. 379/90</i>	<i>41.377.416</i>	<i>42.286.760</i>
<i>Contributi di solidarietà</i>	<i>196.556</i>	<i>194.786</i>
<i>Sanzioni amministrative</i>	<i>8.382.009</i>	<i>21.975.823</i>
Sanzioni	8.382.009	21.975.823
<i>Contributi da Enti Previdenziali</i>	<i>13.363.529</i>	<i>8.188.178</i>
<i>Altri contributi</i>	<i>35.805.056</i>	<i>32.403.085</i>
Iscrizioni anni precedenti	9.644.285	10.047.919
Ripristini contributivi	17.855	12.276
Altri contributi	21.363	9.378
Riscatto e ricongiunzione	20.981.020	18.631.338
Insolvenze contributive	5.100.116	3.567.066
Depositi cancelleria e valori bollati prescr.	16.123	3.049
Contributi per impos. normativa preced.	5.057	8.650
Rateazioni	19.237	117.731
Sanatorie e condoni	0	5.678
<b>CANONI DI LOCAZIONE</b>	<b>8.152.628</b>	<b>19.566.836</b>
Canoni di locazione	7.630.595	18.823.356
Indennità di occupazione	522.033	743.480
<b>ALTRI RICAVI</b>	<b>343.633</b>	<b>341.169</b>
Recuperi vari	317.848	305.132
Arrotondamenti e abbuoni attivi	1.105	6.037
Altri	24.680	30.000
<b>INTER. E PROVENTI FINANZ. DIVERSI</b>	<b>308.149.139</b>	<b>219.466.040</b>
Interessi su obbligazioni	1.365.823	1.749.926
Interessi su titoli dello Stato	81.895.349	87.096.028
Interessi su c/c bancari e postali	14.544.306	16.256.779
Interessi diversi	8.110.766	17.553.904
Interessi su prestiti ai dipendenti	13.763	22.627
Dividendi azionari	39.864.318	26.774.308
Proventi finanziari diversi	36.339.115	27.329.470
Plusvalore su titoli	111.298.654	30.544.988
Proventi su gestioni mobiliari affidate a SGR	9.274.105	6.554.686
Interessi attivi in c/gest. SGR	1.170.869	1.355.174
Interessi attivi su scarti di emissione	1.329.852	1.285.931
Proventi su scarto di negoziazione	2.942.219	2.942.219

DESCRIZIONE DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO		
RICAVI		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2015	VALORE AL 31-12-2014
<b>RETTIFICHE DI VALORI</b>	<b>17.790.454</b>	<b>42.473.712</b>
Rivalutazione titoli per ripresa di valore	17.790.454	42.473.712
<b>RETTIFICHE DI COSTI</b>	<b>5.350.075</b>	<b>8.552.622</b>
Pensioni rentroitate	1.539.561	1.494.600
Rec. maggiorazione pens. ex combatt.	257.784	289.085
Benefici fiscali	3.326.317	6.235.351
Recuperi e rimborsi diversi	0	3.773
Recuperi spese portierato	226.413	529.813
<b>PROVENTI STRAORDINARI</b>	<b>36.254.209</b>	<b>38.232.496</b>
Sopravvenienze attive su pensioni	313.014	510.046
Sopravvenienze attive per contributi arretrati	30.343.940	36.815.506
Sopravvenienze attive varie	573.163	737.218
Insussistenze passive	5.022.655	169.401
Plusvalenze su azioni e varie	1.437	325
<b>TOTALE GENERALE RICAVI</b>	<b>1.956.371.930</b>	<b>1.881.359.887</b>
<b>Differenze costi/ricavi</b>	<b>930.184.345</b>	<b>840.955.677</b>
<b>Totale ricavi</b>	<b>1.956.371.930</b>	<b>1.881.359.887</b>
<b>Disavanzo d'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale a pareggio</b>	<b>1.956.371.930</b>	<b>1.881.359.887</b>

*I totali sono soggetti ad arrotondamenti rispetto ai dati analiticamente esposti in Nota Integrativa nel limite massimo di Euro 1,00.*



**Nota integrativa  
al 31.12.2015**

PAGINA BIANCA

## NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio 2015 è stato redatto in base alla normativa civilistica in ottemperanza degli artt. 2423 e successivi del Codice Civile interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come revisionati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) e dai documenti emessi direttamente dall'OIC laddove compatibili con l'attività istituzionale della Cassa; in ossequio al Regolamento di contabilità.

Il bilancio è composto di:

- **stato patrimoniale** per la rappresentazione degli elementi che compongono il capitale di funzionamento, strumentali alla formazione dei redditi futuri e alla continuità gestionale;
- **conto economico** per l'esposizione del risultato d'esercizio dato dalla differenza tra componenti positivi e negativi di reddito registrati nell'arco dell'esercizio amministrativo, coincidente per la Cassa con l'anno solare;
- **nota integrativa** per l'esposizione di una serie di informazioni aggiuntive che permettono l'esame più analitico dei valori espressi in bilancio (come precisato all'art. 2427 c.c.).

Benchè con la nuova direttiva bilanci n. 2013/34 relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati delle società di capitali (il cui decreto di recepimento è stato pubblicato sulla G.U. n. 205 del 4 settembre 2015) si sia definitivamente reso obbligatoria la redazione del rendiconto finanziario quale documento integrante del bilancio di esercizio (integrando il disposto dell'art.2423 CC a decorrere dal 2016), per gli Enti Previdenziali il Rendiconto finanziario è già reso obbligatorio dagli adempimenti connessi al comma 3 dell'articolo 16 del D. Lgs. n. 91/2011 benchè a tutto il 2015 non sia considerabile come elemento costituente del Bilancio di Esercizio ai sensi del Codice Civile

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati redatti in unità di euro senza cifre decimali come previsto dall'art.16 comma 8 del Decreto Legislativo n° 213 del 1998 e dall'art. 2423 comma 5 del codice civile.

Le voci di bilancio sono raffrontate con quelle corrispondenti dell'esercizio precedente per fornire una rappresentazione quanto più esaustiva dell'andamento della gestione, le tabelle di confronto sono redatte in unità di euro mentre i relativi commenti possono essere espressi in migliaia di euro ovvero ove indicato in milioni di euro.

Oltre ai tre elementi costitutivi del bilancio, il codice civile all'art. 2428 prevede la redazione a cura degli amministratori della "relazione sulla gestione" documento attraverso il quale vengono forniti dettagli sull'attività gestionale nel suo complesso e nello specifico di particolari realtà dell'Ente.

La struttura seguita dallo stato patrimoniale e dal conto economico non è quella del disposto dagli artt. 2424-2425 del c.c. poiché lo schema seguito è quello suggerito dalla Ragioneria Generale dello Stato (come convalidato agli artt. 19-21 del regolamento di contabilità).

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza, nella prospettiva della continuità dell'attività, in aderenza al principio di competenza economica (indipendentemente dall'incasso e dal pagamento), considerando i rischi e le perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

I criteri di valutazione adottati sono stati principalmente quelli dell'art. 2426 del c.c. integrati dai principi contabili suggeriti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'O.I.C. salvo le voci specifiche previdenziali che sono contabilizzate nel rispetto delle norme di settore.

A garanzia dell'equilibrio economico finanziario dell'Ente è da evidenziare prevalentemente il rispetto delle norme di cui al Decreto Legislativo n°509 del 30.06.1994 relativamente alla previsione della riserva legale. In particolare, la riserva legale risulta superiore alle 5 annualità delle pensioni in essere al 31.12.1994 (in conformità con quanto disposto dall'art. 1, 4° comma, lettera c del Decreto Legislativo n° 509 del 30.06.1994 e successive integrazioni).

Si ricorda che la Cassa, così come previsto da specifiche leggi in materia, non prevede la correlazione tra i contributi e le prestazioni pensionistiche.

Il rispetto delle norme di cui al D. Lgs. n. 509/94 relativamente alla gestione economico finanziaria nonché alla previsione della riserva legale, a norma di legge, pongono i presupposti affinché l'Ente operi in condizioni di equilibrio.

E' proseguito, ultimandosi, nel 2015 il processo di conferimento degli stabili di proprietà di Cassa Forense al Fondo Immobiliare Cicerone gestito da Fabrica Sgr. L'apporto, si ricorda, soprattutto per la parte relativa alla contabilizzazione della differenza positiva di apporto è stato considerato un fatto eccezionale che ha portato il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 29.04.2015, ad avvalersi



delle deroghe di valutazione di cui all'art.2423 4 comma del CC ovvero: *“Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione degli articoli seguenti è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, la disposizione non deve essere applicata. La nota integrativa deve motivare la deroga e deve indicarne l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico. Gli eventuali utili derivanti dalla deroga devono essere iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato”*.

Riconfermando l'orientamento precedente, anche nel 2015 la differenza positiva di apporto pari a circa 184 milioni di euro è stata imputata direttamente a Patrimonio netto nell'apposita voce di “riserva da deroghe ex art.2423 CC” (che ascende così al valore di 404 milioni di euro circa) in ossequio all'OIC 28 pnt 16. La scelta contabile effettuata, si concilia con la volontà di dare il massimo della trasparenza ad una operazione fatta al solo scopo di ottimizzare la gestione immobiliare senza generare effetti positivi sull'avanzo di esercizio influenzato in questo caso da una plusvalenza solo nominale trasformativa dei valori dell'attivo (in pratica al valore degli immobili si sostituiscono le quote sottoscritte con l'apporto).

Il Consiglio di Amministrazione, consapevole che la scelta non produce effetti di alterazione del patrimonio netto dove comunque confluirebbe l'avanzo di esercizio (eventualmente gonfiato per effetto della registrazione delle plusvalenze a conto economico) ha scelto di “sterilizzare” il risultato dall'evento straordinario dell'apporto anche in considerazione del fatto che l'utile di esercizio spesso viene utilizzato come elemento di valutazione sintetico della gestione. In linea di continuità con il passato esercizio si evidenzia nella tabella che segue la differenza dei due modi di rappresentazione delle plusvalenze da apporto e i relativi impatti sulle voci del patrimonio netto 2015.

Descrizione	Senza Plus	Con Plus
<b>Patrimonio netto</b>		
Riserva legale	3.826.648.000,00	3.826.648.000,00
Riserva contributo modulare obbligatorio	140.911.310,60	140.911.310,60
<b>Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile</b>	<b>403.793.924,05</b>	<b>219.765.630,48</b>
Avanzi portati a nuovo	3.931.546.050,46	3.931.546.050,46
Avanzo d'esercizio	930.184.344,88	1.114.212.638,45

Si richiama solo l'attenzione sulle modalità descritte in nota integrativa in merito al III apporto che non hanno consentito, per le circostanze giuridiche ivi esposte, la contestuale iscrizione delle quote sul conto “Fondo Cicerone- quote emesse” (fiscamente disponibili il 24.02.2016) ma l'utilizzo del conto transitorio “Fondo Cicerone – quote in fase di emissione”.

Si rileva, inoltre, che ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile che nel 2015 e nei primi mesi del 2016 non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo e che non sussistono imprese controllate e collegate né sedi secondarie.

*In appendice si includono gli allegati “tecnici” relativi al patrimonio (mobiliare ed immobiliare) a complemento delle informazioni riportate in nota integrativa unitamente all'allegato specifico inerente la Documentazione ex D.M. 27-3-2013 per gli adempimenti in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili con la PA ovvero:*

- *Rendiconto finanziario - predisposto secondo il Principio Contabile (cfr. OIC n. 10);*
- *Conto consuntivo in termini di cassa (tassonomia);*
- *Rapporto sui risultati;*
- *Riclassificazione del Conto Economico.*



## **Commento allo Stato Patrimoniale**

PAGINA BIANCA

**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI  
E RELATIVI FONDI AMMORTAMENTO**

**Immobilizzazioni materiali ed immateriali**

<b>Descrizione</b>	<b>Valore al 31.12.2015</b>	<b>Valore al 31.12.2014</b>
<b>Immobilizzazioni immateriali:</b>	<b>10.331.624,91</b>	<b>10.066.074,57</b>
Software di proprietà ed altri diritti	6.493.951,42	6.413.355,90
Concessioni licenze marchi e simili	3.589.831,74	3.349.019,22
Interventi migliorativi immobili in locazione	247.018,25	247.018,25
Immobilizzazioni in corso ed acconti	823,50	56.681,20
<b>Immobilizzazioni materiali:</b>	<b>64.762.447,57</b>	<b>227.915.525,75</b>
Fabbricati	50.742.015,48	214.207.349,80
Impianti e macchinari	1.560.949,74	1.550.884,74
Attrezzatura	213.853,39	213.525,22
Automezzi	7.966,85	7.966,85
Apparecchiature hardware	7.313.999,43	7.052.112,46
Mobili e macchine d'ufficio	4.612.431,79	4.606.388,04
Altre	311.230,89	277.298,64
<b>Fondi ammortamento</b>	<b>52.001.493,33</b>	<b>174.655.230,99</b>

Secondo i principi del sistema contabile utilizzato a partire dall'esercizio 1997, i cespiti sono valutati al costo di acquisto compatibilmente con il disposto dell'art. 2426 del codice civile.

Si evidenziano, di seguito, le variazioni di rilievo intervenute nelle poste delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

**Immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali al 31.12.2015 rilevano un incremento complessivo di circa 266 mila euro derivante dalla capitalizzazione delle seguenti spese:

- i “software di proprietà ed altri diritti” hanno subito un incremento di circa 81 mila Euro rispetto al valore del 31.12.2014, di cui circa Euro 35 mila circa relativi ad attività di sviluppo del sito internet della Cassa, circa 30 mila euro afferenti l’attività di sviluppo software del progetto PEC e circa 16 mila euro relativi all’archiviazione ottica;
- le “concessioni, licenze, marchi e simili”, riportano un incremento complessivo di circa 241 mila Euro, di cui si riepilogano di seguito le movimentazioni di maggior rilievo:
  - Euro 120 mila circa derivanti dalla capitalizzazione di spese per la manutenzione evolutiva dell’ERP “SAP”, la cui entrata in funzione è avvenuta nel corso del 2012. Tale incremento porta il costo storico complessivo del cespite SAP a 1,463 milioni di euro (0,242 milioni di euro capitalizzati nel corso del precedente esercizio);
  - Euro 97 mila circa per l’acquisto di licenze finalizzate alla gestione del data base aziendale;
- gli “interventi migliorativi su immobili in locazione”, rimasti invariati rispetto all’esercizio precedente, sono relativi a lavori di ristrutturazione effettuati in anni precedenti su immobili detenuti in locazione dall’Ente;
  - le “immobilizzazioni in corso ed acconti”, riportano un saldo di circa Euro mille relativo interamente a capitalizzazioni di spese sostenute nel corso del 2015 per manutenzione evolutiva dell’ERP “SAP”, non ancora completata alla data di chiusura dell’esercizio.

Si precisa che nel corso dell’esercizio in esame, non sono state effettuate cessioni né dismissioni di immobilizzazioni immateriali.

**Materiali**

Le immobilizzazioni materiali si sono complessivamente decrementate rispetto al precedente esercizio per circa 163 milioni di euro; la significativa riduzione del valore riguarda la voce “Fabbricati” ed è ascrivibile al II e III apporto al fondo immobiliare Cicerone, per mezzo dei quali sono stati conferiti rispettivamente dieci immobili con atto notarile datato 1 ottobre 2015 ed ulteriori quattro immobili con atto notarile sottoscritto in data 1 dicembre 2015 perfezionatosi con atto ricognitivo sottoscritto in data 24 febbraio 2016. In riferimento al III apporto gli effetti traslativi della proprietà degli immobili si sono verificati retroattivamente ex art. 1360 c.c. al 1 dicembre 2015, come meglio descritto nei commenti ai Fondi Immobiliari immobilizzati.

Immobile	Costo Storico	Fondo Amm.to	V.N.C.
Via Magenta 5 - Roma	11.055.485,69	-11.007.795,56	47.690,13
Via Ippolito Nievo 61 - Roma	20.015.034,77	-19.426.964,48	588.070,29
V.Le degli Ammiragli 91 - Roma	25.630.496,97	-24.962.581,24	667.915,73
V.le Marconi 150/174 - Roma	9.341.409,10	-9.000.807,24	340.601,86
Via dei Georgofili - Roma	20.354.974,82	-20.055.110,87	299.863,95
Via Luigi Rava 33/35 - Roma	12.488.210,73	-11.462.723,01	1.025.487,72
Catania	1.932.454,92	-1.594.527,83	337.927,09
Via Fondazza 13/A - Bologna	1.252.285,54	-790.186,94	462.098,60
Via Crescenzo, 17 - Roma	1.270.442,83	-540.547,99	729.894,84
Via Crescenzo, 17B - Roma	3.616.995,11	-1.538.859,80	2.078.135,31
Via Crescenzo, 17C - Roma	4.457.275,74	-1.757.660,97	2.699.614,77
Piazza Adriana, 9 - Roma	3.965.424,30	-1.568.422,70	2.397.001,60
Via Palermo 8-10-12 - Roma - 2015	14.746.720,26	-5.351.401,85	9.395.318,41
<b>II APPORTO AL FONDO CICERONE</b>	<b>130.127.210,78</b>	<b>-109.057.590,48</b>	<b>21.069.620,30</b>
Via C. Fea 5 - Roma	5.822.834,90	-3.671.175,15	2.151.659,75
Bologna - Strada Maggiore	14.948.044,85	-9.506.894,00	5.441.150,85
Vicenza	3.940.132,45	-2.802.098,92	1.138.033,53
Venezia	8.799.570,03	-1.678.328,03	7.121.242,00
<b>III APPORTO AL FONDO CICERONE</b>	<b>33.510.582,23</b>	<b>-17.658.496,10</b>	<b>15.852.086,13</b>
<b>TOTALE IMMOBILI OGGETTO CONFERIMENTI</b>	<b>163.637.793,01</b>	<b>-126.716.086,58</b>	<b>36.921.706,43</b>

Il II e III conferimento hanno implicato la cancellazione di un valore netto contabile di 36.921.706,43 euro, a fronte di un valore periziato dall'esperto indipendente DTZ Italia Srl di complessivi 220.950.000,00 euro. La differenza economica positiva di euro 184.028.294 è stata iscritta a riserva di Patrimonio netto alla cui sezione si rimanda per ulteriori approfondimenti.

Le migliori capitalizzate nel corso dell'esercizio ammontano ad euro 172 mila circa, di cui circa 163 mila riferiti lavori di ristrutturazione presso immobili divenuti successivamente oggetto di conferimento.

Si evidenzia che, al 31.12.2015, il valore contabile dei Fabbricati (circa 51 milioni di euro) al netto del relativo fondo ammortamento (circa 29 milioni di Euro) evidenzia il quasi completo recupero del costo storico sostenuto.

Immobili	Fondo ammortamento	Valore netto contabile
50.742.015,48	28.816.294,31	21.925.721,17

- L'incremento della voce “impianti e macchinari” ammonta a complessivi 10 mila Euro circa dovuti prevalentemente all'ammodernamento dei sistemi audio digitali presso la sala seminari e la sala biblioteca della Cassa.
- Il saldo della voce “attrezzatura” rimane sostanzialmente invariato rispetto al 2014. Il lieve incremento deriva dall'acquisto di attrezzatura varia utilizzata presso la sede della Cassa.
- La voce “automezzi” non registra alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.
- L'incremento della voce “apparecchiature hardware” è pari ad euro 262 mila euro, al netto delle cessioni avvenute nell'esercizio per un valore complessivo di euro 3 mila circa. Gli acquisti effettuati nel 2015 ammontano a complessivi circa 265 mila Euro, in linea con la politica dell'Ente volta a porre in massima sicurezza la gestione dei propri dati garantita mediante un'adeguata dotazione di apparecchiature di server e storage.
- La voce “mobili e macchine d'ufficio” è composta dalle seguenti categorie di cespiti:
  - mobili e arredi: il saldo è pari a 4,111 milioni di euro e registra un incremento di euro 3 mila circa per acquisti di arredi utilizzati presso la sede dell'ente.
  - casseforti ed armadi corazzati: il saldo di bilancio ammonta ad euro 7 mila circa e risulta invariato rispetto al 2014;
  - macchine d'ufficio: la voce presenta un saldo al 31.12.2015 di euro 173 mila circa sostanzialmente in linea con i valori del precedente esercizio;
  - apparecchiature a tecnologia avanzata: il saldo è pari ad euro 322 mila circa e non registra variazioni di rilievo.
- Non sono presenti spese capitalizzate relative a cespiti non ancora in uso alla data del 31.12.2015, pertanto il saldo della voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” è pari a zero.
- La voce relativa alle “altre” immobilizzazioni materiali è riferita, principalmente, ad alcuni cespiti in uso nella proprietà di Collesalveti.



**Fondi ammortamento immobilizzazioni materiali ed immateriali**

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Fondo ammortamento:</b>	<b>52.001.493,33</b>	<b>174.655.230,99</b>
Fondo amm.to Immobilizzazioni Immateriali	9.928.711,03	9.551.186,13
Fondo ammortamento immobili	28.816.294,31	152.332.220,74
Fondo ammortamento impianti e macchinari	1.482.360,31	1.450.478,44
Fondo ammortamento apparecchiature hardware	6.979.803,23	6.595.035,93
Fondo ammortamento mobili e macchine ufficio	4.124.443,93	4.069.388,50
Fondo ammortamento automezzi	7.450,38	7.450,38
Fondo ammortamento attrezzatura	210.552,91	209.374,74
Fondo amm.to apparecchiature a tec. avanzata	319.779,29	317.004,63
Altri fondi ammortamento	132.097,94	123.091,50

Sulla base delle linee guida fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato ed in deroga al dettato della IV Direttiva CEE, introdotta in Italia con il D.Lgs. n. 127 del 09 aprile 1991, in cui è previsto che le poste rettificative siano portate in diretta diminuzione delle corrispondenti voci attive, i fondi ammortamento relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali sono esposti nel conto consuntivo a sezioni contrapposte.

Si evidenzia, ai sensi dell'art. 2426 del codice civile, che i criteri e i coefficienti di ammortamento non hanno subito variazioni rispetto a quelli applicati nei precedenti esercizi; allo scopo di dare un quadro più completo sulle immobilizzazioni vengono di seguito indicati ed in particolare risultano:

- a quote costanti ripartite in tre anni secondo la stratificazione del cespite per le immobilizzazioni immateriali; si precisa che per quanto riguarda il piano di ammortamento relativo al costo del software di “archiviazione ottica”, stante la stimata vita utile del bene, è stato valutato in un periodo di 5 anni;
- a quote costanti ripartite in sei anni per gli interventi migliorativi su immobili detenuti in locazione in relazione alla durata del contratto;
- pari ai coefficienti stabiliti dal D.M. 31.12.88 nella sezione “altre attività” del Ministero delle Finanze (la scadenza per la revisione dei coefficienti di ammortamento da parte dello stesso Ministero prevista entro il 31.12.2009 dall'art. 6 del D.L. 78/2009, convertito in L. 102/2009, è

stata infatti considerata “ordinatoria” e quindi superabile) cioè a dire per le categorie di beni omogenei ritenuti rappresentativi della residua possibilità di utilizzazione dei beni:

- immobili 3%, automezzi 25%, mobili e macchine ufficio 12%, con aliquota ridotta alla metà per il primo esercizio di acquisizione;
- 33% per l'hardware e le apparecchiature a tecnologia avanzata, tenuto conto della veloce obsolescenza dovuta al mutamento tecnologico e quindi della possibilità d'impiego dei beni non superiore a tre anni.

Complessivamente i fondi ammortamento registrano un decremento netto rispetto al precedente esercizio di 122,65 milioni di euro, così composto:

- storno delle quote di ammortamento accumulate sui cespiti oggetto di dismissione nel corso del 2015. Ci si riferisce in particolar modo al II e III conferimento a Fondo Immobiliare Cicerone, per effetto del quale il fondo ammortamento fabbricati si è ridotto di circa 126,72 milioni di euro.
- accantonamento delle quote di ammortamento del 2015 pari a 4,07 milioni di euro.

*Come previsto dall'art. 2427 del codice civile, si riporta di seguito uno schema dove si riscontrano analiticamente le movimentazioni dell'esercizio 2015 relativamente alle immobilizzazioni e ai fondi.*

## Calcolo ammortamento per le immobilizzazioni materiali ed immateriali (ad esclusione Immobili)

	Totale 31-12-14	Nuovi acquisti	Dismissioni	Riclassificazione contabile	Totale 31-12-15	Aliquota ordinaria	Quota amm.to 2015
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>10.009.393,37</b>	<b>240.936,84</b>	-	<b>80.471,20</b>	<b>10.330.801,41</b>		<b>377.524,90</b>
Software di proprietà ed altri diritti	3.960.410,28	16.014,45	-	48.190,00	4.024.614,73	33,30%	58.332,29
Software di proprietà ed altri diritti	2.452.945,62	16.391,07	-	-	2.469.336,69	20,00%	33.150,31
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.349.019,22	208.531,32	-	32.281,20	3.589.831,74	33,30%	286.042,30
Altre	247.018,25	-	-	247.018,25	-	16,60%	-
<b>IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI</b>	<b>56.681,20</b>	<b>24.613,50</b>	-	<b>80.471,20</b>	<b>823,50</b>		-
Immobilizzazioni in corso e acconti	56.681,20	24.613,50	-	80.471,20	823,50	0,00%	-
<b>IMPIANTI E MACCHINARI</b>	<b>1.550.884,74</b>	<b>671,00</b>	-	<b>9.394,00</b>	<b>1.560.949,74</b>		<b>31.881,87</b>
Impianti e macchinari	1.550.884,74	671,00	-	9.394,00	1.560.949,74	12,00%	31.881,87
<b>ATTREZZATURA</b>	<b>213.525,22</b>	<b>328,17</b>	-	-	<b>213.853,39</b>		<b>1.178,17</b>
Attrezzatura varia e minuta	12.631,73	-	-	-	12.631,73	12,00%	-
Attrezzatura varia	200.893,49	328,17	-	-	201.221,66	12,00%	1.178,17
<b>AUTOMEZZI</b>	<b>7.966,85</b>	-	-	-	<b>7.966,85</b>		-
Automezzi	7.966,85	-	-	-	7.966,85	25,00%	-
<b>APPARECCHIATURE HARDWARE</b>	<b>7.052.112,46</b>	<b>260.341,32</b>	<b>3.316,05</b>	<b>4.861,70</b>	<b>7.313.999,43</b>		<b>388.083,35</b>
Apparecchiature hardware	7.052.112,46	260.341,32	3.316,05	4.861,70	7.313.999,43	33,30%	388.083,35
<b>MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO</b>	<b>4.606.388,04</b>	<b>6.043,75</b>	-	-	<b>4.612.431,79</b>		<b>57.830,09</b>
Mobili e arredi	4.107.999,02	3.027,46	-	-	4.111.026,48	12,00%	52.288,01
Casseforti e armadi corazzati	6.716,05	-	-	-	6.716,05	12,00%	69,60
Macchine d'ufficio	169.916,60	2.769,40	-	-	172.686,00	12,00%	2.697,82
Apparecchiature a tecnologia avanzata	321.756,37	246,89	-	-	322.003,26	33,30%	2.774,66
<b>ALTRE</b>	<b>277.298,64</b>	<b>33.932,25</b>	-	-	<b>311.230,89</b>		<b>9.006,44</b>
Beni artistici	20.445,66	-	-	-	20.445,66	0,00%	-
Beni mobili in Collesalveti	118.391,18	-	-	-	118.391,18	0,00%	-
Mobili e arredi di nuova acquisizione Collesalveti	87.438,63	-	-	-	87.438,63	12,00%	2.589,63
Impianti e macchinari in Collesalveti	42.437,17	33.932,25	-	-	76.369,42	12,00%	5.558,21
Prefabbricati in Collesalveti	8.586,00	-	-	-	8.586,00	10,00%	858,60
<b>IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI</b>	-	<b>14.255,70</b>	-	-	-		-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	14.255,70	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>23.774.250,52</b>	<b>581.122,53</b>	<b>3.316,05</b>	-	<b>24.352.057,00</b>		<b>865.504,82</b>

	Fondo al 31-12-14	Quota amm.to 2015	Dismissioni	Fondo al 31-12-15
<b>Fondi Ammortamento</b>				
Fondo ammortamento Immateriali	9.551.186,13	377.524,90	-	9.928.711,03
Fondo ammortamento impianti e macchinari	1.450.478,44	31.881,87	-	1.482.360,31
Fondo ammortamento apparecchiature hardware	6.595.035,93	388.083,35	3.316,05	6.979.803,23
Fondo ammortamento mobili e macchine d'ufficio	4.069.388,50	55.055,43	-	4.124.443,93
Fondo ammortamento automezzi	7.450,38	-	-	7.450,38
Fondo ammortamento attrezzatura	209.374,74	1.178,17	-	210.552,91
Fondo ammortamento appar. tecnol. avanzata	317.004,63	2.774,66	-	319.779,29
Altri fondi ammortamento	123.091,50	9.006,44	-	132.097,94
<b>Totale</b>	<b>22.323.010,25</b>	<b>865.504,82</b>	<b>3.316,05</b>	<b>23.185.199,02</b>

**Interventi migliorativi in funzione dell'immobile al riferimento effettuali nell'esercizio 2015**

Descrizione immobili	Rettifica migliorativa 2011	Interventi migliorativi 2012	Quota ammortamento annuo	% di costo di manutenzione straordinaria sull'intero valore dell'immobile	Valore dell'immobile al 31/12/2012 delle manutenzioni straordinarie	Rettifica migliorativa 2012	Interventi migliorativi 2012	Quota ammortamento annuo	% di costo di manutenzione straordinaria sull'intero valore dell'immobile	Valore dell'immobile al 31/12/2013 delle manutenzioni straordinarie	Rettifica migliorativa 2013	Interventi migliorativi 2013	Quota ammortamento annuo	% di costo di manutenzione straordinaria sull'intero valore dell'immobile	Valore dell'immobile al 31/12/2014 delle manutenzioni straordinarie	Rettifica migliorativa 2014	Interventi migliorativi 2014	Quota ammortamento annuo	% di costo di manutenzione straordinaria sull'intero valore dell'immobile	Valore dell'immobile al 31/12/2015 delle manutenzioni straordinarie	Rettifica migliorativa 2015	Interventi migliorativi 2015	Quota ammortamento annuo	% di costo di manutenzione straordinaria sull'intero valore dell'immobile	Valore dell'immobile al 31/12/2015 delle manutenzioni straordinarie	Storno valore capiti per conferimento Fondo Cicazione	Valore dell'immobile al 31/12/2015 delle manutenzioni straordinarie		
																												2011	2012
<b>Strumenti</b>																													
Via E. O. Vicentini 8 - Roma		522.278,64	7.854,18	2,46	21.643.340,15		4.759,75	71,85	0,02	21.648.328,89		7.981,41	119,12	0,04	21.658.092,30													21.636.092,30	
Via E. O. Vicentini 12 - Roma																												421.154,70	
Via E. O. Vicentini 13 - Roma																												421.154,70	
Via E. O. Vicentini 44 S. - Viale delle P. I. 5 - Rm					593.989,19					593.989,19					593.989,19													593.989,19	
Via E. O. Vicentini 45 S. - Viale delle P. I. 5 - Rm					307.528,05					307.528,05					307.528,05													307.528,05	
Via E. O. Vicentini 55 - Viale delle P. I. 4 - Roma					3.043.243,84					3.043.243,84					3.043.243,84													3.043.243,84	
Via E. O. Vicentini 8 - Rm - Auditorium		17.619,05		0,71	2.517.528,47					2.517.528,47					2.517.528,47													2.517.528,47	
Corso del V. Veneto 44 S. - Viale delle P. I. 5 - Rm		145.599,50	2.183,95	1,08	13.698.829,48		98.369,76	1.444,56	0,71	13.698.829,48		25.574,26	395,02	0,19	13.692.467,44													13.692.467,44	
Via M. Perugina 150/174 - Roma					9.341.409,10					9.341.409,10					9.341.409,10														9.341.409,10
Strada 102 - Viale della Repubblica - Roma					20.249.974,82					20.249.974,82					20.249.974,82														20.249.974,82
Via Paolo Savio 51 - Roma					20.015.024,77					20.015.024,77		12.810,00	192,15	0,12	20.015.024,77														20.015.024,77
Via L. Biondi 30/35 - Roma					12.489.510,73					12.489.510,73					12.489.510,73														12.489.510,73
Via Carlo Fa - Roma		154.339,06	2.313,95	0,91	3.822.864,57		8.489,00	929,72	0,03	3.822.864,57					3.822.864,57														3.822.864,57
Via E. O. Vicentini 8b - Roma					276.309,64					276.309,64					276.309,64														276.309,64
Via E. O. Vicentini 17a - Roma					4.487.272,74					4.487.272,74					4.487.272,74														4.487.272,74
Via C. C. - Roma					3.618.995,11					3.618.995,11					3.618.995,11														3.618.995,11
Via Crescenzo 17c - Roma					14.550.200,05		36.600,00	549,00	0,25	14.586.800,05		2.030,08	30,45	0,01	14.586.800,05														14.586.800,05
Via Palermo 2 - Roma					19.924.449,82					19.924.449,82					19.924.449,82														19.924.449,82
Palazzo - Spazio Maggiori		197.130,63	2.956,94	11,36	9.799.570,03		75.071,13	1.705,32	0,47	9.799.570,03		8.702,26	130,33	0,05	9.799.570,03														9.799.570,03
Roma		7.613,32	243,39	0,10	9.799.570,03					9.799.570,03					9.799.570,03														9.799.570,03
<b>Totale</b>					<b>210.993.092,92</b>		<b>221.199,83</b>	<b>3.317,40</b>	<b>0,24</b>	<b>211.191.244,02</b>		<b>57.083,81</b>	<b>885,87</b>	<b>0,07</b>	<b>211.176.302,23</b>		<b>172.868,08</b>	<b>2.030,03</b>	<b>0,40</b>	<b>211.164.272,20</b>		<b>163.877,93,01</b>	<b>477,117,02</b>		<b>163.877,93,01</b>	<b>477,117,02</b>			

\* Gli immobili presenti in elenco sono quelli oggetto di interventi migliorativi negli anni dal 1997 al 2015

\*\* I totali sono soggetti ad arrotondamento

Situazione Immobili al 31-12-2015

Descrizione Immobili	31-12-2015				31-12-2014				31-12-2014				31-12-15				
	Rettifiche valore fondo al 31.12.2015	Acquisti 2015	Storno valore cespiti per conferimento Fondo Cicerone	Valore cespiti al 31.12.15	Rettifiche valore fondo al 31.12.2014	Acquisti 2014	Storno valore cespiti per conferimento Fondo Cicerone	Valore cespiti al 31.12.14	Rettifiche valore fondo al 31.12.2014	Acquisti 2014	Storno valore cespiti per conferimento Fondo Cicerone	Valore cespiti al 31.12.14	Rettifiche valore fondo al 31.12.2014	Acquisti 2014	Storno valore cespiti per conferimento Fondo Cicerone	Valore cespiti al 31.12.14	Fondo ammortamento al 31.12.15
<b>Strumenti</b>																	
Via E. O. Visconti 8 - Roma		7.941,41		21.656.086,36				449.569,98								649.682,36	17.036.587,17
Via E. O. Visconti 8/b - Roma				1.631.046,86			48.931,37									48.931,37	872.864,33
Via E. O. Visconti 8 sc. Mellini int. 3 - Roma				754.251,78			22.627,57									22.627,57	147.079,09
Lungotevere dei Mellini 44 sc. Valadier int. 5 - Roma				421.154,70			12.634,63									12.634,63	259.089,27
Lungotevere dei Mellini 44 sc. Belli int. 12 - Roma				546.266,65			16.388,00									16.388,00	269.731,25
Lungotevere dei Mellini 44 sc. Belli int. 4 - Roma				367.126,69			11.019,87									11.019,87	167.618,28
Via E. O. Visconti 8 p.l. - Roma - Auditorium				3.043.243,85			91.297,32									91.297,32	1.410.464,61
Lungotevere dei Mellini 44 sc. Belli int. 8/10 - Roma				2.515.034,12			75.451,03									75.451,03	654.467,09
Colonnaletti		25.571,66		2.537.528,47			69.391,83									69.391,83	1.200.519,29
Complesso ViscontiBelli - Roma	0,00	33.516,27		47.183.116,05	1.423.846,46		1.423.846,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.423.846,46	27.208.854,63	
<b>Non Strumenti</b>																	
Via Micromi 150/174 - Roma				9.341.058,10			14.347,67									14.347,67	10.700,75
Via dei Geopoli - Roma				20.354.974,82			12.289,40									12.289,40	9.210,29
Via Mignone - Roma		12.810,00		14.070.542,85			25.839,45									25.839,45	13.983,26
Via Mignone - Roma				20.015.034,73			14.407.647,24									14.407.647,24	31.083,77
Via Luigi Rava 33/35 - Roma				12.488.210,73			41.407,70									41.407,70	24.609,65
Via Leidi Anniurati 91 - Roma				25.625.802,41			39.937,15									39.937,15	8.253,29
Via Visconti 66 - Roma				144.075,51			144.075,51									144.075,51	24.609,65
Via E. O. Visconti 8 sc. Mellini int. 4 - Roma				1.746.442,83			36.319,77									36.319,77	8.253,29
Via Cosensatec 17B - Roma				3.616.995,11			103.659,83									103.659,83	24.609,65
Via Cosensatec 17C - Roma				4.457.275,74			133.718,27									133.718,27	8.253,29
Piazza Adriana 9 - Roma				3.965.426,30			118.962,72									118.962,72	24.609,65
Via C. Fea 3 - Roma				5.322.834,90			174.655,06									174.655,06	8.253,29
Via C. Fea 3 - Roma		2.030,08		1.932.454,92			13.856,93									13.856,93	8.253,29
Callania				89.088,82			89.088,82									89.088,82	80.088,82
Napoli				4.367.248,45			131.017,48									131.017,48	304.620,02
Venezia				16.200.330,33			485.079,37									485.079,37	439.247,65
Esposim Strada Magliore		8.702,28		9.442.870,32			63.620,04									63.620,04	19.920,18
Locale comm.Via Enrico Cuccia Visconti 8/C	0,00	466.212,66		166.454.237,59	4.594.760,30		4.594.760,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.594.760,30	906.439,75	
<b>Sub-totale</b>	0,00	499.726,93		214.307.346,89	6.022.745,76		6.022.745,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.022.745,76	28.816.234,31	

**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>4.303.422.066,92</b>	<b>3.434.029.316,38</b>
Partecipazioni in imprese collegate	41.316,55	41.316,55
Partecipazioni in altre imprese	155.976.881,41	136.144.876,52
Partecipazioni societarie	365.000.000,00	140.000.000,00
Crediti verso personale dipendente	5.231.461,90	4.478.314,85
Crediti verso iscritti e concessionari	312.220.886,79	295.573.608,75
Crediti verso altri	4.806.002,00	3.601.663,83
Titoli emessi o garantiti dallo Stato e ass.ti	1.906.372.437,29	1.830.529.644,12
Altri Titoli	1.553.773.080,98	1.023.659.891,76

**Partecipazioni in imprese collegate**

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Partecipazioni in imprese collegate</b>	<b>41.316,55</b>	<b>41.316,55</b>
Fondazione dell'Avvocatura Italiana	41.316,55	41.316,55

In data 17.12.1999 la Cassa Forense ha partecipato alla costituzione della “Fondazione dell'Avvocatura Italiana” in misura pari a circa il 24% del patrimonio iniziale della fondazione.

Il dato al 31.12.2015 rappresenta il valore della partecipazione, iscritta a costo storico; non avendo a disposizione ulteriori informazioni contabili se non la conferma della operatività della Fondazione (verificabile dal sito [www.fondazioneavvocatura.it](http://www.fondazioneavvocatura.it) e temporaneamente per il sito in riferimento su [www.consiglionazionaleforense.it/site/home/articolo9167.htm](http://www.consiglionazionaleforense.it/site/home/articolo9167.htm)

La Fondazione dell'Avvocatura Italiana è un ente complementare all'attività istituzionale della Cassa e come da art. 3 dello Statuto “...non ha fini di lucro, è apolitica e aconfessionale. Gli scopi primari della Fondazione consistono nella promozione e nell'aggiornamento della cultura giuridica e forense, nella valorizzazione dell'avvocatura, anche nei suoi aspetti previdenziali, nella divulgazione dei diritti di difesa della persona”.

**Partecipazioni in altre imprese (Private Equity)**

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Partecipazioni in altre imprese</b>	<b>155.976.881,41</b>	<b>136.144.876,52</b>
SATOR PRIVATE EQUITY	7.127.916,69	12.487.572,81
ICF II	4.719.804,17	5.156.893,84
ADVANCED AC ENERGY FUND	2.124.635,51	1.795.688,66
DGPA Capital	390.000,00	720.000,00
ALTO CAPITAL II	994.278,21	936.505,38
AVM Private Equity	1.832.756,75	2.017.853,05
PERENNIUS GLOBAL VALUE 2008	5.514.351,50	6.229.549,28
ADVANCED CAPITAL III	1.128.157,68	1.550.649,34
PM & PARTNERS II	1.960.723,53	2.770.544,69
AMBIENTA I	5.513.446,00	6.555.846,00
ADVANCED CAPITAL PERE International	8.106.760,20	6.693.115,41
PERENNIUS ASIA PACIFIC	2.539.872,25	2.077.451,20
SINERGIA II	3.884.579,98	3.796.264,84
PERENNIUS GLOBAL 2010	12.481.753,49	11.895.481,94
L CAPITAL 3	6.809.286,17	4.927.118,37
F2I – Fondo Italiano Infrastrutture	36.183.343,70	48.585.687,12
F2I II – Fondo Italiano Infrastrutture	10.929.374,99	16.545.090,77
AMBIENTA II	2.180.524,47	1.297.362,47
TASTE OF ITALY – Idea Capital Fund	1.055.000,00	106.201,35
CLESSIDRA Capital Partner III	23.270.968,85	0
BLUEGEM II LP	7.449.582,44	0
PARTNERS GROUP Global Value 2014	9.779.764,83	0

Il Private Equity si può definire come un'attività di assunzione di partecipazioni durevoli e rilevanti nel capitale di imprese generalmente non quotate, da parte di investitori finanziari specializzati, con la finalità di accrescere il valore della partecipazione, nel medio termine, per realizzare un consistente capital gain al momento della dismissione della stessa.

Si ricorda che il CdA con delibera dell'11 Ottobre 2012 ha deciso di allocare tra i private equity il Fondo F2i considerato precedentemente un investimento in infrastrutture e in quanto tale classificato tra gli investimenti indiretti immobiliari. Per analogia è stato iscritto tra i private equity anche il secondo fondo di F2 deliberato dal CdA l'11 Gennaio 2013.

Le variazioni dei saldi che si registrano da un anno all'altro sono l'effetto, in costanza di importo sottoscritto, dei richiami e dei rimborsi di capitale tipici degli strumenti in analisi e in quanto tali non sono oggetto di commento se non in casi particolari (per i dettagli su rimborsi e richiami si rinvia alle schede contenute negli allegati tecnici).

Si specifica, altresì, che causa anticipo delle date di approvazione del bilancio il 23.03.2016 le suddette schede riportano come valore delle quote l'ultimo disponibile comunicato dalle SGR (rendiconti al 30/06/2015 o al 30/09/2015 a seconda della cadenza).

Si riporta di seguito una breve descrizione dell'attività d'indirizzo relativa ai fondi su elencati:

#### **SATOR PRIVATE EQUITY**

Con delibera n. 7 del 08/01/2010 il CdA della Cassa ha deliberato l'adesione con 20 milioni di Euro al Sator Private Equity; il fondo nasce con un focus geografico concentrato in Italia in tutti i settori ma con un particolare occhio di riguardo per quello operante nel settore finanziario, campo quest'ultimo di estrema specializzazione del management. Il fondo è gestito attraverso la società Sator Capital Limited di diritto inglese.

#### **ICF II**

Con delibera n. 518 del 30/07/2010 il CDA della Cassa ha deliberato l'adesione al fondo di fondi ICF II per 10 milioni di Euro; ICF II è il secondo fondo di fondi lanciato e gestito da IDEA Capital Funds SGR.

Il fondo presenta una strategia di gestione volta a minimizzare il rischio con una forte diversificazione realizzata attraverso investimenti in mercato primario e secondario, nonché con una distribuzione sia geografica (Europa, Nord America, resto del mondo) che settoriale e di ciclo di vita aziendale.

Il periodo di investimento del fondo si è concluso il 15/09/12 per operazioni primarie e il 15/09/14 per operazioni secondarie; pertanto nel corso dell'esercizio in chiusura l'attività si è concretizzata nella gestione degli investimenti in portafoglio.

#### **ADVANCED AC ENERGY FUND**

Con delibera n. 615 del 21/10/2010 il CdA della Cassa ha deliberato l'adesione al Fondo Advanced Capital Energy Fund per una quota di 5 milioni di Euro nei limiti del 10% del closing del fondo; l'investimento effettivo nel rispetto dei limiti indicati è stato di 3 milioni di Euro.

Advanced Capital Energy, gestito da Advanced Capital SGR SpA, è un fondo di fondi globale di private equity che ha l'obiettivo di investire in modo diversificato nel settore energetico:



principalmente nelle fonti energetiche tradizionali (petrolio e gas naturale, produzione, esplorazione, distribuzione, trasporto e servizi) e, in subordine, in rinnovabili tradizionali (eoliche e idroelettrica), rinnovabili di tipo alternativo (solare, geotermica, biomasse, maree, biofuel, fuelcells), tecnologie pulite legate all'efficienza energetica, nonché estrazione e distribuzione, purificazione, filtraggio, irrigazione ovvero desalinizzazione dell'acqua.

### **DGPA Capital**

Con delibera n. 147 del 07/04/2006 il CdA della Cassa ha deliberato l'adesione con capitale di 2 milioni di Euro al Fondo di private equity DGPA Capital gestita da DGPA SGR SpA ora STYLE CAPITAL SGR SpA; l'obiettivo del fondo è fornire capitale di sviluppo e supporto professionale prevalentemente ad aziende di piccola e media dimensione caratterizzate da un'attività già compiutamente avviata e con potenzialità di crescita.

L'obiettivo del fondo non è perseguire una particolare specializzazione per settori economici ma privilegiare le aziende operanti nei settori del cd. "Made in Italy" la cui attività è caratterizzata da stile, design, qualità e riconoscibilità dei prodotti avendo cura di comporre il portafoglio di partecipazioni sulla base di criteri di diversificazione del rischio.

### **ALTO CAPITAL II**

Con la delibera n. 533 del 01/12/2006 il CdA della Cassa ha deliberato l'adesione con 2,5 milioni di Euro al fondo Alto Capital II gestito da Alto Partners Sgr S.p.A., fondo di private equity nato con l'obiettivo di incrementare il valore del suo patrimonio, attraverso operazioni di investimento di media e lunga durata aventi per oggetto piccole-medie imprese che presentino significative potenzialità di crescita, con una strategia che poggia su due principi:

1. focus di settore "generalisti" (ad eccezione di aziende appartenenti ai settori immobiliari e dei servizi finanziari);
2. focus geografico rivolto in Italia con particolare attenzione alle tre regioni più industrializzate e che presentano un PIL procapite superiore alla media europea: Lombardia, Emilia Romagna e Veneto.

Il periodo di investimento del fondo si è concluso, pertanto nel corso dell'esercizio in chiusura l'attività si è concretizzata nella gestione degli investimenti in portafoglio.

### **AVM Private Equity**

Con la delibera n. 532 del 01/12/2006 il CdA della Cassa ha deliberato di sottoscrivere 2,5 milioni di Euro di AVM Private Equity S.p.A. holding italiana la cui attività "consiste principalmente nell'assunzione di partecipazioni o interessenze in imprese di piccola e media dimensione, con l'intento di affiancare imprenditori o manager selezionati nel percorso di crescita delle loro aziende" che operano principalmente in imprese italiane con possibilità di differenziare in misura minoritaria nell'area mediterranea (in particolare Francia e Spagna).

**Perennius Global Value 2008**

Con delibera n. 134 dell'11/04/2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'investimento di 4 milioni di Euro nel fondo di fondi "Perennius Global Value 2008" gestito da Partners Group (Italy) SGR S.p.A e successivamente con delibera n. 311 del 14/05/09 ne è stata deliberata un'ulteriore sottoscrizione per 6 milioni di Euro per un totale complessivo di 10 milioni di Euro.

La scelta degli investimenti opera nell'ambito dei Fondi Target che svolgano attività sui mercati mondiali, secondo le seguenti differenti strategie:

- ⇒ 70-90% fondi di Leveraged Buy Out, indirizzati al finanziamento di imprese mature e consolidate nel loro settore e in grado di generare flussi di cassa stabili e fondi di Distressed, indirizzati a finanziare operazioni di turn-around aziendali ove le società target, in situazioni di difficoltà finanziaria, rappresentino interessanti opportunità a livello industriale;
- ⇒ 10-30% fondi di Venture Capital, indirizzati al finanziamento di nuove imprese in settori ad alto potenziale di crescita (tecnologia, servizi professionali, retail, sanità, biotecnologie, etc.).

A livello geografico, il target di investimento prevede allocazioni basate sulle seguenti "forchette":

- Nord America: 35% - 65%;
- Europa: 30% - 65%;
- Resto del mondo: 5% - 20%.

Il periodo di investimento del fondo si è concluso pertanto nel corso dell'esercizio in chiusura l'attività si è concretizzata nella gestione degli investimenti in portafoglio.

**Advanced Capital III**

Con delibera n. 134 del 11/04/2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adesione al fondo di fondi di private equity Advanced Capital III gestito da Advanced Capital SGR S.p.A. per un capitale di 4 milioni di Euro.

La strategia del fondo di fondi è l'incremento del valore del patrimonio attraverso operazioni di investimento, principalmente in partecipazioni e/o quote di fondi azionari non quotati in mercati regolamentari che investono in operazioni estremamente diversificate come buy-out, development/expansion capital, venture capital, special situations, distressed debt, restructuring, infrastructure, private equity real estate e mezzanine finance, con la localizzazione degli emittenti tendenzialmente orientata a coprire per il :

- 55% mercato nord americano;
- 30% mercato dell'Unione Europea;
- 15% altri mercati.

Il periodo di investimento del fondo si è concluso pertanto nel corso dell'esercizio in chiusura l'attività si è concretizzata nella gestione degli investimenti in portafoglio.

**PM& Partners II**

Con delibera n. 503 del 31/10/ 2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sostituire l'investimento del fondo chiuso di private equity deliberato nel settembre 2006 denominato APE e gestito da APE SGR del gruppo Mediobanca, con l'investimento nel fondo PM & Partners II gestito da PM & Partners SGR Spa per il medesimo ammontare pari a 5 milioni di Euro.

Valutato il particolare contesto storico di crisi finanziaria partita nel 2007, Mediobanca stessa ha deciso di allargare il team di APE con quello di PM & Partners per cogliere, con l'incremento delle dimensioni del fondo, maggiori opportunità. La politica di investimento è sostanzialmente analoga a quella del fondo APE: più specificamente ha l'obiettivo di fare investimenti in private equity in imprese redditizie e in fase di crescita che svolgono la propria attività o hanno sede prevalentemente in Italia con un focus particolare su imprese il cui "enterprise value" sia compreso tra 30 e 250 milioni di Euro.

Infatti l'investimento è orientato in imprese target acquisendo la maggioranza, ovvero una minoranza qualificata, del capitale con diritto di voto delle società in portafoglio e affiancando i relativi imprenditori e manager nella realizzazione del piano economico finanziario posto a base della decisione di investire finanziando operazioni che rientrano nel:

- management buy-out e management buy-in incluse operazioni realizzate mediante ricorso alla leva finanziaria;
- development capital ovvero piani di sviluppo di società che presentino significative potenzialità di crescita.

Le operazioni di investimento sono effettuate principalmente in imprese italiane intendendosi per tali le imprese costituite o aventi sede legale o la sede sul territorio italiano, operazioni in imprese non italiane possono essere realizzate a condizione che il loro ammontare complessivo non ecceda il 15% del totale del fondo.

Il periodo di investimento del fondo si è concluso pertanto nel corso dell'esercizio in chiusura l'attività si è concretizzata nella gestione degli investimenti in portafoglio.

**Ambienta I**

Con delibera n. 309 del 14/05/2009 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adesione al fondo di private equity Ambienta I gestito da Ambienta Società di Gestione del Risparmio S.p.A. per un ammontare di 10 milioni di Euro.

L'obiettivo del fondo è l'investimento in tutti i settori ambientali di: produzione di energia rinnovabile, biocarburanti, risparmio energetico, controllo e riduzione dell'inquinamento, gestione dei rifiuti e delle risorse idriche.

Il suo target è rivolto alle piccole e medie imprese per un massimo di 15 investimenti (range 10-30 mln di Euro) sufficientemente diversificati e rappresentativi dei diversi settori ambientali, che hanno bisogno di crescita del capitale (cd. growth capital) e le start-up con comprovata esperienza nelle tecnologie di gestione.

Il fondo, pur non volendosi restringere ad una particolare area geografica, è orientato ad investimenti per circa l'80% in Europa e il restante 20% nel resto del mondo.

Il periodo di investimento del fondo si è concluso pertanto nel corso dell'esercizio in chiusura l'attività si è concretizzata nella gestione degli investimenti in portafoglio.

#### **Advanced Capital “PERE International”**

Con delibera n. 310 del 14/05/2009 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la sottoscrizione di 10 milioni di Euro del Fondo Advanced Capital Private Equity Real Estate Opportunity gestito da Advanced Capital SGR spa la cui variazione di denominazione è stata recepita con la delibera n. 724 del 17/12/2009 in Fondo Advanced Capital Private Equity Real Estate International (PEREI).

AC Private Equity Real Estate International è il primo fondo di fondi che investe a livello globale in fondi immobiliari che operano secondo le modalità tipiche del private equity ed adottano una strategia di tipo opportunistico in un contesto “distressed” (ovvero in situazioni di tensione finanziaria e/o di crisi aziendale) nato proprio per cogliere le opportunità che la crisi ha creato nel settore immobiliare.

Lo schema di investimento prevede politiche focalizzate su private equity real estate, infrastrutture, real estate, real estate related assets; operazioni effettuate in attività d'impresa in cui abbia rilevanza la componente immobiliare e la cui allocazione per area geografica prevede la seguente distribuzione:

- 45-55% in Nord America
- 30-40% Europa Occidentale Asia
- 15-20% Paesi Emergenti.

Il periodo di investimento del fondo si è concluso pertanto nel corso dell'esercizio in chiusura l'attività si è concretizzata.

#### **Perennius Asia Pacific & Emerging Markets**

Con delibera n. 765 del 22/12/2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la sottoscrizione di 10 milioni di Euro del Fondo Perennius Asia Pacific/ Emerging Markets gestito da Perennius Sgr nei limiti del 10% dell'equity raccolto; l'investimento effettivo nel rispetto dei vincoli suddetti è stato di 3 milioni di Euro.

Perennius Asia Pacific/ Emerging Markets è un fondo chiuso di diritto italiano in euro riservato ad investitori qualificati il cui scopo è l'investimento nel settore del private equity (fondo di fondi); orientativamente l'allocazione target prevede la seguente distribuzione geografica:

- |  |        |
|--|--------|
| • Pan Asiatico   | 20/40% |
| • Cina   | 20/40% |
| • India  | 10/30% |
| • Asean (associazione delle Nazioni dell'asia sud orientale) | 5/10%  |

- Giappone – Corea 5/15%
- America Latina 10/30%
- Altri 0/10%

finanziando i seguenti settori:

- Buyout 50/70%
- Growth 20/40%
- Special situations 09/20%

e principalmente dovrebbe riguardare collocamenti sul mercato primario.

### **Sinergia II**

Con delibera n. 655 del 5/11/2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la sottoscrizione di 10 milioni di Euro sul “Fondo Sinergia 2”, fondo di Private Equity che fa capo alla società “Synergo Sgr” che gestisce il fondo chiuso residente in Italia “Sinergia con Imprenditori”.

L’attenzione del fondo è rivolta ad operazioni di investimento che rientrano nelle tipologie di management buy out e management buy in nonché piani di sviluppo di società che presentino significative potenzialità di crescita.

Il focus geografico è principalmente italiano con la possibilità pari al massimo del 20% di investire all’estero. I settori in cui il fondo può investire non vengono definiti a priori proprio per l’obiettivo di selezionare il meglio delle aziende italiane in posizione di nicchia che abbiano alto potenziale di crescita con business rivolto anche ai mercati internazionali benché, in forma etica, venga dichiarato che sono esclusi investimenti in tabacco, superalcolici, armamenti ordigni e munizioni e che la SGR si riserva di valutare nella sua politica di investimenti le restrizioni segnalate da Investitori che ne facciano richiesta.

### **Perennius Global value 2010**

Con delibera n. 483 del 28/07/2011 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la sottoscrizione di 20 milioni di Euro sul “Global Value 2010”, fondo di fondi di Private Equity che fa capo alla società “Partners Group (Italy) SGR SPA” nei limiti del 10,9% dell’equity raccolto.

Il fondo Perennius Global Value 2010 (“GV 2010”) è un private equity fondo di fondi che ha come obiettivo la costruzione di un portafoglio globale nei Private Markets, diversificato per stadio, tipologia di sottostante e vintage year. La strategia di investimento è la medesima adottata dal programma precedente (Global Value 2008), che ha già conseguito buoni risultati.

### **L Capital 3**

Con delibera n. 482 del 28/07/2011 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la sottoscrizione di 15 milioni di Euro nel FCPR “L Capital 3”, gestito da L Capital Management SAS (Société par Actions Simplifiée detenuta al 100% da LVMH & Group Arnault).

LVMH ha costituito un management per gestire e raccogliere capitali privati nei fondi L Capital che risultano articolati in tre sezioni:

- L Capital Europe 3 fondi per un totale di 900 milioni di Euro;
- L Capital Asia 1 fondo da 635 milioni di dollari;
- L Real Estate 1 fondo da 500 milioni di dollari.

L Capital Europe (sezionale di interesse) ha investito in 3 fondi:

- L Capital 1 avviato il 21 giugno 2001 e composto da 11 Brand;
- L Capital 2 avviato il 15.11.2005 e composto da 9 Brand;
- L Capital 3.

L Capital 3 ha il principale obiettivo di investimento (che replica lo spirito dei precedenti) di effettuare investimenti diretti o indiretti in aziende con marchi e concetti innovativi che rispondono alle aspirazioni dei consumatori di fascia alta, con articoli di marca che fanno leva sulle emozioni del cliente, qualità, capacità di generare fiducia, prestigio, moderno e immagine innovativa, ecc. sfruttando ovviamente la rete di conoscenza e dei mercati del gruppo LVMH.

Il Fondo si concentra sull'acquisizione di partecipazioni in società con una forte crescita a breve e medio termine e potenziale creazione di valore, sia in management buyout, sia in growth capital ovvero in capitale in crescita.

#### **F2I – Fondo Italiano Infrastrutture**

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 124 del 22/02/2007 ha inizialmente deliberato di investire 20 milioni di Euro nel fondo F2I – Fondo Italiano per le Infrastrutture e successivamente con delibera n. 521 dell'8 novembre 2007 ha incrementato con altri 40 milioni di euro la sottoscrizione per un totale complessivo dell'investimento pari a 60 milioni di Euro.

Il fondo, che ha forma chiusa, durata 15 anni e scadenza il 31 dicembre del quindicesimo anno successivo alla data di scadenza del termine ultimo per la sottoscrizione, ha come obiettivo principale l'investimento in strumenti finanziari non quotati, con particolare riguardo a strumenti rappresentativi di capitale di rischio, e opera direttamente o indirettamente in operazioni attinenti al settore infrastrutture con attenzione ai seguenti settori:

- trasporto di persone e merci;
- utilities e trasporto di elettricità e gas;
- altre reti di trasporto e distribuzione (acqua, etc.) e media e di telecomunicazioni;
- produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- servizi pubblici locali e infrastrutture locali (ospedali e cliniche, parcheggi, smaltimento e trattamento rifiuti, etc.).

La società che gestisce il fondo è F2i Fondi Italiani per le Infrastrutture SGR SPA.

**F2I II – Fondo Italiano Infrastrutture**

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 3 dell'11 gennaio 2013 e 191 del 16 aprile 2014, ritenendo le infrastrutture il volano della ripresa economica, in particolare italiana, ha deliberato la sottoscrizione di complessivi 40 milioni di Euro (30 e 10) nel fondo F2I II – Fondo Italiano per le Infrastrutture gestito sempre da F2I S.G.R. S.p.A. La durata del fondo è di 15 anni, lo scopo è quello di investire direttamente o indirettamente (anche per il tramite di società controllate o partecipate), in operazioni attinenti al settore delle infrastrutture con orizzonte temporale coerente con le politiche di investimento tipiche di tale settore le cui principali aree di interesse sono riepilogate nel commento del I fondo.

Il focus geografico degli investimenti (diretti o indiretti) è orientato principalmente in infrastrutture situate in Italia e/o in società, anche estere, che abbiano investito o intendano investire le proprie risorse principalmente in infrastrutture situate in Italia. E' comunque contemplata l'ipotesi di investimenti (diretti o indiretti) in infrastrutture situate negli altri Stati Membri dell'Unione Europea e/o in società, anche estere, che abbiano investito o intendano investire le proprie risorse principalmente in infrastrutture situate negli Stati Membri dell'Unione Europea entro i limiti di investimento indicati espressamente nell' art. 9 del Regolamento.

**Ambienta II**

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 791 del 19 dicembre 2013, ha deliberato la sottoscrizione di 10 milioni di Euro nel fondo Ambienta II, gestito da Ambienta SGR Spa. La durata del fondo è di 10 anni con scadenza prevista al 31/12/2022 salvo estensione di due anni;

Il Fondo Ambienta II replica la strategia di investimento del Fondo Ambienta I, in cui Cassa Forense ha investito 10 milioni di euro, e ha un target costituito da piccole e medie imprese che operano nel settore ambientale con particolare attenzione all'efficienza nell'utilizzo delle risorse e controllo dell'inquinamento con un focus geografico concentrato sull'Europa occidentale e in particolare Italia, Germania e UK.

**Taste of Italy**

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 743 dell'11 dicembre 2014, ha deliberato la sottoscrizione di 10 milioni di Euro nel Fondo Taste of Italy gestito da Idea Capital Funds SGR SpA. La durata del fondo è prevista in 8 anni dall'ultimo closing (entro marzo 2017) con possibilità di massimo 3 estensioni di 1 anno ciascuna e un obiettivo di raccolta di 200 milioni di euro.

Il settore agroalimentare in Italia presenta forti fondamentali aziendali ed ha mostrato grande stabilità di fatturato anche nei periodi di crisi economica prolungata.

Il fondo ha come obiettivo l'investimento in piccole e medie imprese italiane del settore agroalimentare; la strategia di investimento del fondo prevede di costruire un portafoglio composto di 10-12 industrie con un ammontare medio dell'investimento tra i 10 e i 30 milioni ciascuno. Il fondo prevede di diversificare nei vari sub-segmenti del settore agroalimentare, operando prevalentemente

attraverso aumenti di capitale destinati alla crescita dell'attività (expansion and growth capital). Le operazioni saranno destinate ad acquisire sia la maggioranza della società, che quelle che vengono chiamate le quote di "minoranze qualificate". La selezione degli investimenti sarà verso aziende di medie dimensioni, profittevoli, che stanno già crescendo (per accelerarne la crescita) con modelli operativi focalizzati lungo tutta la catena del valore del settore.

### **Clessidra Capital Partners III**

Con delibera n. 412 del 29 aprile 2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'investimento di 40 milioni di Euro nel fondo Clessidra Capital Partners III gestito da Clessidra SGR; il fondo è un Fondo di Investimento Alternativo (FIA) italiano riservato ad investitori qualificati con obiettivo di raccolta fissato ad 1 miliardo di euro. Il closing finale del fondo è fissato al 31/7/2016.

Obiettivo del fondo consiste nell'individuare opportunità di investimento in aziende che soddisfino i seguenti parametri:

- leadership di mercato o tecnologica;
- management di elevato standing;
- comprovata e sostenibile redditività;
- potenziale di crescita.

Le aree di intervento e le tipologie di operazioni saranno principalmente:

- aziende familiari di media dimensione;
- ristrutturazioni aziendali;
- leveraged buy-Out;
- partecipazioni a processi di privatizzazione avviati da enti statali o locali.

Il target geografico è ripartibile in 80% Italia e 20% estero.

La durata del fondo è di 10 anni estendibile per altri 3; il periodo di investimento previsto è di 5 anni a partire dal closing finale.

### **BlueGem II**

Con delibera n. 36 del 12 febbraio 2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'investimento di 30 milioni di Euro nel fondo di private equity BlueGem II gestito da BlueGem Capital Partners LLP con base Londra.

Il Fondo ha come scopo di acquisire partecipazioni di un valore compreso tra i 25 e i 75 milioni di Euro di imprese che presentano un enterprise value compreso approssimativamente tra i 50 e 300 milioni di Euro

I settori di riferimento sono principalmente due e riguardano:

- i prodotti di consumo europei, beni e servizi con presenza globale o con la possibilità di espandersi all'estero;
- i canali di distribuzione europei (all'ingrosso e al dettaglio) e servizi alle imprese con valore strategico per gli operatori esteri.



Gli investimenti hanno come focus geografico il Regno Unito e altri Paesi dell'Europa Occidentale.

La durata è prevista in 10 anni a partire dal closing finale (30 giugno 2015) con possibilità di estensione pari a 2 anni; il periodo di investimento è di 5 anni dalla data di closing finale.

#### **Partners Group Global Value 2014**

Con delibera n. 824 del 23 luglio 2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'investimento di 25 milioni di Euro nel fondo di fondi Partners Group Global Value 2014 gestito da Partners Group (Italy) SGR SPA, player internazionale ed indipendente attivo esclusivamente nei mercati non quotati dal 1996 che gestisce oltre 36 miliardi di euro di attività investite in private equity, private debt ed infrastrutture.

Obiettivo del fondo è investire in quote di fondi e in investimenti diretti; la durata prevista è 12 anni (+3 anni di grace period) a partire dal closing finale che, a seguito di modifica regolamentare, è stato prorogato al 29/12/2015.

Il periodo di investimento è di cinque anni a partire dal closing finale (+1 previa autorizzazione dell'Advisory board).

Il focus degli investimenti non è specifico potendo il fondo investire in tutte le categorie di private equity e con focus geografico globale; limiti alla concentrazione fissati in:

- max 20% dell'ammontare totale del fondo può essere investito in strumenti quotati;
- max 20% dell'ammontare totale del fondo può essere investito investimenti diretti;
- max 20% dell'ammontare totale del fondo può essere investito un unico fondo target.

#### **Partecipazioni in società**

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Partecipazioni in società</b>	<b>365.000.000,00</b>	<b>140.000.000,00</b>
CDP Reti Spa	140.000.000,00	140.000.000,00
Banca d'Italia	225.000.000,00	0

#### **CDP Reti Spa**

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 532 dell'11 settembre 2014, ha deliberato la sottoscrizione delle quote di CDP Reti sino al controvalore di 140 milioni di euro, previa dismissione della partecipazione detenuta in Terna (per un controvalore pari a circa 55,6 milioni di euro e una plus di circa 9 milioni di euro).

La sottoscrizione di quote di CDP Reti rappresenta per Cassa Forense un investimento di lungo periodo in un settore strategico per l'Italia, con un mercato regolamentato e ritorni molto interessanti; CDP Reti controlla, infatti, attraverso Snam Rete Gas e Terna, le due maggiori reti di distribuzione di energia del paese, circa il 95% della rete del gas e circa il 98,8% della rete elettrica. Dal punto di vista della redditività, negli ultimi dieci anni queste due società hanno distribuito un dividendo agli azionisti che mediamente è stato del 5,67% lordo annuo per Terna e del 6,09% lordo annuo per Snam Rete Gas.

In particolare il Capitale Sociale di CDP Reti è suddiviso in tre categorie diverse di azioni:

- azioni di categoria A detenute da CDP pari ad una quota compresa tra il 51% e il 65%;
- azioni di categoria B detenute da State Grid pari ad una quota del 35%;
- azioni di categoria C detenute da investitori istituzionali italiani con obiettivi di investimento di lungo periodo pari ad una quota fino al 14%.

Le azioni sottoscritte sono di Categoria C cui spettano i medesimi diritti amministrativi, ivi incluso, ovviamente, il diritto di voto, e i diritti patrimoniali, attribuiti dalla legge e dallo statuto alle azioni ordinarie. La differenza rispetto alle altre categorie sta nel regime di circolazione dei titoli, per agevolare la cessione. In particolare tali azioni non saranno soggette a vincoli di lock-up e saranno soggette ad un diritto di prima offerta in favore degli azionisti di CDP Reti, salvo il caso di cessione in favore di altri azionisti titolari di Azioni di Categoria C e/o ad altri Investitori Istituzionali. Inoltre CDP Reti avrà la facoltà di presentare, con il consenso di CDP e dell'Investitore Principale un'offerta per l'acquisto di tutte le Azioni di Categoria C poste in vendita.

In data 11/1/2016 il CdA di CDP Reti Spa (Gruppo CDP) ha deliberato la distribuzione agli azionisti di un acconto sul dividendo 2015 pari a Euro 1.999,73 per azione, al lordo di eventuali ritenute di legge, per un importo pari a 323 milioni di euro circa. Tale acconto, posto in pagamento in data 18/1/2016, è stato deliberato sulla base della situazione contabile al 30 settembre 2015 che evidenziava un utile netto di circa 323 milioni di euro e riserve disponibili pari a circa 3.345 milioni di euro; Cassa Forense, a fronte delle 4.253 azioni possedute, percepirà una somma pari a Euro 8.504.851,69.

### **Banca d'Italia**

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 1028 dell'8 ottobre 2015, ha deliberato la sottoscrizione delle quote di Banca d'Italia per un controvalore di 225 milioni di euro.

Si ricorda che il D.L. 30 novembre 2013 n. 133 (convertito nella Legge 29 gennaio 2014 n. 5) ha autorizzato Banca d'Italia ad effettuare un aumento di capitale, mediante utilizzo delle riserve statutarie, all'importo di Euro 7.500.000.000, importo corrispondente alla valutazione effettuata da un gruppo di esperti indipendenti attraverso un modello di *Dividend Discount (DDM)* sulla base della previsione del flusso di dividendi futuri, del coefficiente Beta, del tasso *riskfree*, del premio al rischio e degli altri parametri necessari.

In data 23 dicembre 2013, l'Assemblea dei Partecipanti di Banca d'Italia ha apportato allo Statuto le modifiche necessarie a conformarsi al Decreto ed ha quindi aumentato il capitale a Euro 7.500.000.000 (a fronte di un valore contabile della voce "capitale e riserve di Euro 23,538 miliardi)

mediante l'emissione di quote nominative di partecipazione del valore nominale di Euro 25.000 (“Nuove Quote”) che hanno sostituito i precedenti certificati del valore nominale di Euro 0,52 (“Quote”). Parallelamente, la massima partecipazione in Banca d'Italia è stata fissata al 3% (con un tetto per partecipante a € 225 milioni a valutazione corrente) mentre le partecipazioni superiori al 3% dovranno essere cedute entro il 2016, con la Banca d'Italia titolata eventualmente ad agire come potenziale acquirente intermedio. Il nuovo Statuto della Banca d'Italia è entrato in vigore il 31 Dicembre 2013.

L'acquisto è stato effettuato con le seguenti controparti, venutesi a trovare nella necessità di ridurre la loro quota di partecipazione all'Istituto:

- Allianz Spa: n. 2.880 quote di partecipazione al valore complessivo di Euro 72.000.000,00;
- Intesa San Paolo Spa: n. 3.663 quote di partecipazione al valore complessivo di Euro 91.575.000,00;
- Unicredit Spa: n. 1.909 quote di partecipazione al valore complessivo di Euro 47.725.000,00;
- Assicurazioni Generali Spa: n. 548 quote di partecipazione al valore complessivo di Euro 13.700.000,00.

Dal punto di vista dell'Asset Allocation l'investimento è pienamente compatibile con il modello ALM configurando una partecipazione di tipo CORE. Il titolo non determina un'esposizione verso un particolare settore\asset poiché sottende un'esposizione verso l'attività di banca centrale; non è peraltro un titolo esposto alla rischiosità tradizionale di una banca centrale singola in quanto Banca d'Italia è parte del Sistema Europeo delle Banche Centrali (SEBC) e quindi dei connessi accordi\vincoli determinati attraverso la partecipazione dell'Italia all'Eurosistema. Ai fini dell'inserimento nell'AA di Cassa Forense il CdA, dopo aver valutato le possibili alternative (azioni, obbligazioni, private equity e altri investimenti) e i relativi pro e contro di ognuna, con delibera del 25-2-2016, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha optato per l'inserimento del titolo nella classe azionaria.

Si precisa che come pubblicato in GU II parte del 15.10.2015 (benché fosse stato comunque frutto di accordi individuali con le 4 controparti bancarie e assicurative ) i dividendi 2015 saranno corrisposti ai soggetti che, alla data indicata nello Statuto, risultino partecipanti in conformità alle scritture contabili della Banca d'Italia ovvero in questo caso a Cassa Forense. Il dividendo sarà erogato quindi nella misura che il Governatore della BdI il 26.05.2015 ha ufficializzato nella Relazione conclusiva dell'assemblea annuale ovvero compreso nella misura percentuale del dividendo già riconosciuto nel 2014 e 2015, “subordinatamente alla capienza dell'utile netto e alle esigenze di patrimonializzazione e qualora le condizioni generali dei mercati finanziari o la redditività della Banca non subiscano evoluzioni pronunciate”, pertanto le aspettative di utile sono comprese tra:

anno	Capitale sottoscritto	%	Aspettativa Utile
2014	225.000.000,00	4,50%	10.125.000,00
2013	225.000.000,00	5,10%	11.475.000,00

**Crediti verso personale dipendente**

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Crediti verso personale dipendente</b>	<b>5.231.461,90</b>	<b>4.478.314,85</b>
Prestiti	5.231.461,90	4.478.314,85

***Prestiti***

Nel 2015 è stato rinnovato il trattamento economico per il biennio 2015/2016 che prevede l'erogazione dei prestiti ai dipendenti, assunti a tempo indeterminato e che non abbiano procedimenti disciplinari in corso, erogati fino a concorrenza di un quinto dello stipendio ed entro il limite del TFR maturato disponibile e netto.

Oltre al TFR è possibile richiedere un ulteriore prestito sino ad un massimo di 40 mila Euro che dovrà essere sottoscritto entro il compimento del 60° anno di età.

Sono stati concessi nel corso dell'esercizio 2015 87 nuovi prestiti al personale tra impiegati e portieri.

Sul prestito gravano gli interessi legali vigenti all'atto della presentazione della domanda.

**Crediti verso iscritti e Concessionari**

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Crediti verso iscritti e Concessionari</b>	<b>312.220.886,79</b>	<b>295.573.608,75</b>
Crediti verso iscritti	540.285,57	554.860,72
Crediti verso Concessionari	311.680.601,22	295.018.748,03

In riferimento alla suddivisione degli "iscritti" su territorio nazionale, si dà nota di seguito della loro distribuzione percentuale:

- Nord 32,68%
- Centro 22,60%
- Sud 33,20%
- Isole 11,52%

***Crediti verso iscritti***

I "Crediti verso iscritti" rappresentano principalmente quote relative a crediti rateizzati, su delibera del CdA, ai singoli iscritti o importi da recuperare in capo ad eredi per pratiche di successione. Su tale saldo si evidenzia che circa 460 mila Euro sono oggetto di contenzioso legale.

A seguito delle analisi effettuate in chiusura di esercizio con gli Uffici competenti, atte ad attestare l'esistenza dei crediti stessi, si è provveduto ad annullare l'importo di Euro 5.886,31 (relativo a 2 nominativi) con l'utilizzo del "fondo svalutazione crediti" al cui commento si rimanda per ulteriori informazioni.

### **Crediti verso Concessionari**

I "crediti verso Concessionari" si riferiscono ai residui, ancora in essere, dei vari ruoli posti in riscossione ed antecedenti l'ultimo biennio. Per una maggiore intelligibilità dei dati, si ricorda che:

- per i ruoli emessi fino al 1999 la legislazione (DPR 43/88 art. 32) prevedeva l'obbligo per il Concessionario di anticipazione delle somme con la formula del "non riscosso come riscosso"
- per i ruoli emessi successivamente, la Riforma della riscossione di cui al D. Lgs. n. 37/1999 ha eliminato tale obbligo prevedendo per i Concessionari il versamento delle sole somme effettivamente incassate.

*Al fine di fornire una più completa informativa sulla situazione dei "crediti verso concessionari", viene prodotto il dettaglio dei residui suddivisi per anno di emissione del ruolo:*

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Ruoli ante riforma – sub totale</b>	<b>15.450.990,80</b>	<b>19.578.205,97</b>
Crediti verso Concessionari 1986	6.335,53	6.335,53
Crediti verso Concessionari 1990	102.835,25	102.835,25
Crediti verso Concessionari 1991	219.584,00	219.584,00
Crediti verso Concessionari 1992	90.120,19	90.120,19
Crediti verso Concessionari 1993	162.900,02	677.783,54
Crediti verso Concessionari 1994	358.692,91	358.692,91
Crediti verso Concessionari 1995	1.401,66	1.401,66
Crediti verso Concessionari 1996	1.964.320,83	1.964.320,83
Crediti verso Concessionari 1997	1.415.873,88	1.416.095,40
Crediti verso Concessionari 1998	6.657.285,18	8.324.138,12
Crediti verso Concessionari 1999	4.471.641,35	6.416.898,54
<b>Ruoli post riforma – sub totale</b>	<b>296.229.610,42</b>	<b>275.440.542,06</b>
Crediti verso Concessionari 2000	19.412.011,71	19.721.773,73
Crediti verso Concessionari 2001	7.353.470,76	7.703.813,30
Crediti verso Concessionari 2002	10.743.071,63	11.194.343,96
Crediti verso Concessionari 2003	2.607.252,01	2.909.233,84
Crediti verso Concessionari 2007	7.556.332,48	7.851.173,94
Crediti verso Concessionari 2008	28.419.098,15	29.506.766,72
Crediti verso Concessionari 2009	20.438.927,71	21.519.836,47
Crediti verso Concessionari 2010	25.084.311,43	26.449.189,98
Crediti verso Concessionari 2011	33.976.976,81	35.914.263,00
Crediti verso Concessionari 2012	105.120.156,68	112.670.147,12
Crediti verso Concessionari 2013*	35.518.001,05	0
<b>Totale</b>	<b>311.680.601,22</b>	<b>295.018.748,03</b>

\*Presente al 31.12.2014 tra i crediti dell'Attivo Circolante

Si evidenzia che stante la vetustà di tali importi essi vengono monitorati dagli Uffici competenti per verificarne l'effettiva certezza ed esigibilità, caratteristiche che ne giustificano la presenza in bilancio. Si riporta di seguito l'elenco dei ruoli con l'indicazione dello status così come individuato dalla

riconciliazione con il contenzioso precisando che trattasi di ricostruzione extra contabile assunta come base di valutazione nel relativo “fondo svalutazione crediti”:

	Iscrizione in bilancio	In contenzioso	
		Anno 2015	2014
<b>RUOLO 1986</b>	<b>6.335,53</b>	<b>6.335,53</b>	<b>6.335,53</b>
<b>RUOLO 1990</b>	<b>102.835,25</b>	<b>102.835,25</b>	<b>102.835,25</b>
<b>RUOLO 1991</b>	<b>219.584,00</b>	<b>219.584,00</b>	<b>219.584,00</b>
<b>RUOLO 1992</b>	<b>90.120,19</b>	<b>90.120,19</b>	<b>90.120,19</b>
<b>RUOLO 1993</b>	<b>162.900,02</b>	<b>162.900,02</b>	<b>677.783,54</b>
<b>RUOLO 1994</b>	<b>358.692,91</b>	<b>358.692,91</b>	<b>358.692,91</b>
<b>RUOLO 1995</b>	<b>1.401,66</b>	<b>1.401,66</b>	<b>1.401,66</b>
<b>RUOLO 1996</b>	<b>1.964.320,83</b>	<b>1.964.320,83</b>	<b>1.964.320,83</b>
<b>RUOLO 1997</b>	<b>1.415.873,88</b>	<b>1.424.283,52</b>	<b>1.424.505,04</b>
<b>RUOLO 1998</b>	<b>6.657.285,18</b>	<b>6.679.209,58</b>	<b>8.347.181,38</b>
<b>RUOLO 1999</b>	<b>4.471.641,35</b>	<b>4.616.853,89</b>	<b>6.562.111,08</b>
<b>RUOLO 2000</b>	<b>19.412.011,71</b>	<b>2.712.002,28</b>	<b>2.741.753,82</b>
<b>RUOLO 2001</b>	<b>7.353.470,76</b>	<b>2.115.472,69</b>	<b>2.222.243,06</b>
<b>RUOLO 2002</b>	<b>10.743.071,63</b>	<b>2.435.263,12</b>	<b>2.472.021,53</b>
<b>RUOLO 2003</b>	<b>2.607.252,01</b>	<b>922.696,52</b>	<b>949.969,70</b>
<b>RUOLO 2007</b>	<b>7.556.332,48</b>	<b>1.218.804,43</b>	<b>1.240.481,50</b>
<b>RUOLO 2008</b>	<b>28.419.098,15</b>	<b>4.564.268,21</b>	<b>4.654.245,06</b>
<b>RUOLO 2009</b>	<b>20.438.927,71</b>	-	-
<b>RUOLO 2010</b>	<b>25.084.311,43</b>	-	-
<b>RUOLO 2011</b>	<b>33.976.976,81</b>	-	-
<b>RUOLO 2012</b>	<b>105.120.156,68</b>		
<b>RUOLO 2013</b>	<b>35.518.001,05</b>		
<b>Totali</b>	<b>311.680.601,22</b>	<b>29.595.044,63</b>	<b>34.035.586,08</b>

**NB:** La ricostruzione è stata effettuata sulla base degli uffici che gestiscono le concessionarie poiché nel contenzioso gli importi in recupero risultano fissati alla data di assegnazione del recupero al legale.

La base dei crediti vantati verso le concessionarie è stata infatti esaminata analiticamente al fine di accantonare “prudenzialmente” una cifra adeguata nel relativo fondo svalutazione crediti; il valore nominale complessivo risulta allineato alla peggiore ipotesi di realizzazione dei crediti stessi in considerazione delle lungaggini legali connesse ai tempi di risoluzione delle cause nonché alle oggettive difficoltà associate ad interloquire con l’Ente esattore.

In riferimento ai ruoli ante riforma, si segnala che nel corso del 2015 l’attività di recupero dei crediti tramite decreto ingiuntivo, effettuata attraverso l’Ufficio legale, ha permesso di recuperare circa 3,6 milioni di Euro in riferimento ai ruoli 1998 suppletivo e 1999.

Con delibera 757 del 09/07/2015 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di prestare acquiescenza alla sentenza n. 1407/2015 resa dalla Corte di Appello di Napoli nel giudizio di opposizione al passivo fallimentare della SERIT Napoli, S.p.A. (Concessionario di Napoli) promosso dalla Cassa per complessivi Euro 514.883,52 acquiescenza che è stato precisato con delibera dell’11/02/2016 sottende la contestuale cancellazione del credito utilizzando il “fondo svalutazione”.

Per quanto riguarda i ruoli post riforma, vale a dire quelli emessi a partire dall’anno 2000, si evidenzia che questi ultimi sono interessati, ancora ad oggi, da una significativa quantità di sospensive.

Si ricorda che la Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) all'art. 1, commi dal 682 al 688 aveva nuovamente prorogato e modificato il termine ultimo per la presentazione, da parte degli agenti della riscossione, delle domande di discarico per inesigibilità riferite ai ruoli affidati in riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2014. Testualmente *“le comunicazioni di inesigibilità relative a quote affidate agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2014, sono presentate, per i ruoli consegnati nell'anno 2014, entro il 31 dicembre 2017 e, per quelli consegnati negli anni precedenti, per singole annualità di consegna partendo dalla più recente, entro il 31 dicembre di ciascun anno successivo al 2017”*.

Da ultimo si segnala che in data 2 dicembre 2015 la Cassa ha stipulato una nuova convenzione per il servizio riscossione mediante ruolo con Equitalia S.p.A. che permetterà di gestire con modalità informatiche, attraverso degli applicativi web messi a disposizione gratuitamente da Equitalia stessa, sia la formazione del ruolo che la gestione delle attività connesse. E' inoltre prevista la gestione delle richieste dei contribuenti di rateazione anche delle sole posizioni di competenza della Cassa, nonché la possibilità di individuare dei percorsi di recupero “ad hoc” per quelli che saranno individuati, sulla base dei parametri definiti da Cassa Forense, “grandi morosi”.

#### Crediti verso altri

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Crediti verso altri</b>	<b>4.806.002,00</b>	<b>3.601.663,83</b>
Crediti vari	170.585,10	169.169,61
Crediti verso inquilinato	3.086.293,13	2.183.754,19
Crediti verso Erario	325.234,45	325.234,45
Crediti per imposte Stati esteri	1.223.889,32	923.505,58

Si riporta di seguito il commento dei saldi più significativi

#### Crediti verso inquilinato

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Crediti verso inquilinato</b>	<b>3.086.293,13</b>	<b>2.183.754,19</b>
Canoni di locazione	2.318.039,75	1.611.144,88
Spese portierato	52.628,72	38.889,68
Spese comuni	715.624,66	533.719,63

I dati su esposti fotografano la stratificazione del residuo dei crediti, diversificati per tipologia, relativi alla gestione diretta degli stabili di proprietà della Cassa.

Come fatto in occasione del primo apporto di stabili al Fondo Cicerone del passato esercizio, regolamentato per la parte crediti verso inquilini dalla delibera del CdA dell'11.09.2014, anche in occasione del secondo apporto, con delibera del 9.07.2015, è stato stabilito che, per gli immobili

oggetto di conferimento, resti di competenza della Cassa il recupero dei canoni di locazione e degli oneri accessori a carico dei conduttori, eventualmente non pagati, fino alla data dell'apporto, nonché i conguagli al 31 dicembre 2014. E' stato convenuto inoltre che i conguagli degli oneri accessori a decorrere da gennaio 2015 saranno recuperati da Fabrica Sgr la quale avrà cura di versare alla Cassa la quota parte di competenza maturata fino alla data dell'apporto, scelta suggerita dalla volontà di non creare confusione all'inquilino circa le competenze dei versamenti.

Viceversa per il terzo apporto effettuato in data 1/12/2015, in considerazione della condizione sospensiva legata all'esercizio del diritto di prelazione del Ministero dei Beni culturali e di altre amministrazioni territoriali sugli immobili storici vincolati, è rimasto in carico alla Cassa l'incasso dei canoni e il sostenimento dei costi con il relativo recupero laddove previsto fino alla data di definizione.

Ogni anno, in fase di scritture di assestamento, si provvede ad incrementare la base dati con i residui dei crediti della gestione immobiliare maturati due esercizi prima, riducendo in misura equivalente il dato del circolante. Per quanto detto, il dato, pari a Euro 3.086.293,13 al 31.12.2015 iscritto nell'attivo immobilizzato dello Stato Patrimoniale, si riferisce ai crediti verso inquilini per gli anni dal 1993 al 2013.

Nello schema che segue si fornisce un'analisi dei saldi relativi al biennio 2014-2015 con le relative percentuali di incasso e con il dettaglio relativo ai crediti riferiti al triennio 2011-2013.

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Percentuale di incasso
<b>Dati crediti anni ante 2011</b>	<b>861.263,53</b>	<b>905.911,23</b>	<b>5%</b>
Canoni	766.551,03	803.735,73	5%
Portierato	15.244,50	18.205,97	16%
Spese comuni	79.468,00	83.969,53	5%
<b>Dati crediti triennio 2011-13</b>	<b>2.225.029,60</b>	<b>2.832.923,63</b>	<b>21%</b>
<b>Canoni</b>	<b>1.551.488,72</b>	<b>1.850.696,81</b>	<b>16%</b>
2011	362.376,98	390.606,75	7%
2012	375.147,35	416.802,40	10%
2013	813.964,39	1.043.287,66	22%
<b>Portierato</b>	<b>37.384,22</b>	<b>46.311,33</b>	<b>19%</b>
2011	2.976,40	4.229,17	30%
2012	11.318,13	16.454,54	31%
2013	23.089,69	25.627,62	10%
<b>Spese comuni</b>	<b>636.156,66</b>	<b>935.915,49</b>	<b>32%</b>
2011	103.053,81	125.078,35	18%
2012	215.879,48	324.671,75	34%
2013	317.223,37	486.165,39	35%
<b>TOTALE</b>	<b>3.086.293,13</b>	<b>3.738.834,86</b>	<b>17%</b>

*Il "Valore al 31.12.2014" differisce da quanto indicato nel bilancio consuntivo 2014 per effetto dell'inserimento del dato dei crediti 2013 (appostati al 31.12.2014 nell'attivo circolante).*



I crediti verso inquilini nel corso dell'anno 2015 hanno registrato una percentuale media di abbattimento pari a circa il 17% (in valore assoluto Euro 652.541,73). Tale variazione per il 7,8% circa, pari a circa Euro 50,8 mila, è da attribuirsi all'annullamento dei crediti deliberati dal Consiglio di Amministrazione a diverso titolo in più sedute nel corso dell'anno. Gli annullamenti hanno riguardato anche i crediti vs inquilini del circolante per un importo pari a circa Euro 6.200,00. Rimanendo sul dato dell'immobilizzato l'abbattimento ha riguardato principalmente il triennio 2011-2013, con un'incidenza sul totale annullato pari al 91% circa con i seguenti dettagli:

- canoni circa 44%;
- portierato circa 4,5%;
- spese comuni circa 43%.

Anche nel corso dell'anno 2015 si sono rilevate situazioni anomale riferite ai crediti per spese portierato 2001 e 2008, crediti per gestione riscaldamento Roma 2009/10 e 2010/11 che evidenziano saldi negativi per effetto della registrazione di maggiori incassi rispetto al credito accertato: nel rispetto dei principi contabili di correttezza e di chiarezza di esposizione sono state pertanto iscritte al 31.12.2015 tra i debiti alla voce: "Debiti verso inquilini per canoni di locazione ed accessori" nel passivo dello Stato Patrimoniale in attesa che le singole posizioni siano definite.

Si ricorda che il grado di esigibilità dei crediti verso inquilini è stato analizzato ai fini della quantificazione del "fondo svalutazione crediti" in funzione della percentuale di rischio per insolvenza con particolare attenzione ai crediti "datati" o "presunti prescritti".

#### ***Crediti verso Erario***

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
Crediti verso Erario per domande di rimborso	325.234,45	325.234,45

I "Crediti verso Erario per domande di rimborso" evidenziano i crediti vantati nei confronti dell'Erario richiesti tramite istanza inoltrata all'autorità competente per imposte, su assegni di pensione reintroitati a seguito del decesso dei beneficiari (la cui emissione risale oltre 24 mesi a ritroso), per le quali non si è potuto procedere al recupero diretto tramite l'istituto della "compensazione" dei tributi.

#### ***Crediti per imposte Stati Esteri***

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
Crediti per imposte Stati Esteri	1.223.889,32	923.505,58

I "crediti per imposte Stati esteri" rappresentano la parte eccedente l'aliquota convenzionale prevista dai trattati internazionali contro la doppia imposizione per le imposte pagate all'estero sui

dividendi azionari percepiti sia nell'ambito dei rapporti di gestioni patrimoniali che in sede di investimenti diretti.

Si ricorda, infatti, che gli importi pagati in conformità alle aliquote stabilite dalle suddette convenzioni possono essere recuperati, nei limiti previsti dalla normativa, direttamente nel modello Unico e portati in detrazione dall'imposta da versare nell'anno, mentre le somme oggetto di credito internazionale vengono regolarmente richieste dall'Ente alle autorità fiscali estere tramite procedure specifiche.

Si evidenzia che al 31.12.2015 l'importo esposto è relativo alla differenza tra la stratificazione dei crediti imputati nel corso degli esercizi e i rimborsi ottenuti nei vari periodi e quindi riferiti anche a gestioni successivamente chiuse.

L'unica gestione attiva attualmente è Schroders con il mandato di cash plus mentre due sono i regimi amministrati: Banca Popolare di Sondrio e BNP Paribas.

L'attività di recupero esercitata dalla Cassa tramite i suoi uffici contabili e fiscali, con invio di domande di rimborso ai paesi di competenza, ha prodotto nel corso del 2015 la restituzione da parte degli stessi di circa 13 mila Euro per la ex gestione Duemme, circa 1,6 mila Euro per la ex gestione Generali, circa 1,5 mila Euro per la ex gestione Pioneer, circa 8,6 mila Euro per il mandato di cash plus gestione Schroders e circa 6,6 mila Euro per il mandato cash plus ex gestione diretta.

<b>Crediti per imposte stati esteri</b>	<b>Valore al 31.12.2015</b>
Crediti per doppia imposizione fiscale gestione diretta	1.088.603,44
Crediti per doppia imposizione fiscale DUEMME ex-COMPAGE	64.484,73
Crediti per doppia imposizione fiscale GENERALI	11.820,08
Crediti per doppia imposizione fiscale PIONEER	17.680,63
Crediti per doppia imposizione fiscale MORGAN STANLEY	228,93
Crediti per doppia imposizione fiscale MERRIL LYNCH	723,62
Crediti per doppia imposizione fiscale CASH PLUS	40.347,89
<b>TOTALE</b>	<b>1.223.889,32</b>

**Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati**

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
Valori mobiliari dello Stato	1.906.372.437,29	1.830.529.644,12

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n° 902 del 15.12.2011, in ossequio all'asset allocation formulata contestualmente al bilancio preventivo 2012, ha avviato lo sviluppo e l'integrazione del processo di "asset liability management" (il cui acronimo è ALM) non solo finanziariamente, ma anche attraverso la rappresentazione in bilancio consuntivo delle posizioni titoli definibili per la gestione del patrimonio "Core" ovvero strategiche.

Si ricorda infatti che con l'adozione dell'ALM, la gestione degli investimenti da parte della Cassa è stata improntata più che alla massimizzazione del rendimento, all'ottimizzazione della copertura delle passività potenziali (ovvero alla copertura del debito pensionistico futuro) in ossequio ai criteri prudenziali che da sempre ispirano la gestione del patrimonio dell'Ente.

In considerazione dell'indicizzazione delle pensioni all'inflazione, i titoli per definizione destinati a comprimere il relativo rischio sono gli investimenti definiti inflation linked (IL) che rappresentano la forma di impiego che meglio riesce a "matchare" le passività dell'Ente e sui quali l'Ente investe compatibilmente con le condizioni del mercato considerando anche che la logica dell'investitore istituzionale è di lungo periodo.

Nel corso del 2015 la Cassa ha acquistato in asta 74,3 milioni di euro di valore nominale del BTP Italia 0,50% a 8 anni con scadenza 20/04/2023:

II SEMESTRE 2015

TITOLI DI STATO IMMOBILIZZATI

	A		B		C		D		F (A+B+D-C)		G		G-F	
	Valore Nominale	Valore al CMP	C.M. Ponderato % 31/12/2015	Scarto di emissione lordo	Ritenuta d'imposta	Scarto di negoziazione	Valore comprensivo degli scarti netti	Valore Medio MK	P. Medio MK	C.M.P. % compr. Scarti	2° SEMESTRE 2015	Valore Medio MK	Differenza	
[T00452951] Buoni del Tesoro Poliennali 5,25% scad. 1/11/2029 (trimestrali)	130.200.000,00	131.186.901,63	100,76597	12.989,28	1.573,86	-61.453,79	131.126.463,44	136,828	100,71157	100,71157	178.147.452,00	47.020.988,56		
coeff.infl. 1,16367														
[T00453056] Buoni del Tesoro Poliennali 5% scad. 1/9/2040 (trimestrali)	185.000.000,00	189.410.206,94	102,39395	108.178,38	13.522,30	-292.076,00	189.222.287,00	140,314	102,28239	102,28239	289.900.900,00	70.358,613,00		
coeff.infl. 1,10837														
[T00453856] Buoni del Tesoro Poliennali 2,10% scad. 15/9/2017 (trimestrali)	45.000.000,00	45.187.898,04	100,41708	18.488,97	2.311,11	95.285,51	45.108.601,29	121,60970	100,24134	100,24134	54.729.436,59	9.620,835,33		
coeff.infl. 1,10837														
[T00453856] Buoni del Tesoro Poliennali 2,35% scad. 15/9/2019 (decennali)	250.000.000,00	250.957.941,38	100,39318	46.482,98	5.810,37	258.274,93	250.730.339,31	121,0351124	100,28614	100,28614	302.587.780,93	51.847.441,62		
coeff.infl. 1,08476														
[T00454067] Buoni del Tesoro Poliennali 2,10% scad. 15/9/2021 (decennali)	210.000.000,00	209.440.913,00	99,73377	-121.689,98	-15.208,70	48.252,78	209.498.121,08	119,9245570	99,76101	99,76101	251.841.566,78	42.343.448,70		
coeff.infl. 1,1431														
[T00454512] Buoni del Tesoro Poliennali 2,60% scad. 15/9/2023 (quindicennali)	355.000.000,00	359.670.273,34	101,31557	195.394,28	24.424,29	753.322,00	359.087.921,33	132,3675507	101,15159	101,15159	489.804.804,98	110.916.883,68		
coeff.infl. 1,08784														
[T00454990] Buoni del Tesoro Poliennali 2,35% scad. 15/9/2041 (trimestrali)	220.000.000,00	186.806.311,71	85,3014	76.191,57	9.529,95	-1.096.589,73	189.789.849,06	86,25889	86,25889	86,25889	283.871.705,42	104.102.199,36		

II SEMESTRE 2015

TITOLI DI STATO IMMOBILIZZATI

	A		B		C		D		F (A+B+D-C)		G		G-F	
	Valore Nominale	Valore al CMP	C.M. Ponderato % 31/12/2015	Scarto di emissione lordo	Ritenuta d'imposta	Scarto di negoziazione	Valore comprensivo degli scarti netti	Valore comprensivo degli scarti netti	C.M.P. % compr. Scarti	P. Medio MK 2° SEMESTRE 2015	Valore Medio MK 2° SEMESTRE 2015	Differenza		
[100374541 Buoni del Tesoro Poliennali L. 2,35% scad. 15/02/2035 (trimestrali)] coeff.infl. 1,19893	105.000.000,00	126.397.204,01	76,59631	16.898,98	2.101,12	1.845.646,33	128.247.561,23	143.6579326	77,72279	237.035.566,56	108.786.027,33			
[1004969207 BTP ITALIA 2,15% scad. 12/11/2017 (quadrimestrali)] L.L. (IMM.) coeff.infl. 0,99944	50.000.000,00	50.000.000,00	100,00000	-	-	-	50.000.000,00	103.7868474	100,00000	51.892.923,68	1.892.923,68			
[1004735152 Buoni del Tesoro Poliennali 3,1% scad. 15/02/2026 (quindicimale)] L.L. (IMM.) coeff.infl. 1,06182	75.000.000,00	79.672.103,06	106,22947	1.546,38	-	398.992,83	79.271.593,55	130.2593303	105,69549	97.694.972,74	18.423.279,19			
[1005012775 BTP ITALIA 1,65% scad. 23/04/2020 L.L. (IMM.) coeff.infl. 0,99862	100.000.000,00	100.000.000,00	100,00000	-	-	-	100.000.000,00	105,3174611	100,00000	105.317.461,06	5.317.461,06			
[1005058915 BTP ITALIA 1,25% scad. 27/10/2020 L.L. (IMM.) coeff.infl. 0,99838	100.000.000,00	100.000.000,00	100,00000	-	-	-	100.000.000,00	104,6222370	100,00000	104.622.236,96	4.622.236,96			
[1005105845 BTP ITALIA 0,50% scad. 20/04/2023 L.L. (IMM.) coeff.infl. 0,9988	74.300.000,00	74.300.000,00	100,00000	-	-	-	74.300.000,00	101,1544888	100,00000	75.157.776,32	857.776,32			

DICEMBRE 2015

TITOLI DI STATO IMMOBILIZZATI

	A	B	C	D	F (A+B+D-C)	G	G-F	
	Valore al CHP	Scarto di emissione lordo	Ritenuta d'imposta	Scarto di negoziazione	Valore complessivo degli scarti netti	Valore Medio MK mese dicembre 2015	Differenza	ev. 31/12/2015
	Valore Nominale	C.M. Ponderato % 31/12/2015	C.M. Ponderato % 31/12/2015	C.M.P. % compr. Scarti	C.M.P. % compr. Scarti	C.M.P. % compr. Scarti		
Altri titoli immobilizzati	131.196.907,03	12.589,28	1.973,86	-81.453,79	131.126.463,44	139.984	50.611.904,56	138.7282
UT004278511 Buoni del Tesoro Poliennali 5,25% scad. 1/11/2024 (trimestrali)	130.200.000,00	100,79597	1,973,86	-81.453,79	131.126.463,44	139.984	50.611.904,56	138.7282
Altri titoli immobilizzati	185.000.000,00	102,38395	13.822,30	-292.676,00	189.222.287,00	144.019	77.212.863,00	142.2394
UT004532559 Buoni del Tesoro Poliennali 5% scad. 1/9/2040 (trimestrali)	185.410.306,94	103,41709	13,822,30	-292,676,00	189,222,287,00	144,019	77,212,863,00	142,2394
Altri titoli immobilizzati	45.187.693,04	100,41709	2.311,11	95.265,51	45.108.601,20	54.569.297,09	9.451.695,80	54.540.031,77
UT004086210 Buoni del Tesoro Poliennali IL 2,10% scad. 15/9/2017 (trimestrali)	45.187.693,04	100,41709	2,311,11	95,265,51	45,108,601,20	54,569,297,09	9,451,695,80	54,540,031,77
Altri titoli immobilizzati	250.000.000,00	100,38318	5.810,37	298.274,69	250.740.339,31	303.989.888,38	53.249.529,07	303.219.238,52
UT004538546 Buoni del Tesoro Poliennali IL 2,35% scad. 15/9/2019 (decennali)	250.957.941,39	100,38318	5,810,37	298,274,69	250,740,339,31	303,989,888,38	53,249,529,07	303,219,238,52
Altri titoli immobilizzati	209.440.913,00	99,73377	15.209,70	49.232,78	209.498.121,08	254.504.947,11	45.006.426,03	253.646.881,01
UT004540471 Buoni del Tesoro Poliennali IL 2,10% scad. 15/9/2021 (decennali)	209.440.913,00	99,73377	15,209,70	49,232,78	209,498,121,08	254,504,947,11	45,006,426,03	253,646,881,01
Altri titoli immobilizzati	359.670.273,34	101,31557	24.424,29	753.322,00	359.687.921,33	477.956.886,91	118.867.965,58	477.310.538,31
UT004243512 Buoni del Tesoro Poliennali IL 2,80% scad. 15/9/2023 (quindicennali)	359.670.273,34	101,31557	24,424,29	753,322,00	359,687,921,33	477,956,886,91	118,867,965,58	477,310,538,31
Altri titoli immobilizzati	188.605.311,71	85,73014	9.523,95	1.096.589,73	189.769.549,06	303.734.283,42	113.964.734,36	300.271.492,89
UT004544890 Buoni del Tesoro Poliennali IL 2,25% scad. 15/9/2041 (trimestrali)	188.605.311,71	85,73014	9,523,95	1,096,589,73	189,769,549,06	303,734,283,42	113,964,734,36	300,271,492,89

coeff.int. 1,16387

coeff.int. 1,10837

coeff.int. 1,08476

coeff.int. 1,1401

coeff.int. 1,08974

DICEMBRE 2015

TITOLI DI STATO IMMOBILIZZATI

	A	B	C	D	F (A+B+D+C)	G	G-F	
	Valore al CHP	Scarto di emissione lordo	Ritenuta d'imposta	Scarto di negoziazione	Valore complessivo degli scarti netti	Valore Medio MK mese dicembre 2015	Differenza	ev. 31/12/2015
	Valore Nominale	C.M. Ponderato % 31/12/2015	Ritenuta d'imposta	Scarto di negoziazione	Valore complessivo degli scarti netti	P. Medio MK mese dicembre 2015	Differenza	ev. 31/12/2015
119893	126.387.204,01	76,59831	2.101,12	1.845.640,39	128.247.561,23	148.252.946,7	244.617.362,10	243.124.311,02
coefficienti:	1,19893				77,72579			147,3481
10003745541 Buoni del Tesoro Poliennali IL 2,25% scad. 15/09/2035 (trimestrali)	165.000.000,00							
10004735152 Buoni del Tesoro Poliennali IL 2,15% scad. 12/11/2017 (quadrimestrali) I.L. (IMM.)	50.000.000,00	100,00000			50.000.000,00	103,81108334	51.906.416,68	103,6708
coefficienti:	0,99844							1,839490339
106182	79.672.103,06	106,22947			79.271.593,55	132.774.667,4	99.593.850,02	99.425.692,31
coefficienti:	1,06182							133,5676
100050275 BTP ITALIA 1,65% scad. 23/04/2020 I.L. (IMM.)	75.000.000,00				338.952,63		20.312.256,97	
1000510275 BTP ITALIA 1,65% scad. 23/04/2020 I.L. (IMM.)	100.000.000,00	100,00000			100.000.000,00	106,00151558	6.001.515,76	105,6304
coefficienti:	0,99882							105,6304
10005059519 BTP ITALIA 1,25% scad. 27/10/2020 I.L. (IMM.)	100.000.000,00	100,00000			100.000.000,00	104,9157607	104.915.760,68	104,7985
coefficienti:	0,99839							104,7985
10005105843 BTP ITALIA 0,50% scad. 20/04/2023 I.L. (IMM.)	74.300.000,00	100,00000			74.300.000,00	102,0655744	75.634.573,18	102,1072
coefficienti:	0,9988							102,1072

**Altri Titoli**

*Gli altri titoli si compongono di:*

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
Valori Obbligazionari	0	102.178,53
Azioni	817.439.569,17	563.090.616,78
Altri Fondi	14.529.002,23	14.523.752,23
Fondi e Certificati Immobiliari	685.920.341,62	420.066.871,60
Fondi Private Debt	35.884.167,96	25.876.472,62
<b>Totale</b>	<b>1.553.773.080,98</b>	<b>1.023.659.891,76</b>

**Valori Obbligazionari**

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Valori Obbligazionari:</b>	<b>0</b>	<b>102.178,53</b>
Obbligazioni B.P.S.	0	102.178,53

In virtù dell'estinzione del piano di rimborso delle obbligazioni fondiarie, il portafoglio obbligazionario al 31.12.2015 ha un valore nullo.

Di seguito si riporta il prospetto analitico con l'indicazione dello scostamento rispetto al dato del bilancio consuntivo 2014. Tutte le obbligazioni sono state interamente rimborsate.

OBBLIGAZIONI	Valore al 31.12.2014	Incremento	Decremento	Valore al 31.12.2015
Banca Popol. Sondrio	102.178,53	0	102.178,53	0
<b>Totale Obbligazioni</b>	<b>102.178,53</b>	<b>0</b>	<b>102.178,53</b>	<b>0</b>



**Azioni**

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Azioni:</b>	<b>817.439.569,17</b>	<b>563.090.616,78</b>
Azioni ENEL	231.841.416,36	196.471.536,71
Azioni B.P.S.	3.151.097,89	3.151.097,89
Azioni GENERALI ASS.NI	267.531.927,11	267.531.927,11
Azioni FINMECCANICA	9.859.855,50	5.775.684,24
Azioni UNICREDIT	26.423.857,02	26.423.857,02
Azioni MEDIOBANCA	63.736.513,81	63.736.513,81
Azioni ENI	133.894.901,48	0
Azioni POSTE ITALIANE	81.000.000,00	0

Come premesso nell'ambito dell'illustrazione dei titoli di stato immobilizzati, il Consiglio di Amministrazione con delibera n° 902 del 15.12.2011, in ossequio all'asset allocation formulata contestualmente al bilancio preventivo 2012, ha deciso di dar corso allo sviluppo e all'integrazione del processo di "asset liability management" (ALM) non solo finanziariamente ma anche attraverso la rappresentazione in bilancio consuntivo delle posizioni titoli definibili per la gestione del patrimonio "Core" ovvero strategiche.

Le posizioni "Core" corrispondono a tutte quelle posizioni sottratte dall'operatività di breve/medio che sono significative per le condizioni economico politiche che rappresentano a livello italiano per storia e tradizione e che in quanto tali vengono considerate "primarie" per l'attività dell'Ente.

Nel corso del 2015, sulle partecipazioni strategiche già in portafoglio non sono intervenute operazioni straordinarie ma la Cassa ha aumentato l'esposizione core acquistando ulteriori 201 milioni di euro circa in azioni italiane:

- in esecuzione della delibera n° 288 del 26.03.2015, l'acquisto di 5.076.500 azioni ENI, per un controvalore di circa 85 milioni di euro;
- in esecuzione della delibera n° 288 del 26.03.2015, l'acquisto di 8.068.058 azioni ENEL, per un controvalore di circa 35 milioni di euro;
- in esecuzione della delibera n° 1.057 del 14.10.2015, la Cassa ha aderito all'offerta di quotazione iniziale (IPO) di POSTE ITALIANE, acquistando 12.000.000 azioni al controvalore di 81 milioni di euro.

La logica di mantenere e rafforzare posizioni ritenute strategiche ha reso opportuno spostare nelle immobilizzazioni anche le quote precedentemente acquistate e classificate nel circolante:

- ENEL n.100.000 azioni
- ENI n. 3.317.500 azioni

La situazione complessiva come numero di azioni al 31/12/2015 risulta pertanto essere la seguente:

<b>BANCA POPOLARE DI SONDRIO già immobilizzate</b>	<b>843.113</b>
ENEL già immobilizzate +acquisti dell'anno	52.317.000
ENEL al 31/12/2014 nel circolante	100.000
<b>ENEL TOTALE</b>	<b>52.417.000</b>
<b>GENERALI già immobilizzate</b>	<b>15.744.276</b>
<b>FINMECCANICA già immobilizzate</b>	<b>796.756</b>
<b>MEDIOBANCA già immobilizzate</b>	<b>10.519.165</b>
<b>UNICREDIT già immobilizzate</b>	<b>4.532.394</b>
ENI acquisti dell'anno	5.076.500
ENI al 31/12/2014 nel circolante	3.317.500
<b>ENI TOTALE</b>	<b>8.394.000</b>
<b>POSTE ITALIANE</b>	<b>12.000.000</b>

Lo spostamento delle azioni dal circolante all'immobilizzato ha generato una differenza economica legata al sistema di contabilizzazione diversa di 49 milioni di euro come meglio dettagliato negli schemi allegati.

E' doveroso ricordare che la normativa ordinaria per le imprese non quotate che non adottano i principi contabili internazionali, e alla quale l'Ente fa riferimento, prevede che i titoli immobilizzati vengano valutati al costo di acquisto e che il criterio del costo venga sostituito da un valore minore in caso di "perdita durevole di valore"; nel corso del 2015 le variazioni negative espresse dal mercato non sono state tali da indurre a ritenere con ragionevolezza e fondatezza che si siano modificate in modo permanente le valorizzazioni attuali.

Per completezza si ricorda il criterio fissato dal CDD in data 23.07.2004 in merito alla quantificazione della "perdita durevole di valore" dei titoli immobilizzati che prevede che la svalutazione dei titoli intervenga al verificarsi della condizione in funzione della quale le immobilizzazioni registrino una riduzione stabile di valore, decorsi 4 esercizi, in misura eguale o superiore al 40% del prezzo di carico, pur tuttavia il Consiglio di Amministrazione non ha ravvisato nessuna condizione negativa che potesse far derogare al principio succitato. Si riporta a seguire la dinamica osservata alla luce del criterio definito in CDD, ricordando che sui titoli Finmeccanica e Unicredit è intervenuta la svalutazione effettuata nel corso del 2012 che ha impattato sull'esercizio in chiusura riducendone il valore.

## Impatto svalutazione 2012:

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Ripresa di Valore 2015	Valore al 31.12.2014	Ripresa di Valore 2014	Valore al 31.12.2013	Ripresa di Valore 2013	Svalutazione 2012	Valore al 31.12.2012
Azioni								
FINMECCANICA	9.859.855,50	4.084.171,26	5.775.684,24	2.044.475,89	3.731.208,35	544.184,35	10.762.064,50	13.949.088,50
Azioni								
UNICREDIT	26.423.857,02	0,00	26.423.857,02	4.722.754,55	21.701.102,47	3.571.526,47	21.740.184,73	39.869.760,73
<b>Totale</b>	<b>36.283.712,52</b>	<b>4.084.171,26</b>	<b>32.199.541,26</b>	<b>6.767.230,44</b>	<b>25.432.310,82</b>	<b>4.115.710,82</b>	<b>32.502.249,23</b>	<b>53.818.849,23</b>

## Andamento analizzato in funzione del criterio CDD

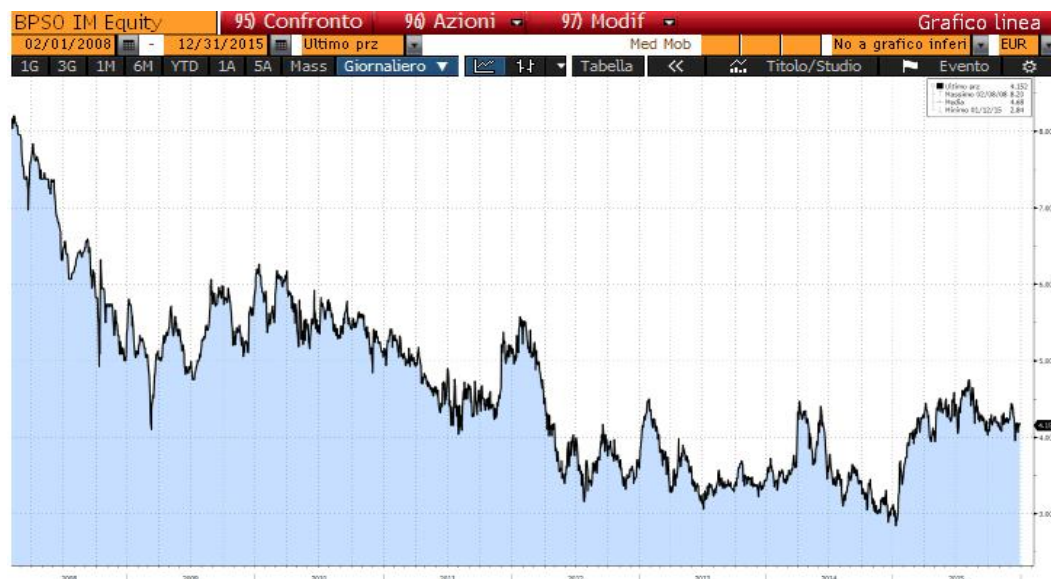
Azioni immobilizzate										
Descrizione	N' azioni	PMC	C/Val EURO	PM 2' semestre 2015	PM 2' semestre 2014	PM 2' semestre 2013	PM 2' semestre 2012	PM 2' semestre 2011	PM 2' semestre 2010	PM 2' semestre 2009
FINMECCANICA	796.756	7,2430	5.775.684,24	12,37%	7,24%	4,68%	3,6700%	4,3010%	8,7344%	11,2468%
Confronto con nuovo PMC				70,71%	0,00%	-35,40%	-49,37%	-32,39%	20,49%	55,15%
PMC ante svalutazione 2012		17,5074		-29,32%	-58,59%	-73,25%	-79,04%	-72,01%	-50,11%	-35,76%
Azioni immobilizzate										
Descrizione	N' azioni	PMC	C/Val EURO	PM 2' semestre 2015	PM 2' semestre 2014	PM 2' semestre 2013	PM 2' semestre 2012	PM 2' semestre 2011	PM 2' semestre 2010	PM 2' semestre 2009
UNICREDIT	4.532.394	5,8300	26.423.857,02	5,77%	5,83%	4,78%	3,2880%	5,3900%	12,2500%	15,4800%
Confronto con nuovo PMC				-0,34%	0,00%	-17,87%	-43,60%	2,74%	110,12%	165,52%
PMC ante svalutazione 2012		8,79662		-34,35%	-33,72%	-45,57%	-62,62%	-31,91%	39,26%	75,98%
Azioni immobilizzate										
Descrizione	N' azioni	PMC	C/Val EURO	PM 2' semestre 2015	PM 2' semestre 2014	PM 2' semestre 2013	PM 2' semestre 2012	PM 2' semestre 2011	PM 2' semestre 2010	PM 2' semestre 2009
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	843.113	3,737456177	3.151.097,89	4,29%	3,30%	3,38%	3,6284%	4,5548%	5,4430%	5,4533%
				15,02%	-11,57%	-9,45%	-2,92%	21,87%	45,64%	45,31%
ENEL TOTALE	52.417.000	4,4230196	231.841.416,28	4,09%	3,37%	2,87%	2,7330%	3,4084%	3,8414%	4,0190%
				-7,44%	-10,17%	-34,98%	-38,21%	-22,34%	-13,15%	-9,13%
GENERALI TOTALE	15.744.276,00	16,99232960	267.531.927,11	16,95%	16,06%	15,6	11,6870%	12,2429%	14,9793%	17,1702%
				-0,29%	-5,44%	-8,19%	-31,22%	-21,95%	-11,05%	1,05%
MEDIOBANCA TOTALE	10.519.165,00	6,05908490	63.736.519,81	9,07%	6,79	5,48%	3,8300%	5,7086%	6,8086%	8,8009%
				49,79%	12,06%	-9,41%	-35,80%	-5,78%	12,37%	45,24%
ENI	8.394.000	15,95126298	133.894.901,45	14,34%						
				-6,33%						
POSTE ITALIANE	12.000.000	6,75000000	81.000.000,00	6,87%						
				1,81%						

## Relativi grafici estrapolati da Bloomberg:

- Enel



- Banca Popolare di Sondrio



- **Generali**



- **Finmeccanica**



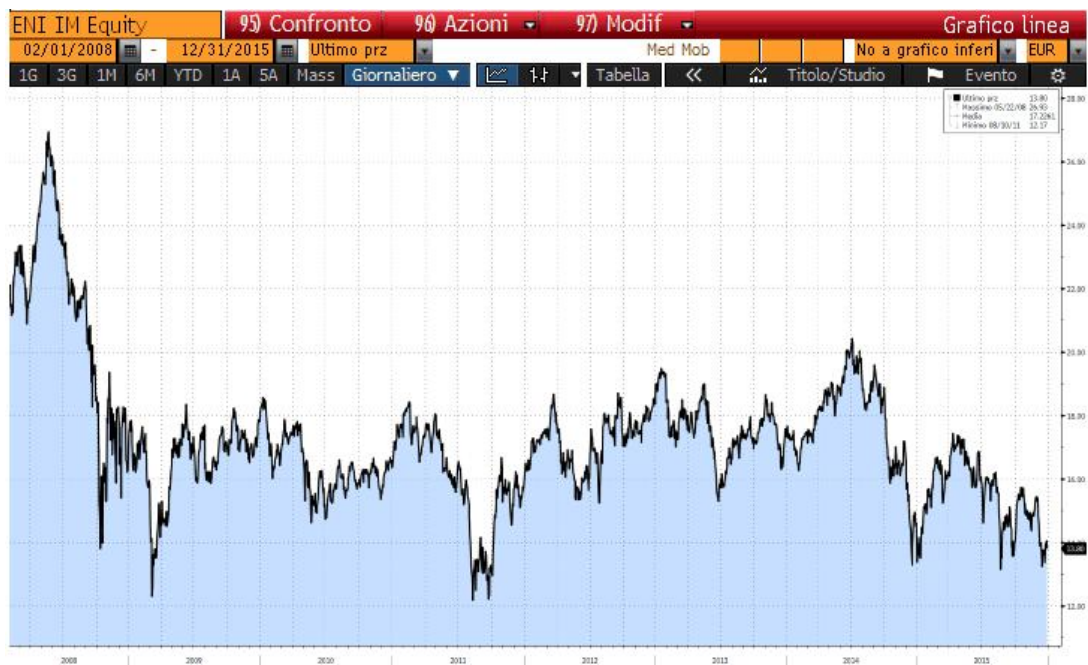
- **Unicredit**



- **Mediobanca**



- **Eni**



- **Poste Italiane**



Azioni immobilizzate	Descrizione	N° azioni	PMC	A		PM 2° semestre 2015	B	B - A		RIPRESA DIVALORE 2015	Tot. residuo riprese di valore al 31/12/2015
				C/Val EURO	PMC			minus	plus		
BANCA POPOLARE DI SONDRIO		843.113	3,737456177	3.151.097,89	4.299	3.624.542,79			473.444,90		
ENEL IMM. 2014		44.248.942	4,4401409	196.471.536,71	4,094	181.155.168,55		15.316.368,16			
ENEL IMM. Durante 2015 (circ.)		100.000	3,7550000	375.500,00	4,094	409.400,00			33.900,00		
ENEL IMM. Durante 2015 (acc.)		8.068.058	4,3373981	34.994.379,65	4,094	33.030.629,45		1.963.750,20			
ENEL TOTALE		52.417.000	4,4230196	231.841.416,36	4,094	214.595.198,00		17.246.218,36			
GENERALI		15.744.276	16,9923296	267.531.927,11	16,953	266.912.711,03		619.216,08	4.084.171,26		6.508.090,48
FINMECCANICA		796.756	7,249000	5.775.684,24	12,375	9.889.855,50		4.084.171,26			
MEDIOBANCA		10.519.165	6,0590849	63.736.513,81	9,076	95.471.941,54		31.735.427,73			
UNICREDIT		4.532.394	5,8300000	26.423.857,02	5,775	26.174.575,35		249.281,67			
ENI (circ. 2014)		3.317.500	14,741000	48.903.267,50	14,942	49.570.085,00		666.817,50			
ENI (acc. 2015)		5.076.500	16,742172	84.991.633,98	14,942	75.853.063,00		9.138.570,98			
ENI TOTALE		8.394.000	15,9512630	133.894.901,48	14,942	125.423.148,00		8.471.753,48			41.164.889,30
POSTE ITALIANE		12.000.000,00	6,7500000	81.000.000,00	6,872	82.464.000,00		1.464.000,00			
TOTALE Azioni immobilizzate				813.355.337,91		824.525.972,21		26.586.465,59	4.084.171,26		47.672.979,78

Azioni immobilizzate	Descrizione	N° azioni	PMC	A		PM dicembre 2015	B	B - A		RIPRESA DIVALORE 2015	Tot. residuo riprese di valore al 31/12/2015	PMKT 31/12/15	Controvalore EUR 31/12/2015
				C/Val EURO	PMC			minus	plus				
BANCA POPOLARE DI SONDRIO		843.113	3,737456177	3.151.097,89	4,227	3.563.838,65			412.740,76			4,198	3.505.663,85
ENEL IMM. 2014		44.248.942	4,4401409	196.471.536,71	3,972	175.756.797,62		20.714.739,09					
ENEL IMM. Durante 2015 (circ.)		100.000	3,7550000	375.500,00	3,972	397.200,00			21.700,00				
ENEL IMM. Durante 2015 (acc.)		8.068.058	4,3373981	34.994.379,65	3,972	32.046.326,38		2.948.053,27					
ENEL TOTALE		52.417.000	4,4230196	231.841.416,36	3,972	208.200.324,00		23.841.092,36				3,912	205.065.787,40
GENERALI		15.744.276	16,9923296	267.531.927,11	17,122	269.573.493,67		2.041.566,56				17,012	267.838.474,46
FINMECCANICA		796.756	7,249000	5.775.684,24	13,085	10.425.552,26		4.649.868,02	4.649.868,02			12,884	10.265.723,01
MEDIOBANCA		10.519.165	6,0590849	63.736.513,81	8,7893	92.456.096,93		28.719.583,12				8,896	93.573.232,26
UNICREDIT		4.532.394	5,8300000	26.423.857,02	5,219	23.654.654,29		2.769.202,73				5,160	23.385.793,32
ENI (circ. 2014)		3.317.500	14,741000	48.903.267,50	14,063	46.720.352,50		2.182.915,00					
ENI (acc. 2015)		5.076.500	16,742172	84.991.633,98	14,063	71.492.349,50		13.499.284,48					
ENI TOTALE		8.394.000	15,9512630	133.894.901,48	14,063	118.212.702,00		15.682.199,48				13,888	116.559.084,00
POSTE ITALIANE		12.000.000,00	6,7500000	81.000.000,00	7,074	84.888.000,00		3.888.000,00				7,111	85.336.800,00
TOTALE Azioni immobilizzate				813.355.337,91		810.974.571,80		42.092.584,57	4.649.868,02		44.675.432,66		805.550.558,30

Il cambiamento nella classificazione da circolante a immobilizzato di Euro 49.278.767,50 di titoli azionari ha comportato un minor impatto sul Conto Economico di Euro 2.161.215,00 originato dal diverso criterio di valutazione



**Altri fondi**

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Altri fondi:</b>	<b>14.529.002,23</b>	<b>14.523.752,23</b>
FONDAMENTA	683.828,20	716.078,20
PICT WATER	10.173.925,17	10.173.925,17
Certificate ABN PALL MALL TECHNOLOGY	1,00	1,00
MICROFINANZA 1	3.671.247,46	3.633.747,86

**Fondamenta**

La Cassa con delibera n. 70 dello 09.02.2001 ha aderito al fondo comune di investimento chiuso Fondamenta Mediolanum State Street mediante la sottoscrizione di 25 quote, ciascuna del valore nominale di 100.000,00 Euro con un capitale sottoscritto per complessivi 2,5 milioni di Euro. Il Fondo la cui durata era prevista in 10 anni, aveva già prorogato la data di chiusura al 31.12.2014 con *grave period*; in data 20/10/2014 il CdA della SGR ha approvato la versione del Regolamento di gestione in cui, all'art. 1, viene prolungata ulteriormente la durata fino al 31.12.2017. Il Regolamento, efficace dal 31.10.2014, è stato inoltrato in data 28.10.2014 alla Banca d'Italia e alla Consob.

Obiettivo del fondo è la realizzazione di plusvalenze derivanti dall'investimento in quote di fondi chiusi di private equity italiani ed esteri, ovvero in partecipazioni, in società italiane ed estere in qualunque forma costituite, che investano le proprie risorse prevalentemente nel capitale di rischio di società la cui principale attività sia svolta in Italia, le quali necessitino di apporti di mezzi propri per finanziare il ricambio imprenditoriale o la direzione dell'impresa.

**PICTET WATER**

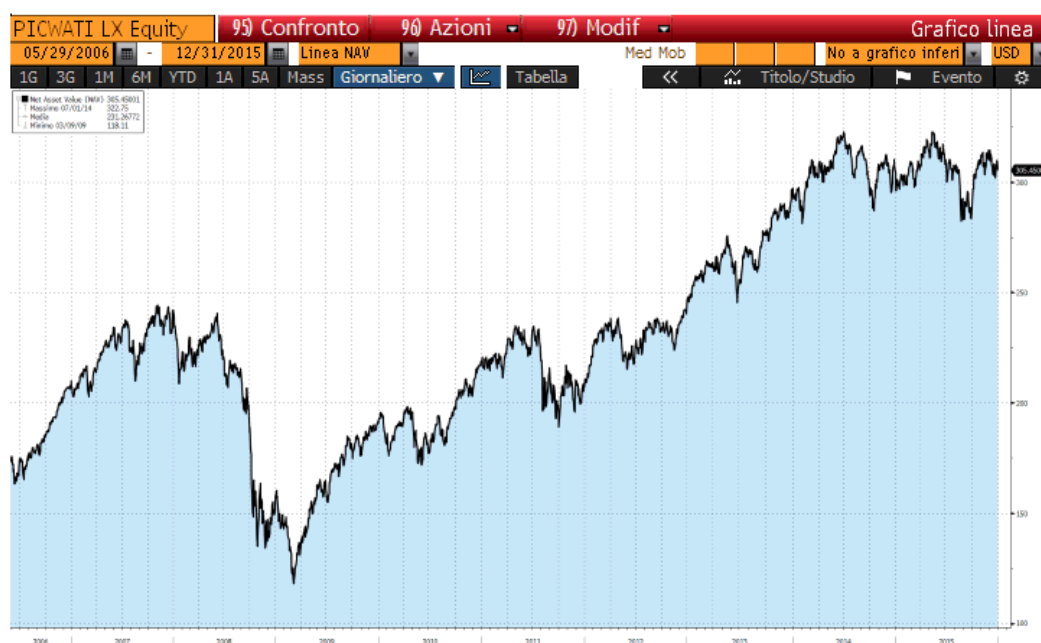
Con delibera n. 60 del 15.12.2006 il Consiglio d'Amministrazione ha deciso di procedere allo switch tra il fondo Pictet Telecom e il fondo Pictet Water, collocato sul mercato a maggio del 2006, variando settore d'investimento.

Il Fondo Pictet Water è sempre un fondo Pictet della famiglia dei cosiddetti "tematici" ed è legato alla gestione dell'acqua stante il fatto che la sua composizione tende a monitorare con attenzione due comparti strategici:

- le aziende che forniscono l'acqua;
- le società che producono e vendono le componenti per realizzare le infrastrutture idriche.

Con delibera n. 38 dello 08.02.2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere all'investimento di ulteriori 7 milioni di Euro nel fondo Pictet Water portando il numero di quote possedute al 31.12.2015 a n. 66.858,513.

Nel grafico di fonte Bloomberg che segue è possibile verificare l'andamento del fondo dalla data del suo collocamento al 31.12.2015:



#### **Certificate RBS (ex ABN AMRO) PALL MALL TECHNOLOGY**

Con delibera n° 134 dell'11 aprile 2008 il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha sottoscritto 2 milioni di Euro nel fondo Pall Mall Technology Ventures VI tramite la sottoscrizione di un certificato emesso da RBS (ex ABN Amro Bank ) e con delibera n° 107 del 3 marzo 2011 ha positivamente optato per l'estensione dell'investimento aggiungendo altri 5 milioni di Euro.

Pall Mall Technology Ventures è un fondo di Venture Capital fondato nel 2000 che, inserito nella famiglia del private equity, si caratterizza sia per maggiore volatilità sia per la creazione di maggior valore per l'investitore attraverso la creazione di un'impresa a partire da un'idea o dall'innovazione scientifica e di ricerca. Il fondo investe in aziende ancora molto giovani in Europa ed USA e le accompagna nella creazione di valore fornendo capitali, management ed esperienza nella gestione di tecnologie innovative.

Il certificato, emesso inizialmente per 2 milioni da ABN AMRO, è attualmente gestito da Royal Bank Of Scotland plc (RBS) come da lettera del 9 Gennaio 2010 in cui ABN AMRO ha comunicato il passaggio delle attività svolte in UK a decorrere dall'8 Febbraio 2010 compresa l'attività di Gestione e di Pricing del certificato, ovviamente al medesimo certificato si sono aggiunte le quote dell'ulteriore investimento.

L'investimento, oggetto di monitoraggio da tempo, improvvisamente nel mese di novembre 2014 ha subito il totale azzeramento come attestato da RBS, di conseguenza con delibera del 29.04.2015 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di svalutare il certificato totalmente per perdita durevole di valore direttamente in conto titoli per una maggiore intelligibilità dei dati di bilancio, lasciando comunque l'iscrizione ad 1 euro per salvaguardare tutte le azioni di recupero possibili.

**Microfinanza 1**

Con delibera n° 81 del 18.02.2011 la Cassa ha deciso di dar corso al primo investimento etico, così come previsto nell'asset allocation del bilancio preventivo 2011, sottoscrivendo 5 milioni di Euro nel fondo di investimento mobiliare chiuso denominato "Microfinanza" istituito da Polaris Investment Italia SGR S.p.A. (Promotore e Organo di controllo) e da Fondamenta SGR S.p.A. (Gestore) anche se va precisato che Polaris, per operazioni intervenute nel riassetto organizzativo, è uscita dall'attività di controllo successivamente al collocamento, così come per completezza di esposizione si ricorda che Genesi (holding che controlla Quadrivio sgr) dopo aver ottenuto il nulla osta da Banca d'Italia ha comprato il 100% del capitale di Effeuno società che controlla Fondamenta sgr per cui ad oggi il Fondo di Microfinanza 1 è gestito da Quadrivio sgr.

L'obiettivo di rendimento finanziario del fondo si combina con un impatto sociale determinante e misurabile allocando almeno l'80% del proprio capitale verso fondi che erogano prestiti a Microfinance Institution (MFI) (fondi di debito) e verso fondi che investono in partecipazioni di MFI (fondi di private equity) e il restante 20% in partecipazioni dirette in MFI.

Il Fondo ha durata pari a dodici anni dalla data di dichiarazione della chiusura delle sottoscrizioni.

<b>Fondamenta Uno al 31/12/15</b>
-----------------------------------

Richiami	data Versamento	importo versato
	sub totale 31/12/2012	2.216.020,12
117° richiamo	20/09/2013	9.228,00
<b>Totale</b>		<b>2.225.248,12</b>

Rimborsi	data Versamento	importo versato
34° Rimborso	21/03/2014	23.062,50
35° Rimborso	13/06/2014	13.068,75
36° Rimborso	08/04/2015	8.750,00
37° Rimborso	29/06/2015	11.250,00
38° Rimborso	27/10/2015	12.250,00
<b>Totale</b>		<b>1.541.419,92</b>

Totale Costo 683.828,20

Impegno sottoscritto 2.500.000,00

**PICMET WATER**

Descrizione	N° QUOTE	PMC	A		PM 2° semestre 2015*	B		B - A	
			C/Val EURO	10.173.925,17		C/Val EURO	18.573.140,59	minus	plus
PICMET WATER USD ( cambio 1,0887)	66.858,513	152,170976	10.173.925,17	277,79769	18.573.140,59	8.399,215,42			

\* USD=302,438347

Descrizione	N° QUOTE	PMC	A		PM dicembre 2015**	B		B - A	
			C/Val EURO	10.173.925,17 <th>C/Val EURO</th> <th>18.873.426,66 <th>minus</th> <th>plus</th> </th>		C/Val EURO	18.873.426,66 <th>minus</th> <th>plus</th>	minus	plus
PICMET WATER USD ( cambio 1,0887)	66.858,513	152,170976	10.173.925,17	282,28906	18.873.426,66	8.699,501,49	280,56398	18.758,090,81	

\*\* USD=307,328097

<b>PICTET WATER al 31/12/2015</b>		
Versamenti	data versamento	importo
sottoscrizione-Switch	22/12/2006	3.173.925,18
sottoscrizione	28/02/2008	6.999.999,99
<b>totale</b>		<b>10.173.925,17</b>
Totale costo		10.173.925,17
N° quote sottoscritte		66.858,513
Valore euro media quota mese Dic 2015		282,28906

<b>RBS (ex ABN AMRO) CERTIFICATO PALL MALL TECHNOLOGY al 31/12/2015</b>		
Versamenti	data versamento	importo
Acquisto	30/06/2008	2.000.000,00
Acquisto	04/07/2011	5.000.000,00
<b>totale</b>		<b>7.000.000,00</b>
Totale Versato		7.000.000,00
Quantità		140
Prezzo Acquisto		50.000,00
Prezzo mercato al 31/12/15		-
Svalutazione per perdita durevole come da delibera del CDA 29/04/2015		6.999.999,00
<b>Totale costo</b>		<b>1,00</b>

<b>Microfinanza I - 31/12/2015</b>		
Versamenti	data versamento	importo
1) richiamo	15/04/11	2.276.160,00
2) richiamo	22/04/11	500.000,00
3) richiamo	14/09/11	70.000,00
4) richiamo	24/02/12	162.582,86
5) richiamo	03/12/12	357.140,00
6) richiamo	31/07/14	89.290,00
7) richiamo	10/10/14	178.575,00
8) richiamo	23/01/15	37.500,00
<b>Totale</b>		<b>3.671.247,86</b>
Totale costo		3.671.247,86
Impegno sottoscritto		5.000.000,00
Valore unitario della Quota al 30/06/15		780.826,695

**Fondi e Certificati Immobiliari**

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Fondi e Certificati Immobiliari:</b>	<b>685.920.341,62</b>	<b>420.066.871,60</b>
CLOE	11.023.195,00	11.023.195,00
PATRIMONIO UNO	14.514.000,00	14.514.000,00
ABN AMRO Certificate Infrastrutture	9.630.249,00	9.630.249,00
Italian Business Hotels	5.943.252,19	9.905.420,32
PAN EUROPEAN PROPERTY fund	7.800.000,00	10.000.000,00
SCARLATTI	24.995.906,22	25.275.533,81
Socrate	9.542.747,65	9.673.297,65
Hines Italian Value added	13.806.337,58	8.413.079,16
Caesar	18.993.600,00	19.818.000,00
CICERONE – quote emesse	513.364.408,96	273.743.288,56
CICERONE – quote in fase di emissione	20.437.696,46	0
SEB ASIAN Property II Sicav SIF	14.995.000,01	14.070.808,10
Optimum Evolution Fund SIF USA Property I	14.000.000,00	14.000.000,00
Deutsche Asset & Wealth European Property	6.873.948,55	0

Per i dettagli al 31.12.2015 sulla situazione dei richiami e dei rimborsi si rinvia alle schede per singolo fondo contenute negli allegati tecnici.

Si specifica, altresì, che causa anticipo delle date di approvazione del bilancio le suddette schede riportano come valore delle quote l'ultimo disponibile comunicato dalle SGR (rendiconti al 30/06/2015 o al 30/9/2015 a seconda della cadenza).

Si riporta di seguito una breve descrizione dell'attività d'indirizzo relativa ai fondi su elencati.

**CLOE**

Con delibera n. 289 del 09/06/2004 il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato la sottoscrizione di 100 quote del fondo immobiliare Pirelli Real Estate Office Fund Cloe gestito da Pirelli Real Estate SGR SPA per un valore nominale complessivo di 25 milioni di Euro. Si tratta di un fondo immobiliare chiuso non quotato riservato agli investitori qualificati, della durata di 7 anni prorogata in data 11.06.2007 di altri 5 anni (scadenza 31.12.16), il cui scopo è la gestione del patrimonio del fondo inizialmente costituito in prevalenza da beni immobili la cui destinazione è principalmente ad uso terziario/ufficio ovvero da beni immobili riconvertibili a tali usi e/o diritti reali immobiliari aventi tali caratteristiche con particolare focus geografico a Roma, Milano e Bologna. L'obiettivo di rendimento è

pari all'8% medio annuo sulla base dei proventi distribuiti realizzabile attraverso il mix gestionale di 3 categorie di immobili "long term", "core" e "value added".

### **PATRIMONIO UNO**

In data 29/12/2005 Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha promosso la costituzione del Fondo comune di investimento chiuso "Patrimonio Uno" disponendo che il fondo stesso venisse costituito mediante conferimento o trasferimento di beni immobili, ad uso diverso da quello residenziale, di proprietà dello Stato e di Coni Servizi Spa. La durata del fondo è fissata in 12 anni e ha lo scopo di gestire, valorizzare e dismettere il patrimonio del fondo al fine di accrescere il valore iniziale delle quote e ripartire tra i partecipanti il risultato netto derivante sia dalla gestione, sia dallo smobilizzo del patrimonio del fondo.

La partecipazione dell'Ente al fondo, se pur deliberata per un valore intorno ai 40 milioni di Euro (Delibera CDA n. 110 del 24.02.2006), è avvenuta con la sottoscrizione di 118 quote per un investimento totale di 15 milioni di Euro stante il grande successo di sottoscrizione che non ha consentito una maggiore attribuzione.

La società che gestisce il fondo è BNP Paribas REIM SGR spa.

### **ABN AMRO Certificate**

Il Consiglio di Amministrazione con delibere nn. 431 e 530 del 2006 ha deciso di sottoscrivere 10 milioni di Euro nell' "ABN Amro Infrastructure Fund Index Certificate" sostanzialmente un certificato che ha come sottostante una società di infrastrutture di diritto inglese.

La scelta di differenziare l'investimento classico nel mattone con strumenti indiretti risponde al principio di diversificazione:

- nel fondo immobiliare classico si opera "a richiamo", come nel private equity, solitamente su di un arco temporale di 5 anni;
- l'investimento nel Certificate è immediato e, sul deposito che si accumula prima dell'erogazione dei finanziamenti, è prevista una remunerazione pari all'Euribor over night meno 10 punti base.

Si precisa che il gruppo ABN è stato acquistato nel 2007 da un consorzio formato dal colosso spagnolo Banco Santander, dalla Royal Bank of Scotland e dalla belga-olandese Fortis. Nell'ottobre del 2008 il governo di Amsterdam ha nazionalizzato le attività olandesi di quest'ultima (ivi comprese quelle di ABN Amro), il 6 febbraio 2010 le attività di ABN Amro acquisite dallo Stato olandese sono state distinte da quelle riacquisite da parte di RBS, infatti in seno alla holding olandese esistono ora due banche separate: The Royal Bank of Scotland NV ed una nuova entità denominata ABN Amro Bank NV, «ciascuna con una propria licenza rilasciata dalla banca centrale dei Paesi Bassi». Il certificato di CF inizialmente emesso da ABN AMRO è rimasto con la dicitura inizialmente censita ma attualmente è gestito da RBS.



**Italian Business Hotels**

Il Consiglio di Amministrazione con delibere n. 411 del 28/09/2006 e n. 502 del 18/10/2007 ha investito 10 milioni di Euro nel fondo comune immobiliare chiuso Italian Business Hotels riservato ad investitori qualificati. Il Fondo Italian Business Hotels ha una durata di 9 anni ed è il primo fondo italiano specializzato nel settore alberghiero; ha lo scopo di “investire e gestire professionalmente le proprie risorse al fine di favorire una crescita equilibrata e graduale nel tempo del valore reale degli investimenti, nonché distribuire periodicamente il risultato netto della gestione generato dalla redditività degli investimenti”.

La società che gestisce il fondo è BNP Paribas REIM SGR spa.

Il Fondo è da tempo oggetto di attenzione nella sua valutazione e al 31.12.2014, in presenza di un rendiconto annuale che confermava per il quarto anno consecutivo un andamento negativo (perdita del valore della quota di oltre il 50%) tanto più preoccupante in quanto la chiusura del fondo era prevista per il 31.12.2015, il CdA con delibera del 29/4/2015 ha iscritto al fondo oscillazione titoli un importo pari al 40% dell’investimento.

L’automatismo definito dal CDD per la perdita durevole di valore dei titoli immobilizzati (salvo situazioni estreme), si ricorda, si attiva quando per 4 anni consecutivi la perdita supera il 40%; al 31.12.2014 l’aderenza al meccanismo era coerente solo per 3 anni ma con evidenza di un’impossibilità anche prospettica del pieno recupero.

Il delta rispetto al 2014, per quanto detto, si riferisce alla contabilizzazione 2015 sull’asset, dopo la riapertura, di quanto caricato a Fondo oscillazione titoli nell’esercizio precedente.

Si evidenzia, inoltre, che il CdA di BNP Paribas REIM SGR in data 25 giugno 2015 ha deliberato, avvalendosi della facoltà prevista dall’art. 2 del Regolamento di gestione del fondo, il ricorso alla proroga del termine di durata del fondo (grace period) di tre anni per il completamento dello smobilizzo degli investimenti in portafoglio; la scadenza del fondo pertanto viene prorogata al 31 dicembre 2018.

**PAN EUROPEAN PROPERTY Fund**

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 80 del 08/02/2007 ha deliberato la sottoscrizione di 5 milioni di Euro e con delibera n. 41 del 08/02/2008 ha integrato l’investimento iniziale con altri 5 milioni di euro per un totale complessivo di 10 milioni di Euro.

Il fondo Pan-European Property, è un fondo comune immobiliare chiuso con durata fissata in 8 anni; il fondo ha lo scopo di investire in immobili, diritti reali immobiliari e/o partecipazioni in società immobiliari nonché di gestire professionalmente, valorizzandolo, il patrimonio del fondo stesso con focus geografico oltre il 50% delle attività del fondo in investimenti immobiliari in paesi appartenenti all’area dell’Unione Europea, gli altri comunque in Europa.

L’obiettivo minimo di rendimento annuo è pari al tasso di inflazione calcolato da Eurostat e pubblicato al 31 dicembre dell’anno precedente aumentato del 4%.

La società che gestisce il fondo è Savills Investment Management Sgr SPA società appartenente al Gruppo inglese Savills Plc. In data 28 aprile 2015 il CdA della SGR, con il parere favorevole del Collegio Sindacale e del Comitato Consultivo del Fondo, ha deliberato una proroga di tre anni della durata per il completamento dello smobilizzo degli investimenti in portafoglio; la durata del fondo è stata pertanto estesa al 31 dicembre 2018.

Il delta rispetto al 2014 è dovuto ai rimborsi parziali di capitale per il cui dettaglio si rinvia alla scheda dedicata contenuta nell'allegato tecnico.

### **Scarlatti**

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 253 del 13/06/2008, ha deliberato di investire 30 milioni di Euro in quote del Fondo Scarlatti, fondo immobiliare chiuso di diritto italiano, gestito da Generali Real Estate SGR SPA. La durata del fondo è fissata in 10 anni a decorrere dalla data di effettuazione del primo apporto, con scadenza alla data di chiusura dell'esercizio in cui cade il decimo anniversario di tale data.

Scopo del fondo è l'investimento collettivo di capitali in immobili, partecipazioni in società immobiliari e quote di OICR a prevalente contenuto immobiliare; il fondo investe prevalentemente in immobili situati nel territorio italiano e gli investimenti all'estero (non sono consentiti investimenti fuori dal territorio dell'Unione Europea) sono ammessi fino ad un ammontare massimo pari al 30% del totale del patrimonio del fondo.

Il fondo alla data di collocamento deteneva 50 immobili a destinazione d'uso prevalentemente uffici apportati dalle società Generali Properties Spa e Prunus Spa appartenenti al Gruppo Generali incrementato successivamente con 18 immobili compatibili con le caratteristiche del fondo di proprietà di 3 società del Gruppo Generali ovvero Alleanza Assicurazioni Spa, Prunus Spa e Generali Properties Spa.

La destinazione d'uso è prevalentemente terziario/uffici (circa il 91,5% del valore di conferimento) mentre la parte residua è suddivisa tra residenziale, commerciale, misto ed autorimessa.

Il delta rispetto al 2014 è dovuto ai rimborsi parziali di capitale per il cui dettaglio si rinvia alla scheda dedicata contenuta nell'allegato tecnico.

**Socrate**

Con delibera n. 766 del 22/12/2010 il CdA ha deciso di investire massimo 5 milioni di Euro nel Fondo Socrate gestito da Fabrica Immobiliare Sgr S.p.A. Nel 2012 ha avuto luogo una seconda sottoscrizione per Euro 4.978.329,60 (delibera del CdA n. 907 del 15 dicembre 2011); l'investimento complessivo ammonta pertanto a 10 milioni di Euro.

Il Fondo Socrate è un Fondo Comune di Investimento di tipo chiuso ed è stato collocato dal 2 ottobre 2006 al 2 marzo 2007 presso il pubblico indistinto (quindi fondo non riservato esclusivamente agli istituzionali) tramite una offerta pubblica di sottoscrizione effettuata attraverso le rete bancarie del Gruppo Monte Paschi di Siena, con una durata di 10 anni sino al 31/12/2017 (più eventuali 3 anni di periodo di grazia). Il primo richiamo degli impegni è avvenuto in data 26 marzo 2007 con un patrimonio raccolto di euro 100 milioni e oltre 6.000 sottoscrittori.

Peculiari caratteristiche del Fondo sono:

- ogni anno fino al 2013, nei mesi di ottobre-dicembre, il Fondo ha accettato nuove sottoscrizioni ed eventuali richieste di rimborso anticipato.
- I "Tenant" degli immobili rimangono costituiti in parte considerevole da enti pubblici (Ministeri, Regioni, Comuni, Inps, Caserme...)
- Gli immobili risultano ben diversificati per destinazione d'uso: 57% uffici, 23% strutture sanitarie, 12% ricettivo; 5% industriali e 3% altro, con presenza significativa nelle città di Roma, Milano e relative provincie, considerate in Italia le zone migliori per localizzazione geografica in termini di pregio, rivendibilità, e quindi stabilità nel prezzo di mercato. L'Asset geografico del Fondo risulta per l'8% al Nord-est per il 42% al Centro e per il 50% al Nord-Ovest.

Il delta rispetto al 2014 è dovuto ai rimborsi parziali di capitale per il cui dettaglio si rinvia alla scheda dedicata contenuta nell'allegato tecnico.

**Hines Italia Value Added Fund (HIVAF)**

Con delibera n. 368 del 28/05/2010 il CdA ha deciso di investire 20 milioni di Euro nel Fondo Hines Italia Value Added Fund (HIVAF) fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati, gestito da Coima SGR S.p.A controllata dal Gruppo Coima.

Il fondo ha come focus geografico l'Italia benché intenda accentrare l'attività in primarie città italiane in particolare Milano e Roma. Si riserva una diversificazione internazionale per un ammontare massimo del 10% del capitale sottoscritto attraverso la sottoscrizione di fondi aventi una strategia in linea con quanto previsto nel fondo stesso.

Il tipo di strategia adottata è di tipo industriale ovvero:

- Value Added (riqualificazioni, riconversioni, frazionamenti);
- Core/Core plus (immobili parzialmente o totalmente locati con possibilità di ottimizzazione).

Il Fondo sarà articolato:

- per macro strategia:

- al 60 – 80% Value Added: immobili sfitti che necessitano di una gestione attiva (ovvero di valorizzazione, riconversione, frazionamenti, ecc);
- al 20 – 40% :
  - Core: immobili locati (a reddito) con contratti di locazione di lungo termine che necessitano di una gestione efficiente volta a minimizzare i costi operativi;
  - Core Plus: immobili parzialmente o totalmente locati con contratto di locazione a breve-medio termine e possibilità di miglioramento delle performance (leggere valorizzazioni, rinnovo contratti, maggiore efficienza energetica);
- per destinazione d'uso:
  - al 40-60% Direzionale;
  - al 40-60% Residenziale (riconversioni da direzionali a residenziali);
  - 0-10% Retail /altro (commerciale, logistico, terreni da sviluppare).

Il delta rispetto al 2014 è dovuto ai richiami di capitale per il cui dettaglio si rinvia alla scheda dedicata contenuta nell'allegato tecnico.

### Caesar

Con delibera n. 735 dello 03/12/2010 il CdA ha deciso di investire 20 milioni di Euro nel Fondo Caesar fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati, promosso e gestito da AXA REIM SGR S.p.A a condizione che il limite di esposizione non superasse il 10% del fondo stesso. A seguito di modifiche regolamentari del fondo stesso si è dato seguito con delibera n. 610 del 12.10.2011 alla prima sottoscrizione per 10 milioni e con delibera n. 658 del CdA del 25 Ottobre 2012 gli ulteriori 10 milioni sempre nel limite del 10% del commitment.

La strategia di “investimento” è rivolta ad immobili ad uso uffici di classe superiore situati in prossimità dei centri direzionali delle maggiori città europee con una locazione esistente al momento dell'acquisto superiore al 75% della superficie commerciale.

La strategia di “gestione” è orientata all'acquisizione, gestione e dismissione del portafoglio senza nessuna esposizione al rischio sviluppo e si articolerà seguendo tre principali *guide lines*:

- strategia di gestione dinamica delle locazioni:
  - rinnovo dei contratti in scadenza seguita dinamicamente;
  - rinegoziazione eseguita se e quando possibile prima della scadenza per beneficiare delle migliori condizioni di mercato;
  - minimizzazione delle “vacancies” nel corso della vita del fondo.
- strategia delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria:
  - seguite selettivamente per migliorare lo stato degli immobili;
  - aumentare il valore e il grado di liquidabilità.
- strategia di dismissione :
  - immobili il cui valore è stato aumentato per le attività di asset management;
  - immobili i cui ritorni sono vicini a quelli target del business plan;

- immobili situati nei mercati che presentano le migliori opportunità di dismissione grazie ad una favorevole fase del settore real estate e/o del ciclo macroeconomico.

Il focus geografico pan europeo dovrebbe essere da “pipeline” così distribuito:

- Francia                fino al 50%;
- UK                    fino al 25%;
- Olanda                fino al 25%;
- Germania              fino al 25%;
- Spagna                fino al 25%;
- Italia                  fino al 25%;
- Altri paesi dell'Eurozona fino al 10% di ciascuno.

Il delta rispetto al 2014 è dovuto ai rimborsi parziali di capitale per il cui dettaglio si rinvia alla scheda dedicata contenuta nell'allegato tecnico.

#### **Cicerone – quote emesse**

Il fondo “Cicerone” Fondo Comune di Investimento Immobiliare di tipo chiuso riservato ad Investitori Qualificati è stato istituito, a seguito della firma dei contratti autorizzati con delibera del 6.12.2013 da parte del Consiglio di Amministrazione della Cassa Forense, da Fabrica SGR con delibera del suo Consiglio di Amministrazione del 10 dicembre 2013, a seguito dell'aggiudicazione, avvenuta il 27 settembre 2013, della gara indetta dall'Ente per l'assegnazione di un fondo destinato in parte ad essere alimentato con investimenti sostenuti con la liquidità assegnata e in parte alla gestione del patrimonio immobiliare della Cassa stessa.

In data 1/10/2014, si ricorda, Cassa Forense apportava il I cluster di immobili costituito da 16 stabili per un controvalore di 273,2 milioni di euro con i seguenti dettagli:

- costo storico aumentato della manutenzione straordinaria                circa 219,9 milioni;
- fondo ammortamento al 30/9    circa 166,5 milioni;
- valore di bilancio (al netto fondo ammortamento)                                circa 53,4 milioni;
- valore attribuito dal perito indipendente    circa 273,2 milioni.

In data 1/10/2015 la Cassa ha apportato il II cluster di immobili costituito da 10 stabili per un controvalore di 200,5 milioni di euro con i seguenti dettagli:

- costo storico aumentato della manutenzione straordinaria                circa 130,1 milioni;
- fondo ammortamento al 30/9    circa 109,1 milioni;
- valore di bilancio (al netto fondo ammortamento)                                circa 21,1 milioni;
- valore attribuito dal perito indipendente    circa 200,5 milioni.

La plus, pari a circa 179,4 milioni di euro, come fatto per il primo apporto è stata registrata tra le poste del Patrimonio Netto alla voce “Riserva da deroghe ex articolo 2423 del codice civile”.

Si segnala che il delta rispetto al 2014 oltre che al II apporto si deve anche al richiamo di 39 milioni circa funzionale all'acquisto dello stabile sito in Milano Piazza della Repubblica.

Per un maggior commento si rimanda alla Relazione del Consiglio di Amministrazione, per i dettagli dell'apporto al commento nell'attivo dei Fabbricati, per la plus generata dall'apporto alle voci di Patrimonio netto.

#### **Cicerone – quote in fase di emissione**

La distinzione è stata operata in quanto funzionale alla rappresentazione della situazione al 31.12.2015 relativa al III apporto di stabili al Fondo Immobiliare Cicerone; il saldo, infatti, rappresenta il controvalore delle 409 quote del fondo in fase di emissione in quanto soggette alla condizione sospensiva di cui all'art.1360 del Codice Civile.

Come anticipato in altri punti della Nota integrativa, in data 1/12/2015 si è proceduto all'apporto del III cluster di 4 stabili a fronte del quale non c'è stato un incremento immediato delle quote del fondo in quanto l'atto notarile è stato oggetto di condizione sospensiva legata al diritto di prelazione che il Ministero dei Beni Culturali poteva esercitare in virtù del fatto che gli stabili oggetto dell'apporto erano immobili storici "vincolati" (ai sensi degli artt. 59, 60, 61 e 62 del D.Lgs. 42/2004).

In funzione del disposto dell' art. 1360 del codice civile citato nell'atto, al venir meno della condizione sospensiva, il passaggio di proprietà retroagisce alla data dell'atto.

Il termine, decorso in data 24/2/2016, non ha prodotto l'esercizio del diritto da parte del Ministero od altre amministrazioni territoriali producendo così effetti traslativi della proprietà alla data del 1/12/2015.

La distinzione contabile operata serve proprio a dar contezza contabile dell'operazione in essere al 31.12.2015.

Come fatto per le due operazioni precedenti si riepilogano di seguito i dati del III apporto:

- costo storico aumentato della manutenzione straordinaria                      circa 33,5 milioni;
- fondo ammortamento al 30/11    circa 17,7 milioni;
- valore di bilancio (al netto fondo ammortamento)                                  circa 15,9 milioni;
- valore attribuito dal perito indipendente    circa 20,4 milioni.

La plus, pari a circa 4,6 milioni di euro, come fatto per gli altri apporti è stata registrata tra le poste del Patrimonio Netto alla voce "Riserva da deroghe ex articolo 2423 del codice civile".

#### **SEB ASIAN Property II Sicav SIF**

Con delibera n. 629 dell'11/10/2013 il CdA ha deciso di investire 15 milioni di Euro nel Fondo SEB ASIAN Property II SIF Sicav, fondo comune di investimento immobiliare, gestito da Savills Investment Management SGR Spa, con durata 8 anni (fino al 31/12/2019 + 2 anni periodo di grazia).

Il Fondo si propone di investire nel Real Estate dell'area Asiatica, in particolare nei seguenti paesi:

- Cina
- Giappone
- Singapore

- South Korea

L'asset allocation prevede:

- da 40% al 60% uffici;
- fino al 40% residenziali;
- fino al 30 negozi/logistica.

Il delta rispetto al 2014 è dovuto ai richiami di capitale per il cui dettaglio si rinvia alla scheda dedicata contenuta nell'allegato tecnico.

#### **Optimum Evolution Fund SIF - Usa Property 1**

Con delibera n. 607 del 17/10/2014 il CDA, in un'ottica di diversificazione geografica extra europea degli investimenti immobiliari di Cassa Forense, ha deciso di investire 14 milioni di Euro nel Fondo Optimum Evolution Fund SIF - Usa Property I, fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso, gestito da Optimum Asset Management (Luxemburg) S.A..

Il fondo è sottoposto all'organo di vigilanza lussemburghese CSSF (Commission de Surveillance de Secteur Financier).

L'obiettivo del fondo è di investire prevalentemente in proprietà di carattere commerciale e residenziale negli Stati Uniti con focus principale nelle aree metropolitane di New York, Miami, San Francisco e Los Angeles.

Il periodo di sottoscrizione del fondo si è chiuso il 30 novembre 2014 (closing finale) e il periodo di investimento (ramp-up) si concluderà entro 18 mesi dalla chiusura del periodo di sottoscrizione, quindi entro maggio 2016.

#### **Deutsche A&W Mngt - Eu Property**

Cassa Forense, con delibera del CdA n. 742 dell'11/12/2014, ha assunto l'impegno di sottoscrivere 20 milioni di Euro del Fondo Deutsche A&W Mngt - Eu Property; il contratto è stato siglato l'8/1/2015.

Il fondo è un SIF (Specialized Investment Fund) di diritto lussemburghese ed è sottoposto, quindi, alla vigilanza della CSSF (Commission de Surveillance de Secteur Financier).

Il fondo, che ha una durata di 8 anni prorogabili di un altro anno e di un ulteriore anno di "grace period", prevede di investire con maggiore concentrazione nei paesi core dell'Europa quali Germania, Regno Unito, Francia e Polonia; passerà quindi, se le condizioni macroeconomiche lo consiglieranno, ad esaminare i paesi periferici dell'area Euro.

Gli immobili target sono di tipo "prime property" e/o "secondary property" e la tipologia principale è quella degli uffici e subordinatamente dei commerciali e retail.

Il saldo esposto si riferisce a richiami e rimborsi dell'anno per il cui dettaglio si rinvia alla scheda dedicata contenuta nell'allegato tecnico.

**Private debt**

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Fondi Private debt:</b>	<b>35.884.167,96</b>	<b>25.876.472,62</b>
Muzinich Italian Private debt Fund	7.820.513,00	3.974.359,00
Duemme Fondo per le Imprese	20.000.000,00	20.000.000,00
Anthilia Bond Impresa Territorio	5.154.564,96	1.902.113,62
HI Crescitalia PMI Fund	2.909.090,00	0

Nella gestione dell'asset allocation, in considerazione della crescente domanda di credito da parte delle imprese, non più soddisfatta dal credito bancario, e della possibilità di emettere a tal fine i nuovi strumenti previsti dai decreti Sviluppo Italia nel 2012 e Destinazione Italia nel 2013, che creano una ben più ampia potenzialità di incrocio tra domanda e offerta di capitali istituzionali, Cassa Forense ha ritenuto di dover sostenere le iniziative a favore delle PMI italiane investendo sin da subito nei Private Debt.

Le novità legislative apportate dai provvedimenti hanno reso praticabile la strada dell'emissione obbligazionaria anche da parte di società non quotate sui mercati regolamentati. Borsa Italiana ha attivato l'Extra-MOT PRO, un nuovo segmento di mercato riservato ai soli investitori istituzionali, dedicato alla quotazione di obbligazioni di taglio ridotto emesse da piccole medie imprese non quotate sui mercati regolamentati (c.d. "minibond"). In quest'ottica le emissioni obbligazionarie collocate senza ricorso ad offerte pubbliche (private placements) rappresentano una reale alternativa al canale di funding attraverso il sistema bancario.

Un ulteriore sostegno a tali emissioni viene fornito anche da Crif Credit Rating Agency: la prima agenzia di rating italiana riconosciuta a livello europeo, avendo ottenuto a fine 2011 le autorizzazioni dalla Consob e dall'Esma (The European Securities and Markets Authority). Per le piccole-medie imprese italiane, la disponibilità di un rating esterno rappresenta un'opportunità preziosa per un'entrata più rapida nel mercato dei capitali e un rapporto più dinamico e aperto con il mondo bancario.

L'investimento in tale classe di attivo viene effettuata in chiave indiretta, attraverso l'acquisto di strumenti gestiti specializzati tipicamente nella forma di fondo chiuso.

I valori in tabella corrispondono al richiamato da parte dei Fondi per ulteriori dettagli al 31.12.2015 si rinvia alle schede per singolo fondo contenute negli allegati tecnici. Si specifica, altresì, che causa anticipo delle date di approvazione del bilancio le suddette schede riportano come valore delle quote l'ultimo disponibile comunicato dalle SGR (rendiconti al 30/06/2015).

Si riporta di seguito una breve descrizione dell'attività d'indirizzo relativa ai fondi su elencati.



**Muzinich Italian Private debt Fund**

Con delibera n. 792 del 19/12/2013 il CDA ha deciso di investire 25 milioni di Euro nel Fondo Muzinich Italian Private debt, comparto della Sicav-SIF di diritto lussemburghese Muzinich European Private Debt S.à.r.l., dedicato esclusivamente ad investitori istituzionali. Il fondo non è né direttamente, né indirettamente, di derivazione bancaria.

Il fondo persegue il suo obiettivo di rendimento investendo in società con un fatturato compreso tra i 50 ed i 500 milioni di euro, ed un margine operativo lordo (ebitda) di almeno 7,5 milioni di euro. I principali settori di investimento saranno: industriale, beni di consumo, alimentare, lusso, vendita al dettaglio, sanità, comunicazioni, trasporti e servizi alle imprese; mentre saranno esclusi il settore immobiliare, il bancario/finanziario e l'high-tech. Muzinich intende proporre un investimento in un portafoglio ben diversificato, con investimenti in circa 30-35 società italiane, con una concentrazione massima del 7% in ogni emittente, e del 20% in ogni settore. Le emissioni saranno orientate principalmente su titoli con scadenza 7-10 anni, con valore di 10-15 milioni.

Al fine di ottimizzare il processo di individuazione e selezione delle medie imprese italiane emittenti dei bond, Muzinich ha stretto un rapporto di collaborazione con la Bain & Company Italy, società di consulenza manageriale tra le più accreditate in Italia, con più di 350 consulenti sparsi sul territorio. Le società selezionate dovranno essere sane, avere una business proposition solida e dimostrare capacità di rimborso, non saranno oggetto di finanziamento società in fase di risanamento operativo e start-up. L'approccio agli investimenti è pertanto diverso rispetto ai grandi hedge fund americani impegnati nel credito alle aziende, che vanno a caccia di imprese in difficoltà, diventandone prestatori di ultima istanza; all'opposto, Muzinich punta su realtà sane e impegnate nella crescita internazionale.

Attraverso il private debt, il fondo intende finanziare lo sviluppo delle società selezionate garantendo loro condizioni migliori del normale credito bancario, ma senza interferire con la proprietà, e senza incorrere in alcun tipo di conflitto di interessi.

Il delta rispetto al 2014 è dovuto ai richiami di capitale per il cui dettaglio si rinvia alla scheda dedicata contenuta nell'allegato tecnico.

**Duemme Fondo per le Imprese**

Con delibera n. 562 del 25/9/2014 il CDA ha deciso di investire 20 milioni di Euro nel Fondo Duemme Fondo per le Imprese. Duemme SGR appartiene al gruppo Banca Esperia che è una società partecipata da Mediobanca e Mediolanum ed è specializzata nelle attività di private banking e di institutional asset management.

La selezione delle imprese è infatti svolta in collaborazione con il team di Mediobanca e mira ad individuare un numero ristretto di emittenti. Le imprese target sono principalmente quelle con business facilmente comprensibile (tipo monoprodotto), con numeri di bilancio in perfetta regola e certificati. L'idea è di offrire all'impresa una diversificazione delle fonti di finanziamento e non proporsi come una alternativa alla banca.

**Anthilia Bond Impresa Territorio**

Con delibera n. 562 del 25/9/2014 il CDA ha deciso di investire 10 milioni di Euro nel Fondo Anthilia Bond Impresa Territorio, gestito da Anthilia Capital Partners.

E' un fondo chiuso di private debt con dimensioni di partenza pari a 100 milioni di euro già sottoscritti riservato ad investitori qualificati che investe in strumenti di debito, prevalentemente minibond emessi da PMI residenti in Italia, ed avrà durata massima di 10 anni.

Le caratteristiche indicative delle emittenti target sono:

- fatturato tra i 10 – 20 mln;
- margine operativo lordo (ebitda) minimo 5%;
- rapporto debito / patrimonio netto massimo 3;
- rapporto debito / ebitda massimo 4;
- Ros (redditività delle vendite) minimo 2,5%;
- orientamento all'export;
- struttura proprietaria trasparente.

Partner dell'iniziativa sono CRIF Rating Agency, che esprimerà un giudizio sugli Emittenti proposti assegnando loro un rating, e lo Studio Legale Orrick che assisterà l'Emittente per l'ammissione delle obbligazioni sul mercato ExtraMot Pro di Borsa Italiana.

Il delta rispetto al 2014 è dovuto ai richiami di capitale per il cui dettaglio si rinvia alla scheda dedicata contenuta nell'allegato tecnico.

**HI Crescitalia PMI Fund**

Con delibera n. 792 del 19/12/2013 il CDA ha sottoscritto 20 milioni di Euro nel Fondo Crescitalia PMI Fund.

Il fondo nasce dalla partnership tra Crescitalia ed Hedge Invest SGR Spa che gestisce il fondo.

Hedge Invest SGR è una società di gestione del risparmio indipendente specializzata in prodotti di investimento alternativo come fondi UCITS 3 alternativi, fondi di fondi hedge e fondi di fondi immobiliari. Crescitalia è una società che presenta forti competenze legali e finanziarie nel settore del credito grazie all'esperienza maturata in tema di assistenza alle piccole e medie imprese.

In data 5 dicembre 2013 le due società hanno sottoscritto con SACE un accordo per poter avere una garanzia sul 70% del valore di ogni singola emissione in cui il fondo investe; in caso di default, quindi, SACE verserà al fondo quanto garantito e provvederà successivamente a dividere con il fondo quanto sarà recuperato dall'azienda debitrice.

Obiettivo del fondo è investire in obbligazioni di importo ridotto, tra 1 e 3 milioni di euro, puntando così ad una maggiore diversificazione di emittenti; i minibond dovranno avere un rating almeno tripla B- che sarà richiesto alla società CRIF.

Il processo di investimento prevede quattro livelli di analisi: il primo di Crescitalia per la selezione iniziale, il secondo di CRIFF per l'assegnazione del rating, quindi la due diligence svolta dal gestore Hedge Invest che sottopone l'investimento a diversi scenari di stress test ed infine l'analisi di SACE per l'ottenimento della garanzia. Solo alla concessione della garanzia i bond potranno essere emessi e interamente sottoscritti dal fondo. Ernst & Young certificherà l'intero processo di selezione.

Al 31.12.2014 il suddetto importo, si ricorda, non avendo il fondo richiamato nulla, era iscritto nei Conti d'ordine alla voce Altri impegni.

Il saldo esposto al 31.12.2015 si riferisce a richiami e rimborsi dell'anno per il cui dettaglio si rinvia alla scheda dedicata contenuta nell'allegato tecnico



**ATTIVO CIRCOLANTE****CREDITI**

I crediti sono valutati sulla base del loro valore presumibile di realizzo. In deroga al dettato del codice civile, il quale prevede che l'accantonamento per perdite presunte su crediti sia detratto direttamente dal valore dei crediti stessi, la loro svalutazione è iscritta in un fondo rettificativo esposto nelle passività dello Stato Patrimoniale.

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Crediti</b>	<b>912.967.122,65</b>	<b>864.432.256,62</b>
Crediti verso personale dipendente	26.691,38	22.359,77
Crediti verso iscritti e Concessionari	886.451.419,83	815.725.008,61
Crediti verso inquilinato	3.027.597,92	4.509.832,71
Crediti verso lo Stato	19.459.738,63	41.075.862,83
Crediti verso altri	4.001.674,89	3.099.192,70

**Crediti verso personale dipendente**

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Crediti verso personale dipendente</b>	<b>26.691,38</b>	<b>22.359,77</b>
Crediti verso personale dipendente	26.691,38	22.359,77

Trattasi di crediti di modesto valore vantati verso il personale dipendente e portieri estremamente dinamici nell'incasso.

**Crediti verso Iscritti e Concessionari**

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Crediti verso Iscritti e Concessionari</b>	<b>886.451.419,83</b>	<b>815.725.008,61</b>
Crediti verso iscritti	634.535.501,62	515.740.072,92
Crediti verso Concessionari	251.915.918,21	299.984.935,69

*Crediti verso iscritti*

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Crediti verso iscritti</b>	<b>634.535.501,62</b>	<b>515.740.072,92</b>
Crediti verso iscritti per eccedenze in autotassazione	420.562.460,24	370.603.369,30
Crediti verso iscritti per accertamento contributi minimi	208.250.975,53	139.208.701,60
Crediti verso iscritti per accertamento contributo modulare	4.491.957,20	4.898.071,07
Crediti vari verso iscritti – pensionati – eredi	1.230.108,65	1.029.930,95

Quanto iscritto in bilancio per “crediti verso iscritti” risponde alla necessità di esporre il dovuto dagli iscritti alla Cassa alla data del 31.12.2015 per contribuzione minima ed eccedente, nel rispetto dell’applicazione dei principi civilistici di competenza economica e di chiarezza, compatibilmente con quanto previsto dalla normativa attualmente in vigore che, per gli aspetti generali, fa riferimento al nuovo Regolamento dei contributi (delibera del Comitato dei Delegati del 05/09/2012 così come ratificata con nota Ministeriale del 09/11/2012 – G.U. n. 284 del 05/12/2012) .

Il Regolamento di attuazione della L. 247/2012 art. 21 commi 8 e 9 approvato il 7 agosto 2014 con nota ministeriale (G.U serie n. 192 del 20/8/14), così come deliberato dal Comitato dei Delegati il 31/01/2014, ha reso obbligatoria l’iscrizione alla Cassa per tutti gli Avvocati iscritti agli Albi forensi a decorrere dal 21/08/2014. L’esercizio 2015 rileva integralmente gli impatti della nuova normativa per quanto concerne soprattutto la contribuzione minima che è stata determinata considerando i benefici previsti dagli artt. 7, 8 e 9 del Regolamento di attuazione dell’art. 21 della L. 247/2012 così come meglio delineati dalle delibere applicative emanate dal C.d.A. nell’ultima parte del 2014 e nei primi mesi del 2015 (per ulteriori approfondimenti si rimanda alla “Gestione contributi” nel Conto Economico).

Da ultimo si ricorda che la rideterminazione dei contributi minimi soggettivi 2014, resasi necessaria per effetto delle modifiche introdotte con l’entrata in vigore del Regolamento ex art. 21, aveva determinato, alla data di chiusura del bilancio consuntivo 2014, l’accantonamento ad apposito Fondo del passivo dello Stato Patrimoniale (Fondo accantonamento autoliquidazione e minimi 2014, 2016) della contribuzione versata e risultata eccedente per circa 42,3 milioni di Euro; tali somme, stante l’eccezionalità della situazione venutasi a creare, furono destinate dal Consiglio di Amministrazione, con delibera assunta in data 11/09/2014, a copertura dei contributi dovuti in autoliquidazione per l’anno 2014 (Mod5/2015) e, per la parte eventualmente non utilizzata, quale acconto sui contributi minimi 2016. A fronte di ciò, nel corso del 2015 il Fondo è stato utilizzato per circa 23 milioni di Euro a copertura delle eccedenze dovute per contributo soggettivo e per circa 7 milioni di Euro a copertura delle eccedenze dovute per contributo integrativo. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al commento del “Fondo accantonamento autoliquidazione e minimi 2014-2016” nello Stato Patrimoniale.

Nell'esercizio in chiusura, si è quindi proceduto:

- alla determinazione dei contributi eccedenti dovuti dagli iscritti sulla base dei dati reddituali inoltrati alla Cassa tramite l'invio del Mod5;
- alla determinazione dell'ammontare dei contributi minimi dovuti dai professionisti che sono risultati iscritti alla Cassa nel 2015. A tale proposito si rammenta che l'accertamento eseguito tiene conto sia della non frazionabilità dei contributi minimi che dell'applicazione sulla contribuzione minima 2015 dei benefici previsti dagli artt. 7, 8 e 9 del Regolamento di attuazione dell'art.21 della l.247/2012..

*Crediti verso iscritti per Eccedenze in Autotassazione*

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Crediti verso iscritti per autotassazione</b>	<b>420.562.460,24</b>	<b>370.603.369,30</b>
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/15	119.569.227,80	0
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.11 Mod5/15	90.912.951,33	0
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/14	37.808.143,05	115.746.446,59
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.11 Mod5/14	27.824.850,73	94.665.525,45
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/13	35.937.657,68	37.133.238,62
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.11 Mod5/13	25.775.140,57	27.094.677,57
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/12	34.322.255,60	35.174.783,20
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.11 Mod5/12	23.677.861,67	24.911.230,54
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/11	13.523.413,68	18.309.043,86
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/11	5.305.748,66	9.251.368,30
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/10	981.534,09	1.953.525,77
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/10	2.183.241,86	2.496.747,25
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/09	1.253.824,26	2.056.870,52
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/09	1.486.609,26	1.809.911,63

I crediti per eccedenze in autotassazione iscritti nell'attivo circolante ammontano a circa 421 milioni di Euro. Essi rappresentano gli importi ancora dovuti per eccedenze di contributi ex artt. 10 e 11 L. 576/80, rispettivamente calcolati sul reddito professionale e sul volume d'affari ai fini IVA, da tutti gli iscritti agli Albi professionali, determinati sulla base della normativa in vigore. Dall'anno 2003 il termine ultimo per l'invio del Mod.5 è stato fissato, così come previsto anche dal nuovo Regolamento dei Contributi, al 30 settembre di ogni anno determinando anche il termine per il pagamento della rata di acconto, pari al 50% del dovuto, al 31 luglio e del saldo al 31 dicembre.

L'obbligatorietà dell'invio del modello 5 in via telematica permette, da parte della Cassa, una migliore gestione degli incassi tramite pagamento MAV e l'acquisizione in tempo reale dei dati reddituali comunicati dai professionisti, con il conseguente vantaggio di avere un aggiornamento costante dei redditi prodotti e dell'ammontare dei contributi dovuti in autoliquidazione.

Di seguito si fornisce il trend degli ultimi sei anni relativo al numero dei professionisti che hanno inviato il Mod5 entro il 31/12 di ogni anno:

<b>Modelli 5/2010</b>	<b>Modelli 5/2011</b>	<b>Modelli 5/2012</b>	<b>Modelli 5/2013</b>	<b>Modelli 5/2014</b>	<b>Modelli 5/2015</b>
Inviati entro il 31/12/2010	Inviati entro il 31/12/2011	Inviati entro il 31/12/2012	Inviati entro il 31/12/2013	Inviati entro il 31/12/2014	Inviati entro il 31/12/2015
<b>194.267</b>	<b>200.656</b>	<b>203.565</b>	<b>214.121</b>	<b>217.420</b>	<b>221.033</b>

Si evidenzia che circa il 50% del totale dei crediti per eccedenze in autotassazione è costituito dai crediti per Mod5/2015 il cui saldo è determinato dalla differenza tra il totale dell'accertamento dei contributi dovuti sulla base delle dichiarazioni reddituali pervenute alla Cassa entro il 31.12.2015 e quanto rilevato come versamenti sul c/c bancario e postale alla stessa data; nei primi due mesi del 2016 detto credito risulta incassato per circa il 47%.

Come anticipato nel commento generico dei "crediti verso iscritti", i maggiori versamenti rilevati al 31/12/2014, a seguito della rideterminazione dei contributi minimi per le iscrizioni Cassa già in essere all'entrata in vigore del Regolamento di attuazione della L. 247/2012 art. 21 commi 8 e 9 ed accantonati nel "Fondo accantonamento autoliquidazione e minimi 2014-2016" sono stati utilizzati per circa 30 milioni di Euro nel 2015 nettando di conseguenza i crediti esposti in bilancio.

Si ricorda inoltre, che i crediti per autotassazione vengono riquantificati annualmente in quanto oggetto delle costanti attività di verifica (es. definizione delle posizioni contributive dei pensionandi, consolidamento dei redditi a seguito di verifiche incrociate con l'Agenzia delle Entrate, ecc.) che gli Uffici preposti attuano sulle posizioni contributive dei professionisti. Ad ogni chiusura di esercizio l'ufficio competente provvede a comunicare il dato aggiornato, definito attraverso procedure informatiche, relativo agli accertamenti per contributi dovuti in autotassazione alla luce delle attività precedentemente specificate e ricomprendendo anche tutte quelle dichiarazioni pervenute oltre i termini di legge. Tale operatività determina quindi una estrema dinamicità dei crediti in oggetto producendo, di riflesso, delle fluttuazioni rilevanti dei saldi esposti nel confronto fra i vari esercizi ed anche a livello di conto economico.

Per quanto precedentemente esposto, nella tabella sottostante si evidenziano, oltre al confronto dei saldi tra l'esercizio 2014 e l'esercizio 2015, anche gli assestamenti:



		Credito al 31.12.2014	Credito residuo al 31.12.2015	Assestamento 2015
<b>Mod5/09</b>	Art. 10	2.056.870,52	1.253.824,26	402.562,90
	Art. 11	1.809.911,63	1.486.609,26	114.555,31
<b>Mod5/10</b>	Art. 10	1.953.525,77	981.534,09	442.374,13
	Art. 11	2.496.747,25	2.183.241,86	87.088,58
<b>Mod5/11</b>	Art. 10	18.309.043,86	13.523.413,68	644.237,47
	Art. 11	9.251.368,30	5.305.748,66	383.421,10
<b>Mod5/12</b>	Art. 10	35.174.783,20	34.322.255,60	559.722,01
	Art. 11	24.911.230,54	23.677.861,67	367.167,66
<b>Mod5/13</b>	Art. 10	37.133.238,62	35.937.657,68	573.445,33
	Art. 11	27.094.677,57	25.775.140,57	379.755,01
<b>Mod5/14</b>	Art. 10	115.746.446,59	37.808.143,05	1.223.398,63
	Art. 11	94.665.525,45	27.824.850,73	485.324,89

L'andamento degli incassi e i termini di prescrizione dei periodi contributivi sono stati considerati come elementi valutativi per la determinazione del fondo svalutazione crediti.

*Crediti verso iscritti per accertamento contributi minimi obbligatori*

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Crediti vs iscritti per accertamento contributi minimi</b>	<b>208.250.975,53</b>	<b>139.208.701,60</b>
Crediti vs iscritti per accertamento contributi minimi 2014	98.303.374,13	139.208.701,60
Crediti vs iscritti per accertamento contributi minimi 2015	109.947.601,40	0

I crediti per contributi “minimi” rappresentano i crediti per contribuzione minima obbligatoria (compresi i contributi di maternità) dovuta annualmente dagli iscritti sulla base del regolamento vigente. Al 31.12 ammontano a circa 208 milioni di Euro e rappresentano il 33% circa del totale dei crediti verso iscritti.

In riferimento al “credito vs. iscritti per accertamento contributi minimi 2014”, si evidenzia un incasso, rispetto al valore esposto al 31/12/2014, pari a circa il 29% (circa 40,9 milioni di Euro in valore assoluto). Si precisa che il recupero delle somme non versate spontaneamente attraverso l'iscrizione a ruolo, così come previsto dalla normativa in vigore, avverrà al completamento della fase di contraddittorio avviato con gli iscritti ed alla luce degli effetti dell'entrata in vigore del Regolamento di attuazione art. 21 commi 8 e 9.

Per ulteriori informazioni si rimanda al commento dei “Crediti verso Concessionari” dell'Attivo Circolante.

Come previsto dagli art. 7 e 8 del Regolamento di attuazione dell'art. 21 L.247/2012 la contribuzione minima 2015 è stata posta in riscossione a mezzo M.Av. in quattro rate scadenti al 28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno e 30 settembre (MAV ordinario); sempre tramite M.Av., con scadenza unica in data 31 ottobre, sono stati posti in riscossione, oltre ai contributi minimi 2015 accertati successivamente all'emissione del M.Av. ordinario, anche i minimi dovuti per anni pregressi, le rateazioni concesse ai sensi della Delibera del C.d.A. del 25/07/2012 e le somme dovute per iscrizioni retroattive e ultraquarantenni.

Si ricorda altresì che, con delibera del 25/10/2012, il C.d.A. ha stabilito che, a partire dall'anno 2014, il pagamento dei contributi minimi ordinari obbligatori debba avvenire esclusivamente tramite accesso all'area riservata del portale della Cassa con produzione diretta dei relativi bollettini M.Av. e conseguente risparmio delle spese postali per l'Ente.

*Crediti verso iscritti per accertamento contributo modulare*

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Crediti vs iscritti per accertamento contributo modulare</b>	<b>4.491.957,20</b>	<b>4.898.071,07</b>
Crediti vs iscritti per accertamento contributo modulare	4.491.957,20	4.898.071,07

Come previsto dal nuovo Regolamento dei Contributi, a decorrere dal 01/01/2013 è stato abrogato, in riferimento ai soggetti definiti in normativa, il contributo soggettivo modulare obbligatorio.

Il credito presente in bilancio, il cui saldo risente della dinamica legata agli incassi ed alle attività di verifica effettuate dagli Uffici competenti anche sulle dichiarazioni pervenute oltre i termini, rappresenta gli accertamenti in essere per gli 2011 e 2012 ancora da incassare.

*Crediti vari verso iscritti – pensionati - eredi*

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Crediti vari verso iscritti – pensionati – eredi</b>	<b>1.230.108,65</b>	<b>1.029.930,95</b>
Crediti verso pensionati per erronea emissione	30.856,77	25.246,65
Crediti vs. iscritti per recuperi vari	136.840,12	136.840,12
Crediti verso eredi per pensioni erogate al de cuius	1.062.411,76	867.844,18

L'importo esposto al 31/12 si riferisce principalmente a:

- “Crediti vs. iscritti per recuperi vari”, l'importo esposto al 31.12.2015 si riferisce a somme accertate in capo a professionisti, e recuperate anche in capo agli eredi, quale debiti contributivi emersi

durante la definizione delle istruttorie e delle verifiche contributive effettuate a vario titolo dagli Uffici competenti;

- “Crediti verso eredi per pensioni erogate al de cuius”, rappresenta il valore degli assegni di pensione erogati per i quali, successivamente al pagamento, si è accertato il decesso del beneficiario e la conseguente decadenza al diritto alla prestazione. La composizione del saldo al 31.12.2015 risulta stratificata nel tempo ed accoglie i residui degli accertamenti effettuati a tale titolo dal 2005 al 2015.

Si precisa che l’analisi della composizione dei crediti è stata oggetto di valutazione per la composizione del Fondo svalutazione Crediti.

### Crediti verso concessionari

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Crediti verso concessionari:</b>	<b>251.915.918,21</b>	<b>299.984.935,69</b>
Crediti ruolo ordinario 2013	0	42.524.702,75
Crediti ruolo ordinario 2014	212.837.410,66	257.460.232,94
Crediti ruolo ordinario 2015	39.078.507,55	0

Come anticipato nel commento dei “crediti verso concessionari” nell’attivo immobilizzato, per i ruoli emessi successivamente al 1999 la Riforma della riscossione di cui al D. Lgs. n. 37/1999 prevede per i Concessionari l’obbligo di versamento delle sole somme effettivamente incassate.

Si ricorda che l’Ente fa ricorso a tale strumento di riscossione per il recupero della contribuzione non versata in modo spontaneo dagli iscritti nonché delle sanzioni ed interessi ove previsti.

Gli importi registrati a tale titolo nei crediti dell’attivo circolante si riferiscono ai residui dei ruoli posti in riscossione nell’ultimo biennio.

In particolare, in ottemperanza alla normativa vigente alla chiusura dell’esercizio 2015, gli Uffici competenti hanno provveduto a consegnare, nel mese di novembre, il ruolo esattoriale alla Equitalia S.p.A. (già Consorzio Nazionale dei Concessionari) per i recuperi contributivi riguardanti 13.951 professionisti.

Il ruolo 2015, emesso per un totale di circa 39 milioni di Euro, ha riguardato, principalmente, le seguenti voci:

- *contributi per autotassazione* per circa 13,7 milioni di Euro (di cui circa 11,4 milioni di Euro relativi a crediti accertati);
- *contributi minimi anni precedenti* per circa 14,4 milioni di Euro;
- *sanzioni* per circa 6,4 milioni di Euro;

- *interessi di mora* per circa 2 milioni di Euro (la voce è presente tra gli “interessi diversi” della Gestione Mobiliare)
- *contributi per iscrizioni anni precedenti* per 1,9

Al 31/12/2015 risulta incassato per circa 379 mila Euro riconducibili essenzialmente all’impatto dei discarichi dell’anno.

#### Crediti verso Inquilinato 2014 – 2015

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Crediti verso inquilini</b>	<b>3.027.597,92</b>	<b>2.954.752,04</b>
Canoni di locazione 2014	736.010,14	1.351.950,00
Spese comuni 2014	567.920,02	639.278,03
Spese portierato 2014	41.197,91	65.991,03
Crediti per anticip.ni gest. riscald. 2014	95.789,53	95.906,20
<b>SUB-TOTALE</b>	<b>1.440.917,60</b>	<b>2.153.125,26</b>
Canoni di locazione 2015	633.932,82	
Spese comuni 2015	228.606,48	
Spese portierato 2015	33.432,95	
Crediti per anticip.ni gest. riscald. 2015	39.819,59	
Spese comuni per imposte di registro	137.528,99	173.501,73
Recupero spese condominio	363.795,18	467.521,66
Spese comuni a recupero diretto	142.327,41	148.888,16
Depositi cauzionali attivi	7.236,90	11.715,23
<b>SUB-TOTALE</b>	<b>1.586.680,32</b>	<b>801.626,78</b>

I dati su esposti fotografano la situazione creditoria relativa alla gestione diretta del patrimonio immobiliare dell’ultimo biennio. La tabella è divisa in due sezioni per evidenziare il sottotale relativo alla dinamica degli incassi dei crediti generati nell’esercizio precedente rispetto ai crediti generati nell’esercizio in chiusura. Il totale della voce “Crediti verso inquilini”, riferiti all’attivo circolante al 31/12/2015 è pari ad Euro 3.027.597,92.

I crediti relativi all’esercizio precedente evidenziano un abbattimento complessivo pari al 33% circa che nel dettaglio si compone del:

- 46% circa per i canoni di locazione;
- 38% circa per le spese portierato;
- 11% circa per le spese comuni;
- 0,1% circa per le spese di riscaldamento.

I crediti sorti nell'anno con riferimento alla gestione diretta 2015 espongono il saldo tra quanto accertato come ricavi da canoni di locazione, spese portierato e comuni e quanto recuperato sui conduttori nell'esercizio.

Si fa presente, come già detto nel commento ai crediti verso inquilini immobilizzati, che:

- con delibera del 9.07.2015, in occasione del secondo apporto di immobili al Fondo Cicerone effettuato in data 1.10.2015, è stato stabilito che, per gli immobili oggetto di conferimento, resta di competenza della Cassa il recupero dei canoni di locazione e degli oneri accessori a carico dei conduttori, eventualmente non pagati, fino alla data dell'apporto, nonché i conguagli al 31 dicembre 2014;
- è stato convenuto inoltre che i conguagli degli oneri accessori a decorrere da gennaio 2015 saranno recuperati da Fabrica Sgr la quale avrà cura di versare alla Cassa la quota parte di competenza maturata fino alla data dell'apporto, scelta suggerita dalla volontà di non creare confusione all'inquilino circa le competenze dei versamenti;
- per il terzo apporto effettuato in data 1/12/2015, in considerazione della condizione sospensiva legata all'esercizio del diritto di prelazione del Ministero dei Beni culturali e di altre amministrazioni territoriali sugli immobili storici vincolati, contrattualmente rimane in carico alla Cassa l'incasso dei canoni e il sostenimento dei costi con il relativo recupero laddove previsto fino alla data di definizione;
- il delta del biennio del totale complessivo dei crediti verso inquilini è influenzato, per un ammontare di circa Euro 57 mila, da annullamento crediti ex delibere del CdA di cui solo una percentuale pari all'11% circa riguarda le voci del circolante.

La voce crediti inerenti le "spese comuni per imposta di registro" esprime le quote a carico degli inquilini per la registrazione di nuovi contratti di locazione ed il rinnovo dei pre-esistenti e registra una flessione del 21% rispetto al saldo 2014.

I crediti verso inquilini per "recupero spese condominio" riguardano gli stabili di Via Crescenzo in Roma, di Firenze e Milano dove la Cassa non è o non è stato unico proprietario; il saldo 2015 registra una flessione del 22% circa per effetto esclusivo degli incassi relativi allo stabile di Via Cesaplino – FI (Euro 103.726,48).

I crediti per "spese comuni a recupero diretto" accolgono l'insieme delle anticipazioni riferite alle utenze elettriche, idriche e di gas metano relative ad alcuni conduttori dell'immobile di Sesto Fiorentino, per le quali è stato richiesto dall'ufficio immobiliare l'apertura di un conto contabile specifico poiché i recuperi avvengono con cadenza diversa da quella annuale adottata per le altre spese comuni; il saldo 2015, registrando una flessione del 4% circa pari a Euro 6.560,75 in valore assoluto, evidenzia una sostanziale stabilità.

Per ulteriori informazioni relativamente alla gestione del patrimonio immobiliare si rinvia alla relativa sezione tra i ricavi del Conto Economico.

**Crediti verso lo Stato**

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Crediti verso lo Stato:</b>	<b>19.459.738,63</b>	<b>41.075.862,83</b>
Crediti verso lo Stato	10.724.933,78	34.719.432,30
Crediti verso l'Erario	8.734.804,85	6.356.430,53

**Crediti verso lo Stato**

Il valore al 31.12.2015 rappresenta principalmente:

- per circa 256 mila Euro i “crediti verso lo Stato per maggiorazioni ex combattenti” quale anticipo dell'Ente sulle pensioni erogate nell'anno che verrà recuperato mediante richiesta di rimborso nell'esercizio successivo.
- per circa 10,5 milioni di Euro i “crediti verso lo Stato per contributi di maternità – D.Lgs. 151/2001” quale importo da recuperare a titolo di benefici di fiscalizzazione degli oneri sociali previsti per il contributo di maternità dall'art. 78 del D.Lgs. 151/2001 per l'anno 2015.

Nei mesi di agosto e novembre 2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha provveduto a regolarizzare il suo debito con il versamento di 34.433.318,02 milioni di Euro quale rimborso statale delle maternità relative agli anni 2009 – 2014.

**Crediti verso l'Erario**

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Crediti verso l'Erario:</b>	<b>8.734.804,85</b>	<b>6.356.430,53</b>
Crediti verso Erario per IRAP	0	29.345,00
Crediti verso Erario per IRES	496.426,00	0
Crediti vari verso l'Erario	72.278,80	91.734,49
Credito d'imposta DL 66/14 del 22/04/2014	0	1.395.568,04
Credito d'imposta L 190/2014 art. 1 c. 656	4.839.783,00	4.839.783,00
Credito d'imposta L 190/2014 art. 1 c. 91	3.326.317,05	0

*Credito verso Erario per IRES*

<b>Calcolo IRES</b>			
<b>IMPONIBILE</b>	€		<b>39.457.505,00</b>
<b>IMPOSTA IRES 27,5%</b>	€		<b>10.850.814,00</b>
Ritenute dividendi esteri	€	595.641,00	
<b>Totale crediti d'imposta su dividendi</b>	€	<b>595.641,00</b>	
Totale crediti e ritenute	€		595.641,00
<b>Totale IRES dovuta</b>	€		<b>10.255.173,00</b>
1° acconto versato	€	<b>4.300.630,06</b>	
2° acconto versato	€	<b>6.450.968,94</b>	
<b>Totale acconti versati</b>	€		<b>10.751.599,00</b>
<b>CREDITO IRES</b>	€	<b>496.426,00</b>	

Il “Credito verso Erario per IRES” è generato da una diminuzione del 4,06% del reddito complessivo imponibile.

A fronte di un aumento del 49% dei dividendi incassati., il conferimento al Fondo Cicerone degli immobili di proprietà della Cassa, ultimato con il terzo apporto del 01/12/2015, ha fatto registrare una riduzione di circa il 59% del reddito imponibile dei fabbricati.

*Crediti vari verso l'Erario*

I “Crediti vari verso l'Erario” rappresentano il credito per IRPEF, Addizionale Regionale e Comunale dell'anno precedente o anni pregressi su assegni reintroitati per decesso dei beneficiari che saranno recuperati a compensazione dei versamenti d'imposta dell'esercizio 2016 o con domanda di rimborso all'Agenzia delle Entrate.

*Credito d'imposta DL 66/14 del 22/04/2014*

Per l'esercizio 2014, si è rilevato l'importo relativo al credito d'imposta maturato per gli Enti Previdenziali Privati, previsto dal D.L. 66/2014 art. 4 c. 6 bis, per un importo di euro 1.395.568,04 relativo alla differenza tra l'ammontare delle ritenute e imposte sostitutive applicate nella misura del 26% sui redditi di natura finanziaria relativi al periodo 1° luglio 2014 – 31 dicembre 2014, e l'ammontare di tali ritenute e imposte sostitutive computate nella misura del 20%.

Il credito è stato utilizzato in compensazione orizzontale in occasione del versamento del saldo IRES per l'anno 2014 effettuato a norma di legge il 16.07.2015.

*Credito d'imposta L 190/2014 art. 1 c. 656*

Per il solo anno 2014 la L. 190/14 ha riconosciuto “ *una tantum* ” un credito d'imposta pari alla maggiore imposta sul reddito dovuta in applicazione della maggiore imponibilità dei dividendi, prevista al c. 655-656, che ha modificato l'art. 4 c.1 del D.lgs 344/2003 e che ha previsto l'incremento dell'imponibilità ai fini IRES dei dividendi azionari percepiti dagli enti non commerciali portandola dal 5% al 77,74% con decorrenza retroattiva dal periodo di imposta 2014

L'importo maturato pari ad Euro 4.839.783,00 sarà recuperato a decorrere dal 1° gennaio 2016 per il 33,33%, dal 1 gennaio 2017 per il 33,33% e dal 1° gennaio 2018 per il 33,34% così come previsto dalla norma istitutiva.

*Credito d'imposta L 190/2014 art. 1 c. 91*

Per l'anno d'imposta 2015 la L. 190/14 ha riconosciuto un credito d'imposta pari alla differenza tra l'ammontare delle ritenute e imposte sostitutive applicate nella misura del 26% sui redditi di natura finanziaria e l'ammontare di tali ritenute e imposte computate nella misura del 20%, a condizione che i proventi assoggettati alle ritenute e imposte sostitutive siano investiti in attività di carattere finanziario a medio e lungo termine individuate dal Decreto 19 giugno 2015.

L'importo esposto indica il valore massimo agevolabile, l'effettivo importo del credito spettante sarà determinato dall'Agenzia delle Entrate sulla base del rapporto tra le risorse stanziare e il totale del bonus richiesto a livello nazionale.



**Crediti verso altri**

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Crediti verso altri:</b>	<b>4.001.674,89</b>	<b>3.099.192,70</b>
Crediti vari	944.244,04	842.345,82
Crediti vs. Enti Previdenziali per Totalizzazione	102.884,28	122.144,60
Note di credito da ricevere	17.133,71	33.579,72
PP.TT. – affrancatrici postali	19.368,99	17.626,85
PP.TT. – per c/c postale	87,27	2.265,62
PP.TT. – per c/c continuativi di spedizione	16.879,81	16.879,81
Crediti verso banche per interessi attivi di c/c	731.704,54	730.083,52
Crediti vari verso banche	1.953.616,61	1.211.986,89
Depositi cauzionali attivi	35.830,51	35.830,51
Crediti x importi antic. su imm.li Fondo Cicerone	179.925,13	86.449,36

Di seguito vengono commentati gli importi più rilevanti.

***Crediti vari***

La voce include, come la denominazione contabile indica, tutti quei crediti residui vantati a vario titolo nei confronti di terzi. Si evidenzia che la movimentazione degli importi è estremamente dinamica e conseguentemente variabile la composizione del saldo.

***Crediti vs. Enti Previdenziali per Totalizzazione***

L'importo è relativo alle quote di pensione di competenza di altri Enti previdenziali che vengono anticipate dalla Cassa in quanto preposta, sulla base della normativa in vigore riferita all'istituto della Totalizzazione, al pagamento dell'intera prestazione.

***Note di credito da ricevere***

La somma è relativa, come la definizione evidenzia, alle note di credito non ancora ricevute dai fornitori al 31.12 che rilevano la rettifica di costi di competenza dell'esercizio.

***Crediti verso banche per interessi attivi di C/C***

Il credito indica gli interessi maturati nell'ultimo mese dell'anno sui c/c bancari accessi presso la banca cassiera che provvede al relativo accredito degli importi nei primi giorni dell'esercizio successivo.

***Crediti vari verso banche***

La voce si riferisce agli accertamenti di fine anno relativi quasi integralmente all'incasso di proventi da Fondi. Tali crediti risultano chiusi al 31 gennaio 2016.

***Crediti per importi anticipati su immobili ceduti Fondo Cicerone***

Tale credito deriva dall'anticipazione di spese, quali in prevalenza utenze e tributi, relativi agli immobili conferiti al fondo immobiliare Cicerone.

## ATTIVITA' FINANZIARIE

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE:</b>	<b>3.702.556.453,47</b>	<b>3.610.983.844,81</b>
Titoli e altri valori mobiliari	3.702.556.453,47	3.610.983.844,81

## Titoli e altri valori mobiliari

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Totale titoli e altri valori mobiliari</b>	<b>3.702.556.453,47</b>	<b>3.610.983.844,81</b>
<b>Titoli Obbligazionari governativi:</b>	<b>883.695.127,25</b>	<b>1.043.859.756,08</b>
B.T.P.	208.502.938,93	526.338.563,80
Titoli indicizzati	56.802.289,32	59.198.996,17
Obbligazioni R. Italy	13.827.000,00	12.396.375,00
Titoli in valuta	382.315.449,46	21.542.467,49
Titoli esteri in Euro	25.806.590,92	77.812.998,27
C.C.T.	196.440.858,62	346.570.355,35
<b>Fondi convertibili:</b>	<b>110.056.332,11</b>	<b>110.056.332,11</b>
M&G Global	10.000.000,00	10.000.000,00
Schelcher Prince	20.056.332,96	20.056.332,96
Aviva Investor Global	10.000.000,05	10.000.000,05
Credit Suisse Sicav One Lux Global Conv.	14.999.998,94	14.999.998,94
RWC Global Convertibles Fund	14.999.999,91	14.999.999,91
ODDO Convertibles Taux	10.000.000,26	10.000.000,26
Edmond de Rothschild Europe Conv.	20.000.000,00	20.000.000,00
Lombard Odier Convertible Bond	9.999.999,99	9.999.999,99

<b>Fondi obbligazionari:</b>	<b>1.065.244.850,30</b>	<b>981.780.093,99</b>
Pictet Funds-Emerging Local Currency Debt	57.000.000,02	57.000.000,02
Schroders Intl Selection Funds Euro Corporate Bond	22.500.000,07	22.500.000,07
HSBC Global Investment Funds Emerging Markets	58.743.352,03	58.743.352,06
Pimco Gis Emerging Local Bond Fund	64.744.475,39	64.744.475,38
Templeton Emerging Markets Bond Fund	58.141.883,42	58.141.883,40
AXA World Global Inflation Bond	44.712.495,02	46.597.692,00
Blubay Investment Grade Bond	20.000.000,00	20.000.000,00
Pioneer Funds – Euro Corporate Bond	20.000.000,01	20.000.000,01
Bluebay Emerging Market Corporate Bond Fund	59.451.492,34	59.451.492,34
BNY Mellon Global Emerging Market Debt Fund	20.000.000,05	19.934.400,88
JP Morgan Global Emerging MKT Invest. Grade Bond	19.999.999,95	19.999.999,95
Julius Baer Multibond	0,00	14.999.999,92
Pictet Emerging Market Invest. Grade Bond	39.884.556,90	39.666.797,81
Pimco GSI Global Bond Fund-new	124.999.999,97	124.999.999,97
Templeton Global Bond Fund-new	100.000.000,07	100.000.000,07
Frank Templeton Global Total Return-new	50.000.000,03	50.000.000,03
Goldman Sachs Global Fixed In.Portfolio-new	30.000.000,02	30.000.000,02
Schroders International Selection Global-new	80.000.000,07	80.000.000,07
Nordea 1 European Cross Credit fund	55.000.000,06	40.000.000,06
Vontobel Corporate Bond Mid Yield	49.999.999,83	34.999.999,92
Alliance Bernstein fund – Global Plus Fix Inc accum.	0,00	20.000.000,01
Alliance Bernstein fund – Global Plus Fix Inc distr.	20.066.595,05	0,00
Threadneedle Focus Invest. Fund-Credit Opportunit	20.000.000,00	0,00
PIMCO Global Investment Grade Credit	25.000.000,00	0,00
Baillie Gifford Worldwide Global Credit	25.000.000,00	0,00

<b>Gestioni affidate a SGR sub totale</b>	<b>103.102.979,42</b>	<b>102.687.449,02</b>
Cash Plus Gestione Schroders	103.102.979,42	102.687.449,02

<b><u>Azioni</u></b>	<b>191.722.852,92</b>	<b>239.081.099,54</b>
<b>Azioni ESTERO</b>		
<b>Euro</b>		
ALLIANZ AG	21.513.476,57	21.513.476,57
E.ON	5.722.760,00	5.722.760,00
RWE AG	4.911.784,50	4.911.784,50
SANOFI AVENTIS	7.871.036,37	7.781.381,61
TOTAL FINA ELF	9.892.449,95	9.892.449,95
UNILEVER NEW	14.953.397,86	14.918.599,31
VEOLIA	14.560.387,16	9.733.209,88
<b>Lire Sterline Inglesi (Cambio: del 31/12/15)</b>		

BRITISH PETROLEUM	8.200.945,44	8.914.659,95
GLAXOSMITHKLINE	8.247.590,24	8.608.463,19
<b>Dollari U.S.A. (Cambio: del 31/12/15)</b>		
MICROSOFT	6.341.564,07	6.341.564,07
WORLDCOM INC	14,89	13,35
<b>Azioni ESTERO sub totale</b>	<b>102.215.407,05</b>	<b>98.338.362,38</b>

<b>Azioni ITALIA</b>		
ENEL	0,00	375.500,00
ENI	0,00	56.248.212,50
FIERA DI MILANO	3.380.469,97	4.140.840,00
MEDIOBANCA	615.251,00	484.960,00
TELECOM ITALIA NEW	28.090.374,29	22.071.874,05
UNICREDIT NEW	57.421.350,61	57.421.350,61
<b>Azioni ITALIA sub totale</b>	<b>89.507.445,87</b>	<b>140.742.737,16</b>

<b>Fondi e ETF</b>	<b>1.273.224.309,47</b>	<b>1.058.009.112,07</b>
ETF – Lyxor ETF Insur.	0,00	9.088.893,74
ETF – FTSE EPRA NAREIT D.M.P.Y..	79.954.927,66	79.954.927,66
ETF – Ishares FTSE EPRA	25.997.527,00	25.997.527,00
ETF – Easy ETF EPRA	3.065.746,11	2.659.342,88
ETF – Lyxor ETF Retail	0,00	8.823.346,17
ETF – Lyxor ETF New Energy	2.618.382,05	2.296.371,50
ETF – Ishares Msci World	59.983.430,26	59.983.430,26
ETF – SPDR S&P 500 Low Volatility	9.908.600,00	9.908.600,00
FAST Fidelity Active Strategy Europe Fund	36.499.999,90	36.499.999,90
Black Rock European Fund	55.000.000,04	55.000.000,04
Black Rock World Mining Fund	8.046.511,64	9.953.488,39
Carmignac Commodities	6.755.008,58	6.755.008,58
JP Morgan Global Natural Resources Fund	4.455.573,84	4.953.776,23
State Street US Equity Index-Euro	0,00	74.989.052,80
Swisscanto Equity Fund Water	10.074.949,15	10.074.949,15
Seb Immoinvest Fund	9.634.306,50	14.880.546,14
Allianz RCM Europe Equity Growth	49.999.999,93	49.999.999,93
VONTOBEL European Value Equity	34.999.999,71	34.999.999,71
Pioneer Top European Player	15.000.000,00	15.000.000,00
Generali Inv.Small and Mid Cap Euro Equities	14.999.999,99	14.999.999,99
Pioneer European Potential	20.000.000,65	20.000.000,65
Pioneer Euroland Equity	19.999.999,98	19.999.999,98
Morgan Stanley Global Brand	49.999.999,99	49.999.999,99
Fidelity Global Real Asset Securities Fund	4.999.999,96	4.999.999,96
Pictet Megatrend Selection	29.999.999,94	29.999.999,94
Goldman Sachs N-11	20.120.271,86	20.120.271,86
Invesco Balanced – Risk Allocation Fund	39.999.999,90	39.999.999,90
NORDEA 1 Nordic Equity	25.000.000,01	25.000.000,01
LUX GLOBAL Diversification	15.000.000,00	15.000.000,00
Raiffeisen Global Allocation Strategies	14.615.568,54	14.615.568,54
Fidelity Italy Fund	34.999.999,99	34.999.999,99
Fonditalia Equity Italy	45.000.000,02	35.000.000,01
Parvest Equity Europe Growth	0,00	44.999.982,20
Oyster European Opportunities Fund	46.499.999,71	46.499.999,71
GIS Absolute Return Multi Strategies	9.701.015,12	9.981.313,43
Bantleon Opportunities	19.999.999,94	19.972.715,89
Global Evolution Frontier Market	30.000.000,09	30.000.000,09

Generali Inv. Sicav European Recovery	36.483.290,63	20.000.000,00
Carmignac Capital Plus	19.999.999,86	19.999.999,86
Alliance Bernstein Sicav Diversified Yield	29.999.999,99	29.999.999,99
Allianz Flexible Bond Strategy Class WT	29.999.999,42	0,00
Pioneer Funds U.S. Fundamental Growth	35.229.876,21	0,00
JPM U.S. Select Equity	36.084.799,28	0,00
BGF Fixed Income Global Opportunities Fund Hedged	24.999.999,99	0,00
BNY Mellon Absolute Return Bond Fund	25.000.000,00	0,00
M&G Optimal Income Fund	25.000.000,03	0,00
Swisscanto Bond Invest Global Absolute Return	9.999.999,97	0,00
Oyster Multi Asset Absolute Return	10.000.000,33	0,00
BSF European Diversified Equity A.R. EUR	49.999.999,31	0,00
ANIMA Star High Potential Europe EUR	50.000.000,00	0,00
State Street GLAd. – US Index Equity I EURH	37.494.526,39	0,00

<b>Corporate</b>	<b>75.510.002,00</b>	<b>75.510.002,00</b>
ENEL	50.510.000,00	50.510.000,00
Lehman Bros.	2,00	2,00
Mediobanca	25.000.000,00	25.000.000,00

*\* Si ricorda che i valori esposti al 31.12.2015 non hanno ancora inglobato la svalutazione iscritta in bilancio in pari data poiché, seguendo lo schema di bilancio della Ragioneria Generale dello Stato, l'esposizione avviene a sezioni contrapposte. All'1/1 dell'anno successivo il portafoglio viene riaperto al netto.*

Com'è nella consuetudine della nota integrativa, a supporto della comprensione delle dinamiche del portafoglio finanziario della Cassa Forense risultante al 31.12.2015, si ripercorrono alcuni eventi significativi del trascorso esercizio che non siano stati già rappresentati nella relazione del CDA per tracciare un quadro sintetico macroeconomico sugli effetti della crisi finanziaria mondiale scoppiata nel 2008 ed i cui effetti sull'economia reale sono ancora in atto.

L'economia globale nel 2015 ha cercato di riprendere il percorso di crescita moderata timidamente avviata nel 2014. Nel corso dell'anno la ripresa economica globale è proseguita però mostrando segni di rallentamento, determinati da fattori di natura temporanea nei paesi avanzati, e più persistenti in quelli emergenti. Le prospettive dell'economia globale rimangono condizionate dalle tensioni derivanti dalle possibili ripercussioni dell'instabilità del mercato azionario sull'attività economica in Cina, dall'esito della crisi in Siria, in Grecia e in Russia e dall'andamento delle materie prime in primis il prezzo del petrolio, che dovrebbe restare debole in presenza di un persistente eccesso di offerta. Le prospettive di crescita dell'economia sono in leggero miglioramento nei paesi avanzati, ma la debolezza delle economie emergenti frena l'espansione degli scambi globali e contribuisce a comprimere i prezzi delle materie prime. Il rallentamento dell'economia cinese, che vale oltre il 15% dell'economia mondiale, ha inciso negativamente sui corsi delle materie prime e sull'attività nei paesi emergenti. È possibile che l'economia cinese continui a rallentare durante il 2016 dal momento che la crescita del settore dei servizi e dei consumi non sembra in grado di compensare il calo del settore manifatturiero e degli investimenti. Tra gli interventi del Governo Cinese si segnalano le svalutazioni del renminbi ad agosto 2015 e a gennaio 2016, che hanno portato la valuta cinese ai minimi del 2011. Il percorso di rientro della Cina dagli alti livelli di investimento e di indebitamento costituisce un fattore di fragilità per il paese e un rischio per l'economia globale; le proiezioni dell'attività mondiale

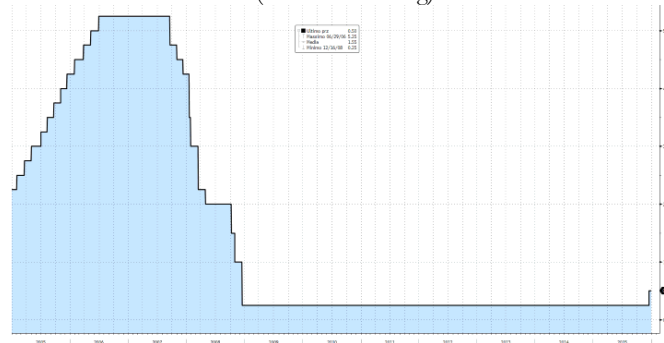
prefigurano per l'anno in corso e per il prossimo una modesta accelerazione rispetto al 2015; all'inizio del 2016 sono tuttavia emerse nuove e significative tensioni sul mercato finanziario in Cina, accompagnate da timori sulla crescita dell'economia del paese.

Il minor tasso di crescita di alcuni paesi emergenti riflette un cambiamento endogeno della tipologia di crescita, passando da una spinta sul PIL basata su esportazioni e investimenti in infrastrutture ad una crescita dettata dai consumi interni.

Il generalizzato rallentamento delle economie emergenti, il riequilibrio della Cina, il calo dei prezzi delle materie prime e la graduale uscita da condizioni monetarie straordinariamente accomodanti negli Stati Uniti, hanno motivato la decisione presa del Fondo Monetario Internazionale (FMI) di rivedere al ribasso le previsioni di crescita. L'inflazione al consumo resta bassa, risentendo dell'andamento dei prezzi delle materie prime. In maggio è lievemente salita negli Stati Uniti, dove è divenuta nulla (da -0,2% in aprile), nell'area dell'euro e nel Regno Unito, dove è tornata appena positiva (0,3% e 0,1%, da 0,0% e -0,1%, rispettivamente). In Giappone è invece bruscamente caduta in aprile e in maggio (allo 0,6% e 0,5%, rispettivamente, dal 2,2% in marzo), per il venir meno dell'effetto dell'aumento dell'imposta sui consumi introdotta ad aprile del 2014. Nel mese di giugno nei principali paesi emergenti l'inflazione ha segnato lievi rialzi quasi ovunque.

Relativamente al mercato USA, il rialzo in dicembre del tasso sui federal funds da parte della FED, motivato dal significativo miglioramento del mercato del lavoro, rappresenta il primo rialzo dei tassi dal 2006 e segna la fine della politica di tassi di interesse nulli adottata dal 2008.

**Federal Funds Tax Rate – Federal Reserve** (fonte: Bloomberg):



Nell'area dell'euro la crescita prosegue ma resta fragile. Il programma di acquisto di titoli dell'Eurosistema si sta dimostrando efficace nel sostenere l'attività economica nel suo complesso, tuttavia l'indebolimento della domanda estera e la discesa dei corsi petroliferi hanno contribuito all'insorgere di nuovi rischi al ribasso per l'inflazione e la crescita. La crescita è tenuta tuttora a freno dalla frammentazione dei mercati finanziari, indotta dalla crisi finanziaria e del debito sovrano, dalla necessità di ridurre il debito pubblico, delle famiglie e delle imprese, da un incompleto aggiustamento degli squilibri macroeconomici e da una fiducia erosa nell'incertezza delle prospettive economiche e dell'impegno a realizzare le riforme strutturali e istituzionali. Sebbene il rallentamento dell'economia globale abbia avuto finora effetti contenuti sull'area Euro, esso costituisce in prospettiva un rischio al

ribasso per la crescita e l'inflazione. Quest'ultima è tornata in settembre su valori lievemente negativi (-0,1 % sui dodici mesi), anche a seguito della discesa del prezzo del petrolio. I corsi petroliferi sono scesi sotto i livelli minimi raggiunti nella fase più acuta della crisi del 2008-09.

**Inflazione al consumo 2012-2015 area Euro e Italia** (fonte: Bloomberg):



**Prezzo del petrolio (BRENT) 2015** (fonte: Bloomberg):



Il 2015 è stato un anno per la Comunità Europea contrassegnato da un leggero aumento della domanda, dalla caduta del prezzo del petrolio, dalla presenza di abbondante liquidità a livello globale dagli importanti problemi connessi ai flussi migratori principalmente derivanti dalla Siria. La timida crescita dell'area euro ha però aiutato Croazia e Serbia ad uscire dalla recessione benchè il loro sviluppo rimanga inferiore alle attese a causa delle rigidità strutturali e alla presenza di importanti disavanzi di bilancio e di debito. In Turchia la crescita e i mercati finanziari sono stati frenati da un'accentuata incertezza politica, mentre Russia e Ucraina sono ancora immerse in una grave recessione: mentre la Russia è stata colpita duramente dal crollo del petrolio e dalle sanzioni imposte da UE e Stati Uniti, l'Ucraina deve affrontare la perdita d'importanti capacità produttive nelle regioni orientali.

L'economia italiana ha ripreso a espandersi molto gradualmente. Il miglioramento degli indici di fiducia di imprese e famiglie si è accompagnato a un recupero della domanda interna; gli indicatori qualitativi segnalano che la ripresa del prodotto, avviatasi nel primo trimestre di quest'anno, si è



consolidata nel secondo. L'attività economica ha ripreso a crescere dall'inizio del 2015, con il supporto della domanda interna, che dopo anni di flessione, contribuisce all'espansione del prodotto interno con il consolidamento della ripresa dei consumi privati ed il graduale riavvio degli investimenti in capitale produttivo. Alla spinta delle esportazioni, che dopo aver sostenuto l'attività negli ultimi quattro anni risentono della debolezza dei mercati extraeuropei, si sta progressivamente sostituendo quella della domanda interna, con la crescita dei consumi. Al recupero del ciclo manifatturiero si affiancano segnali di espansione nei servizi e, dopo un calo prolungato, di stabilizzazione nelle costruzioni. A un minore impulso proveniente dagli scambi con l'estero, indotto dal rallentamento delle economie emergenti, si sostituisce un maggiore contributo della domanda interna e di quella proveniente dall'area dell'euro, sostenute dalle politiche economiche (quali il programma di acquisto di titoli dell'Eurosistema e le misure disposte dal Governo) e dal miglioramento delle condizioni del credito. Nondimeno le prospettive degli investimenti risentono dell'incertezza legata alla domanda estera, rendendo meno solida la ripresa economica.

L'inflazione è scesa in dicembre 2015 allo 0,1 % sui dodici mesi. Le aspettative di famiglie e imprese prefigurano nei prossimi mesi un moderato recupero della crescita dei prezzi, che rimarrebbe però su livelli contenuti. L'inflazione risente in ogni modo del nuovo calo delle quotazioni dei beni energetici, ma anche del persistere di ampi margini di sottoutilizzo della capacità produttiva, che contribuiscono a mantenere la dinamica di fondo dei prezzi su valori minimi.

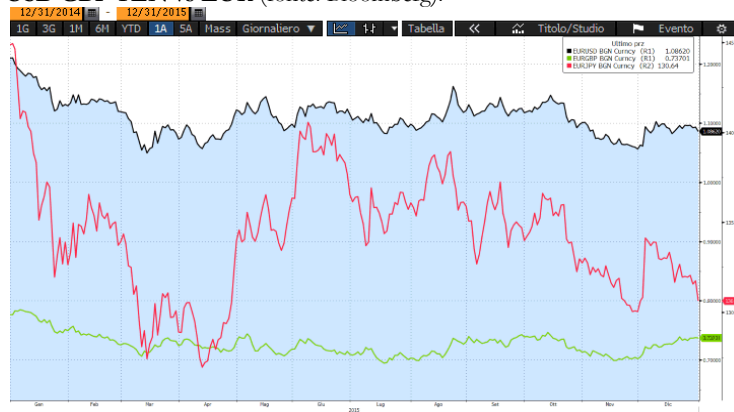
Sul mercato del lavoro nel corso del 2015 il tasso di disoccupazione è sceso all'11,4% nel bimestre ottobre-novembre, il livello comunque più basso dalla fine del 2012, anche per effetto della riduzione della disoccupazione giovanile, che rimane tuttavia su livelli storicamente elevati. L'incremento dell'occupazione dipendente, ha beneficiato dei provvedimenti adottati dal Governo in tema di decontribuzione e di riforma del mercato del lavoro. Una graduale riduzione delle imposte rappresenta uno strumento utile alla rimozione del freno alla crescita generato dall'elevata pressione fiscale. In questa prospettiva gli interventi più direttamente efficaci ai fini di un incremento del potenziale dell'economia sono rappresentati dalla riduzione del carico gravante sui fattori della produzione; effetti indiretti sulla crescita dei consumi potrebbero infine essere generati dall'abolizione della tassazione sull'abitazione principale.

Relativamente al mercato valutario, nel 2015 è proseguito il percorso di svalutazione dell'euro nei confronti di dollaro e sterlina, seppur in maniera più contenuta rispetto al 2014, complice una ripresa economica più debole rispetto a quella statunitense, e la politica del Quantitative Easing della BCE. Anche lo yen si è apprezzato nei confronti dell'euro nel 2015, invertendo la tendenza registrata l'anno precedente influenzata dagli politica monetaria espansiva attuata dalla Bank of Japan ("Abenomics").

Il grafico proposto mostra l'andamento nel 2015 dei tassi di cambio del dollaro statunitense (USD), della sterlina inglese (GBP) e dello yen giapponese (JPY) nei confronti dell'euro (EUR). Le divise dei mercati emergenti hanno subito un marcato deprezzamento, soprattutto nei confronti del dollaro. La Banca nazionale svizzera ha abbandonato il cambio minimo di 1.20 contro l'euro, ed anche

la Cina ha deciso di muoversi in direzione della libera fluttuazione dello yuan per fronteggiare la crisi economica.

**Currency 2015: USD GBP YEN vs EUR** (fonte: Bloomberg):



## Mercati Azionari

La seconda metà del 2015 è stata caratterizzata da un ritorno della volatilità sui mercati azionari, alimentata in particolar modo dalla crisi dei mercati finanziari cinesi ad agosto, toccando i livelli più alti dal 2008.

**VIX Index – Volatilità nel 2015** (fonte: Bloomberg):



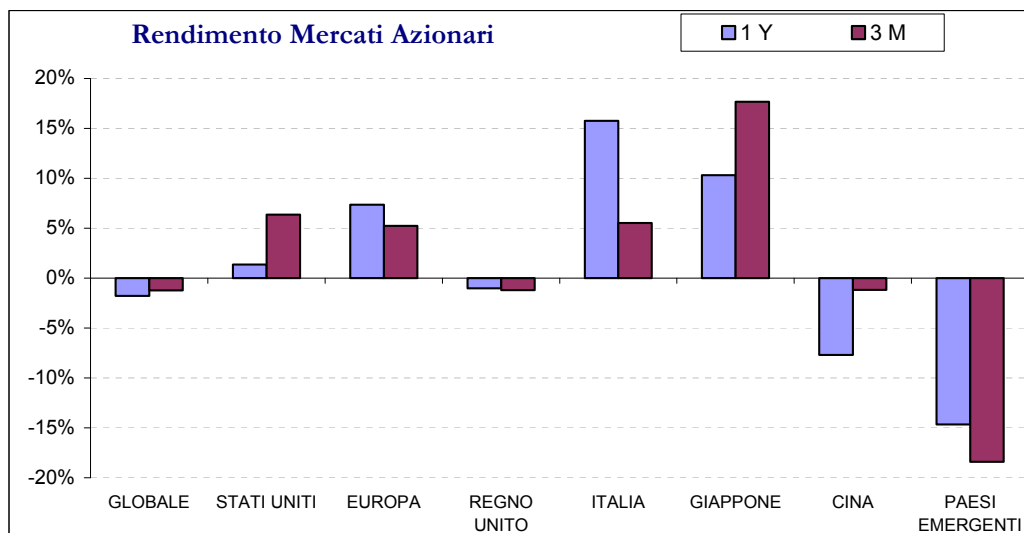
La crisi finanziaria cinese ha frenato significativamente il mercato azionario globale, ed in particolar modo i rendimenti dei mercati dei Paesi Emergenti.

La tabella proposta mostra il rendimento ottenuto da un paniere di indici di mercato azionari, selezionati per rappresentare l'andamento dell'economia globale nel 2015, ed in particolare nell'ultimo trimestre dell'anno.

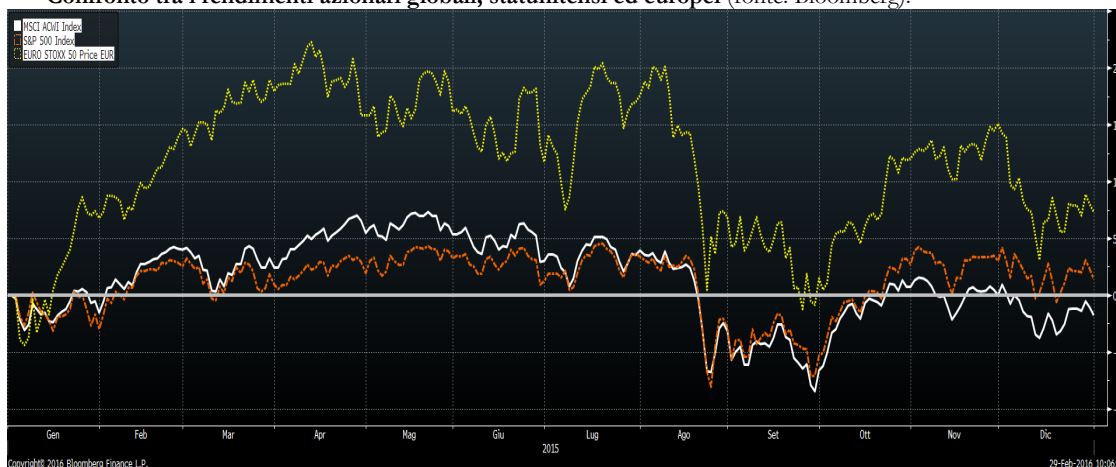
MERCATO AZIONARIO	Indice	Valuta	Rendimenti	
			2015	IV Trim 2015
GLOBALE	MSCI ACWI Index	USD	-1,78%	-1,24%
STATI UNITI	S&P500	USD	1,37%	6,37%
EUROPA	Eurostoxx 50	EUR	7,35%	5,23%
REGNO UNITO	FTSE 100	GBP	-1,03%	-1,21%
ITALIA	FTSE MIB	EUR	15,76%	5,53%
GIAPPONE	MSCI Japan Index	JPY	10,31%	17,66%
CINA	MSCI China Index	HKD	-7,69%	-1,19%
PAESI EMERGENTI	MSCI Emerging Markets Index	USD	-14,65%	-18,40%

\* Rendimenti comprensivi della componente relativa ai dividendi (fonte: Bloomberg).

Il mercato azionario ha scontato a livello globale le turbolenze generate dalla crisi dei mercati cinesi. Le performance peggiori sono state raggiunte nell'anno dai Paesi Emergenti le cui economie sono maggiormente collegate alla Cina.



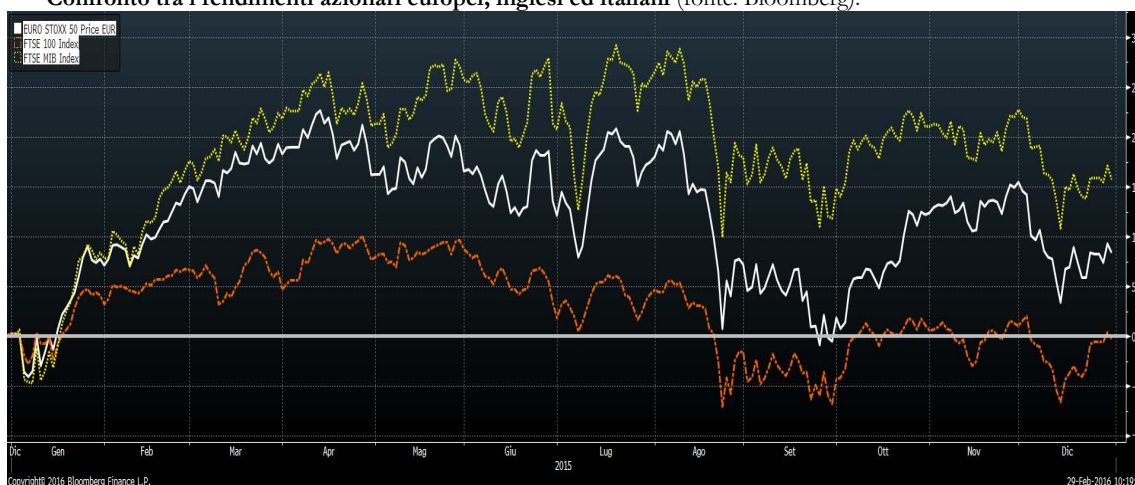
Le performance positive registrate nell'anno dai mercati azionari europei e da quello giapponese, evidenziano come tali Paesi siano stati colpiti in maniera più contenuta dalle turbolenze finanziarie della seconda metà del 2015, anche in virtù delle politiche monetarie portate avanti dalle banche centrali.

**Confronto tra i rendimenti azionari globali, statunitensi ed europei (fonte: Bloomberg):**

Sin dalla seconda metà di gennaio 2015, la performance dei mercati azionari europei è stata superiore alla performance globale, ed americana. Nel corso del 2015 i mercati europei si sono caratterizzati anche per una maggiore volatilità. A partire da febbraio anche la performance del mercato azionario giapponese risulta essere superiore alla performance globale, sebbene i rendimenti osservati nel primo trimestre siano inferiori a quelli europei.

**Confronto tra i rendimenti azionari globali, giapponesi ed europei (fonte: Bloomberg):**

Relativamente al nostro Paese, la performance dei mercati azionari italiani nel 2015 risulta essere addirittura superiore a quella europea, con l'indice FTSE MIB che a fine anno ha ottenuto un rendimento del 15,76%, contro il 2,98% del 2014.

**Confronto tra i rendimenti azionari europei, inglesi ed italiani (fonte: Bloomberg):****Confronto tra i rendimenti azionari globali, cinesi e dei Paesi Emergenti (fonte: Bloomberg):**

Dopo un primo trimestre 2015 sotto le attese, il mercato azionario cinese ha ottenuto performance significative durante tutto il secondo trimestre dell'anno. Già nel mese di luglio il mercato scontava le turbolenze che preannunciavano lo scoppio della crisi ad agosto. Nella seconda metà del 2015 i rendimenti del mercato azionario cinese sono stati sempre negativi, registrando a fine anno una performance del  $-7,69\%$ . La crisi cinese ha influenzato negativamente i mercati azionari dei Paesi Emergenti, in particolar modo di tutti quei Paesi le cui economie sono maggiormente collegate all'esportazione verso la Cina dei propri prodotti. Sulle economie emergenti hanno gravato nel 2015 anche la costante caduta del prezzo del petrolio e le persistenti tensioni geo-politiche. A partire da maggio le valute dei Paesi Emergenti si sono deprezzate nei confronti del dollaro.

## Mercati Obbligazionari

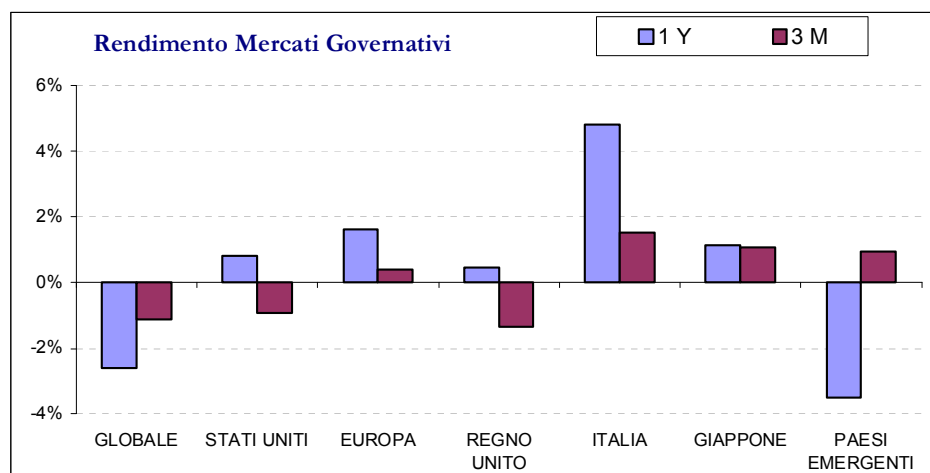
Relativamente al mercato obbligazionario globale si è registrata una performance negativa sia del comparto corporate che del comparto governativo.

Gli indici selezionati per rappresentare l'andamento dei mercati obbligazionari governativi evidenziano come nel corso dell'anno i rendimenti si siano mantenuti contenuti.

MERCATO OBBLIGAZIONARIO	Indice	Valuta	Rendimenti	
			2015	IV Trim 2015
TITOLI GOVERNATIVI				
GLOBALE	<i>The BofA Merrill Lynch Global Government Index</i>	USD	-2,61%	-1,12%
STATI UNITI	<i>The BofA Merrill Lynch US Treasury Index</i>	USD	0,83%	-0,93%
EUROPA	<i>The BofA Merrill Lynch Euro Government Index</i>	EUR	1,64%	0,40%
REGNO UNITO	<i>The BofA Merrill Lynch UK Gilt Index</i>	EUR	0,47%	-1,33%
ITALIA	<i>The BofA Merrill Lynch Italy Government Index</i>	EUR	4,82%	1,54%
GIAPPONE	<i>The BofA Merrill Lynch Japan Government Index</i>	JPY	1,15%	1,07%
PAESI EMERGENTI	<i>The BofA Merrill Lynch All Maturity Emerging Markets Sovereign Bond Index</i>	USD	-3,49%	0,96%

\* Rendimenti comprensivi della componente relativa ai dividendi (fonte: Bloomberg).

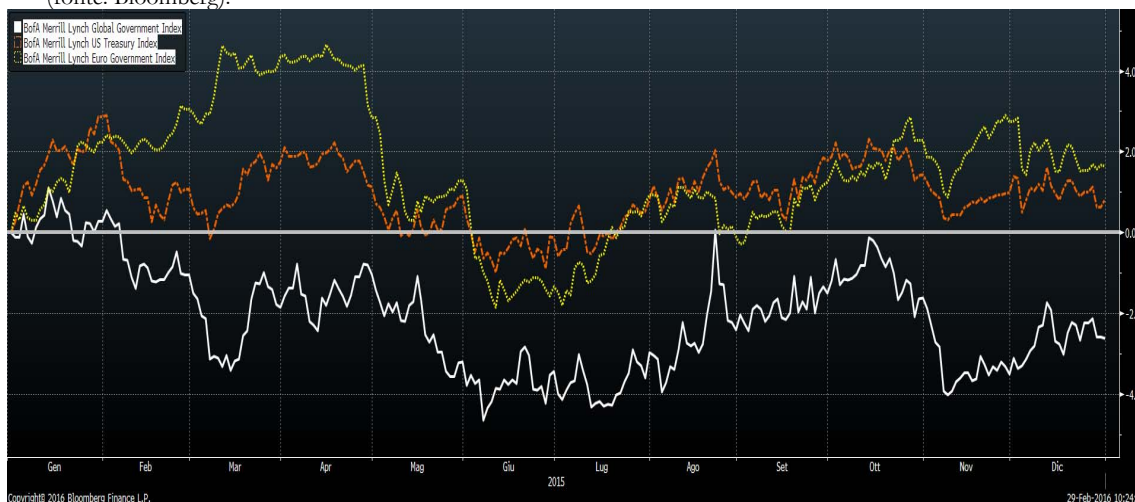
Il confronto tra la performance dei rendimenti dei titoli governativi americani ed europei riflette le diverse politiche monetarie adottate dalle banche centrali. A partire dal mese di febbraio la performance del mercato governativo europeo è risultato essere superiore alla performance del mercato governativo statunitense, fino ad invertire la tendenza nel mese di giugno, per poi risalire solo nell'ultimo trimestre dell'anno, periodo nel quale l'indice americano subisce una perdita del -0,93%. I prezzi dei titoli europei in virtù della bassa inflazione risultano essere meno esposti ad un possibile aumento dei tassi.



L'indice rappresentativo del mercato governativo italiano ottiene una performance nell'anno del 4,82%. Dal confronto grafico dei rendimenti italiani ed europei si evince come la sovraperformance delle emissioni statali italiani sia stata ottenuta nella seconda metà dell'anno.

#### Confronto tra i rendimenti dei mercati obbligazionari governativi: Globale, USA ed Europa

(fonte: Bloomberg):



#### Confronto tra i rendimenti dei mercati obbligazionari governativi: Italia, Regno Unito ed Europa

(fonte: Bloomberg):



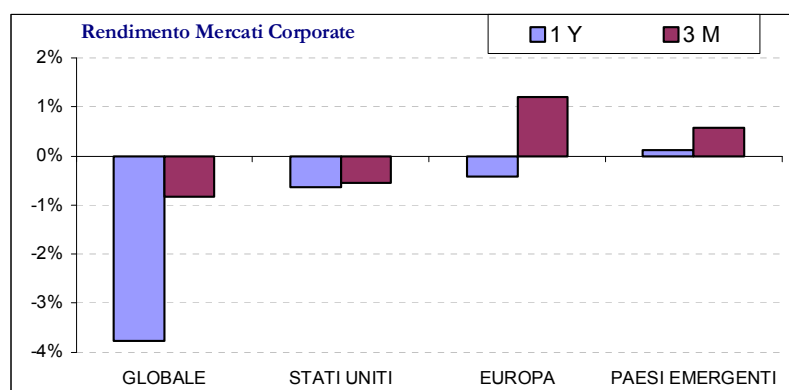
La performance del mercato governativo giapponese è stata negativa per quasi tutto il 2015, riuscendo solo nell'ultimo trimestre dell'anno ad ottenere un rendimento positivo. Il rendimento dei mercati governativi dei Paesi Emergenti è stato altalenante per la prima metà dell'anno, per poi crollare significativamente nella seconda.

**Confronto tra i rendimenti dei mercati obbligazionari governativi: Globale, Giappone e Paesi Emergenti (fonte: Bloomberg):**



Tutti gli indici rappresentativi dei mercati corporate hanno ottenuto una performance negativa nel 2015, solo l'indice rappresentativo del mercato corporate dei Paesi Emergenti a fine anno viaggia in campo positivo, sebbene con un rendimento dello 0,12%.

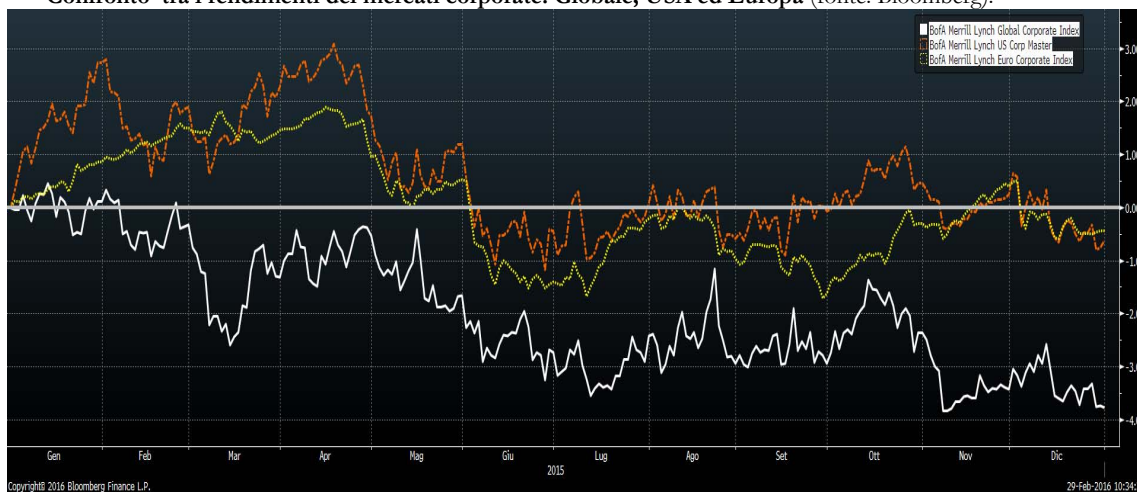
<b>MERCATO OBBLIGAZIONARIO</b>		<b>Rendimenti</b>		
<b>CORPORATE</b>	<b>Indice</b>	<b>Valuta</b>	<b>2015</b>	<b>IV Trim 2015</b>
<b>GLOBALE</b>	<i>The BofA Merrill Lynch Global Corporate Index</i>	USD	-3,77%	-0,84%
<b>STATI UNITI</b>	<i>The BofA Merrill Lynch US Corporate Index</i>	USD	-0,63%	-0,56%
<b>EUROPA</b>	<i>The BofA Merrill Lynch Euro Corporate Index</i>	EUR	-0,43%	1,21%
<b>PAESI EMERGENTI</b>	<i>The BofA Merrill Lynch Emerging Markets Corporate Plus Index</i>	USD	0,12%	0,57%



Nonostante la performance negativa ottenuta nel 2015 dall'indice corporate europeo, si segnala come il rendimento dell'ultimo trimestre dell'anno sia stato nettamente superiore sia al rendimento dell'indice globale che di quello statunitense.



**Confronto tra i rendimenti dei mercati corporate: Globale, USA ed Europa (fonte: Bloomberg):**



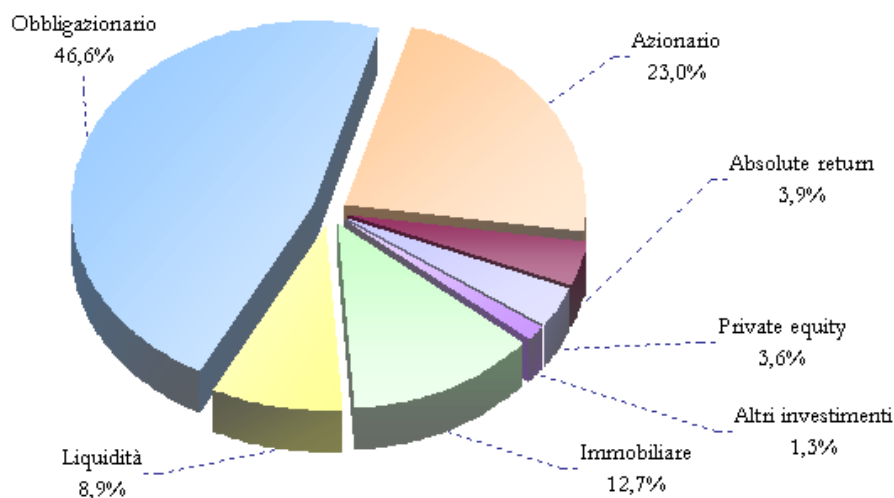
**Confronto tra i rendimenti dei mercati obbligazionari corporate: Globale e Paesi Emergenti (fonte: Bloomberg):**



### Asset Allocation

A fine 2015 il patrimonio della Cassa Forense risulta essere composto così come rappresentato nel grafico seguente:

**Asset Allocation 31.12.2015**



Si precisa che da un punto di vista di custodia il Patrimonio Mobiliare, fatto 100 l'intero portafoglio titoli, è per

- 89,9% depositato sul conto Titoli di BPS n°176425
- 8,7% depositato sul conto Titoli di BNP Paribas OICR n° 1825502H
- 1,4% depositato sul conto Titoli di BNP Paribas n° 1825501B

mentre le quote dei fondi chiusi sono ovviamente custodite nelle depositarie di riferimento.

La tabella sottostante confronta l'asset allocation della Cassa al 31/12/2015 con quella al 31/12/2014.

	31/12/2015		31/12/2014	
	mil di €	%	mil di €	%
<b>Immobiliare</b>	<b>1.280</b>	<b>12,7%</b>	<b>1.285</b>	<b>14,2%</b>
<b>Gestione diretta</b>	<b>785</b>	<b>7,8%</b>	<b>797</b>	<b>8,8%</b>
- di cui Immobili	51	0,5%	324	3,6%
- di cui Fondo dedicato CICERONE (10.295 quote emesse)	713	7,1%	473	5,2%
- di cui Fondo dedicato CICERONE (409 quote in emissione) <sup>(1)</sup>	20	0,2%		
<b>Strumenti gestiti</b>	<b>496</b>	<b>4,9%</b>	<b>488</b>	<b>5,4%</b>
- di cui Fondi chiusi	198	2,0%	198	2,2%
- di cui Altri Strumenti immobiliari	297	3,0%	290	3,2%
<b>Liquidità <sup>(2)</sup></b>	<b>895</b>	<b>8,9%</b>	<b>604</b>	<b>6,7%</b>
<b>Obbligazionario</b>	<b>4.686</b>	<b>46,6%</b>	<b>4.764</b>	<b>52,8%</b>
<b>Governativo nominale:</b>	<b>1.890</b>	<b>18,8%</b>	<b>2.169</b>	<b>24,0%</b>
- di cui Italia	926	9,2%	1.438	15,9%
- di cui Emu ex Italia	73	0,7%	161	1,8%
- di cui Paesi Sviluppati ex Emu	563	5,6%	260	2,9%
- di cui Paesi Emergenti	328	3,3%	311	3,4%
<b>Governativo Inflation Linked</b>	<b>2.190</b>	<b>21,8%</b>	<b>2.021</b>	<b>22,4%</b>
<b>Corporate</b>	<b>462</b>	<b>4,6%</b>	<b>444</b>	<b>4,9%</b>
- di cui Emu	280	2,8%	257	2,9%
- di cui Paesi Sviluppati ex Emu	76	0,8%	88	1,0%
- di cui Paesi Emergenti	106	1,0%	99	1,1%
<b>Convertibili</b>	<b>144</b>	<b>1,4%</b>	<b>129</b>	<b>1,4%</b>
<b>Azionario</b>	<b>2.309</b>	<b>23,0%</b>	<b>1.697</b>	<b>18,8%</b>
Azionario Italia	1.243	12,4%	755	8,4%
- di cui azioni non quotate <sup>(3)</sup>	225	2,2%	-	0,0%
Azionario Emu ex Italia	439	4,4%	345	3,8%
Azionario Europa ex Emu	290	2,9%	303	3,4%
Azionario Nord America	291	2,9%	247	2,7%
Azionario Asia Pacifico	16	0,2%	25	0,3%
Azionario Paesi Emergenti	31	0,3%	22	0,2%
<b>Absolute return</b>	<b>391</b>	<b>3,9%</b>	<b>285</b>	<b>3,2%</b>
Gestioni Cash Plus	118	1,2%	117	1,3%
Altri strumenti	273	2,7%	168	1,9%
<b>Private equity</b>	<b>364</b>	<b>3,6%</b>	<b>259</b>	<b>2,9%</b>
Fondi chiusi	364	3,6%	259	2,9%
Altri strumenti	-	0,0%	-	0,0%
<b>Altri investimenti</b>	<b>129</b>	<b>1,3%</b>	<b>131</b>	<b>1,5%</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO</b>	<b>10.054</b>	<b>100%</b>	<b>9.026</b>	<b>100%</b>

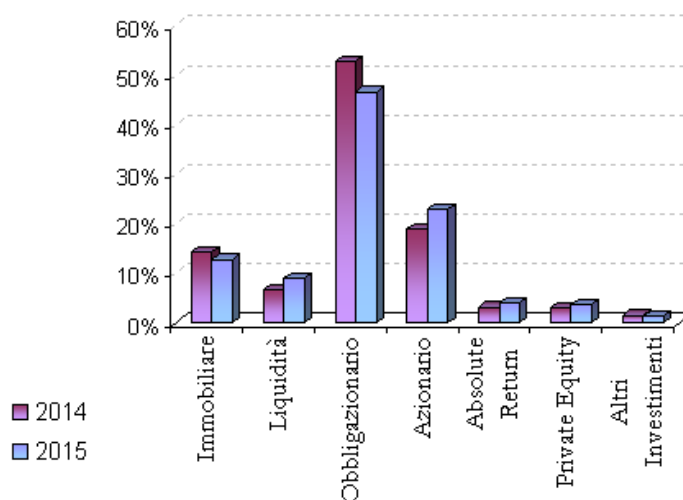
(1) - n° 409 quote del fondo CICERONE rivenienti dal terzo apporto al fondo avvenuto in data 01/12/2015. Gli effetti traslativi della proprietà si sono verificati con decorrenza retroattiva in data 01/12/2015 in virtù della condizione sospensiva realizzatasi il 24/02/2016.

(2) - La liquidità al 31/12/2015 comprende 136.864.361,29 euro derivanti dalla liquidità detenuta da fondi comuni d'investimento aperti; il valore della liquidità disponibile al 31/12/2015 è di 758.277.149,50 euro.

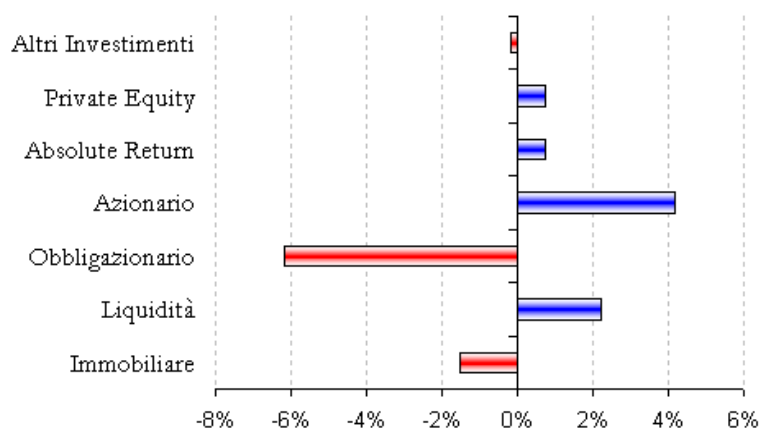
(3) - La voce Azioni Italia Non Quotate comprende 9.000 quote Banca D'Italia per un controvalore di 225 milioni di euro.

Durante l'anno pertanto, a fronte di un incremento del patrimonio di circa 1 miliardo di euro, si è assistiti ad un riposizionamento delle attività all'interno del patrimonio della Cassa; in particolare il peso della componente obbligazionaria è diminuito di circa sei punti percentuali, mentre quello della componente azionaria è aumentato di circa quattro punti percentuali.

In un contesto di mercato caratterizzato da bassi tassi di interesse, l'aumento del peso della componente azionaria, ai danni di quella obbligazionaria, può configurarsi come strategia di ricerca di rendimento. I bassi rendimenti offerti dalle emissioni governative hanno alimentato la ricerca di rendimento mediante il ricorso a titoli azionari e investimenti absolute return.



#### Riallocazione del Patrimonio 2014-2015



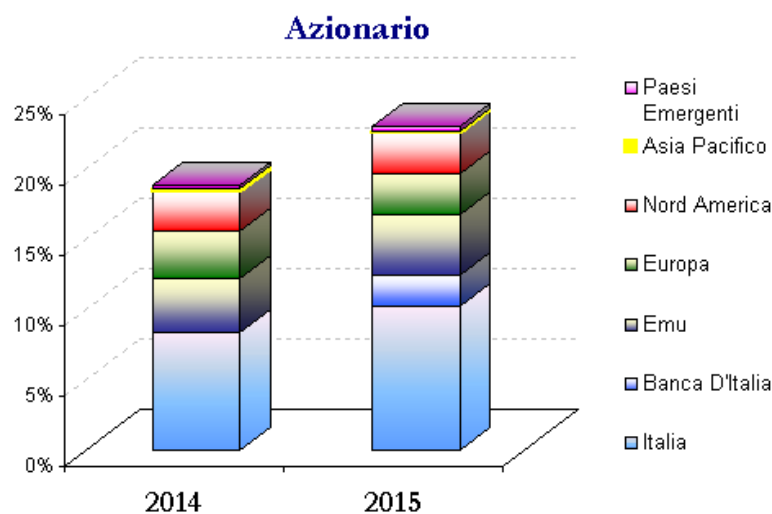
Nella tabella sottostante si riporta uno schema riepilogativo relativo agli investimenti azionari nell'anno, al netto dei disinvestimenti:

AZIONI		INVESTIMENTI 2015 (Mil di €)
<b>Investimenti diretti</b>	Azionario Italia	425,91
<b>Investimento mediante Fondi / OICR</b>	Azionario Italia / Europa	41,12
	Azionario Nordamerica	13,94
		<b>480,97</b>

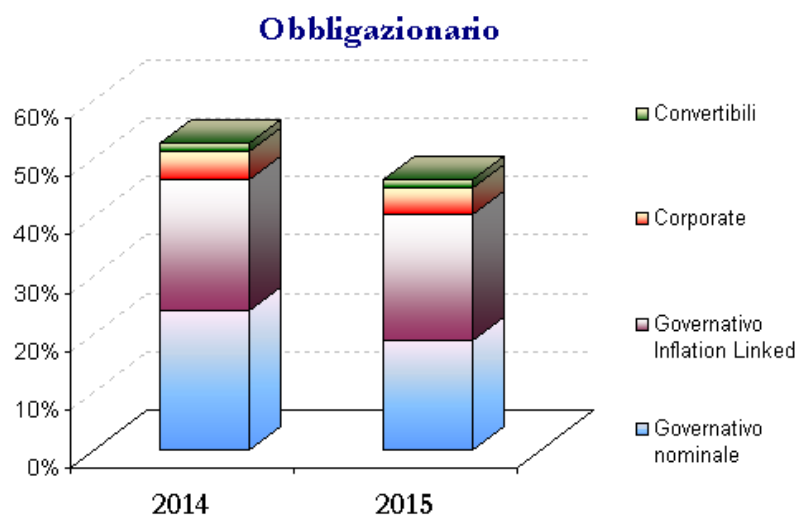
Tra le operazioni che hanno interessato l'asset class "Azionario Italia", si segnala l'acquisto di 9.000 quote azionarie di Banca D'Italia, per un controvalore di circa 225 milioni di euro, pari al 3% del capitale sociale della Banca; tra gli altri investimenti nel comparto:

- l'adesione all'offerta pubblica iniziale (IPO) di Poste Italiane per un controvalore di 81 milioni di euro,
- l'acquisto delle partecipazioni ENI per un controvalore di 85 milioni di euro,
- l'acquisto delle partecipazioni ENEL per un controvalore di 35 milioni di euro.

Altri investimenti nel comparto azionario sono stati effettuati mediante la sottoscrizione di quote di fondi comuni d'investimento.

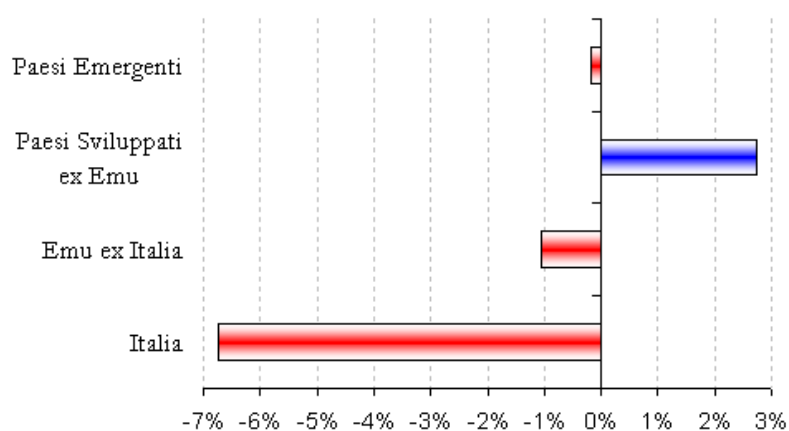


Analizzando nel dettaglio la composizione del portafoglio obbligazionario, si evince come la diminuzione del peso complessivo del comparto sia da imputare principalmente al ridimensionamento della classe "Obbligazionario Governativo Nominale", che passa dal 24% del 2014 al 18,8% del 2015.



Entrando nel dettaglio della composizione della classe, si osserva inoltre una riallocazione delle risorse verso emissioni governative statunitensi, ai danni delle emissioni europee ed in particolare italiane.

### Riallocazione del comparto Obbligazionario Governativo Nominale



Nella tabella sottostante si riporta uno schema riepilogativo degli investimenti obbligazionari del 2015, al netto dei disinvestimenti e dei rimborsi:

OBBLIGAZIONI		INVESTIMENTI 2015 (Mil di €)
Investimenti diretti	Governativo Nominale Italia	-528,49
	Governativo Nominale EMU ex Italia	-56,22
	Governativo Paesi Sviluppati ex EMU	360,59
	Governativo Inflation Linked	71,74
Investimento mediante Fondi / OICR	Corporate	100,00
		<b>-52,39</b>

All'interno dell'operatività posta in essere in obbligazioni nel 2015, si segnala la sottoscrizione del BTP Italia con scadenza aprile 2023 per un valore nominale di 74,3 milioni di euro. La riallocazione delle risorse verso la classe "Obbligazionario Governativo Paesi Sviluppati" è avvenuta mediante l'acquisto di tre emissioni statunitensi con scadenza febbraio 2020, agosto 2020 e gennaio 2022, per un valore nominale complessivo di 400 milioni di euro. Si segnala inoltre la scadenza del CCT 15/12/2015 per un valore nominale di 150 milioni di euro.

Tutti gli investimenti effettuati sull'asset class Corporate sono stati eseguiti mediante la sottoscrizione di quote di fondi comuni d'investimento aperti.

Relativamente all'asset class Absolute Return, nel corso del 2015 sono stati effettuati investimenti attraverso la sottoscrizione due fondi comuni d'investimento aperti, per un controvalore complessivo, al netto delle vendite, di circa 110 milioni di euro.

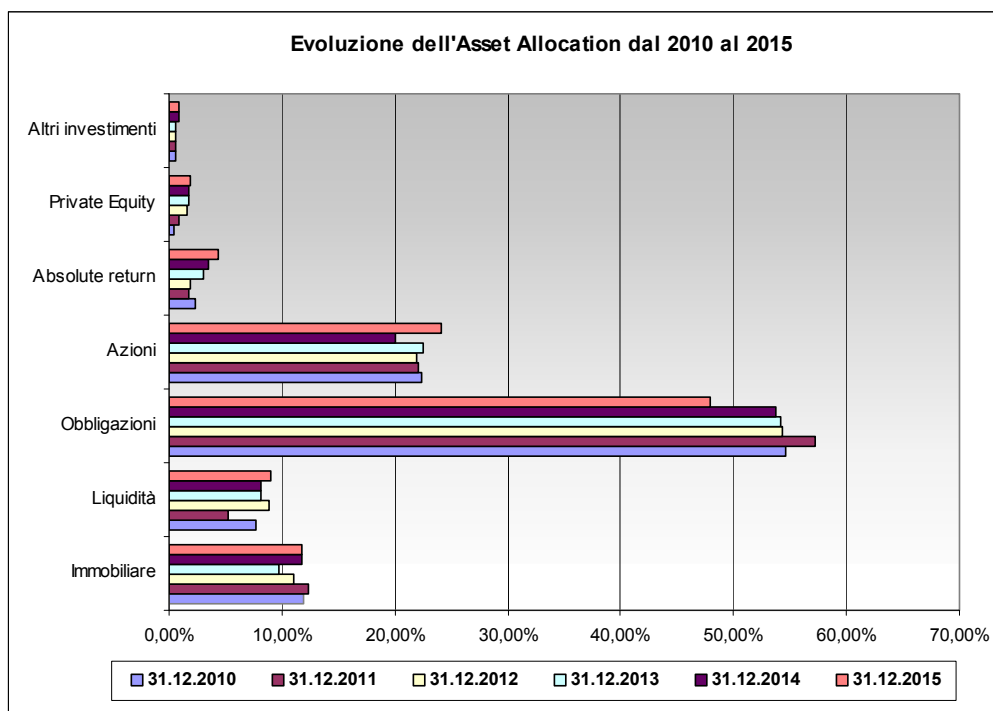
Si segnalano inoltre le sottoscrizioni dei private equity: Blue Gem II con un impegno di 30 milioni di euro, Clessidra Capital Partners III con un impegno di 40 milioni di euro, Partners Group Global Value 2014 con un impegno di 25 milioni di euro, e il fondo di fondi Ventura Capital Fondo Italiano d'Investimento con un impegno di 10 milioni di euro (più ulteriori 5 milioni condizionati al raggiungimento da parte della raccolta del fondo di quota 125 milioni di euro).

Relativamente al comparto immobiliare, l'operatività posta in essere nel 2015 si caratterizza per le operazioni "straordinarie" di apporto del II e III cluster di immobili (complessivamente 13 stabili) al Fondo Cicerone (per ulteriori dettagli si rinvia al commento del fondo stesso).

\*\*\*      \*\*\*      \*\*\*

Alla luce di quanto sopra al 31.12.2015 l'evoluzione del patrimonio investito della Cassa nell'ultimo quinquennio risulta così articolato:

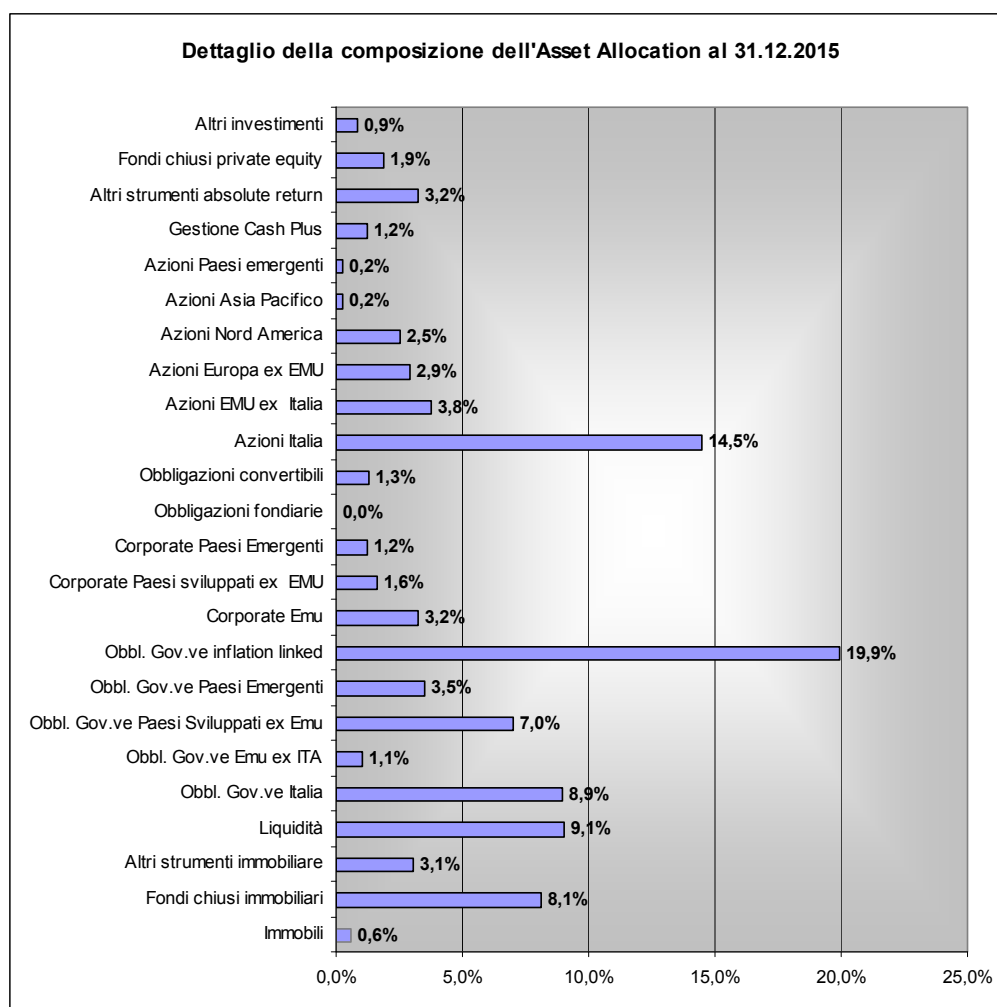
Asset class	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015
Immobiliare	12,36%	10,97%	9,80%	11,78%	11,77%
Liquidità	5,16%	8,81%	8,19%	8,11%	9,05%
Obbligazioni	57,24%	54,36%	54,23%	53,77%	47,86%
Azioni	22,13%	21,88%	22,45%	20,06%	24,17%
Absolute return	1,73%	1,92%	3,06%	3,53%	4,43%
Private Equity	0,80%	1,55%	1,76%	1,81%	1,85%
Altri investimenti	0,59%	0,51%	0,52%	0,92%	0,87%
	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>



Il grafico di cui sopra confronta le Asset Allocation solo per macro classi dal momento che le sottoclassi sono mutate a decorrere dal 2014 per dare più peso al type geografico.

La composizione dettagliata del patrimonio 2015 è rappresentata dal grafico seguente.





Come di consueto, la scelta degli investimenti da effettuarsi nel 2015 è stata uniformata a principi rigorosamente prudentziali, infatti la Cassa nella selezione del suo patrimonio non ha avuto e non ha titoli cd “tossici” né “strutturati” ma solo titoli legati alle asset class tradizionali come evidente dalle movimentazioni avvenute in corso d’anno:

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Incremento (°)	Decremento (°)	Valore al 31.12.2015
Obbligaz. Fond.	0,1		0,1	0
Titoli Stato imm.	1.830	78	2	1.906
Titoli Stato circ.	1.044	365	525	884
Corporate	76			76
Fondi obbligazionari	981	120	37	1.064
Obbligazioni convertibili	110			110
Azioni imm.	563	254		817
Azioni circ.	239	15	62	192
ETF e fondi	1.058	364	149	1.273
Cash Plus - esterno	103	97	97	103
Fondi azionari imm.	14			14
Fondi immobiliari	420	274	8	686
Fondi Private Equity	136	55	35	156
Fondi private debt	26	10		36
Partecipazioni in società	140	225		365
<b>Totale</b>	<b>6.740</b>	<b>1.836</b>	<b>915</b>	<b>7.682</b>

NB: Gli importi sono arrotondati per l'espressione in milioni di euro.

(\*) la ricostruzione del dato di bilancio tiene conto della svalutazione girata al 1/01/2015 sul portafoglio e delle riprese di valore al 31/12/2015

I titoli del circolante, sulla base della normativa ordinaria per le imprese non quotate che non adottano i principi contabili internazionali, e alla quale l'Ente fa riferimento, sono stati valutati al minore fra costo (costo medio ponderato) e valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato (CF in ossequio ai principi contabili OIC 20 e 21 disciplinanti rispettivamente "Titoli di debito" e "Partecipazioni e azioni proprie", adotta come valore di realizzo la media aritmetica dei valori di mercato del mese di dicembre). Anche se ovviamente non contabilizzate si ricorda che le plusvalenze implicite maturate nel 2015 sul patrimonio mobiliare circolante a gestione diretta (come verificabile dagli schemi di dettaglio allegati) sono state pari a circa 483 milioni di euro di cui:

- 67 milioni circa inerenti i titoli di stato;
- 372 milioni circa inerenti i fondi e gli ETF con la precisazione, per una corretta intelligibilità del dato, che su circa 2.267 milioni di euro in fondi (comprensivi delle riprese di valore) 1.621 milioni di euro sono fondi ad accumulazione;
- 44 milioni circa relative alle azioni.

Dei 483 milioni di plusvalenze latenti si ricorda che circa 14 milioni di euro sono stati oggetto di ripresa di valore.

Per completezza espositiva si comunica che dalla gestione esterna Cash Plus – Schroders emergono plusvalenze latenti per circa 8 milioni di euro, di cui circa 21 mila oggetto di ripresa di valore.

Sul relativo patrimonio mobiliare immobilizzato le plusvalenze latenti maturate (utilizzando il confronto con la media dei prezzi di dicembre per mantenere la confrontabilità con il circolante) a gestione diretta sono state complessivamente circa 659 milioni di euro di cui :

- 619 milioni di euro circa sui titoli di stato (576 milioni di euro circa secondo media del semestre);
- 40 milioni di euro circa sulle azioni (38 milioni secondo la media del semestre);
- con una minusvalenza virtuale di 42 milioni (26 milioni secondo la media del semestre).

Si ricorda che le riprese di valore sull'immobilizzato sono consentite sulla base dei valori del semestre, di conseguenza sono stato oggetto di ripresa 4 milioni di euro circa.

Per chiarezza si precisa che:

- l'art. 5 del D.L. 28.06.95 n. 250 convertito con modificazioni dalla L. 8.08.1995 n. 349 include nella valutazione dei titoli non immobilizzati lo scarto di emissione che rappresenta la differenza tra prezzo di emissione e valore di rimborso imputata pro rata temporis;
- in ossequio ai principi contabili nazionali emanati dall' OIC, per i titoli azionari in valuta non essendo stato possibile contabilizzare separatamente le "differenze di cambio" dalle "differenze di quotazione" (stante anche l'influenza del costo medio ponderato) la variazione negativa dell'andamento del mercato rispetto al prezzo di costo è stata contabilizzata nella voce "svalutazione" "essendo le variazioni di prezzo e di cambio così intimamente connesse da non consentire una separazione indispensabile per un distinto trattamento contabile";
- per i titoli indicizzati non è stata contabilizzata la quota dell'inflazione sulla quota capitale poiché riconosciuta solo all'atto del rimborso qualora sussistano le condizioni.

Si espone di seguito la tabella inerente i titoli Inflation Linked del circolante per evidenziare la relativa quota di inflazione 2015:

Descrizione	Quantità	Coeff.infl. al 31/12/15	Effetto inflattivo su PMC+scarti in divisa	Differenza effetto inflattivo rispetto al 31/12/14	% su PMC + scarti 2015	inflazione 2015
BTP IL 2,10% 15/09/16	6.600.000,00	1,07187	482.125,95	-1.692,61	-0,0245%	0,1709%
FRANCE OAT25LG22 1,1%LK	46.600.000,00	1,08612	4.505.771,19	88.000,38	0,1763%	0,1709%

Portafoglio Cassa TdS  
(data operazione 31.12.2015)

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	Cvial ai PMC	Scarti positivi in Euro	Scarti negativi in Euro	Cvial ai PMC + scarti	PMC intero comp.	PM dicembre 2015 + Cofin	Cvial al PM dicembre	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo	ICU su scarti positivi	PMCT 31/12/15	Commutatore EUR
BIFA 4% 01/09/20	EUR	65.000.000,00	100,118557	65.075.953,16	-	-	65.075.953,16	100,026702	15,94	73.336,10,00	-	14.309,423,35	-	-	-	115,73580000	317.228,70,00
BIFA 4,25% 01/09/19	EUR	100.000.000,00	99,97156844	99.971.568,44	76.032,00	-	100.047.600,44	100,076904	114,3	114.320.000,00	-	14.252.399,56	-	-	9.504,00	114,10180000	114.101.800,00
BIFA 5,00% 01/09/18	EUR	100.000.000,00	99,97156844	99.971.568,44	12.316,56	-	100.047.600,44	100,076904	14,3	114.320.000,00	-	14.252.399,56	-	-	1.539,57	114,10180000	114.101.800,00
BIFA 5,25% 01/11/27	EUR	100.000.000,00	100,00000000	100.000.000,00	-	-	100.000.000,00	100,000000	149,75	200.000.000,00	-	6.347.600,00	-	-	1.539,57	100,00000000	200.000.000,00
BIFA 5,25% 01/11/29	EUR	1.500.000,00	113,338654	1.699.074,17	145,04	-	1.699.219,21	113,338654	139,584	2.063.860,00	-	528.342,83	-	-	18,13	113,33865400	2.063.860,00
BIFA 5,25% 01/11/29	EUR	1.500.000,00	104,351473	1.565.272,13	-	-	1.565.272,13	104,351447	139,584	2.063.860,00	-	528.342,83	-	-	18,13	113,33865400	2.063.860,00
BIFA 5,25% 01/11/29	EUR	204.834,188,00	208,45664490	208,456.644,90	88,493,60	-	208,545.138,50	208,522838,83	-	245.395.633,24	-	36.802.684,31	-	-	11,061,70	208,52283800	245.395.633,24
BIFA IIL 5,10% 15/09/16	EUR	6.600.000,00	104,4441464	6.893.313,86	5,494,98	-	6.898.808,84	104,5274687	108,945039	7,180.431,97	-	291.623,13	-	-	686,87	108,71752317	7,175.566,03
BIFA IIL 5,10% 15/09/16	EUR	6.600.000,00	104,4441464	6.893.313,86	5,494,98	-	6.898.808,84	104,5274687	108,945039	7,180.431,97	-	291.623,13	-	-	686,87	108,71752317	7,175.566,03
CCIT 10/03/17	EUR	50.000.000,00	98,9919046	49.495.952,28	162,016,03	-	49.657.968,31	97,31636962	100,359	50,179.000,00	-	1.521,531,69	-	-	20,252,00	100,35900000	50,181.750,00
CCIT 15/10/17	EUR	150.000.000,00	98,4918076	147.737.711,39	45,78,82	-	147.783.500,21	98,52102887	101,32	151.980.000,00	-	4.197.109,69	-	-	5.647,37	101,40800000	152.112.000,00
CCIT 15/10/17	EUR	200.000.000,00	196,233166367	196,233.663,67	207,194,95	-	196.440.858,62	196,52102887	101,32	202.189.000,00	-	5.716.641,38	-	-	25.899,37	196,52102887	202.303.700,00
REP ZC 3026	EUR	15.000.000,00	82,6425	12.398.375,00	-	-	12.398.375,00	82,6425	92,18	13.827.000,00	-	1.430.625,00	-	1.430.625,00	-	92,50000000	13.875.000,00
REP ZC 3026	EUR	15.000.000,00	82,6425	12.398.375,00	-	-	12.398.375,00	82,6425	92,18	13.827.000,00	-	1.430.625,00	-	1.430.625,00	-	92,50000000	13.875.000,00
DBR 3% 04/07/20	EUR	25.000.000,00	103,2518881	25.812.972,03	-	-	25.812.972,03	103,2526337	114,199	28.549.750,00	-	2.743.159,08	-	-	-	114,34000000	28.585.000,00
DBR 3% 04/07/20	EUR	25.000.000,00	103,2518881	25.812.972,03	-	-	25.812.972,03	103,2526337	114,199	28.549.750,00	-	2.743.159,08	-	-	-	114,34000000	28.585.000,00
DBR 3% 04/07/20	EUR	25.000.000,00	103,2518881	25.812.972,03	-	-	25.812.972,03	103,2526337	114,199	28.549.750,00	-	2.743.159,08	-	-	-	114,34000000	28.585.000,00
CATEL 1,10% 28/07/22	EUR	46.600.000,00	106,8791466	49.805.652,31	97,798,17	-	49.903.450,48	107,0890139	121,9430370	56.825.455,24	-	6.921.974,76	-	-	12.224,77	120,76566280	56.827.608,18
CATEL 1,10% 28/07/22	EUR	46.600.000,00	106,8791466	49.805.652,31	97,798,17	-	49.903.450,48	107,0890139	121,9430370	56.825.455,24	-	6.921.974,76	-	-	12.224,77	120,76566280	56.827.608,18
CATEL 1,10% 28/07/22	EUR	46.600.000,00	106,8791466	49.805.652,31	97,798,17	-	49.903.450,48	107,0890139	121,9430370	56.825.455,24	-	6.921.974,76	-	-	12.224,77	120,76566280	56.827.608,18
UK TR 3,75% 07/09/19	GBP	20.000.000,00	107,713375	21.542.487,49	23,275,92	-	21.565.763,41	107,8287171	148,816886	23.862.177,26	-	8,396.433,85	-	-	2.909,49	149,18991185	23.837.82,37
UK TR 3,75% 07/09/19	GBP	20.000.000,00	107,713375	21.542.487,49	23,275,92	-	21.565.763,41	107,8287171	148,816886	23.862.177,26	-	8,396.433,85	-	-	2.909,49	149,18991185	23.837.82,37
US TR 1,375% 20/02/20	USD	150.000.000,00	83,7093734	140.566.250,01	109,205,00	-	140.675.455,01	83,78399401	91,027464	136.541.195,93	-	4.134.345,08	-	4.134.345,08	13,660,03	90,68663935	139.987.675,45
US TR 1,375% 20/02/20	USD	150.000.000,00	83,7093734	140.566.250,01	109,205,00	-	140.675.455,01	83,78399401	91,027464	136.541.195,93	-	4.134.345,08	-	4.134.345,08	13,660,03	90,68663935	139.987.675,45
US TR 1,375% 31/08/20	USD	100.000.000,00	88,70913483	88.709.134,83	21,199,77	-	88.730.334,60	88,7303336	90,632773	90.632.773,03	-	1.902.439,43	-	-	2.649,85	90,23066136	90.236.661,36
US TR 1,50% 31/01/22	USD	150.000.000,00	87,4027299	131.310.417,13	33,414,31	-	131.343.831,44	87,46255429	89,802831	134.253.797,19	-	2.909.965,75	-	-	4.176,79	89,08116194	133.276.742,90
TOTALE EURO		488.034.188,00		489.800.609,67	398.981,70	-	489.840.832,79			553.987.760,46	-	63.909.707,66	-	1.430.625,00	48.872,71		562.921.790,91
TOTALE EXTRA EURO		420.000.000,00		382.128.275,46	197.774,00	-	382.326.049,46			391.389.943,41	-	15.206.839,03	-	-	23.396,76		399.637.882,88
TOTALE GENERALE		918.034.188,00		871.928.885,13	596.755,70	-	872.166.882,25			945.377.703,86	-	79.116.546,71	-	1.430.625,00	72.269,47		942.569.673,79

Portafoglio Cassa CORPORATE  
(data operazione 31.12.2015)

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	Cvali al PMC	Scarti positivi in Euro	Scarti negativi in Euro	Cvali. al PMC + scarti	PMC unitario comp. scarti	PM dicembre 2015	Cvali al PM dicembre 2015	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo	ICU su scarti positivi	Controvalore EUR 31/12/2015
ENEL 20/02/18	EUR	500.000,00	102,00000	51.000,00	-	-	51.000,00	102,00	105.888	529.440,00	-	19.440,00	-	-	-	528.500,00
ENEL IL 2023	EUR	50.000.000,00	100,00000	50.000.000,00	-	-	50.000.000,00	100,00	100,00	50.000.000,00	-	-	-	-	-	50.000.000,00
MEDIOBANK 2020	EUR	25.000.000,00	100,00000	25.000.000,00	-	-	25.000.000,00	100,00000	100,0000	25.000.000,00	-	-	-	-	-	25.000.000,00
LEHMAN 07/12	EUR	1.000,00	0,00007	1,00	-	-	1,00	0,00007	0,00007	0,00007	-	-	-	-	-	0,00007
LEHMAN 07/12	EUR	1.500,00	0,00007	1,50	-	-	1,50	0,00007	0,00007	0,00007	-	-	-	-	-	0,00007
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>78.500.000,00</b>		<b>75.510.002,00</b>			<b>75.510.002,00</b>			<b>75.529.440,00</b>		<b>19.440,00</b>				<b>75.528.500,00</b>

Portafoglio Cassa Azioni  
(data operazione 31.12.15)

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	Cival al PMC	PM dicembre 2015	Cival al PM dicembre 2015	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo	PMKT 31/12/15	Controvalore EUR 31/12/2015
<b>Euro</b>												
ALLIANZ	EUR	190.250,00	113,08003	21.513,476,57	162,42800	30.901,927,00		9.388,450,43		6.490,108,45	163,55	31.115,387,50
E.ON	EUR	395.000,00	14,48800	5.722,760,00	8,63800	3.412,010,00	2.310,750,00			8.445,821,98	8,931	3.527,745,00
RWE AG	EUR	178.500,00	27,51700	4.911,784,50	11,41500	2.037,577,50	2.874,207,00				11,71	2.090,235,00
SANOFI AVENTI	EUR	61,63693	7,871,036,37	78,95590	10,082,668,43	10,082,668,43		2.211,632,06			78,60	10,037,220,00
TOTAL	EUR	127.700,00	42,27543	9,892,449,95	42,51340	9,948,135,60		55,685,65			41,265	9,656,010,00
UNILEVER	EUR	701,612,00	21,31292	14,953,397,86	39,83500	27,948,714,02		12,995,316,16			40,105	28,138,149,26
VEOLIA	EUR	669,400,00	14,54020	9,733,209,88	21,75140	14,560,387,16		4,827,177,28	4.827,177,28	14,440,465,66	21,865	14,636,431,00
		<b>2.496,462,00</b>		<b>74,598,115,13</b>		<b>98,891,419,71</b>	<b>5,184,957,00</b>	<b>29,478,261,58</b>	<b>4.827,177,28</b>	<b>29,376,396,09</b>		<b>99,201,177,76</b>
<b>Fiera Milano</b>												
FIERA MILANO	EUR	660,000,00	5,12192	3,380,469,97	2,5256	1,666,896,00	1,713,573,97			2,522,733,97	2,3326	1,539,516,00
MEDIOBANCA	EUR	70,000,00	6,92800	484,960,00	8,7893	615,251,00		130,291,00	130,291,00	283,488,50	8,8956	622,692,00
TELECOM I	EUR	24,238,825,00	0,91060	22,071,874,05	1,15889	28,090,374,29		6,018,500,24	6,018,500,24	28,317,877,52	1,1806	28,616,356,80
UNICREDIT	EUR	10,349,919,00	5,54800	57,421,350,61	5,2190	54,016,227,26	3,405,123,35			99,532,075,86	5,1598	53,403,512,06
		<b>35,318,744,00</b>		<b>83,358,654,63</b>		<b>84,388,748,55</b>	<b>5,118,697,32</b>	<b>6,148,791,24</b>	<b>6,148,791,24</b>	<b>130,656,175,85</b>		<b>84,182,076,85</b>
<b>Sterline Inglese</b>												
BP AMOCO	GBP	1,560,000,00	5,2570163	8,200,945,44	4,7965120	7,482,558,76	718,386,68			2,223,201,96	4,82322	7,524,218,27
GLAXO SMITH	GBP	452,335,00	18,0441496	8,162,000,40	18,2333674	8,247,590,24		85,589,84	85,589,84	1,172,869,05	18,706996	8,461,829,21
		<b>2,012,335,00</b>		<b>16,362,945,84</b>		<b>15,730,149,00</b>	<b>718,386,68</b>	<b>85,589,84</b>	<b>85,589,84</b>	<b>3,396,071,01</b>		<b>15,986,047,48</b>
<b>Dollari</b>												
MICROSOFT	USD	285,500,00	22,21213	6,341,564,07	50,882612	14,526,985,81		8,185,421,74			50,9599	14,549,040,14
WORLD.COM	USD	1,621,00	0,00624	13,35	0,009185	14,89		1,54	1,54	57,307,51		
		<b>287,121,00</b>		<b>6,341,577,42</b>		<b>14,527,000,70</b>	<b>-</b>	<b>8,185,423,28</b>	<b>1,54</b>	<b>57,307,51</b>		<b>14,549,040,14</b>
<b>TOTALE EURO</b>		<b>37,815,206,00</b>		<b>157,956,769,76</b>		<b>183,280,168,26</b>	<b>10,303,654,32</b>	<b>35,627,052,82</b>	<b>10,975,968,52</b>	<b>160,032,571,94</b>		<b>183,383,254,61</b>
<b>TOTALE EXTRA EURO</b>		<b>2,299,456,00</b>		<b>22,704,523,26</b>		<b>30,257,149,70</b>	<b>718,386,68</b>	<b>8,271,013,12</b>	<b>85,591,38</b>	<b>3,453,378,52</b>		<b>30,535,087,62</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>40,114,662,00</b>		<b>180,661,293,02</b>		<b>213,537,317,96</b>	<b>11,022,041,00</b>	<b>43,898,065,94</b>	<b>11,061,559,90</b>	<b>163,485,950,46</b>		<b>213,918,342,23</b>

XVII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 518

Portafoglio Cassa Fondi ETF (data operazione 31.12.2015)

Table with columns: Descrizione, Divisa, Quantità, PNC unitario, Cival al PNC, PNC dicembre 2015, Cival al PNC dicembre 2015, Minus, Plus, Ripresa di valore, Residuo, PNC 31/12/15, Contribuzione EUR 31/12/2015. It lists various ETFs and their performance metrics.

\* Plus, minus e cival unitario al 31.12.2015. Il prezzo unitario è il risultato del rapporto tra il patrimonio netto e il numero di quote emesse e ferme per la valutazione del 31.12.2015. Per ulteriori informazioni si rimanda ai commenti nella sezione Fondi e Contratti OC. 20 e 21.







**DISPONIBILITA' LIQUIDE**

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>766.035.251,00</b>	<b>612.320.571,46</b>
Depositi Bancari:	765.481.894,51	611.735.604,81
<i>Depositi Bancari disponibili</i>	<i>760.226.733,49</i>	<i>607.162.071,52</i>
<i>Depositi Bancari indisponibili</i>	<i>5.255.161,02</i>	<i>4.573.533,29</i>
Denaro, assegni e valori in cassa	7.228,88	17.315,32
C/c Postali	546.127,61	567.651,33

***Depositi bancari***

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Depositi Bancari</b>	<b>765.481.894,51</b>	<b>611.735.604,81</b>
<b><i>Depositi bancari disponibili:</i></b>	<b><i>760.226.733,49</i></b>	<b><i>607.162.071,52</i></b>
c/c Banca Popolare di Sondrio c/c 40000	758.277.149,50	603.665.146,72
c/c Banca Popolare di Sondrio c/c 41000	1.348.058,16	3.053.202,05
c/c Banca Popolare di Sondrio c/c 43000	613,06	613,06
c/c Banca Popolare di Sondrio c/c 40020	100.000,00	76.111,93
c/c Banca Popolare di Sondrio c/c 40021	300.000,00	300.000,00
c/c Banca Popolare di Sondrio c/c 10002/15	50.000,00	0
c/c Banca Popolare di Sondrio c/c 054/0088888	17.689,80	0
BNP Paribas c/c 800857600 conto tasse	132.696,11	66.211,56
BNP Paribas c/c 800825502 Cassa Forense gest. OICR	526,86	786,20
<b><i>Depositi bancari indisponibili funzionali al mandato di gestione SCHRODER:</i></b>	<b><i>5.255.161,02</i></b>	<b><i>4.573.533,29</i></b>
BNP Paribas c/c 825501 Schroder	4.406.959,81	4.082.723,44
BNP Paribas c/c 3825501 CHF Schroder	122.039,97	86.055,09
BNP Paribas c/c 7825501 DKK Schroder	5,49	5,50
BNP Paribas c/c 2825501 GBP Schroder	337.706,98	161.342,86
BNP Paribas c/c 8825501 NOK Schroder	48,25	51,04
BNP Paribas c/c 9825501 SEK Schroder	9.175,62	7.915,38
BNP Paribas c/c 1825501 USD Schroder	119.462,97	73.676,84
BNP Paribas c/c 71825501 JPY Schroder	160.752,19	55.339,82
BNP Paribas c/c 12825501 CAD Schroder	99.009,74	106.423,32

**DEPOSITI BANCARI DISPONIBILI**

Prima di procedere al commento dei vari conti correnti bancari è opportuno premettere che, ai sensi dell'art. 8 della convenzione per la gestione del servizio di tesoreria rinnovata con la Banca Popolare di Sondrio in data 11.10.2013, dopo procedura di gara, e valevole fino al 31.12.2017, tutti i conti intrattenuti dall'Ente presso la banca tesoriera non sono oggetto di addebito di competenze bancarie esclusi i bolli previsti per legge; inoltre, sulla base dell'art. 4 della stessa convenzione, il tasso d'interesse attivo lordo riconosciuto sulle giacenze di cassa è pari alla media mensile dell'Euribor a 3 mesi (divisore 365) rilevata nel mese precedente l'inizio del trimestre solare di riferimento e pubblicata dal quotidiano Il Sole 24 Ore, aumentata dello spread di 229 punti base corrispondente al 2,29%.

***Banca Popolare di Sondrio c/c 40000***

Rappresenta il principale conto corrente di tesoreria della Cassa sul quale transitano tutte le operazioni di incasso e pagamento dell'Ente.

Si espongono di seguito le movimentazioni dell'anno che hanno generato il saldo attivo di Euro 758.277.149,50 presente al 31.12.2015:

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Versamenti	Liquidazioni	Valore al 31.12.2014
C/c 40000	758.277.149,50	2.467.068.472,43	2.312.456.469,65	603.665.146,72

***Banca Popolare di Sondrio c/c 40021***

Il conto corrente bancario è dedicato esclusivamente all'addebito mensile del pagamento tramite modello F24 telematico delle addizionali comunali generate dall'elaborazione delle pensioni. Tenuto conto infatti che la distribuzione geografica dei pensionati della Cassa è ripartita su più di 2.000 comuni di residenza e che il comma 143 dell'art. 1 della legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) ha disposto che il versamento dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche venga effettuato direttamente ai comuni sulla base del domicilio fiscale dei contribuenti, si è ritenuto che continuare a versare tali tributi con modello cartaceo fosse una modalità operativamente irrealizzabile; dall'esercizio 2008, quindi, il loro versamento viene effettuato con procedura telematica attivata con l'Agenzia delle Entrate con addebito degli importi sul conto corrente bancario tramite RID.

Si espongono di seguito le movimentazioni dell'anno:

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Versamenti	Liquidazioni	Valore al 31.12.2014
C/c 40021	300.000,00	4.959.799,92	4.959.799,92	300.000,00

**Banca Popolare di Sondrio c/c 41000**

Il conto corrente è destinato alla gestione dei depositi cauzionali dei locatari degli immobili. Il saldo di chiusura è pari a Euro 1.348.058,16 e rappresenta la liquidità disponibile per adempiere alla stessa funzione nell'esercizio 2015.

Si espongono di seguito le movimentazioni dell'anno:

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Versamenti	Liquidazioni	Valore al 31.12.2014
C/c 41000	1.348.058,16	146.046,42	1.851.190,31	3.053.202,05

**Banca Popolare di Sondrio c/c 43000**

Gli addebiti che confluiscono sul c/c 43000 sono relativi alle spese sostenute con le carte di credito utilizzate durante le trasferte lavorative fuori sede da amministratori, delegati, componenti il collegio sindacale e alcuni dirigenti e dipendenti. Presenta una giacenza fissa di Euro 613,06 che viene reintegrata dopo ogni addebito mensile.

Si espongono di seguito le movimentazioni dell'anno:

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Versamenti	Liquidazioni	Valore al 31.12.2014
C/c 43000	613,06	351.916,08	351.916,08	613,06

**Banca Popolare di Sondrio c/c 40020**

Il c/c 40020 è destinato all'addebito delle imposte di registro relative ai nuovi contratti di locazione registrati in via telematica con il collegamento diretto con l'Agenzia delle Entrate.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione con delibera del 20.01.2006 n. 11 aveva previsto una giacenza sul conto di Euro 75.000,00 da ripristinarsi dopo ogni addebito con una movimentazione di reintegro non superiore allo stesso importo; lo stesso Consiglio con delibera del 23 ottobre 2009 ha stabilito di integrare permanentemente il fondo di deposito a Euro 100.000,00 stante l'aumento del numero di contratti registrati telematicamente.

Si espongono di seguito le movimentazioni dell'anno:

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Versamenti	Liquidazioni	Valore al 31.12.2014
C/c 40020	100.000,00	211.435,17	187.547,10	76.111,93

**Banca Popolare di Sondrio c/c 10002/15**

Il conto corrente è stato aperto a seguito delibera del Consiglio di Amministrazione del 26.02.2015 ed è dedicato esclusivamente al pagamento delle imposte con F24 in compensazione con una giacenza massima di Euro 50.000,00 .

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Versamenti	Liquidazioni	Valore al 31.12.2014
C/c 10002/15	50.000,00	85.759,45	35.759,45	0

**Banca Popolare di Sondrio c/c 054/0088888**

Il conto corrente è strumentale all'attività della BPS per la gestione di particolari operazioni, quali il regolamento analitico di operazioni di compravendita titoli, di operazioni di investimento e disinvestimento, di pronti contro termine e di bonifici esteri. Tutte le somme appartenenti al conto corrente affluiscono sull'88888 per poi essere regolate in pari valuta sul conto preposto alla gestione del servizio di cassa (c/c 40000).

Eccezionalmente si può verificare un saldo a chiusura di esercizio, la rarità dell'evento si palesa quando alla data del 31.12. si possono trovare a girare in batch operazioni che, data la peculiarità del momento, non possono essere contestualmente accreditate per chiusura dell'esercizio finanziario in corso per cambio d'anno.

Il saldo di Euro 17.689,80 è proprio determinato da un'operazione rimasta bloccata a cavallo di esercizio.

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Versamenti	Liquidazioni	Valore al 31.12.2014
C/c 054/0088888	17.689,80	17.689,80	0	0

**C/c accessi presso BNP Paribas Securities Services – gestione OICR e conto tasse**

Il “conto tasse” funzionale al pagamento delle imposte inerenti la gestione di Shroders e il conto “gestione OICR” funzionale all'acquisto dei Fondi aperti delegati a BNP Paribas Securities Services, (banca d'appoggio della gestione Cash Plus), sono conti correnti disponibili intestati alla Cassa stessa sui quali vengono eseguite direttamente le operazioni in oggetto.

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
BNP Paribas c/c 800857600 conto tasse	132.696,11	66.211,56
BNP Paribas c/c 800825502 Cassa Forense gest. OICR	526,86	786,20

## DEPOSITI BANCARI INDISPONIBILI

### *C/c accessi presso BNP Paribas Securities Services*

Nell'ambito del contratto stipulato tra Cassa Forense e BNP Paribas quale banca depositaria della gestione di Cash Plus, iniziata a partire dal 1 settembre 2010, è prevista l'apertura di conti custodia e liquidità sia in euro che in valuta, intestati alla Cassa stessa e derubricati al gestore (Schroders), presso la BNP Paribas Securities Services per la gestione della operatività. I conti in oggetto sono ovviamente indisponibili alla gestione diretta dell'Ente poiché sono strumentali al mandato del Cash Plus. Essi evidenziano una notevole dinamicità legata alle operazioni di compravendita eseguite da Schroders; il saldo esposto al 31.12.2015 risente di operazioni sia in euro che in valuta (franchi svizzeri CHF, dollaro canadese CAD, corona svedese SEK, dollaro USD, sterlina inglese GBP, yen giapponese JPY, corona danese DKK e corona norvegese NOK) avvenute a cavallo di esercizio.

### Denaro, assegni e valori in cassa

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Denaro assegni e valori in cassa</b>	<b>7.228,88</b>	<b>17.315,32</b>
Denaro e assegni in cassa	7.210,11	17.296,55
Valuta estera per missioni	7,77	7,77
Valori bollati	11,00	11,00

### *Denaro e assegni in cassa*

L'Ente dispone di un servizio di cassa interna che, oltre ad espletare piccole spese che hanno carattere d'urgenza, provvede a ricevere e in seguito versare alla banca cassiera tutti i valori che giungono alla Cassa sia direttamente che tramite il servizio postale.

Il saldo dei valori contanti al 31.12.2015 di Euro 7.046,11 è così composto:

- giacenza iniziale al 01.01.2015 di Euro 11.873,64
- prelievi dalla banca cassiera per Euro 21.814,58
- pagamenti contanti per Euro 26.642,11

Al 31.12.2015 risulta giacente presso la cassa interna e custodito in cassaforte denaro contante per Euro 164,00 in quanto pervenuto in data 18/12/15 periodo in cui la banca cassiera non effettua il servizio di ritiro.

**C/C Postali**

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>C/C Postali</b>	<b>546.127,61</b>	<b>567.651,33</b>
C/C Postale 837005	434.408,21	475.270,16
C/C Postale 26866004	111.719,40	92.381,17

**C/C Postale 837005**

Il conto corrente postale 837005 è utilizzato per gli incassi residuali di versamenti di contributi dovuti a vario titolo. Il conto in oggetto, oltre ai bolli previsti per legge, è soggetto all'addebito di spese mensili di tenuta conto per Euro 15,00 e alla commissione di Euro 0,34 per l'accredito di ciascun bollettino (commissione applicata dalle Poste Italiane S.p.a). Il tasso di interesse creditore lordo annuo applicato sulle giacenze è pari allo 0,00%.

**C/C Postale 26866004**

E' un conto corrente postale intestato alla Cassa ma gestito direttamente dalla banca tesoriera per l'incasso provvisorio di contributi in autoliquidazione.

Per uno sfasamento temporale di data operazione e non valuta, i versamenti effettuati negli ultimi giorni dell'anno rimangono temporaneamente sul conto in questione e successivamente girati sul c/c 40000 della Banca Popolare di Sondrio nei primi giorni di gennaio dell'esercizio successivo.

Il conto corrente, oltre ai bolli previsti per legge è soggetto all'addebito di spese mensili di tenuta conto per Euro 15,00 e alla commissione di Euro 0,34 per l'accredito di ciascun bollettino (commissione applicata dalle Poste Italiane S.p.a). Il tasso di interesse creditore lordo annuo applicato sulle giacenze è pari allo 0,00%.

**RATEI E RISCONTI ATTIVI**

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>24.805.897,58</b>	<b>27.368.674,78</b>
Ratei attivi	24.488.272,15	27.060.535,79
Risconti attivi	317.625,43	308.138,99

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi; di seguito si riportano le informazioni prescritte dall'art. 22 del vigente regolamento di contabilità, dall'art. 2427 C.C. e dal principio contabile OIC n.18.

**Ratei attivi**

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Ratei attivi</b>	<b>24.488.272,15</b>	<b>27.060.535,79</b>
Ratei attivi su cedole di titoli a gestione diretta	22.516.597,44	26.423.538,23
Ratei attivi su cedole di titoli Cash Plus	417.624,15	422.383,11
Ratei attivi su cambi valute a termine	1.447.957,91	106.469,36
Ratei attivi su canoni di locazione	106.092,65	108.118,44
Ratei attivi vari	0,00	26,65

***Ratei attivi su cedole di titoli a gestione diretta***

Il dato è espresso al lordo della ritenuta erariale per la quale è stato rilevato il rateo passivo rappresentativo della quota di costo di competenza dell'anno.

Il saldo si compone come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
<b>Ratei attivi su cedole gestione diretta</b>	<b>22.516.597,44</b>	<b>26.423.538,23</b>	<b>-3.906.940,79</b>
Accertamento interessi su titoli a reddito fisso	21.291.264,14	24.930.107,23	-3.638.843,09
Accertamento ratei Republic of Italy	94.462,50	165.883,50	-71.421,00
Accertamento ratei CCT	314.945,00	453.590,00	-138.645,00
Accertamento interessi su obblighi corporate	815.925,80	873.957,50	-58.031,70



Sotto il profilo temporale i ratei attivi per interessi su cedole a gestione diretta presentano la seguente durata:

<b>Ratei 2015 cedole a gestione diretta</b>	<b>Scadenza</b>
859.244,97	<i>gennaio '16</i>
1.061.170,00	<i>febbraio '16</i>
17.539.888,38	<i>marzo '16</i>
870.342,32	<i>aprile '16</i>
1.575.235,95	<i>maggio '16</i>
610.715,82	<i>luglio '16</i>
<b>22.516.597,44</b>	<b>Totale</b>

Si segnala un sensibile decremento degli interessi su titoli a reddito fisso (-3,907 milioni di euro) accertati rispetto al precedente esercizio. Tale variazione riflette il decremento del valore del portafoglio investito in tale categoria di Asset.

#### ***Ratei attivi su cedole di titoli Cash Plus***

L' accertamento di interessi cedolari sulla gestione Cash Plus – Schroders presenta un decremento rispetto al precedente esercizio pari ad euro 5 mila circa (- 1,1%) e riguarda titoli di stato emessi da paesi dell'area euro (51%), statunitensi (34%), inglesi (14%) e canadesi (1%).

#### ***Ratei attivi su cambi valute a termine***

Nel saldo è ricompreso l'accertamento delle componenti economiche di competenza del 2015 relativamente alle operazioni di forward in essere al 31.12.2015.

#### ***Ratei attivi su canoni di locazione***

Il saldo accoglie la quota di competenza dei canoni di locazione riscossi nell'esercizio successivo e si riferisce ad immobili siti in Bologna.

**Risconti attivi**

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
Risconti attivi	317.625,43	308.138,99

La voce riporta la rettifica delle seguenti categorie di costo:

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
<b>Risconti attivi</b>	<b>317.625,43</b>	<b>308.138,99</b>	<b>9.486,44</b>
Oneri Polizza Sanitaria	133.351,16	123.281,71	10.069,45
Risconti attivi x assicurazioni su immobili	64.563,48	72.831,24	-8.267,76
Risconti attivi per assicurazioni	40.996,26	41.093,20	-96,94
Servizi informatici	33.861,46	11.102,06	22.759,40
Servizi informatici per godimento beni di terzi	16.272,63	20.862,73	-4.590,10
Canoni manutenzione	11.702,35	22.887,76	-11.185,41
Libri, giornali e riviste	3.887,21	5.157,04	-1.269,83
Quote associative varie	3.617,18	3.609,86	7,32
Consulenze amministr. e tecniche	3.215,27	0,00	3.215,27
Corsi di formazione	3.050,00	2.928,00	122,00
Servizi pubblicitari	2.521,04	0,00	2.521,04
Altri	587,39	4.385,39	-3.798,00

**FONDI PER RISCHI E ONERI**

I Fondi per rischi e oneri, laddove la loro valutazione non sia prevista in maniera analitica dal Codice Civile e dai principi contabili, sono iscritti in bilancio in base alla migliore stima, tenuto conto degli elementi conoscitivi a disposizione, delle passività e degli oneri specifici di esistenza certa e probabile, per i quali tuttavia non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Fondi per rischi e oneri</b>	<b>443.455.789,49</b>	<b>430.006.977,40</b>
Fondo svalutazione crediti	135.723.129,68	130.078.526,59
Fondo oscillazione titoli	46.501.877,03	26.651.014,20
Fondo oneri e rischi diversi	261.230.782,78	273.277.436,61

**Fondo svalutazione crediti**

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Fondo svalutazione crediti</b>	<b>135.723.129,68</b>	<b>130.078.526,59</b>

In fase di redazione di bilancio, considerando che l'art. 2426 comma 8 del codice civile dispone che “i crediti devono essere iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzazione” e il n. 4 comma 1 dell'art. 2423-bis dello stesso codice prevede inoltre di “...tener conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura...”, è necessario “rettificare” il valore nominale dei crediti attraverso la creazione di un apposito fondo. Scopo del fondo svalutazione crediti è infatti quello di fronteggiare i rischi eventuali di perdite su crediti iscritti in bilancio; i valori accantonati saranno utilizzati nel corso degli esercizi futuri per lo storno contabile dei crediti inesigibili nel momento in cui tale inesigibilità sarà ritenuta definitiva.

In deroga al dettato del codice civile, il quale prevede che i crediti vengano iscritti al netto del relativo fondo svalutazione, per obbligo di esposizione dettato dallo schema della Ragioneria Generale dello Stato, recepito all'art. 19 del Regolamento di Contabilità della Cassa, il fondo svalutazione crediti figura tra le passività dello Stato Patrimoniale.

Nel rispetto dei principi di prudenza e competenza al 31.12.2015 si è proceduto all'adeguamento del fondo svalutazione crediti per un importo di circa 6,5 milioni di Euro portando l'accantonamento

totale a circa 135,7 milioni di Euro corrispondente all'11% circa del totale dei crediti complessivi presenti nell'attivo di bilancio e assunti a base per la quantificazione del fondo stesso.

Il valore del fondo al 31.12.2015 è così scomponibile:

- 87% circa a copertura dei crediti immobilizzati di cui circa il 97% per crediti immobilizzati verso iscritti e circa il 3% per crediti immobilizzati verso inquilini;
- 13% circa a copertura dei crediti dell'attivo circolante di cui circa il 97% a copertura dei crediti verso iscritti/pensionati.

Per completezza di esposizione si precisa che nel corso dell'esercizio 2015 l'utilizzo del fondo è stato pari a circa 0,83 milioni di euro relativi quasi integralmente all'annullamento di crediti verso concessionarie per riscossione contributi a ruolo relativi ad anni precedenti.

Si espongono di seguito le movimentazioni dell'anno del fondo in esame:

Descrizione	Valore al 31.12.2015	INCREMENTO	DECREMENTO	Valore al 31.12.2014
F. Sval. Cred	135.723.129,68	6.477.969,45	833.366,36	130.078.526,59

#### Fondo Oscillazione Titoli

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
Fondo oscillazione titoli	46.501.877,03	26.651.014,20

I principi civilistici (art. 2426 C.C.) prevedono per le imprese non quotate che non adottano i principi contabili internazionali una diversa valutazione dei titoli iscritti in bilancio sulla base della loro classificazione:

- ⇒ per l'attivo circolante la valorizzazione avviene al minore tra costo e valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato;
- ⇒ per l'attivo immobilizzato la valorizzazione avviene al costo di acquisto rettificato in diminuzione in presenza di perdite durevoli di valore (ripristino, in tutto o in parte, che avviene qualora venga meno, successivamente, il motivo della rettifica).

In ossequio a tali disposizioni, dall'analisi condotta sulla totalità del portafoglio, al 31.12.2015 è emersa la necessità di:

- procedere alla svalutazione di parte dei titoli dell'attivo circolante il cui prezzo di carico risultava superiore alla media delle quotazioni del mese di dicembre;

- effettuare una ripresa di valore per i titoli immobilizzati e dell'attivo circolante oggetto di svalutazione negli anni pregressi fino a concorrenza della media dei prezzi di dicembre per i titoli del circolante e in funzione della media del semestre per i titoli immobilizzati.

Nel processo valutativo si è tenuto conto altresì delle novità introdotte in tale ambito dai nuovi principi contabili nazionali pubblicati dall'POIC nel corso del 2014 e con efficacia dal precedente bilancio. In particolare i principi contabili 20 e 21, disciplinanti rispettivamente “Titoli di debito” e “Partecipazioni e azioni proprie”, impongono di estendere il confronto del prezzo di carico dei titoli iscritti nel circolante con i prezzi applicati alle vendite intervenute dopo la chiusura dell'esercizio, ed in particolare: “...Nel caso di titoli che vengono venduti successivamente alla chiusura dell'esercizio, il prezzo di vendita rappresenta il valore di realizzazione da assumere a riferimento per la valutazione dei titoli alla data di chiusura dell'esercizio...”. Si precisa quindi che le vendite effettuate nei primi giorni del 2016 sulla gestione diretta, alla luce del criterio appena esposto, hanno generato un impatto economico negativo sul 2015 per complessivi euro 2.055.649,29, come dettagliato nei commenti alle attività finanziarie iscritte nell'attivo circolante.

Per completezza di informazione si sottolinea che all'inizio dell'esercizio 2015 si è proceduto al riallineamento del portafoglio titoli mediante giroconto della svalutazione accantonata al fondo oscillazione titoli al 31.12.2014; pertanto l'accantonamento di fine 2015 risponde in misura integrale alla svalutazione dell'esercizio in corso.

Le minus rilevate si riferiscono esclusivamente all'attivo circolante con le seguenti specifiche:

- gestione azionaria diretta, per circa 11 milioni di Euro;
- gestione obbligazionaria diretta, per circa 4,1 milioni di Euro;
- gestione di Fondi ed ETF, per circa 30,93 milioni di Euro;
- gestione Cash Plus (Schroders), per circa 420 mila Euro.

Si espone di seguito il prospetto dettagliato:

<b>Composizione del Fondo Oscillazione Titoli</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>
<b>Svalutazioni derivanti dal patrimonio immobilizzato</b>		<b>3.962.168,13</b>
Fondo Italian Business Hotel		3.962.168,13
<b>Svalutazioni derivanti dal patrimonio circolante:</b>		
<b>Svalutazioni derivanti dalle gestioni Cash Plus</b>	<b>420.066,78</b>	<b>313.372,00</b>
Cash Plus - gestione Schroders	420.066,78	313.372,00
<b>Svalutazioni derivanti da Titoli di Stato del circolante</b>	<b>4.134.345,08</b>	<b>83.413,30</b>
Titoli in valuta	4.134.345,08	83.413,30

<b>Svalutazioni derivanti dall' azionario circolante</b>	<b>11.022.041,00</b>	<b>8.500.318,51</b>
<b>Azioni ESTERO</b>		
<i>Azioni ESTERO Euro</i>	<b>5.184.957,00</b>	<b>0</b>
E-ON NEW	2.310.750,00	0
RWE AG	2.874.207,00	0
<i>Azioni ESTERO Lire Sterline Inglesi (Cambio: del 31/12/15)</i>	<b>718.386,68</b>	<b>1.155.373,51</b>
BP AMOCO	718.386,68	713.714,51
GLAXO		441.659,00
<b>Totale svalutazione Azioni ESTERO</b>	<b>5.903.343,68</b>	<b>1.155.373,51</b>
<b>Azioni ITALIA</b>		
ENI	0	7.344.945,00
UNICREDIT NEW	3.405.123,35	0
FIERA DI MILANO	1.713.573,97	0
<b>Totale svalutazione Azioni ITALIA</b>	<b>5.118.697,32</b>	<b>7.344.945,00</b>
<b>Fondi e ETF</b>		
ETF – Lyxor ETF Retail	0	257.963,41
AXA W.G.I.B.	1.144.050,93	1.885.196,98
HSBC EMR MKT	2.336.552,40	0
PIMCO EM BOND	7.730.881,55	0
TEMPLETON FD EM BD	1.576.763,70	0
BLUEBAY EM CP	1.726.723,52	0
FRANK TMP TOTR	4.498.960,68	0
ALL BER GPF D	104.191,63	0
THREADNEEDLE	4.026,64	0
PIMCO GIS GL	242.718,44	0
BAILLIE GIFF	375.000,00	0
CARMIGNAC COMMODITIES	874.184,20	0
JPM NAT RES	1.271.287,53	498.202,39
JB MULTIBOND	0	46.162,80
SEB IMMOINVEST	264.127,50	5.246.239,64
RAIFFEISEN	840.623,29	0
FIDELITY	0	86.287,87
BLACK ROCK WORL MIN	3.465.116,28	1.906.976,75
BANTLEON	0	67.704,79

GEN ABS MULTI	25.925,49	280.298,31
GEN EUR REC	144.102,46	3.516.709,32
JPM US S EQ	265.721,26	0
BNY MEL ABS RET	113.055,73	0
M&G OPTIMAL	166.311,69	0
SWISSCANTO AR	144.675,92	0
OYSTER M ABS	211.096,66	0
BSF EU D E AB	351.153,78	0
ANIMA PR STAR	21.835,22	0
BGF F I GL OP	214.285,71	0
ALLIANZ FLEX	756.402,67	0
TEMPLETON GLOBAL BOND	1.796.000,17	0
FIDELITY GLOBAL REAL ASSET	259.649,12	0
<b>Totale Svalutazione derivanti da Fondi e ETF</b>	<b>30.925.424,17</b>	<b>13.791.742,26</b>
<b>Totale generale</b>	<b>46.501.877,03</b>	<b>26.651.014,20</b>

Si ricorda che lo schema della Ragioneria Generale dello Stato, adottato dal Regolamento di contabilità della Cassa, prevede l'esposizione dei fondi nel passivo e non in diretta diminuzione delle poste dell'attivo.

Si fornisce, pertanto, nel prospetto che segue il valore del patrimonio mobiliare rettificato dalla svalutazione:

<b>ANALISI DELLA REDDITIVITA' DEL PATRIMONIO MOBILIARE</b>					
(ad esclusione delle liquidità)					
<b>Patrimonio</b>	<b>Valori mobiliari</b>	<b>Utile/Perd. su cambi</b>	<b>Riprese di valore</b>	<b>Fondo Svalutazione</b>	<b>Valore al 31/12/15</b>
<b>PATRIMONIO MOBILIARE</b>	<b>7.665.888.399,04</b>	<b>0,00</b>	<b>17.790.454,11</b>	<b>46.501.877,03</b>	<b>7.637.176.976,12</b>
<b>Gestione diretta</b>	<b>7.562.806.468,82</b>	<b>0,00</b>	<b>17.769.404,91</b>	<b>46.081.810,25</b>	<b>7.534.494.063,48</b>
<i>Immobilizzazioni</i>	<i>3.977.038.228,42</i>	<i>0,00</i>	<i>4.084.171,26</i>	<i>0,00</i>	<i>3.981.122.399,68</i>
Titoli di Stato	1.906.372.437,29	0,00	0,00	0,00	1.906.372.437,29
Azioni	813.355.397,91	0,00	4.084.171,26	0,00	817.439.569,17
Partecipazioni in società	365.000.000,00	0,00	0,00	0,00	365.000.000,00
Private equity	155.976.881,41	0,00	0,00	0,00	155.976.881,41
Private debt	35.884.167,96	0,00	0,00	0,00	35.884.167,96
Altri fondi	14.529.002,23	0,00	0,00	0,00	14.529.002,23
Fondi e certificati immobiliari	685.920.341,62	0,00	0,00	0,00	685.920.341,62
<i>Circolante</i>	<i>3.585.768.240,40</i>	<i>0,00</i>	<i>13.685.233,65</i>	<i>46.081.810,25</i>	<i>3.553.371.663,80</i>
BTP	208.502.938,93	0,00	0,00	0,00	208.502.938,93
CCT	196.440.858,62	0,00	0,00	0,00	196.440.858,62
Titoli esteri in Euro	25.806.590,92	0,00	0,00	0,00	25.806.590,92
Titoli indicizzati	56.802.289,32	0,00	0,00	0,00	56.802.289,32
Titoli Stato in valuta	382.315.449,46	0,00	0,00	4.134.345,08	378.181.104,38
Obbligazioni Republic of Italy	12.396.375,00	0,00	1.430.625,00	0,00	13.827.000,00
Fondi obbligazionari	1.064.961.492,04	0,00	283.358,26	21.535.869,66	1.043.708.980,64
Azioni	180.661.293,02	0,00	11.061.559,90	11.022.041,00	180.700.811,92
ETF e fondi azionari	1.272.314.618,98	0,00	909.690,49	9.389.554,51	1.263.834.754,96
Obbligazioni Corporate	75.510.002,00	0,00	0,00	0,00	75.510.002,00
Fondi Convertibili	110.056.332,11	0,00	0,00	0,00	110.056.332,11
<b>Gestioni Cash Plus</b>	<b>103.081.930,22</b>	<b>0,00</b>	<b>21.049,20</b>	<b>420.066,78</b>	<b>102.682.912,64</b>
Schroders	103.081.930,22	0,00	21.049,20	420.066,78	102.682.912,64

Come già precisato nei precedenti esercizi, a partire dall'anno 2004, con l'acquisto di titoli in valuta si è introdotto, in osservanza del principio contabile n. 26 dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, dell'OIC n. 1 nonché, ora, dell'OIC 26, laddove compatibile con la possibilità di poterne dare esatta indicazione, la distinzione tra effetto cambio ed effetto quotazione per evitare che il cambio potesse incidere sul prezzo di carico del titolo inficiandone il confronto con il prezzo di mercato; si è



valorizzato prima il titolo in valuta, per la rilevazione dell'oscillazione del mercato, convertito al cambio a pronti del 31.12.2015 e poi si è rilevata la differenza tra cambio all'acquisto e cambio a pronti del 31.12.2015 laddove significativo.

In chiusura di esercizio gli utili e/o le perdite così determinati sono confluiti nel conto economico tra proventi e oneri finanziari.

#### Fondo oneri e rischi diversi

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Fondo oneri e rischi diversi</b>	<b>261.230.782,78</b>	<b>273.277.436,61</b>
Fondo oneri e rischi diversi	8.973.193,47	8.973.392,08
Fondo per spese liti in corso	3.649.887,41	3.129.798,02
Fondo supplemento pensioni	3.500.000,00	3.500.000,00
Fondo pensioni teor. maturate	33.000.000,00	38.000.000,00
Fondo straordinario di intervento	179.682.922,36	160.277.460,73
Fondo acc. contr. Modulare facolt.	21.753.877,94	16.812.449,28
Fondo restauro limonaia Collesalveti	413,00	413,00
Fondo vertenze ente patrocinante	1.514,55	71,05
Fondo acc. Autoliquid. e minimi 2014-2016	10.141.720,79	42.304.470,86
Fondo contrib. Solidarietà co 486 L. 147/2013	391.342,22	194.786,29
Fondo riserv. Rischio modulare	135.911,04	84.595,30

#### *Fondo oneri e rischi diversi*

Il valore del “fondo oneri e rischi diversi” al 31.12.2015 è rimasto sostanzialmente invariato poiché frutto di stratificazione degli accantonamenti dei precedenti esercizi (diminuiti degli eventuali utilizzi) destinato per:

- circa 7,6 milioni di euro relativi alla copertura del pagamento degli arretrati art.16 L.576/80;
- circa 1,3 milioni di euro relative alla copertura del pagamento delle istruttorie per restituzione di contributi ex art.21 L.576/80, relativamente al 3% del contributo soggettivo dovuto sulla parte eccedente il reddito.

Data l'operatività osservata sui due fenomeni si preferisce prudenzialmente mantenere il Fondo onde consentire agli uffici l'ultima ricognizione sulle istruttorie e/o eventuali contenziosi in essere che

coinvolgano eventuali richieste, se all'osservazione anche del 2016 il fenomeno si presentasse irrilevante, al 31-12-2016 il fondo sarà oggetto di valutazione da parte del CDA per eventuali posizioni da assumere a riguardo.

#### ***Fondo per spese liti in corso***

Il fondo accoglie la quantificazione delle spese per cause legali in corso calcolate sulla base degli incarichi assegnati ai legali prescelti dalla Cassa e in relazione agli stanziamenti minimi per tipologia di contraddittorio.

Nel corso dell'esercizio il fondo è stato movimentato per lo scarico puntuale delle parcelle dei professionisti registrate relativamente alle consulenze legali; al 31.12.2015 si è proceduto ad adeguare il fondo sulla base delle nuove cause istruite nell'anno.

Di seguito vengono esposte le movimentazioni dell'esercizio:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2015	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2014
Fondo per spese liti in corso	3.649.887,41	1.144.592,92	624.503,53	3.129.798,02

#### ***Fondo supplemento pensioni***

Il fondo è costituito allo scopo di garantire la copertura del pagamento dei supplementi biennali e triennali su pensioni, maturati ma non ancora liquidati.

Nel corso del 2015 il fondo è stato parzialmente utilizzato per il pagamento, sia agli aventi diritto che agli eredi, dei supplementi riferiti ad anni pregressi.

Al 31.12.2015, sulla base dei supplementi già maturati ma non ancora richiesti quantificati dagli Uffici preposti, si è proceduto ad integrare il fondo di circa 2,5 milioni di Euro.

Si espongono di seguito le movimentazioni del fondo in oggetto:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2015	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2014
Fondo supplem. pensioni	3.500.000,00	2.552.822,16	2.552.822,16	3.500.000,00

#### ***Fondo pensioni teoricamente maturate salvo verifica effettività***

Il valore esposto rileva la potenzialità di rischio riferita all'importo stimato delle pensioni "teoricamente" maturate (iscritti alla Cassa in stato di attività pur avendo raggiunto i requisiti minimi per il pensionamento di vecchiaia), ma non ancora liquidate in quanto non è stata inoltrata la relativa domanda all'Ente da parte dei professionisti.

Alla data del 31.12.2015, sulla base di quanto comunicato dagli uffici che hanno effettuato le verifiche delle posizioni dei professionisti per i quali, pur avendo maturato nel 2015 i requisiti anagrafici e di anzianità previsti dall'art. 2 del Regolamento per le Prestazioni Previdenziali, non è stata ancora inoltrata la relativa istanza, si è proceduto ad adeguare il Fondo ad Euro 33.000.000,00.

Si espongono di seguito le movimentazioni del fondo in oggetto:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2015	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2014
F.do pensioni teor. mat. s.v.e.	33.000.000,00	0	5.000.000,00	38.000.000,00

#### ***Fondo straordinario di intervento***

Il Fondo Straordinario di intervento risponde al disposto dell'art.22 capo V del "Regolamento dell'assistenza" che prevede la costituzione di un ".....fondo straordinario di intervento la cui dotazione deriva dai residui attivi dei fondi destinati all'assistenza per far fronte ai trattamenti indennitari nei casi di catastrofe o calamità naturali e per ogni altro intervento assistenziale anche a carattere straordinario"; in buona sostanza il fondo accoglie le economie di spesa rilevate tra quanto effettivamente sostenuto nell'anno dall'Ente per i costi delle varie forme di assistenza ed il 3% dei ricavi definiti in sede di bilancio previsionale.

Dal momento che il succitato Regolamento dell'assistenza rimane in vigore fino al 31.12.2015 e che il nuovo Regolamento così come definito nella delibera del Comitato dei Delegati in data 24/07/2015 (e successive modificazioni) ed approvato con decreto interministeriale del 25/09/2015 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale serie generale n. 240 del 15/10/2015) avrà decorrenza dal 1.01.2016, il Fondo straordinario d'intervento è stato adeguato in funzione della normativa vigente per un importo pari ad Euro 22.282.766,15.

Nel corso dell'esercizio 2015 il Fondo è stato utilizzato per Euro 2.905.865,37, relativamente al pagamento di forme assistenziali varie relative ad anni pregressi. Per completezza di informativa, si segnala che hanno trovato copertura con il fondo in quanto considerati equiparabili alla spesa per assistenza delle calamità naturali, anche gli oneri (circa Euro 1.500,00) conseguenti alla richiesta dei mutui e prestiti c/o Banca Popolare dell'Emilia Romagna degli iscritti all'Ordine Forense di L'Aquila colpiti da calamità naturali, come deliberato dallo stesso Consiglio di Amministrazione in data 11 dicembre 2014.

Gli incrementi del fondo sono stati pari ad Euro 28.560,85 a seguito del rimborso di assistenze varie (assistenza art. 18 II c.) erogate in anni pregressi e non più dovute.

Si espongono di seguito le movimentazioni del fondo in oggetto:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2015	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2014
Fondo straord. di intervento	179.682.922,36	22.311.327,00	2.905.865,37	160.277.460,73

#### ***Fondo accantonamento contributo modulare facoltativo***

Si ricorda che in ossequio all'art. 4 del Regolamento dei Contributi (approvato con nota ministeriale del 18/12/2009 – G.U. n. 303 del 31/12/2009), che prevedeva la facoltà ai medesimi soggetti individuati dall'art. 3 di versare in via volontaria ed eventuale una ulteriore contribuzione dall'1% al 9% del reddito professionale netto dichiarato ai fini Irpef, si è costituito, a partire dal 2011, il fondo specifico che ne indica i volumi “incassati”.

Il nuovo “Regolamento dei contributi” (delibera del C.d.D. del 05/09/2012 approvato con nota ministeriale del 09/11/2012 – G.U. 05/12/2012) in vigore dall'01/01/2013, contestualmente all'abrogazione del contributo soggettivo modulare obbligatorio, ha definito la contribuzione modulare volontaria calcolata dall'1% al 10% del reddito professionale netto dichiarato ai fini IRPEF fino al tetto reddituale stabilito annualmente come da normativa in vigore.

Sulla base del dato comunicato dagli Uffici, si è provveduto:

- al riallineamento dell'accantonamento relativo all'anno 2014 a seguito delle verifiche effettuate dagli Uffici sulla regolarità dei versamenti contributivi in riferimento agli incassi connessi fino al Mod.5/2014 così come previsto dalla normativa in vigore e delle quote di pensione modulare liquidate;
- all'accantonamento sulla base dei versamenti pervenuti nel 2015.

Si è altresì provveduto alla capitalizzazione dei versamenti affluiti con riferimento al Mod.5/2011, Mod.5/2012, Mod.5/2013 e Mod.5/2014, secondo quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento delle Prestazioni Previdenziali, sulla base dei criteri individuati dal C.d.A. con delibera dell'11 aprile 2013 e dei tassi di capitalizzazione fissati dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 17/12/2015 pari a:

- 3,6329% (coefficiente pari a 1,125163) per il Mod5/2011;
- 3,3910% (coefficiente pari a 1,088271) per il Mod5/2012;
- 3,1106% (coefficiente pari a 1,055446) per il Mod5/2013;
- 2,8550% (coefficiente pari a 1,026100) per il Mod5/2014.

In termini assoluti la capitalizzazione annuale è stata pari ad Euro 461.841,67 mentre la capitalizzazione totale sul fondo ammonta ad Euro 1.223.199,33.

Si precisa che la determinazione della capitalizzazione del fondo viene effettuata dagli Uffici competenti che operano sulle posizioni contributive dei singoli professionisti tenendo conto, quindi di eventuali cancellazioni, pensionamenti, ecc..

Per una migliore leggibilità del dato di bilancio, si fornisce di seguito un prospetto analitico della composizione del saldo al 31/12/2015:

<b>Tot. Fondo al 31/12/2014</b>		<b>€ 16.812.449,28</b>
<b>di cui:</b>		
quota capitale	€ 16.051.091,62	
quota capitalizzazione totale	€ 761.357,66	
<b>Rettifiche e storni anno 2015</b>		<b>-€ 290.653,50</b>
<b>Accertamento su versamenti 2015</b>		<b>€ 4.770.240,49</b>
<b>Quota per capitalizzazione 2015</b>		<b>€ 461.841,67</b>
<b>Tot. Fondo al 31/12/2015</b>		<b>€ 21.753.877,94</b>
quota capitale	€ 20.530.678,61	
quota capitalizzazione totale	1.223.199,33	

In chiusura, si espongono le movimentazioni, in formato aggregato, del fondo in esame:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2015	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2014
Fondo acc. contributo modulare facoltativo	21.753.877,94	5.232.082,16	290.653,50	16.812.449,28

#### ***Fondo per il restauro limonaia di Collesalvetti***

Si ricorda che il presente fondo, costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 14 gennaio 2005, accoglie l'economia di spesa degli importi derivanti dalla rinuncia alle indennità di carica e di presenza degli Amministratori e dei Delegati (possibilità espressamente prevista dall'art. 29 dello Statuto della Cassa) da destinare alla copertura delle spese di ristrutturazione della Limonaia annessa alla proprietà di Collesalvetti.

Il fondo non registra movimentazioni nel corso dell'esercizio 2015.

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2015	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2014
Fdo rest. limonaia Collesalvetti	413,00	0	0	413,00

#### ***Fondo vertenze ente patrocinante***

Il "fondo vertenze ente patrocinante" è stato costituito in ottemperanza della delibera del Consiglio di Amministrazione del 25.10.2012, per accogliere il 25% delle somme riscosse dall'Ente a titolo di spese legali, giudizialmente liquidate a titolo definitivo a seguito di condanna della parte

avversa, delle sole vertenze dell'Ente patrocinate dagli avvocati interni alla struttura della Cassa senza l'ausilio del domiciliatario. Tale quota verrà successivamente ripartita tra i componenti della struttura organizzativa interna, nella misura indicata dalla delibera stessa.

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2015	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2014
f.do vertenze ente patrocinate	1.514,55	1.443,50	0	71,05

#### ***Fondo accantonamento autoliquidazione e minimi 2014-2016***

Il “fondo accantonamento autoliquidazione e minimi 2014-2016” è stato istituito in sede di chiusura dell'esercizio 2014 per gestire gli incassi inerenti le problematiche contributive insorte per l'entrata in vigore, in data 21/08/2014, del Regolamento di attuazione ex art. 21 L.247/2012.

La costituzione del fondo, infatti, è stata voluta dal CDA per registrare i maggiori incassi conseguenti al cambio di normativa, poiché all'atto dell'incasso, non si aveva contezza se gli importi rilevati a credito del professionista si sarebbero tradotti in un debito della Cassa ovvero in un acconto dei contributi individuati dal Regolamento stesso.

Dubbio insorto in funzione del deliberato del CdA dell'11 settembre 2014, che stabiliva:

- la sospensione del pagamento dell'ultima rata dei contributi minimi 2014, con scadenza 30 settembre 2014, nei confronti dei professionisti per i quali il 2014 rientrava tra i primi 9 anni di iscrizione alla Cassa;
- l'uso di tale somma creditoria per il professionista in caso di pagamento eccedente, vista l'eccezionalità della situazione venutasi a creare, come versamento in sede di determinazione dei contributi dovuti in autoliquidazione per il medesimo anno 2014 (mod5/2015) ed eventualmente, ove il credito risultasse superiore al dovuto in autoliquidazione, in acconto sui contributi minimi 2016.

Di conseguenza in sede di autodichiarazione del mod. 5/2015 il fondo è stato utilizzato per Euro 32.162.750,07, come dal dettaglio fornito dagli Uffici competenti:

<b>Fondo accan.to autoliquidazione e minimi 2014-2016</b>		€	<b>42.304.470,86</b>
<b>(valore al 31/12/2014)</b>			
<b>Utilizzo totale anno 2015 del Fondo:</b>		-€	<b>32.162.750,07</b>
<b>Utilizzo a copertura contribuzione:</b>		€	<b>32.053.986,43</b>
IRPEF 2014 - minimo	€	1.074,00	
IVA 2014 - minimo	€	350,00	
MATERNITA' 2014	€	228,00	
integr.vol.minimo IRPEF art. 9 - 2014	€	1.622.113,50	
Mod5/2015 IRPEF	€	23.361.261,47	
Mod5/2015 IVA	€	7.068.959,46	
<b>Rimborsi diretti x maggiori versamenti:</b>		€	<b>108.763,64</b>
<b>Residuo Fondo al 31/12/2015</b>		€	<b>10.141.720,79</b>

Di seguito si espongono le movimentazioni, in formato aggregato, del fondo in esame:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2015	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2014
f.do acc.to autoliquidazione e minimi 2014-2016	10.141.720,79	0	32.162.750,07	42.304.470,86

***Fondo per contributo di solidarietà pensionati ai sensi del co 486 della Legge di stabilità L. 147/2013***

L'art. 1, comma 486, della legge 147 del 27 dicembre 2013, “disposizione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (Legge di Stabilità), ripropone la disposizione di cui all'art. 18, comma 22-bis del D.L. n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con modificazioni dalla legge 111 del 15 luglio 2011, così come ulteriormente modificato dell'articolo 24, comma 31-bis del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con modificazione dalla legge n. 214 del 22 dicembre 2011 (contributo di perequazione).

In ambedue i casi si trattava e si tratta di un contributo di solidarietà imposto per legge ai soli pensionati, diversamente dal contributo del 3% previsto da Cassa Forense dovuto da tutti i contribuenti percettori di un reddito lordo superiore ad Euro 300.000,00.

Tale contributo di solidarietà è dovuto a decorrere dal 01 gennaio 2014 e per un periodo di tre anni, sugli importi dei trattamenti pensionistici corrisposti da enti gestori di fondi di previdenza obbligatorie e calcolato sulla base delle indicazioni riportate nella normativa di riferimento. Le somme trattenute vengono acquisite dalle competenti gestioni previdenziali obbligatorie in attesa di definirne l'utilizzo in conformità a quanto previsto dalla legislazione.

Per tale motivo, il Consiglio di Amministrazione con delibera del 29/04/2015 ha ritenuto opportuno accantonare le predette somme trattenute, in un fondo appositamente istituito somme che per il 2015 ammontano ad Euro 196.555,93.

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2015	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2014
f.do contr. Solidarietà co 486 L. 147/13	391.342,22	196.555,93	0	194.786,29

#### **Fondo di Riserva rischio modulare**

L'art. 6 del Regolamento delle Prestazioni Previdenziali attualmente in vigore prevede che *“La quota modulare della pensione di vecchiaia è determinata secondo il metodo di calcolo contributivo definito dalla legge 335/95 e dal presente articolo. Il montante contributivo individuale al 31 dicembre di ciascun anno è costituito dalla somma dei contributi facoltativi versati dall'iscritto ai sensi dell'art. 4 del Regolamento dei contributi. Il montante contributivo individuale è rivalutato su base composta al 31 dicembre di ogni anno ad un tasso annuo di capitalizzazione pari al 90% della variazione media quinquennale del tasso di rendimento netto del patrimonio investito dalla Cassa in tale periodo, con un valore minimo dell'1,5%. Tale valore minimo è garantito da un fondo di riserva di rischio alimentato dal rimanente 10% del rendimento non attribuito all'iscritto.”*

Così come previsto dalla normativa vigente, si procede pertanto all'accantonamento del 10% del rendimento non attribuito all'iscritto che per il 2015 è pari a 51,3 mila euro.

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2015	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2014
f.do di Riserva rischio modulare	135.911,04	51.315,74	0	84.595,30



**FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO**

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Fondo T.F.R.</b>	<b>3.924.171,98</b>	<b>4.088.274,48</b>
Fondo T.F.R. dipendenti	3.915.447,04	3.972.391,54
Fondo T.F.R. portieri	8.724,94	115.882,94

Nel corso del 2015 si è proceduto all'accantonamento al fondo delle seguenti somme:

- Euro 58.659,01 per i dipendenti;
- Euro 129,26 per i portieri.

Gli importi di cui sopra rappresentano la sola rivalutazione del Fondo TFR al 31.12.2014 in quanto, come è noto, dal 01.01.2007 con l'entrata in vigore della Riforma della Previdenza Complementare l'intero TFR maturando da tale data viene convogliato alle forme pensionistiche complementari oppure al fondo per l'erogazione del TFR ai dipendenti del settore privato gestito dall'INPS per conto dello Stato. La rivalutazione, si ricorda, secondo il dettato dell'art. 2120 del Codice Civile 4° comma, avviene con l'applicazione “di un tasso costituito dall'1,5 per cento in misura fissa e dal 75 per cento dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, accertato dall'ISTAT, rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente”, che per il 2015 è pari all'1,5%. Si sottolinea che, come chiarito dall'OIC nell'appendice del 26 settembre 2007 alla Guida Operativa n.1 e come già riportato nei passati bilanci, non è necessario iscriverne alcuna passività in bilancio relativamente al TFR maturato nel corso dell'esercizio se questo è stato già versato ad un fondo pensione (o al fondo di tesoreria INPS) e pertanto non è necessario iscriverne un credito verso i fondi pensione e un debito per il TFR maturato ma occorre compensare tali voci iscrivendo solo il costo per il TFR maturato. Al termine dell'esercizio il datore di lavoro deve rivalutare solo il TFR maturato fino al 31.12 dell'anno precedente e non la quota di TFR maturata successivamente e trasferita ai fondi.

Nel corso dell'anno dal lato dipendenti è stata liquidata una posizione per cessazione del rapporto di lavoro (causa decesso); dal lato portieri si segnala la cessazione di 14 unità (tra portieri e pulitori) in seguito al conferimento del II cluster di immobili al Fondo Cicerone con relativo trasferimento del rapporto di lavoro.

In ossequio al dettato del D. Lgs. n. 47/2000 art 11 comma 3, è stata effettuata una ritenuta a titolo di imposta sostitutiva pari all'11% della rivalutazione annuale; tale ritenuta è imputata a fine anno in riduzione del Fondo, mentre è trattenuta direttamente dalle competenze liquidate al lavoratore in caso di cessazione del rapporto di lavoro in corso d'anno. L'imposta complessivamente calcolata è

versata dal datore di lavoro sostituto d'imposta all'erario secondo un meccanismo di acconto, da liquidare nel mese di dicembre, e saldo da versare a febbraio dell'anno successivo.

Per la composizione dell'organico si rinvia alla relazione sul personale, mentre per i dettagli sulla composizione del fondo si veda la seguente tabella.

Descrizione	Fondo accant.to al 31/12/2014	Utilizzo	Accant.to dell'anno	Fondo accant.to al 31/12/2015
<b>Fondo Trattamento Fine Rapporto Dipendenti</b>	<b>3.972.391,54</b>	<b>115.603,51</b>	<b>58.659,01</b>	<b>3.915.447,04</b>
Rettifiche				
Anticipi su TFR		93.611,01		
Liquid.ne per cess.ne rapporto-lavoro		12.023,94		
Imposta sostitutiva su rivalutazione		9.968,56		
<b>Fondo Trattamento Fine Rapporto Portieri</b>	<b>115.882,94</b>	<b>107.287,26</b>	<b>129,26</b>	<b>8.724,94</b>
Rettifiche				
Anticipi su TFR				
Liquid.ne per cess.ne rapporto- lavoro		107.265,29		
Imposta sostitutiva su rivalutazione		21,97		

**DEBITI**

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>DEBITI</b>	<b>48.948.074,41</b>	<b>54.790.602,50</b>
<i>Debiti verso banche</i>	<i>116.845,79</i>	<i>77.741,05</i>
<i>Debiti verso fornitori</i>	<i>4.031.937,81</i>	<i>5.668.878,97</i>
<i>Debiti verso lo Stato</i>	<i>584.020,60</i>	<i>673.513,18</i>
<i>Debiti tributari</i>	<i>32.975.614,80</i>	<i>35.406.841,75</i>
<i>Debiti verso Enti previdenziali</i>	<i>1.087.245,71</i>	<i>1.061.037,09</i>
<i>Debiti verso personale dipendente</i>	<i>2.716.859,81</i>	<i>2.192.457,01</i>
<i>Debiti verso iscritti:</i>	<i>1.123.053,45</i>	<i>1.171.700,49</i>
Debiti verso iscritti	607.943,61	646.935,75
Debiti verso pensionati	515.109,84	524.764,74
<i>Altri debiti:</i>	<i>6.312.496,44</i>	<i>8.538.432,96</i>
Debiti vari	6.300.365,59	8.526.709,89
Depositi cauzionali passivi	3.890,00	3.890,00
Debiti vs. appaltanti	8.240,85	7.833,07

I debiti rappresentano obbligazioni verso fornitori e altri terzi e sono iscritti al loro valore nominale. Ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, si precisa che non sono iscritti in bilancio debiti di durata residua superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

*Di seguito si commentano le voci che espongono gli importi più rilevanti.*

**Debiti verso banche**

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Debiti verso banche</b>	<b>116.845,79</b>	<b>77.741,05</b>

La voce accoglie l'importo al 31.12.2015 dei debiti verso istituti di credito ed è riferito principalmente a spese bancarie (commissioni e imposte di bollo) di competenza dell'anno 2015, addebitate dalle banche BNP e BPS nell'esercizio successivo.

**Debiti verso fornitori**

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>4.031.937,81</b>	<b>5.668.878,97</b>

La voce rappresenta i debiti commerciali rilevati contabilmente per competenza economica nell'esercizio, la cui manifestazione finanziaria non è ancora avvenuta al 31.12.

Di seguito si fornisce un dettaglio dei debiti verso fornitori con l'indicazione del valore dei debiti residui al primo bimestre 2016:

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 15.02.2016	% residuo debito
Debiti verso fornitori	792.451,41	252.819,24	31,90%
Debiti vs. fornitori per fatture da ricevere	3.239.486,40	2.373.789,46	73,28%
<b>Totale</b>	<b>4.031.937,81</b>	<b>2.626.608,70</b>	<b>65,15%</b>

*Debiti verso fornitori*

L'importo complessivo che residua alla chiusura dell'esercizio è così scomponibile:

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
Debiti verso fornitori/altri	617.830,61	1.051.370,36
Debiti vs. Professionisti	174.620,80	235.090,49
<b>Totale</b>	<b>792.451,41</b>	<b>1.286.460,85</b>

*Debiti verso fornitori per fatture da ricevere*

Il valore, che rappresenta il totale delle fatture di competenza economica dell'esercizio chiuso al 31.12.2015 e che avranno manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo, deriva da apposita ricostruzione analitica, condotta sulla base degli ordini d'acquisto e delle delibere approvate negli ultimi mesi del 2015. Si riporta di seguito il prospetto della variazione intercorsa fino al 15 febbraio 2016 sul saldo delle fatture da ricevere:

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 15.02.2016	% residuo debito
Debiti verso fornitori/altri	1.693.614,71	1.203.647,50	71,07%
Debiti vs. Professionisti* ( <i>*inclusi OO.CC</i> )	1.545.871,69	1.170.141,96	75,69%
<b>Totale</b>	<b>3.239.486,40</b>	<b>2.373.789,46</b>	<b>73,28%</b>

**Debiti verso Stato**

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
Debiti verso Stato per ICU	584.020,60	673.513,18

L'importo è la risultanza al 31.12.2015 dell'imposta sostitutiva nel conto unico per la movimentazione dei titoli compresi gli scarti di emissione sul portafoglio obbligazionario in regime amministrato.

**Debiti tributari**

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Debiti tributari</b>	<b>32.975.614,80</b>	<b>35.406.841,75</b>
Ritenute erariali	32.904.062,64	31.537.537,72
Conguagli mod. 730	67.390,58	80.327,09
Imposta sost. su rivalut. TFR	2.739,58	108,94
Debiti verso Erario per IRES	0	3.788.868,00
Debiti verso Erario per IRAP	1.422,00	0

***Ritenute erariali, Conguagli mod. 730, Imposta sost. su rivalutazione TFR***

Le voci rappresentano le trattenute fiscali effettuate nel mese di dicembre 2015 oggetto di lavorazione e versamento nei termini entro la scadenza prevista ossia il 18.01.2016.

Al 31/12/2015, così come previsto dal D.L. 66/2014, è stato recuperato il Bonus IRPEF non dovuto sul reddito di lavoro dipendente. Nel valore complessivo dei debiti tributari per ritenute erariali, è compreso l'importo di € 3.930,70 versato entro la scadenza prevista del 18.01.2016.

***Debito verso Erario per IRAP***

Il "Debito verso Erario per IRAP" è generato da un lieve aumento del valore della produzione rispetto all'anno precedente, pari a circa € 24.000,00.

<b>Calcolo IRAP</b>			
<b>TOTALE IMPOSTA</b>	<b>€</b>		<b>623.962,00</b>
1° acconto versato	€	<b>219.671,00</b>	
2° acconto versato	€	<b>373.524,00</b>	
Totale acconti versati	€		<b>593.195,00</b>
Eccedenza da dichiarazione Irap 2014			<b>29.345,00</b>
<b>DEBITO IRAP</b>	<b>€</b>	<b>1.422,00</b>	

#### Debiti verso Enti Previdenziali

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Debiti verso Enti previdenziali</b>	<b>1.087.245,71</b>	<b>1.061.037,09</b>
Dipendenti	1.052.137,92	1.007.835,95
Portieri	1.499,64	15.653,33
INAIL portieri	1.364,42	0
INAIL dipendenti	0	1.877,45
ENPDEP dipendenti	3.542,83	3.455,16
INAIL 3%	29,05	48,88
INPS – Gestione separata	2.057,28	5.551,75
Enti Previdenziali per totalizzazione	26.614,57	26.614,57

I “debiti verso Enti Previdenziali” accolgono in prevalenza la rilevazione dei contributi previdenziali relativi alle retribuzioni dei dipendenti di dicembre, della tredicesima mensilità nonché del premio aziendale di risultato (PAR).

I debiti sopra iscritti verranno integralmente liquidati nei primi mesi del 2016.

Nell’ambito della suddetta voce i “debiti verso Enti Previdenziali per totalizzazione” rappresentano le quote pensionistiche di competenza della Cassa in ambito di totalizzazione ex D.Lgs 42/2006 da rimborsare ai diversi Enti previdenziali che ne hanno anticipato l’erogazione ai propri pensionati.

**Debiti verso Personale Dipendente**

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Debiti v/personale dipendente</b>	<b>2.716.859,81</b>	<b>2.192.457,01</b>
Premio aziendale	1.685.772,98	1.652.581,23
Portieri e pulitori per benefici vari	46.395,00	53.325,00
Straordinari dicembre	33.836,71	40.114,37
Dipendenti per debiti vari	1.665,64	0
Dipendenti per buoni pasto	29.064,00	29.015,00
Dipendenti per benefici vari	66.050,00	23.615,00
Dipendenti per rimborsi spese	1.657,63	1.358,40
Dipendenti per benefici assistenziali	3.166,71	37.000,00
Missioni dicembre	4.424,50	5.028,50
Liquidazione TFR	159,51	159,51
Personale dipendente per Welfare 2014	6.493,48	350.000,00
Personale dipendente per Welfare 2015	350.000,00	0
Dipendenti per ferie non godute	488.173,65	0
Portieri e pulitori per debiti vari	0	260,00

I “Debiti verso il personale dipendente” sono rappresentati principalmente:

- dalla rilevazione del premio aziendale di risultato (PAR) di competenza dell’esercizio dei dipendenti (liquidato integralmente nei primi mesi del 2016) e dall’ accantonamento del premio aziendale accertato per competenza per la classe Dirigente (che costituirà eventualmente insussistenza del passivo se a maggio 2016 non dovessero sussistere i presupposti per la sua liquidazione);
- dall’erogazione dei prestiti e borse di studio liquidate nel mese di gennaio 2016;
- dalla rilevazione di costi di competenza dell’esercizio (straordinari, missioni, rimborsi e buoni pasto) liquidati a gennaio 2016;
- dall’istituzione di un Piano Welfare, deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 17.07.2014, per il personale della Cassa, con contratto a tempo indeterminato. Tale progetto, rinnovato per un ulteriore anno dal 31/12/2015 al 31/12/2016, prevede l’erogazione di beni e servizi di cui potranno beneficiare tutti i dipendenti di Cassa Forense, tenendo conto delle presenze in servizio, dei carichi familiari e della situazione reddituale del dipendente. Il debito corrisponde all’intero ammontare

deliberato dal CDA e l'importo viene scaricato secondo il progressivo utilizzo. Il debito del 2014 corrisponde ad una pendenza fatturata e saldata nel 2016.

- dalla rilevazione delle ferie maturate e non godute al 31/12/2015 dal personale dipendente e dirigente dell'Ente per gli anni 2014 e 2015; così come espressamente richiesto dal Collegio Sindacale in funzione del principio contabile OIC 19 che cita testualmente “ l'iscrizione in bilancio dell'ammontare corrispondente al costo per le ferie maturate in favore dei dipendenti e non ancora liquidate o fruite”. benché si debba evidenziare che dall'entrata in vigore dell'art.5 comma 8 del decreto legge n.95/12 convertito in legge n.135/12 è vietato monetizzare le ferie residue anche in caso di cessazione dal rapporto di lavoro per dimissioni, licenziamento, pensionamento o mobilità salvo ovviamente i casi di preminenza. L'importo risultante in bilancio è la valorizzazione delle ferie utilizzabili per contratto nei 18 mesi dalla maturazione del diritto e si estinguerà progressivamente con il godimento, da parte dei dipendenti, delle ferie.

*Per una più esaustiva informativa sulla voce si rimanda alla trattazione dei costi del personale nel conto economico.*

#### Debiti verso gli iscritti

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Debiti verso iscritti</b>	<b>1.123.053,45</b>	<b>1.171.700,49</b>
Debiti verso iscritti	607.943,61	646.935,75
Debiti verso pensionati	284.648,79	294.303,69
Debiti verso pensionati x contr. Perequazione. L. 111/2011	230.461,05	230.461,05

#### *Debiti verso iscritti*

La voce “debiti verso iscritti” è rappresentata principalmente da:

- “debiti verso iscritti” per circa 417 mila Euro, riferiti principalmente, per circa 315 mila Euro, ai residui non ancora liquidati alla chiusura dell'esercizio delle indennità per assistenza art. 18 L. 141/92, di cui circa 265 mila Euro riferiti all'accertamento per l'anno 2015. Nei primi 2 mesi del 2016 i “debiti verso iscritti” hanno registrato un decremento di circa 2,4%;
- “debiti x assistenza tramite Consigli dell'Ordine” per circa 181 mila Euro, inerenti l'accertamento dei contributi richiesti, a titolo di assistenza agli iscritti, dai Consigli degli Ordini con le modalità previste dal regolamento dell'Assistenza in vigore fino al 31/12/2015 e processati dalla Giunta Esecutiva, nonché completamente liquidati, nei primi mesi del 2016. Per ulteriori informazioni si



rimanda al commento del “fondo straordinario di intervento” nel passivo dello Stato patrimoniale;

- “debiti verso iscritti per restituzione contributi” per circa 10 mila di Euro riferiti a contributi non dovuti dai professionisti.

#### *Debiti verso pensionati*

Rappresentano il debito sia per pensioni deliberate, accertate per competenza ma non liquidate in quanto incomplete nella documentazione, che per importi erroneamente restituiti dagli eredi di pensionati deceduti che vengono normalmente riliquidati in sede di definizione dei ratei spettanti.

#### *Debiti verso pensionati per contributo di perequazione L. 111/2001*

Rappresentano il debito nei confronti dei pensionati del rimborso ottenuto dal Ministero dell'Economia e delle finanze dipartimento della Ragioneria Generale per i contributi di perequazione versati.

#### **Altri debiti**

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Altri debiti</b>	<b>6.312.496,44</b>	<b>8.538.432,96</b>
Debiti vari	6.300.365,59	8.526.709,89
Depositi cauzionali passivi	3.890,00	3.890,00
Debiti vs. appaltanti	8.240,85	7.833,07

La voce al 31.12.2015 ammonta a circa 6,3 milioni di Euro e registra un decremento pari al 26,1% circa. Tale valore è costituito per circa il 99,81% dalla posta “debiti vari”, di cui si fornisce di seguito il dettaglio:

*Debiti vari*

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Debiti vari:</b>	<b>6.300.365,59</b>	<b>8.526.709,89</b>
Debiti per depositi cauz.inquilini immobili F.do Cicerone	1.338.024,19	1.660.701,06
Debiti vs Concessionari per sgravi emessi non trattenuti	1.288.086,28	1.207.475,86
Debiti vs. Organi Collegiali per fatture da ricevere	707.278,75	1.336.386,54
Debiti vs inquilini per conguagli anticipazioni condominiali	579.205,48	674.981,54
Depositi cauzionali locatari	550.773,65	1.944.084,19
Debiti per canoni di locazione ed accessori	449.599,43	515.196,50
Debiti per pignoramenti c/terzi su pensioni	325.755,35	238.116,74
Debiti per importi riscossi su immobili a Fondo Cicerone	323.494,25	187.751,23
Debiti diversi	296.214,95	368.602,96
Debiti vs P.I. per accrediti non rendicontati e vari	117.187,98	117.187,98
Debiti vs. professionisti per fatture da ricevere	108.220,59	45.569,01
Anticipi da inquilini	46.903,07	71.584,00
Debiti vs inquilini per rimborsi danni appartamenti	40.399,71	40.399,71
Debiti vs P.I. ed altri per errati accrediti in c/c	35.168,31	36.309,24
Debiti vs Fondo Cicerone per differenza quote in emissione	27.696,46	0,00
Debiti vs. servizi interbancari	21.077,06	34.996,19
Debiti vs. inquilini x int. su depositi cauzionali	20.170,95	21.158,40
Altri debiti	25.109,13	26.208,74

In particolare:

- “Debiti per depositi cauzionali su immobili Fondo Cicerone” per circa 1,3 milioni di Euro. Rappresentano l’importo dei depositi cauzionali per i contratti di locazione sottoscritti, relativi ad immobili apportati al Fondo Cicerone da trasferire alla Soc. Fabbrica Immobiliare, così come previsto negli accordi contrattuali;
- “Debiti vs Concessionari per sgravi emessi non trattenuti” per circa 1,3 milioni di Euro. La voce rappresenta il totale degli sgravi che, seppure emessi nell’esercizio in chiusura, vengono trattenuti materialmente da parte dei Concessionari sui ruoli negli esercizi successivi;

- “Debiti verso organi collegiali per fatture da ricevere” per circa 707 mila Euro è relativo all’accertamento fatto a suo tempo per competenza a chiusura d’esercizio nel cambio dei sistemi contabili SAP ivi incluso il passaggio attivato tra programma degli OOCC con i sistemi contabili; il debito viene progressivamente ridotto in funzione delle fatture ricevute;
- “Debiti vs inquilini per conguagli anticipazioni condominiali” il saldo pari a circa 579 mila euro, rappresenta il totale dei conguagli per spese condominiali a favore degli inquilini, da restituire agli stessi;
- “Depositi cauzionali locatari” rappresentano i versamenti a titolo di deposito, effettuati dagli inquilini degli stabili di proprietà della Cassa al momento della sottoscrizione dei contratti di affitto. La voce registra un decremento di circa 1,4 milioni di Euro (- 71,7% rispetto al passato esercizio). La flessione scaturisce dalla restituzione di parte dei depositi a seguito dell’ulteriore conferimento di parte del patrimonio immobiliare a favore del Fondo Immobiliare Cicerone, per la cui informativa di dettaglio di rimanda al commento esposta nella sezione Immobilizzazioni Finanziarie;
- “Debiti per canoni di locazione ed accessori” per circa 450 mila Euro. Il saldo è composto prevalentemente da somme da restituire agli inquilini per posizioni da definire;
- “Debiti per importi riscossi su immobili Fondo Cicerone” per circa 323 mila Euro. Rappresentano il recupero dei canoni di locazione e degli oneri accessori a carico dei conduttori, degli immobili apportati al Fondo Cicerone da trasferire alla Società Fabbrica Immobiliare;
- “Debiti vs Fondo Cicerone per differenza quote in emissione” l’importo di euro 28 mila circa è rappresentativo dell’apporto in denaro a conguaglio del III conferimento al Fondo immobiliare Cicerone sottoscritto in data 1 dicembre 2015 perfezionatosi con atto ricognitivo in data 24 febbraio 2016 (data di emissione delle quote), come meglio descritto nei commenti alle Immobilizzazioni Finanziarie.

**RATEI E RISCONTI PASSIVI**

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Ratei e risconti passivi</b>	<b>3.467.704,90</b>	<b>4.704.187,46</b>
Ratei passivi	3.003.370,23	4.594.576,43
Risconti passivi	464.334,67	109.611,03

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi; di seguito si riportano le informazioni prescritte dall'art. 22 del vigente regolamento di contabilità, dall'art. 2427 C.C. e dal principio contabile OIC n.18.

**Ratei passivi**

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Ratei passivi</b>	<b>3.003.370,23</b>	<b>4.594.576,43</b>
Ratei pass. ritenute erariali su cedole titoli gest. diretta e Cash Plus	2.976.927,74	3.476.257,13
Ratei passivi vari	26.442,49	1.118.319,30

*Ratei passivi per ritenute erariali su cedole titoli a gestione diretta e Cash Plus*

Il saldo è rappresentativo delle ritenute erariali (aliquote del 12,50% o 26% in base alla tipologia di titolo) applicate alle quote di competenza degli interessi sui titoli a gestione diretta e Cash Plus rilevati nella voce "Ratei attivi". Il saldo si compone come segue:

- Ratei passivi per ritenute su cedole titoli a gestione diretta: Euro 2.924.724,69
- Ratei passivi per ritenute su cedole titoli Cash Plus – Schroders: Euro 52.203,05

*Si fornisce di seguito il dettaglio delle ritenute erariali sui titoli a gestione diretta per tipologia di titolo:*

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
<b>Ratei passivi ritenute erariali cedole gestione dir.</b>	<b>2.924.724,69</b>	<b>3.423.459,23</b>	<b>-498.734,54</b>
Accertamento interessi su titoli a reddito fisso	2.661.408,04	3.118.796,08	-457.388,04
Accertamento ratei Republic of Italy	11.807,81	20.735,44	-8.927,63
Accertamento interessi su obbligazioni corporate	212.140,71	227.228,95	-15.088,24
Accertamento ratei CCT	39.368,13	56.698,76	-17.330,63

*Ratei passivi vari*

Il saldo è rappresentativo delle componenti economiche di competenza del 2015 accertate sulle operazioni di forward in essere al 31.12.2015.

**Risconti passivi**

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Risconti passivi</b>	<b>464.334,67</b>	<b>109.611,03</b>
Risconti passivi	464.334,67	109.611,03

La voce accoglie il rinvio all'esercizio successivo delle seguenti voci di ricavo:

- contributi soggettivi Euro 280.149,00
- contributi integrativi Euro 184.054,67
- contributi per maternità Euro 131,00

**PATRIMONIO NETTO**

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Patrimonio netto</b>	<b>9.233.083.629,99</b>	<b>8.118.870.991,54</b>
Riserva legale	3.826.648.000,00	3.732.862.000,00
Riserva contributo modulare obbligatorio	140.911.310,60	140.911.310,60
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice	403.793.924,05	219.765.630,48
Avanzi portati a nuovo	3.931.546.050,46	3.184.376.373,74
Avanzo d'esercizio	930.184.344,88	840.955.676,72

**Patrimonio netto**

La differenza tra le attività per Euro 9.784.880.864,10 e le passività per Euro 551.797.234,11 genera il patrimonio netto che al 31.12.2015 risulta pari a Euro 9.233.083.629,99.

Si evidenzia il tecnicismo di composizione degli avanzi portati a nuovo:

Avanzi portati a nuovo 2015	Importo
Situazione al 31-12-2014	3.184.376.373,74
Avanzo esercizio 2014	840.955.676,72
Prelievo per adeguamento riserva legale	-93.786.000,00
<b>Avanzi portati a nuovo al 31-12-2015</b>	<b>3.931.546.050,46</b>

*Cfr. 2014:*

Avanzi portati a nuovo 2014	Importo
Situazione al 31-12-2013	2.549.243.369,88
Avanzo esercizio 2013	830.947.003,86
Prelievo per adeguamento riserva legale	-195.814.000,00
<b>Avanzi portati a nuovo al 31-12-2014</b>	<b>3.184.376.373,74</b>

**Riserva legale**

La riserva legale pari al 31.12.2015 ad Euro 3.826.648.000,00 viene accantonata in base alle cinque annualità delle pensioni erogate, in conformità con quanto disposto dall'art. 1 quarto comma lettera c del D.Lgs. n. 509/94 e successive interpretazioni. Nonostante l'art. 59 comma 20 della Legge

finanziaria 1998 abbia chiarito che le riserve tecniche sono “riferite agli importi delle cinque annualità delle pensioni in essere per l’anno 1994 adeguati secondo misure e criteri da determinarsi con decreto del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica in occasione dei risultati che emergeranno dai bilanci tecnici”, la politica dell’Ente, a maggior tutela della continuità nell’erogazione delle prestazioni previdenziali e in virtù di una consolidata solidità patrimoniale e in assenza di ulteriori informative in merito, è quella di accantonare le cinque annualità delle pensioni dell’anno in corso; tale procedura porta il valore della riserva ad un importo di circa 3,05 miliardi di Euro superiore rispetto al patrimonio parametrato alle pensioni del 1994.

#### **Riserva contributo modulare obbligatorio**

Con delibera del 19 dicembre 2013 il CdA ha stabilito l’accantonamento tra le riserve del patrimonio del fondo istituito per la contribuzione modulare obbligatoria.

Si ricorda che con la riforma del 2012 l’intera percentuale dall’1% al 10% è stata resa volontaria con abolizione della quota obbligatoria dell’1%; di conseguenza gli importi versati a titolo di contribuzione modulare obbligatoria entrano a far parte della posizione previdenziale principale.

In forza di ciò si è optato per lo spostamento del fondo dedicato alla contribuzione modulare obbligatoria dalle voci del passivo alle voci del patrimonio netto come voce a se stante e con medesima denominazione mantenendo così la trasparenza verso gli iscritti e al contempo la garanzia del diritto al calcolo di tipo contributivo pro-rata al momento del pensionamento (per il breve periodo in cui è stato tenuto al versamento di contribuzione modulare obbligatoria).

#### **Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile**

La voce accoglie la differenza positiva rilevabile come differenza contabile tra valore storico al netto del relativo fondo ammortamento e valore di perizia conseguenti alle operazioni di apporto di immobili intercorse nel biennio 2014 - 2015.

Si ricorda che nella seduta del 29.04.2015 il CdA, relativamente al primo importo, ha deliberato di accantonare tra le riserve del patrimonio direttamente la plus iscrivendola a “Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile”, che si costituisce nei casi eccezionali in cui l’applicazione di una disposizione del codice civile, riguardante le regole di redazione del bilancio, sia incompatibile con il principio di rappresentazione veritiera e corretta. L’OIC 28 chiarisce che in tali casi, “gli eventuali utili derivanti dall’applicazione della deroga, ai sensi dell’articolo 2423, comma 4, codice civile devono essere iscritti in detta riserva, non distribuibile se non in misura pari agli importi recuperati tramite l’ammortamento o il realizzo”, problema che per un ente di previdenza non sussiste.

L'effetto principale di tale modalità di esposizione sta nel non caricare l'avanzo d'esercizio di un anno in particolare con un risultato di un'operazione "straordinaria" (ai sensi del l'OIC 12 rivisto ad Agosto 2014, coordinato con l'OIC 29), in considerazione del fatto che la plus è la risultanza della stratificazione nel tempo della rivalutazione degli immobili che ha prodotto, con l'apporto, un differenziale nominale in contropartita diretta di quote.

Tutto ciò anche in considerazione del fatto che l'Ente di previdenza non distribuisce utili e l'avanzo in termini assoluti viene preso a riferimento per proiezioni attuariali, analisi economiche e finanziarie.

Il valore si incrementa rispetto al 2014 delle plusvalenze del II e III apporto effettuati rispettivamente in data 1/10/2015 e 1/12/2015 che seguono ovviamente la medesima logica secondo il seguente dettaglio:

- plus secondo apporto Euro 179.470.379,70
- plus terzo apporto Euro 4.557.913,87

i suindicati valori corrispondono al delta tra valore netto di bilancio (costo storico più manutenzioni capitalizzate al netto del relativo fondo ammortamento) calcolato, per gli stabili oggetto di apporto, alle date del 30/9/2015 e 30/11/2015 e il valore di conferimento periziato.

La plus registrata nel 2015 complessivamente può essere così scomposta (ulteriori dettagli nella tabella che segue):

- 86% circa plusvalenza da immobili residenziali;
- 14% circa plusvalenza da immobili direzionali;

Come fatto per il passato esercizio si espone di seguito la rappresentazione delle due possibili contabilizzazioni per evidenziare come la via scelta non ha impatti sui valori assoluti del Patrimonio netto se non nella forma espositiva come sotto riportato:

Descrizione	Senza Plus	Con Plus
<b>Patrimonio netto</b>		
Riserva legale	3.826.648.000,00	3.826.648.000,00
Riserva contributo modulare obbligatorio	140.911.310,60	140.911.310,60
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	403.793.924,05	219.765.630,48
Avanzi portati a nuovo	3.931.546.050,46	3.931.546.050,46
Avanzo d'esercizio	930.184.344,88	1.114.212.638,45



**Dati di dettaglio relativi agli apporti del II e III cluster di immobili al Fondo Ciccone****Apporto dell'1/10/2015**

Descrizione Immobili	Valore in Attivo SP 9/15	Fondo Amm.to 9/15	Valore netto bilancio al 9/15	valori di perizia	Plus da apporto
V.le Marconi 150/174 - Roma	9.341.409,10	9.000.807,24	340.601,86	21.920.000,00	21.579.398,14
Via dei Georgofili - Roma	20.354.974,82	20.055.110,87	299.863,95	42.040.000,00	41.740.136,05
Via Magenta 5 - Roma	11.055.485,69	11.007.795,56	47.690,13	10.930.000,00	10.882.309,87
Via Ippolito Nievo 61 - Roma	20.015.034,77	19.426.964,48	588.070,29	33.410.000,00	32.821.929,71
Via Luigi Rava 33/35 - Roma	12.488.210,73	11.462.723,01	1.025.487,72	18.640.000,00	17.614.512,28
V.le Nais/Ammiragli - Roma	25.630.496,97	24.962.581,24	667.915,73	43.000.000,00	42.332.084,27
Via Crescenzo 17 - Roma	9.344.713,68	3.837.068,76	5.507.644,92	13.320.000,00	5.415.353,48
P.za Adriana 9 - Roma	3.965.424,30	1.568.422,70	2.397.001,60	14.120.000,00	4.724.681,59
Via Palermo 8/12 - Roma	14.746.720,26	5.351.401,85	9.395.318,41	2.340.000,00	2.002.072,91
Catania	1.932.454,92	1.594.527,83	337.927,09	820.000,00	357.901,40
Via Fondazza 13/A - Bologna	1.252.285,54	790.186,94	462.098,60	200.540.000,00	179.470.379,70
	<b>130.127.210,78</b>	<b>109.057.590,48</b>	<b>21.069.620,30</b>		

**Apporto dell'1/12/2015**

Descrizione Immobili	Valore in Attivo SP 11/15	Fondo Amm.to 30/11	Valore netto bilancio all'11/15	valori di perizia	Plus da apporto
Via C. Fea 5 - Roma	5.822.834,90	3.671.175,15	2.151.659,75	4.200.000,00	2.048.340,25
Vicenza	3.940.132,45	2.802.098,92	1.138.033,53	3.610.000,00	2.471.966,47
Bologna Strada Maggiore	14.948.044,85	9.506.894,00	5.441.150,85	9.790.000,00	4.348.849,15
Venezia	8.799.570,03	1.678.328,03	7.121.242,00	2.810.000,00	-4.311.242,00
	<b>33.510.582,23</b>	<b>17.658.496,10</b>	<b>15.852.086,13</b>	<b>20.410.000,00</b>	<b>4.557.913,87</b>

**Avanzi degli esercizi precedenti portati a nuovo**

I risultati economici positivi eccedenti la riserva legale che sono stati accantonati negli esercizi precedenti costituiscono una forma complementare di riserva patrimoniale; l'importo in essere al 31.12.2015 pari a Euro 3.931.546.050,46 può essere considerato come un'ulteriore garanzia per l'erogazione futura dei trattamenti pensionistici agli iscritti che, in qualità di Cassa di previdenza, costituiscono lo scopo primario dell'Ente.

**Avanzo economico dell'esercizio**

Il risultato positivo d'esercizio al 31.12.2015 ammonta ad Euro 930.184.344,88 ed è determinato dalla differenza tra i ricavi pari a Euro 1.956.371.927,67 ed i costi pari a Euro 1.026.187.582,79.

Viene riportato di seguito l'andamento dell'avanzo di esercizio degli ultimi cinque anni:

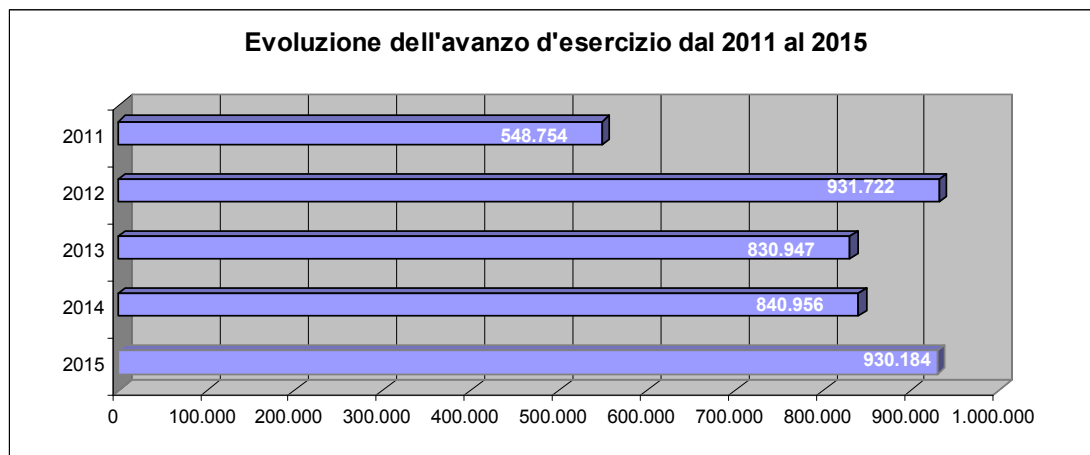
- Avanzo economico 2011 Euro 548.753.606,93
- Avanzo economico 2012 Euro 931.722.414,51
- Avanzo economico 2013 Euro 830.947.003,86
- Avanzo economico 2014 Euro 840.955.676,72
- Avanzo economico 2015 Euro 930.184.344,88

**Voci del Patrimonio Netto analiticamente indicate, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti periodi**

*(Art. 2427, comma 1, n. 7 bis Codice Civile)*

Descrizione	Importo	Origine	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti
Riserva legale	3.826.648.000,00	Avanzi d'esercizio	Non distribuibile	3.826.648.000,00	0
Riserva contributo modulare obbligatorio	140.911.310,60	Avanzi d'esercizio	Non distribuibile	140.911.310,60	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice	403.793.924,05	Avanzi d'esercizio	Non distribuibile	403.793.924,05	0
Avanzi portati a nuovo	3.931.546.050,46	Avanzi d'esercizio	Non distribuibile	3.931.546.050,46	0
Avanzo d'esercizio	930.184.344,88		Non distribuibile	930.184.344,88	0

*Evoluzione dell'avanzo d'esercizio dal 2011 al 2015*



**CONTI D'ORDINE****Premessa**

*Il decreto legislativo 139/2015 che recepisce la direttiva Ue contiene disposizioni di rilievo, che determineranno numerosi impatti ai fini della redazione del bilancio, già a partire dal 2016; tra le molte novità contenute emerge anche quella relativa all'abrogazione dei conti d'ordine E' stato infatti, pubblicato sulla G.U. 4 settembre 2015, n. 205, il D.Lgs. 18 agosto 2015 n. 139 , recante il titolo "Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge"; in particolare le nuove disposizioni prevedono l'eliminazione dallo stato patrimoniale dei conti d'ordini, con applicazione sui bilanci relativi all'esercizio 2016 ma non il commento nella nota integrativa.*

*L'esposizione dei conti d'ordine sarà pertanto modificato a decorrere dal 2016 ma il commento in nota integrativa laddove possibile sarà mantenuto al medesimo livello di dettaglio.*

Attività			Passività		
Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>539.093.984,14</b>	<b>441.150.213,29</b>	<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>539.093.984,14</b>	<b>441.150.213,29</b>
Immobilizzazioni c/impegni	3.671.493,00	3.671.493,00	Immobilizzazioni c/terzi cedenti imm.ni	3.671.493,00	3.671.493,00
Altri impegni	501.270.071,57	399.763.993,34	Altri impegni c/terzi	501.270.071,57	399.763.993,34
Garanzie diverse	22.288.010,28	25.678.024,00	Altri creditori della cassa	22.288.010,28	25.678.024,00
Rischi diversi	11.864.409,29	12.036.702,95	Rischi diversi	11.864.409,29	12.036.702,95

I conti d'ordine sono iscritti in bilancio ai sensi dell'art. 19 del regolamento di contabilità, dell'art. 2424 C.C. e del Principio contabile OIC 22.

**Immobilizzazioni c/impegni:**

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2015
<b>Immobilizzazioni c/impegni</b>	<b>3.671.493,00</b>	-	-	<b>3.671.493,00</b>
Immobilizzazioni c/impegni	3.671.493,00	-	-	3.671.493,00

Il saldo di bilancio è rappresentativo delle obbligazioni contrattuali sorte nel 2002, connesse alla partecipazione ad un'asta per pubblico incanto per l'acquisto di un immobile sito in Roma, Piazza Adriana. L'asta è attualmente sospesa, in ragione di una vertenza pendente innanzi al T.A.R.

**Altri impegni:**

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2015
<b>Altri impegni</b>	<b>399.763.993,34</b>	<b>1.247.661.009,64</b>	<b>1.146.154.931,41</b>	<b>501.270.071,57</b>
Quote fondi sottoscritte	348.202.253,41	338.492.000,02	283.918.070,13	402.776.183,30
Valuta da ricevere	51.194.590,63	909.169.009,62	862.236.861,28	98.126.738,97
Altri Impegni	367.149,30	-	-	367.149,30

**Quote di fondi sottoscritte** - tale voce accoglie gli impegni connessi alla sottoscrizione delle quote di Fondi Comuni di Investimento ancora da versare, come di seguito dettagliato:

Denominazione Fondo	Residuo da versare al 31.12.2014	Sottoscrizioni	Versamenti	Rimborsi richiamabili	Residuo da versare al 31.12.2015
Advanced Capital Energy Fund	1.120.313,47	0,00	328.946,85	0,00	791.366,62
Advanced Capital III	748.854,47	0,00	351.416,64	0,00	397.437,83
Advanced Capital PERE International	1.706.952,94	0,00	1.413.644,79	0,00	293.308,15
Alto Capital II	531.250,00	0,00	90.250,00	0,00	441.000,00
Ambienta I	1.500.000,00	0,00	225.734,00	0,00	1.274.266,00
Ambienta II	8.702.637,53	0,00	883.162,00	0,00	7.819.475,53
Anthilia BIT	8.097.886,38	0,00	3.252.451,34	0,00	4.845.435,04
AVM Private equity 1	369.967,46	0,00	106.370,05	0,00	263.597,41
BlueGem II LP	0,00	30.000.000,00	9.858.017,38	2.408.434,94	22.550.417,56
Cicerone	199.500.000,00	200.000.000,00	199.500.000,00	0,00	200.000.000,00
Clessidra Capital Partners 3	0,00	40.000.000,00	27.180.000,00	3.909.031,15	16.729.031,15
Deutsche Asset & Wealth Management	0,00	20.000.000,00	6.891.428,57	0,00	13.108.571,43
F2i	6.369.372,50	0,00	786.641,46	0,00	5.582.731,04
F2i II	23.454.909,23	0,00	641.168,23	6.192.497,69	29.006.238,69
FCPR L Capital III	5.378.049,00	0,00	2.317.500,00	0,00	3.060.549,00
FOF Venture Capital	0,00	10.000.000,00	0,00	0,00	10.000.000,00
Fondamenta	274.751,88	0,00	0,00	0,00	274.751,88
Muzinich european private debt	21.025.641,00	0,00	3.846.154,00	0,00	17.179.487,00
Hines Italia Value Added Fund	11.586.920,84	0,00	5.393.258,42	0,00	6.193.662,42
IDEA Capital Funds ICF II	3.605.106,16	0,00	489.110,33	0,00	3.115.995,83
Microfinanza	1.366.252,14	0,00	37.500,00	0,00	1.328.752,14
HI Crescitalia PMI Fund	20.000.000,00	0,00	2.909.090,00	0,00	17.090.910,00

Denominazione Fondo	Residuo da versare al 31.12.2014	Sottoscrizioni	Versamenti	Rimborsi richiamabili	Residuo da versare al 31.12.2015
Perennius Asia Pacific & Emerg MKT	922.548,80	0,00	594.000,00	62.910,17	391.458,97
Perennius Global Value 2008	1.564.190,96	0,00	405.847,60	192.176,36	1.350.519,72
Perennius Global Value 2010	5.835.751,62	0,00	3.050.000,00	237.478,29	3.023.229,91
PM & Partners II	2.084.445,25	0,00	15.476,64	0,00	2.068.968,61
Sator Private Equity Fund	5.429.726,07	0,00	1.120.359,88	0,00	4.309.366,19
SEB Asian Property II	929.191,90	0,00	924.191,91	0,00	4.999,99
Sinergia II	6.203.735,16	0,00	88.315,14	0,00	6.115.420,02
Taste of Italy - Idea Capital Funds	9.893.798,65	0,00	1.438.270,07	489.471,42	8.945.000,00
Partners Group Global Value 2014	0,00	25.000.000,00	9.779.764,83	0,00	15.220.235,17

Si segnala inoltre che alla stessa data risultano completamente sottoscritti i seguenti fondi:

- Fondo Patrimonio 1
- Fondo Cloe
- ABN AMRO Certificato Infrastrutture – Eiser
- Italian Business Hotels
- Pan European Property Fund
- Fondo Scarlatti
- Fondo Socrate
- DGPA Capital
- Fondo AXA Caesar
- Optimum Evolution USA Property I
- Duemme Fondo per le imprese

**Valuta da ricevere** - la voce è rappresentativa di operazioni di finanza derivata eseguite all'interno della gestione Cash Plus per la copertura di rischi di cambio sugli investimenti effettuati in mercati extra EURO attraverso contratti a termine sulle seguenti valute estere:

- Sterline Inglesi per Euro 23.103.700,05
- Dollari USA per Euro 71.648.276,86
- Franchi Svizzeri per Euro 670.204,37
- Dollari Canadese per Euro 2.704.557,69

**Altri impegni** - il saldo di Euro 3.671.493,00 è relativo alla fidejussione rilasciata da Banca Popolare di Sondrio per la partecipazione all'asta immobiliare di cui al commento alla voce "Immobilizzazioni c/impegni".

**Garanzie diverse:**

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2015
<b>Garanzie</b>	<b>25.678.024,00</b>	<b>1.235.686,65</b>	<b>4.625.700,37</b>	<b>22.288.010,28</b>
Fid. ricevute da terzi per locazioni	3.938.901,64	1.171.201,77	4.399.816,10	710.287,31
Fid. per contratti in corso	2.164.234,16	-	-	2.164.234,16
Fid. per appalti in corso	19.334.735,74	64.484,88	225.884,27	19.173.336,35
Fid. c/terzi per cancellazione ipoteca	139.443,36	-	-	139.443,36
Ipotecche su beni di terzi per mutui	100.709,10	-	-	100.709,10

**Fidejussioni ricevute da terzi per locazioni** - il saldo costituisce il totale delle fidejussioni rilasciate dai locatari degli immobili, in sostituzione del deposito cauzionale. Il sensibile decremento del saldo registrato nel corso del 2015 deriva dagli ulteriori conferimenti di immobili al Fondo immobiliare Cicerone.

**Fidejussioni per contratti in corso** - la voce è costituita dalle fidejussioni rilasciate da società fornitrici di servizi vari.

**Fidejussioni per appalti in corso** - la voce, costituita dalle fidejussioni rilasciate dalle società che hanno in corso contratti d'appalto con la Cassa, si riferisce principalmente alla gestione immobiliare.

**Fidejussioni per cancellazione ipoteche** - il saldo è rappresentativo della garanzia rilasciata dalla Cenisio Immobiliare S.r.l. a copertura dell'ipoteca di pari importo gravante sull'immobile acquistato dalla Cassa sito in Roma, Via Carlo Fea. La fidejussione rimane valida fino all'adempimento dell'obbligo di cancellazione dell'ipoteca da parte della Cenisio Immobiliare S.r.l. non ancora effettuata.

***Ipotecche su beni di terzi per mutui*** - la voce rappresenta l'ammontare complessivo delle ipoteche a favore della Cassa rilasciate dal personale dipendente in riferimento a n. 3 contratti di mutuo. Seppure tali contratti risultino chiusi al 31/12/2015 il dato viene lasciato per memoria in attesa di verifica dell'avvenuta cancellazione.

**Rischi diversi:**

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2015
<b>Rischi</b>	<b>12.036.702,95</b>	<b>9.263,10</b>	<b>181.556,76</b>	<b>11.864.409,29</b>
Liquid. domande rimborso SERIT	4.854.694,85	-	-	4.854.694,85
Piano industriale recupero Cert.Pall Mall Technology	6.999.999,00	-	-	6.999.999,00
Pignoramento in conto rischi	182.009,10	9.263,10	181.556,76	9.715,44

La voce accoglie il possibile rischio derivante dall'eventuale contenzioso da parte della Montepaschi Serit in riferimento alla propria istanza di definizione automatica delle domande di rimborso dei contributi iscritti nei ruoli esattoriali di cui la Cassa non riconosce la pretesa.

Il saldo della voce Rischi diversi acclude altresì il valore iniziale dell'investimento nel Certificate Pall Mall Technology, oggetto di svalutazione nel bilancio chiuso al 31/12/2014 per perdita durevole come da delibera assunta dal CdA in data 29/04/2015 che viene considerato in ogni caso oggetto di attenzione per l'attivazione di ogni forma di recupero.





## **Commento al conto economico**

PAGINA BIANCA

**PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI**

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Prestazioni previdenziali ed assistenziali</b>	<b>832.878.875,31</b>	<b>804.497.018,80</b>
Pensioni agli iscritti	765.329.505,14	746.572.369,40
Liquidazioni in capitale	616.737,14	261.443,82
Indennità di maternità	34.919.299,21	28.745.422,84
Altre prestaz. previdenziali e assistenziali	28.332.832,95	23.971.811,03
Contributi da rimborsare	3.680.500,87	4.945.971,71

La rilevazione dei costi viene effettuata nel rispetto dell'applicazione dei principi civilistici di competenza e di chiarezza (art. 2423 del C.C.), compatibilmente con l'attività peculiare istituzionale della Cassa, dove per competenza economica si intende l'attribuzione dell'onere all'esercizio al quale lo stesso si riferisce e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari eccezion fatta per le pensioni che rilevano il costo secondo l'erogato effettivo stante la complessità di quantificare il suddetto fenomeno secondo competenza economica pura.

Il totale della voce "prestazioni previdenziali e assistenziali" dell'esercizio in chiusura registra un incremento di circa il 3,5% rispetto al consuntivo 2014.

Con decorrenza 1/1/2013 sono entrati in vigore il nuovo Regolamento dei Contributi e il nuovo Regolamento delle Prestazioni Previdenziali approvati, in data 05/09/2012 dal Comitato dei Delegati così come ratificati dalla nota ministeriale del 09/11/2012 (pubblicata in G.U. il 05/12/2012).

**Pensioni agli iscritti**

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Pensioni agli iscritti</b>	<b>765.329.505,14</b>	<b>746.572.369,40</b>
Pensioni agli iscritti	753.983.097,27	736.066.158,81
Pensione Contributiva	8.221.845,68	7.666.334,48
Pensioni per Totalizzazione	3.124.562,19	2.839.876,11

Dal 01 gennaio 2010 ha trovato attuazione la Riforma Previdenziale, definitivamente approvata con nota del Ministero del Lavoro del 18 dicembre 2009 e pubblicata sulla “Gazzetta Ufficiale” n. 303 del 31 dicembre 2009; i trattamenti pensionistici vengono quindi determinati sulla base dei criteri definiti nel “Regolamento per le prestazioni previdenziali” i cui punti salienti a regime (2021) sono:

- progressivo innalzamento dei requisiti minimi di pensionamento di vecchiaia da 65 a 70 anni di età e da 30 a 35 anni di anzianità contributiva;
- riduzione, pro rata, dei coefficienti di rendimento per il calcolo della pensione retributiva;
- inasprimento dei requisiti di accesso alla pensione di anzianità;
- accesso anticipato alla pensione di vecchiaia previa applicazione di coefficienti di riduzione all'importo della pensione, con salvaguardia della posizione di chi abbia maturato almeno 40 anni di contribuzione;
- introduzione di una quota di pensione cosiddetta “modulare” con calcolo contributivo e specifico finanziamento;
- limitazione all'erogazione di pensione di importo minimo mediante l'istituto dell'integrazione al minimo;
- graduale eliminazione dei supplementi di pensione;

Dall'1/1/2013 è stato modificato il sistema di calcolo della pensione sulla base di quanto indicato nel nuovo Regolamento delle Prestazioni Previdenziali

Il costo per la spesa previdenziale relativa all'anno 2015 risulta incrementato del 2,5% rispetto all'esercizio precedente.

*Nel dettaglio:*

**Pensioni agli iscritti** - Il costo sostenuto dall'Ente per le pensioni erogate nel corso del 2015 è pari a Euro 753.983.097,27 con un incremento del 2,4% rispetto al dato consuntivato nel 2014.

Tale variazione è dovuta:

- al naturale aumento delle posizioni pensionistiche;
- all'aumento annuale, in proporzione alla variazione dell'indice ISTAT, degli importi di pensione a partire dal secondo anno successivo a quello di decorrenza, come da nuovo regolamento approvato dal Comitato dei Delegati nella seduta del 5/9/2012.

L'ammontare delle pensioni minime, così come previsto dalla normativa in corso nel 2015, è stato determinato in Euro 11.669,00 come da delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data 16 aprile 2014 (Regolamento Generale art. 5 comma 1).

Sempre nell'ambito della spesa previdenziale 2015 sono stati erogati:

- interessi su arretrati di pensione (rilevati nel conto economico alla voce interessi passivi) per Euro 40.164,15 (Euro 152.194,37 nel 2014);
- supplementi per Euro 2.552.822,16 (Euro 3.500.000,00 nel 2014) per i quali si è attinto al relativo fondo precostituito.

*Per maggiori informazioni sui fondi sopra citati si rimanda al Passivo dello Stato Patrimoniale*

**Pensione Contributiva** - Il costo sostenuto dall'Ente per le pensioni contributive erogate nel corso del 2015 è pari a Euro 8.221.845,68 con un incremento del 7,2% rispetto al dato consuntivato nel 2014.

La pensione contributiva (ex art. 8 del Regolamento per le prestazioni previdenziali già art. 4 del Regolamento Generale) viene riconosciuta a tutti gli iscritti che hanno raggiunto il requisito anagrafico della pensione di vecchiaia, non abbiano maturato l'anzianità prevista dall'art. 2 del "Regolamento per le prestazioni previdenziali" e non si siano avvalsi dell'istituto della ricongiunzione ovvero della totalizzazione, salvo che intendano proseguire nei versamenti dei contributi al fine di raggiungere una maggiore anzianità o maturare prestazioni di tipo retributivo.

Si precisa inoltre che la pensione contributiva:

- è calcolata secondo i criteri previsti dalla L. 335/95 e successive modificazioni;
- è reversibile a favore dei soggetti e nelle misure di cui all'art. 12 del Regolamento delle Prestazioni Previdenziali;
- è corrisposta ai superstiti degli iscritti che non abbiano diritto alla pensione indiretta, in presenza di un'anzianità di effettiva iscrizione e contribuzione alla Cassa del dante causa di almeno 5 anni.

**Pensioni per Totalizzazione** - Il costo sostenuto dall'Ente per le pensioni per totalizzazione (ex art. 71 L. 388/2000) erogate nel corso del 2015 è pari a Euro 3.124.562,19 con un incremento del 10% rispetto al dato consuntivato nel 2014.

L'istituto della totalizzazione consente di cumulare, senza alcun onere per l'iscritto, periodi assicurativi non coincidenti fra loro, di durata non inferiore a tre anni, maturati presso gestioni previdenziali diverse al fine del calcolo di un unico trattamento pensionistico (ogni Ente determina la parte di pensione pro-quota in relazione ai periodi di iscrizione maturati e secondo le rispettive norme).

La totalizzazione può essere richiesta dall'interessato che:

- abbia compiuto il 65° anno di età e maturato almeno 20 anni di anzianità contributiva ovvero 40 anni di anzianità contributiva a prescindere dall'età;
- abbia maturato gli altri requisiti diversi dall'età e dall'anzianità contributiva, per l'accesso alla pensione (es. cancellazione albi per la pensione di anzianità).

La totalizzazione per la pensione di inabilità può essere concessa in favore dell'avente diritto a condizione che sussistano i requisiti di assicurazione e contribuzione richiesti dalla forma pensionistica nella quale il lavoratore era iscritto al momento del verificarsi dello stato invalidante.

Altresì, la pensione può essere richiesta dai superstiti a condizione che sussistano tutti i requisiti richiesti dalla forma pensionistica nella quale il dante causa era iscritto al momento del decesso e che quest'ultimo sia avvenuto successivamente all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 42/2006.

Le modalità relative alla liquidazione delle pensioni per totalizzazione, effettuata dall'Inps previo accredito delle quote di rispettiva competenza da parte degli Enti interessati, sono state concordate con apposita convenzione ai sensi dell'art. 5 del predetto D.Lgs. n. 42 del 2 febbraio 2006.

#### Liquidazioni in capitale

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Liquidazioni in capitale</b>	<b>616.737,14</b>	<b>261.443,82</b>
Ricongiunzione L. 45/90	616.737,14	261.443,82

**Ricongiunzione L. 45/90** – Al 31.12.2015 la posta di bilancio è pari ad Euro 616.737,14 ed è relativa a liquidazioni di quote a titolo di ricongiunzione a favore di altri Enti.

L'istituto della ricongiunzione ha come finalità il conseguimento del diritto e della misura ad un'unica pensione a fronte di contribuzioni presso più gestioni previdenziali relativamente a rapporti assicurativi non più in atto al momento della presentazione della domanda; a tale fine la gestione o le gestioni interessate trasferiscono a quella in cui opera la ricongiunzione l'ammontare dei contributi di loro pertinenza maggiorati dell'interesse composto al tasso annuo del 4,50%. Viene posto a carico del richiedente l'onere pari alla differenza tra la riserva matematica necessaria alla copertura assicurativa relativa al periodo considerato e l'importo dei contributi trasferiti dalle altre gestioni.

Si sottolinea che l'andamento di tale voce presenta caratteristiche di discontinuità che ne rendono difficile il raffronto con periodi precedenti.

#### Indennità di maternità

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Indennità di maternità</b>	<b>34.919.299,21</b>	<b>28.745.422,84</b>
Indennità di maternità	34.919.299,21	28.745.422,84

**Indennità di maternità** - Le indennità riconosciute a tale titolo nel 2015 sono pari ad Euro 34.919.299,21 con un incremento del 21,5% rispetto al dato consuntivato nel 2014; la spesa sostenuta nell'esercizio in chiusura si riferisce a n. 5.174 istanze rispetto a n. 4.102 istanze dell'esercizio precedente con un incremento di circa il 26%.

Alle professioniste iscritte alla Cassa viene corrisposta, su richiesta, un'indennità di maternità per i due mesi antecedenti la data del parto e i tre mesi successivi, così come previsto dalla normativa vigente; essa è riconosciuta in misura pari all'80% dei 5/12 del reddito professionale prodotto ai fini Irpef nel secondo anno antecedente l'evento e comunque per un importo non inferiore a quanto stabilito dalle tabelle INPS vigenti nell'anno dell'evento (ovvero per il 2015, ad Euro 4.958,70) e non superiore a cinque volte l'importo minimo derivante dal decreto legislativo a sostegno della maternità (Legge 15.10.2003 n°289 che ha modificato l'art. 70 del testo unico di cui al decreto legislativo 26.03.2001 n°151).

Tale indennità viene corrisposta anche nel caso di adozioni o affidamenti preadottivi e, sulla base della sentenza della Corte Costituzionale n. 385 del 2005, anche al padre in alternativa alla madre.

Con delibera n. 451 del 2008 il Consiglio di Amministrazione della Cassa ha ritenuto applicabili le norme relative ai benefici di fiscalizzazione degli oneri sociali previsti per il contributo di maternità dal già citato decreto legislativo del 26 marzo 2001 n. 151 per quanto concerne le disposizioni dell'art. 78 "Riduzione degli oneri di maternità" che, nei casi di tutela previdenziale obbligatoria, prevede di porre a carico del bilancio dello Stato una parte della prestazione erogata; si rammenta che l'art. 83 del D. Lgs. 151/2001 prevede altresì che gli oneri derivanti dal trattamento di maternità debbano trovare copertura con un contributo annuo posto a carico di ogni iscritto a Casse di previdenza ed assistenza per liberi professionisti e deve essere determinato annualmente con delibera verificando la situazione di equilibrio tra contributi da versare e prestazioni da erogare e con successiva presentazione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, nonché con gli altri Ministeri per l'approvazione finale. Per completezza di informativa si segnala che, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'08 ottobre 2015, recependo le osservazioni Ministeriali sollevate in occasione dell'approvazione dell'importo del contributo di maternità per l'anno 2015, ha deliberato a decorrere dal 2016 la determinazione del contributo di maternità successivamente all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente.

Per maggiori dettagli circa il contributo a carico dello Stato si rimanda alla "Gestione Contributi" del Conto Economico.

**Altre prestazioni previdenziali e assistenziali**

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Altre prestaz. previdenziali e assistenziali</b>	<b>28.332.832,95</b>	<b>23.971.811,03</b>
Assistenza tramite gli Ordini	1.618.114,88	1.719.078,78
Altre erogazioni assistenziali e sanitaria	22.446.422,53	17.938.203,63
Altre provvidenze	4.268.295,54	4.314.528,62

E' opportuno segnalare che con nota ministeriale del 25 settembre 2015 (G.U. Serie Generale n. 240 del 15 ottobre 2015) è stata approvata la delibera del Comitato dei Delegati del 24 luglio 2015 per il nuovo Regolamento per l'erogazione dell'Assistenza che entrerà in vigore a partire dall'01/01/2016.

Le prestazioni previdenziali ed assistenziali erogate nell'esercizio 2015 sono state riconosciute in funzione dei criteri previsti dal "Regolamento per l'erogazione dell'assistenza" (in vigore dal 2004 con delibera CDD 02.04.04 emendato con delibera del 30.07.04 e ulteriormente modificato dal Comitato dei Delegati con delibera del 17.03.06), che fissa al 3% del totale dei ricavi, approvati con il bilancio di previsione dell'esercizio in oggetto, gli importi destinati all'assistenza ordinaria e straordinaria ripartendoli nelle seguenti categorie:

- trattamenti a chi versa in stato di bisogno – 0,50%;
- trattamenti indennitari a favore di chi abbia sofferto un danno incidente sull'attività professionale e assistenza sanitaria integrativa – 1,50%;
- altre provvidenze - 1,0%.

In ottemperanza all'art. 22 del predetto Regolamento anche per l'anno 2015, i residui derivanti dall'economia di spesa relativa alle varie forme assistenziali, rispetto a quanto disposto dal bilancio di previsione, confluiscono nel "fondo straordinario di intervento".

Dal momento che a decorrere dal 1.01.2016 troverà applicazione il nuovo Regolamento per l'Assistenza, con delibera del 25/02/2016 il Consiglio di Amministrazione, trovandosi a dover valutare l'impatto normativo del cambio di Regolamento, ha deciso alla luce dei nuovi articoli 22 ("Finanziamento") e 31 ("Norme finali e transitorie – Entrata in vigore") di chiudere il consuntivo 2015 senza impatti diretti e di rinviare la diversa distribuzione del Fondo al 2016.

Per ulteriori informazioni si rimanda al commento del "fondo straordinario di intervento".

Si fornisce di seguito il dettaglio delle forme assistenziali erogate dalla Cassa nell'esercizio in chiusura.



**Assistenza tramite gli ordini** - L'assistenza tramite i Consigli dell'Ordine erogata nel 2015 è pari ad Euro 1.618.114,88. Come previsto dall'art. 3 del Regolamento, questa forma assistenziale, riconosciuta a chi versa in stato di bisogno, viene erogata dalla Giunta Esecutiva della Cassa sulla base delle proposte motivate che pervengono dai Consigli dell'Ordine; l'organo deliberante della Cassa entro sessanta giorni, verificata la sussistenza delle condizioni legittimanti e della documentazione là dove ritenuta opportuna, ne dispone la trasmissione al Consiglio dell'Ordine competente, nei limiti del fondo riconosciuto a ciascun Ordine in relazione al numero degli iscritti Cassa.

**Altre erogazioni assistenziali e sanitaria** - Le "altre erogazioni assistenziali e sanitaria" erogate complessivamente nel 2015 sono pari ad Euro 22.446.422,53 con un incremento del 25,1% rispetto al dato consuntivato nel 2014.

Nel dettaglio l'importo è così costituito:

- assistenza indennitaria art. 18 II comma L. 141/1992 (art. 10 primo comma lettera b) del Regolamento), legata ad infortunio o malattia (almeno 3 mesi), per Euro 3.709.093,77 (+ 13,3% rispetto al 2014);
- assistenza straordinaria per calamità naturali per Euro 161.251,50 (art. 10 primo comma lettera a) del Regolamento). L'importo si riferisce ai contributi a sostegno degli avvocati iscritti agli Albi e alla Cassa relativi a:
  - evento alluvionale verificatosi dal 2 al 4 maggio 2014 nella regione Marche,
  - evento alluvionale nella regione Toscana verificatosi per Massa Carrara dal 1/1 all'11 febbraio e per Pisa il 5/11/2014;
  - evento alluvionale a Genova avvenuto il 9/10/2014;
  - evento alluvionale a Parma avvenuto il 13/5/2014;
  - evento alluvionale a Modena a maggio 2012;
  - evento sismico avvenuto all'Aquila il 6/4/2009;
- Per l'annualità assicurativa 01.01.2015 – 31.12.2015, il premio pagato dalla Cassa per la polizza di tutela sanitaria "grandi interventi chirurgici e gravi eventi morbosi", stipulata in favore dei propri iscritti con Unisalute S.p.A è stato complessivamente di Euro 18.576.077,26 (+ 32,7% rispetto al 2014).

**Altre provvidenze** - Le "altre provvidenze" erogate complessivamente nel 2015 sono pari ad Euro 4.268.295,54 con decremento dell' 1,1% rispetto al dato consuntivato nel 2014.

Come stabilito dall'art. 16 del Regolamento dell'assistenza, le altre provvidenze prevedono la possibilità di erogare:

- borse di studio;

- contributi spese funerarie;
- contributo alle spese di ricovero in istituti per anziani malati cronici o lungo degenti;
- contributi per assistenza infermieristica domiciliare;
- erogazioni assistenziali a favore di avvocati pensionati Cassa ultraottantenni.

Nel dettaglio le “altre provvidenze” erogate nel 2015 sono costituite da:

- spese funerarie per Euro 3.708.295,54 erogate, come da normativa vigente, nella misura massima fissata dal Comitato dei Delegati pari ad Euro 5.164,57;
- assistenza ultra ottantenni per Euro 560.000,00 (- 12,5% rispetto al 2014) erogata nella misura fissata annualmente dal Consiglio di Amministrazione che con delibera del 05 agosto 2015 ha definito l'importo, per l'esercizio in chiusura, in Euro 5.000,00. Il trattamento è liquidato, su richiesta degli interessati, in unica soluzione purché il reddito dichiarato non superi il doppio della pensione minima annua erogata dall'Ente nell'anno di presentazione della domanda e dopo la verifica dell'effettiva esistenza delle condizioni legittimanti.

#### Contributi da rimborsare

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Contributi da rimborsare</b>	<b>3.680.500,87</b>	<b>4.945.971,71</b>
Restituzione di contributi per cancellazione	30.818,01	0
Restituzione di contributi	3.649.682,86	4.945.971,71

Il costo sostenuto dall'Ente per “contributi da rimborsare” nel 2015 è pari, complessivamente, ad Euro 3.680.500,87 con un decremento del 25,6% rispetto al consuntivo 2014.

In base alla normativa attualmente in vigore (art. 8 comma 6 del Regolamento per le prestazioni previdenziali già art. 4 del Regolamento Generale) è prevista la cessazione dell'istituto del rimborso dei contributi per cancellazione ( che in passato era normato dall' art. 21 L. 576/80) con l'introduzione di fatto dell'istituto della pensione contribuiva. Nel dettaglio l'importo è così costituito:

- “Restituzione contributi per cancellazione art 21 L.576/80” - per Euro 30.818,01 rappresentativo della sola definizione di posizioni con problematiche particolari ancora in esame presso gli Uffici competenti, posto che il termine ultimo di presentazione delle domande era stato fissato al 1 dicembre 2004. Gli interessi riconosciuti sui rimborsi a tale titolo seguono contabilmente il contributo;

- “Restituzione contributi art 22 L.576/80” per Euro 2.770.215,34 registra un decremento rispetto al 2014 del 33,7%. L’istituto si riferisce ai contributi soggettivi degli anni ritenuti non validi ai fini della continuità professionale (così come definita dalla normativa in vigore) richiesta per l’ammissione a pensione. Per una esaustiva lettura del dato di bilancio è necessario sottolineare che l’entrata in vigore del Regolamento di attuazione dell’art. 21 della legge 247/2012, ha prodotto effetti sostanziali per quanto concerne questa tipologia di rimborsi. Il comma 8 dell’art. 9 del citato Regolamento, infatti, recependo quanto disposto dal citato art. 21 della legge 247/2012, prevede che la Cassa non possa più procedere alla revisione della continuità professionale. La delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25/9/2014, ha disposto, in estrema sintesi, la validazione automatica degli anni 2009 e 2010 precedentemente deliberati inefficaci ai fini pensionistici in sede di revisione periodica, sospendendo il rimborso ex art. 22. L’attività dei rimborsi ex art. 22 deve essere considerata, quindi, attività a stralcio fino ad esaurimento delle domande presentate per gli anni già deliberati inefficaci ai fini pensionistici dalla Giunta Esecutiva;
- “Erogazioni ex art. 8, comma 6, del Regolamento per le prestazioni previdenziali (già art. 4 del Regolamento Generale”) per Euro 879.467,52 registrano un incremento del 14,7% rispetto al 2014. Si rammenta che in conseguenza dell’abrogazione dell’istituto del rimborso dei contributi, il Comitato dei Delegati, ha ritenuto di dover adottare delle misure in favore dei superstiti indicati all’art. 3 della legge 141/92 nel caso in cui non abbiano maturato il diritto alla pensione indiretta, riconoscendo loro (cfr. delibera del 23 luglio 2004 innovativa dell’art. 4 del Regolamento Generale della Cassa) la possibilità di chiedere la liquidazione di una somma corrispondente ai contributi soggettivi pagati entro il tetto reddituale di cui alla lettera a) dell’art. 10, comma 1, della legge 576/1980, con la maggiorazione degli interessi legali calcolati dal 1° gennaio dell’anno successivo a quello del pagamento, purchè ricorra in capo al de cuius una effettiva iscrizione e contribuzione pari ad almeno cinque anni.

**ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO**

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Organi amministrativi e di controllo</b>	<b>2.749.392,05</b>	<b>3.101.951,10</b>
Indennità di carica	760.903,94	789.337,38
Rimborsi spese e gettoni di presenza	1.988.488,11	2.312.613,72

L'art. 2427 punto 16) del Codice Civile prevede l'esposizione nella Nota Integrativa dell'ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori, ai Delegati ed ai Sindaci cumulativamente per ciascuna categoria; seguono le tabelle con i dettagli riferiti all'esercizio 2015.

Descrizione	Amministratori	Delegati	Sindaci	Totale
Gettoni presenza	211.700,30	740.429,57	129.311,96	1.081.441,83
Indennità di carica	602.679,94		158.224,00	760.903,94
Rimborso spese dirette	44.574,12	187.496,13	28.120,41	260.190,66
Oneri Sociali (INPS, INAIL)			7.681,86	7.681,86
<b>Subtotale</b>	<b>858.954,36</b>	<b>927.925,70</b>	<b>323.338,23</b>	<b>2.110.218,29</b>
Fatture per servizi (alloggio, vitto, trasporti)				639.173,76
<b>TOTALE</b>	<b>858.954,36</b>	<b>927.925,70</b>	<b>323.338,23</b>	<b>2.749.392,05</b>

La voce di costo per la parte relativa alle indennità di carica registra complessivamente un decremento del 3,6% circa così scomponibile:

- amministratori - 6,6%
- sindaci + 9,8%

Non essendo intervenute delle variazioni nella struttura indennitaria, riportata nella sottostante tabella, le variazioni sono imputabili per la voce amministratori principalmente alle decurtazioni effettuate per il superamento delle soglie previste sulle assenze tollerabili mentre per i sindaci alla mutata composizione dell'organo stesso che, a decorrere dal 3/7/2014 dopo la parentesi dei 37 gg. di collegio straordinario, vede una maggioranza di professionisti rispetto ai ministeriali (rapporto 4 a 1) con i relativi maggiori esborsi in termini di costo dovuti a 4% e IVA che nel 2015 incidono sull'intero anno.

Descrizione	Importo lordo annuo
Ind. di carica Presidente	72.300,00
Ind. di carica Vice Presidenti	56.800,00
Ind. di carica Consiglieri	41.300,00
Ind. di carica Presidente Collegio Sindacale	30.000,00
Ind. di carica Sindaci	25.000,00
Indennità di presenza giornaliera	413,00

Per quanto riguarda i rimborsi spesa e i gettoni di presenza, si registra un decremento complessivo pari al 14% per effetto del maggior numero di riunioni che hanno caratterizzato il 2014 dovute all'analisi e all'attuazione dell'Art. 21 legge 237/2012 nonché alla riforma del regolamento dell'Assistenza in vigore dal 1.01.2016. Nel dettaglio:

- rimborsi spese e gettoni presenza sindaci + 4% circa
- rimborsi spese e gettoni presenza amministratori e delegati - 16% circa

Si ricorda che sono ancora operative le seguenti delibere che regolamentano la loro corresponsione:

- delibera CdA del 29.04.2005 con cui si è inizialmente deliberato di limitare la corresponsione dei gettoni di presenza per i componenti del Consiglio di Amministrazione in un numero non superiore a 25 annui (escludendo dal tetto le riunioni del CDA, CDD e Giunta);
- delibera CDD del 27.05.2005 con cui si è stabilito che l'indennità di presenza per il Consiglio di Amministrazione sia corrisposta solo in relazione alle riunioni istituzionali (CdA, Giunta Esecutiva, Comitato dei Delegati);
- delibera CDD del 06.05.2005 che ha fissato il tetto massimo annuale per l'ammontare complessivo delle indennità di presenza relative alla partecipazione dei delegati alle riunioni delle commissioni in quindici gettoni di presenza.

Nel rispetto del principio della competenza economica che sottende la redazione del bilancio civilistico si comunica che al 31.12.15 sono stati determinati e registrati, sia nel conto economico tra i costi di cui all'oggetto che nello stato patrimoniale sui debiti verso organi collegiali per fatture da ricevere, i costi per le indennità di carica, i gettoni di presenza ed i rimborsi spese spettanti per il 2015 e non ancora liquidati nella misura di:

- Euro 417.880,37 per le indennità di carica;
- Euro 524.854,29 per i gettoni di presenza;
- Euro 95.260,99 per i rimborsi spese.

**COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO**

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Compensi professionali e lavoro autonomo</b>	<b>2.084.004,39</b>	<b>1.950.567,11</b>
Consulenze Legali e Notarili	1.131.643,30	856.702,87
Consulenze Amministrative e Tecniche	621.805,85	740.779,69
Altre consulenze	330.555,24	353.084,55

**Consulenze legali e notarili**

L'importo di euro 1.131.643,30 iscritto in bilancio al 31.12.15 registra un incremento del 32% circa rispetto al dato dell'esercizio 2014 e può essere così scomposto:

- consulenze legali e notarili Euro 810.425,31;
- rimborso di spese legali a seguito contenzioso sfavorevole Euro 321.217,99.

In particolare:

- le consulenze “legali” hanno registrato un incremento del 27% circa caratterizzata:
  - dall'aumento dei costi del contenzioso istituzionale (62% circa);
  - dal contenzioso vario (10% circa - riferito principalmente alle vertenze nei confronti delle concessionarie della riscossione per il recupero dei crediti vantati nei loro confronti)

che hanno più che compensato la diminuzione registrata dal contenzioso immobiliare (-38%) la cui flessione è ascrivibile al passaggio degli Immobili al Fondo Immobiliare Cicerone.

Il valore contabile, per la natura della spesa, registra costi relativi a cause sorte anche in anni precedenti per gli importi che eccedono gli accantonamenti al fondo liti in corso. Il dato relativo alle “vertenze” sorte nell'anno, indipendentemente dalla manifestazione economica, evidenzia un incremento del 34% circa influenzato dalle seguenti opposte dinamiche:

- contenzioso istituzionale incremento del 41%
- contenzioso immobiliare decremento del 72% circa;
- le consulenze “notarili” sono state di circa Euro 20.000,00, ed hanno riguardato oltre alla vidimazione dei libri obbligatori anche le spese inerenti l'acquisto delle quote di Banca Italia.
- i rimborsi di spese legali registrano un incremento del 48% circa e sono riferiti principalmente (incidenza del 83%) al contenzioso di natura istituzionale con particolare riferimento a quello contributivo che incide per circa il 50% contro il 33% di quello per prestazioni e iscrizioni.

Si fa presente che il recupero di spese legali, per un ammontare di circa Euro 304 mila, è iscritto in bilancio sotto la voce Altri ricavi – Recuperi vari che registra un incremento del 15% circa.

Come di consueto si ricorda che è stato costituito il “fondo spese liti in corso” per accogliere l'accantonamento delle spese per consulenze legali relative a cause ancora in corso a chiusura di esercizio considerando uno stanziamento minimo differenziato per grado di contenzioso.

### **Consulenze Amministrative e Tecniche**

Le consulenze amministrative e tecniche, pari a Euro 621.805,85, registrano nel 2015 una flessione di Euro 118.973,84 pari a circa il 16% espresso in termini percentuali.

Le principali voci di spesa che hanno movimentato la voce di costo nell'esercizio 2015 con la relativa incidenza percentuale sono le seguenti:

- 21% circa per consulenze in materia immobiliare con particolare riferimento a:
  - direzione lavori per interventi di manutenzione ordinaria;
  - pratiche per ottenimento dei certificati per la protezione incendi;
  - variazioni catastali;
  - svincolo pratiche di rimborso danni appartamenti;
- 24% circa per il compenso inerente il ruolo di Internal Auditing;
- 12% circa per consulenza in materia previdenziale e varia con particolare riferimento alla stesura del bilancio tecnico attuariale al 31.12.2013 circa Euro 43.500,00) e alla gestione del piano welfare dipendenti (circa Euro 19.700,00);
- 12% circa per consulenze nell'area mobiliare relative al supporto al processo di investimento dell'Ente, controllo del rischio ex post e aggiornamento modello ALM;
- 9% circa per consulenze di natura informatica legate all'assistenza software e hardware;
- 4% circa per gli incarichi legati all'Organo di Vigilanza ex Dlgs. 231/01;
- 9% circa per la certificazione del bilancio consuntivo;

Il trend osservato per l'esercizio in chiusura si deve principalmente alla flessione delle consulenze di natura immobiliare (-32% in conseguenza della riduzione del patrimonio di riferimento in seguito ad apporto al fondo Cicerone), di quelle giuridico economico fiscali (- 88% circa principalmente per le maggiori spese 2014 legate alle CTU, alla coda del contratto di collaborazione esterna in supporto all'ufficio Affari Legali e al parere legale sull'annullamento delle elezioni di Genova), e all'assenza di specifiche legate a progetti specifici del 2014 quali ad esempio la consulenza per lo start up del Fondo Cicerone, gli studi di fattibilità del piano welfare aziendale e lo studio previdenziale per gli incentivi all'esodo dei dipendenti che hanno caratterizzato l'anno precedente.

**Altre consulenze**

Le “altre consulenze”, pari a Euro 330.555,24, registrano un decremento del 6% circa, e si riferiscono, come di consueto, per il 99% agli accertamenti sanitari agli iscritti effettuati nell’anno finalizzati alla verifica dei requisiti per l’ottenimento delle pensioni di inabilità o di invalidità e per il riconoscimento dello stato di infortunio o malattia ai fini dell’assistenza indennitaria prevista dall’art. 10 comma 1 lettera b) del Regolamento dell’assistenza vigente nell’esercizio 2015; si ricorda che il nuovo Regolamento per l’Assistenza è stato approvato dai Ministeri Vigilanti con nota 14325 il 25 settembre 2015.

A titolo informativo si segnala che la voce in analisi registra anche i costi per gli accertamenti sanitari eventualmente richiesti dal giudice in fase processuale e per quelli propedeutici ai rimborsi della polizza sanitaria.

**PERSONALE**

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Personale</b>	<b>20.583.920,87</b>	<b>19.742.297,18</b>
Stipendi e salari	13.862.428,48	13.406.556,64
Oneri sociali	3.867.713,79	3.514.484,71
Trattamento fine rapporto	953.538,68	982.940,48
Altri oneri	1.900.239,92	1.838.315,35

La voce Personale registra un incremento complessivo del 4,3%. Seguono i focus sulle voci relative ai dipendenti e ai portieri con le motivazioni del trend in aumento evidenziato da entrambe.



**Personale - Dipendenti**

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Totale costo dipendenti</b>	<b>20.304.168,87</b>	<b>19.116.756,05</b>
Stipendi e salari	13.658.028,61	12.959.362,36
<i>Retribuzioni dipendenti</i>	<i>9.222.599,89</i>	<i>8.597.929,37</i>
<i>Straordinari dipendenti</i>	<i>524.259,79</i>	<i>536.051,85</i>
<i>Indennità al personale per incarichi particolari</i>	<i>653.925,91</i>	<i>631.966,83</i>
<i>Premio d'anzianità</i>	<i>107.701,58</i>	<i>24.939,12</i>
<i>Ferie di competenza non godute</i>	<i>1.581,11</i>	<i>907,29</i>
<i>Incentivi al personale</i>	<i>3.071.795,83</i>	<i>2.998.467,74</i>
<i>Una tantum ad personam</i>	<i>0,00</i>	<i>102.113,91</i>
<i>Indennità di missione</i>	<i>76.164,50</i>	<i>66.986,25</i>
Oneri sociali	3.807.335,17	3.381.995,67
Trattamento di fine rapporto	938.565,17	947.159,20
Altri oneri:	1.900.239,92	1.828.238,82
<i>Benefici di natura varia</i>	<i>332.427,00</i>	<i>323.655,00</i>
<i>Assicurazioni per il personale</i>	<i>9.855,17</i>	<i>10.554,46</i>
<i>Altri benefici</i>	<i>1.443.194,94</i>	<i>1.377.134,35</i>
<i>Missioni</i>	<i>67.837,58</i>	<i>74.141,24</i>
<i>Corsi di formazione</i>	<i>46.925,23</i>	<i>42.753,77</i>

Al 31.12.2015 il numero dei dipendenti in servizio risulta essere di 286 unità, così suddivisi: 8 dirigenti, compreso il Direttore Generale, 274 dipendenti con contratto a tempo indeterminato (di cui 21 in part-time), e 3 dipendenti con contratto a tempo determinato e un dipendente in distacco sindacale.

In ossequio al dettato dell'art. 2427 del Codice Civile punto 15) si fornisce di seguito uno schema del numero dei dipendenti al 31/12/15, ripartito per categoria.

Servizi	Dirigenti/ Direttori	Quadri	Area A	Area B	Area C	Area R	Totale
Direzione, Segreteria e Staff	1		6	3	2	2	14
Ufficio di Presidenza			4	1			5
Centro studi, rapporti Adepp		1	1	1			3
Risorse umane e acquisti	1		9	2	6		18
Ufficio Legale	1		4	14		3	22
Sistemi e tecnologie	1		11	11	2		25
<b>Area istituzionale</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>73</b>	<b>74</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>155</b>
Norm. prev.le, ricorsi e info cent	1		19	10			30
Gestione dati di massa		1	3	16			20
Istruttorie previdenziali		1	19	13	1		34
Acc.ti contr.vi e dich.vi		1	12	7	1		21
Assistenza e servizi avvocatura		1	6	12			19
Risc.ni e liq.ni pensioni		1	14	16			31
<b>Area del Patrimonio</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>20</b>	<b>12</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>43</b>
Ufficio Immobiliare	1		3	1	1	4	10
Front Office Finanziario	1	1	2			1	5
Contabilità e Finanza	1		15	11	1		28
<b>Totali</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>128</b>	<b>118</b>	<b>14</b>	<b>10</b>	<b>285</b>

*(La ricostruzione per servizi non tiene conto di un dipendente in distacco sindacale poiché attualmente impossibile inserirlo in alcun servizio)*

Nell'esercizio 2015 la voce evidenzia un incremento complessivo pari al 6,2% circa.

A seguito dell'applicazione del dettato dell'art. 9 del D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010, l'esercizio 2014, come il triennio precedente, non registrava variazioni sostanziali; nel rispetto del disposto della legge di stabilità 2015 che ha sancito il venir meno del blocco degli stipendi, si è proceduto all'allineamento delle posizioni che lo richiedevano con i conseguenti impatti su tutte le voci collegate. Nel corso del 2015 sono stati ripresi i contatti tra le parti per il rinnovo del CCNL. Il contratto integrativo, valido per il biennio 2015-2016, è stato rinnovato il 1 gennaio 2015 per la sola parte economica (si ricorda che per la parte normativa l'ultima modifica risale al 1/12/2013) e con specifico riferimento agli istituti del premio di anzianità, contributo del datore di lavoro per la previdenza integrativa, erogazione prestiti, check up sanitario dipendenti.

Si pone in evidenza che da quest'anno, a seguito di espressa richiesta del Collegio Sindacale si è dato corso alla contabilizzazione delle ferie residue ai sensi del principio contabile OIC 19 benché si debba evidenziare che dall'entrata in vigore dell'art.5 comma 8 del decreto legge n.95/12 convertito in legge n.135/12 è vietato monetizzare le ferie residue anche in caso di cessazione dal rapporto di lavoro per dimissioni, licenziamento, pensionamento o mobilità salvo ovviamente i casi di premorienza

L'importo risultante in bilancio è la valorizzazione delle ferie utilizzabili per contratto nei 18 mesi dalla maturazione del diritto e sono così articolate:

	DIPENDENTI		DIRIGENTI	
	Residuo 2014	Residuo 2015	Residuo 2014	Residuo 2015
Ferie non godute	45.058,29	253.251,48	12.032,37	46.497,96
Oneri Previdenziali	16.486,83	92.664,71	4.217,34	16.297,54
Oneri Assistenziali	225,29	1.266,26	36,10	139,49
<b>Totali</b>	<b>61.770,40</b>	<b>347.182,45</b>	<b>16.285,81</b>	<b>62.934,99</b>

A livello di organico le variazioni rilevanti ai fini del trend complessivo della voce sono dovute alla cessazione di 1 unità per decesso e l'assunzione di 4 unità a tempo indeterminato (di cui 3 con l'applicazione del nuovo contratto a tutele crescenti previsto dal Jobs Act).

#### Personale – Portieri

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Totale retribuzioni portieri</b>	<b>279.752,00</b>	<b>625.541,13</b>
Stipendi e salari	204.399,87	447.194,28
Oneri sociali	60.378,62	132.489,04
Trattamento di fine rapporto	14.973,51	35.781,28
Altri oneri	0,00	10.076,53

Nel 2015 la voce registra un decremento del 55% circa. La spesa, si ricorda, viene recuperata, con esclusione della voce “Altri oneri”, nella misura del 90%, ai sensi della L. 392/1978, nei casi di contratti stipulati prima dell'1/2/99 e nella totalità per i nuovi contratti, mediante addebito diretto all'inquilinato della Cassa, in quanto a carico dei conduttori delle unità immobiliari. Il trend su esposto, in assenza di dinamiche contrattuali (gli ultimi aumenti tabellari sono entrati in vigore nel corso del 2010) si deve esclusivamente all'apporto del secondo cluster di stabili al Fondo Cicerone in data 1/10/2015;

conseguentemente, con riferimento agli stabili di Viale Marconi, Via Rava 35, Via dei Georgofili, Via Nievo e Viale degli Ammiragli in Roma, le contabilizzazioni si fermano alle competenze della mensilità di settembre. Per il dettaglio si rimanda alla parte di nota integrativa dedicata alla gestione immobiliare e ai relativi allegati tecnici.

A livello di organico, per quanto detto, si evidenzia la cessazione di 14 unità (12 portieri e 2 pulitrici) che sono transitate alle dipendenze di Abaco Srl società di servizi di cui si avvale la SGR che gestisce il Fondo Cicerone.

Si ricorda che il contratto, scaduto il 31/12/2010, è stato rinnovato in data 12/11/2012 con validità 31/12/2014 solo per la parte giuridica in forza del blocco vigente alla data e derivante dall'art. 9 del D.L. 78 del 2010, convertito in L. 122/2010.

## COSTI DELLA SEDE

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Organi amministrativi e di controllo</b>	<b>2.749.392,05</b>	<b>3.101.951,10</b>
<b>Consulenze amministrative e tecniche</b>	<b>621.805,85</b>	<b>740.779,69</b>
<b>Personale*</b>	<b>20.304.168,87</b>	<b>19.126.832,58</b>
<b>Materiali sussidiari e di consumo</b>	<b>119.643,80</b>	<b>138.665,58</b>
Forniture per uffici	112.047,27	124.835,95
Acquisti divise	7.596,53	13.829,63
<b>Utenze varie</b>	<b>800.247,05</b>	<b>996.955,90</b>
Energia elettrica	289.545,81	288.198,34
Spese telefoniche, postali e varie	510.701,24	708.757,56
<b>Servizi vari**</b>	<b>1.064.412,47</b>	<b>1.230.159,35</b>
Assicurazioni	202.697,27	300.008,28
Servizi informatici	384.344,61	374.671,68
Servizi pubblicitari	66.332,70	70.475,62
Prestazioni di terzi	242.544,10	315.437,82
Spese di rappresentanza	4.675,02	18.634,91
Spese di rappresentanza funzionali per C.O.	33.492,22	4.590,00
Trasporti e spedizioni	9.497,56	5.841,45
Noleggi	120.828,99	140.499,59
<b>Affitti passivi</b>	<b>93.717,36</b>	<b>99.508,68</b>
<b>Spese pubblicazione periodici</b>	<b>360.227,35</b>	<b>301.577,77</b>
Spese di tipografia	172.028,07	148.247,48
Altre spese	188.199,28	153.330,29
<b>Altri costi</b>	<b>1.400.815,73</b>	<b>1.442.044,40</b>
Pulizie uffici	172.157,45	172.337,12
Spese condominiali	157.677,97	195.778,91
Canoni di manutenzione	535.919,06	531.521,86
Libri, giornali e riviste	39.190,66	28.182,31
Adattamenti locali ufficio sede ***	209.866,13	238.124,45
Visite fiscali ai dipendenti	10.293,69	11.176,72
Spese di locomozione	21.390,97	21.245,29
Stampa e pubblicazioni	28.768,86	30.722,16
Quote associative	51.447,33	42.760,53
Congressi Convegni e Conferenze ****	163.219,13	113.831,80
Elezioni Comitato	0,00	22.996,05
Varie	10.884,48	33.367,20
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>27.514.430,53</b>	<b>27.178.475,05</b>

\* I valori indicati non prendono in considerazione il costo dei portieri da recuperare

\*\* Non sono state considerate le spese bancarie in quanto relative alla gestione del patrimonio mobiliare

\*\*\* La differenza rispetto al dato esposto nel C/E è ascrivibile alla manutenzione di Collesalveti che non è costo della sede.

\*\*\*\* Comprensivo dei costi della XI Conferenza Nazionale Forense

La ricostruzione analitica fatta sui costi strettamente inerenti la sede evidenzia un incremento pari all'1,2% rispetto al dato del bilancio consuntivo al 31.12.14. Il trend si inverte evidenziando una flessione del 9,9% circa se non si considerano le voci relative al personale e agli organi amministrativi e di controllo la cui incidenza in bilancio è determinata da fonti contrattuali nazionali, accordi e regolamenti interni e cambio di contabilizzazione delle “ferie residue”; la flessione ascenderebbe ulteriormente all'11% circa se non si considerasse nel 2015 l'impatto della XI Conferenza Nazionale Forense.

Si rimanda a quanto precedentemente riportato per le poste “organi amministrativi e di controllo”, “compensi professionali e lavoro autonomo” e “personale” ricordando che per quest'ultima i valori indicati nello schema sono stati decurtati dell'importo relativo al costo dei portieri.

### **MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO**

La voce, pari a Euro 119.643,80, nel suo complesso registra un decremento del 14% circa e nel dettaglio si scompone in:

- 1) Forniture per uffici - 10% circa
- 2) Acquisti divise - 45% circa

Per quanto riguarda la prima voce, essendo un agglomerato di spese di piccola entità legate alle contingenti necessità dell'attività ordinaria degli uffici, non è possibile individuare una specifica ragione per il trend su evidenziato; il saldo 2015, pari a Euro 112.047,27, registra una flessione anche rispetto al valore medio del triennio 2012-14 pari a circa Euro 123.500,00.

Il decremento registrato dalla seconda voce, per quanto notevole in termini percentuali, ammonta a Euro 6.200,00 circa in valore assoluto e si deve principalmente al fatto che nel passato esercizio sono stati registrati i costi di tre sostituzioni di divise per commessi e autisti (2 invernali e 1 estiva); nell'esercizio in chiusura si è ripreso un ritmo normale registrando due sostituzioni divise (1 invernale e 1 estiva).

### **UTENZE VARIE**

La voce, pari a Euro 800.247,05, si compone delle voci energia elettrica, spese telefoniche, postali, utenze varie e fa segnare complessivamente un decremento del 20% circa. Nel dettaglio:

- energia elettrica Euro 289.545,81
- spese telefoniche Euro 139.197,93
- spese postali Euro 340.474,03
- utenze varie Euro 31.029,28

Le spese di *energia elettrica* sostanzialmente replicano il saldo del passato esercizio registrando un incremento dello 0,5%; si ricorda che le tariffe attualmente in vigore beneficiano dei ribassi ottenuti in seguito a gara.

Le *spese telefoniche* registrano un decremento del 38% circa rispetto l'esercizio precedente. Si ricorda che nel 2013 Cassa Forense ha aderito all'accordo Consip per la telefonia fissa che è entrato a regime dispiegando tutti i suoi benefici nel corso dell'esercizio in chiusura; nel 2015, in fase di revisione del contratto per la telefonia mobile, si è proceduto ad una razionalizzazione della spesa soprattutto con riferimento all'utilizzo della rete.

Le *spese postali* registrano un decremento pari al 24,5% circa derivante principalmente dal risparmio conseguente all'uso della PEC; tale voce accoglie principalmente i costi delle affrancatrici postali, le spese di spedizione delle comunicazioni relative ai Modelli 5, dei CUD ai pensionati, dei MAV dei canoni di locazione nonché le spese anticipate dalla Banca Popolare di Sondrio nello svolgimento del servizio di tesoreria. La dinamica su evidenziata si deve principalmente alla spesa per le affrancatrici e ritiro posta interno (-41% circa), per l'invio dei Cud e conguagli fiscali (-29% circa) e dei MaV per i canoni di locazione (-68% circa in forza della riduzione del portafoglio immobili conseguente al primo conferimento di stabili al Fondo avvenuto nel 2014).

La voce *utenze varie* registra una flessione del 4% circa (Euro 1.194,59 in valore assoluto) legato, per la natura della spesa, alle contingenze dell'anno.

## SERVIZI VARI

Registrano complessivamente un decremento del 13% circa e sono costituiti nel dettaglio da:

**Assicurazioni** - la voce presenta un valore di bilancio pari a Euro 202.697,27 e registra complessivamente un decremento del 32% circa rispetto al passato esercizio così suddiviso:

- Assicurazione locali ufficio - auto    Euro    65.302,55    - 0,03%
- Assicurazione immobili    Euro   137.394,72    - 41,5%

Per quanto riguarda la prima voce il saldo 2015 replica sostanzialmente quello del passato esercizio per effetto delle tariffe dei contratti pluriennali stipulati nel corso del 2013 e che incidono per l'intero anno negli ultimi due esercizi. Per la seconda voce, oltre a quanto già detto, ha influito anche la rettifica del costo annuale seguita, come per l'esercizio passato in occasione del I apporto, alla cessione del II cluster di immobili al Fondo Cicerone in data 1/10/2015. Si segnala che nel corso del 2015, in previsione della scadenza 2016 dei contratti di cui sopra, è stata avviata la procedura di gara per il rinnovo alle condizioni più vantaggiose delle polizze assicurative.

**Servizi informatici** - la voce di costo, pari a Euro 384.344,61 registra un decremento del 2,6% circa così composto:

- servizi informatici Euro 312.492,33 + 6,30%
- servizi informatici per godimento di beni di terzi Euro 63.433,55 - 21,07%
- serv. inform. conservazione ex DPCM 3/12/13 Euro 8.418,73 + del 100%

La prima voce accoglie una serie di voci caratterizzate da una cadenza annuale come i costi di gestione della rete e i costi per i servizi di natura finanziaria; la variazione su indicata si deve principalmente all'incremento dei costi del servizio Bloomberg che per l'effetto cambio ascendono del 29% rispetto al passato esercizio. I servizi informatici di supporto all'attività di gestione del patrimonio nel loro complesso si incrementano del 16% circa; in merito, oltre a quanto detto per Bloomberg, si segnala il mancato rinnovo della piattaforma Mercer e l'impiego di quanto così risparmiato (circa Euro 23.000 rispetto al 2014) per l'attivazione dei servizi Morningstar (circa Euro 16.000) e Preqin (circa Euro 7.000).

La flessione registrata dalla seconda voce, in valore assoluto pari a Euro 16.932,19, si deve principalmente all'assenza dei costi relativi alle licenze IBM Informix per effetto dell'acquisto ex novo di ulteriori licenze e dell'upgrade di quelle esistenti che per il primo anno incorporano nel cespite anche i relativi costi.

La terza voce, si ricorda, si riferiva per il passato esercizio ai costi del servizio di conservazione delle fatture elettroniche fornito dalla banca tesoriera; nel 2015 in seguito allo start up del progetto PEC si sono aggiunti i costi connessi alla conservazione sostitutiva di tutti i messaggi inviati.

**Servizi pubblicitari** - la posta di bilancio, pari a Euro 66.332,70, registra un decremento del 5,9% circa rispetto al dato del 2014. La voce, si ricorda, accoglie le spese relative alle inserzioni su quotidiani per ricerca di personale e pubblicazione di bandi di gara, alla presenza dell'Ente su elenchi telefonici e ad altre forme di promozione della propria immagine. Il trend evidenziato è dovuto principalmente alla flessione del 55% circa registrata dai costi di promozione di immagine anche non compensato dall'aumento dei costi relativi alle procedure di gara (indizione ed esito per la gara della pulizia sede e solo indizione per banca dati giuridica e prestito iscritti).

**Prestazioni di terzi** - la voce, pari a Euro 242.544,10, registra un decremento pari a circa il 23% rispetto al dato del 2014. Tale dinamica origina dall'assenza nel 2015 del ricorso al lavoro interinale, alla flessione delle spese per la sorveglianza della sede (-7% circa) che giova dei risparmi ottenuti in seguito a gara espletata nel corso del 2014 e che ha dispiegato i suoi effetti per l'intero 2015 e delle spese per i rapporti con la stampa (-23% circa); si ricorda, infatti, che per effetto dell'avvio dell'ufficio stampa interno, ex delibera del CdA del 3/7/2014, che si avvale della collaborazione del



Prof. Dr. Giorgino non sono stati rinnovati i due contratti di collaborazione in scadenza il 30/6/2014.

**Spese di rappresentanza** – pari complessivamente a Euro 38.167,24 hanno registrato un incremento del 64% circa rispetto al dato del 2014. Il dato si compone nello specifico di:

- Spese di rappresentanza Euro 4.675,02
- Spese di rappresentanza funzionali per i Consigli dell'Ordine Euro 33.492,22

La prima voce, che registra un flessione del 75% circa, non evidenzia movimentazioni di rilievo ma si ricorda che nel passato esercizio si caratterizzava per la presenza delle spese per i gadget distribuiti in occasione della Giornata Nazionale della Previdenza del 14-16/5/14 e del XXXII CNF - Venezia 9-11/10/2014. La seconda voce registra, al contrario, un incremento di oltre il 100% per effetto delle spese del roadshow formativo organizzato dal Sole 24h nell'ambito del progetto di comunicazione dell'immagine dell'Ente e degli abbonamenti ad Italia Oggi per i Consigli dell'Ordine che incidono rispettivamente per il 67% e 18% circa .

**Trasporti e spedizioni** – la voce, pari a Euro 9.497,56, segna un incremento del 63% circa dovuto principalmente alla voce facchinaggio che rappresenta la spesa a maggior incidenza anche nell'anno in chiusura (67%) e registra un incremento del 50% legato alla riorganizzazione degli uffici e alle maggiori spese (+ 98%) di trasporto caratterizzate dai costi riconsegna delle fotocopiatrici Ricoh per fine locazione che incidono per il 23% circa.

**Noleggi** – la posta di bilancio, pari a Euro 120.828,99, registra un decremento del 14% circa. Tale dinamica origina principalmente dalla flessione dei costi di noleggio autovetture (-19% circa) per effetto del nuovo contratto pluriennale partito a novembre 2014, delle fotocopiatrici ai piani della sede per effetto dell'adesione a Consip con decorrenza marzo.

#### **AFFITTI PASSIVI**

La voce, pari a Euro 93.717,36, registra un decremento del 6% circa imputabile esclusivamente ai canoni delle cantine site nello stabile di Via Crescenzo in Roma per le quali si è beneficiato del ribasso del 15% previsto dalla legge per i conduttori facenti parte delle pubbliche amministrazioni così come individuate dall' Istat ai sensi della legge 31/12/2009 n. 196. Per quanto riguarda i locali siti al primo piano della sede il canone 2015 replica quello del passato esercizio per effetto della rinegoziazione con la proprietà che, dopo l'abbattimento trimestrale del 30% a partire dal secondo semestre 2013, prevede una ripresa del canone a decorrere dal 1/7/2016.

**SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO**

La voce, pari a Euro 360.227,35, registra complessivamente un incremento del 19% circa rispetto all'esercizio passato e nel dettaglio si scompone in:

- Spese di tipografia Euro 172.028,07 + 16% circa
- Spese di spedizione Euro 188.199,28 + 23% circa

La dinamiche su evidenziate derivano dall'aumento fisiologico della platea dei destinatari del periodico quadrimestrale del quale nel 2015 sono stati stampati e inviati 3 numeri (3/14, 1 e 2/15). Si ricorda che la quantificazione dei costi di stampa de La Previdenza Forense è il frutto di una gara ad hoc che si svolge annualmente mentre per la relativa spedizione si è aderito al sistema Tariffario Libero di Poste Italiane.

**ALTRI COSTI**

La voce "altri costi" pari a Euro 1.400.815,73 fa registrare un decremento del 2,9% circa rispetto al valore del passato esercizio.

Le poste di bilancio di maggiore rilevanza ed i relativi trend sono:

• Spese condominiali	Euro 157.677,97	-19,5%
• Pulizie uffici	Euro 172.157,45	- 0,1%
• Canoni di manutenzione	Euro 535.919,06	+ 0,8%
• Adattamento locali ufficio	Euro 209.866,13	- 11,9%
• Stampa e pubblicazioni	Euro 28.768,86	- 6,4%
• Quote associative	Euro 51.447,33	+ 20,3%
• Congressi Convegni e Conferenze	Euro 97.641,22	- 14,2%
• XI Conferenza Forense	Euro 65.577,91	
• Varie	Euro 10.884,48	- 67,4%

Le *spese condominiali* relative ai locali della sede registrano una flessione del 19% circa rispetto al dato del passato esercizio; si ricorda che il conto, per le tempistiche connesse alla chiusura dei bilanci condominiali, accoglie di fatto le quote dei relativi preventivi.

I costi per *pulizie uffici* replicano sostanzialmente il dato del 2014. Nel corso del 2015, essendo prevista la scadenza del contratto triennale stipulato nel 2012, si è svolta una procedura di gara per un nuovo affidamento del servizio; perdurando l'iter procedurale della gara, è stato prorogato il contratto con il precedente fornitore fino al 31.12.2015.

I *canoni di manutenzione* replicano sostanzialmente il saldo 2014 evidenziando un incremento dello 0,8%, pari ad un valore assoluto di Euro 4.397,2. Il dato di bilancio seppur ascso in modo irrilevante registra al suo interno delle dinamiche di segno opposto di una certa entità: le spese relative alla manutenzione di tipo informatico aumenta dell'11% circa principalmente per effetto del contratto di assistenza e manutenzione delle licenze SAP stipulato nel 2014 di durata 18 mesi che ha inciso nel 2015 per l'intero anno (contro un solo semestre 2014) mentre relativa alla assistenza e manutenzione degli impianti della sede registra una flessione del 19% principalmente per effetto del nuovo contratto di manutenzione del CED che, stipulato nel 2014 in seguito a gara, prevedeva il versamento del 50% del costo annuale alla presa in carico da parte del nuovo fornitore oltre alle competenze di periodo.

Le spese per *l'adattamento dei locali ufficio* registrano un decremento del 12% circa. La voce accoglie le spese per interventi di ordinaria manutenzione presso locali della sede e conseguentemente il trend che la voce evidenzia è influenzato dalle contingenze dell'esercizio.

Le spese per *stampa e pubblicazioni* evidenziano una flessione del 6% circa. Tale dinamica si deve principalmente all'assenza nel 2015 delle spese di produzione dei CU dei pensionati e delle raccomandate di notifica sanzioni; al contrario si osserva un incremento nelle spese di stampa degli opuscoli "Guida alla Cassa" (oltre il 100%) e del bilancio (+22% circa) ma non tale da compensare i risparmi su indicati.

La voce *quote associative*, che evidenzia complessivamente un incremento del 20% circa, si compone di:

- quota associativa AdEPP                      Euro 35.000,00
- quote associative varie                      Euro 16.447,33

Il delta è imputabile sia alla prima voce che registra un incremento del 17% circa che alla seconda principalmente influenzata dall'adesione triennale al MEFOP nel corso del 2014 ma che nel 2015 incide per l'intero anno (per l'89% del saldo della voce).

La voce *Congressi*, che accoglie le spese sostenute per i convegni e le conferenze tenutesi nel corso dell'anno, fa segnare complessivamente un incremento pari al 43% circa rispetto l'esercizio passato (come preventivato) e nel dettaglio si compone di:

- congressi, convegni e conferenze              Euro 97.641,22;
- XI Conferenza Forense                      Euro 65.577,91.

Nel dettaglio gli eventi principali del 2015, con esclusione dell'evento organizzato dall'Ente, sono:

- IX Conferenza Nazionale dell'Avvocatura – Torino 25-26/11/15 – per un costo complessivo di Euro 27.271,54 di cui Euro 10.000,00 di contributo a favore dell'OUA e circa Euro 17.000,00 per quote iscrizione e affitto sale;
- Giornata Nazionale della Previdenza - Napoli 12-14/5/15 a cui Cassa Forense ha presenziato con un proprio stand per una spesa complessiva pari a Euro 23.126,32;
- XXXII Congresso Nazionale AIGA – Padova 22-25/10/2014 – che ha impegnato l'Ente a livello di contributo, pari a Euro 10.000,00;
- VII Congresso ANF – Bergamo 21-24/5/15 - che ha impegnato l'Ente a livello di contributo, pari a Euro 10.000,00;
- Convegno Unione Camere Civili – 16-18/10/15 Ascoli Piceno - che ha impegnato l'Ente a livello di contributo, pari a Euro 10.000,00;
- Ciclo Forum Analysis – che ha visto l'impegno dell'Ente in termini di quota di iscrizione per Euro 5.978,00;
- Workshop CF Lab Europa – Roma sede 25/6/15 – per una spesa complessiva di Euro 4.950,00;
- Associazione Nazionale Osservatori di Giustizia Civile – Genova 29-30/5/15 - che ha impegnato l'Ente a livello di contributo, pari a Euro 2.500,00.

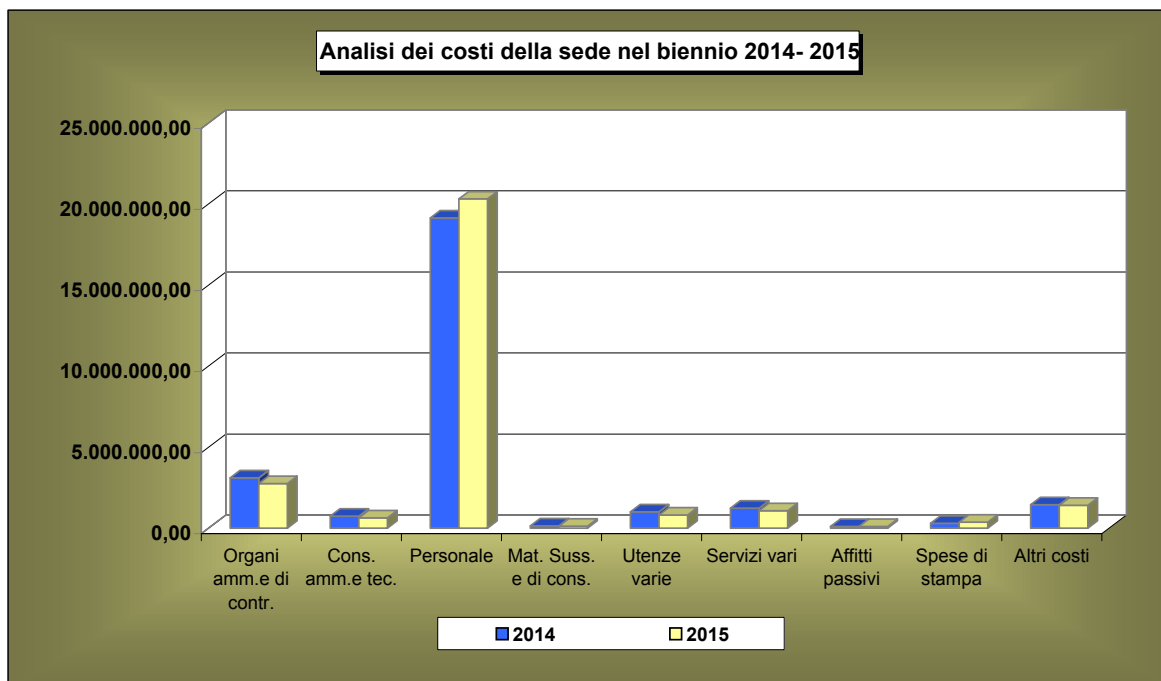
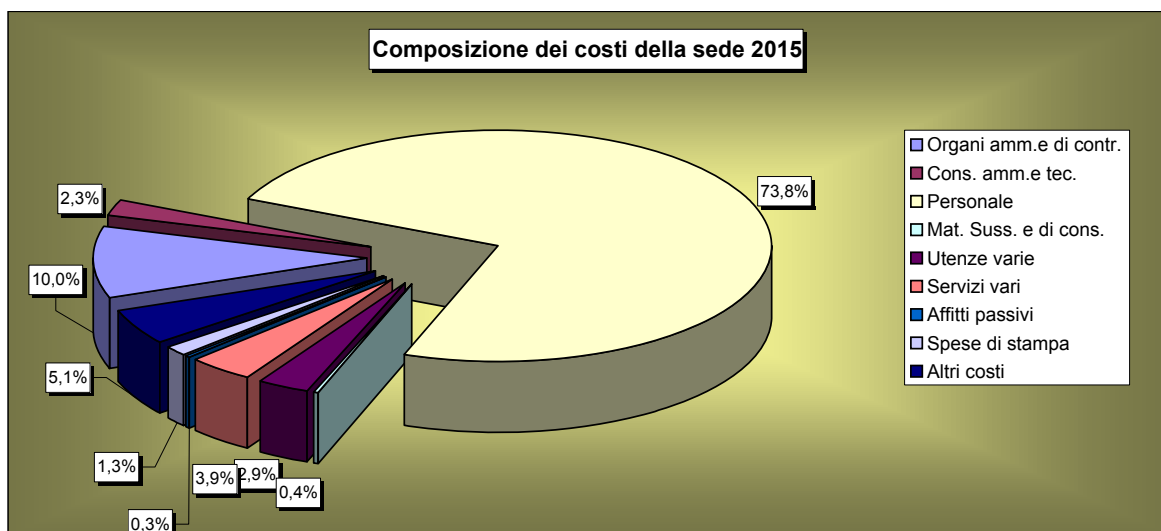
Cassa Forense nelle giornate del 24-26 settembre 2015 ha organizzato a Rimini la XI Conferenza Nazionale Forense evento che ha consentito il confronto con l'intera avvocatura italiana, con le istituzioni, la politica e i principali rappresentanti dell'economia reale. L'evento è stata l'occasione anche per la presentazione della prima Relazione annuale sullo stato dell'avvocatura italiana redatta dal CENSIS oltre che per l'approfondimento sul Nuovo Regolamento per l'Assistenza che proprio durante i lavori del convegno è stato approvato dai Ministeri Vigilanti (con nota 14325 del 25 settembre). Si ricorda, altresì, che nella seduta del 26 marzo 2015 il CdA ha incaricato per l'attività di supporto organizzativo e logistico la società Adria Congrex la quale ha assunto direttamente a nome e per conto della Cassa la gestione formale di tutti i rapporti contrattuali sorti in dipendenza della sua attività provvedendo alla fatturazione e all'incasso dei ricavi (quote iscrizione e sponsorizzazioni) nonché al pagamento dei costi. Il saldo su esposto corrisponde alle spese sostenute direttamente da Cassa Forense, pari a Euro 192.722,43, al netto del risultato positivo della gestione Adria Congrex, pari a Euro 127.144,52, importo iscritto tra i crediti dello Stato Patrimoniale alla voce Crediti Vari del circolante ed accreditati sul 40000 il 16/02/2016 con valuta 15/02/2016.

Si ricorda che la convenzione con la banca tesoriera prevede all'art. 22 un contributo da parte di BPS per l'attività convegnistica di Cassa Forense accertato per Euro 12.680,00, iscritto in bilancio alla voce Altri ricavi - Altri.

La voce *varie*, che evidenzia complessivamente un decremento del 67% circa, si compone di:

- commissioni Euro 3.819,55
- riparazione di immobilizzazioni tecniche Euro 7.017,80
- arrotondamenti passivi Euro 47,13

La dinamica si deve principalmente alla prima voce (- 88% circa pari a Euro 27.825,73 in valore assoluto) che accoglie i costi per l'attività della Commissione Elettorale Centrale che è stata impegnata nel passato esercizio per il rinnovo del Comitato dei Delegati insediatosi l'11/1/2014 e la gestione delle sostituzioni e dei ricorsi che nel caso di Genova hanno dato luogo a nuove elezioni. La seconda voce, al contrario, registra una dinamica di segno opposto, incremento di oltre il 100% pari a Euro 5.411,28, principalmente per effetto della manutenzione straordinaria effettuata sulle apparecchiature dell'auditorium in previsione degli eventi in calendario che ha assorbito il 43% circa della spesa.



**ONERI TRIBUTARI**

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Oneri tributari</b>	<b>48.433.920,54</b>	<b>42.202.416,69</b>
IRES	10.850.814,00	11.310.295,00
IMU	1.682.430,42	4.429.678,96
IVA sui compensi dei Concessionari	480.860,10	291.754,50
Ritenute su interessi di c/c e depositi	3.781.519,41	3.757.578,04
Ritenute erariali e imposte varie	30.912.638,98	21.535.919,78
IRAP	623.962,00	622.540,00
TASI	101.695,63	254.650,41

Per la comprensione degli oneri tributari è opportuno premettere che la Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense è una Fondazione con personalità giuridica di diritto privato che svolge attività di interesse pubblico, pertanto non avendo per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale, fiscalmente la Cassa è un "Ente non commerciale" :

- ai fini delle imposte dirette rientra nel Capo III del DPR 917/1986, nell'art. 73, c. 1 lettera c) del TUIR ed il proprio reddito complessivo è formato ai sensi dell'art. 143 dello stesso DPR 917/1986 dalle seguenti tipologie di reddito:
  - redditi fondiari
  - redditi di capitale
  - redditi diversi
- ai fini della normativa IVA le operazioni effettuate non assumono rilevanza ai sensi dell'art. 4, c. 4 del DPR 633/1972.

**IRES**

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>IRES</b>	<b>10.850.814,00</b>	<b>11.310.295,00</b>

L'imposta in autoliquidazione è determinata applicando alla base imponibile l'aliquota ordinaria (per l'anno 2015 è pari al 27,5%).

L'IRES è stata elaborata considerando:

- **Redditi fondiari per l'importo di circa 8,4 milioni di Euro**
  - Reddito prodotto dalle unità locate, al netto delle spese deducibili, sostenute nel periodo d'imposta, relative a ciascuna unità immobiliare, entro il limite massimo del 15% del canone di locazione (art. 3 c.1 lett. a, DPR 380/2001);
  - Rendita catastale rivalutata per le unità catastali non locate o per le unità utilizzate come immobili strumentali all'attività istituzionale;

Nel 2015 si registra una flessione del reddito imponibile della componente immobiliare di circa il 58% rispetto all'anno precedente, a causa delle cessioni per apporto di n.14 stabili al Fondo Cicerone avvenute in data 01/10/2015 e 01/12/2015;

- Reddito dominicale ed agrario dei terreni.

- **Redditi di capitale per l'importo di circa 31,0 milioni di Euro**

- Utili da partecipazione in società o enti soggetti Ires e da titoli assimilati; per gli Enti non commerciali l'art. 4 lett. q del Dlgs 344/2003, modificato dalla L.190/2014, art.1 c. 655, ne prevede il concorso alla formazione del reddito complessivo imponibile nella misura del 77,74% del loro valore.

Alla data di formazione del bilancio per l'anno 2015, non sono ancora pervenute alla Cassa da parte degli intermediari finanziari le certificazioni fiscali relative agli utili ed altri proventi equiparati corrisposti nell'anno 2015 per un importo imponibile complessivo di circa € 27,1 milioni.

Eventuali differenze rispetto a quanto accertato ai fini del presente bilancio, sulla base delle certificazioni pervenute, saranno gestite in fase di elaborazione del modello Unico 2016.

## IMU

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
IMU	1.682.430,42	4.429.678,96

L'IMU è una imposta che si applica sulla componente immobiliare del patrimonio.

La base imponibile si ottiene moltiplicando la rendita catastale o reddito dominicale, con rivalutazione rispettivamente del 5% e del 25%, con un moltiplicatore che è funzione della categoria catastale. Il decreto-legge che ha introdotto l'imposta, ha definito delle aliquote base, modificabili dalle amministrazioni comunali con delibera del consiglio comunale.



Per l'anno 2015 si è determinata una riduzione di circa il 62% rispetto all'anno 2014, dovuta alla cessione per apporto di stabili al Fondo Cicerone.

#### **IVA sui compensi dei Concessionari**

<b>Descrizione</b>	<b>Valore al 31.12.2015</b>	<b>Valore al 31.12.2014</b>
<b>IVA sui compensi dei Concessionari</b>	<b>480.860,10</b>	<b>291.754,50</b>

L'inserimento della voce in questo contesto è giustificato solo dal piano dei conti obbligatorio poiché, come già precisato, la Cassa non è soggetto passivo ai fini Iva, non svolge cioè alcuna attività definibile commerciale e pertanto sostiene l'IVA come costo ovvero come ogni consumatore finale.

La voce è stata inserita storicamente poiché si voleva dare evidenza dell'IVA pagata sull'aggio esattoriale dovuto ai concessionari per la riscossione tramite ruolo di un'attività istituzionale, modalità obbligata un tempo per l'incasso dei contributi, il cui onere fiscale veniva vissuto come una forma aggiuntiva di prelievo imposto oltre al costo del servizio.

Per altre informazioni sulla voce si rimanda al commento della "Gestione Contributi" nel conto economico.

#### **Ritenute su interessi di C/C e depositi**

<b>Descrizione</b>	<b>Valore al 31.12.2015</b>	<b>Valore al 31.12.2014</b>
<b>Ritenute su interessi di c/c e depositi</b>	<b>3.781.519,41</b>	<b>3.757.578,04</b>

Il conto accoglie la ritenuta fiscale del 26% effettuata a titolo d'imposta sugli interessi maturati dai conti correnti bancari e postali intrattenuti dall'Ente. La voce registra un leggero incremento rispetto all'anno precedente.

**Ritenute erariali e imposte varie**

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Ritenute erariali e imposte varie</b>	<b>30.912.638,98</b>	<b>21.535.919,78</b>
Rit. a titolo d'imposta e imposte sostitutive su titoli a gestione diretta	26.451.219,58	18.100.248,74
Imposte su PRIVATE DEBT	52.969,73	0
Imposte non recuperabili su dividendi esteri	186.235,90	199.001,79
Imposta di registro su contratti di locazione	40.155,99	75.221,49
Imposte, tasse e tributi vari	1.521.855,91	1.532.790,41
Imposte(in regime amministrato) Cash Plus BNP	1.902.572,64	704.193,89
Imposte su PRIVATE EQUITY	757.629,23	924.463,46

***Ritenute a titolo d'imposta e imposte sostitutive su titoli a gestione diretta***

Rientrano in questa categoria le imposte in regime di risparmio amministrato, le ritenute su cedole obbligazionarie, le ritenute su scarti di emissione, le ritenute fiscali su interessi di titoli di Stato, le imposte su fondi comuni immobiliari e mobiliari e le imposte sui redditi prodotti da strumenti finanziari cosiddetti "derivati" come gli Etf. Rispetto al 2014 si registra un incremento dovuto principalmente a imposte su plusvalenze da cessione di quote del Fondo Parvest Equity Euro e Fondo SSGA US INDEX.

***Imposte in regime amministrato Cash Plus BNP***

Rientrano in questa categoria le imposte in regime di risparmio amministrato quali Capital Gain, le ritenute su cedole obbligazionarie, le ritenute su scarti di emissione, le imposte sui redditi prodotti da strumenti finanziari cosiddetti "derivati" come gli Etf. L'incremento rispetto all'anno precedente è relativo a imposte sul Capital Gain.

***Imposte non recuperabili su dividendi esteri***

Gli utili da partecipazione in società o enti soggetti ad IRES e da titoli assimilati, come gli strumenti finanziari e le partecipazioni in società estere la cui remunerazione sia costituita totalmente dalla partecipazione agli utili, concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 77,74% del loro valore

Con la stessa percentuale di imponibilità, 77,74% è riconosciuto un credito per imposte pagate all'estero a titolo definitivo. La parte che eccede tale percentuale, e nei limiti dell'aliquota convenzionale

prevista dai trattati internazionali contro la doppia imposizione per le imposte pagate all'estero, non può essere recuperata né in fase dichiarativa né chiesta a rimborso, determinando un costo d'esercizio.

#### ***Imposta di registro su contratti di locazione***

Per conseguire i fini istituzionali dell'Ente, una parte del patrimonio immobiliare della Cassa è concesso in locazione a regime di libero mercato. In base all'art. 1 del DPR 131/86, sul canone annuo per le locazioni di fabbricati dove il locatore è un privato si applica una aliquota del 2%.

L'importo iscritto in tale voce è riferito all'imposta rimasta a carico dell'Ente per quei contratti che ne prevedono il costo diviso al 50% tra conduttore e locatore.

L'apporto di immobili al Fondo Cicerone, ha determinato un decremento del 46% dell'imposta, rispetto all'anno precedente.

#### ***Imposte, tasse e tributi vari***

In questa voce rientrano in via residuale gli importi pagati a vario titolo come ad esempio: registrazione decreti ingiuntivi, diritti di tesoreria vari, tributi consortili, acquisto marche da bollo, tasse comunali, tributi TOSAP/COSAP, etc.. In applicazione dell'art. 8 comma 3 del D.L. 95/2012 convertito in L. 135/2012 (spending review), determinato a norma dell'art. 1 c. 417 Legge 147/13, modificato dall'art. 50 c. 5 del D.L. 66/2014, così come per l'anno 2014, si è versato l'importo, pari a Euro 1.203.270,62, calcolando il 15% dei saldi 2010 delle voci individuate come "consumi intermedi" nel bilancio di Cassa Forense secondo la seguente tabella.

<b>Macro voci</b>	<b>15 % saldi 2010</b>
ORGANI AMMINISTRATIVI DI CONTROLLO	156.468,50
COMPENSI PROFESSIONALI E LAV. AUTONOMO	184.316,47
PERSONALE	35.282,67
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	23.944,49
UTENZE VARIE	207.987,72
SERVIZI VARI	333.797,42
AFFITTI PASSIVI	18.500,82
ALTRI COSTI	242.972,53
<b>Totale</b>	<b>1.203.270,62</b>

#### ***Imposta su PRIVATE EQUITY***

Il valore indicato è relativo alle ritenute a titolo definitivo trattenute sulle distribuzioni di proventi dei seguenti fondi: Fondo Perennius Global Value 2010, Fondo F2i, Fondo F2I II, Fondo Alto Capital II e Clessidra Capital Partners III.

**Imposta su PRIVATE DEBT**

Il valore indicato è relativo alle ritenute a titolo definitivo trattenute sulla distribuzione di proventi del Fondo Muzinich Italian Private Debt.

**IRAP**

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>IRAP</b>	<b>623.962,00</b>	<b>622.540,00</b>

La Cassa è anche soggetto passivo IRAP (Imposta Regionale sulle Attività Produttive). L'art. 10 del D.Lgs. 446/97 prevede per gli enti non commerciali l'applicazione del cosiddetto sistema retributivo applicando le aliquote regionali, annualmente deliberate, sull'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 50 del TUIR e dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa e per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.

Per l'anno 2015 l'Ente ha applicato alla base imponibile come sopra determinata le aliquote stabilite dalle regioni nelle quali impiega il proprio personale dipendente e precisamente:

- Lazio 4,82%
- Toscana 3,90%.

**TASI**

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>TASI</b>	<b>101.695,63</b>	<b>254.650,41</b>

La TASI è la Tassa per i Servizi Indivisibili, istituita dalla Legge di Stabilità 2014, riguarda i servizi comunali come la manutenzione stradale o l'illuminazione comunale.

Il presupposto impositivo della Tasi è il possesso o la detenzione, a qualunque titolo, di fabbricati, la base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'IMU.

Gli apporti degli immobili al Fondo Cicerone, hanno determinato un decremento della Tassa rispetto all'anno 2014, pari al 60%.

**ONERI STRAORDINARI**

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Oneri straordinari</b>	<b>1.735.218,99</b>	<b>2.278.722,90</b>
Sopravvenienze passive	1.722.042,44	2.112.591,24
Insussistenze dell'attivo	12.519,97	166.131,66
Oneri straordinari diversi	656,58	0,00

Per oneri straordinari si intendono le componenti negative di reddito considerate straordinarie sulla base di quanto indicato dal Principio Contabile OIC 12 . Si tratta normalmente di minusvalenze e sopravvenienze passive derivanti da fatti per i quali la fonte dell'onere o è estranea all'attività ordinaria svolta dall'Ente o attiene a componenti negativi relativi ad esercizi precedenti. Nel caso della Cassa il dato di bilancio si riferisce a componenti relativi ad esercizi precedenti e ad insussistenze passive.

**Sopravvenienze passive**

Si riporta di seguito la natura e gli importi delle sopravvenienze passive:

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
<b>Sopravvenienze passive</b>	<b>1.722.042,44</b>	<b>2.112.591,24</b>	<b>-390.548,80</b>
Restituzione contributi erroneamente versati	852.171,46	1.539.332,80	-687.161,34
Sopravvenienze passive varie	513.204,23	248.941,16	264.263,07
Visite mediche ad iscritti	135.666,75	98.827,55	36.839,20
Conguaglio retribuzioni personale Cassa	79.001,25	1.999,34	77.001,91
Rimborsi spese ed emolumenti organi collegiali	42.764,16	16.684,90	26.079,26
Manutenzione immobili e varie	39.348,46	212,93	39.135,53
Indennità di maternità	21.342,56	-	21.342,56
Rimborso buoni sgravio	19.554,34	7.138,11	12.416,23
Imposte non recuperabili su pensioni	12.048,00	8.335,77	3.712,23
Interessi su Dep.Cauz.	3.750,35	1.479,33	2.271,02
Tassa Rifiuti AA.PP.	1.847,65	923,87	923,78
Costi inquilini carico Cassa	796,92	64.024,31	-63.227,39
Quote pensione totalizzazione	546,31	330,39	215,92
Mensilità di pensione	-	124.360,78	-124.360,78

**Restituzione contributi erroneamente versati** - l'ammontare dei contributi restituiti a tale titolo attiene a versamenti effettuati dai professionisti, in misura maggiore del dovuto, in anni precedenti e riferiti, quasi totalmente, a quegli anni per i quali non è iscritto in bilancio alcun credito residuo sulla base degli accertamenti eseguiti. Contabilmente gli uffici istituzionali non sono in grado di fornire la composizione del dato analitico articolato tra le diverse forme contributive.

**Sopravvenienze passive varie** - il saldo al 31.12.2015 si compone come segue:

• Utenze	Euro	110.231
• Consulenze legali e rimborso spese processuali	Euro	188.498
• Spese condominiali	Euro	102.049
• Addebito tassazione 20% per vendita simulata ENEL	Euro	49.255
• Concessionarie rimborso su sgravi	Euro	21.820
• Guarentigie sindacali	Euro	12.011
• Trasporti e spedizioni	Euro	5.028
• Commissioni di gestione	Euro	3.358
• Premi assicurativi	Euro	2.138
• Altro	Euro	18.817

**Visite mediche ad iscritti** – il saldo al 31.12.2015 è composto dagli importi liquidati nell'ambito degli accertamenti sanitari ad iscritti Cassa di competenza di esercizi precedenti.

#### Insussistenze dell'attivo

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
<b>Insussistenze dell'attivo</b>	<b>12.519,97</b>	<b>166.131,66</b>	<b>-153.611,69</b>
Insussistenze dell'attivo	0,00	3.125,14	-3.125,14
Insussistenze dell'attivo per crediti verso inquilini	12.519,97	163.006,52	-150.486,55

La presente voce di bilancio espone in prevalenza l'ammontare di rettifiche contabili, eseguite in corso d'anno, sui valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per i quali è stato rideterminato l'importo a seguito di eventi comunicati dagli uffici competenti.

Il saldo al 31.12.2015 deriva dall'annullamento di crediti verso inquilini, di cui euro 6.300,00 a favore di quei conduttori che hanno operato significativi lavori di ristrutturazione sugli immobili in locazione.

**RETTIFICHE DI VALORI**

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Rettifiche di valori</b>	<b>46.501.877,03</b>	<b>34.085.700,48</b>
Svalutazione di attivo circolante	46.501.877,03	22.688.846,07
Svalutazione di attivo immobilizzato	0,00	11.396.854,41

Le “rettifiche di valori” rappresentano l'accantonamento al fondo oscillazione titoli, operato sulla base della svalutazione eseguita al 31.12.2015 sui titoli dell'attivo circolante, al cui commento si rimanda per i dettagli di composizione.

**RETTIFICHE DI RICAVI**

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Rettifiche di ricavi</b>	<b>9.850.740,64</b>	<b>4.640.210,52</b>
Sgravi trattenuti su ruoli	9.847.642,91	4.634.647,31
Restituzioni varie	3.097,73	5.563,21

Le “rettifiche di ricavi” (che contabilmente rappresentano componenti negativi di reddito in quanto rilevano delle riduzioni di ricavi accertati nell'anno) nel 2015 ammontano complessivamente ad Euro 9.850.740,64 con un incremento rispetto al precedente esercizio pari a circa 5,2 milioni di euro (+del 100%).

Gli “Sgravi trattenuti su ruoli” rappresentano l'impatto economico di quanto trattenuto dai concessionari sui crediti vantati dalla Cassa, sulla base della normativa vigente in riferimento alla riscossione dei ruoli esattoriali. Gli sgravi/discarichi emessi dagli Uffici nel corso dell'esercizio 2015 ammontano a circa 12,834 milioni di Euro ma contabilmente trovano la loro iscrizione come di seguito indicato:

- per circa 9,8 milioni di Euro nel conto economico come discarichi a rettifica di contributi richiesti tramite ruolo esattoriale a vario titolo (di cui circa 356 mila Euro rilevati in corso d'anno a seguito rimborso diretto ai Concessionari);
- per circa 2,4 milioni di Euro a storno dei ricavi inerenti i recuperi diretti di contributi per anni pregressi effettuati su arretrati di pensione;

- per circa 112 mila Euro a carico dei “debiti verso concessionari per sgravi emessi ma non trattenuti” accertati negli esercizi precedenti, così come indicato dagli Uffici,
- per circa 524 mila Euro per rimborsi effettuati direttamente al professionista per ruoli pagati e non dovuti;



**GESTIONE CONTRIBUTI**

<b>RICAVI</b>	<b>Valore al 31.12.2015</b>	<b>Valore al 31.12.2014</b>
<b>Contributi:</b>	<b>1.580.331.790,11</b>	<b>1.552.727.015,38</b>
<b><i>Contributi soggettivi</i></b>	<b><i>962.881.289,10</i></b>	<b><i>935.739.911,44</i></b>
Contributi soggettivi – eccedenze in autotassazione	525.964.995,49	484.497.877,95
Contributi soggettivi – minimi obbligatori	429.094.025,03	447.669.552,49
Contributo soggettivo modulare facoltativo	3.617.909,08	3.572.481,00
Integraz.Volont Contr Sog. Minimo art. 9 Reg .art.21	4.204.359,50	0
<b><i>Contributi integrativi</i></b>	<b><i>518.325.936,99</i></b>	<b><i>511.938.469,38</i></b>
Contributi integrativi– eccedenze in autotassazione	424.738.706,99	415.066.450,01
Contributi integrativi – minimi obbligatori	93.587.230,00	96.872.019,37
<b><i>Contributi di maternità</i></b>	<b><i>41.377.416,36</i></b>	<b><i>42.286.760,32</i></b>
<b><i>Contributi di solidarietà</i></b>	<b><i>196.555,93</i></b>	<b><i>194.786,29</i></b>
<b><i>Sanzioni amministrative</i></b>	<b><i>8.382.008,54</i></b>	<b><i>21.975.822,74</i></b>
<b><i>Contributi da Enti Previdenziali</i></b>	<b><i>13.363.528,75</i></b>	<b><i>8.188.178,30</i></b>
<b><i>Altri contributi</i></b>	<b><i>35.805.054,44</i></b>	<b><i>32.403.086,91</i></b>

<b>COSTI</b>	<b>Valore al 31.12.2015</b>	<b>Valore al 31.12.2014</b>
<b>Spese di incasso:</b>	<b>2.332.676,50</b>	<b>1.521.426,24</b>
Spese bancarie MAV	1.123.904,43	938.499,21
Costi di formazione ruoli	727.911,97	291.172,53
IVA sui compensi dei concessionari	480.860,10	291.754,50

L'entrata in vigore, a decorrere dal 21/08/2014, del nuovo Regolamento di Attuazione dell'art. 21, commi 8 e 9 della legge 247/12 (iscrizione obbligatoria alla Cassa Nazionale Forense per gli iscritti agli Albi professionali), deliberato dal Comitato dei Delegati nella seduta del 31 gennaio 2014 e approvato con Nota Ministeriale del 07/08/2014 (pubblicazione G.U. serie 192 del 20/08/2014), disciplina, a partire dal 2014, la materia dell'iscrizione obbligatoria alla Cassa Forense e della contribuzione minima. Di seguito si sintetizzano gli aspetti principali:

- procedimento di iscrizione d'ufficio alla Cassa, con delibera della Giunta Esecutiva, a seguito di comunicazione di avvenuta iscrizione agli Albi professionali forensi da parte del Consiglio dell'Ordine;

- possibilità, in sede di prima iscrizione, di estendere, su base volontaria, l'iscrizione alla Cassa a tutti gli anni di pratica professionale, con o senza abilitazione, e all'anno 2013;
- agevolazioni previste dagli artt. 7 e 9 in materia di contributi minimi dovuti e di modalità di pagamento degli stessi per i primi anni di iscrizione alla Cassa;
- agevolazioni previste dall'art. 10 in materia di esoneri temporanei del versamento dei contributi minimi per le fattispecie individuate dal comma 7 dell'art. 21 della L.247/2012;
- regime transitorio previsto per gli avvocati che, all'entrata in vigore del Regolamento, non sono ancora iscritti alla Cassa (art. 12).

Si ricorda che, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento ex art. 21 L.247/2012 nella seconda metà del 2014, si era resa necessaria una notevole attività da parte degli Organi Amministrativi, coadiuvati dagli Uffici competenti, per la gestione delle relative problematiche applicative, attività che si è concretizzata in una serie di delibere del Consiglio di Amministrazione atte ad armonizzare le situazioni già in essere alla luce delle nuove regolamentazioni normative.

L'effetto più immediato e sostanziale si era avuto in riferimento alla rideterminazione dei contributi minimi 2014, peraltro già posti in pagamento, così come definito dalla delibera assunta in C.d.A. in data 11 settembre 2014 che stabiliva:

1. la sospensione del pagamento dell'ultima rata dei contributi minimi 2014, con scadenza 30 settembre 2014, nei confronti dei professionisti per i quali il 2014 rientrava tra i primi 9 anni di iscrizione alla Cassa;
2. in caso di pagamento eccedente, con situazione creditoria del professionista, di prevedere, vista l'eccezionalità della situazione venutasi a creare a posteriori rispetto al versamento, che tali somme venissero utilizzate in sede di determinazione dei contributi dovuti in autoliquidazione per il medesimo anno 2014 (Mod5/2015) ed eventualmente, ove il credito fosse risultato superiore al dovuto in autoliquidazione, in acconto sui contributi minimi 2016;
3. chiarimenti circa l'operatività per la gestione sia degli esoneri art. 10 del regolamento che delle tempistiche operative relative alle nuove iscrizioni Cassa.

L'effetto contabile di cui al punto 2, che aveva portato alla quantificazione di maggiori incassi di contribuzione minima 2014 per circa 42 milioni di Euro, data la dinamica e le modalità con cui poteva essere fruito il relativo credito da parte dei professionisti, aveva determinato, sulla base della delibera del C.d.A. del 29/04/2015, la costituzione del "fondo accantonamento autoliquidazione e minimi 2014-2016", con accantonamento di pari importo.

Nel 2015, il "fondo accantonamento autoliquidazione e minimi 2014-2016" è stato utilizzato, secondo quanto previsto, come acconto in sede di autodichiarazione Mod5/2015:

- sia per la contribuzione dovuta per eccedenze IRPEF e IVA (circa 30,4 milioni di Euro);

- sia per la contribuzione dovuta per “integrazione volontaria minimo IRPEF – art. 9” (circa 1,6 milioni di Euro);

per un totale complessivo di circa 32,1 milioni di Euro, lasciando la differenza in “conto minimi 2016”.

Contabilmente, l'utilizzo del fondo ha lasciato inalterato l'accertamento economico dei contributi dovuti per autotassazione dell'esercizio 2015 (quantificati sulla base delle dichiarazioni reddituali del Mod5 di competenza.), ma ovviamente ha compensato il credito derivante dalle aspettative di incasso (la cui manifestazione finanziaria è avvenuta l'anno precedente come precisato per le dinamiche di costituzione del Fondo).

Per quanto concerne gli aspetti generali relativi alla determinazione della misura percentuale dei contributi ed al calcolo della pensioni così come modificati a decorrere dall'01/01/2013, la normativa di riferimento rimane il “Regolamento dei contributi” approvato dal Comitato dei Delegati nella seduta del 05/09/2012, così come ratificato dalla nota ministeriale del 09/11/2012 pubblicata in G.U. il 05/12/2012, i cui punti principali riguardano:

- l'aumento di un punto percentuale dell'aliquota relativa al contributo soggettivo sul reddito professionale dichiarato ai fini Irpef che passa dal 13% al 14% (14,5% a decorrere dal 01/01/2017 ed al 15% a decorrere dal 01/01/2021);
- l'aumento del contributo soggettivo a carico dei pensionati iscritti agli albi al 7% del reddito Irpef, entro il tetto (7,25% a decorrere dal 01/01/2017 e 7,50% a decorrere dal 01/01/2021);
- il contributo soggettivo modulare, dall'1% al 10% del reddito professionale netto dichiarato ai fini Irpef, completamente facoltativo;
- aliquota unica per il calcolo delle pensioni fissata all'1,40% e agganciata alle tavole di sopravvivenza specifiche di categoria;
- valorizzazione di tutti i redditi prodotti nel periodo di iscrizione ai fini del calcolo della pensione.

#### Contributi soggettivi ed integrativi – eccedenze

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Contributi</b>	<b>950.703.702,48</b>	<b>899.564.327,96</b>
Contributi soggettivi – eccedenze in autotassazione	525.964.995,49	484.497.877,95
Contributi integrativi – eccedenze in autotassazione	424.738.706,99	415.066.450,01

L'anno 2015 è stato il primo anno di applicazione degli artt. 7, 8 e 9 del “Regolamento di attuazione dell'art. 21, commi 8 e 9, L. 247/2012.

L'accertamento risente delle agevolazioni consentite limitatamente ai primi 8 anni di iscrizione che permettono il versamento del 50% del contributo minimo nell'anno di competenza salvo integrazione del restante sotto forma di autoliquidazione se viene superato il tetto dei 10.300 euro, condizione questa che nel 2015 ha principalmente palesato un'influenza positiva pari a circa 36,7 milioni di Euro.

Da ultimo si segnala che i Mod5/2015 telematici pervenuti entro il 31/12 sono stati 223.400 a fronte dei 226.077 complessivamente trasmessi entro la medesima data e che il termine per la trasmissione del Mod5 per l'anno 2015 è stato fissato al 30 settembre 2015.

#### **Contributi soggettivi e integrativi – minimi obbligatori**

<b>Descrizione</b>	<b>Valore 31.12.2015</b>	<b>Valore 31.12.2014</b>
<b>Contributi soggettivi e integrativi - minimi</b>	<b>522.681.255,03</b>	<b>544.541.571,86</b>
Contributi soggettivi– minimi obbligatori	429.094.025,03	447.669.552,49
Contributi integrativi – minimi obbligatori	93.587.230,00	96.872.019,37

Il valore complessivo di circa 523 milioni di Euro registra un decremento del 4% rispetto al 2014, e rappresenta, in ottemperanza ai principi contabili di competenza, l'accertamento dei contributi minimi dovuti dalla platea dei professionisti tenuti a tale obbligo in riferimento alla normativa vigente. Nel dettaglio si registra:

- un decremento di circa il 4,1% sui contributi minimi ex art. 10 (in valori assoluti circa 18,6 milioni di Euro)
- un decremento di circa il 3,4% sui contributi minimi ex art. 11 (in valori assoluti circa 3,3 milioni di Euro)

L'accertamento ad integrazione effettuato in chiusura di esercizio ha impattato sul conto economico per circa 104 milioni di Euro di cui:

- circa 86 milioni di Euro riferiti all'art. 10;
- circa 18 milioni di Euro riferiti all'art. 11.

e insieme all'accertamento per integrazione dei contributi di maternità (pari a circa 6 milioni di Euro), verrà posto in riscossione nel corso del 2016.

L'importo di circa 110 milioni è riportato alla voce "crediti verso iscritti per contributi minimi 2015".

Per una migliore intelligibilità dei dati, si evidenzia di seguito l'importo dei contributi minimi fissati per l'esercizio 2015 comparati con i valori stabiliti dal Consiglio di Amministrazione per l'anno precedente:

<b>Contributi minimi annui</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
Contributo soggettivo	2.810,00	2.780,00
Contributo integrativo	710,00	700,00

Per completezza di informativa, si espone, nella tabella sottostante, l'impatto dell'applicazione dei benefici previsti dagli artt. 7, 8 e 9 del Regolamento di attuazione commi 8 e 9 dell'art. 21 della L. 247/2012 sui dati relativi all'accertamento per contribuzione minima 2015:

**CONTRIBUTO MINIMO SOGGETTIVO EX ART. 10 :**

	<b>n.iscritti</b>	<b>contributo dovuto</b>	<b>importo acc.to al 31/12/2015</b>
<i>pensionati di vecchiaia</i>	12.072	-	-
<i>esoneri art.10 Reg.to art. 21</i>	3.301	-	-
<i>iscritti benefici artt.7-8-9 Reg,to art.21</i>	67.806	702,50	47.633.715,00
<i>iscritti benefici artt.8-9 Reg,to art.21</i>	32.034	1.405,00	45.007.770,00
<i>iscritti benefici art.7 Reg.to art.21</i>	1.994	1.405,00	2.801.570,00
<i>iscritti senza benefici</i>	118.737	2.810,00	333.650.970,00
<b>Totale</b>	<b>235.944</b>		<b>429.094.025,00</b>

**CONTRIBUTO MINIMO INTEGRATIVO EX ART. 11 :**

	<b>n.iscritti</b>	<b>contributo dovuto</b>	<b>importo acc.to al 31/12/2015</b>
<i>pensionati di vecchiaia</i>	12.072	-	-
<i>esoneri art.10 Reg.to art. 21</i>	3.301		
<i>iscritti con cotrib.intero</i>	117.058	710,00	83.111.180,00
<i>iscritti art. 7 c.3 Reg. art. 21 con contributo ridotto alla metà</i>	29.510	355,00	10.476.050,00
<i>iscritti art. 7 c.3 Reg. art. 21 contributo non dovuto</i>	74.003	-	-
<b>Totale</b>	<b>235.944</b>		<b>93.587.230,00</b>

**Contributo modulare**

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Contributo soggettivo modulare</b>	<b>3.617.909,08</b>	<b>3.572.481,00</b>
Contributo soggettivo modulare facoltativo	3.617.909,08	3.572.481,00

Come già in precedenza specificato, la normativa attualmente in vigore (Regolamento dei Contributi in vigore dall'01/01/2013) ha mantenuto, a partire dal Mod5/2014, il solo contributo modulare nella forma volontaria con aliquota variabile, a discrezione del professionista, dall'1% al 10% del reddito professionale entro il tetto definito annualmente (per il Mod5/2015 Euro 96.800,00)

**Integrazione Volontaria Contributo Sogg. minimo art. 9 Reg. art. 21**

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Integrazione Volon. Contr. Sogg. Min, art. 9 reg. art. 21</b>	<b>4.204.359,50</b>	<b>0</b>

Come previsto dall'art. 9 del Regolamento di attuazione dell'art. 21 commi 8 e 9 legge n. 247/2012, è data facoltà ai percettori di redditi professionali ai fini Irpef inferiori a € 10.300,00 di versare il contributo soggettivo minimo obbligatorio in misura pari alla metà di quello dovuto con riconoscimento di un periodo di contribuzione di sei mesi in luogo dell'intera annualità sia ai fini del riconoscimento del diritto a pensione sia ai fini del calcolo della stessa.

Al professionista viene data facoltà, su base volontaria e nell'arco temporale massimo dei primi otto anni di iscrizione alla Cassa, di integrare il versamento del contributo minimo soggettivo, con riferimento ad ogni singola annualità, fino al raggiungimento dell'intero importo previsto per l'attribuzione delle intere annualità di contribuzione sia ai fini del riconoscimento del diritto a pensione che ai fini del calcolo della stessa (rif. art. 9 comma 4 del Regolamento art. 21).

Per l'esercizio 2015 i contributi versati ad integrazione del contributo soggettivo minimo ammontano ad Euro 4.204.359,50.

**Contributi di maternità**

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Contributi di maternità</b>	<b>41.377.416,36</b>	<b>42.286.760,32</b>
Contributi di maternità – notifica diretta	30.908.664,04	34.366.528,00
Contributi di maternità – D.Lgs. 151/2001	10.468.752,32	7.920.232,32

**Contributi di maternità – notifica diretta**

A partire dall'esercizio 2009 il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto applicabili alla Cassa le norme relative ai benefici di fiscalizzazione degli oneri sociali previsti per il contributo di maternità dal D.Lgs. 151/2001 e, in particolare, le disposizioni dell'art. 78 il quale, nei casi di tutela previdenziale obbligatoria, riconosce che parte della prestazione erogata per oneri di maternità sia posta a carico dello Stato. Per la determinazione dell'importo del contributo di maternità a carico degli iscritti si è quindi tenuto conto della suddetta normativa di riferimento che prevede il calcolo "sulla base di un procedimento che preliminarmente consideri una situazione di equilibrio tra contributi versati e prestazioni assicurate". Il contributo di maternità a carico degli iscritti fissato per l'anno 2015 è stato quindi pari a Euro 131,00.

Di seguito si espone la tabella esemplificativa della determinazione dell'accertamento effettuato al 31/12/2015:

**CONTRIBUTO DI MATERNITA' :**

	<b>n.iscritti</b>	<b>contributo dovuto</b>	<b>importo acc.to al 31/12/2015</b>
<b>iscritti art. 21</b>	235.944	131,00	30.908.664,00

<b>Totale</b>	<b>235.944</b>		<b>30.908.664,00</b>
---------------	----------------	--	----------------------

Per completezza di informativa si segnala che, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'8 ottobre 2015, recependo le osservazioni Ministeriali sollevate in occasione dell'approvazione dell'importo del contributo di maternità per l'anno 2015, ha deliberato a decorrere dal 2016 la sua determinazione successivamente all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente.

Con successiva delibera del 17/12/2015, il Consiglio di Amministrazione ha anche determinato le nuove modalità e tempistiche di riscossione del contributo di maternità che decorreranno a partire dall'esercizio 2016.

**Contributi di maternità – D.Lgs. 151/2001 Integrazione a carico dello Stato**

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 marzo 2008 ha disposto, a partire dall'esercizio 2009, di ricorrere ai benefici di fiscalizzazione degli oneri sociali previsti per il contributo

di maternità dall'art. 78 del D.Lgs. 151/2001. Tale scelta pone a carico del bilancio dello Stato ogni singola indennità di maternità erogata dall'Ente fino a concorrenza dell'importo stabilito annualmente dall'INPS per prestazioni di maternità obbligatoria (per il 2015 Euro 2.086,24 - Circolare INPS n. 11 del 23/01/15 art. 9).

L'importo iscritto in bilancio di Euro 10.468.752,32 è relativo alla somma da richiedere al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla base delle prestazioni di maternità erogate nel 2015 pari a n. 5.018, così determinata dagli Uffici competenti ed accertata in bilancio secondo il principio di competenza.

#### **Contributo di solidarietà L. 147/2013 co 486**

<b>Descrizione</b>	<b>Valore al 31.12.2015</b>	<b>Valore al 31.12.2014</b>
<b>Contributo di solidarietà L. 147/2013 co 486</b>	<b>196.555,93</b>	<b>194.786,29</b>

Trattasi di un contributo di solidarietà dovuto, sulla base di quanto disposto dall'art. 1, comma 486, della legge 147 del 27 dicembre 2013, “disposizione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (Legge di Stabilità), a decorrere dal 01 gennaio 2014 per un periodo di tre anni, sugli importi dei trattamenti pensionistici corrisposti da enti gestori di fondi di previdenza obbligatorie e calcolato sulla base delle indicazioni riportate nella normativa di riferimento. Le somme trattenute vengono acquisite dalle competenti gestioni previdenziali obbligatorie in attesa di definirne l'utilizzo in conformità a quanto previsto dalla legislazione. Il contributo in oggetto ripropone, in senso peggiorativo per i pensionati, la disposizione di cui all'art. 18, comma 22-bis del D.L. n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con modificazioni dalla legge 111 del 15 luglio 2011, così come ulteriormente modificato dell'articolo 24, comma 31-bis del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con modificazione dalla legge n. 214 del 22 dicembre 2011 (contributo di perequazione).

Il valore esposto in bilancio rappresenta, quindi, l'importo trattenuto per l'anno 2015 ai pensionati, oggetto del prelievo del contributo di solidarietà e accantonato nello specifico fondo.



**Sanzioni amministrative e civili**

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Sanzioni amministrative e civili</b>	<b>8.382.008,54</b>	<b>21.975.822,74</b>
Sanzioni – iscrizione a ruolo	6.430.820,57	18.963.331,85
Sanzioni dirette	1.951.187,97	3.012.490,89

Il valore totale è riferito sia al recupero diretto di sanzioni in fase di conguagli contributivi eseguiti a vario titolo sulla base di presentazione da parte degli iscritti di domande di pensionamento, restituzione contributi etc, sia all'iscrizione a ruolo (per il ruolo 2015 circa 6,4 milioni di Euro) di importi legati all'attività di verifica contributiva e richieste di pagamento coattivo delle irregolarità contributive riscontrate dagli uffici preposti, così come previste dalla normativa in vigore.

Si ricorda che l'entrata in vigore del “Regolamento di attuazione commi 8 e 9 dell'art. 21 L. 247/2012” ha comportato la sospensione delle sanzioni sulle irregolarità nel pagamento dei contributi minimi dovuti fino all'anno 2015 incluso (art. 11). Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 13/11/2014, ha dato disposizione agli uffici di sospendere ogni procedura sanzionatoria in riferimento ai contributi minimi, indicando il 2016 quale primo anno da riassoggettare alle procedure sanzionatorie previste dal vigente Regolamento per la Disciplina delle Sanzioni.

Da ultimo, si sottolinea che l'andamento di tale voce presenta caratteristiche di discontinuità che ne rendono difficile il raffronto con periodi precedenti.

**Contributi da Enti Previdenziali**

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Contributi da Enti Previdenziali</b>	<b>13.363.528,75</b>	<b>8.188.178,30</b>

I “Contributi da Enti Previdenziali” rappresentano gli importi riconducibili all'istituto della “ricongiunzione”, a seguito di domande pervenute da parte degli iscritti per riunificare le varie posizioni contributive presso l'Ente, riferiti alle quote provenienti da altri istituti previdenziali (INPS, etc.).

Per i trasferimenti degli importi di contribuzione, effettuati con periodo superiore a 60 giorni dalla richiesta inoltrata dalla Cassa, vengono riconosciuti degli ulteriori interessi che per l'anno 2015 ammontano a circa 2,8 milioni di Euro iscritti nella voce di ricavo “interessi diversi”.

**Altri contributi**

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Altri contributi</b>	<b>35.805.054,44</b>	<b>32.403.086,91</b>
Iscrizione anni precedenti	9.644.284,17	10.047.919,85
Ripristini contributivi	17.854,58	12.276,15
Riscatto e ricongiunzione	20.981.020,25	18.631.338,19
Insolvenze contributive	5.100.116,26	3.567.066,48
Depositi e spese cancelleria	16.122,75	3.048,66
Contributi normativa precedente	5.056,99	8.650,47
Contributi per condoni e sanatorie	0	5.678,40
Altri contributi	40.599,44	127.108,71

La voce “altri contributi” accoglie tutti quei contributi residui dovuti all’Ente a vario titolo da parte degli iscritti. Di seguito si commentano le sole voci di importo rilevante.

***Iscrizione anni precedenti***

Il valore totale comprende gli istituti relativi a:

- iscrizioni retroattive – art. 13 L. 141/92 per un importo di circa 3,4 milioni di Euro
- iscrizioni ultraquarantenni – art. 14 L. 141/92 per un importo di circa 255 mila Euro
- iscrizioni d’ufficio e tardive per un importo di circa 6 milioni di Euro.

***Riscatto e ricongiunzione***

L’importo è composto da:

- Euro 19.010.127,85 (+ 11,7% circa rispetto al 2014) riferiti all’istituto del riscatto che prevede la facoltà per l’iscritto di coprire, a proprie spese, alcuni periodi espressamente previsti dalla legge (es. durata del corso legale di laurea) per i quali non esiste un obbligo assicurativo.
- Euro 1.970.892,40 (+ 22,3% circa rispetto al 2014) riferiti all’istituto della ricongiunzione, relativamente alla quota a carico del professionista, che prevede l’unificazione dei periodi di assicurazione maturati dall’iscritto in diversi settori di attività con lo scopo di ottenere un’unica pensione calcolata su tutti i contributi versati.

Per completezza di informativa, si segnala che con nota Ministeriale del 17 marzo 2015 – GU Serie Generale n. 84 dell’11 aprile 2015, è stato approvato il nuovo Regolamento per il Riscatto, deliberato dal Comitato dei Delegati il 19 dicembre 2014. La principale modifica apportata, rispetto alla normativa precedente, riguarda le modalità di pagamento dell’onere da parte dei professionisti i quali

possono presentare alla Cassa domanda con la quale comunicano l'importo che si intende versare subito ed il numero di anni nei quali si intende rateizzare l'importo residuo, per non più di dieci anni. In casi di rateazione saranno dovuti gli interessi nella misura del 2,75% annuo, ovvero nella misura del tasso legale vigente alla data della presentazione della domanda di riscatto.

### ***Insolvenze contributive***

Il valore è da ricondurre all'attività di verifica effettuata dagli uffici preposti finalizzata al recupero diretto della contribuzione richiesta inizialmente con ruolo, ma non pagata dall'iscritto, nel momento in cui la Cassa è chiamata a corrispondere al professionista una qualsiasi prestazione (pensione, rimborso contributi, etc) e che genera contestualmente emissione di sgravio/discarico.

### ***Altri contributi***

Il dato esposto in bilancio è riferito a:

- contributi per rendita vitalizia (circa 21 mila Euro). Gli anni di iscrizione alla Cassa per i quali risulti accertata una omissione, anche parziale, nel pagamento di contributi che non possono più essere richiesti e versati per intervenuta prescrizione, sono considerati inefficaci sia ai fini del riconoscimento del diritto a pensione, sia ai fini del calcolo della stessa. I contributi soggettivi versati per gli anni considerati inefficaci sono, a richiesta, rimborsabili a norma dell'art. 22 della Legge 576/1980, salvo che l'interessato, nel caso di omissione contributiva parziale, si avvalga dell'istituto della rendita vitalizia calcolata sulla base della riserva matematica, secondo le indicazioni contenute nel D.M. 28 Luglio 1992 (e successive modificazioni).
- Rateazioni (circa 19 mila Euro). Vengono accordate sugli importi dovuti per procedure sanzionatorie, per iscrizioni d'ufficio, iscrizioni fuori termine e per contributi eccedenti non ancora richiesti a ruolo come da normativa in vigore. Per tale tipologia di contributo la riscossione è prevista tramite apposito flusso M.Av. con scadenza 31 ottobre di ogni anno.

In base al nuovo Regolamento per la disciplina delle Sanzioni, approvato con nota ministeriale del 15 aprile 2015 – G-U. Serie Generale n. 111 del 15 maggio 2015 deliberato dal Comitato dei Delegati il 24 ottobre 2014, l'obbligato può chiedere, entro 60 giorni della comunicazione delle somme dovute, la rateazione, con valore di riconoscimento del debito, fino ad un massimo di 3 anni, con il pagamento degli ulteriori interessi nella misura del 2,75% ovvero del tasso legale, se superiore. L'obbligato sarà tenuto, a pena di irricevibilità della richiesta di rateazione, al contestuale versamento in acconto di almeno il 20% del dovuto. In caso di mancato pagamento entro i termini di scadenza, anche di una sola rata, l'obbligato decadrà dal beneficio della rateazione accordata e dall'agevolazione della riduzione delle sanzioni.

**SPESE DI INCASSO CONTRIBUTI****Spese bancarie MAV**

I costi inerenti gli incassi di contributi a mezzo M.Av. ammontano per il 2015 a circa 1,1 milioni di Euro riconducibili alle sole spese bancarie. Si precisa infatti che, a partire dall'esercizio 2014, non risultano spese postali, imputabili a tale attività, in quanto gli iscritti possono generare i M.Av. direttamente sul sito web della Cassa (delibera del CdA del 28/11/2013).

La modalità di incasso a mezzo bollettini M.Av. emessi dalla banca tesoriera dell'Ente è prevista, come da normativa vigente, per le seguenti tipologie di contributi:

- contributi minimi obbligatori dell'anno, posti in riscossione in quattro rate con scadenza 28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno, 30 settembre (M.Av. ordinario);
- con scadenza 31 ottobre 2015 sono posti in riscossione, oltre ai contributi minimi di competenza dell'anno 2015, accertati come dovuti in epoca successiva alla predisposizione del MAV ordinario, anche i contributi minimi dovuti per anni precedenti, nonché le rateazioni già concesse per il pagamento della contribuzione minima e delle somme dovute per iscrizione retroattiva o beneficio ex art. 14 della L. 141/1992 (ultraquarantenni)

Si riporta di seguito il trend delle spese degli ultimi cinque anni:

	<b>M.AV. 2011</b>	<b>M.AV. 2012</b>	<b>M.AV. 2013</b>	<b>M.AV. 2014</b>	<b>M.AV. 2015</b>
<b>SPESE POSTALI</b> (spedizione ed affrancatura)	354.769,90	254.944,45	175.706,34	0	0
<b>SPESE BANCARIE</b> (servizio avvisi M.Av.)	1.037.039,04	969.831,52	963.361,14	938.499,21	1.123.904,43
<b>TOT COSTI</b>	<b>1.391.808,94</b>	<b>1.224.775,97</b>	<b>1.139.067,48</b>	<b>938.499,21</b>	<b>1.123.904,43</b>

**Costi di formazione ruoli**

La Cassa per il recupero coattivo di somme non versate dai professionisti utilizza come modalità di riscossione il ruolo esattoriale.

Tale tipologia di incasso pone a carico dell'Ente costi di esazione che, dall'entrata in vigore della riforma sulla riscossione, hanno avuto una diversa tempistica nella loro manifestazione. Infatti, con il principio del solo riscosso gli importi riconosciuti ai Concessionari per il servizio reso si quantificano soltanto nel momento del versamento effettivo delle quote. A tale titolo sono stati iscritti in bilancio al 31.12.2015 costi per un totale di circa Euro 728 mila di cui:

- circa lo 0,6% riferiti al ruolo 2000;
- circa lo 0,9% riferiti al ruolo 2001;
- circa l' 1,2% riferiti al ruolo 2002;

- circa lo 0,8% riferiti al ruolo 2003;
- circa lo 0,7% riferiti al ruolo 2007;
- circa lo 0,1% riferiti al ruolo 2010;
- circa lo 0,1% riferiti al ruolo 2011;
- circa l' 1,4% riferiti al ruolo 2012;
- circa il 3,8% riferiti al ruolo 2013
- circa il 90,4% riferiti al ruolo 2014

Per completezza di informativa, si precisa che tali costi sono da rapportare a circa 59 milioni di Euro di incassi per ruolo (comprensivi di interessi) nel corso dell'anno.

Si fornisce di seguito la ricostruzione, per gli ultimi cinque anni, dei suddetti costi (considerando anche l'importo dell'IVA) riferiti ai ruoli post riforma:

<b>Costi per compensi e IVA</b>	<b>ANNO 2011</b>	<b>ANNO 2012</b>	<b>ANNO 2013</b>	<b>ANNO 2014</b>	<b>ANNO 2015</b>	<b>TOTALE COSTI</b>
<b>RUOLO 2000</b>	27.552,04	26.696,47	9.333,04	8.704,36	6.937,45	<b>79.223,36</b>
<b>RUOLO 2001</b>	29.676,58	34.166,85	11.491,66	9.183,40	9.360,75	<b>93.879,24</b>
<b>RUOLO 2002</b>	29.463,02	46.116,32	17.247,70	6.212,52	13.096,13	<b>112.135,69</b>
<b>RUOLO 2003</b>	22.642,14	48.068,62	10.764,28	8.322,52	8.612,74	<b>98.410,30</b>
<b>RUOLO 2007</b>	24.215,35	13.100,87	6.863,77	10.337,35	7.274,34	<b>61.791,68</b>
<b>RUOLO 2008</b>	28.526,01	14.715,20	9.771,72	7.863,39	9.031,34	<b>69.907,66</b>
<b>RUOLO 2009</b>	61.617,83	25.934,13	12.654,48	17.299,88	14.242,27	<b>131.748,59</b>
<b>RUOLO 2010</b>	368.366,35	61.999,94	26.595,30	23.261,54	20.815,62	<b>501.038,75</b>
<b>RUOLO 2011</b>	312,38	342.249,41	55.124,42	45.091,51	25.445,82	<b>468.223,54</b>
<b>RUOLO 2012</b>		69,52	522.371,14	152.539,16	104.278,68	<b>779.258,50</b>
<b>RUOLO 2013</b>			3,15	294.111,40	88.663,93	<b>382.778,48</b>
<b>RUOLO 2014</b>					900.952,38	<b>900.952,38</b>
<b>TOTALE</b>	<b>592.371,70</b>	<b>613.117,33</b>	<b>682.220,66</b>	<b>582.927,03</b>	<b>1.208.711,45</b>	<b>3.679.348,17</b>

Nel corso del 2015 sono stati rilevati costi per ruolo 1998/S per Euro 60,62 non riportati nella tabella in quanto relativi a ruolo ante riforma.

#### **IVA sui compensi dei concessionari**

A completamento del commento del costo relativo agli incassi inerenti i ruoli esattoriali, si precisa che quanto detto per i compensi ai Concessionari vale integralmente anche per il costo relativo all'IVA che al 31.12.2015 ammonta a circa Euro 481 mila così ripartiti:

- circa lo 0,5% riferiti al ruolo 2000;
- circa lo 0,6 % riferiti al ruolo 2001;
- circa lo 0,9 % riferiti al ruolo 2002;
- circa lo 0,6 % riferiti al ruolo 2003;

- circa lo 0,5 % riferiti al ruolo 2007;
- circa il 1,8 % riferiti al ruolo 2008;
- circa il 2,9 % riferiti al ruolo 2009;
- circa il 4,2 % riferiti al ruolo 2010;
- circa il 5,2 % riferiti al ruolo 2011;
- circa il 19,6 % riferiti al ruolo 2012;
- circa il 12,6 % riferiti al ruolo 2013;
- circa il 50,6 % riferiti al ruolo 2014.

**GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE**

<b>RICAVI</b>	<b>Valore al 31.12.2015</b>	<b>Valore al 31.12.2014</b>
Canoni di locazione e indennità di occupazione	8.152.627,75	19.566.835,57
Recupero spese portierato	226.412,63	529.813,06
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>8.379.040,38</b>	<b>20.096.648,63</b>

<b>COSTI</b>	<b>Valore al 31.12.2015</b>	<b>Valore al 31.12.2014</b>
Manutenzione ordinaria	409.336,03	1.237.372,95
Comp. Gestori e consegn. Immobili	14.115,40	44.725,20
Altre spese	75.667,16	313.993,85
Assicurazioni immobili	137.394,72	234.689,34
Spese portierato	279.752,00	615.464,60
Riparazione straordinaria	229.386,21	73.281,35
Oneri carico Cassa per sfittanza	58.846,11	174.570,97
Sopravv. Pass. manutenzione immobili	39.348,46	82,65
Insussistenze nell'attivo per crediti vs inquilini	12.519,97	163.006,52
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>1.256.366,06</b>	<b>2.857.187,43</b>

**Premessa**

Come già anticipato in altre parti della Nota Integrativa, si sottolinea che i dati economici dell'area Immobiliare sono influenzati dalla gestione avviata con il Fondo Immobiliare Cicerone, in particolare:

- dall'entrata a regime sui 12 mesi del I apporto dei 16 immobili avvenuto in data 1/10/2014 che ovviamente non ha prodotto nessun impatto sul conto economico 2015 della Cassa;
- dall'entrata in vigore del II apporto di 10 immobili avvenuto in data 1.10.2015 (previa reazione di stima di cui all'art.12-bis comma 3 lettera a) del DM 24.5.1999 n° 228 redatta dall'esperto indipendente DTZ Italia srl), che ha attribuito un valore complessivo di circa 200,5 milioni di euro (con una differenza positiva da apporto di circa 179 milioni di euro) e che ha prodotto un impatto economico per i primi 9 mesi dell'anno. A seguire il dettaglio degli immobili interessati:

	30/09/2015			FONDO CICERONE		II APPORTO
	COSTO STORICO	FONDO AMMORT.	VNC	VAL.FONDO	DELTA (plus)	
Via Magenta 5 - Roma	11.055.485,69	11.007.795,56	47.690,13	10.930.000,00	10.882.309,87	Quote sottoscritte 4.014,00
Via Ippolito Nievo 61 - Roma	20.015.034,77	19.426.964,48	588.070,29	33.410.000,00	32.821.929,71	Valore unitario 49.969,918
V.Le degli Ammiragli 91 - Roma	25.630.496,97	24.962.581,24	667.915,73	43.000.000,00	42.332.084,27	<b>Valore quote sottoscritte 200.579.250,85</b>
V.Le Marconi 150/174 - Roma	9.341.409,10	9.000.807,24	340.601,86	21.920.000,00	21.579.398,14	Delta quote / apporto 39.250,85 <i>conguaglio in denaro</i>
Via dei Georgofili - Roma	20.354.974,82	20.055.110,87	299.863,95	42.040.000,00	41.740.136,05	
Via Luigi Rava 33/35 - Roma	12.488.210,73	11.462.723,01	1.025.487,72	18.640.000,00	17.614.512,28	
<b>II CLUSTER</b> Catania	1.932.454,92	1.594.527,83	337.927,09	2.340.000,00	2.002.072,91	
Via Fondazza 13/A	1.252.285,54	790.186,94	462.098,60	820.000,00	357.901,40	
Via Crescenzo, 17 - Roma	1.270.442,83	540.547,99	729.894,84			
Via Crescenzo, 17B - Roma	3.616.995,11	1.538.859,80	2.078.135,31	13.320.000,00	5.415.353,48	
Via Crescenzo, 17C - Roma	4.457.275,74	1.757.660,97	2.699.614,77			
Piazza Adriana, 9 - Roma	3.965.424,30	1.568.422,70	2.397.001,60			
Via Palermo 8-10-12 - Roma	14.746.720,26	5.351.401,85	9.395.318,41	14.120.000,00	4.724.681,59	
	<b>130.127.210,78</b>	<b>109.057.590,48</b>	<b>21.069.620,30</b>	<b>200.540.000,00</b>	<b>179.470.379,70</b>	

- dall'entrata in vigore del III apporto di 4 immobili avvenuto in data 1.12.2015 (previa reazione di stima di cui all'art.12-bis comma 3 lettera a9 del DM 24.5.1999 n° 228 redatta dall'esperto indipendente DTZ Italia srl), che ha attribuito un valore complessivo di circa 20,4 milioni di euro (con una differenza positiva da apporto di circa 4 milioni e mezzo di euro):

	30/11/2015			FONDO CICERONE		III APPORTO
	COSTO STORICO	FONDO AMMORT.	VNC	VAL.FONDO	DELTA	
Via C. Fea 5 - Roma	5.822.834,90	3.671.175,15	2.151.659,75	4.200.000,00	2.048.340,25	Quote sottoscritte 409,00
Bologna - Strada Maggiore	14.948.044,85	9.506.894,00	5.441.150,85	9.790.000,00	4.348.849,15	Valore unitario 49.969,918
Vicenza CICERONE (*)	3.940.132,45	2.802.098,92	1.138.033,53	3.610.000,00	2.471.966,47	<b>Valore quote sottoscritte 20.437.696,46</b>
Venezia	8.799.570,03	1.678.328,03	7.121.242,00	2.810.000,00	- 4.311.242,00	Delta quote / apporto 27.696,46 <i>conguaglio in denaro</i>
	<b>33.510.582,23</b>	<b>17.658.496,10</b>	<b>15.852.086,13</b>	<b>20.410.000,00</b>	<b>4.557.913,87</b>	

Nell'atto del III apporto sottoscritto per gli immobili di Venezia – Vicenza – Bologna è stata però prevista una condizione sospensiva, con efficacia retroattiva ai sensi dell'art. 1360 CC al 1.12.2015, che ha attribuito il diritto di prelazione al Ministero dei Beni e delle Attività culturali esercitabile entro 60 GG dalla data di ricezione della denuncia ex art.59 del D.Lgs 42/04 che ha sospeso, entro tale termine, l'efficacia dell'apporto complessivo. Entro i 10 GG dalla scadenza dei 60 GG attribuiti per l'esercizio del diritto di prelazione è stato possibile sottoscrivere l'atto ricognitivo e completare l'apporto stesso. Per la contabilizzazione del III apporto si sono tenuti in debito conto sia gli effetti traslativi della proprietà retroattivi al 1.12.2015 che gli effetti dell'art. 9 dell'atto di apporto con riferimento a frutti, oneri e spese ordinarie la cui decorrenza è rimasta fissata alla data di sottoscrizione dell'atto ricognitivo (avvenuto il 24-02-2016) in virtù del quale fino a tale data la Cassa si è assunta tutti gli impatti economici.

## RICAVI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

### Canoni di locazione e indennità di occupazione

La voce, che accoglie i ricavi derivanti dalla locazione di immobili di proprietà della Cassa a gestione diretta articolata in canoni di locazione per un valore di Euro 7.630.594,85 e indennità di occupazione per Euro 522.032,90, registra un decremento rispetto al 2014 di circa il 58%.

Dell'importo indicato in tabella si evidenzia che il solo 1,5%, pari a circa Euro 125 mila, si riferisce a stabili ancora di proprietà della Cassa al 31.12.2015 mentre il restante 98,5%, pari a circa 8 milioni di euro, è stato prodotto dagli stabili apportati al Fondo Cicerone con le precisazioni di cui in premessa.

Ragionando in termini di destinazione d'uso per l'esercizio 2015 e con riferimento ai soli immobili di proprietà al 31.12, il rendimento risulta così ripartito:



- 15,5% per immobili destinati all'abitativo;
- 84,5% per immobili con destinazione d'uso non residenziale.

Il totale dei ricavi da canoni di locazione distribuito per destinazione d'uso proviene per il 54% circa dagli stabili a destinazione diversa dalla residenziale e per il 46% circa da quelli con destinazione abitativa.

Si rimanda agli allegati tecnici alla nota integrativa per la ripartizione per stabile della plusvalenza originata dall'apporto e la ripartizione del valore dei canoni per stabile in base ai centri di costo nonché per i relativi dettagli sul rendimento lordo per dislocazione geografica e destinazione d'uso.

## **COSTI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE**

### **Manutenzione ordinaria - Compensi gestori e consegnatari immobili - Altre spese**

Le voci si riferiscono alle spese connesse alla ordinaria manutenzione degli immobili, ai compensi dei professionisti referenti di Cassa Forense per la gestione degli stabili siti al di fuori della regione Lazio e a tutte quelle tipologie di costo relative agli immobili da reddito non configurabili come interventi di manutenzione.

A livello generale per tutte le voci, che segnano una flessione rispetto al 2014, si ricorda che nel passato esercizio con il primo apporto sono stati ceduti al Fondo Cicerone 16 stabili che ovviamente nell'esercizio in chiusura non hanno inciso a livello di conto economico, così come gli stabili del secondo cluster con riferimento all'ultimo trimestre.

Nel dettaglio i delta sono i seguenti:

- manutenzione ordinaria immobili - 67% circa
- compensi gestori immobili - 68% circa
- altre spese inerenti la gestione degli immobili - 76% circa

### **Spese portierato**

La voce, si ricorda, accoglie i costi per retribuzioni, oneri sociali e INAIL, accantonamento al TFR relativi ai portieri degli stabili, nonché, eventualmente, la quota di TFR maturata nell'anno relativa ai custodi che hanno cessato il servizio nel corso dell'esercizio. La spesa è recuperabile sugli inquilini nella misura del 90% o del 100% (per i contratti successivi al 1/2/99); tale quota è esposta tra i ricavi alla voce "recupero spese portierato", con esclusione dei costi relativi a Collesalveti in quanto avente natura strumentale. La voce registra complessivamente un decremento del 55% circa rispetto al passato esercizio.

Il delta tra i due esercizi, nonostante il venir meno del blocco degli stipendi con la legge di stabilità 2015, non è imputabile a dinamiche contrattuali bensì, come per le altre voci relative agli

immobili, all'apporto del II cluster di 10 immobili al Fondo Cicerone con il relativo abbattimento dei costi relativi all'ultimo trimestre dell'anno in quanto il personale di portierato dedicato ha seguito l'apporto.

Con riferimento a quanto sopra detto si fornisce, di seguito, la tabella che evidenzia la quota di costo soggetta a recupero sugli inquilini.

<b>COSTO TOTALE PORTIERI</b>	<b>COSTO A CARICO CASSA</b>	<b>RECUPERO SU INQUILINI</b>
279.752,00	53.339,37	226.412,63

Per ulteriori dettagli di tali spese si rimanda a quanto esposto nella voce "Personale".

### **Assicurazioni immobili**

La voce accoglie gli oneri sostenuti per la polizza assicurativa globale stipulata sugli immobili per incendio, responsabilità civile, danni, etc.. e registra un decremento del 41% circa rispetto all'esercizio passato. Il delta, avendo stipulato nel corso del 2013 un contratto triennale a seguito di procedura di gara, è interamente ascrivibile allo storno della quota di costo riferita agli stabili ceduti al Fondo.

### **Riparazione straordinaria**

La voce accoglie tutti gli interventi sugli immobili effettuati in via straordinaria riferiti a lavori che non comportano un incremento del valore dello stabile e registra nel 2015 un incremento di oltre il 100% rispetto al 2014.

Analizzando nel dettaglio le tipologie di spesa che incidono su tale posta di bilancio si registra un incremento degli interventi di importanti dimensioni che nel loro complesso incidono per il 96% circa e registrando anch'essi un incremento superiore al 100%. Fra questi si segnalano i lavori di adeguamento dell'impianto antincendio dello stabile di Via Nais (Euro 60.000,00 circa), l'adeguamento degli impianti elettrici dell'unità immobiliare di recente acquisizione Via Visconti 8c (Euro 13.000,00 circa), i lavori di messa in sicurezza della cappella e di sostituzione dei portoni della casa colonica di Villa Carmignani in Collesalveti (complessivi Euro 16.000,00 circa), il rifacimento della facciata (Euro 84.000,00 circa) e di una porzione di copertura (Euro 20.000,00 circa) nonché interventi per l'adeguamento per la prevenzione incendi nella centrale termica (Euro 12.000,00 circa) dello stabile della sede.

**Oneri carico Cassa per sfittanza**

La voce registra un decremento pari al 66% circa principalmente imputabile al I apporto di stabili al Fondo Cicerone effettuato in data 1 ottobre 2014; gli stabili che evidenziano le situazioni più critiche sono Via Georgofili, Via Nievo e Via Nais in Roma che incidono rispettivamente per il 31%, 16% e 18% circa e che fanno parte del II cluster di immobili apportati al Fondo Cicerone in data 1 ottobre 2015. I dati relativi agli altri stabili sono consultabili negli schemi dell'Allegato Tecnico.

Si ricorda che, con l'adozione del nuovo Erp, la gestione integrata delle notifiche e degli incassi produce scritture contabili automatiche su delle voci specifiche in base alle lavorazioni amministrative effettuate dal servizio immobiliare; in chiusura di esercizio il software prevede delle procedure di ribaltamento finalizzate alla chiusura automatica dei consuntivi condominiali, il che permette di evidenziare in tempo utile per il bilancio la quota "definitiva" di competenza dell'anno a conto economico che, per effetto di sfittanza è impossibile recuperare.

**Soppravvenienze passive per manutenzione immobili e varie**

La voce, che evidenzia un incremento di oltre il 100% rispetto all'esercizio 2014, registra una serie di spese 2014 per le quali non si è potuto procedere al recupero nel corso 2015 principalmente per causa delle sfittanze.

**Insussistenze dell'attivo per crediti vs inquilini**

La voce, registra un decremento del 92% circa e si riferisce per il 50% circa a franchigie concesse ai conduttori e per il restante 50% all'annullamento di crediti avvenuto tramite delibere del CdA.

*Per un'analisi più dettagliata delle spese sostenute a carico del singolo stabile si rimanda alla sezione tecnica degli allegati alla nota integrativa dove sarà possibile verificare la ripartizione in centri di costo così come comunicato in corso d'anno dal Servizio Immobiliare.*

**GESTIONE MOBILIARE**

<b>RICAVI</b>	<b>Valore al 31.12.2015</b>	<b>Valore al 31.12.2014</b>
<b>TOTALE</b>	<b>308.149.139,39</b>	<b>219.466.038,69</b>
Interessi su obbligazioni e corporate	1.365.823,35	1.749.925,90
Interessi su titoli dello Stato	81.895.348,48	87.096.027,06
Interessi su c/c 40000	14.487.054,21	16.166.184,90
Interessi su c/c 41000	47.293,51	76.964,21
Interessi su c/c 43000	14,21	15,64
Interessi sul c/c n° 10002	803,84	0
Interessi vari su c/c postali	117,93	3.002,70
Interessi sul c/c n.40020	2.107,93	2.000,26
Interessi sul c/c n.40021	6.913,77	8.610,57
Interessi da mutui e prestiti ai dipendenti	13.762,62	22.626,78
Dividendi azionari	39.864.318,36	26.774.308,08
Proventi finanziari diversi	36.339.114,89	27.329.470,21
Plusvalore su titoli	111.298.654,35	30.544.987,88
Interessi diversi*	8.110.766,84	17.553.904,45
Proventi su gestione CASH PLUS	9.274.105,24	6.554.685,65
Interessi att. in c/gestione CASH PLUS	1.170.868,80	1.355.174,34
Interessi attivi su scarti di emissione	1.329.851,94	1.285.930,95
Interessi attivi su scarti di negoziazione	2.942.219,11	2.942.219,11

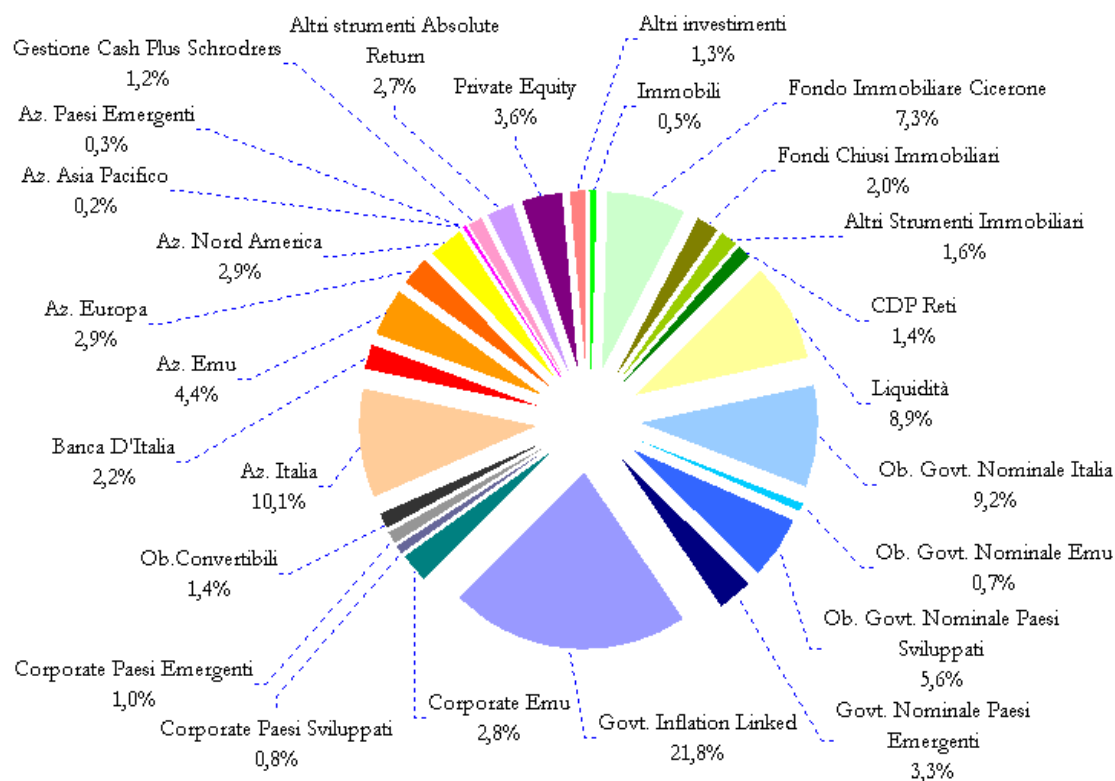
\* La voce si riferisce principalmente ad interessi richiesti con ruolo 2014 e ai contributi da Enti previdenziali al cui commento si rimanda.

COSTI	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>TOTALE</b>	<b>13.945.600,27</b>	<b>9.757.566,01</b>
Altri Oneri finanziari	7.170.074,42	4.436.554,14
Oneri finanziari derivanti da operazioni mobiliari (Minusvalore da gestione diretta)	1.259.263,41	267.816,52
Oneri finanziari derivanti da operazioni mobiliari (Minusvalore da CASH PLUS)	864.621,13	675.386,65
Spese bancarie	2.670.591,74	2.256.676,30
Interessi passivi su scarti di emissione	61.842,17	201.925,00
Interessi passivi su scarti di negoziazione	1.919.207,40	1.919.207,40

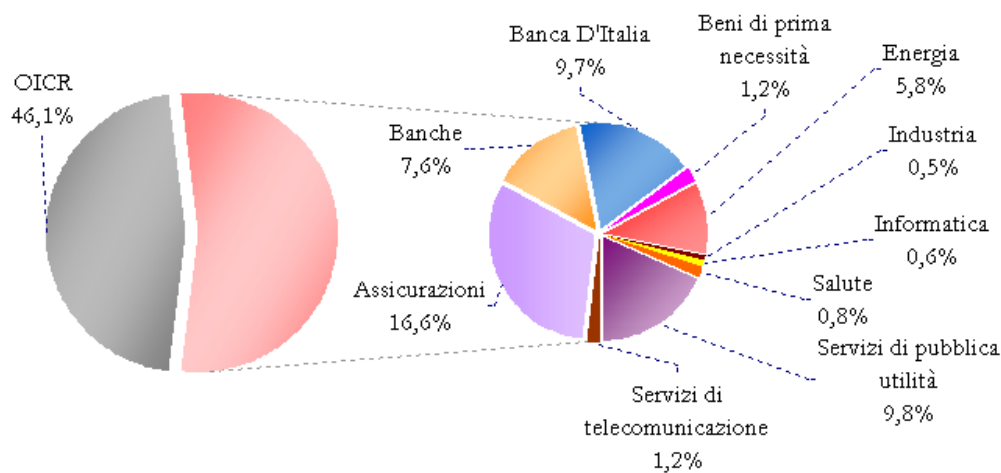
\*\*\* \*\*

Per introdurre il commento si propongono a seguire dei grafici che fotografano, nell'ordine, l'asset allocation di Cassa Forense al 31.12.2015 per asset type geografico e dei focus sulle macro asset class delle obbligazioni e delle azioni.

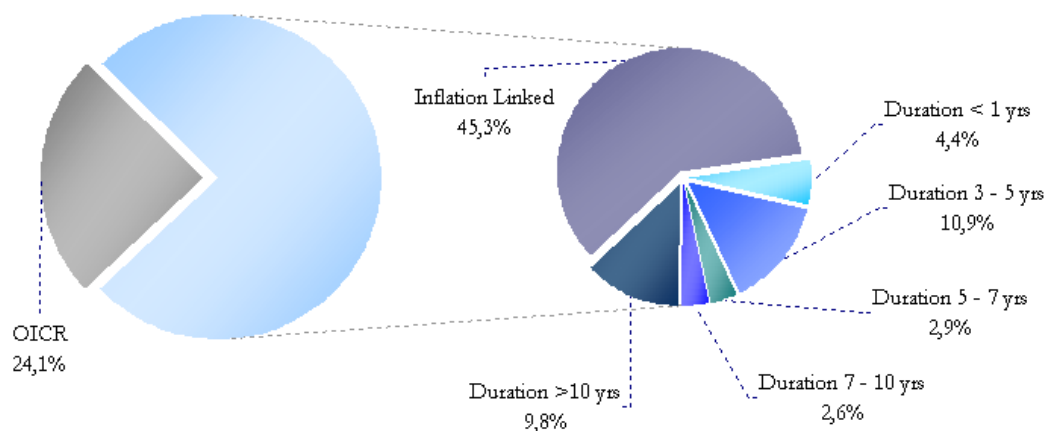
### Composizione del portafoglio per asset type geografico



### Focus su portafoglio AZIONARIO a gestione diretta per asset type settoriale



### Focus su portafoglio OBBLIGAZIONARIO a gestione diretta per duration



L'asset allocation nel 2015 si caratterizza per le operazioni "straordinarie" di apporto del II e III cluster di immobili (complessivamente 13 stabili) al Fondo Cicerone (per ulteriori dettagli si rinvia al commento del fondo stesso).

Oltre a perseguire la congrua diversificazione del portafoglio "core" della Cassa, nel quarto trimestre del 2015 l'Ente ha acquisito 9.000 quote azionarie del patrimonio di Banca D'Italia, per un controvalore di 225 milioni di euro, pari al 3% del capitale sociale della Banca D'Italia.

L'operatività, tramite delibere del Consiglio d'Amministrazione nel comparto azionario assunte ed eseguite nel corso del 2015, ha comportato le seguenti principali movimentazioni:

- l'adesione all' IPO (Offerta Pubblica Iniziale) di Poste Italiane, con l'acquisto di 12 milioni di quote al prezzo di 6,75 euro, per un controvalore complessivo di 81 milioni di euro;
- l'acquisto di azioni Eni per un controvalore di circa 85 milioni di euro;
- l'acquisto delle azioni Enel per un controvalore di circa 35 milioni di euro.

Con riferimento al comparto obbligazionario le principali operazioni hanno riguardato:

- la sottoscrizione in asta di 74,3 milioni di euro di valore nominale del BTP Italia 0,50% a 8 anni con scadenza 20/04/2023;
- l'acquisto di tre titoli di stato statunitensi:

Titoli	Nominale
US Treasury Bond 1,375% scad. 29/02/2020	150.000.000
US Treasury Bond 1,375% scad. 31/08/2020	100.000.000
US Treasury Bond 1,5% scad. 31/01/2022	150.000.000

- la vendita di titoli governativi inflation linked presenti nella gestione diretta per razionalizzazione del portafoglio obbligazionario:

Titoli	Nominale
BTP Inflation linked 2,45% scad. 23/03/2016	1.500.000
BTP Inflation linked 2,55% scad. 22/10/2016	1.000.000

- la vendita di titoli governativi nominali presenti nella gestione diretta per razionalizzazione del portafoglio obbligazionario:

Titoli	Nominale
BTP 3,5% scad. 01/12/2018	100.000.000
BTP 4,5% scad. 01/08/2018	6.800.000
BTP 4,5% scad. 01/03/2019	4.500.000
BTP 4,25% scad. 01/03/2020	6.000.000
BTP 5% scad. 01/03/2022	2.300.000
BTP 5,5% scad. 01/11/2022	1.500.000
BTP 4,5% scad. 01/03/2026	2.000.000
BTP 4,5% scad. 01/05/2020	81.800.000
BTP 4,75% scad. 01/08/2023	117.000.000
EFSF 2,75% scad. 18/07/2016	1.500.000
CEE 3,25% scad. 04/04/2018	6.000.000
FRANCE OAT 5% scad. 25/10/2016	2.300.000
FRANCE OAT 4% scad. 25/04/2018	5.500.000
FRANCE OAT 4,25% scad. 25/04/2019	2.250.000
BELGIO 4% scad. 28/03/2017	4.000.000
OLANDA 4% scad. 15/07/2018	8.000.000
OLANDA 3,25% scad. 15/07/2021	10.000.000
OLANDA 2,25% scad. 15/07/2022	3.000.000
OLANDA 5,5% scad. 15/01/2028	1.000.000
BUND 3,5% scad. 04/07/2019	3.000.000
BUND 3,25% scad. 04/07/2021	1.000.000
BUND 6,25% scad. 04/01/2024	1.500.000

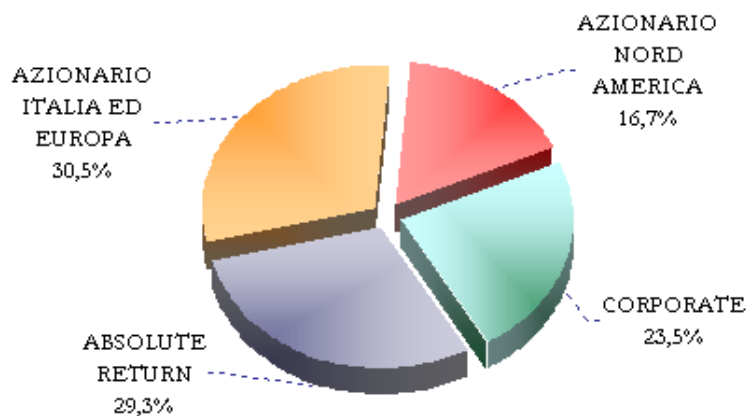
L'attività in fondi (oltre arbitraggi e vendite) ha riguardato sottoscrizioni per circa 426 milioni di euro:

COMPARTO	FONDO	SOTTOSCRIZIONI 2015	SOCIETA' MADRE
Azionario Italia	Fonditalia Equity Italy	10.000.000	Intesa Sanpaolo SpA
Azionario Europa	Generali Invest. Euro Recovery	20.000.000	Assicurazioni Generali SpA
	BSF European Diversified Equity Absolute Return	50.000.000	BlackRock Inc
	ANIMA Star High Potential Europe EUR	50.000.000	Anima Holding SpA
Azionario Nord America	Pioneer Funds U.S. Fondamental Growth	35.229.876	UniCredit SpA
	JPM US Select equity	36.084.799	JPMorgan Chase & Co
Corporate Bond	Nordea-1 European Cross Credit	15.000.000	Nordea Bank AB
	Vontobel Eur Corporate bond Mid Yield	15.000.000	Vontobel Holding AG
	Threadneedle Credit Opportunities	20.000.000	Threadneedle Investment Management
	Pimco GSI Credit	25.000.000	Allianz SE
	Baillie Gifford Worldwide Global	25.000.000	Baillie Gifford Worldwide Fund
Absolute Return	Allianz Flexible Bond strategy	30.000.000	Allianz SE
	BGF Fixed Incom Global Opportunities	25.000.000	BlackRock Inc
	BNY Mellon Absolute Return Bond Fund	25.000.000	Bank of New York Mellon Corp
	M&G Optimal Income Fund	25.000.000	Prudential PLC
	Swisscanto Bond Invest Global Abs. return	10.000.000	Canton of Zurich
	Oyster Multi Asset Absolute return	10.000.000	Oyster Fund Management Co
<b>TOTALE</b>		<b>426.314.675</b>	



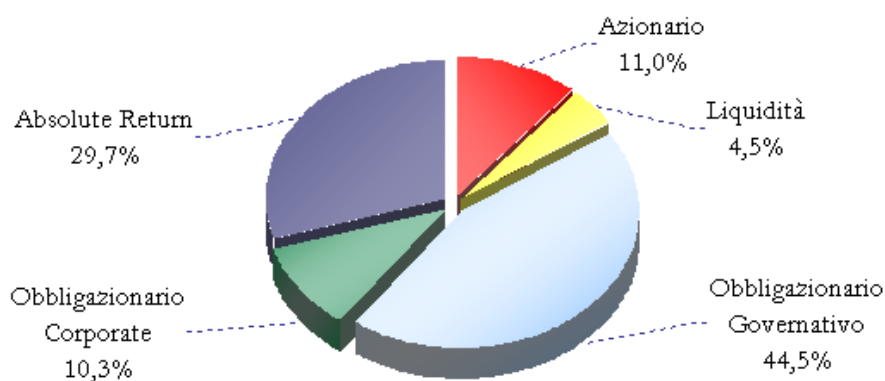
Il grafico sottostante mostra le nuove sottoscrizioni effettuate nel 2015 in termini di asset allocation:

### Sottoscrizione OICR 2015



L'unica gestione mobiliare attiva è quella di Schroders, il cui portafoglio mobiliare al 31.12.2015 risulta essere allocato come rappresentato nel grafico seguente:

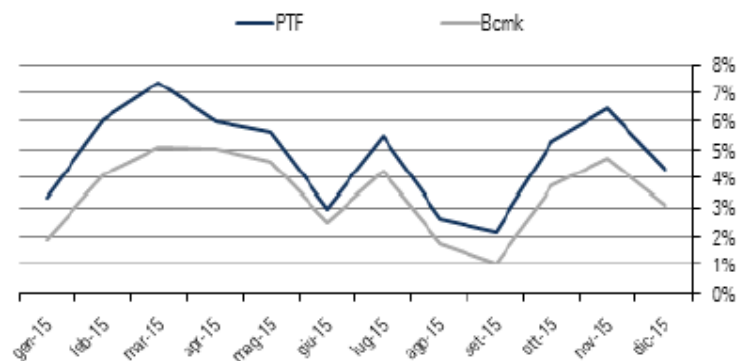
### Gestione Cash Plus Schroders



A livello finanziario i risultati registrati nel 2015 sono stati ampiamente positivi, come confermato dall'advisor Mangusta Risk nella sua analisi, l'anno si chiude con una performance finanziaria positiva del 4,3%.

**Performance 2015 Cassa Forense (Fonte: MangustaRisk)**

	Rendimenti mensili CF
31-gen-15	3,4%
27-feb-15	2,6%
31-mar-15	1,2%
30-apr-15	-1,3%
30-mag-15	-0,4%
30-giu-15	-2,5%
31-lug-15	2,5%
31-ago-15	-2,7%
30-set-15	-0,4%
31-ott-15	3,0%
30-nov-15	1,1%
31-dic-15	-2,0%
Perf. YTD	4,3%

**Performance Finanziarie Cumulate - 2015**

Per una corretta interpretazione dei dati che seguono è doveroso fare delle premesse:

- i costi ed i ricavi dell'area finanza sono stati rilevati in ossequio al criterio di competenza economica;
- il rendimento contabile e quello finanziario seguono tecniche di quantificazione che non sono confrontabili tra loro; infatti mentre in termini finanziari il conteggio viene effettuato mettendo a confronto il patrimonio iniziale e quello finale valorizzati secondo i prezzi di mercato per determinare l'aumento o diminuzione del valore, nella simulazione contabile il costo medio ponderato (oltre ad escludere le plusvalenze implicite non contabilizzate che rientrano invece nel conteggio del rendimento finanziario), rendendo omogenei i portafogli, appiattisce l'attività e il contributo della singola gestione.

<b>ANALISI DELLA REDDITIVITA' DEL PATRIMONIO MOBILIARE</b>					
(ad esclusione delle liquidità)					
<b>Patrimonio</b>	<b>Valori mobiliari</b>	<b>Utile/Perd. su cambi</b>	<b>Riprese di valore</b>	<b>Fondo Svalutazione</b>	<b>Valore al 31/12/15</b>
<b>PATRIMONIO MOBILIARE</b>	<b>7.665.888.399,04</b>	<b>0,00</b>	<b>17.790.454,11</b>	<b>46.501.877,03</b>	<b>7.637.176.976,12</b>
<b>Gestione diretta</b>	<b>7.562.806.468,82</b>	<b>0,00</b>	<b>17.769.404,91</b>	<b>46.081.810,25</b>	<b>7.534.494.063,48</b>
<b>Immobilizzazioni</b>	<b>3.977.038.228,42</b>	<b>0,00</b>	<b>4.084.171,26</b>	<b>0,00</b>	<b>3.981.122.399,68</b>
Titoli di Stato	1.906.372.437,29	0,00	0,00	0,00	1.906.372.437,29
Azioni	813.355.397,91	0,00	4.084.171,26	0,00	817.439.569,17
Partecipazioni in società	365.000.000,00	0,00	0,00	0,00	365.000.000,00
Private equity	155.976.881,41	0,00	0,00	0,00	155.976.881,41
Private debt	35.884.167,96	0,00	0,00	0,00	35.884.167,96
Altri fondi	14.529.002,23	0,00	0,00	0,00	14.529.002,23
Fondi e certificati immobiliari	685.920.341,62	0,00	0,00	0,00	685.920.341,62
<b>Circolante</b>	<b>3.585.768.240,40</b>	<b>0,00</b>	<b>13.685.233,65</b>	<b>46.081.810,25</b>	<b>3.553.371.663,80</b>
BTP	208.502.938,93	0,00	0,00	0,00	208.502.938,93
CCT	196.440.858,62	0,00	0,00	0,00	196.440.858,62
Titoli esteri in Euro	25.806.590,92	0,00	0,00	0,00	25.806.590,92
Titoli indicizzati	56.802.289,32	0,00	0,00	0,00	56.802.289,32
Titoli Stato in valuta	382.315.449,46	0,00	0,00	4.134.345,08	378.181.104,38
Obbligazioni Republic of Italy	12.396.375,00	0,00	1.430.625,00	0,00	13.827.000,00
Fondi obbligazionari	1.064.961.492,04	0,00	283.358,26	21.535.869,66	1.043.708.980,64
Azioni	180.661.293,02	0,00	11.061.559,90	11.022.041,00	180.700.811,92
ETF e fondi azionari	1.272.314.618,98	0,00	909.690,49	9.389.554,51	1.263.834.754,96
Obbligazioni Corporate	75.510.002,00	0,00	0,00	0,00	75.510.002,00
Fondi Convertibili	110.056.332,11	0,00	0,00	0,00	110.056.332,11
<b>Gestioni Cash Plus</b>	<b>103.081.930,22</b>	<b>0,00</b>	<b>21.049,20</b>	<b>420.066,78</b>	<b>102.682.912,64</b>
Schroders	103.081.930,22	0,00	21.049,20	420.066,78	102.682.912,64

<b>Descrizione</b>	<b>Dividendi / proventi</b>	<b>Interessi attivi</b>	<b>Plusvalore</b>	<b>Minusvalore</b>
<b>Gestione diretta</b>	<b>73.287.318,28</b>	<b>83.261.171,83</b>	<b>111.298.654,35</b>	<b>1.259.263,41</b>
<b>Gestioni Cash Plus</b>	<b>284.657,06</b>	<b>1.170.868,80</b>	<b>9.274.105,24</b>	<b>864.621,13</b>
<b>TOTALE</b>	<b>73.571.975,34</b>	<b>84.432.040,63</b>	<b>120.572.759,59</b>	<b>2.123.884,54</b>

INDICATORI DI REDDITIVITA'		LORDI		NETTI da minusvalenze	
Gestione diretta		267.847.144,46	3,55%	266.587.881,05	3,54%
Valore patrimonio 2015		7.534.494.063,48		7.534.494.063,48	
Cash plus		10.729.631,10	10,45%	9.865.009,97	9,61%
Valore patrimonio 2015		102.682.912,64		102.682.912,64	
<b>TOTALE</b>		<b>278.576.775,56</b>	<b>3,65%</b>	<b>276.452.891,02</b>	<b>3,62%</b>
Valore patrimonio 2015		7.637.176.976,12		7.637.176.976,12	

Per completezza di esposizione si allega il dettaglio della composizione dei dividendi articolati tra la gestione diretta e indiretta e rimandando agli allegati di bilancio la scomposizione analitica.

Descrizione	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2014
<b>Gestione diretta</b>	<b>39.579.661,30</b>	<b>26.377.923,20</b>
Dividendi azionari	34.600.340,44	26.377.923,20
Dividendi da partecipazioni azionarie	4.979.320,86	0,00
<b>Cash Plus Schroders – div. azionari</b>	<b>284.657,06</b>	<b>396.384,88</b>
<b>totale</b>	<b>39.864.318,36</b>	<b>26.774.308,08</b>

A seguire la ripartizione dei dettagli inerenti la gestione Cash Plus:

- dividendi, interessi attivi in c/gestione, interessi di liquidità, proventi finanziari diversi (plus) e utile su cambi (altro);
- oneri finanziari (minus), spese bancarie, commissioni di over performance e perdite su cambi (altro).

In merito alle Commissioni di Over Performance (indicate solitamente insieme agli utili e perdite su cambi) si precisa che nel 2015 non sono state riconosciute.

CASH PLUS	Descrizione	Ricavi	Costi	Saldo
Schroders	Dividendi	284.657,06		
	Interessi att in c/gest.	1.170.868,80		
	Interessi di liquidità			
	Plus/minus	9.274.105,24	864.621,13	
	Spese Bancarie		586.205,53	
	Altro	2.610.516,76	6.143.716,17	<b>5.745.605,03</b>

### RETTIFICHE DI VALORI

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Rettifiche di valori</b>	<b>17.790.454,11</b>	<b>42.473.712,03</b>
Rivalutazione titoli per ripristino valore	17.790.454,11	42.473.712,03

#### Rivalutazione titoli per ripristino di valore

L'articolo 2426 del Codice Civile prescrive il ripristino di valore dei titoli, fino al massimo del costo originario, nel caso in cui vengano meno le ragioni che avevano indotto ad una svalutazione negli esercizi precedenti.

Laddove il raffronto con i prezzi di mercato al 31/12/2015 ha evidenziato un rialzo rispetto al valore di iscrizione in bilancio si è proceduto alla loro rivalutazione seguendo:

- per i titoli del circolante il confronto ed il ripristino fino a concorrenza della media del mese di dicembre, di cui:
  - Titoli a reddito fisso Euro 1,43 milioni circa
  - Fondi e ETF Euro 1,19 milioni circa
  - Azioni Euro 11,06 milioni circa
  - Gestione Cash Plus - Schroders Euro 0,02 milioni circa
  
- per i titoli immobilizzati il confronto ed il ripristino fino a concorrenza della media del semestre, di cui:
  - Azioni Finmeccanica Euro 4,08 milioni circa

La contabilizzazione del “ripristino di valore” così determinato, che ammonta a circa 17,79 milioni di Euro, ha permesso di recuperare parzialmente la svalutazione rilevata negli anni precedenti.

**RETTIFICHE DI COSTI**

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Rettifiche di costi</b>	<b>5.350.074,65</b>	<b>8.552.621,37</b>
Pensioni reintroitate	1.539.560,92	1.494.599,39
Recupero maggiorazioni ex-combattenti	257.784,05	289.084,50
Benefici fiscali L. 190/14 art.1 c. 656	0,00	4.839.783,00
Benefici fiscali D.L. 66/2014	0,00	1.395.568,04
Benefici fiscali L. 190/14 art.1 c. 91	3.326.317,05	0,00
Recuperi e rimborsi diversi	0,00	3.773,38
Recuperi spese portierato	226.412,63	529.813,06

Le “rettifiche di costi” (che contabilmente rappresentano componenti positive di reddito in quanto rilevano delle riduzioni di costi accertati nell’anno) nel 2015 ammontano complessivamente ad Euro 5.350.074,65 con un decremento del 37% circa rispetto al dato consuntivato nel 2014.

Nel dettaglio l’importo è principalmente costituito da:

- “Pensioni reintroitate” per Euro 1.539.560,92 (+ 3% rispetto al 2014) di cui:
  - circa 1,5 milioni di Euro relativi agli assegni di pensione 2015 non dovuti a seguito della comunicazione del decesso del beneficiario. Di questi, circa 345 mila Euro accertati per competenza al 31.12.2015;
  - circa 32 mila Euro relativi al recupero di somme afferenti la rideterminazione di trattamenti pensionistici in seguito alla nuova definizione di alcuni dati reddituali;
- “Recupero maggiorazioni ex combattenti” per Euro 257.784,05 (- 11% rispetto al 2014) quale anticipo ai pensionati nel corso del 2015 effettuato a tale titolo per conto del Ministero dell’Economia e delle Finanze che provvede successivamente, su presentazione di istanza da parte dell’Ente, al rimborso degli importi versati;
- “Recuperi spese portierato” per Euro 226.412,63 (- 57% rispetto al 2014) relativi alle spese di portierato dell’anno 2015 per le quali si procede al recupero sugli inquilini degli stabili di proprietà dell’Ente nella misura determinata dagli Uffici sulla base della normativa vigente e di quanto disposto dal Consiglio di Amministrazione in materia di contratti di locazione immobiliare.
- “Benefici fiscali L. 190/14 art.1 c. 91” per euro 3.326.317,05 relativo al credito d’imposta pari alla differenza tra l’ammontare delle ritenute applicate nella misura del 26 per cento sui redditi di natura finanziaria e le imposte sostitutive computate nella misura del 20 per cento, nel rispetto della

condizione che i proventi assoggettati a ritenute siano stati investiti in attività di carattere finanziario a medio/lungo termine individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze. Si rimanda al commento alla voce "Crediti verso l'Erario" per maggiore informativa.

### PROVENTI STRAORDINARI

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
<b>Proventi straordinari</b>	<b>36.254.208,49</b>	<b>38.232.494,74</b>
Sopravvenienze attive	31.230.116,89	38.062.769,12
Insussistenze del passivo	5.022.654,70	169.401,12
Plusvalenze	1.436,90	324,50

I proventi straordinari rappresentano componenti positivi di reddito considerati tali sulla base di quanto indicato dal principio contabile OIC 12. Si tratta di sopravvenienze attive derivanti da fatti per i quali la fonte del provento o è estranea all'attività ordinaria svolta dall'Ente o è relativa a componenti positivi relativi ad esercizi precedenti. Nel caso della Cassa l'uso dei componenti straordinari attiene normalmente alle rilevazioni contabili di fenomeni di competenza di anni pregressi.

#### Sopravvenienze attive

Si riporta di seguito la natura e gli importi delle sopravvenienze attive:

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
<b>Sopravvenienze attive</b>	<b>31.230.116,89</b>	<b>38.062.769,12</b>	<b>-6.832.652,23</b>
Sopravvenienze attive per contributi arretrati	30.343.940,39	36.815.505,79	-6.471.565,40
Sopravvenienze attive su pensioni	313.013,75	510.045,43	-197.031,68
Sopravvenienze attive varie	573.162,75	737.217,90	-164.055,15

**Sopravvenienze per contributi arretrati** – per la natura che è propria dei conti inerenti le sopravvenienze, in quanto espressione di eventi di pertinenza di esercizi precedenti ma dei quali si ha conoscenza soltanto successivamente, essi possono presentare, nel dato di consuntivo, un andamento fortemente altalenante da un esercizio all'altro rendendo poco indicativa la percentuale di scostamento tra i due.



L'importo pari ad Euro 30.343.940,39 si riferisce quindi a quote di ricavi che, seppur di competenza degli esercizi precedenti, si sono manifestati nel corso del 2015. Per una migliore lettura del dato di bilancio, si precisa che esso è costituito:

- per 29,32%, pari a circa 8,89 milioni di Euro, da incassi sull'autotassazione per art.10 ed art.11 sui Mod.5 fino al 2008, nonché dall'assestamento dei crediti al 31.12.2015 relativi ai Mod.5 dal 2009 al 2014. Il ricavo complessivo risulta così suddiviso:
  - circa Euro 6,09 milioni per eccedenze IRPEF
  - circa Euro 2,80 milioni per eccedenze IVA
- per il 63,14% circa, pari a circa 19,16 milioni di Euro, dai contributi minimi anni pregressi posti in riscossione nel ruolo 2015 e principalmente così articolati:
  - circa Euro 16,31 milioni per contributi soggettivi
  - circa Euro 1,65 milioni per contributi integrativi
  - circa Euro 1,20 milioni per contributi maternità
- per il 6,29%, pari a circa 1,91 milioni di Euro, da contributo modulare anni pregressi, di cui:
  - circa Euro 1,15 milioni per contributo modulare facoltativo
  - circa Euro 0,76 milioni per contributi modulare obbligatorio
- per l' 1,25% pari a circa 0,38 milioni di Euro, dai contributi riferiti ad anni pregressi e riconducibili a versamenti effettuati tramite MAV, direttamente dai professionisti o con trattenute sulle pensioni.

Per ulteriori dettagli si rinvia alla sezione “crediti verso iscritti” dello Stato Patrimoniale.

**Sopravvenienze attive su pensioni** – il dato esposto in bilancio per tale voce è pari ad Euro 313.013,75. Si precisa che tale importo è riconducibile principalmente agli assegni di pensione relativi ad anni precedenti reintroitati per decesso dei beneficiari (Euro 312 mila circa).

**Sopravvenienze attive varie** – al 31.12.2015 il dato è composto principalmente da:

- rimborso parziale dei titoli Lehman Brothers per circa 216 mila Euro, di cui euro 108 mila circa relativi al titolo scaduto nel luglio 2012 ed euro 108 mila circa riguardanti il titolo scaduto nel maggio 2011;
- rimborsi su utenze varie per circa 97 mila Euro;
- accredito imposta sostitutiva 26% su cedola corporate ENEL maturata nel 2014 per complessivi euro 64 mila circa. Tale accredito si contrappone all'addebito dell'imposta sostitutiva con aliquota 20% (49 mila circa) iscritto tra le sopravvenienze passive per effetto

della modifica dell'aliquota di tassazione dei redditi di natura finanziaria operata dagli articoli 3 e 4 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66;

- rimborsi assistenziali vari (indennità maternità, recuperi importi a ruolo ecc.) e altre restituzioni istituzionali per circa 62 mila Euro;
- rimborso IMU non dovuta sull'immobile di Collesalveti relativa al periodo d'imposta 2014 per euro 29 mila circa.

#### Insussistenze del passivo

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
<b>Insussistenze del passivo</b>	<b>5.022.654,70</b>	<b>169.401,12</b>	<b>4.853.253,58</b>
Insussistenze del passivo	5.022.654,70	169.401,12	4.853.253,58

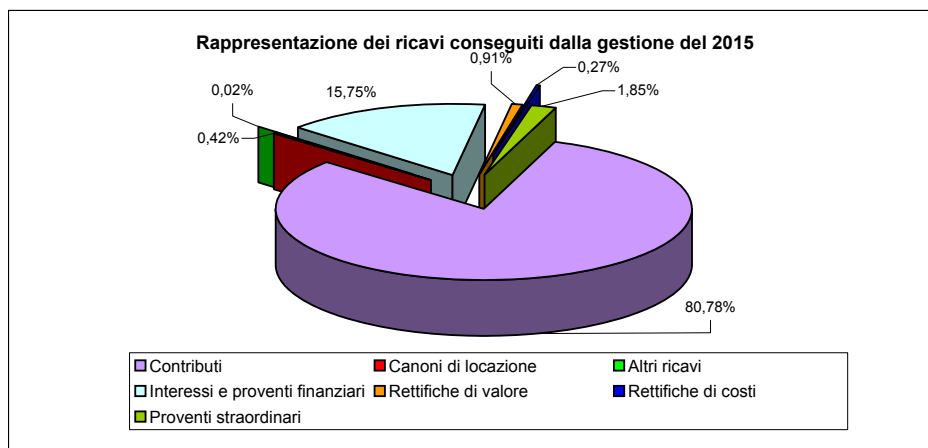
Le insussistenze del passivo al 31.12.2015 sono pari a circa 5,02 milioni di euro e derivano al riallineamento ritenuto congruo del fondo iscritto nel passivo dello Stato Patrimoniale per “pensioni “teoricamente maturate salvo verifica di effettività” passato da 38 a 35 milioni di euro. Si ricorda che il fondo fa riferimento all'accantonamento prudenziale degli iscritti in stato di attività pur avendo raggiunto i requisiti minimi per il pensionamento di vecchiaia che non presentano domanda di pensione.

#### Plusvalenze

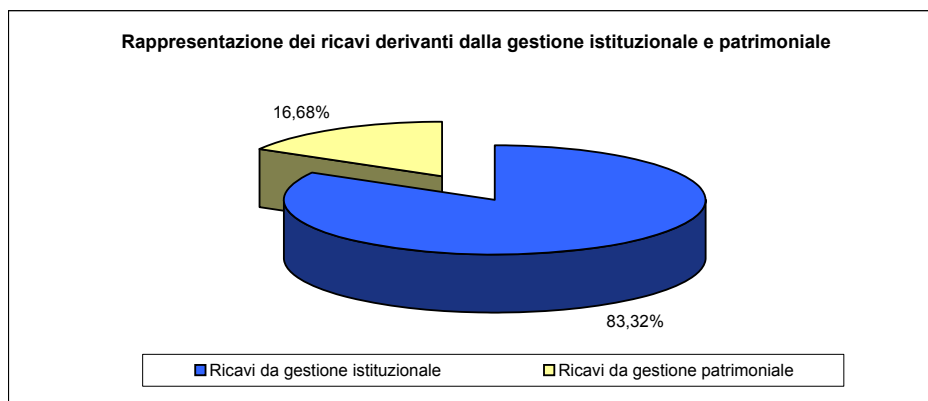
Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
<b>Plusvalenze</b>	<b>1.436,9</b>	<b>324,5</b>	<b>1.112,40</b>
Plusvalenze	1.436,9	324,5	1.112,40

Il saldo accoglie il plus valore derivante dall'alienazione di materiale tecnologico assegnato al Collegio Sindacale quando era in carica e riscattato a fine mandato secondo le modalità previste con delibera quadro del Cda del 1.12.2006.

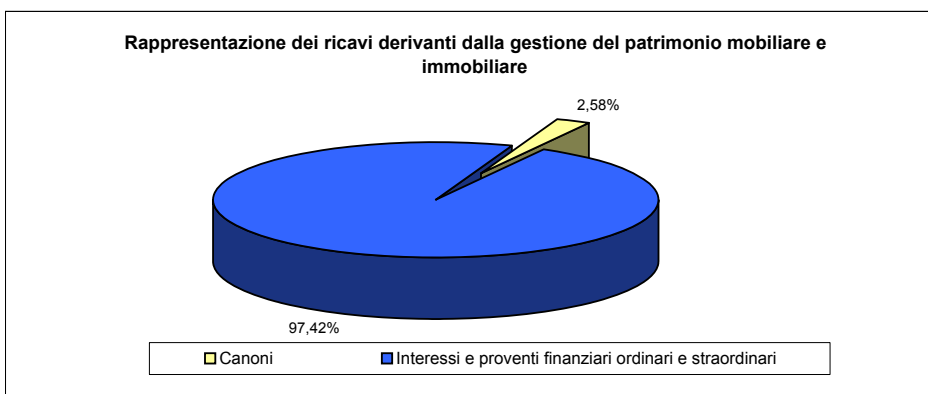
**Ricavi originatisi nel corso della gestione dell'esercizio 2015**



**Rappresentazione dei ricavi derivanti dalla gestione istituzionale e patrimoniale**



**Rappresentazione dei ricavi derivanti dalla gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare**



PAGINA BIANCA



**Allegati tecnici di Bilancio**

PAGINA BIANCA

<b>DGPA Capital 31/12/2015</b>
--------------------------------

Versamenti	Data Versamento	Importo
1° Richiamo	16/12/2006	100.000,00
2° Richiamo	25/02/2007	60.000,00
3° Richiamo	07/12/2007	120.000,00
4° Richiamo	08/02/2008	132.000,00
5° Richiamo	15/02/2008	180.000,00
6° Richiamo	24/06/2008	200.000,00
7° Richiamo	10/10/2008	500.000,00
8° Richiamo	12/12/2008	60.000,00
9° Richiamo	22/01/2009	240.000,00
10° Richiamo	09/12/2009	40.000,00
11° Richiamo	08/02/2010	60.000,00
12° Richiamo	22/11/2010	72.000,00
13° Richiamo	03/02/2011	40.000,00
14° Richiamo	23/06/2011	52.000,00
15° Richiamo	16/01/2012	50.000,00
16° Richiamo	27/04/2012	94.000,00
<b>Totale</b>		<b>2.000.000,00</b>

Rimborso Capitale	Data rimborso	Importo
rimborso	15/10/2012	1.000.000,00
rimborso	01/08/2014	280.000,00
rimborso	04/08/2015	330.000,00
<b>Totale</b>		<b>1.610.000,00</b>

Totale costo	390.000,00
Impegno sottoscritto	2.000.000,00
Valore unitario della quota al 30/06/2015	31.930,697

<b>Alto Capital II 31/12/2015</b>
-----------------------------------

Versamenti	data versamento	importo
1° Richiamo	09/02/2007	387.500,00
2° Richiamo	28/08/2007	125.000,00
3° Richiamo	27/03/2008	137.500,00
4° Richiamo	07/05/2008	75.000,00
5° Richiamo	25/07/2008	67.500,00
6° Richiamo	04/09/2008	275.000,00
7° Richiamo	19/05/2009	37.500,00
8° Richiamo	19/10/2009	215.000,00
9° Richiamo	25/02/2010	202.500,00
10° Richiamo	30/11/2010	30.000,00
11° Richiamo	02/11/2011	265.000,00
12° Richiamo	10/05/2012	18.750,00
13° Richiamo	07/12/2012	46.250,00
14° Richiamo	16/10/2013	61.250,00
15° Richiamo	19/05/2014	16.000,00
16° Richiamo	16/10/2014	9.000,00
17° Richiamo	19/03/2015	90.250,00
<b>totale</b>		<b>2.059.000,00</b>

Rimborso Capitale	data rimborso	importo
1° Disinvestimento	03/08/2007	100.000,00
2° Disinvestimento	05/08/2008	30.000,00
3° Disinvestimento	13/04/2010	11.261,00
4° Disinvestimento	07/12/2012	299.090,03
5° Disinvestimento	16/10/2013	226.491,03
6° Disinvestimento	19/05/2014	280.910,80
7° Disinvestimento	16/10/2014	84.491,76
8° Disinvestimento	19/03/2015	32.477,17
<b>totale</b>		<b>1.064.721,79</b>

Totale costo	994.278,21
Impegno Sottoscritto	2.500.000,00
Valore unitario delle quote al 30/06/2015	7.186,963



<b>Avm Private Equity 1 S.P.A. 31/12/2015</b>
---

Versamenti	data versamento	importo
1° richiamo	12/11/2007	47.510,00
2° richiamo	18/01/2008	37.500,00
3° richiamo	04/07/2008	37.500,00
4° richiamo	03/10/2008	94.014,08
5° richiamo	21/10/2008	226.607,15
6° richiamo	22/01/2009	37.500,00
7° richiamo	22/06/2009	105.633,80
8° richiamo	20/07/2009	37.500,00
9° richiamo	03/11/2009	4.616,00
10° richiamo	29/01/2010	37.500,00
11° richiamo	16/04/2010	48.076,92
12° richiamo	18/05/2010	96.153,85
13° richiamo	28/06/2010	113.060,90
14° richiamo	20/07/2010	71.802,40
15° richiamo	03/02/2011	37.500,00
16° richiamo	08/04/2011	122.910,92
17° richiamo	07/07/2011	37.500,00
18° richiamo	22/09/2011	18.943,74
19° richiamo	09/12/2011	20.833,33
20° richiamo	01/02/2012	37.813,00
21° richiamo	10/02/2012	32.161,66
22° richiamo	04/04/2012	246.794,87
23° richiamo	25/05/2012	29.914,53
24° richiamo	09/07/2012	32.051,28
25° richiamo	27/07/2012	54.848,10
26° richiamo	25/09/2012	52.884,62
27° richiamo	15/02/2013	54.696,28
28° richiamo	23/05/2013	10.856,08
29° richiamo	21/06/2013	16.025,64
30° richiamo	25/07/2013	30.250,00
31° richiamo	02/10/2013	8.012,82
32° richiamo	12/12/2013	108.457,40
33° richiamo	28/01/2014	38.903,85
34° richiamo	26/03/2014	90.705,13
35° richiamo	30/05/2014	32.051,28
36° richiamo	02/08/2014	20.942,91
37° richiamo	27/01/2015	20.942,91
38° richiamo	17/02/2015	20.292,31
39° richiamo	24/06/2015	6.798,76
40° richiamo	21/07/2015	20.942,91
41° richiamo	05/08/2015	22.435,90
42° richiamo	14/12/2015	14.957,26
<b>totale</b>		<b>2.236.402,59</b>

Rimborso Capitale	data versamento	importo
1° Rimborso	22/12/11	112.179,49
2° Rimborso	30/07/15	275.440,71
3° Rimborso	31/07/15	16.025,64
<b>totale</b>		<b>403.645,84</b>

Totale costo	1.832.756,75
Impegno sottoscritto	2.500.000,00

Perennius Global Value 2008 31/12/2015		
Versamenti	data versamento	importo
1° richiamo	02/07/08	400.000,00
2° richiamo	05/12/08	792.000,00
3° richiamo	19/06/09	984.727,84
4° richiamo	11/12/09	293.493,15
5° richiamo	08/03/10	500.000,00
6° richiamo	04/05/10	431.506,85
7° richiamo	07/07/10	731.506,85
8° richiamo	20/12/10	425.000,00
9° richiamo	11/03/11	450.821,92
10° richiamo	29/06/11	31.164,38
11° richiamo	27/07/11	1.131.506,85
12° richiamo	09/12/11	331.506,85
13° richiamo	06/03/12	431.079,23
14° richiamo	05/06/12	431.079,23
15° richiamo	04/09/12	431.420,77
16° richiamo	21/12/12	31.420,77
17° richiamo	15/03/13	330.821,92
18° richiamo	25/06/13	29.579,37
19° richiamo	29/07/13	355.000,00
20° richiamo	18/12/13	31.506,85
21° richiamo	06/03/14	430.821,92
22° richiamo	16/06/14	31.164,38
23° richiamo	15/07/14	161.506,85
24° richiamo	10/09/14	280.000,00
25° richiamo	29/09/14	150.000,00
26° richiamo	11/12/14	31.506,85
27° richiamo	12/03/15	358.125,00
28° richiamo	30/06/15	28.125,00
29° richiamo	29/09/15	28.125,00
30° richiamo	04/12/15	28.125,00
Totale		10.102.642,83

Rimborso Capitale	data rimborso	importo
1° Rimborso	05/12/08	216.757,47
2° Rimborso	19/06/09	426.168,03
3° Rimborso	11/04/11	84.995,05
4° Rimborso	21/09/11	380.015,04
5° Rimborso	20/12/11	99.307,54
6° Rimborso	30/03/12	83.411,61
7° Rimborso	21/12/12	306.778,92
8° Rimborso	29/03/13	272.532,36
9° Rimborso	30/08/13	449.821,53
10° Rimborso	18/12/13	280.654,01
11° Rimborso	26/03/14	303.477,59
12° Rimborso	16/06/14	168.762,88
13° Rimborso	10/09/14	217.584,52
14° Rimborso	11/12/14	140.327,00
15° Rimborso	30/06/15	385.899,26
16° Rimborso	29/09/15	420.981,01
17° Rimborso	04/12/15	350.817,51
Totale		4.588.291,33

Totale costo	5.514.351,50
Impegno sottoscritto	10.000.000,00
Valore unitario della Quota al 30/09/2015	90.017,156

**Advanced Capital III 31/12/2015**

Versamenti	data versamento	importo
1) richiamo	21/07/08	512.421,28
2) richiamo	15/10/08	132.000,00
3) richiamo	12/12/08	200.000,00
4) richiamo	02/01/09	30.000,00
5) richiamo	13/07/09	30.000,00
6) richiamo	18/12/09	188.236,25
7) richiamo	15/01/10	30.000,00
8) richiamo	21/06/10	280.000,00
9) richiamo	16/07/10	34.000,00
10) richiamo	19/11/10	300.000,00
11) richiamo	21/01/11	48.800,00
12) richiamo	03/06/11	392.000,00
13) richiamo	15/07/11	30.000,00
14) richiamo	28/10/11	632.400,00
15) richiamo	16/01/12	30.000,00
16) richiamo	23/07/12	30.117,58
17) richiamo	03/12/13	175.708,32
18) richiamo	26/06/14	87.854,16
19) richiamo	18/11/14	87.854,16
20) richiamo	04/06/15	175.708,32
21) richiamo	03/12/15	175.708,32
<b>totale</b>		<b>3.602.808,39</b>

Rimborso Capitale	data versamento	importo
1° Disinvestimento	20/12/2010	51.521,37
2° Disinvestimento	27/04/2012	189.568,20
3° Disinvestimento	05/12/2012	175.708,32
4° Disinvestimento	25/03/2013	175.708,32
5° Disinvestimento	21/06/2013	171.346,13
6° Disinvestimento	12/09/2013	171.443,04
7° Disinvestimento	03/12/2013	88.100,38
8° Disinvestimento	18/03/2014	136.621,84
9° Disinvestimento	10/06/2014	175.708,32
10° Disinvestimento	10/09/2014	171.737,33
11° Disinvestimento	27/11/2014	193.279,16
12° Disinvestimento	19/03/2015	110.437,63
13° Disinvestimento	22/06/2015	245.991,65
14° Disinvestimento	24/09/2015	66.062,37
15° Disinvestimento	03/12/2015	351.416,65
<b>totale</b>		<b>2.474.650,71</b>

Totale costo	1.128.157,68
Impegno sottoscritto	4.000.000,00
Valore unitario della quota al 30/09/2015	36.481,344

<b>PM &amp; Partners II 31/12/2015</b>
--

Versamenti	data versamento	importo
1) richiamo	29/12/08	505.442,53
2) richiamo	23/06/09	51.766,30
3) richiamo	14/10/09	52.675,14
4) richiamo	19/04/10	49.917,14
5) richiamo	28/07/10	50.410,96
6) richiamo	11/11/10	604.411,83
7) richiamo	26/04/11	35.379,62
8) richiamo	29/07/11	43.206,09
9) richiamo	30/12/11	43.973,62
10) richiamo	04/04/12	138.529,81
11) richiamo	30/07/12	41.514,91
12) richiamo	07/11/12	397.058,82
13) richiamo	08/01/13	24.908,13
14) richiamo	22/05/13	510.498,73
15) richiamo	23/07/13	33.701,55
16) richiamo	22/04/14	302.941,18
17) richiamo	03/07/14	29.218,39
18) richiamo	22/01/15	15.476,64
<b>Totale</b>		<b>2.931.031,39</b>

Versamenti	data rimborso	importo
1) rimborso	13/02/14	131.774,49
2) rimborso	05/08/14	13.235,57
3) rimborso	17/09/15	627.870,09
4) rimborso	22/12/15	197.427,71
<b>Totale</b>		<b>970.307,86</b>

Totale costo	1.960.723,53
Impegno sottoscritto	5.000.000,00
Valore unitario della quota al 30/06/2015	22.904,639

**Ambienta I 31/12/2015**

Versamenti	data versamento	importo
1) Richiamo	22/06/09	2.000.000,00
2) Richiamo	29/04/10	900.000,00
3) Richiamo	11/05/10	1.200.000,00
4) Richiamo	17/02/11	400.000,00
5) Richiamo	21/10/11	400.000,00
6) Richiamo	13/02/12	800.000,00
7) Richiamo	07/06/12	400.000,00
8) Richiamo	26/07/12	400.000,00
9) Richiamo	25/10/12	300.000,00
10) Richiamo	05/03/13	200.000,00
11) Richiamo	10/07/13	100.000,00
12) Richiamo	16/12/13	200.000,00
13) Richiamo	27/03/14	270.000,00
14) Richiamo	24/06/14	780.000,00
15) Richiamo	04/08/14	150.000,00
16) richiamo	14/01/15	46.000,00
17) richiamo	12/08/15	66.134,00
18) richiamo	28/10/15	113.600,00
<b>Totale</b>		<b>8.725.734,00</b>

Rimborso Capitale	data versamento	importo
rimborso	09/08/13	1.470.414,00
rimborso	25/10/13	87.314,00
rimborso	25/10/13	114.622,00
rimborso	18/06/14	205.668,00
rimborso	25/08/14	66.136,00
rimborso	12/082015	66.134,00
rimborso	28/10/15	1.202.000,00
<b>Totale</b>		<b>3.212.288,00</b>

Totale costo 5.513.446,00

Impegno sottoscritto 10.000.000,00

Valore unitario della quota al 30/06/2015 24.654,93

<b>Advanced Capital Private Equity Real Estate International 31/12/2015</b>
---

Versamenti	data versamento	importo
1) sottoscrizione	08/01/10	195.190,32
2) sottoscrizione	24/06/10	100.000,00
3) sottoscrizione	16/07/10	50.000,00
4) sottoscrizione	30/09/10	600.000,00
5) sottoscrizione	31/01/11	393.000,00
6) sottoscrizione	03/06/11	208.000,00
7) sottoscrizione	25/07/11	2.010.000,00
8) sottoscrizione	16/01/12	50.000,00
9) sottoscrizione	18/06/12	1.577.909,27
10) sottoscrizione	16/07/12	50.000,00
11) sottoscrizione	13/02/13	1.183.431,95
12) sottoscrizione	12/07/13	50.410,96
13) sottoscrizione	04/11/13	591.715,98
14) sottoscrizione	23/01/14	49.589,04
15) sottoscrizione	12/05/14	591.715,98
16) sottoscrizione	16/07/14	49.357,83
17) sottoscrizione	18/11/14	788.954,64
18) sottoscrizione	22/01/15	32.974,18
19) sottoscrizione	30/01/15	986.193,29
20) sottoscrizione	14/04/15	394.477,32
<b>totale</b>		<b>9.952.920,76</b>

Rimborso	data rimborso	importo
1° Disinvestimento	23/03/2011	183.703,84
2° Disinvestimento	19/12/2011	62.525,07
3° Disinvestimento	21/06/2013	278.432,63
4° Disinvestimento	12/09/2013	394.477,32
5° Disinvestimento	03/12/2013	138.067,06
6° Disinvestimento	18/03/2014	98.619,33
7° Disinvestimento	10/09/2014	98.619,33
8° Disinvestimento	27/11/2014	591.715,98
<b>totale</b>		<b>1.846.160,56</b>

Totale costo 8.106.760,20

Impegno sottoscritto 10.000.000,00

Valore unitario della quota al 30/09/2015 55.841,753

<b>Sator Private Equity Fund 31.12.15</b>
---

Versamenti	data versamento	importo
1° draw down	02/03/2010	3.895.223,14
2° draw down	01/07/2010	308.864,24
3° draw down	18/10/2010	104.000,00
4° draw down	03/02/2011	199.452,05
5° draw down	11/08/2011	207.643,84
6° draw down	02/03/2012	1.800.000,00
7° draw down	27/07/2012	705.643,84
8° draw down	25/01/2013	1.069.846,16
9° draw down	31/05/2013	920.000,00
10° draw down	26/06/2013	2.000.000,00
11° draw down	15/07/2013	2.762.443,84
12° draw down	23/04/2014	198.356,16
13° draw down	19/08/2014	408.123,84
14° draw down	17/12/2014	817.314,20
15° draw down	24/04/2015	656.000,00
16° draw down	04/09/2015	340.000,00
17° draw down	21/12/2015	124.359,88
<b>Totale</b>		<b>16.517.271,19</b>

Riscatto	data versamento	importo
1° Disinvestimento	25/03/2010	326.637,38
2° Disinvestimento	26/07/2013	500.000,00
3° Disinvestimento	23/04/2014	2.082.701,12
4° Disinvestimento	08/07/2015	6.480.016,00
<b>Totale</b>		<b>9.389.354,50</b>

Totale costo 7.127.916,69

Impegno Sottoscritto 20.000.000,00

**ICFII 31/12/2015**

Versamenti	data versamento	importo
1) richiamo	15/09/10	892.661,24
2) richiamo	05/10/10	175.790,96
3) richiamo	04/01/11	169.780,63
4) richiamo	01/04/11	60.548,19
5) richiamo	01/07/11	199.005,75
6) richiamo	03/10/11	99.775,76
7) richiamo	30/12/11	382.778,80
8) richiamo	16/04/12	499.778,80
9) richiamo	03/07/12	316.776,37
10) richiamo	02/10/12	599.776,37
11) richiamo	22/01/13	1.111.267,53
12) richiamo	03/04/13	25.291,62
13) richiamo	02/07/13	29.775,75
14) richiamo	01/10/13	399.775,75
15) richiamo	02/01/14	132.780,62
16) richiamo	03/04/14	449.778,19
17) richiamo	08/05/14	230.000,00
18) richiamo	01/07/14	22.775,76
19) richiamo	08/08/14	357.000,00
20) richiamo	01/10/14	239.775,75
21) richiamo	02/01/15	299.780,63
22) richiamo	07/04/15	149.778,19
23) richiamo	01/10/15	19.775,76
24) richiamo	03/08/15	19.775,75
<b>totale</b>		<b>6.884.004,17</b>

Rimborso Capitale	data rimborso	importo
1) rimborso	16/04/12	258.000,00
2) rimborso	04/03/13	220.000,00
3) rimborso	02/07/13	190.000,00
4) rimborso	03/04/14	200.000,00
5) rimborso	08/05/14	330.000,00
6) rimborso	01/07/14	40.000,00
7) rimborso	02/01/15	320.000,00
8) rimborso	03/08/15	36.200,00
9) rimborso	02/12/15	570.000,00
<b>totale</b>		<b>2.164.200,00</b>

Totale costo 4.719.804,17

Impegno sottoscritto 10.000.000,00

Valore unitario della quota al 30/06/2015 390.758,557



<b>Advanced Capital Energy Private Equity 31/12/2015</b>
--

Versamenti	data	importo
1) richiamo	31/12/10	212.970,57
2) richiamo	31/01/11	135.600,00
3) richiamo	03/06/11	258.000,00
4) richiamo	15/07/11	22.500,00
5) richiamo	16/01/12	22.500,00
6) richiamo	16/07/12	488.017,24
7) richiamo	13/02/13	206.896,55
8) richiamo	12/07/13	22.684,93
9) richiamo	23/01/14	177.487,48
10) richiamo	16/07/14	126.133,21
11) richiamo	18/11/14	206.896,55
12) richiamo	22/01/15	22.315,07
13) richiamo	04/03/15	134.482,76
14) richiamo	13/04/15	155.172,41
15) richiamo	14/07/15	16.976,61
<b>Totale</b>		<b>2.208.633,38</b>

Rimborsi	data	importo
1) rimborso	18/03/14	42.618,56
2) rimborso	27/11/14	41.379,31
<b>Totale</b>		<b>83.997,87</b>

Totale costo 2.124.635,51

Impegno sottoscritto 3.000.000,00

Valore unitario della quota al 30/09/15 41.666,722

<b>Perennius Asia Pacific Emerging Market 31/12/2015</b>		
Versamenti	Data Versamento	Importo
1° richiamo	09/02/2011	312.230,14
2° richiamo	06/12/2011	141.164,38
3° richiamo	08/06/2012	323.868,85
4° richiamo	22/10/2012	264.131,15
5° richiamo	21/12/2012	9.052,40
6° richiamo	20/06/2013	216.807,02
7° richiamo	30/08/2013	213.098,63
8° richiamo	10/12/2013	144.098,63
9° richiamo	04/04/2014	143.835,62
10° richiamo	23/06/2014	197.967,12
11° richiamo	22/10/2014	111.197,26
12° richiamo	21/01/2015	236.835,62
13° richiamo	08/05/2015	147.164,38
14° richiamo	20/07/2015	144.000,00
15° richiamo	02/09/2015	66.000,00
<b>totale</b>		<b>2.671.451,20</b>

Rimborso Capitale	data rimborso	Importo
distribuzione di capitale	02/09/2015	131.578,95
<b>totale</b>		<b>131.578,95</b>

Totale Costo 2.539.872,25

Impegno Sottoscritto 3.000.000,00

Valore unitario della Quota al 30/09/2015 99.403,02

**Sinergia II 31/12/2015**

Versamenti	data versamento	importo
1° richiamo	14/03/2011	282.347,95
2° richiamo	16/11/2011	8.826,25
3° richiamo	09/02/2012	100.000,00
4° richiamo	27/06/2012	2.215,18
5° richiamo	31/08/2012	100.000,00
6° richiamo	24/04/2013	71.673,73
7° richiamo	24/06/2013	1.053.590,01
8° richiamo	16/12/2013	93.924,11
9° richiamo	06/06/2014	442.091,57
10° richiamo	25/07/2014	980.978,15
11° richiamo	16/12/2014	660.617,89
12° richiamo	19/05/2015	88.315,14
<b>Totale</b>		<b>3.884.579,98</b>

Totale Costo 3.884.579,98

Impegno Sottoscritto 10.000.000,00

Valore unitario della quota al 30/06/2015 14.828,663

<b>Perennius Global Value 2010 31/12/2015</b>
---

Versamenti	data versamento	Importo
1° richiamo	27/09/11	4.056.938,69
2° richiamo	15/12/11	51.096,35
3° richiamo	13/03/12	453.993,87
4° richiamo	10/05/12	402.873,70
5° richiamo	10/05/12	2.972.435,89
6° richiamo	28/09/12	1.195.993,65
7° richiamo	21/12/12	72.896,17
8° richiamo	15/03/13	711.506,85
9° richiamo	10/05/13	632.301,37
10° richiamo	19/07/13	667.969,95
11° richiamo	02/08/13	880.000,00
12° richiamo	10/12/13	873.095,89
13° richiamo	24/02/14	1.711.506,85
14° richiamo	13/06/14	72.301,37
15° richiamo	04/07/14	1.073.095,89
16° richiamo	11/12/14	573.095,89
17° richiamo	26/01/15	1.631.506,85
18° richiamo	27/03/15	993,15
19° richiamo	15/06/15	72.500,00
20° richiamo	04/12/15	145.000,00
21° richiamo	16/12/15	1.200.000,00
<b>Totale</b>		<b>19.451.102,38</b>

Rimborso Capitale	data rimborso	importo
rimborso	13/03/12	1.035.130,91
rimborso	10/05/12	981.144,07
rimborso	21/12/12	437.970,93
rimborso	29/03/13	306.234,51
rimborso	30/08/13	265.426,71
rimborso	18/12/13	166.088,15
rimborso	26/03/14	197.520,67
rimborso	13/06/14	251.641,71
rimborso	10/09/14	152.719,01
rimborso	11/12/14	711.743,77
rimborso	27/03/15	383.246,65
rimborso	15/06/15	547.495,21
rimborso	30/06/15	1.094.990,42
rimborso	04/12/15	437.996,17
<b>Totale</b>		<b>6.969.348,89</b>

Totale Costo	12.481.753,49
Impegno Sottoscritto	20.000.000,00
Valore unitario della Quota al 30/09/2015	95.208,068

**L CAPITAL 3 al 31/12/2015**

Versamenti	data versamento	importo
1° richiamo	22/12/2011	5.481.951,00
2° richiamo	23/07/2012	1.455.000,00
3° richiamo	12/12/2012	120.000,00
3° richiamo*	12/12/2012	150.000,00
4° richiamo	26/09/2013	1.815.000,00
5° richiamo	02/04/2014	1.800.000,00
6° richiamo**	23/03/2015	75.000,00
6° richiamo	23/03/2015	1.275.000,00
7° richiamo	23/10/2015	1.042.500,00
<b>totale</b>		<b>13.214.451,00</b>

\*competenza 2013 \*\*competenza 2014

Rimborso	data rimborso	importo
1° rimborso	29/02/2012	1.275.000,00
2 °rimborso	27/06/2013	4.694.832,63
3 °rimborso	23/07/2015	435.332,20
<b>Totale</b>		<b>6.405.164,83</b>

Totale costo 6.809.286,17

Importo Sottoscritto 15.000.000,00

**F2i - Primo Fondo Italiano per le Infrastrutture 31/12/2015**

Versamenti	data versamento	importo
1° Richiamo	21/01/2008	407.951,61
2° Richiamo	03/07/2008	270.000,00
3° Richiamo	19/09/2008	24.776,79
4° Richiamo	27/10/2008	2.132.261,68
5° Richiamo	12/12/2008	778.305,29
6° Richiamo	30/12/2008	270.000,00
7° Richiamo	solo per i sottoscrittori successivi	-
8° Richiamo	06/05/2009	917.119,91
9° Richiamo	12/06/2009	218.385,90
10° Richiamo	20/07/2009	304.707,06
11° Richiamo	24/09/2009	4.603.039,18
12° Richiamo	07/12/2009	324.269,82
13° Richiamo	21/12/2009	5.244.030,77
14° Richiamo	31/03/2010	48.252,70
15° Richiamo	13/05/2010	129.589,63
16° Richiamo	24/06/2010	312.958,97
17° Richiamo	16/12/2010	787.257,02
18° Richiamo	02/02/2011	283.477,32
19° Richiamo	01/04/2011	2.389.308,86
20° Richiamo	30/05/2011	259.179,27
21° Richiamo	01/07/2011	4.101.511,88
22° Richiamo	23/09/2011	1.705.723,54
23° Richiamo	06/12/2011	225.745,06
24° Richiamo	22/12/2011	11.144.708,43
25° Richiamo	10/07/2012	745.140,39
26° Richiamo	10/09/2012	2.132.772,42
27° Richiamo	23/10/2012	59.068,57
28° Richiamo	11/12/2012	3.284.717,65
29° Richiamo	15/01/2013	4.065.207,37
30° Richiamo	15/05/2013	5.939.682,82
31° Richiamo	03/12/2013	430.885,53
32° richiamo	21/01/2014	148.897,70
33° richiamo	17/12/2014	213.822,90
34° richiamo	30/06/2015	53.455,72
35° richiamo	16/07/2015	733.185,74
<b>totale</b>		<b>54.689.397,50</b>

Rimborso Capitale	data versamento	importo
1° Disinvestimento	03/07/2008	5.813,57
2° Disinvestimento	19/09/2008	10.182,68
3° Disinvestimento	12/12/2008	31.088,25
4° Disinvestimento	12/06/2009	225.044,04
1° Distribuzione	03/08/2010	757.381,10
2° Distribuzione	04/08/2011	884.224,67
3° Distribuzione	07/12/2011	938.594,58
4° Distribuzione	26/03/2012	205.399,57
5° Distribuzione	02/08/2012	78.142,55
6° Distribuzione	15/03/2013	4.244,06
7° Distribuzione	07/08/2013	323.822,11
8° Distribuzione	15/11/2013	453.563,71
9° Distribuzione	07/08/2014	962.203,02
10° Distribuzione	27/11/2014	437.365,01
11° Distribuzione	05/06/2015	12.722.462,20
12° Distribuzione	06/08/2015	466.522,68
<b>totale</b>		<b>18.506.053,80</b>

Totale costo	36.183.343,70
Impegno sottoscritto	60.000.000,00
Valore unitario della quota al 30/09/2015	728.744,37

**F2i - Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture 31/12/2015**

Versamenti	Data	Importo
1° Richiamo	25/03/2013	5.192.877,05
2° Richiamo	19/12/2013	2.258.294,11
3° richiamo	22/05/2014	2.013.422,82
4° richiamo	18/06/2014	2.760.264,55
5° richiamo	16/10/2014	175.088,74
6° richiamo	31/10/2014	1.950.764,29
7° richiamo	28/11/2014	258.064,52
8° richiamo	11/12/2014	3.443.648,21
9° richiamo	08/07/2015	536.980,64
10° richiamo	21/09/2015	62.776,66
11° richiamo	11/12/2015	41.410,93
<b>totale</b>		<b>18.693.592,52</b>

Rimborso Capitale	Data	Importo
1° Distribuzione rich.	22/10/2013	493.403,56
2° Distribuzione rich.	31/01/2014	545.724,76
3° Distribuzione rich.	04/04/2014	39.862,70
4° Distribuzione rich.	20/06/2014	104.809,31
5° Distribuzione rich.	23/10/2014	323.533,19
5° Distribuzione rich.	31/07/2015	997.095,24
7° Distribuzione	06/08/2015	64.386,32
8° Distribuzione rich.	07/09/2015	2.281,69
9° Distribuzione rich.	07/09/2015	5.193.120,76
<b>totale</b>		<b>7.764.217,53</b>

Totale costo 10.929.374,99

Impegno sottoscritto 40.000.000,00

Valore unitario della quota al 30/09/2015 278.172,50

<b>Ambienta II 31/12/2015</b>
-------------------------------

Versamenti	data versamento	importo
1) Richiamo	14/01/14	41.922,44
2) Richiamo	15/01/14	169.779,77
3) Richiamo	25/06/14	1.345.977,97
4) Richiamo	25/07/14	111.460,13
5) Richiamo	19/01/15	99.180,00
6) Richiamo	30/03/15	683.160,00
7) Richiamo	28/07/15	100.822,00
8) Richiamo	28/12/15	8.800,00
<b>Totale</b>		<b>2.561.102,31</b>

Rimborso Capitale	data versamento	importo
rimborso	30/06/14	1.523,01
rimborso	24/07/14	67.391,70
rimborso	25/08/14	78.348,33
rimborso	18/06/14	94.248,28
rimborso	25/08/14	25.464,00
rimborso	18/12/14	104.802,52
rimborso	28/12/15	8.800,00
<b>Totale</b>		<b>380.577,84</b>

Totale costo 2.180.524,47

Impegno sottoscritto 10.000.000,00

Valore unitario della quota al 30/06/2015 8.295,454



<b>Taste of Italy Idea Capital 31/12/2015</b>
---

Versamenti	data versamento	importo
1) Richiamo	30/12/14	106.201,35
2) Richiamo	05/05/15	1.328.798,65
3) Richiamo	09/07/15	55.000,00
4) Richiamo	07/10/15	54.471,42
<b>Totale</b>		<b>1.544.471,42</b>

Versamenti	data versamento	importo
1) Distribuzione	03/09/15	489.471,42
<b>Totale</b>		<b>489.471,42</b>

Totale costo	1.055.000,00
Impegno sottoscritto	10.000.000,00
Valore unitario della quota richiamato al 30/06/2015	7.175,000
Valore unitario della quota versato al 30/06/2015	6.135,632

**Clessidra 31/12/2015**

Versamenti	data versamento	importo
1) Richiamo	13/05/15	11.500.000,00
2) Richiamo	22/05/15	8.420.000,00
3) Richiamo	29/12/15	7.260.000,00
Totale		27.180.000,00

Rimborso Capitale	data versamento	importo
rimborso	30/06/14	2.913.086,78
rimborso	24/07/14	995.944,37
Totale		3.909.031,15

Totale costo	23.270.968,85
Impegno sottoscritto	40.000.000,00
Nav Complessivo del Fondo al 30/09/2015	188.891.323,00

**BlueGem II 31/12/2015**

Versamenti	data versamento	Importo
1° richiamo	20/04/15	9.835.751,35
2° richiamo	28/07/15	22.266,03
<b>Totale</b>		<b>9.858.017,38</b>

Rimborso Capitale	data rimborso	importo
rimborso	28/07/15	2.408.434,94
<b>Totale</b>		<b>2.408.434,94</b>

Totale Costo 7.449.582,44

Impegno Sottoscritto 30.000.000,00

<b>Partners Group Global Value 2014 31/12/2015</b>
--

Versamenti	data versamento	Importo
1° richiamo	10/09/15	8.123.514,83
2° richiamo	20/11/15	1.656.250,00
3° richiamo	28/12/15	754.758,80
<b>Totale</b>		<b>10.534.523,63</b>

Rimborso Capitale	data rimborso	importo
rimborso	28/12/15	754.758,80
<b>Totale</b>		<b>754.758,80</b>

Totale Costo	9.779.764,83
Impegno Sottoscritto	25.000.000,00
Valore unitario della Quota al 30/09/2015	34.622,57

**Cloe - al 31/12/2015**

Versamenti	data versamento	importo
unica sottoscrizione	29/06/2004	25.000.000,00
<b>totale</b>		<b>25.000.000,00</b>

Rimborso	data versamento	importo
1° Rimborso	09/08/2005	3.278.280,00
2° Rimborso	09/02/2006	483.892,00
3° Rimborso	04/08/2006	428.265,00
4° Rimborso	07/11/2006	6.558.816,00
5° Rimborso	29/08/2007	1.173.077,00
6° Rimborso	27/08/2009	717.019,00
7° Rimborso	22/02/2010	625.564,00
8° Rimborso	31/12/2013	711.892,00
<b>totale</b>		<b>13.976.805,00</b>

Totale costo	11.023.195,00
N° quote sottoscritte	100,00
Valore unitario della quota al 30/06/2015	115.858,258

**Patrimonio UNO al 31/12/2015**

Versamenti	data versamento	importo
unica sottoscrizione	07/04/2006	15.104.000,00
<b>totale</b>		<b>15.104.000,00</b>

Rimborso Capitale	data rimborso	importo
rimborso	22/09/2011	590.000,00
<b>totale</b>		<b>590.000,00</b>

Totale costo	14.514.000,00
N° quote sottoscritte	118,00
Prezzo Acquisto sottoscrizione	128.000,00
Valore unitario della quota al 31/12/2015	89.546,354

**RBS (ex ABN AMRO) CERTIFICATO INFRASTRUTTURE al 31/12/2015**

Versamenti	data versamento	importo
Acquisto	29/12/2006	10.000.000,00
1° Distribuzione	03/08/2010	369.751,00
<b>totale</b>		<b>9.630.249,00</b>

Totale costo 9.630.249,00

Quantità 100,00  
Prezzo Acquisto 100.000,00

Prezzo mercato al 31/12/15 66.327,18

**Italian Business Hotels 31/12/2015**

Versamenti	data versamento	importo
primo richiamo	18/04/2007	7.857.769,04
secondo richiamo	11/12/2007	2.047.651,28
<b>totale</b>		<b>9.905.420,32</b>

Totale costo ante svalutazione	9.905.420,32
N° quote sottoscritte	20,00
Prezzo Acquisto sottoscrizione	495.271,02
Valore unitario della quota al 31/12/2015	183.481,55
Svalutazione per perdita durevole come da delibera del CDA 29/04/2015	3.962.168,13
Valore Fondo al netto della svalutazione	5.943.252,19



<b>Pan-European Property Fund 31/12/2015</b>
--

Versamenti	data versamento	importo
primo richiamo	15/06/2007	1.250.000,00
secondo richiamo	20/09/2007	750.000,00
terzo richiamo	26/11/2007	3.000.000,00
sottoscrizione aggiuntiva	23/03/2008	5.000.000,00
<b>totale</b>		<b>10.000.000,00</b>

Rimborso Capitale	data rimborso	importo
primo rimborso	09/10/2015	1.000.000,00
secondo rimborso	24/11/2015	1.200.000,00
<b>totale</b>		<b>2.200.000,00</b>

Totale costo	7.800.000,00
N° quote sottoscritte	40,00
Prezzo Acquisto sottoscrizione	250.000,00
Valore unitario della quota al 30/06/2015	214.108,542

**Scarlati al 31/12/2015**

Versamenti	data versamento	importo
unica sottoscrizione	31/07/2008	29.791.364,00
<b>totale</b>		<b>29.791.364,00</b>

Rimborso	data versamento	importo
1° Rimborso	30/04/2009	1.225.745,09
2° Rimborso	16/02/2010	664.602,22
3° Rimborso	22/10/2010	376.870,39
4° Rimborso	01/04/2011	932.380,49
5° Rimborso	07/11/2011	993.335,00
6° Rimborso	16/04/2012	322.897,00
7° Rimborso	19/02/2015	279.627,59
<b>totale</b>		<b>4.795.457,78</b>

Totale costo	24.995.906,22
N° quote sottoscritte	101,00
Valore unitario della quota al 30/06/2015	171.297,243

**Socrate 31/12/2015**

Versamenti	Data versamento	Importo
1° Versamento	08/04/2011	4.694.968,05
2° Versamento	27/03/2012	4.978.329,60
<b>Totale</b>		<b>9.673.297,65</b>

Rimborso Capitale	Data rimborso	Importo
1° Rimborso	12/08/2015	130.550,00
<b>Totale</b>		<b>130.550,00</b>

Totale costo	9.542.747,65
N° quote sottoscritte	18.650,00
Valore unitario della Quota al 30/06/2015	524,878

**Hines Italia Value Added Fund 31/12/15**

Versamenti	data versamento	importo
1° versamento	01/06/2011	500.000,00
2° versamento	13/12/2013	898.876,41
3° versamento	24/04/2014	1.747.191,01
4° versamento	27/05/2014	3.693.978,03
5° versamento	16/12/2014	1.573.033,71
6° versamento	03/03/2015	561.797,75
7° versamento	16/04/2015	3.595.505,62
8° versamento	29/06/2015	561.797,75
9° versamento	26/10/2015	674.157,30
totale		13.806.337,58

Totale costo 13.806.337,58

Impegno sottoscritto 20.000.000,00

Valore unitario della quota al 30/06/2015 637.394,426

**CAESAR 31/12/2015**

Versamenti	data versamento	importo
1) Richiamo	18/06/12	24.000,00
2) Richiamo	24/10/12	2.274.000,00
3) Richiamo	17/12/12	2.298.000,00
4) Richiamo	13/05/13	1.100.000,00
5) Richiamo	20/05/13	2.244.000,00
6) Richiamo	23/09/13	3.092.000,00
7) Richiamo	10/12/13	4.620.000,00
8) Richiamo	22/05/14	4.348.000,00
<b>totale</b>		<b>20.000.000,00</b>

Rimborsi	data rimborso	importo
1) Rimborso	29/09/14	182.000,00
2) Rimborso	25/03/15	497.600,00
3) Rimborso	15/09/15	326.800,00
<b>totale</b>		<b>1.006.400,00</b>

Totale costo	18.993.600,00
N° Quote Sottoscritte	40,00
Impegno sottoscritto	20.000.000,00
Valore unitario della quota al 30/06/2015	591.076,114

**Seb Asian Property II 31/12/2015**

Versamenti	Data versamento	Importo sottoscritto
1° richiamo	18/06/2014	6.533.660,67
2° richiamo	09/07/2014	6.807.866,40
3° richiamo	16/12/2014	729.281,03
4° richiamo	19/02/2015	924.191,91
<b>Totale</b>		<b>14.995.000,01</b>

Totale costo	14.995.000,01
Impegno Sottoscritto	15.000.000
Valore unitario della quota al 31/12/2014	10.276,280

**CICERONE 31/12/2015**

Versamenti	data	importo
1° richiamo	18/12/2013	500.000,00
1° Apporto	01/10/2014	273.240.000,00
Conguaglio apporto	01/10/2014	3.288,56
2° richiamo	09/03/2015	39.041.869,55
2° Apporto	01/10/2015	200.540.000,00
Conguaglio apporto	01/10/2015	39.250,85
<b>totale</b>		<b>513.364.408,96</b>

**Totale costo x quote emesse** **513.364.408,96**

Impegno sottoscritto 200.000.000,00

Apporto 473.780.000,00

Valore Unitario della quota al 30/06/2015 49.969,918

3° Apporto	20.410.000,00
Conguaglio cash 3° apporto	27.696,46
<b>409 Quote in fase di emissione</b>	<b>20.437.696,46</b>

**Optimum 31/12/2015**

Versamenti	Data versamento	Importo sottoscritto
1° richiamo	25/11/2014	14.000.000,00
Totale		14.000.000,00

Totale costo 14.000.000,00

Impegno Sottoscritto 14.000.000,00

Valore unitario della quota al 31/12/2014 1,135



**AWM - European Property Fund 31/12/2015**

Versamenti	Data versamento	Importo
1° richiamo	26/01/2015	2.080.000,00
2° richiamo	25/03/2015	528.000,00
3° richiamo	19/06/2015	1.600.000,00
4° richiamo	07/10/2015	1.760.000,00
5° richiamo	09/11/2015	923.428,57
<b>Totale</b>		<b>6.891.428,57</b>

Rimborso Capitale	Data rimborso	Importo
1° Rimborso	04/12/2015	17.480,02
<b>Totale</b>		<b>17.480,02</b>

Totale costo 6.873.948,55

Impegno Sottoscritto 20.000.000,00

**Muzinich Italian Private Debt 31/12/2015**

Versamenti	Data versamento	Importo sottoscritto
1° richiamo	05/11/2014	3.974.359,00
2° richiamo	29/09/2015	3.846.154,00
<b>Totale</b>		<b>7.820.513,00</b>

Totale costo 7.820.513,00

Impegno Sottoscritto 25.000.000,00

**HI Crescitalia PMI Fund 31/12/2015**

Versamenti	Data versamento	Importo
1° richiamo	27/10/2015	1.454.545,00
2° richiamo	20/11/2015	1.454.545,00
<b>Totale</b>		<b>2.909.090,00</b>

Totale costo 2.909.090,00

Impegno Sottoscritto 20.000.000,00

**Dueemme Fondo per le imprese 31/12/2015**

Versamenti	data versamento	Importo
1° richiamo	22/12/2014	20.000.000,00
<b>Totale</b>		<b>20.000.000,00</b>

Totale costo 20.000.000,00

Impegno Sottoscritto 20.000.000,00

Valore unitario della quota al 30/06/2015 102.560,401

**Anthilia Bond imprese 31/12/2015**

Versamenti	data versamento	Importo
1° richiamo	17/11/2014	1.902.113,62
2° richiamo	06/02/2015	27.570,95
3° richiamo	27/02/2015	577.464,79
4° richiamo	12/03/2015	563.380,28
5° richiamo	23/04/2015	31.116,92
6° richiamo	23/07/2015	509.334,58
7° richiamo	05/08/2015	1.516.118,16
8° richiamo	16/10/2015	27.465,66
<b>Totale</b>		<b>5.154.564,96</b>

Totale costo 5.154.564,96

Impegno sottoscritto 10.000.000,00

Valore unitario della quota al 30/06/2015 29.830,698

**Dividendi azionari 2015 gestione diretta**

Area	Descrizione	Dividendo unitario	N° azioni	cambio	Importo lordo
Euro	ALLIANZ	6,850000	190.250		1.303.212,50
	BPS	0,060000	843.113		50.586,78
	ENEL	0,140000	52.417.000		7.338.380,00
	ENI	0,560000	8.394.000		4.700.640,00
	ENI	0,400000	8.394.000		3.357.600,00
	EON	0,500000	395.000		197.500,00
	GENERALI	0,600000	15.744.276		9.446.565,60
	MEDIOBANCA	0,250000	10.589.165		2.647.291,25
	RWE	1,000000	178.500		178.500,00
	SANOFI	2,850000	127.700		363.945,00
	TOTAL	0,610000	234.000		142.740,00
	TOTAL	0,610000	234.000		142.740,00
	TOTAL	0,610000	234.000		142.740,00
	UNICREDIT	0,120000	14.882.313		1.785.877,56
	UNILEVER	0,285000	701.612		199.959,42
	UNILEVER	0,302000	701.612		211.886,82
	UNILEVER	0,302000	701.612		211.886,82
	UNILEVER	0,302000	701.612		211.886,82
	VEOLIA	0,700000	669.400		468.580,00
	<b>TOTALE EURO</b>				<b>33.102.518,58</b>
Gran Bretagna	BP AMOCO	0,074110	1.560.000	0,73250	157.831,54
	BP AMOCO	0,072550	1.560.000	0,71670	157.915,45
	BP AMOCO	0,072764	1.560.000	0,73250	154.964,97
	BP AMOCO	0,073713	1.560.000	0,74030	155.332,00
	GLAXO	0,211111	452.335	0,78920	120.999,61
	GLAXO	0,255556	452.335	0,72700	159.005,40
	GLAXO	0,211111	452.335	0,71750	133.091,14
	GLAXO	0,211111	452.335	0,74620	127.972,25
		<b>TOTALE GBP</b>			
USA	MICROSOFT	0,310000	285.500	1,06550	83.064,29
	MICROSOFT	0,310000	285.500	1,13830	77.751,91
	MICROSOFT	0,310000	285.500	1,14190	77.506,79
	MICROSOFT	0,360000	285.500	1,11250	92.386,52
		<b>TOTALE USD</b>			
<b>TOTALE GENERALE</b>					<b>34.600.340,44</b>

**Dividendi da partecipazioni societarie 2015 gestione diretta**

Area	Descrizione	Dividendo unitario	N° azioni	cambio	Importo lordo
Euro	CDP RETI	1.170,778476	4.253		4.979.320,86
	<b>TOTALE EURO</b>				<b>4.979.320,86</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>					<b>4.979.320,86</b>

**Dividendi azionari 2015 Cash Plus gestione Schroders**

Area	Descrizione	Importo lordo
Euro	ACCOR	3.372,15
	ACS	1.656,90
	AIRBUS	2.404,80
	AMADEUS	2.380,82
	ARKEMA	4.351,20
	BANKIA	1.205,18
	BRENTAG	2.293,20
	CELLNEX	125,44
	CONTINENTAL	3.100,50
	DANONE	2.097,00
	DSM	6.985,55
	EDENRED	3.342,36
	ENEL	3.900,26
	FINECO	5.273,00
	FRESENIUS	1.139,58
	GEA	4.005,40
	HEIDELBERGCEMENT	924,00
	HEINEKEN	3.181,90
	HEXAGON	887,25
	INBEV	10.357,60
	ING	2.026,32
	INTESA S.PAOLO R.	5.245,72
	KBC	5.496,00
	KERRY GROUP	1.435,58
	LEGRAND	4.407,27
	NORDEA BANK	9.166,08
	ORANGE	6.822,60
	PERNOD RICARD	2.808,72
	ROYAL DUTCH SHELL	6.210,82
	SANOFI	9.661,50
	SAP	4.149,20
	SMURFIT KAPPA	5.826,80
	SOCIETE GEN.	6.443,32
	TELECOM RIS.	4.816,19
	UCB	3.186,36
	UNILEVER	7.742,64
VIVENDI	19.812,00	
VOLKSWAGEN PR.	3.888,00	
	<b>TOTALE EURO</b>	<b>172.129,21</b>
Inghilterra	AVIVA	8.740,25
	BG GROUP	4.720,90
	CAPITA	1.296,61
	CARNIVAL	1.578,75
	CENTRICA	7.786,96
	EXPERIAN	3.635,16
	GLAXO	2.526,26
	IMPERIAL TOBACCO	12.344,58
	LLOYDS BANK	4.395,32
	LONDON STOCK EXCHANGE	2.277,78
	MORRISON	1.051,72
	PRUDENTIAL	5.552,87
	RIO TINTO	7.007,29
	STANDARD & CHART	9.972,76
	TATE & LYLE	1.856,68
	VODAFONE	9.931,21
	WEIR	1.655,03
		<b>TOTALE GBP</b>

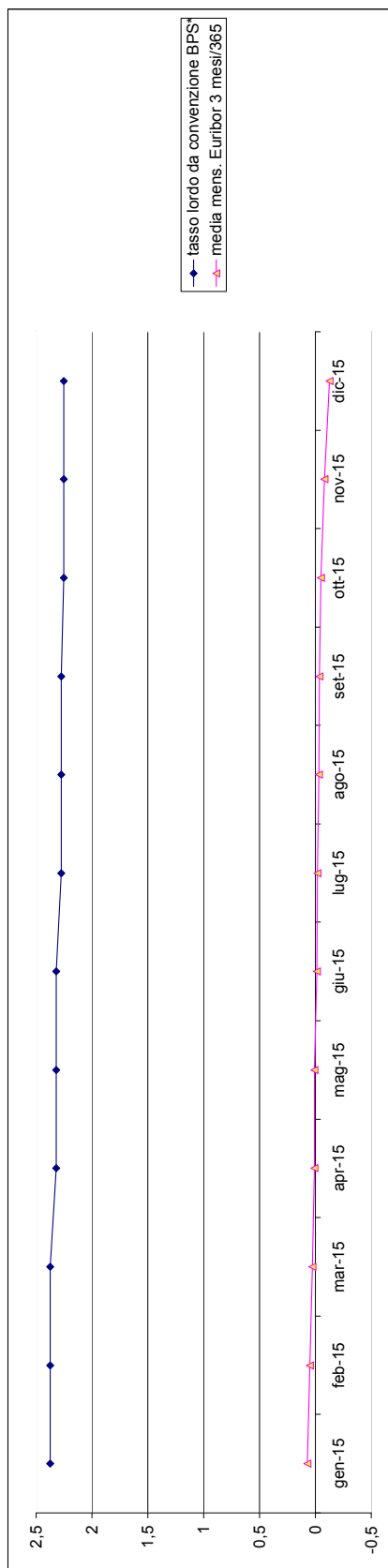
Area	Descrizione	Importo lordo
Norvegia	DNB	5.673,88
	<b>TOTALE NOK</b>	<b>5.673,88</b>
Svezia	AUTOLIV	1.417,52
	<b>TOTALE SEK</b>	<b>1.417,52</b>
Svizzera	ROCHE	12.594,60
	SIKA	6.511,72
	<b>TOTALE CHF</b>	<b>19.106,32</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>284.657,06</b>



RENDIMENTO CONTI CORRENTI BANCARI

MESE	tasso lordo da convenzione BFS*	media mens. Euribor 3 mesi/365
gen-15	2,372	0,07
feb-15	2,372	0,05
mar-15	2,372	0,029
apr-15	2,319	0,01
mag-15	2,319	0,01
giu-15	2,319	-0,014
lug-15	2,276	-0,02
ago-15	2,276	-0,03
set-15	2,276	-0,037
ott-15	2,253	-0,05
nov-15	2,253	-0,08
dic-15	2,253	-0,127

\* in vigore dall' 11 ottobre 2013 (spread 2,29 + media mensile euribor /365 rilevata nel mese precedente l'inizio del trimestre solare di riferimento)



## Calcolo del rendimento degli immobili di proprietà locati al 31-12-2015

Descrizione Immobili	Canoni 2015	Valore cespiti al 31/12/2015	Rend. % 2015	Canoni 2014	Valore cespiti al 31/12/2014	Rend. % 2014	Canoni 2013	Valore cespiti al 31/12/2013	Rend. % 2013	Canoni 2012	Valore cespiti al 31/12/2012	Rend. % 2012
Clivo Rutario - Roma (1)							479.275,08	7.344.601,51	6,53%	454.638,76	7.330.516,74	6,20%
V.le Marconi 150/174 - Roma (2)				911.790,43	9.341.409,10	9,76%	961.593,01	9.341.409,10	10,29%	940.159,31	9.341.409,10	10,06%
Via dei Giorgioli - Roma (2)				2.272.992,01	20.354.974,82	11,16%	2.261.638,42	20.354.974,82	11,11%	2.228.302,40	20.354.974,82	10,94%
Via Margita 5 - Roma (2)				737.721,88	11.055.485,69	6,67%	767.119,70	11.042.675,69	6,95%	644.120,96	11.042.675,69	5,83%
Via Porta Fabbrica 63 - Roma (1)							385.869,97	3.513.680,23	10,98%	383.872,95	3.513.680,23	10,93%
Via Luigi Rava 7 - Roma (1)							549.932,30	6.468.255,40	8,50%	535.365,92	6.468.255,40	8,28%
Via E. Albertario 19/21 - Roma (1)				1.471.431,68	20.015.034,77	7,35%	808.606,70	12.101.252,31	6,68%	784.999,99	12.101.252,31	6,49%
Via Ippolito Nievo 61 - Roma (2)				973.741,03	12.488.210,73	7,80%	994.342,55	12.488.210,73	7,96%	976.721,61	12.488.210,73	7,82%
Via Luigi Rava 33/35 - Roma (2)							2.048.016,92	29.295.735,01	6,99%	1.971.071,80	29.047.215,60	6,79%
Via Badoero 51 e 61 - Roma (1)				1.833.653,77	25.625.802,41	7,55%	1.878.859,17	25.625.802,41	7,33%	1.733.119,23	25.617.354,41	6,77%
V.le degli Anniraggi 91 - Roma (2)							3.119.881,90	35.702.324,41	8,74%	3.174.695,70	35.702.324,41	8,89%
Via A. Toccani - Roma (1)							1.234.265,54	17.054.153,42	7,24%	1.166.775,83	17.054.153,42	6,84%
Via Valadier 42 - Roma (1)							198.000,00	2.284.170,12	8,67%	216.475,26	2.284.170,12	9,48%
Piazza Cola di Rienzo 80 - Roma (1)							309.337,00	5.822.834,90	5,31%	276.674,00	5.822.834,90	4,75%
Via C. Fea 5 - Roma (2)				276.034,50	5.822.834,90	4,74%	0,00	21.046.098,70	0,00%	0,00	20.989.621,94	0,00%
Via Tor Pagnotta 88/90 - Roma (1)							147.830,82	1.932.454,92	7,65%	137.157,01	1.932.454,92	7,10%
Catania (2)				145.705,08	1.932.454,92	7,54%	672.105,45	12.746.871,14	5,27%	629.674,94	12.746.871,14	4,94%
Modena (1)							103.515,00	9.718.264,34	1,07%	128.120,87	9.718.264,34	0,36%
Vicenza (1) (e)	2.543,28	427.117,00	0,60%	10.542,37	4.387.249,45	0,24%	91.700,14	4.367.249,45	2,10%	35.000,00	4.367.249,45	2,93%
Firenze (1)							726.000,00	14.183.232,10	5,12%	739.759,05	14.183.232,10	5,22%
Milano (1)							868.554,88	16.191.628,13	5,36%	869.538,14	16.116.607,00	5,40%
Bologna Strada Maggiore (2) (3)				773.353,73	16.200.330,39	4,77%	519.910,08	10.240.969,10	5,08%	518.157,92	10.240.969,10	5,06%
S. Lazzaro di Savena (1)							606.210,80	13.443.183,48	4,51%	792.130,81	13.443.183,48	5,89%
Sesto Fiorentino (1)							361.107,24	4.993.571,94	7,25%	364.086,36	4.993.571,94	7,31%
Viterbo (1)							493.452,12	13.310.137,98	3,71%	538.396,46	13.310.137,98	4,05%
Via Crescenzo - Roma (2)				493.452,12	13.310.137,98	3,71%	516.223,10	14.586.808,05	3,54%	518.969,86	14.550.206,05	3,57%
Via Palermo - Roma (2)				804.164,04	14.588.838,13	5,51%		19.858.245,24	3,60%	706.099,31	19.858.245,24	3,56%
Via Campania 45 - Roma (1)							36.162,00	275.109,64	13,44%	31.737,96	275.109,64	11,54%
Via Visconti 8/6 - Roma	48.789,05	275.109,64	17,73%	36.384,86	275.109,64	13,22%						
Via Visconti 8/c - Roma (2)	11.011,00	442.670,32	2,49%	14.091,00	442.670,32	3,18%						
Via E. Q. Visconti 8 - 7 piano	57.407,88	1.745.035,65	3,29%	57.407,88	1.745.035,65	3,29%	57.065,52	1.745.035,65	3,27%	55.728,00	1.745.035,65	3,19%
Via Belli - Roma (4)												
Napoli	5.455,08	89.088,82	6,12%	5.451,68	89.088,82	6,12%	5.422,62	89.088,82	6,09%	5.340,74	89.088,82	5,99%
<b>Totale</b>	<b>125.186,29</b>	<b>2.979.021,43</b>	<b>4,20%</b>	<b>10.917.198,06</b>	<b>157.654.667,72</b>	<b>6,92%</b>	<b>23.334.001,04</b>	<b>377.172.043,51</b>	<b>6,19%</b>	<b>22.881.385,84</b>	<b>376.732.819,93</b>	<b>6,07%</b>

1) Immobili "apporati" al Fondo Cicerone di proprietà di Casa Forense in data 1/10/2014

2) Immobili "apporati" al Fondo Cicerone di proprietà di Casa Forense in data 1/10/2014

3) Immobili "apporati" al Fondo Cicerone di proprietà di Casa Forense in data 1/12/2015 con condizione sospensiva (legata all'esercizio del diritto di prelazione del Ministero dei Beni Culturali e delle altre amministrazioni territoriali) venuta meno in data 24/2/2016 con effetto retroattivo ai fini del passaggio della proprietà

4) Nel corso del 2010 la porzione concessa in comodato all'Adapp è stata spostata su una porzione di stabile non di proprietà della cassa ma di questa condotta in locazione passiva; l'importo versato dall'Adapp, pari € 3.600,00, non ha subito modifiche ma non viene inserito nello schema

5) Stabile acquistato nel corso del 2014 quindi il rendimento 2014 è espresso pro quota

6) I valori indicati, essendo lo stabile parzialmente ricompreso nel cluster di stabili del III appalto, si riferiscono alla porzione di immobile concessa in locazione all'Ordine degli avvocati di Vicenza cui il C.d.A. in data 12/11/2015, ha deliberato di vendere la relativa quota di immobili

Rendimento percentuale per stabile															
Stabili	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002	2001
(1) Clivo Rutario - Roma			6,53%	6,20%	5,97%	5,01%	4,52%	4,37%	4,11%	4,01%	3,68%	3,37%	2,76%	2,70%	2,34%
(2) V.le Marconi 150/174 - Roma		9,76%	10,29%	10,06%	10,13%	9,82%	9,52%	9,14%	8,74%	8,65%	8,14%	7,44%	6,87%	6,17%	6,23%
(2) Via dei Georgofili - Roma		11,16%	11,11%	10,94%	10,32%	10,12%	10,00%	9,61%	9,20%	8,85%	8,70%	7,72%	6,20%	5,40%	4,96%
(2) Via Magenta 5 - Roma		6,67%	6,95%	5,83%	7,00%	6,89%	6,83%	6,74%	6,61%	6,52%	6,43%	6,34%	6,30%	6,26%	6,04%
(1) Via Porta Fabbrica 63 - Roma			10,98%	10,93%	11,18%	10,42%	10,53%	10,35%	9,79%	9,65%	9,19%	6,86%	5,85%	4,53%	4,15%
(1) Via Luigi Rava 7 - Roma			8,50%	8,28%	7,75%	7,39%	7,41%	7,04%	7,26%	6,90%	6,59%	6,22%	4,83%	4,16%	3,64%
(1) Via E. Albertario 18/21 - Roma			6,68%	6,49%	6,27%	6,12%	6,38%	5,96%	5,82%	5,48%	5,18%	4,40%	3,72%	3,29%	2,90%
(2) Via Ippolito Nievo 61 - Roma		7,35%	7,08%	6,63%	6,78%	6,53%	6,68%	6,38%	6,07%	5,99%	5,87%	5,72%	5,34%	5,09%	4,79%
(2) Via Luigi Rava 33/35 - Roma		7,80%	7,96%	7,82%	7,06%	6,59%	6,36%	5,82%	5,48%	5,54%	5,38%	5,09%	4,35%	3,70%	3,24%
(1) Via Badoero 51 e 61 - Roma			6,99%	6,79%	6,60%	6,34%	6,11%	5,89%	5,58%	5,36%	5,10%	4,81%	3,81%	3,21%	2,84%
(2) V.Le degli Ammiragli 91 - Roma		7,55%	7,33%	6,77%	7,66%	7,12%	6,55%	6,50%	6,40%	6,18%	5,86%	5,68%	5,14%	4,38%	3,82%
(1) Via A. Toscani - Roma			8,74%	8,89%	7,99%	7,55%	7,35%	7,06%	6,70%	6,60%	6,14%	5,66%	4,84%	4,08%	3,69%
(1) Via Valadier 42 - Roma			7,24%	6,84%	7,85%	6,69%	7,41%	7,46%	7,34%	6,13%	4,52%	6,71%	5,99%	5,07%	5,10%
(1) Piazza Cola di Rienzo 80 - Roma		0,00%	8,67%	9,48%	9,27%	9,11%	9,02%	8,92%	8,73%	8,62%	8,50%	8,40%	8,30%	7,96%	7,25%
(3) Via C. Fea 5 - Roma		4,74%	5,31%	4,75%	6,23%	4,43%	5,76%	7,01%	4,01%	0,00%	0,00%	3,55%	7,10%	7,11%	7,12%
(7) Via Malfante 73 - Roma							3,65%	2,58%	0,57%	0,00%	3,06%	7,29%	7,17%	7,05%	6,91%
(1) Via Tor Pagnotta 88/90 - Roma			0,00%	0,00%	3,89%	3,95%	3,90%	3,83%	0,95%	0,00%	0,00%	3,20%	6,27%	6,18%	6,18%
(2) Catania		7,54%	7,65%	7,10%	8,23%	8,12%	8,55%	8,37%	8,22%	7,94%	7,18%	7,58%	7,80%	7,22%	6,44%
(1) Modena			5,27%	4,94%	5,73%	6,68%	7,43%	7,88%	8,28%	8,82%	9,23%	9,25%	8,56%	8,05%	7,79%
(3) (e) Vicenza		0,24%	2,10%	2,93%	2,89%	2,84%	2,81%	2,96%	3,18%	3,12%	3,53%	3,66%	3,63%	3,54%	3,48%
(1) Firenze			1,07%	0,36%	5,21%	6,84%	6,88%	6,71%	6,63%	6,72%	6,63%	6,55%	6,43%	6,30%	6,18%
(1) Milano			5,12%	5,22%	6,75%	6,51%	5,16%	6,48%	6,42%	6,33%	6,24%	6,16%	6,02%	5,06%	4,74%
(2) (3) Bologna Strada Maggiore		4,77%	5,36%	5,40%	5,49%	5,53%	5,49%	5,43%	5,31%	5,24%	5,17%	5,10%	5,01%	4,92%	4,82%
(1) S. Lazzaro di Savena			5,08%	5,06%	5,12%	5,04%	5,02%	4,86%	4,76%	4,89%	4,82%	4,76%	4,71%	4,67%	4,62%
(1) Sesto Fiorentino			4,51%	5,89%	6,24%	5,64%	6,23%	6,86%	6,73%	6,01%	6,62%	5,63%	6,48%	5,86%	6,38%
(1) Viterbo			7,25%	7,31%	7,23%	7,12%	7,18%	7,12%	7,10%	7,02%	6,92%	7,38%	6,72%	6,61%	6,59%
(2) Via Crescenzo - Roma		3,71%	3,71%	4,05%	4,36%	4,36%	4,40%	4,40%	4,40%	4,40%	4,40%	4,40%	4,55%	3,95%	
(2) Via Palermo - Roma			5,51%	3,54%	3,57%	4,45%	4,06%	4,02%	3,97%	3,83%	3,08%	3,03%	2,99%	1,89%	
(1) Via Campania 45 - Roma			3,60%	3,56%	4,71%	4,65%	2,84%								
Via Visconti 8/B - Roma		17,73%	13,22%	13,14%	11,54%	9,82%	9,68%	9,65%	9,45%	9,30%	9,17%	9,04%	8,92%	8,77%	
(5) Via Visconti 8/c - Roma		2,49%	3,18%												
Via E. Q.Visconti 8 - 7 piano		3,29%	3,29%	3,27%	3,19%	3,09%	2,63%	2,11%							
(4) Via Belli - Roma								1,22%	1,22%	1,22%	1,22%	1,22%	0,41%		
Napoli		6,12%	6,12%	6,09%	5,99%	5,86%	5,76%	5,71%	5,63%	5,52%	5,46%	4,49%			
		<b>4,20%</b>	<b>6,92%</b>	<b>6,19%</b>	<b>6,07%</b>	<b>6,62%</b>	<b>6,37%</b>	<b>6,16%</b>	<b>6,27%</b>	<b>5,84%</b>	<b>6,50%</b>	<b>5,41%</b>	<b>5,42%</b>	<b>5,14%</b>	<b>5,03%</b>

1) Immobili "apportati" al Fondo Cicerone di proprietà di Cassa Forense in data 1/10/2014

2) Immobili "apportati" al Fondo Cicerone di proprietà di Cassa Forense in data 1/10/2015

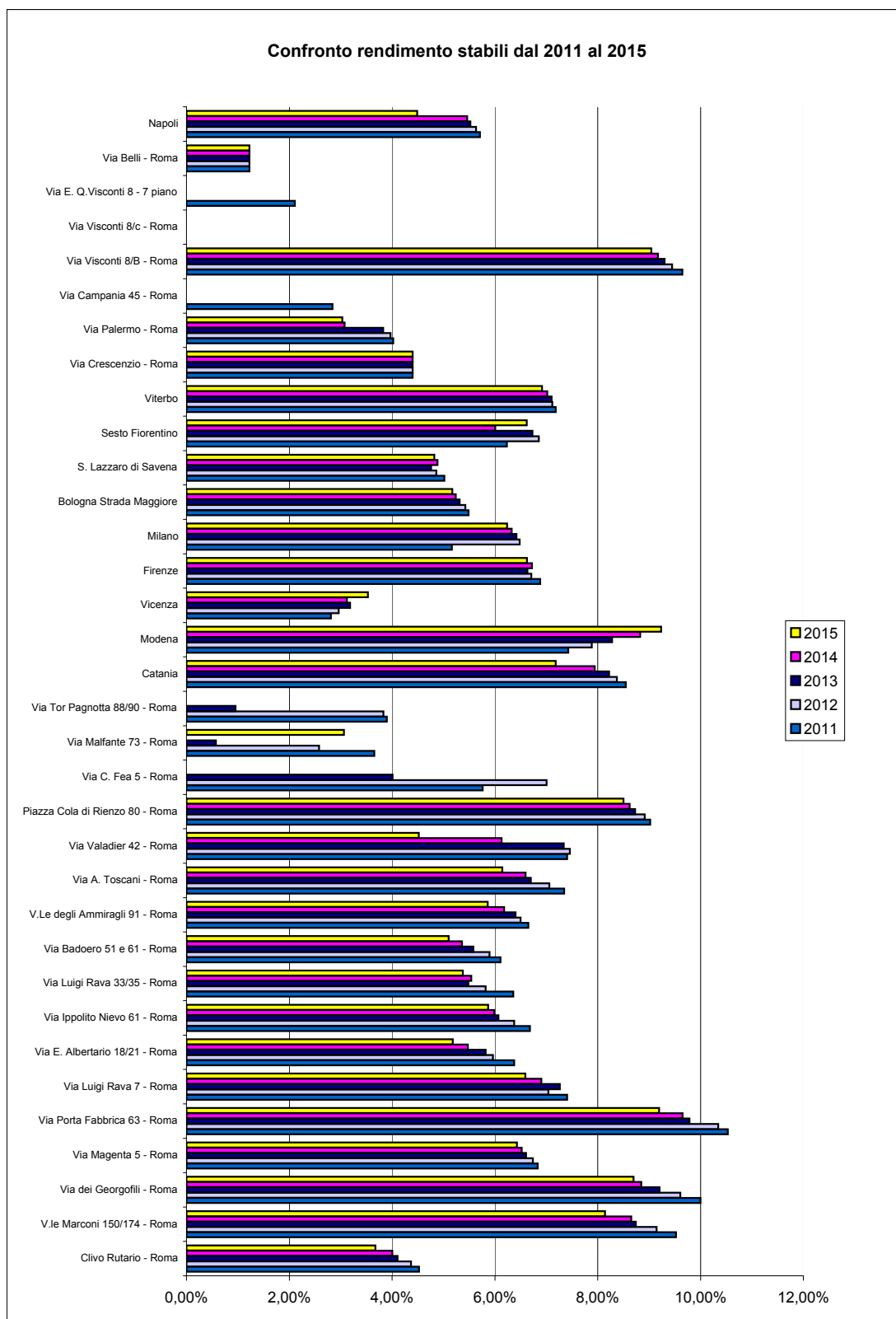
3) Immobili "apportati" al Fondo Cicerone di proprietà di Cassa Forense in data 1/12/2015 con condizione sospensiva (legata all'esercizio del diritto di prelazione del Ministero dei Beni Culturali e delle altre amministrazioni territoriali) venuta meno in data 24-2-2016 con effetto retroattivo ai fini del passaggio della proprietà

4) Nel corso del 2010 la porzione concessa in comodato all'AdEpp è stata spostata su una porzione di stabile non di proprietà della cassa ma da questa condotto in locazione passiva; l'importo versato dall'AdEpp, pari a € 3.600,00, non ha subito modifiche ma non viene inserito nello schema in quanto non è reddito prodotto da immobili di proprietà.

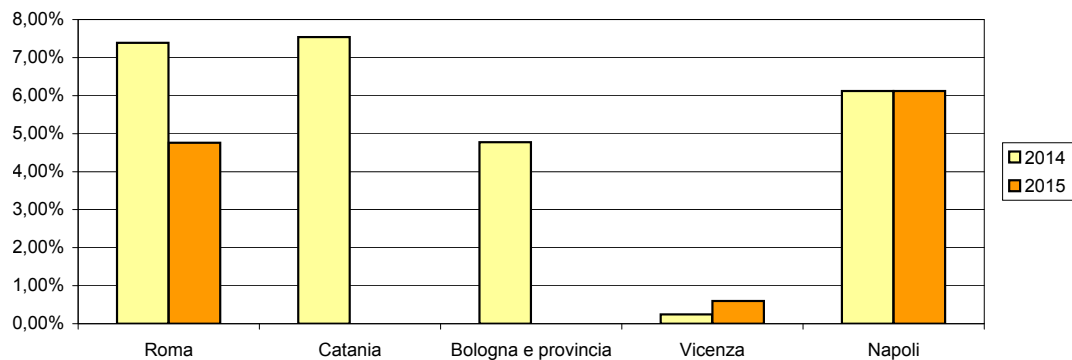
5) Stabile acquistato nel corso del 2014 quindi il rendimento 2014 è espresso pro quota

6) I valori indicati, essendo lo stabile parzialmente ricompreso nel cluster di stabili del III apporto, si riferiscono alla porzione di immobile concessa in locazione all'Ordine degli avvocati di Vicenza cui il CdA, in data 12/11/2015, ha deliberato di vendere la relativa quota di immobile.

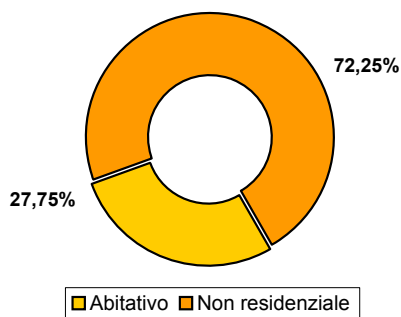
7) Stabili evenduto nel corso del 2009



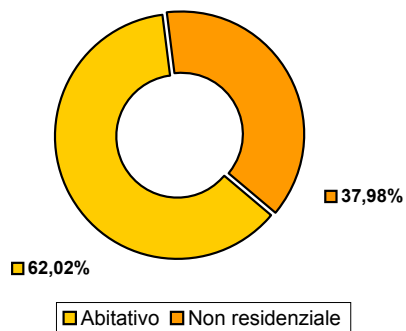
**Ripartizione rendimento per dislocazione geografica**



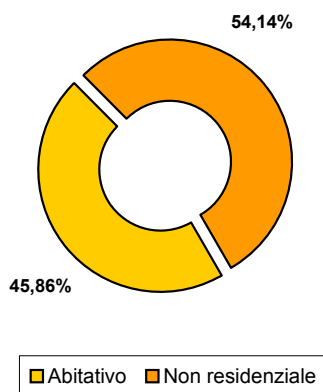
**Ripartizione rendimento 2015 per destinazione d'uso**



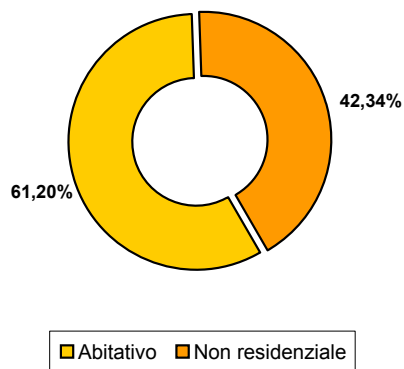
**Ripartizione rendimento 2014 per destinazione d'uso**



**Ripartizione canoni locazione 2015 per destinazione d'uso**



**Ripartizione canoni locazione 2014 per destinazione d'uso**



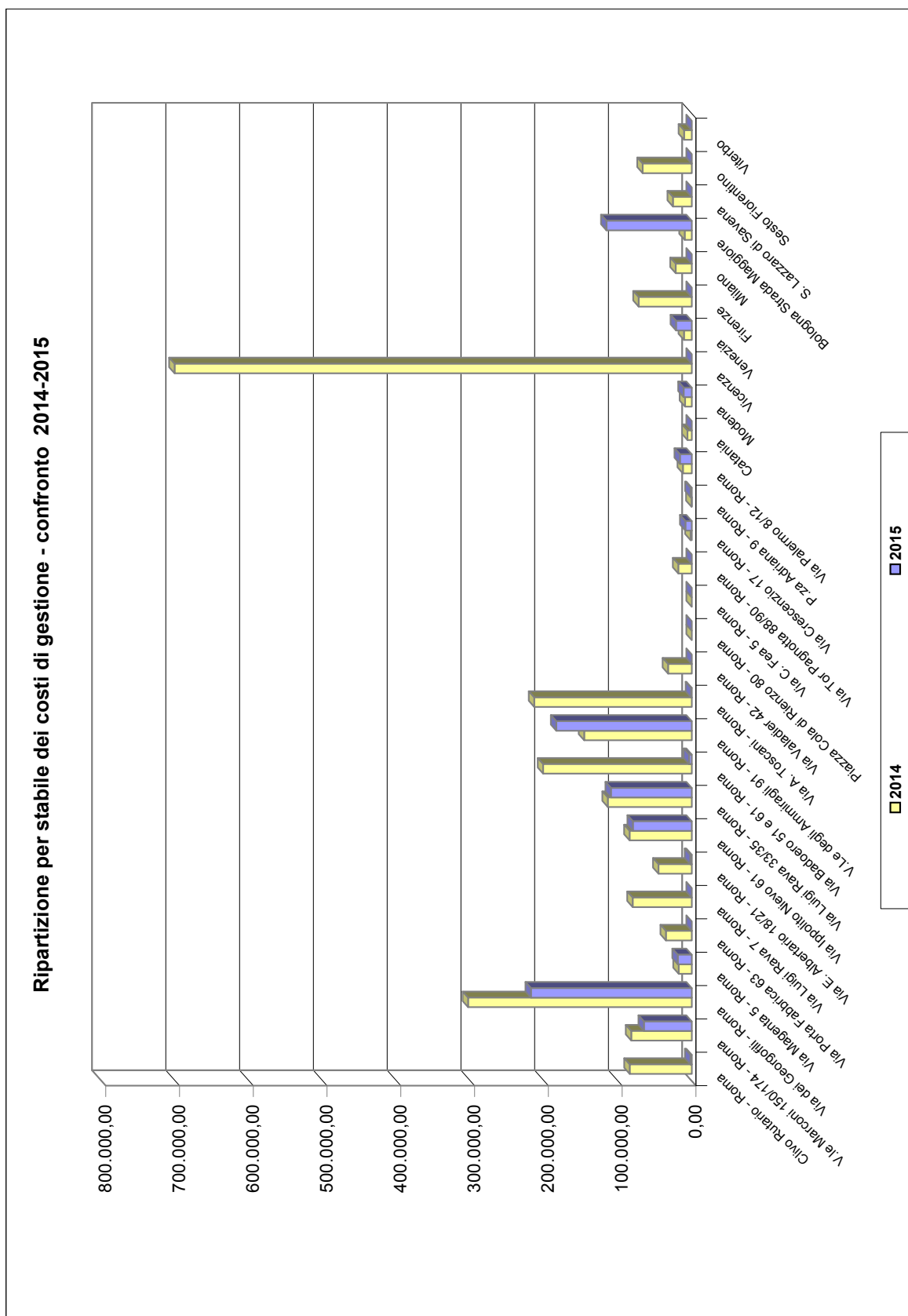
## Suddivisione per stabile delle spese di gestione immobiliare

Descrizione Immobili	Manutenzione ordinaria		Composti gestori/Immobili		Altre spese		Riparazione straordinaria		Oneri carico Cassa per filtratura		Spese portuario		TOTAL PER STABILE		Variazione %
	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	
<b>Totale per costo</b>	<b>689.827,56</b>	<b>1.500.916,71</b>	<b>14.115,40</b>	<b>44.725,20</b>	<b>75.667,16</b>	<b>315.993,95</b>	<b>229.386,21</b>	<b>73.281,35</b>	<b>56.846,11</b>	<b>174.570,97</b>	<b>279.752,00</b>	<b>615.464,60</b>	<b>1.346.894,44</b>	<b>2.722.952,68</b>	<b>-51%</b>
<b>Immobili da reddito</b>	<b>406.356,00</b>	<b>1.237.372,33</b>	<b>10.309,00</b>	<b>40.916,80</b>	<b>62.772,74</b>	<b>297.082,42</b>	<b>81.545,73</b>	<b>67.974,56</b>	<b>56.846,11</b>	<b>174.570,97</b>	<b>246.054,35</b>	<b>585.794,10</b>	<b>871.465,96</b>	<b>2.402.722,67</b>	<b>-64%</b>
Civico Rotario - Roma (1)	-	23.666,33	-	-	19.768,88	10.082,24	-	28.977,09	-	2.006,90	-	19.499,71	19.768,88	84.232,27	-98%
V.le Marconi 150/174 - Roma (2)	18.975,69	26.997,76	-	-	2.565,52	2.562,08	-	-	4.793,97	7.190,48	37.998,40	45.946,23	64.931,58	82.096,65	-21%
Via dei Georgioli - Roma (2)	92.599,10	159.869,15	-	-	18.112,91	14.143,48	-	4.756,96	18.222,85	13.880,08	89.138,18	110.717,79	218.032,84	303.288,06	-28%
Via Magna 5 - Roma (2)	18.995,18	13.337,77	-	-	83,94	4.437,53	-	0,01	-	-	-	-	19.048,12	17.775,31	7%
Via Porta Fabbrica 63 - Roma (1)	-	12.667,86	-	-	-	1.517,20	-	-	-	1.675,72	-	19.662,23	-	35.049,81	-100%
Via Luigi Ravà 7 - Roma (1)	-	43.096,16	-	-	-	13.840,94	-	-	-	5.312,65	-	17.945,19	-	80.199,10	-100%
Via E. Albertario 1821 - Roma (1)	-	11.373,95	-	-	2.252,80	1.763,90	-	-	-	7.760,93	-	24.187,18	2.252,80	45.095,37	-99%
Via Ippolito Nievo 61 - Roma (2)	30.972,42	32.888,41	-	-	8.561,40	4.370,09	-	-	9.388,83	8.093,98	31.012,37	39.025,29	79.845,02	84.330,68	-5%
Via Luigi Ravà 33/35 - Roma (2)	66.404,59	63.026,13	-	-	10.034,40	10.116,66	-	-	3.820,21	3.911,00	30.596,74	36.750,73	108.615,94	113.805,12	-4%
Via Babuero 51 e 61 - Roma (1)	0,02	131.449,89	-	-	3.611,84	14.722,84	-	8.637,86	-	5.425,97	-	41.256,44	3.611,82	201.561,70	-98%
V.le Nais/Ammiragli - Roma (2)	38.093,75	41.345,54	-	-	11.396,97	18.099,56	83.413,80	2.420,00	10.414,03	9.997,19	60.350,66	73.944,18	185.609,47	145.805,47	28%
Via A. Toscani - Roma (1)	0,02	84.182,15	-	-	1.003,76	16.395,26	-	13.392,20	-	7.067,73	-	92.534,41	1.003,74	213.571,75	-100%
Via Valadier 42 - Roma (1)	-	3.635,60	-	-	-	3.980,38	-	-	6.521,17	-	-	18.633,81	-	32.170,86	-100%
Piazza Cola di Rienzo 80 - Roma (1)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Via C. Fea 5 - Roma (3)	-	1.694,30	-	-	-	16.714,00	-	-	-	-	-	-	-	16.318,30	-100%
Via Tor Pignattola 88/90 - Roma (1)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Via Crescenzo 17 - Roma (2)	6.639,65	499,73	-	-	-	-	-	1.126,51	-	-	-	-	8.638,65	1.628,24	431%
P.zza Adriana 9 - Roma (2)	1.694,02	-	-	-	-	-	-	392,14	-	-	-	-	1.694,02	392,14	39%
Via Palermo 81/2 - Roma (2)	10.607,21	1.269,87	-	-	4.865,56	1.671,85	4.894,93	8.271,60	-	811,45	-	-	15.990,70	12.024,77	33%
Via Campania - Roma (1)	-	524,60	-	-	-	-	-	-	-	260,14	-	-	-	5.816,37	-100%
Via E. Q. Visconti 8b - Roma	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Via E. Q. Visconti 8 - 7 piano - Roma	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Galatia (2)	7.394,00	3.520,00	3.330,60	4.440,80	-	610,00	-	483,46	294,64	-	-	10.999,24	9.034,26	22%	
Modena (1)	-	525.480,19	-	-	-	20.935,20	-	54.568,08	-	-	-	-	-	701.101,31	-100%
Vicoenza (3)	12.895,28	-	4.440,80	4.440,80	85,40	2.550,00	-	-	4.019,79	3.598,28	-	-	21.441,27	10.549,08	103%
Firenze (1)	-	-	-	-	-	1.903,20	-	70.177,98	-	-	-	-	-	72.080,98	-100%
Milano (1)	-	9.047,00	-	-	-	991,60	-	-	-	-	-	-	-	21.733,31	-100%
Bologna Strada Maggiore (2) (3)	102.235,18	5.084,24	2.537,60	2.537,60	2.718,36	1.154,92	-	-	8.131,99	792,96	-	-	115.623,13	9.569,62	1108%
S. Lazzaro di Savena (1)	-	4.514,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	25.613,90	-100%
Sesto Fiorentino (1)	-	29.005,80	-	-	-	1.903,20	-	-	-	35.600,77	-	-	-	66.509,77	-100%
Viterbo (1)	-	10.337,11	-	-	-	184,70	-	-	-	-	-	-	-	10.501,81	-100%
<b>Immobili strumentali</b>	<b>279.491,83</b>	<b>263.543,76</b>	<b>3.806,40</b>	<b>3.806,40</b>	<b>9.600,86</b>	<b>2.845,40</b>	<b>147.540,48</b>	<b>5.306,89</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>31.097,65</b>	<b>29.670,50</b>	<b>471.836,62</b>	<b>305.173,05</b>	<b>55%</b>
Via Belli - sede Roma	-	8.401,56	-	-	-	329,40	85.370,67	-	-	-	-	-	85.370,67	87.300,96	878%
Quirino Visconti - sede Roma	209.885,13	239.722,89	-	-	6.208,45	732,00	46.536,62	5.306,99	-	-	-	-	262.611,20	235.751,68	11%
Venezia (3)	-	-	-	-	43.778	594,50	-	-	-	-	-	-	43.778	594,50	-26%
Collesalvati	69.625,40	25.119,31	3.806,40	3.806,40	-	-	15.933,19	-	-	-	31.097,65	29.670,50	123.417,27	60.085,71	105%
<b>Spese non ripartite</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.293,56</b>	<b>14.056,02</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.293,56</b>	<b>14.056,02</b>	<b>-77%</b>

1) Immobili "appartenti" al Fondo Ciccone di proprietà di Cassa Forense in data 1/10/2014

2) Immobili "appartenti" al Fondo Ciccone di proprietà di Cassa Forense in data 1/10/2015

3) Immobili "appartenti" al Fondo Ciccone di proprietà di Cassa Forense in data 1/12/2015



PAGINA BIANCA





**Applicazione dell'art. 8 comma 3 del Decreto  
Legge n° 95 del 2012 convertito in legge  
135/2012 come da delibera del CDA del 4/10/2012**

PAGINA BIANCA

**APPLICAZIONE DELL'ART. 8 COMMA 3 DEL DECRETO LEGGE N° 95/2012 CONVERTITO IN LEGGE 135/2012 COME DA DELIBERA CDA DEL 4/10/2012**
**COSTI INTERMEDI**

Descrizione	PREVENTIVO ASSESTATO 2015	Consuntivo 2015	Scost. % Cons '15 vs Prev Ass '15
<b>ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO</b>	<b>1.100.000,00</b>	<b>899.364,42</b>	<b>-18,24%</b>
Rimborsi spese OO.CC.	1.100.000,00	899.364,42	-18,24%
<b>COMP. PROF.LI E LAV. AUTONOMO</b>	<b>1.284.500,00</b>	<b>952.361,09</b>	<b>-25,86%</b>
Consulenze tecniche ed amministrative	784.500,00	621.805,85	-20,74%
Altre consulenze	500.000,00	330.555,24	-33,89%
<b>PERSONALE</b>	<b>260.000,00</b>	<b>190.927,31</b>	<b>-26,57%</b>
Emolumenti e salari (ind. missione)	60.000,00	76.164,50	26,94%
Altri oneri (rimb. dipendenti e formazione)	200.000,00	114.762,81	-42,62%
<b>MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO</b>	<b>154.000,00</b>	<b>119.643,80</b>	<b>-22,31%</b>
Forniture per uffici	140.000,00	112.047,27	-19,97%
Acquisti diversi	14.000,00	7.596,53	-45,74%
<b>UTENZE VARIE</b>	<b>1.146.900,00</b>	<b>800.247,05</b>	<b>-30,23%</b>
Energia elettrica	295.000,00	289.545,81	-1,85%
Spese telefoniche e postali	804.500,00	479.671,96	-40,38%
Altre utenze	47.400,00	31.029,28	-34,54%
<b>SERVIZI VARI</b>	<b>3.128.300,00</b>	<b>2.713.712,99</b>	<b>-13,25%</b>
Servizi informatici	478.000,00	384.344,61	-19,59%
Servizi pubblicitari	80.000,00	66.332,70	-17,08%
Prestazioni di terzi	271.000,00	242.544,10	-10,50%
Spese di rappresentanza	25.000,00	4.675,02	-81,30%
Spese rapporti con gli Ordini	50.000,00	33.492,22	-33,02%
Spese bancarie (non mobiliari)	1.300.000,00	1.124.085,82	-13,53%
Trasporti e spedizioni	20.000,00	9.497,56	-52,51%
Noleggi	154.300,00	120.828,99	-21,69%
Altre prestazioni di servizi	750.000,00	727.911,97	-2,95%
<b>AFFITTI PASSIVI</b>	<b>94.000,00</b>	<b>93.717,36</b>	<b>-0,30%</b>
Affitti passivi	94.000,00	93.717,36	-0,30%
<b>ALTRI COSTI</b>	<b>1.600.000,00</b>	<b>1.312.716,03</b>	<b>-17,96%</b>
Pulizie uffici	180.000,00	172.157,45	-4,36%
Canoni di manutenzione	574.500,00	535.919,06	-6,72%
Libri, giornali e riviste	43.000,00	39.190,66	-8,86%
Altri costi	802.500,00	565.448,86	-29,54%
<i>Congressi e elezioni Comitato</i>	<i>350.000,00</i>	<i>163.219,13</i>	<i>-53,37%</i>
<i>Stampa e pubblicazioni</i>	<i>40.000,00</i>	<i>28.768,86</i>	<i>-28,08%</i>
<i>Adattamenti locali ufficio</i>	<i>290.000,00</i>	<i>279.491,53</i>	<i>-3,62%</i>
<i>Altro</i>	<i>122.500,00</i>	<i>93.969,34</i>	<i>-23,29%</i>
<b>TOTALE GENERALE COSTI</b>	<b>8.767.700,00</b>	<b>7.082.690,05</b>	<b>-19,22%</b>

PAGINA BIANCA



PAGINA BIANCA



**Relazione Illustrativa sulle metodologie  
di compilazione dei documenti**

PAGINA BIANCA



## Premessa

*Nell'ambito del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, introdotto dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e di finanza pubblica), si rammenta che è stato adottato il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, recante "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili".*

*In attuazione a quanto previsto, in particolare, dall'articolo 16 del sopra richiamato decreto legislativo n. 91/2011, è stato emanato il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013, con il quale sono stati fissati i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica.*

*Fermo restando, pertanto, quanto previsto dalla normativa di riferimento (ad es. codice civile) e/o dal proprio Regolamento di amministrazione e contabilità, il bilancio di esercizio deve essere, necessariamente, accompagnato dai seguenti allegati:*

- 1. Rendiconto finanziario - predisposto secondo il Principio Contabile (cfr. OIC n. 10);
- 2. Conto consuntivo in termini di cassa (tassonomia);
- 3. Prospetti SIOPE (solo gli enti per i quali la rilevazione è stata attivata) non riguarda pertanto Cassa Forense;
- 4. Rapporto sui risultati.

*Dal bilancio consuntivo 2015, non è più applicabile la nota del MEF n. 73657 che conteneva una deroga alla tempistica di approvazione di cui all'art. 24 del dlgs 91/2011, pertanto l'approvazione del documento avviene con 2 mesi di anticipo rispetto gli anni passati ovvero non più entro il 30 giugno ma entro il 30 aprile di ogni anno.*

*Si precisa che con l'entrata in vigore della nuova direttiva bilanci n. 2013/34, recepita dal D. lgs. 139 del 18.08.2015 (pubblicato sulla G.U. n. 205 del 4 settembre 2015) l'art.2423 CC al primo comma è stato così modificato per effetto dell'art.6: " Gli amministratori devono redigere il bilancio di esercizio costituito dallo Stato Patrimoniale, dal conto economico, DAL RENDICONTO FINANZIARIO e dalla nota integrativa" pertanto a decorrere dal 2016 il Rendiconto Finanziario reso documento integrante del Bilancio non costituirà più un documento integrativo e sarà spostato dagli Allegati Tecnici.*

*NB: i documenti sono stati adeguati in funzione delle osservazioni pervenute nel 2014 sia dai Ministeri Vigilanti che dal Collegio Sindacale e ove sono state apportate modifiche ne è stato dato cenno all'interno della presente nota. Si rimane sempre a disposizione per migliorare e sviluppare ulteriormente l'intera sezione di analisi.*

**RENDICONTO FINANZIARIO METODO DIRETTO**

Il rendiconto finanziario predisposto secondo lo schema previsto dall'OIC n. 10 evidenzia i flussi di liquidità, nelle disponibilità della Cassa, avvenuti nel corso dell'esercizio. Il prospetto è suddiviso in 3 sezioni relative alle operazioni di investimento, alle operazioni di finanziamento e a quelle della gestione reddituale.

Nel corso del 2015 è stata generata liquidità per 153.033.051,81 milioni di euro. L'aumento rispetto al 2014 è stato determinato dall'aumento della liquidità generata dalla gestione reddituale soprattutto per effetto dell'incremento degli incassi dei contributi sociali. In particolare la parte istituzionale contribuisce all'entrata finanziaria per circa 1.496 milioni di Contributi dovuti dagli Avvocati e 825 milioni riguardano invece le prestazioni previdenziali ed assistenziali agli Avvocati.

La liquidità creata dalla gestione reddituale viene assorbita dall'attività di investimento per 619 milioni. Nell'ambito dell'attività di investimento 221 milioni sono rilasciati dall'apporto al Fondo Cicerone, 838 milioni è il delta tra acquisti e vendite dei titoli riguardanti attività finanziarie immobilizzate e non immobilizzate, mentre gli acquisti di immobilizzazioni materiali e immateriali hanno carattere residuale per 767 mila euro, così come la gestione prestiti.

Anche l'attività di finanziamento relativa ai depositi cauzionali ha carattere residuale.

Nel corso del 2015 si è dato corso ad un'intensificazione dell'attività di investimento allo scopo di pervenire ad una sensibile riduzione delle disponibilità liquide. Le stesse però sono rimaste comunque elevate a fine anno sia per effetto dell'incasso della II rata dei contributi in autoliquidazione con scadenza 31/12/2015 sia per effetto del rimborso, a ridosso della fine dell'anno, del CCT 15DIC15 per un importo pari a euro 149.978.062,50, ma soprattutto per il contesto macroeconomico che vede i tassi di interessi ormai prossimi allo zero.

Infatti la riduzione dell'inflazione e l'orientamento fortemente espansivo delle politiche monetarie da parte di tutte le principali banche centrali hanno favorito un abbassamento dei tassi di interesse in tutti i maggiori mercati. Nell'area euro la BCE ha mantenuto fermo, dal 4 settembre 2014, il tasso di riferimento al minimo storico dello 0,05% per poi portarlo allo 0,00% il 10 marzo 2016 ; l'intenzione della BCE è quello di intervenire sul tasso di policy in modo da riportare l'inflazione vicino all'obiettivo del 2% del medio termine.

Obiettivo che sembra ancora lontano. Il vero motore dei consumi, come aveva intuito Keynes, risiede nella fiducia prima ancora che nei tassi. Se la fiducia viene meno, nemmeno tassi di interesse nulli o un aumento della base monetaria possono far ripartire i consumi.

La liquidità immessa sul mercato con gli strumenti di politica monetaria non si trasforma necessariamente in investimenti da parte delle imprese, né in consumi da parte delle famiglie.

Nonostante la politica monetaria non convenzionale (Quantitative Easing, QE) in essere da un anno e mezzo — che si è concretizzata in tassi d'interesse negativi per lo 0,30% sui depositi che le banche tengono presso la Bce e nell'acquisto di 60 miliardi al mese di titoli sui mercati e dal 10/3/2016 in tassi negativi allo 0,40% e acquisto di titoli per 80 miliardi al mese— nell'area euro la crescita dell'economia è debole e, soprattutto, l'inflazione non riprende.

Le stime macroeconomiche dello staff della BCE sono state riviste al ribasso per il rallentamento dei mercati emergenti che pesa sulla crescita globale e sulle esportazioni dell'area euro. La revisione al ribasso è quindi strettamente legata alla più debole domanda esterna.

E per quanto riguarda l'inflazione l'andamento dei mercati vede un più lento aumento dell'inflazione rispetto alle stime.

Secondo Draghi “potremmo vedere dati negativi sull'inflazione nei prossimi mesi” ma vengono considerati “transitori” perchè legati ai bassi prezzi del petrolio e delle materie prime .

Tasso d'inflazione Fonte Istat		
MESE	ANNO	TASSO
Marzo	2015	-0,10%
Aprile	2015	-0,10%
Maggio	2015	0,10%
Giugno	2015	0,20%
Luglio	2015	0,20%
Agosto	2015	0,20%
Settembre	2015	0,20%
Ottobre	2015	0,30%
Novembre	2015	0,10%
Dicembre	2015	0,10%
Gennaio	2016	0,30%
Febbraio	2016	0,00%

*Fonte: Osservatorio del Il sole 24 ore*

La giacenza media del conto corrente di tesoreria rispetto al 2014 è scesa ma si è attestata comunque su circa 629 milioni di euro.

I livelli di remunerazione rimangono interessanti anche se in leggero calo per effetto dell'andamento dell'Euribor 3 mesi.

Infatti il rendimento annuo netto della liquidità giacente sui conti correnti bancari tenuti presso la banca tesoriera è stato nel 2015 mediamente del 2,305% lordo rispetto al 2,525% del 2014.

Il rendimento, si ricorda, è dato dalla media mensile del tasso euribor/365 rilevato nel mese precedente il trimestre solare di riferimento aumentato dello spread offerto dalla Banca Popolare di

Sondrio (2,29%). E' evidente quindi che il tasso di remunerazione anche se in calo, *per effetto dell'abbassamento della media mensile dell'euribor/365 che da giugno 2015 è addirittura negativo*, è a livelli decisamente competitivi, ben superiori ai benchmark di mercato.

L'interessante remunerazione ricevuta dall'asset di liquidità ha comunque consentito al Consiglio di Amministrazione di mantenere giacenze significative in mancanza di investimenti che avessero un adeguato bilanciamento tra rischio e rendimento in coerenza con le evidenze ALM.

Nel presente rendiconto è evidenziato l'apporto al Fondo Cicerone. In data 01 ottobre 2015 Cassa Forense ha apportato il II cluster di immobili per un controvalore di 200,540 milioni di euro realizzando una plusvalenza pari a 179.470.379,70 milioni di euro e in data 01 dicembre 2015 il III cluster di immobili per un controvalore pari a 20,410 milioni realizzando una plusvalenza di 4.557.913,87 mln di euro. In quanto operazioni straordinarie, e per non falsare conseguentemente l'avanzo di esercizio, sono state iscritte tra le riserve del Patrimonio netto al cui commento si rimanda per ulteriori dettagli. In merito al III cluster si precisa che ai fini del rendiconto finanziario non rileva la problematica descritta in nota integrativa in quanto l'iscrizione al 31.12.2015 serve solo a dare evidenza dell'operazione essendo ampiamente rappresentata all'interno del Bilancio.

Come per il 2014 le operazioni sono ben evidenziate al fine di una più chiara lettura del conto consuntivo in termini di cassa che richiede specificatamente che in caso di conferimento a fondi immobiliari, il controvalore degli immobili conferiti (valore di apporto) dovrà essere indicato nella voce *"Altre entrate in conto capitale – Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari"*, che avrà una sua esatta corrispondenza, fra le spese, nella voce *Spese per incremento attività finanziaria – Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimento di capitale*.

*Si precisa che i valori delle liquidità generate dalla gestione di Shroders non sono valori disponibili per l'Ente, in quanto sono frutto di saldi temporanei generati dalle operazioni di compravendita titoli effettuati nell'ambito del mandato.*

## CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

Il conto consuntivo in termini di cassa, redatto secondo quanto previsto dall'art. 9 comma 1 del D.M. del 27/03/2013, relativamente alla spesa contiene la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG, partendo dalle informazioni disponibili nel sistema contabile di Cassa Forense.

### ENTRATE

**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa** – Contributi sociali e premi – Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori sono state inserite la contribuzione soggettiva, integrativa di maternità a carico iscritti, la contribuzione di solidarietà, i contributi da riscatto e da ricongiunzione (sia a carico degli iscritti che i trasferimenti da altre gestioni previdenziali).

**Trasferimenti correnti da Amministrazione pubbliche** sono stati inseriti i flussi finanziari provenienti dallo Stato o da altri enti pubblici per ricongiunzioni, per il trasferimento dei fondi per le maggiorazioni pensionistiche agli ex combattenti, compresi anche i trasferimenti dallo Stato per indennità di maternità pari a euro 34.433.318,02 (nel 2014 l'incasso dei trasferimenti dallo Stato delle maternità per euro 7.527.288,57 era stato inserito tra i contributi sociali)

**Entrate extratributarie** sono stati inseriti gli interessi attivi: per quanto riguarda gli interessi attivi da titoli o finanziamenti, benché si tratti di interessi da finanziamenti a lungo termine, è stata operata come per il 2014 la distinzione tra interessi attivi da finanziamenti non immobilizzati (inseriti in titoli e finanziamenti a breve termine) e interessi attivi da finanziamenti immobilizzati (inseriti in titoli e finanziamenti a medio e lungo termine); gli interessi da c/c sono stati inseriti nella voce altri interessi attivi. Sono stati altresì indicati:

- i rendimenti da fondi comuni di investimento a distribuzione (dove sono stati inseriti anche i rendimenti da ETF) e i dividendi;
- nelle altre entrate da redditi di capitale, gli altri proventi mobiliari;
- nella voce Rimborsi in entrata, i rimborsi di imposte per tax reclaim;
- nella voce Altre entrate correnti n.a.c., gli incassi per canoni e indennità di occupazione e altri incassi.

**Entrate in conto capitale** è stato indicato il valore di apporto al Fondo Cicerone.

**Entrate da riduzione di attività finanziarie** si rilevano i disinvestimenti delle attività finanziarie suddivise per categorie( in relazione all'investimento in titoli obbligazionari benché si tratti di titoli a lungo termine è stata operata un'ulteriore distinzione tra titoli obbligazionari immobilizzati, inseriti nella voce alienazione di titoli obbligazionari a medio e lungo termine e i titoli obbligazionari non immobilizzate inseriti nella voce alienazione di titoli obbligazionari a breve termine) e il rimborso dei prestiti dei dipendenti.

**Entrate per conto terzi e partite di giro** sono state indicate le ritenute per bilanciare le partite di giro in uscita e i depositi cauzionali degli inquilini.

## **USCITE**

Confermata la centralità della Missione 25 per gli enti previdenziali privati, è prevista anche la Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, nella quale ricomprendere tutte le spese non attribuibili puntualmente alla missione che rappresenta l'attività istituzionale.

## **MISSIONE 25 POLITICHE PREVIDENZIALI**

### **Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali**

#### **Divisione 10 Protezione sociale**

#### **Gruppo 2 Vecchiaia:**

Nelle **Spese correnti** sono state indicate:

- imposte e tasse a carico dell'ente;
- trasferimenti correnti a Amministrazioni pubbliche: i trasferimenti ad Enti previdenziali per ricongiunzioni;
- trasferimenti correnti a Famiglie : le pensioni erogate agli aventi diritto (Nell'impossibilità di effettuare lo spaccettamento del dato di "cassa" si propone l'appostazione indicata in forza di quanto riportato in circolare in materia di "prevalenza" del Gruppo 2 Vecchiaia; le relative ritenute sono presenti nelle partite di giro;
- interessi passivi : gli interessi diversi pagati;

- altre spese per redditi da capitale n.a.c.: le perdite su cambi.

**Spese in conto capitale** sono indicate le uscite per gli interventi su fabbricati.

**Spese per incremento attività finanziarie** si rilevano gli investimenti delle attività finanziarie suddivise per categorie (per gli investimenti in titoli obbligazionari benché si tratti di titoli a lungo termine è stata operata un'ulteriore distinzione tra titoli obbligazionari immobilizzati, inseriti nella voce acquisizione di titoli obbligazionari a medio e lungo termine e i titoli obbligazionari non immobilizzati inseriti nella voce acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine).

**Uscite per conto terzi e partite di giro** si evidenziano oltre le ritenute i rimborsi dei depositi cauzionali degli inquilini.

#### **Gruppo 4 Famiglia**

**Spese correnti** – Trasferimenti correnti a famiglie: è stata indicata la spesa per l'assistenza agli iscritti.

### **MISSIONE 32 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**

#### **Programma 2 Indirizzo politico**

##### ***Divisione 10 Protezione sociale – Gruppo COFOG 9:***

**Spese correnti** – Acquisto di beni e servizi - Acquisto di servizi non sanitari sono state inserite le spese per gli organi collegiali responsabili dell'indirizzo politico dell'attività dell'ente in forza di quanto riportato in circolare: “... *Nel programma 2 Indirizzo politico saranno indicate le spese inerenti la programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Ente, la produzione e diffusione di informazioni generali, nonché la valutazione, il controllo strategico e l'emanazione degli atti di indirizzo.*”

**Programma 3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza** (nel 2014 era stata indicata la seguente dicitura: **Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche**)

***Divisione 10 Protezione sociale – Gruppo COFOG 9:***

Nelle **Spese correnti** sono rilevate le retribuzione lorde e ed evidenziati come richiesto i contributi sociali a carico dell'ente, inoltre sono incluse le spese per acquisto di beni e servizi, comprese le consulenze, per la gestione dell'ente. Le ritenute sono state inserite nelle partite di giro.

**Spese in conto capitale** sono state indicate le spese immobilizzate materiali e immateriali, con esclusione della voce immobili, in quanto si è ritenuto siano funzionali allo svolgimento dell'attività lavorativa quotidiana ed in virtù di ciò si è scelta la Missione 32 – Programma 3.

**Spese per incremento attività finanziarie** – Concessione crediti di medio – lungo termine - Concessione crediti di medio – lungo termine a tasso agevolato a famiglie sono stati inseriti i prestiti concessi ai dipendenti.





## **Rendiconto Finanziario**

PAGINA BIANCA

<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>				
<b>in termini di liquidità metodo diretto dei flussi di cassa</b>				
<b>A.</b>	<b>Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo diretto)</b>	<b>segno +/-</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
	Incassi per Contributi dovuti dagli Avvocati	+	1.495.712.654,37	1.390.937.173,24
	Incassi per canoni e indennità di occupazione	+	9.138.644,05	22.051.444,57
	Altri incassi	+	1.213.666,40	910.711,47
	Pagamenti per prestazioni previdenziali ed assistenziali agli Avvocati	-	824.821.691,66	798.054.866,11
	Pagamenti a fornitori per acquisti	-	11.534.579,53	10.134.790,73
	Pagamenti a fornitori per servizi	-	4.951.877,49	5.401.944,16
	Pagamenti al personale	-	19.642.737,64	19.992.403,12
	Imposte rimborsate	-	23.117,30	63.045,46
	Imposte pagate sul reddito	-	48.882.214,03	36.511.881,14
	Interessi diversi pagati	-	314.186,88	93.036,14
	Interessi diversi incassati	+	107.156.260,28	110.683.732,93
	Dividendi incassati	+	39.579.661,30	26.377.923,20
	altri oneri finanziari	-	2.466,54	593,92
	Altri proventi mobiliari	+	31.356.271,88	25.811.235,30
	<b>Flusso finanziario dalla gestione reddituale (A)</b>		<b>774.030.521,81</b>	<b>706.645.750,85</b>
<b>B.</b>	<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>			
	<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
	(Investimenti)	-	349.558,18	1.014.681,55
	apporto fabbricati al fondo cicerone		36.921.706,43	53.474.369,52
	plusvalenza apporto fondo CICERONE		184.028.293,57	219.765.630,48
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
	(Investimenti)	-	417.428,88	410.052,71
	<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			
	(Investimenti)	-	844.629.825,59	706.071.095,52
	Prezzo di realizzo disinvestimenti		44.813.099,86	10.561.487,25
	Erogazione prestiti ai dipendenti	-	3.000.147,78	3.827.445,31
	Rimborso prestiti ai dipendenti		1.630.547,85	1.120.204,02
	<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>			
	(Investimenti)	-	796.900.482,39	470.420.784,42
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	+	758.611.537,00	266.868.946,31
	<b>Flusso finanziario dall'attività di investimento (B)</b>	-	<b>619.292.258,11</b>	<b>- 629.953.421,93</b>
<b>C.</b>	<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>			
	<i>Mezzi di terzi</i>			
	Incremento debiti a breve verso banche			
	Accensione finanziamenti			
	Rimborso finanziamenti			
	operazioni di uscita di depositi cauzionali dagli inquilini	-	1.813.518,59	265.487,38
	operazioni di entrata depositi cauzionali dagli inquilini	+	108.306,70	237.497,88
	<i>Mezzi propri</i>			
	Aumento di capitale a pagamento			
	Cessione(acquisto) di azioni proprie			
	Dividendi (e acconti su dividendi) pagati			
	<b>Flusso finanziario dall'attività di finanziamento (C)</b>	-	<b>1.705.211,89</b>	<b>- 27.989,50</b>
	<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)</b>		<b>153.033.051,81</b>	<b>76.664.339,42</b>
	Disponibilità liquide al 1 gennaio		607.747.038,17	531.184.382,68
	Disponibilità liquide al 31 dicembre *	*	760.780.089,98	607.747.038,17

\* Le disponibilità liquide al 31/12/2014 hanno subito una riduzione puramente contabile pari a euro 101.683,93 determinata dall'annullamento dei valori bollati ex depositi di cancelleria come da delibera C.d.A. del 29 aprile 2015

Al fine di migliorare la rappresentazione del presente rendiconto è stata introdotta la voce "imposte rimborsate" in modo da indicare distintamente i flussi finanziari relativi alle imposte sul reddito come richiesto dall'OIC 10. Per renderlo comparabile con quello del 2014 sono stati adattati i flussi finanziari 2014, dove è stato anche inserito il saldo all'1/1/14 del conto tasse Schroder pari a euro 67.592,63 e al 31/12/2014 pari a euro 66.211,56, la differenza si riferisce al pagamento delle imposte per euro 1.381,07.

Il presente elaborato non tiene conto delle movimentazioni "finanziarie" (non monetarie) quali ad esempio accantonamenti ai fondi, TFR e riprese di valore

PAGINA BIANCA



**Conto Consuntivo 2015 in termini di cassa**

PAGINA BIANCA

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
<b>I</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>1.460.909.497,66</b>
II	Tributi	
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	1.460.909.497,66
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
<b>I</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>34.803.156,71</b>
II	Trasferimenti correnti	
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	34.803.156,71
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
<b>I</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	<b>188.467.621,21</b>
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	-
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
II	Interessi attivi	107.156.260,28
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	30.524.960,37
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	56.643.152,25
III	Altri interessi attivi	19.988.147,66
II	Altre entrate da redditi da capitale	70.935.933,18
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	30.770.671,25
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	39.579.661,30
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	585.600,63
II	Rimborsi e altre entrate correnti	10.375.427,75
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	23.117,30
III	Altre entrate correnti n.a.c.	10.352.310,45
<b>I</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>220.950.000,00</b>
II	Tributi in conto capitale	0,00
III	Altre imposte in conto capitale	
II	Contributi agli investimenti	0,00
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	
III	Contributi agli investimenti da Imprese	
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Trasferimenti in conto capitale	0,00
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00
III	Alienazione di beni materiali	
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	220.950.000,00
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	220.950.000,00
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	
<b>I</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>805.055.184,71</b>
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	78.936,00
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	216.091.261,36
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	587.152.259,68
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	102.179,82
II	Riscossione crediti di breve termine	0,00
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	1.630.547,85
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	1.630.547,85
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
II	<b>Altre entrate per riduzione di attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelievi da depositi bancari	
I	<b>Accensione prestiti</b>	<b>-</b>
II	<b>Emissione di titoli obbligazionari</b>	
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	<b>Accensione prestiti a breve termine</b>	<b>-</b>
III	Finanziamenti a breve termine	
III	Anticipazioni	
II	<b>Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine</b>	
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	
II	<b>Altre forme di indebitamento</b>	
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione prestiti - Derivati	
I	<b>Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere</b>	
I	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>229.353.696,97</b>
II	<b>Entrate per partite di giro</b>	<b>229.245.390,27</b>
III	Altre ritenute	218.415.513,29
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	4.971.949,33
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	5.857.927,65
III	Altre entrate per partite di giro	
II	<b>Entrate per conto terzi</b>	<b>108.306,70</b>
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/preso terzi	108.306,70
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>		<b>2.939.539.157,26</b>



Uvello	Descrizione codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche					Missione - Servizi per conto terzi e partite di giro (leg. 4 - circolare MEF n. 23/2013)	TOTALE SPESSE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza						
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale		
	Spese correnti	0	809.930.313,95	0	64.999.246,06	0	64.999.246,06	0	64.999.246,06	0	33.289.939,91	319.149.753,77	
II	Contributi previdenziali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	16.529.329,14	16.529.329,14	
II	Contributi sociali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3.812.803,47	3.812.803,47	
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	0	48.882.214,03	0	0	0	0	0	0	0	46.882.214,03	46.882.214,03	
II	Imposte, tasse a carico dell'ente	0	48.882.214,03	0	0	0	0	0	0	0	46.882.214,03	46.882.214,03	
II	Acquisto di beni e servizi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11.534.579,53	11.534.579,53	
II	Acquisto di beni non sanitari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11.534.579,53	11.534.579,53	
II	Acquisto di beni sanitari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
II	Acquisto di servizi non sanitari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.811.722,74	1.811.722,74	
II	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
II	Trasferimenti correnti	0	799.931.445,60	0	64.999.246,06	0	64.999.246,06	0	64.999.246,06	0	824.821.691,66	824.821.691,66	
II	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	0	622.207,68	0	0	0	0	0	0	0	622.207,68	622.207,68	
II	Trasferimenti correnti a Famiglie	0	799.299.237,92	0	64.999.246,06	0	64.999.246,06	0	64.999.246,06	0	824.199.483,98	824.199.483,98	
II	Trasferimenti correnti a Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
II	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
II	Trasferimenti correnti verso l'Unione Europea e al resto del Mondo	0	314.886,88	0	0	0	0	0	0	0	314.886,88	314.886,88	
II	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
II	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	0	871,05	0	0	0	0	0	0	0	871,05	871,05	
II	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
II	Interessi su mutui e altri finanziamenti a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
II	Altri interessi passivi	0	313.315,83	0	0	0	0	0	0	0	313.315,83	313.315,83	
II	Altre spese per redditi da capitale	0	2.466,54	0	0	0	0	0	0	0	2.466,54	2.466,54	
II	Utili e avanzi distribuiti in uscita	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
II	Diritti reali di godimento e servizi onerosi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
II	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	0	2.466,54	0	0	0	0	0	0	0	2.466,54	2.466,54	
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00	
II	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
II	Rimborsi di imposte in uscita	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
II	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
II	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
II	Prodotto di cessioni di crediti e altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00	
II	Prodotto di rimborsi e altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
II	Veramenti IVA a debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
II	Premi di assicurazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
II	Spese dovute a sanzioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
II	Altre spese correnti n.a.c.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
II	<b>Spese in conto capitale</b>	0	187.281,63	0	0	0	0	0	0	0	579.726,43	766.987,06	
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
II	Tributi su lasciti e donazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
II	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0	187.281,63	0	0	0	0	0	0	0	579.726,43	766.987,06	
II	Beni materiali	0	187.281,63	0	0	0	0	0	0	0	187.274,05	349.958,18	
II	Terreni e beni materiali non prodotti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
II	Beni immateriali	0	19.977,50	0	0	0	0	0	0	0	397.451,38	417.458,88	
II	Beni materiali acquistati mediante operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
II	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
II	Beni immateriali acquistati mediante operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
II	Contributi agli investimenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
II	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
II	Contributi agli investimenti a Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
II	Contributi agli investimenti a Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
II	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
II	Contributi agli investimenti all'Unione europea e al Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
II	Trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
II	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
II	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
II	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
II	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
II	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
II	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
II	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
II	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	



Livello	Descrizione codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali										Missione - Servizi per conto terzi e partite di giro (art. 23/2013)	TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico						
		Divisione 10 Protezione sociale											
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Divisione 10 Protezione sociale	Gruppo 9	Divisione 10 Protezione sociale	Gruppo 9	Divisione 10 Protezione sociale		
		MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRI TRATTAMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRI TRATTAMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRI TRATTAMENTI CLASSIFICABILE			
II	Veramenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria Unica)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	<b>Rimborso Prestiti</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Rimborso di titoli obbligazionari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Rimborso prestiti a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Rimborso prestiti a medio termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Rimborso prestiti da attuazione Contributi Pluriennali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Rimborso prestiti sorti a seguito di esclusione di garanzie in favore dell'Amministrazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Rimborso di altre forme di indebitamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Rimborso Prestiti Leasing In anziano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Rimborso Prestiti Operazioni di cartolarizzazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Rimborso Prestiti Derivati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I	<b>Chiusure Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/Cassiere</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I	<b>Uscite per partite di giro</b>	0	0	0	0,00	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Uscite per partite di giro	0	0	0	0,00	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Veramenti di altre ritenute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Veramenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Veramenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Veramenti di ritenute su partite di giro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Uscite per partite di giro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Deposito di/presto terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Veramenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Altre uscite per conto terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	<b>TOTALE GENERALE USCITE</b>	0	2.450.747.882,65	0	64.990.246,05	0	3.140.154,75	0	36.568.913,12	0	231.058.908,86	2.786.606.106,45	0
											231.058.908,86	2.786.606.106,45	0
											229.246.399,27	2.786.606.106,45	0
											219.415.513,29	2.786.606.106,45	0
											4.971.886,33	2.786.606.106,45	0
											3.657.627,69	2.786.606.106,45	0
											1.813.618,89	2.786.606.106,45	0
											1.813.618,89	2.786.606.106,45	0
											1.813.618,89	2.786.606.106,45	0
											1.813.618,89	2.786.606.106,45	0

PAGINA BIANCA



**Piano degli indicatori e dei risultati attesi redatto in  
conformità alle linee guida ex DPCM del 18-9-2012**

PAGINA BIANCA

**RAPPORTO SUI RISULTATI DI BILANCIO**

Di seguito si riporta la parte del piano redatto secondo quanto previsto dal DPCM del 18/9/2012 più direttamente collegata agli indicatori funzionali alla misurazione del raggiungimento degli obiettivi rinviando per le altre componenti a quanto contenuto nella I^ Nota di Variazione al Bilancio di Previsione 2015. E' stata valorizzata, ovviamente, l'ultima riga della tabella dedicata ai valori degli indicatori di risultato.

<b>ELEMENTI DA INDICARE</b>	<b>DATI CASSA FORENSE</b>	<b>NOTE</b>
<b>NUMERO INDICATORI</b> (art. 3 comma 2 lettera c) (art.4 comma 1 lettera e)	Numero indicatori: 3	
<b>INDICATORI</b> (art. 3 comma 2 lettera c) (art.4 comma 1 lettera e)	1. Avanzo da bilancio tecnico attuariale come saldo tra entrate e uscite 2. Avanzo economico 3. Funding ratio (parametro di riferimento ALM)	
<b>UNITÀ DI MISURA</b> (art.4 comma 1 lettera j)	Unità di misura per indicatori: 1. euro 2. euro 3. percentuale	
<b>METODO DI CALCOLO</b> (art.3 comma 3 lettera d)	Modello statistico attuariale per l'avanzo del Bilancio Tecnico, applicazione dei principi dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e OIC per l'avanzo economico e modello deterministico e/o stocastico per il funding ratio.	
<b>FONTE DEI DATI</b> (art 3 comma 3 lettera c) (art.4 comma 1 lettera i)	Andando in ordine con gli indicatori evidenziati: 1. Bilancio tecnico attuariale 2. Bilancio consuntivo 3. Asset liability Management	
<b>VALORI TARGET</b> (art 3 comma 3 lettera e) (art.4 comma 1 lettera f)	1. Positività saldo totale minimo a 30 anni (con proiezioni anche a 50 anni) 2. Positività del saldo che consenta di allineare le riserve di patrimonio alle 5 annualità delle pensioni in essere 3. Miglioramento del Funding ratio annuale nella logica del conseguimento dell'obiettivo a 20 anni	
<b>VALORI A CONSUNTIVO</b> (art 3 comma 3 lettera f) (art.4 comma 1 lettera g)	<b>Avanzo Bilancio tecnico base 31.12.2014 in migliaia di euro:</b> a 30 anni: € 1.910.706 (a 50 anni € 3.569.858) <b>Avanzo da Bilancio consuntivo 2015:</b> € 930.184.344,88 <b>Funding ratio modello ALM al 30/6/2015:</b> 43% (annuale)	

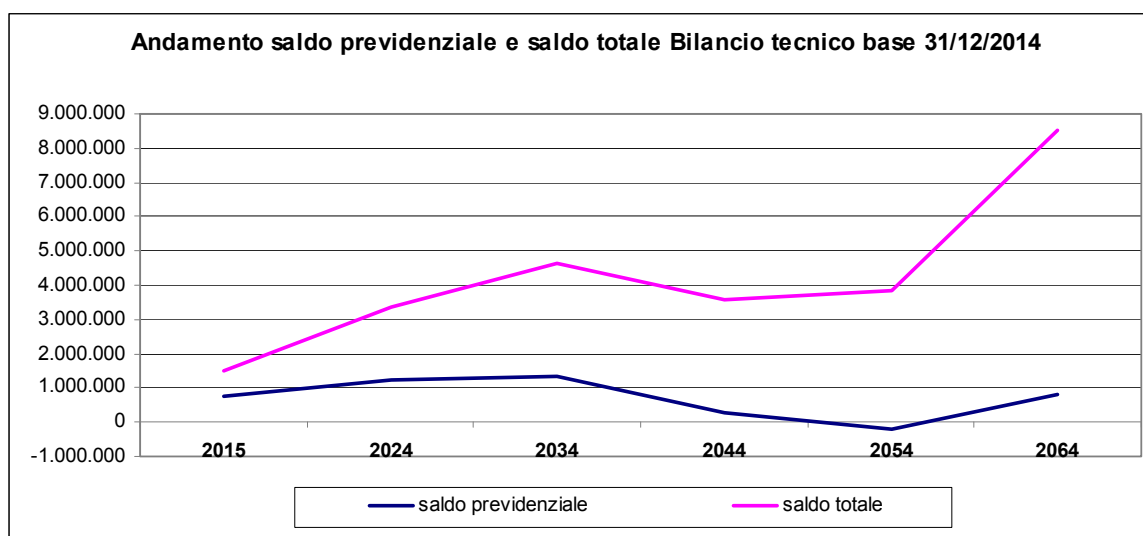
Di seguito si forniscono informazioni di maggior dettaglio a corredo dei “**valori a consuntivo**” indicati in tabella.

### Avanzo da Bilancio tecnico attuariale

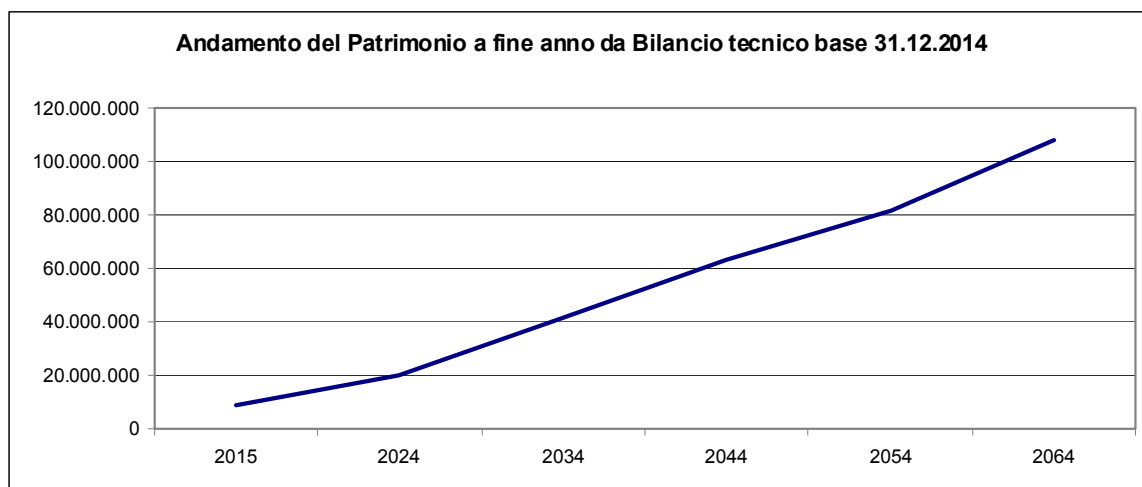
Il Bilancio consuntivo 2015 rappresenta il primo documento ufficiale a quantificare a consuntivo l'impatto del Regolamento attuativo per l'applicazione dell'art.21 della Legge 247/2012, approvato in data 7/8/14 ed entrato in vigore il 21/8/2014. In virtù di ciò Cassa Forense, come anticipato nei piani degli indicatori e risultati ufficializzati nel Bilancio Preventivo 2015 e nella I Nota di Variazione al Bilancio di Previsione 2015, ha dato incarico per la redazione di un Bilancio Tecnico straordinario su base 31.12.2014 le cui risultanze vengono qui rappresentate.

Di seguito si fornisce una rappresentazione grafica dell'andamento dei saldo previdenziale e saldo totale e separatamente (per esigenze di lettura dei grafici) del patrimonio contenuti nel Bilancio tecnico attuariale.

*Valori in migliaia di euro*





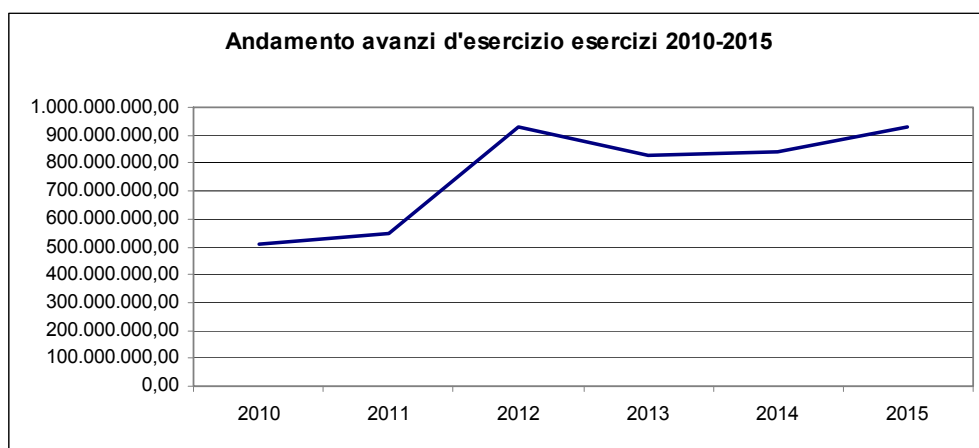


#### **Avanzo economico da bilancio consuntivo**

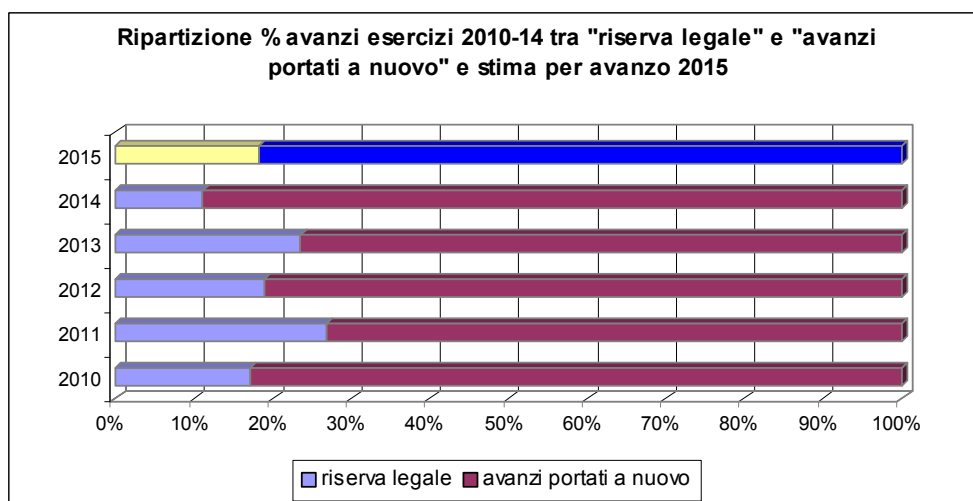
L'avanzo economico dell'esercizio 2015 è pari a Euro 930.184.344,88 e segna un incremento rispetto alla gestione 2014 pari al 10,6%.

Su tale dinamica non pesa, come detto nel corso della Nota Integrativa, la registrazione delle plus da apporto in quanto Cassa Forense ha continuato con la politica prudenziale di esposizione diretta a Patrimonio Netto della plusvalenza generata dagli apporti di immobili avvenuti il 1/10/2015 e il 1/12/2015 al Fondo Immobiliare Cicerone; il conferimento di stabili è stato, infatti, considerato un fatto straordinario e conseguentemente la differenza positiva, pari a 184 milioni circa è stata iscritta nel Patrimonio Netto alla voce "Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile" senza creare effetti positivi sui ricavi del conto economico (come meglio spiegato sia nella Relazione degli Amministratori che nella Nota integrativa).

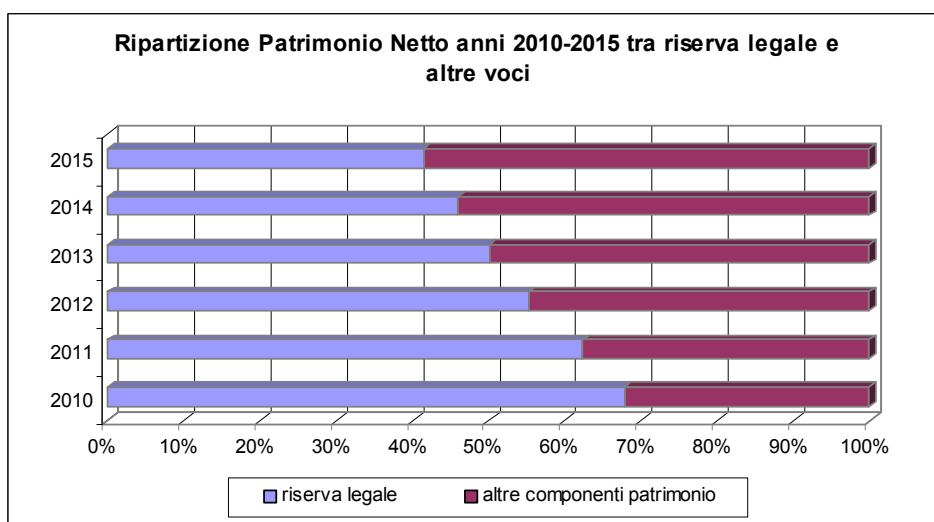
Il grafico che segue fotografa l'andamento dei risultati d'esercizio del periodo 2010-2015.



Si propone altresì un grafico che rappresenta la capacità degli avanzi d'esercizio del periodo 2010-2015 di allineare, senza ricorso ad altre fonti, la Riserva legale alle cinque annualità delle pensioni in essere. Si sottolinea che i dati esposti sono caratterizzati da uno sfasamento temporale di un anno dal momento che l'avanzo 2010 viene utilizzato per allineare la riserva legale del bilancio d'esercizio 2011; per quanto detto i dati relativi all'esercizio 2015 sono stimati ipotizzando una percentuale di crescita della riserva legale al 2016 del 4% pari alla crescita media del triennio 2013-2015 (di qui la diversa colorazione).



A seguire una rappresentazione grafica dell'incidenza della riserva legale sul patrimonio netto riferita agli anni 2010-2015 .



### Funding ratio da modello ALM

Il dato esposto in tabella è la fotografia della situazione al 30.06.2015 ultima disponibile elaborata da Mangusta Risk Srl che, in seguito a procedura di gara, ha iniziato la collaborazione con Cassa Forense con decorrenza 1/1/2015.

Il modello al 30.6.2015 recepisce le ipotesi attuariali sulle prestazioni e sui contributi contenute nel Bilancio Tecnico base 31/12/2013 poiché la tempistica di redazione del Bilancio Tecnico base 31/12/2014 (licenziato a dicembre 2015) non ha consentito un pieno allineamento in fase di aggiornamento del Modello ALM propedeutico alla stesura della nuova AAS contenuta nel Bilancio Preventivo 2016.

Fatto 100 la piena capitalizzazione dell'Ente il dato esposto in tabella segna un miglioramento rispetto quello di giugno 2014 pari a 37,9 con previsione di piena capitalizzazione sia a 30 che a 50 anni.

PAGINA BIANCA



**Riclassificazione secondo lo schema ex D.M. 27-3-2013**  
**All. 1 del Conto Economico**

PAGINA BIANCA

## RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO 2015 EX D.M. 27-3-2013

	Prev. 2015 assestata	Consuntivo 2015
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.540.629.019,98</b>	<b>1.578.980.408,12</b>
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	1.532.369.019,98	1.570.484.147,20
a) Contributo ordinario dello Stato		
b) Corrispettivi da contratto di servizio		
b.1) con lo Stato		
b.2) con le Regioni		
b.3) con altri Enti Pubblici		
b.4) con l'UE		
c) Contributi in conto esercizio	15.889.880,00	23.832.281,07
c.1) dallo Stato	9.889.880,00	10.468.752,32
c.2) da Regioni		
c.3) da altri Enti Pubblici	6.000.000,00	13.363.528,75
c.4) da UE		
d) Contributi da privati		
e) Proventi fiscali e parafiscali (1)	1.516.479.139,98	1.546.651.866,13
f) Ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi		
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incremento di immobili per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi	8.260.000,00	8.496.260,92
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio		
b) altri ricavi e proventi	8.260.000,00	8.496.260,92
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE (2)</b>	<b>920.045.770,72</b>	<b>941.412.585,29</b>
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	197.000,00	158.834,46
7) per servizi	862.526.399,10	840.926.371,10
a) erogazioni servizi istituzionali	850.995.599,10	831.081.530,34
b) acquisizione di servizi	6.071.300,00	5.011.444,32
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni di lavoro	2.394.500,00	2.084.004,39
d) compensi ad organi di amministrazioni e di controllo	3.065.000,00	2.749.392,05
8) per godimento di beni di terzi	538.300,00	435.657,87
9) per il personale	21.002.700,57	20.357.508,24
a) salari e stipendi	13.911.200,57	13.636.015,85
b) oneri sociali	3.915.000,00	3.867.713,79
c) trattamento di fine rapporto	1.045.000,00	953.538,68
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	2.131.500,00	1.900.239,92
10) Ammortamenti e svalutazioni	4.414.160,00	10.543.634,42
a) immobilizzazioni immateriali	462.000,00	377.524,90
b) immobilizzazioni materiali	3.952.160,00	3.688.140,07
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		1.612.758,32
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		4.865.211,13
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) accantonamento per rischi		0,00
13) altri accantonamenti		31.086.235,72
14) oneri diversi di gestione	31.367.211,05	37.904.343,48
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	1.203.270,62	1.203.270,62
b) altri oneri diversi di gestione	30.163.940,43	36.701.072,86
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>620.583.249,26</b>	<b>637.567.822,83</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI (3)</b>	<b>239.201.993,10</b>	<b>294.957.414,42</b>
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi a coll.te e controllate	38.962.710,00	39.864.318,36
16) Altri proventi finanziari	209.227.024,05	265.653.363,12
a) da crediti scritti nelle imm.ni, con separata ind.ne di quelli da coll.te e controllate		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	85.778.580,11	83.261.171,83
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da coll.te e controllate	123.448.443,94	182.392.191,29
17) Interessi e altri oneri finanziari	8.966.737,98	7.045.542,26
a) interessi passivi	210.000,00	370.210,52
b) oneri per la copertura perdite imprese collegate e controllate		
c) altri interessi ed oneri finanziari	8.756.737,98	6.675.331,74
17bis) utili e perdite su cambi (4)	-21.002,97	-3.514.724,80
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>0,00</b>	<b>-28.711.422,92</b>
18) Rivalutazioni	0,00	17.790.454,11
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		4.084.171,26
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		13.706.282,85
19) Svalutazioni	0,00	46.501.877,03
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		46.501.877,03
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>-1.500.000,00</b>	<b>37.845.306,55</b>
20) Proventi con separata indicazione delle plus da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili alla voce "altri ricavi e proventi" (5)		39.580.525,54
21) Oneri straordinari con separata indicazione delle minus da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili alla voce "oneri diversi di gestione"	-1.500.000,00	-1.735.218,99
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>858.285.242,36</b>	<b>941.659.120,88</b>
<b>imposte dell'esercizio</b>	<b>11.383.000,00</b>	<b>11.474.776,00</b>
<b>Avanzo/Disavanzo/Pareggio Economico</b>	<b>846.902.242,36</b>	<b>930.184.344,88</b>

## Note

- 1) Il delta vs rispetto la previsione assestata (2% circa) si deve principalmente alla quantificazione puntuale di voci che in fase di preventivo trattandosi di ricavi, per il principio della prudenza, non vengono indicate.
- 2) Il delta (pari al 2% circa) rispetto la previsione assestata è principalmente dovuto alle voci di accantonamento al fondo svalutazione crediti e agli altri fondi di natura istituzionale; tali voci sono tipiche del bilancio consuntivo e vengono quantificate solo in chiusura d'esercizio.
- 3) Il delta (pari al 23% circa) rispetto la previsione assestata è principalmente dovuto al plusvalore prodotto dalla gestione diretta che aumenta del 71% circa rispetto al dato dell'assestamento. Il delta su indicato si ridurrebbe al 12% circa se considerassimo nel dato del consuntivo il valore delle rettifiche di valore (riprese di valore e all'accantonamento al fondo oscillazione titoli) che vengono quantificate solo in chiusura d'esercizio.
- 4) Il notevole delta rispetto alla previsione assestata è dovuto al fatto che una corretta quantificazione dell'impatto della gestione delle valute si può avere solo in chiusura di esercizio.
- 5) Comprensivi dei benefici fiscali ex DL 190/14

PAGINA BIANCA





## **Relazione del Collegio dei Sindaci**

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015**

*Al Comitato dei Delegati di CassaForense*

***Premessa***

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione è stato redatto in ossequio alle norme civilistiche e ai Principi Contabili Nazionali, revisionati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità – OIC, in quanto compatibili, seguendo lo schema consigliato dalla Ragioneria Generale dello Stato e recepito nell'ambito degli articoli 19-21 del Regolamento di contabilità della Cassa.

Il bilancio di esercizio, accompagnato dalla relazione sulla gestione, è composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa ed è corredato dagli allegati previsti dal d.m. 27 marzo 2013, emanato nell'ambito della disciplina di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche (legge 196/2009 e d.lgs.91/2011).

In applicazione della normativa introdotta dall'articolo 20 del d.lgs. 123/2011 con riferimento all'art. 1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, nonché dell'articolo 2403 e seguenti del codice civile e 24 dello statuto dell'ente, il Collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto; sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in particolare sulla riduzione della spesa; sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Cassa, nonché sul suo corretto funzionamento. Ha preso conoscenza delle operazioni di rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute nell'esercizio 2015 ed ha esercitato l'attività di revisione legale dei conti.

Nello svolgimento di tali funzioni il Collegio ha assistito alle sedute del Comitato dei Delegati, del Consiglio di Amministrazione, della Giunta Esecutiva e del Comitato investimenti.

La presente relazione unitaria, redatta secondo i principi e lo schema suggeriti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, per quanto applicabili, riferisce sia sull'attività di vigilanza, sia su quella di revisione legale e pertanto espone nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, codice civile".

**A - Relazione del revisore indipendente (art. 14 del d.lgs. n.39/2010)*****Relazione sul bilancio d'esercizio***

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense (nel seguito anche CassaForense ovvero Cassa), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

*Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

*Responsabilità del revisore*

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del d.lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della CassaForense al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### *Altri aspetti*

Il bilancio è stato anche sottoposto a revisione e certificazione, a norma dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509, da parte della società Reconta Ernst & Young S.p.A., con la quale il Collegio ha mantenuto rapporti e condiviso le necessarie informazioni ed alla cui relazione Vi rimandiamo.

### **B – Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile e dell'art. 16, comma 3, del Regolamento di contabilità della Cassa**

#### ***Attività di vigilanza***

##### *Conoscenza dell'ente, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati*

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla Cassa e -per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta nonché la sua struttura organizzativa e contabile- tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche gestionali, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Cassa non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dalle norme costitutive;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono stati progressivamente adattati alle esigenze di gestione ed è in corso una complessa opera di revisione ed adeguamento del sistema informatico dedicato all'attività istituzionale;
- le risorse umane sono state potenziate nel settore finanziario e contabile e constano di 287 dipendenti;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi. È inoltre possibile rilevare come la Cassa abbia operato nel 2015 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, del codice civile e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile;

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio; nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 del codice civile e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

#### *Attività svolta*

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Cassa, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, in particolare nella gestione del patrimonio mobiliare come anche quelli derivanti dalla gestione dei rilevanti crediti nei confronti d'iscritti e Concessionari della riscossione, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti costanti con gli Uffici operativi nonché con la funzione di *audit* interna e l'Organismo di vigilanza, anche su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'ente e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime richieste dall'andamento della gestione.

I rapporti con gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti ed i collaboratori si sono ispirati alla reciproca collaborazione, nella consapevolezza e nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dal Comitato dei delegati e dal Consiglio di amministrazione sono state conformi alla legge, allo statuto ed ai regolamenti vigenti e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cassa, tra le quali vanno segnalati il completamento dell'apporto del patrimonio immobiliare al Fondo Cicerone nonché l'assunzione di partecipazione in Banca d'Italia;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge, allo statuto ed ai regolamenti vigenti e non tali da compromettere l'integrità del patrimonio;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'ente — fatta salva la raccomandazione di cui oltre sul potenziamento della struttura dedicata agli investimenti mobiliari —, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;

#### ***Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio***

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Come di consueto il Consiglio ha altresì predisposto un'ampia relazione sulla gestione e corredato il bilancio di allegati tecnici nonché della documentazione prevista dal d.m. 27 marzo 2013, emanato nell'ambito della disciplina di armonizzazione dei sistemi

contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche (legge 196/2009 e d.lgs.91/2011).

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati in sede corredati dalla presente relazione nel termine regolamentare previsto.

È stato, quindi, esaminato il bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 del codice civile;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al bilancio, sulla sua generale conformità alle norme applicabili per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio e della relazione sulla gestione ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato;
- abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di vigilanza nonché dall'*Internal Audit* e non sono emerse particolari criticità rispetto al modello di organizzazione e gestione adottato ovvero alla struttura organizzativa che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, in applicazione del comma 4 dell'art. 2423 del codice civile, ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta dell'operazione di apporto d'immobili già di proprietà della Cassa nel fondo immobiliare Cicerone, in coerenza e continuità rispetto all'esercizio precedente, hanno iscritto direttamente a patrimonio nella voce "riserva da deroghe ex art. 2423 c.c." il differenziale tra il valore netto contabile e quello di apporto, come meglio oltre. Ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, n. 5 del codice civile, si precisa che nell'attivo dello stato patrimoniale non sono stati iscritti costi d'impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale.

Ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento di contabilità dell'Ente, il Collegio concorda con i criteri seguiti dagli amministratori nella determinazione dei ratei e dei risconti attivi e passivi.



**Schemi di sintesi**

Il risultato dell'esercizio ammonta a 930 milioni di euro, in aumento (del 10,6%) rispetto al precedente esercizio.

L'avanzo risulta dallo stato patrimoniale, secondo il seguente schema di sintesi, riclassificato al netto degli specifici fondi di ammortamento e di svalutazione (importi in migliaia di euro):

<b>STATO PATRIMONIALE</b>		
<b>ATTIVITA'</b>		
	<b>2015</b>	<b>2014</b>
immobilizzazioni immateriali e materiali nette	23.093	63.326
immobilizzazioni finanziarie nette:	4.185.243	3.315.094
<i>(di cui) partecipazioni</i>	521.018	276.186
<i>crediti</i>	204.080	188.680
<i>titoli di Stato</i>	1.906.372	1.830.530
<i>altri titoli</i>	1.553.773	1.019.698
attivo circolante netto:	5.317.513	5.049.942
<i>(di cui) crediti</i>	895.423	849.326
<i>titoli</i>	3.656.055	3.588.295
<i>liquidità</i>	766.035	612.321
ratei e risconti attivi	24.806	27.369
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>9.550.655</b>	<b>8.455.731</b>
<b>PASSIVITA'</b>		
	<b>2015</b>	<b>2014</b>
patrimonio netto	9.233.084	8.118.871
<i>(di cui) avanzo dell'esercizio</i>	930.184	840.956
fondo rischi ed oneri diversi	261.231	273.277
trattamento fine rapporto	3.924	4.088
debiti	48.948	54.791
ratei e risconti passivi	3.468	4.704
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>9.550.655</b>	<b>8.455.731</b>

nonché dal conto economico, qui esposto riclassificato ed in forma scalare con evidenza separata del saldo previdenziale e di quello gestionale (importi in migliaia di euro):

<b>CONTO ECONOMICO</b>		
	<b>2015</b>	<b>2014</b>
entrate contributive	1.580.332	1.552.727
(prestazioni previdenziali e assistenziali)	832.879	804.497
<b>saldo previdenziale</b>	<b>747.453</b>	<b>748.230</b>
ricavi immobiliari (senza recupero portieri)	8.153	19.567
(costi relativi)	- 1.030	-2.327
ricavi mobiliari	308.149	219.466
(costi relativi)	- 12.822	-8.819
saldo riprese e svalutazioni	-28.712	8.388
<b>saldo gestione patrimonio</b>	<b>273.738</b>	<b>236.275</b>
<b>saldo gestionale</b>	<b>1.021.191</b>	<b>984.505</b>
(costi generali)	-30.787	-29.339
(accantonamenti)	-41.630	-111.507
rettifiche costi e ricavi	-4.727	3.382
<b>risultato operativo</b>	<b>944.047</b>	<b>847.041</b>
gestione straordinaria	34.571	36.117
<b>avanzo lordo imposte</b>	<b>978.618</b>	<b>883.158</b>
imposte	-48.434	-42.202
<b>avanzo d'esercizio</b>	<b>930.184</b>	<b>840.956</b>

#### *Indici e rapporti rilevanti*

Per la loro particolare rilevanza sono esposti, come di consueto, i rapporti tra patrimonio netto ed entrate contributive, da un lato, e prestazioni pensionistiche e totale delle prestazioni, dall'altro:

**rapporto patrimonio netto / prestazioni pensionistiche**

2010	7,37
2011	8,02
2012	9,05
2013	9,98
2014	10,87
2015	12,06

**rapporto patrimonio netto / totale prestazioni**

2010	6,85
2011	7,39
2012	8,37
2013	9,21
2014	10,09
2015	11,09

**rapporto entrate contributive / prestazioni pensionistiche**

2010	1,87
2011	2,23
2012	2,19
2013	2,13
2014	2,07
2015	2,06

**rapporto entrate contributive / totale prestazioni**

2010	1,74
2011	2,06
2012	2,02
2013	1,97
2014	1,93
2015	1,90

Per una piena comprensione dell'andamento degli indicatori si ritiene opportuno integrare l'analisi con il confronto tra i dati risultanti dal bilancio tecnico al 31 dicembre 2014 (sulla situazione specifica dell'ente) e quelli emergenti dal consuntivo in commento.

(valori in migliaia di euro)

<b>confronto dati 2015, tra bilancio tecnico (2014) e consuntivo 2015</b>		
<b>bilancio tecnico (2014)</b>	<b>bilancio consuntivo 2015</b>	<b>differenza %</b>
<b>oneri pensionistici</b>		
781.356	765.330	- 2,05
<b>entrate contributive<sup>1</sup></b>		
1.534.193	1.538.954	0,31
<b>entrate patrimoniali</b>		
81.190	295.356	264
<b>patrimonio netto</b>		
8.873.427	9.233.084	4,05
<b>rapporto patrimonio / oneri pensionistici 2015</b>		
da bilancio tecnico (2014)		11,36
da bilancio consuntivo 2015		12,06

I valori risultano coerenti, tenuto conto dei diversi criteri che presiedono alla formazione dei documenti, in particolare del prudenziale tasso di rendimento reale adottato nell'elaborazione del bilancio tecnico, minore di quello storicamente constatato.

L'ammontare di patrimonio netto rilevato a consuntivo è maggiore di quello previsto dal bilancio tecnico essenzialmente per la plusvalenza contabile generata dall'apporto degli immobili al Fondo Cicerone.

<sup>1</sup> esclusa sanatoria, condoni, contributi maternità

Tali considerazioni trovano concreto riscontro nella tabella che esplicita i progressivi rapporti tra entrate contributive e prestazioni pensionistiche (in milioni di euro):

	2011	2012	2013	2014	2015
entrate contributive	1.435	1.471	1.508	1.553	1.580
prestazioni pensionistiche agli iscritti	643	672	707	747	765
saldo entrate/ prestazioni	792	799	801	806	815
<b>rapporto entrate / prestazioni</b>	<b>2,23</b>	<b>2,19</b>	<b>2,13</b>	<b>2,08</b>	<b>2,06</b>

D'interesse è pure l'andamento nel tempo del saldo previdenziale (in milioni di euro):

2010	2011	2012	2013	2014	2015
497	738	744	742	748	747

### *Analisi del bilancio*

Il bilancio in analisi riflette il secondo ed il terzo (ultimo) apporto, come programmato, degli immobili non direttamente strumentali al Fondo Cicerone, operazione ampiamente riferita e commentata dagli amministratori nella loro relazione.

In termini di rappresentazione nel bilancio ciò ha comportato un decremento delle immobilizzazioni materiali ed un incremento, per maggior ammontare, delle immobilizzazioni finanziarie tra le quali sono rilevate le quote del Fondo, nella totalità detenute da CassaForense, in parte ancora da emettere, alla data di chiusura, e rilevate per l'effetto retroattivo della condizione sospensiva apposta nel rogito notarile di compravendita e verificatasi dopo la chiusura dell'esercizio.

La differenza tra i due importi (di circa 184 milioni di euro) ha generato una plusvalenza di rilievo economico che non ha avuto contropartita monetaria, essendosi tradotta in quote del Fondo stesso. L'allocazione contabile, direttamente in specifica posta di patrimonio netto in deroga al disposto dell'art. 2423 del codice civile, è riferita, commentata e giustificata dagli

amministratori in modo esauriente e con l'informazione sulle conseguenze (nella sostanza indifferenziate) di una possibile diversa impostazione.

La scelta degli amministratori è stata ancora condivisa dal Collegio, come in questa sede si conferma.

### ***Richiami d'informativa***

#### ***Stato patrimoniale***

Le immobilizzazioni finanziarie, come pure le attività finanziarie dell'attivo circolante e le disponibilità liquide, hanno registrato incrementi rispetto al precedente esercizio sia per il trasferimento dal circolante di azioni (Eni ed Enel), sia per il fisiologico effetto degli investimenti delle risorse originate dall'imponente flusso di cassa generato dalla gestione, ben evidenziato nel rendiconto finanziario proposto in allegato al bilancio.

Al proposito il Collegio dà atto dell'attenta gestione della politica d'investimento, secondo il regolamento sulle modalità di gestione del patrimonio deliberate ed aggiornate sulla base delle indicazioni COVIP e di quelle della Commissione Bilancio e Patrimonio del Comitato, imperniata sulle analisi predisposte dalla struttura, della quale si raccomanda l'ulteriore potenziamento, anche con la selezione dell'*advisor* per i rischi *ex ante*, in considerazione delle crescenti necessità d'investimento anche per attenuare il rischio dell'ingente concentrazione della liquidità presso la banca tesoriera.

La nota integrativa espone l'attuale *Asset allocation* strategica, raccordando le diverse impostazioni degli *advisors* succedutisi tra il 2014 ed il 2015.

Sul patrimonio mobiliare immobilizzato si evidenzia una plusvalenza virtuale di 659 milioni calcolati secondo i valori medi di dicembre.

I crediti, classificati tra le immobilizzazioni ovvero nell'attivo circolante a seconda del periodo della loro formazione, ammontano a poco più di 322 milioni di euro (immobilizzati) ed a quasi 913 milioni (circolante).

Il loro ammontare è rettificato, in ragione delle previsioni di realizzo, attraverso lo specifico fondo di svalutazione, ammontante a quasi 136 milioni di euro, di cui 118 a fronte dei crediti immobilizzati. Tale fondo nell'anno è stato utilizzato per 0,8 milioni di euro ed adeguato con uno stanziamento a carico dell'esercizio di quasi 6,5 milioni.

Tra le poste più rilevanti dell'attivo patrimoniale si segnalano le attività finanziarie non immobilizzate, iscritte per oltre 3.702 milioni di euro, oltre a disponibilità liquide per 766 milioni di euro.

Complessivamente, i valori delle attività finanziarie del circolante devono essere decurtati della svalutazione pari a 46,5 milioni di euro, riportata nel passivo dello stato patrimoniale alla voce Fondo Oscillazione Titoli.

Il patrimonio mobiliare (esclusa la liquidità) presenta le seguenti consistenze ed ha registrato riprese di valore e svalutazioni come di seguito specificato:

(valori in migliaia di euro)

	valore mobiliare	riprese di valore	svalutazioni	valutazione
Immobilizzato	3.977.038	4.084		3.981.122
Circolante	3.585.768	13.685	46.082	3.553.372
Gestione <i>cash plus</i>	103.082	21	420	102.683
<b>TOTALE</b>	<b>7.665.888</b>	<b>17.790</b>	<b>46.502</b>	<b>7.637.177</b>

Nel passivo dello stato patrimoniale sono iscritti fondi rischi ed oneri complessivamente per oltre 443 milioni di euro. Oltre al fondo svalutazione crediti ed al fondo oscillazione titoli, è significativo il fondo oneri e rischi diversi per 261 milioni di euro, attribuibili al fondo straordinario d'intervento previsto dal Regolamento dell'assistenza vigente fino al 31 dicembre 2015 ed adeguato in funzione dello stesso per quasi 180 milioni di euro, risultando pertanto rinviati all'esercizio 2016 gli effetti economici positivi della diversa distribuzione in relazione all'entrata in vigore del nuovo Regolamento. Lo specifico "fondo accantonamento autoliquidazione e minimi 2014-2016", costituito a carico dell'esercizio 2014, è stato utilizzato nel corso del 2015 per poco più di 32 milioni di euro.

Il patrimonio netto ha superato i nove miliardi di euro; la voce "riserve da deroghe ex articolo 2423 codice civile" aumenta di 184 milioni di euro rispetto al precedente esercizio ed accoglie, come anticipato, la differenza positiva connessa agli ultimi apporti degli immobili al Fondo Cicerone.

Come di consueto la riserva legale, complessivamente ammontante a 3,8 miliardi di euro è stata determinata sulla base di cinque annualità delle pensioni in essere nell'anno in corso.

I conti d'ordine, che pareggiano in 539 milioni di euro, accolgono -tra l'altro- impegni assunti per la sottoscrizione di quote di Fondi comuni d'investimento ammontanti a quasi 403 milioni di euro (di cui 200 relativi al Fondo Cicerone).

### ***Conto economico***

I costi generali, che principalmente raggruppano i costi del personale e della sede, appaiono in lieve aumento rispetto al precedente esercizio; su indicazione del Collegio è stato, per la prima volta, contabilizzato l'onere a carico dell'esercizio per ferie non godute entro l'anno dal personale dipendente nell'ammontare, comprensivo degli oneri accessori, di 488 mila euro. Le entrate contributive hanno registrato un lieve aumento; molto incrementate (+ 53%) sono le relative spese d'incasso.

La gestione economica dell'area immobiliare risulta in ulteriore calo per effetto degli apporti 2014 e 2015 al Fondo Cicerone, mentre risulta in aumento la gestione economica dell'area mobiliare per effetto della costante crescita del patrimonio investito, ricordando tra l'altro che circa 1,6 miliardi sono fondi ad accumulazione che non distribuiscono dividendi.

Sono complessivamente in aumento, rispetto ai precedenti esercizi, gli oneri tributari a causa dell'incremento degli utili di partecipazione percepiti, pur a fronte della diminuzione dei redditi fondiari in ragione dei ripetuti apporti.

Tra gli oneri tributari è contabilizzato il versamento dell'importo di 1,2 milioni di euro in applicazione delle norme sulla *spending review* consistente nel 15% dei saldi 2010 dell'aggregato "consumi intermedi" come definito dal MEF.

Il rendimento finanziario e la redditività contabile del patrimonio mobiliare sono confrontate ed analizzate dagli amministratori nella loro relazione che contiene preziosi riferimenti per contestualizzare tali dati nella complessità del mercato finanziario mondiale e nazionale.



(valori in migliaia di euro)

<b>INDICATORI DI REDDITIVITA' CONTABILE (netti da minusvalenze)</b>		
		%
rendimento gestione diretta	266.588	
valore patrimonio 2015	7.534.494	3,54
rendimento <i>cash plus</i>	9.865	
valore patrimonio 2015	102.683	9,61
totale rendimento	276.453	
totale valore patrimonio	7.637.177	3,62

#### ***Allegati al bilancio***

Tra gli allegati tecnici di bilancio si richiama particolarmente l'attenzione sull'analisi del patrimonio per *asset class*. Si segnala la tabella dei rendimenti delle disponibilità liquide, eccezionale sia pure a fronte di concentrazione del rischio controparte nella banca tesoriere e quella del rendimento contabile del patrimonio immobiliare.

#### ***Asseverazione***

Il Collegio attesta che sono stati correttamente elaborati ed allegati al bilancio i documenti previsti dalle norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, applicabile anche a Cassa Forense. Si tratta del rendiconto finanziario (secondo lo schema corrente previsto da OIC 10), del conto consuntivo in termini di cassa; del rapporto sui risultati di bilancio e del conto economico riclassificato secondo lo schema di cui al d.m. 27 marzo 2013 che pone a confronto il consuntivo dell'esercizio con la corrispondente previsione assestata.

A proposito del conto consuntivo in termini di cassa, successivamente all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e nelle more della formazione della presente relazione, sono pervenute dal Ministero del Lavoro (prot. 5249 del 6 aprile 2016) nuove indicazioni relativamente alla rappresentazione dei "servizi per conto terzi e partite di giro". Consta al Collegio che il Consiglio approverà formalmente e tempestivamente –per proporle al Comitato dei

Delegati- le marginali riclassificazioni conseguenti, le cui bozze sono state esaminate dal Collegio.

### ***Conclusion***

Il Collegio Sindacale, attestata la corrispondenza tra le risultanze di bilancio e le scritture contabili nonché la congruità degli accantonamenti ai diversi fondi e tenuto conto di quanto precede, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio.

Roma, 13 aprile 2016

### **Il Collegio Sindacale:**

f.to avv. Nicola BIANCHI

f.to dott. Paolo BERNARDINI

f.to dott. Roberto CARDUCCI

f.to dott. Roberto FERRANTI

f.to avv. Aldo MORLINO



## **Relazione della Società di Revisione**

PAGINA BIANCA



## **Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza**

### **Forense**

Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2015

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell' art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94



Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Via Po, 32  
00198 Roma

Tel: +39 06 324751  
Fax: +39 06 32475504  
ey.com

### **RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL' ART. 2, COMMA 3, DEL D.LGS. N.509/94**

All'Assemblea dei Rappresentanti  
Della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense

#### **Relazione sul bilancio consuntivo**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consuntivo della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

#### *Responsabilità degli amministratori per il bilancio consuntivo*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consuntivo e per la sua corretta presentazione in conformità con i principi contabili e criteri descritti nella nota integrativa.

#### *Responsabilità della società di revisione*

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consuntivo sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consuntivo non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consuntivo. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consuntivo dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consuntivo dell'entità che sia correttamente presentato in conformità al quadro normativo di riferimento al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'entità. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consuntivo nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



#### *Elementi alla base del giudizio con rilievi*

Nel corso dell'esercizio 2015 la Cassa ha conferito 14 immobili al fondo immobiliare chiuso, il Fondo Cicerone, riservato alla Cassa Forense e costituito sia da versamenti in denaro che da conferimenti di beni immobili, diritti reali immobiliari e partecipazioni in società immobiliari. Il suddetto conferimento ha determinato un plusvalore di Euro 184 milioni. Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, gli Amministratori evidenziano le ragioni per le quali hanno ritenuto opportuno contabilizzare la suddetta plusvalenza in una apposita riserva di patrimonio netto, senza generare effetti positivi sull'avanzo di esercizio, avvalendosi della deroga di cui all'art. 2423, comma 4 del Codice Civile.

Le principali fonti dottrinarie prediligono la contabilizzazione delle plusvalenze da conferimento nel conto economico dell'esercizio in cui le stesse sono realizzate. Conseguentemente, il criterio adottato dagli Amministratori nel bilancio della Cassa al 31 dicembre 2015, ha comportato la rappresentazione di un minor avanzo dell'esercizio 2015 per Euro 184 milioni, mentre risultano neutri gli effetti sulla rappresentazione patrimoniale della Cassa; infatti, normativamente l'avanzo dell'esercizio non può che essere portato ad incremento del patrimonio netto.

#### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense al 31 dicembre 2015, ad eccezione di quanto evidenziato nel precedente paragrafo "Elementi alla base del giudizio con rilievi", è stato correttamente predisposto, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e criteri descritti nella nota integrativa.

#### *Altri aspetti*

La Cassa ha inserito, nel proprio bilancio, gli schemi richiesti dal D.M. 27 Marzo 2013. Il nostro giudizio sul bilancio della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense non si estende a tali dati.

Roma, 13 Aprile 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Mauro Ottaviani  
(Socio)



\*170150019450\*